

MEDIOBANCA



LXXVII ESERCIZIO

Bilancio al 30 giugno 2023

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE €444.169.467,50
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI



*Bilancio Consolidato
Gruppo Mediobanca
30 giugno 2023*

Mediobanca S.p.A.

con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - Italia

Tel. +39 02 88291 – Fax +39 02 8829.550

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4753

Capogruppo del Gruppo bancario Mediobanca

Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n.10631.0

<http://www.mediobanca.com>;

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 00714490158

Partita IVA n. 10536040966

Capitale sociale euro 444.169.467,50

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA)

Il presente documento, in formato PDF, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la “Direttiva Transparency”) e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il “Regolamento ESEF” - European Single Electronic Format) per il quale è stato elaborato apposito formato XHTML.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

		Scadenza del mandato
Renato Pagliaro	Presidente	2023
* Maurizia Angelo Comneno	Vice Presidente	2023
* Alberto Nagel	Amministratore Delegato	2023
* Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	2023
Virginie Banet	Consigliere	2023
Maurizio Carfagna	Consigliere	2023
Laura Cioli	Consigliere	2023
Maurizio Costa	Consigliere	2023
Angela Gamba	Consigliere	2023
Valérie Hortefeux	Consigliere	2023
Maximo Ibarra	Consigliere	2023
Alberto Lupoi	Consigliere	2023
Elisabetta Magistretti	Consigliere	2023
Vittorio Pignatti Morano	Consigliere	2023
* Gabriele Villa	Consigliere	2023
* Membri del Comitato Esecutivo		

COLLEGIO SINDACALE

Francesco Di Carlo	Presidente	2023
Elena Pagnoni	Sindaco Effettivo	2023
Ambrogio Virgilio	Sindaco Effettivo	2023
Marcella Caradonna	Sindaco Supplente	2023
Roberto Moro	Sindaco Supplente	2023
Stefano Sarubbi	Sindaco Supplente	2023

* * *

Massimo Bertolini	Segretario del Consiglio di Amministrazione
Emanuele Flappini	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

INDICE

Bilancio consolidato

Relazione sulla Gestione del Gruppo Mediobanca al 30 giugno 2023	8
Attestazione del Dirigente Preposto	78
Relazione della Società di Revisione	80

Schemi del bilancio **91**

Nota Integrativa	100
Parte A - Politiche contabili	103
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	162
Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato	223
Parte D - Redditività consolidata complessiva	243
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	244
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	354
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	362
Parte H - Operazioni con parti correlate	364
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	367
Parte L - Informativa di settore	370
Parte M - Informativa sul <i>leasing</i>	377

* * *

Bilancio dell'Istituto

Relazione sulla Gestione dell'Istituto al 30 giugno 2023	382
Attestazione del Dirigente Preposto	403
Relazione della Società di Revisione	405
Prospetti Contabili	415
Nota Integrativa	424
Parte A - Politiche contabili	427
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	475
Parte C - Informazioni sul Conto economico	513
Parte D - Redditività complessiva	527
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	528
Parte F - Informazioni sul patrimonio	601
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	607
Parte H - Operazioni con parti correlate	608
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	610
Parte M - Informativa sul <i>leasing</i>	612

Tabelle Allegate:

Schemi di bilancio consolidati	617
Schemi di bilancio della Capogruppo	624
A - Dettaglio, a norma dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 dei beni, tuttora in patrimonio, per i quali sono state eseguite rivalutazioni	627
B - Stato patrimoniale e Conto economico delle partecipazioni in imprese del Gruppo (incluse le indirette)	628
C - Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società collegate (ai sensi dell'art. 2359 del C.C.)	665
D - Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi della revisione	677

* * *

Altri Documenti

Glossario	678
-----------	-----

BILANCIO CONSOLIDATO



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 30 GIUGNO 2023



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO MEDIOBANCA AL 30 GIUGNO 2023

Il Gruppo prosegue il suo pluriennale percorso di crescita chiudendo l'esercizio con ricavi (3.304,5 milioni +15,9% a/a), utile netto (1.026,8 milioni +13,2% a/a), utile per azione (EPS €1,21 +15% a/a), ROTE⁽¹⁾ (13% +2pp a/a) e RORWA⁽²⁾ (2,4% +40bps a/a) ai massimi storici in un contesto operativo condizionato da significativi eventi geo-politici, dal repentino cambio delle politiche monetarie e dall'elevata volatilità dei mercati finanziari. I risultati superano ampiamente i *target* del Piano 2019/23 fissati 4 anni fa (ricavi 3 miliardi, ROTE 11%, EPS €1,1).

I ricavi raggiungono il *record* storico a 3,3 miliardi (+15,9% a/a; CAGR 4Y +7%); la crescita è stata trainata dal margine di interesse (1,8 miliardi; +21,8% a/a; +7% CAGR 4Y) in progressivo miglioramento negli ultimi quattro trimestri per effetto di una posizione ALM di Gruppo funzionale allo scenario di forte ripresa dei tassi di interesse. La crescita degli impieghi creditizi (52,5 miliardi; +1,6% a/a) mostra un *mix* bilanciato tra *Corporate and Investment Banking* (CIB) (37%), *Wealth Management* (WM) (32%) e *Consumer Finance* (CF) (28%) ed è accompagnata da maggiori investimenti in titoli del *banking book* (10,5 miliardi contro 8,6 miliardi dello scorso anno); i maggiori attivi sono stati finanziati da uno *stock* di raccolta che si mantiene elevato (60,5 miliardi), la cui diversificazione per forma tecnica ne contiene il costo. Le *Total Financial Assets* (TFA) saldano a 88 miliardi (+9,7% rispetto allo scorso anno), con depositi per 28,2 miliardi (quasi il 50% del *funding* di Gruppo), e concorrono alla crescita delle commissioni (843,9 milioni) che nell'arco dei quattro anni sono salite in media dell'8%, in particolare nel risparmio gestito (contributo WM: 449,6 milioni; +6,6% a/a; +12,5% CAGR 4Y) consentendo, nell'ultima parte di questo esercizio, di assorbire il minor contributo dell'*Investment Banking*.

Il risultato dell'attività ordinaria dell'esercizio salda a 1.621,3 milioni (+25,1% a/a; +9% CAGR 4Y) con un *Cost/Income* in riduzione al 42,8% (46% lo scorso anno) e un costo del rischio contenuto (Gruppo: 52bps; *Consumer*:

⁽¹⁾ROTE = *Adjusted return on tangible equity* – Redditività capitale tangibile.

⁽²⁾RORWA = *Adjusted return on RWAs* – Redditività delle attività ponderate per il rischio.

145bps), mantenendo gran parte della dotazione di *overlay* a presidio degli impatti su imprese e famiglie della persistente inflazione (lo *stock* passa da 293,4 a 268 milioni, di cui 208,6 nel *Consumer*). La qualità del portafoglio resta alta con un *NPL ratio* stabile al 2,5% e con una componente *Consumer* che scende al 5,6% (5,7% al 30 giugno 2022).

Alla luce di questi solidi risultati, il Consiglio ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea:

- la distribuzione di un dividendo unitario di €0,85, corrispondente ad un *payout* del 70%, raggiungendo il *target* fissato nel Piano 2019-23 (1,9 miliardi di dividendi cumulati);
- in linea con le indicazioni del Piano 2023-26, la prima *tranche* del primo piano di riacquisto e cancellazione di azioni proprie per un controvalore ad oggi pari a circa 200 milioni (17 milioni di azioni pari a circa il 2% del capitale).

I ricavi beneficiano del progresso di tutte le divisioni (*Wealth Management* +12,9% a 820,5 milioni, pari al 25% del totale di Gruppo; *Corporate and Investment Banking* +11,4% a 712,4 milioni, 22%; *Consumer Finance* +6,1% a 1.122,5 milioni, 34%; *Insurance* +24,8% a 463,6 milioni, 14%, *Holding Functions* pressochè triplicata a 220,4 milioni) e di tutte le fonti di reddito (margine di interesse +21,8% ad oltre 1.800 milioni, commissioni stabili a 843,9 milioni, proventi da *trading* +27,1% a 205,7 milioni).

Più nel dettaglio:

- il margine di interesse cresce del 21,8% (da 1.479,2 a 1.801 milioni) beneficiando dell'aumento dei tassi che ne ha determinato una costante progressione trimestrale fino a 502,1 milioni nel quarto (+10% rispetto al trimestre precedente). Al risultato hanno contribuito: la selezione dei volumi di impiego (minori crediti *corporate* a bassa redditività, maggiori crediti *consumer* e mutui), la buona tenuta del costo del *funding* che, sebbene in aumento per la dinamica dei tassi e l'ampia posizione cartolare, resta contenuto e calmierato dai depositi *Wealth* (costo esterno in crescita da 0,20% a 0,60%). Complessivamente lo *spread* tra impieghi e raccolta si è ampliato di circa 60bps, cui si è aggiunta la positiva gestione del rischio tasso da parte della tesoreria e l'incremento del portafoglio titoli;
- le commissioni nette (843,9 milioni) beneficiano del buon apporto del risparmio gestito⁽³⁾ (410 milioni, +7%; circa il 50% del totale) e dell'attività

⁽³⁾ Commissioni da risparmio gestito: management e up front fees lorde della divisione Wealth Management.

creditizia⁽⁴⁾ (245 milioni, +8%) di cui più della metà ex *Consumer*. Rispetto allo scorso anno (850,5 milioni) si registra un lieve calo influenzato dal già citato minor contributo dell'*Investment Banking*⁽⁵⁾ (-10%, da 225 a 200 milioni) in linea col mercato. A livello di divisione: il *Consumer* cresce (+12,1%, a 138,4 milioni) anche fattorizzando la nuova operatività BNPL (12 milioni); il *Wealth Management* (+6,6%, a 449,6 milioni) compensa il minor contributo delle gestioni con i maggiori collocamenti *up-front*; il *Corporate and Investment Banking* (-5,5%, a 289,4 milioni), dopo un primo semestre molto buono (185,3 milioni), sconta una drastica contrazione degli affari nei primi mesi del 2023;

- i proventi dell'attività di negoziazione saldano a 205,7 milioni, in aumento rispetto allo scorso esercizio (+27,1%) per il raddoppio del contributo del portafoglio proprietario (104,9 milioni contro 44,2 milioni), in particolare nel *trading* (62,1 milioni rispetto alla perdita di 4,1 milioni). L'attività con clientela chiude in leggero arretramento rispetto allo scorso anno (72,7 milioni contro 83,1 milioni) che era stato caratterizzato da importanti contributi *one-off* per operazioni di arbitraggio del comparto *equity* (da 68 a 55,5 milioni, di cui 43,6 nel primo semestre); viceversa il contributo del *desk fixed income* è in lieve crescita (16,1 milioni contro 14,8 milioni); la gestione attiva delle coperture del *banking book* salda a 42,7 milioni e compensa l'esaurirsi degli utili da realizzo dei titoli in portafoglio (23,2 milioni lo scorso anno); il contributo degli altri segmenti (*Wealth Management* e *Insurance - PI*) chiude a 25,4 milioni (30,4 milioni);
- l'apporto all'*equity method* di Assicurazioni Generali è pari a 442,8 milioni, in netto aumento rispetto allo scorso anno (356,6 milioni) a seguito di una gestione ordinaria più favorevole e di talune partite non ricorrenti concentrate nell'ultimo trimestre che ha altresì coinciso con l'introduzione dei nuovi principi IFRS17/IFRS9; gli altri investimenti ex IAS28 concorrono per 11,1 milioni (2,7 milioni lo scorso esercizio).

I costi di struttura aumentano a 1.413,1 milioni (1.312,1 milioni lo scorso anno); la crescita (+7,7%) è più marcata nel costo lavoro (+8,5%, da 671,5 a 728,3 milioni), equamente ripartita tra crescita degli organici (da 5.016 a 5.227 unità; costi fissi +8,5%) e componente variabile (+9%) connessa al favorevole andamento dei ricavi ed alla necessità di trattenere talenti. L'aumento delle

⁽⁴⁾ Commissioni da Attività Creditizia Corporate: *Corporate Lending*, DCM e *Factoring* (divisione CIB), *Leasing* (divisione HF). Commissioni da attività creditizia *retail: consumer finance* (divisione *Consumer*) e commissioni su mutui e vendita prodotti Compass (divisione WM).

⁽⁵⁾ Commissioni di *investment banking* e servizi alle aziende: *Investment banking* e collocamenti *equity*; commissioni di sales e attività di *capital market*, gestione portafogli NPL (divisione CIB).

spese amministrative (+6,9%, da 640,6 a 684,8 milioni) si è concentrato su progettualità (IT:+10%; consulenza:+17%), *marketing* e comunicazione (+19%) nonché il ritorno a regime delle spese di viaggio e rappresentanza (+32%).

Le rettifiche su crediti salgono dell'11% (da 242,6 a 270,1 milioni) ed esprimono un costo del rischio (COR) contenuto a 52bps (48bps lo scorso anno, minimo storico); gli accantonamenti del *Corporate e Investment Banking* (32 milioni contro una ripresa di 42 milioni) riflettono il passaggio a UTP di una posizione in *bonis* (*coverage* al 70%) e una riclassifica a sofferenza (svalutata integralmente) solo in parte compensati da riprese di valore sul portafoglio *performing* connesse a rimborsi e a miglioramenti di *rating*. La crescita del *Consumer* (rettifiche da 190 a 204 milioni; COR da 142 a 145bps) riguarda per gran parte i maggiori volumi mentre il *Wealth Management* (rettifiche da 14 a 10,5 milioni) beneficia dei bassi tassi di *default*. Le rettifiche delle HF's (*leasing* e portafoglio di NPL acquistati da terzi di Revalea) rimangono a livelli fisiologici (23,4 milioni). A livello consolidato la qualità creditizia resta molto buona ed il livello di *provisioning* elevato (NPL: 72,1%; *bonis*: 1,34%) anche alla luce dell'ampia dotazione di *overlay* (in lieve flessione da 294 a 268 milioni).

L'utile netto (pari a 1.026,8 milioni) sconta *poste* non ricorrenti (*one-off*) per circa 190 milioni, al netto delle quali si attesterebbe a quasi 1,2 miliardi;

in dettaglio:

- contributi ai fondi di Risoluzione (*Single Resolution Fund*) per 45,4 milioni, che terminano in questo esercizio. Il contributo al Fondo Interbancario (*Deposit Guarantee Schemes*) pari a 25 milioni proseguirà invece anche nel prossimo esercizio;
- *impairment* su *asset* per 67,2 milioni collegati all'azzeramento del *goodwill* di RAM (49,5 milioni) tenuto conto che il nuovo contesto dei tassi ha inciso sul mercato dei fondi sistematici riducendone le prospettive di sviluppo e alla minusvalenza per la cessione di Revalea (17,7 milioni, in applicazione dell'IFRS5);
- accantonamento pari a 26 milioni per il varo di un piano di prepensionamento e *turnover* volto a favorire il ricambio generazionale funzionale al nuovo Piano strategico;
- altre *poste* per 22,2 milioni inclusive di sopravvenienze passive su operatività verso la clientela, incremento fondi rischi, rettifiche su attività finanziarie e costi connessi alle acquisizioni (Soisy e Polus).

Infine, si segnalano rettifiche su altre attività finanziarie per 7,3 milioni (di cui 5,4 milioni relative alla valorizzazione al *fair value* puntuale dei fondi e 1,9 milioni di rettifiche su titoli del *banking book*) e imposte nette per 394,7 milioni, di cui 375,7 ordinarie (*tax rate* del 26,3%) e 19,2 rinvenienti dall'affrancamento di 320 milioni di riserve di CMB Monaco⁽⁶⁾.

* * *

Riguardo alle *poste* patrimoniali, il totale attivo si attesta a 91,6 miliardi (90,6 miliardi al 30 giugno 2022), in dettaglio:

- gli impieghi verso la clientela aumentano da 51,7 a 52,5 miliardi (+1,6%) e riflettono gli incrementi di *Wealth Management* (+10%, da 15,3 a 16,8 miliardi) e *Consumer* (+5,2%, da 13,8 a 14,5 miliardi) che compensano la riduzione di *Corporate and Investment Banking* (-5,3% a 19,6 miliardi, di cui 16,8 ex *Wholesale Banking*; -6,7%);
- i titoli del *banking book* crescono da 8,6 a 10,5 miliardi (di cui 4,7 nel portafoglio HTC e 5,8 in quello HTC&S) dopo maggiori acquisti di titoli di stato (+1,2 miliardi), in buona parte italiani; l'andamento dei tassi amplia il passivo della riserva OCI da -60,9 a -73,2 milioni (in parte per lo stacco cedole su inflazione) ed incrementa le minusvalenze inesprese di *Hold to Collect* (da 70,4 a 119,7 milioni);
- gli impieghi netti di tesoreria calano da 7,2 a 5 miliardi principalmente per fronteggiare il rimborso anticipato delle scadenze contrattuali della T-LTRO (-2,9 miliardi) con la liquidità in eccesso (depositi BCE dimezzati da 6,9 a 3,5 miliardi). Il contesto di mercato ha richiesto un approccio più prudente della componente azionaria a favore di quella obbligazionaria, il cui *stock* più che raddoppia a 1,4 miliardi. La *counterbalancing capacity* salda a 16,6 miliardi (da 14,7 miliardi) a supporto dei *ratios* di liquidità che restano molto buoni: NSFR a 119%, e LCR a 180%;
- la raccolta salda a 60,5 miliardi, pressochè stabile rispetto allo scorso anno (61,2 miliardi) per il predetto rimborso della quota T-LTRO (-2,9 miliardi, a 5,6 miliardi) in buona parte fronteggiato dalla maggiore raccolta cartolare (da 18,5 a 22,3 miliardi); i depositi *Wealth Management* flettono lievemente a 28,2 miliardi mentre le altre forme di provvista si attestano a 4,5 miliardi (rispettivamente 28,8 e 5,4 miliardi);

⁽⁶⁾ Legge di Bilancio 2023 - (art. 1, commi da 87 a 95, L. 197/2022)

- le *Total Financial Assets* (TFA) salgono a 88 miliardi (+9,7% a/a) spinte da afflussi di AUM/AUA per oltre 7,9 miliardi ed un effetto mercato positivo per 511 milioni. Le AUM/AUA riguardano per 20,6 miliardi il *Premier* e per 27,6 miliardi il *Private*; le masse gestite dall'*Asset Management* ammontano a 25,9 miliardi, di cui 11,7 miliardi esterne al Gruppo.

Al 30 giugno 2023 il CET1 *ratio phase-in* e a regime con *Danish Compromise* si attesta al 15,9%⁽⁷⁾ con un *buffer* di oltre 700bps rispetto al requisito minimo SREP. Nell'esercizio sale di circa 30bps: la crescita organica (+65bps di autofinanziamento al netto del *payout* del 70%, corrispondente ad un DPS di €0,85) è stata in parte erosa dal ripristino della *LGD Foundation* sul portafoglio *Large Corporate* (-45bps nel primo trimestre). Per contro l'impatto delle deduzioni Assicurazioni Generali (-25bps) è stato compensato dalla costante attività di efficientamento degli RWA (+25bps).

Il *Total Capital ratio (phase-in e fully loaded con Danish Compromise)* è in aumento dal 17,6% al 17,9% per la nuova emissione subordinata di nominali 300 milioni.

Il *Leverage ratio* si mantiene stabile all'8,4%, dal momento che il maggior *Tier1 capital* è compensato dall'incremento delle esposizioni.

L'indice MREL si mantiene elevato e stabile nell'esercizio: 36,8% degli RWA e al 19,5% delle esposizioni LRE, confermandosi sempre ben al di sopra dei requisiti minimi pari al 22,13% degli RWA ed al 5,91% delle esposizioni LRE.

* * *

Per quanto riguarda le singole aree di attività:

- *Wealth Management* (WM): salda con un utile netto di 161,9 milioni (+20,6%) con ROAC⁽⁸⁾ al 35% (28%) e *Cost/Income* in calo al 67,7% (71,1%). La crescita dei ricavi (+12,9%, a 820,5 milioni) riflette quella del margine di interesse (+22,7%, a 361,5 milioni) e delle commissioni (+6,6%, a 449,6 milioni) collegato alla dinamica delle masse (AUM/AUA a 59,8 miliardi, +16,2%) dopo NNM indiretta per 7,9 miliardi. Parallelamente i costi salgono, ma in minor misura, (+7,4%, a 555,1 milioni);

⁽⁷⁾CET1 FL a regime, pro-forma considerando permanente il *Danish Compromise* (beneficio di ~100bps)

⁽⁸⁾*Adjusted return on allocated capital* - Reddittività del capitale allocato

- *Corporate and Investment Banking (CIB)*⁽⁹⁾: utile netto a 225,2 milioni (*post* rettifiche su crediti per 32,3 milioni legate alle partite già citate) con ROAC al 13% e C/I al 45,9% (46,6%). La crescita dei ricavi (+11,4%, a 712,4 milioni) beneficia di maggior margine di interesse (+14%, a 288 milioni) e proventi da negoziazione (+67,9%, a 135 milioni) ben superiori al calo delle commissioni (-5,5% a 289,4 milioni); i costi di struttura aumentano del 9,8% a 327,3 milioni, in particolare nella componente lavoro (+8,2%);
- *Consumer Finance (CF)*: chiude con un utile netto di 374,3 milioni che esprime un ROAC del 32%. La crescita degli impieghi (+5%), ottenuta grazie ai regolari flussi di nuova produzione (1,9/2 miliardi per trimestre), ha sostenuto lo sviluppo dei ricavi (1,1 miliardi +6%); il C/I al 30,9% (contro 29,7%) sconta investimenti in tecnologia e *marketing* a supporto delle nuove iniziative (in particolare nel *Buy Now Pay Later*) e la ripresa delle spese di recupero; confermata la qualità del portafoglio (COR a 145bps contro 142bps);
- *Insurance - Principal Investing (PI)*: utile netto pari a 439,5 milioni in aumento del 37,5% (319,7 milioni) con un contributo di Assicurazioni Generali nei 12 mesi pari a 442,8 milioni (356,6 milioni). I risultati della Compagnia sono stati positivi in tutti i trimestri e in particolare nel quarto che, unitamente all'impatto connesso all'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS17/IFRS9, beneficia di talune *poste* non ricorrenti. La quota di dividendi ed altri proventi incassati salda a 16 milioni (30,2 milioni) mentre le valorizzazioni al *fair value* dei fondi sono positive per 2,4 milioni (-32,4 milioni);
- *Holding Functions (HF)*: la perdita netta si riduce da 165 a 95,3 milioni e riflette l'ottimo andamento del margine di interesse (positivo per 145,1 milioni) che compensa i minori proventi da negoziazione (da 48 a 42,8 milioni) e commissioni (da 52,9 a 32,5 milioni) legate all'attività NPL di Revalea. I costi di struttura restano stabili a 202 milioni con una componente di quelli centrali (107,4 milioni) pari al 7,7% del totale consolidato. A fine giugno lo *stock* di NPL *Leasing* è pari a 32,8 milioni, quello di Revalea (successivamente ceduto) a 238,8 milioni.

* * *

⁽⁹⁾ A partire dal 1° luglio 2022 l'attività di acquisto di NPL facente capo a MBS prima e a Revalea dal 1° gennaio 2023 è stata trasferita in *Holding Functions*. In data 22 maggio è stato siglato l'accordo di cessione a Banca Ifis, la società risulta tra le attività in via di dismissione ex IFRS5.

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio si segnalano:

- lo scorso 24 maggio il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del Piano 2023-26 che prevede un ulteriore sviluppo del Gruppo in tutti i suoi segmenti di operatività, basati sui tradizionali punti di forza: approccio responsabile, focalizzazione e posizionamento distintivo in segmenti ad elevata specializzazione, ampia dotazione di capitale e forza del marchio Mediobanca che dal prossimo esercizio supporterà il riposizionamento di Chebanca! con il *Rebranding* in Mediobanca Premier. In particolare, il Gruppo intende conseguire una costante crescita nei ricavi a 3,8 miliardi (CAGR triennale 6%) sostenuta da tutti i segmenti di attività e mantenendo stabili gli RWA per effetto del *focus* su attività a basso assorbimento di capitale e su azioni di ottimizzazione che ne possano permettere una gestione più efficiente. La crescita degli utili (utile per azione +15% da ~€1,15 a €1,80) e della redditività (ROTE al 15% dal 12%, RORWA al 2,7% da 2,1%) del Gruppo consentiranno la generazione di capitale (~220pb annui rispetto agli attuali 150pb);
- l'avvio della strategia di crescita nel *Buy Now Pay Later* (BNPL) di Compass Banca tramite l'acquisto (100%) della *fintech* Soisy e la *partnership* con la svizzera Heidi Pay AG, specializzata nello sviluppo di piattaforme digitali nel campo dell'*e-commerce*, con l'acquisto del 19,5% della società e del 100% della partecipata Heidi Pay Switzerland AG che eroga i finanziamenti sulla base di 400 accordi commerciali con importanti distributori, marchi di lusso ed operatori di tecnologia (*closing* previsto entro fine 2023);
- il rafforzamento dell'*Investment Banking* in attività a minor assorbimento di capitale e con un apporto significativo alle commissioni include l'investimento in Arma Partners, *leader* nel campo dell'*advisory* nel campo delle tecnologie digitali. Il *closing* dell'operazione, avendo ottenuto l'autorizzazione dalla Banca Centrale Europea (BCE), è previsto entro la fine del 2023, a cui seguirà il consolidamento con il metodo integrale;
- l'uscita dall'attività di acquisto e gestione di NPL di terzi mediante la cessione di Revala⁽¹⁰⁾ a Banca Ifis nell'ambito di un più ampio accordo di collaborazione per la gestione del portafoglio ex MBCredit Solutions che affiancherà l'acquirente nella gestione dei recuperi. Il *closing* dell'operazione, subordinato all'ottenimento delle relative autorizzazioni, è anch'esso previsto entro la fine del 2023; nel Bilancio consolidato al

⁽¹⁰⁾ Società del Gruppo, costituita nell'aprile 2022, dove sono confluiti gli NPL derivanti da attività di acquisizioni di portafogli di sofferenze.

30 giugno 2023, nel rispetto delle prescrizioni ex IFRS5, le attività e passività oggetto di cessione vengono classificate come Attività/Passività in via di dismissione mentre a conto economico è stata registrata la minusvalenza di 17,7 milioni, pari alla differenza tra il prezzo pattuito per la società ed il suo valore di carico;

- l'affrancamento di riserve di utili di CMB Monaco per 320 milioni secondo le disposizioni della legge di Bilancio 2023 mediante pagamento di un'imposta sostitutiva di 29 milioni, di cui circa 10 accantonati negli esercizi precedenti;
- l'azzeramento dell'avviamento RAM (49,5 milioni); il perdurare di bassi tassi di interesse e di abbondante liquidità ha condizionato il mercato dei fondi sistematici negli anni passati, riducendone le prospettive di sviluppo, anche se le buone *performance* dei fondi (ben posizionati nel *ranking Morningstar*) hanno contribuito ad arginare i deflussi. Tuttavia, nell'attuale contesto di mercato, il ritorno alla redditività storica appare non compatibile con i tempi richiesti dai principi contabili (3/5 anni); le *performance* dei fondi in essere giustificano il mantenimento del valore del marchio, ancora ben riconosciuto dal mercato.

* * *

Il Gruppo, che tradizionalmente attribuisce grande rilievo alle tematiche ambientali, sociali e di *governance* (ESG), ha intensificato i propri sforzi nel campo della sostenibilità che rimane un pilastro del proprio modello di crescita.

Tale impostazione, volta a includere in modo progressivo e rigoroso le tematiche di sostenibilità in tutti gli ambiti di attività, è riconosciuto dalle principali società di *rating* ESG, tra cui: MSCI che ha alzato il *rating* da "A" ad "AA" e Morningstar che ha incluso Mediobanca nella classifica annuale delle migliori società del *Sustainalytics ESG Risk Ratings* distintesi nello sviluppo e attuazione di strategie d'investimento responsabile.

Questi risultati, unitamente al raggiungimento dei *target* ESG del Piano 2019-2023, sono oltremodo significativi poiché ottenuti in un contesto geopolitico e di mercato caratterizzato da instabilità e incertezza, in cui il consolidamento di un modello di sviluppo sostenibile, giusto e inclusivo, è scandito dalle iniziative del regolatore, degli organismi di vigilanza, delle organizzazioni internazionali e confermato dall'attenzione degli investitori istituzionali e dalle scelte dei risparmiatori.

L'impegno nel consolidare l'approccio responsabile al *business*, ha contribuito alla definizione di *target* qualitativi e quantitativi inseriti nel nuovo Piano Strategico 2023-2026 e nelle politiche di valutazione e remunerazione dell'intero personale e in particolare, del *top management*.

Gli obiettivi saranno perseguiti mediante una serie di azioni trasversali a tutte le divisioni per contribuire a un futuro più sostenibile in termini di riduzione degli impatti ambientali, attenzione all'inclusione e alla diversità e supporto alla comunità.

Il Gruppo ha inoltre rinnovato l'adesione al *Global Compact*, ai *Principles for Responsible Banking* e alla *Net Zero Banking Alliance* e la sottoscrizione delle raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)*.

La scelta di aderire a questi protocolli globali è in linea con l'impegno verso il raggiungimento della neutralità dell'impronta di carbonio entro il 2050, con un *target* intermedio del 35% al 2030, data in cui è prevista anche la totale uscita dal carbone.

Per contrastare il cambiamento climatico, il Gruppo intende proseguire nel percorso di riduzione del suo impatto diretto, confermando l'utilizzo di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili e mantenendo la neutralità carbonica sulle emissioni proprie.

A queste azioni si aggiunge la crescente integrazione dei fattori climatici e ambientali nei processi di gestione dei rischi, dei crediti e delle politiche di investimento.

Il perseguimento degli obiettivi è stato reso possibile dal personale, il cui benessere è promosso tramite un ambiente di lavoro collaborativo e inclusivo, volto a raccogliere i contributi di tutti e a migliorare il livello di coesione sociale.

A tale fine è stato adottato il Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione pubblicato sul sito della Banca, che definisce l'approccio in termini di obiettivi, strategie e pratiche attive in tale ambito.

L'inclusione sociale è una priorità anche nei confronti della comunità di appartenenza, che il Gruppo ha sostenuto con un contributo di circa 6, milioni

nell'esercizio 2022-23, sviluppando numerose iniziative a favore delle categorie socialmente deboli e a rischio esclusione, in particolare quella dei giovani provenienti da aree svantaggiate.

* * *

L'andamento dei mercati finanziari

Durante l'esercizio 22/23 la crescita economica mondiale è stata influenzata dalla decisione del governo cinese di abbandonare la politica della tolleranza zero verso i contagi Covid, dalla prosecuzione della guerra russo-ucraina e dalla decisa azione di politica monetaria per contrastare l'inflazione in gran parte delle giurisdizioni ad eccezione del Giappone (dove l'atteggiamento di *policy* rimane accomodante). La decisione della Cina avvenuta nell'ultimo scorcio del primo semestre ha invertito la perdita di abbrivio dell'economia mondiale cominciata nella seconda metà del 2021 e contribuito a ridarle slancio nel terzo trimestre assieme al venir meno delle strozzature sulle catene produttive. Nell'ultima parte dell'esercizio, la combinazione di *turmoil* nei settori bancari statunitense e svizzero e l'emergere degli effetti economici delle restrizioni monetarie ha determinato moderazione della crescita dell'attività economica e de-sincronizzazione dei cicli economici tra le aree economiche del nord America, del continente europeo e dell'estremo oriente.

Nel primo semestre dell'esercizio si sono registrate variazioni congiunturali medie del PIL dello 0,7% t/t in US, dell'1,9% in Cina, dello 0,2% nella Zona Euro, e del -0,2% in Giappone.

Nelle economie occidentali, la pianificazione di investimenti con prospettive più favorevoli è stata sostenuta a partire dall'ultimo scorcio del primo semestre dall'impulso alla spesa di matrice orientale e dall'impiego dei risparmi accumulati dalle famiglie per consumi finali (indirizzati soprattutto ai servizi a scapito di beni).

Nel terzo trimestre si assiste al significativo rimbalzo delle prospettive di crescita alimentato dall'impulso alla domanda proveniente dalla Cina sebbene le variazioni congiunturali del PIL nel trimestre abbiano nei fatti continuato a manifestare variabilità: negli USA una crescita pari a 0,5% t/t, 2,2% in Cina, 0,0% nell'Unione Europea e 0,7% in Giappone. Le indagini sulla fiducia del settore produttivo prospettano un'accelerazione della crescita anche nell'ultimo

trimestre malgrado le scosse, poi rientrate, al sistema finanziario accadute in US e Svizzera e delle debolezze strutturali dell'economia cinese. La media della crescita nella seconda metà dell'esercizio salda a 0,6% t/t per gli US, 1,5% in Cina, 0,2% nell'Unione Europea e 1,2% in Giappone nella prospettiva di una crescita generalmente modesta per i trimestri a venire.

Dopo un primo semestre in forte caduta per il petrolio (-25%), calo per il complesso dei materiali industriali grezzi (-8%) e modesta crescita per il rame (+3%), i corsi del petrolio e dei materiali industriali grezzi hanno confermato l'andamento decrescente anche nel secondo (-12% e -3% rispettivamente).

Nell'anno i prezzi dei beni alimentari sono scesi significativamente dai livelli *record* raggiunti nella prima metà del 2022. Nel primo semestre la discesa è stata del 15%, nel secondo del 7%. Ne è risultata una significativa riduzione del contributo all'inflazione in tutte le geografie.

Nell'anno hanno cominciato a irrobustirsi fenomeni deflattivi direttamente ascrivibili alle componenti alimentare ed energetica. Ne sono risultate traiettorie differenti dell'inflazione e dell'inflazione di fondo (quella al netto delle componenti energetica e alimentare). Dal giugno 2022 al dicembre 2022 l'inflazione nell'Area Euro passa da 8,6% a/a a 9,2% a/a per terminare l'esercizio a 5,5% a/a mentre negli USA passa da 9,1% a/a a 6,5% a/a nel dicembre 2022 per terminare l'esercizio a 3,0% a/a. Mentre la dinamica al netto delle componenti energetica e alimentare negli stessi periodi nell'Area Euro passa dal 3,7% a/a al 5,2% a/a nel dicembre 2022 e termina a 5,5% a/a del giugno 2023. Negli USA la stessa passa da 5,9% a/a nel giugno 2022 a 5,7% a/a nel dicembre 2022 per chiudere l'esercizio al 4,8% a/a.

In corso d'anno, tra i banchieri centrali rimane salda la convinzione che un significativo irrigidimento delle condizioni finanziarie sia necessario per riportare l'inflazione in linea con gli obiettivi. Tra le maggiori banche, solo la banca centrale giapponese ha proseguito nello stimolo monetario lasciando tassi di riferimento invariati nei 12 mesi, la Banca Centrale Europea li ha alzati da -0,50% a 3,50%, la Banca d'Inghilterra da 1,25% a 5,00%, la *Federal Reserve* ha alzato l'intervallo di riferimento da 1,75-2,00% a 5,25-5,50%. Sono proseguite con minime variazioni le politiche di riduzione graduale dei bilanci delle banche centrali avviate nel 2022 (la Fed al passo di USD 95 miliardi per mese, la BCE di EUR 15 miliardi per mese).

In questo contesto i corsi azionari sono rimasti stabili nella prima metà dell'esercizio (*MSCI World Index* +1,7%) e mostrato una marcata accelerazione nella seconda (*MSCI World Index* +14,0%) con quelli dell'Estremo Oriente marginalmente in contrazione nella prima metà (*MSCI Asia Pacific* -1,4%) e in leggero recupero nella seconda (*MSCI Asia* +4,8%). Nella regione i consistenti guadagni del mercato giapponese (Nikkei +27,2%) hanno più che compensato la debolezza del mercato cinese (*MSCI China* -6,1%) dovuta al debole ciclo economico e alle incertezze regolamentari che ne hanno aumentata la rischiosità agli occhi degli investitori non domestici; gli *spread* di credito hanno stretto dai livelli di inizio periodo (*iTraxx Europe* a 118bp, *US high grade* a 101bp) quando il governo cinese ha annunciato l'abbandono della *Zero Tolerance Policy* e continuato la tendenza al restringimento nella seconda parte dopo aver superato le turbolenze finanziarie originate in USA e in Svizzera (nel complesso nel secondo semestre *iTraxx Europe* ha stretto di ulteriori 15bp attestandosi a 75bp a giugno 2023, *US high grade* CDS ha stretto di 15bp attestandosi a 67bp), mentre il livello assoluto dei tassi è salito con la diffusione delle politiche restrittive delle banche centrali soprattutto nella prima parte dell'esercizio per stabilizzarsi nella seconda. Il rendimento del *Treasury* a 10 anni è passato da 3,01% a 3,87% a fine 2022 per terminare a 3,84% a giugno 2023, i corrispondenti valori per il *Bund* di pari scadenza sono 1,34%, 2,57% e 2,39%.

Le prospettive di breve termine per l'economia mondiale dipendono dal processo di dispiegamento delle catene produttive in alternativa (il cosiddetto *Friendshoring*) o concorrenza (il cosiddetto *China plus 1*) con quelle che prevedono fasi produttive importanti in Cina, dalla prosecuzione del conflitto russo-ucraino e dalle tensioni geopolitiche nel lontano oriente.

* * *

L'andamento dell'economia europea è stato influenzato dall'indebolimento della congiuntura globale a causa del perdurare della *Zero Tolerance Policy* in Cina, dall'affievolirsi della spinta fiscale *post-Covid* nelle economie occidentali e dal perdurare delle incertezze legate al conflitto russo-ucraino. Le riforme strutturali imposte dal governo cinese all'economia hanno gravato sulla crescita e indirettamente frustrato le esportazioni europee. La risoluzione di Credit Suisse imposta dalle autorità della Federazione Svizzera ha determinato uno *shock* alla stabilità finanziaria che si è aggiunto a quello scaturito dalle debolezze strutturali nel sistema bancario statunitense periferico. Solo la prontezza d'intervento delle istituzioni pubbliche ha sopito i timori sui

mercati finanziari e le preoccupazioni dei risparmiatori. Il percorso di crescita economica è stato comunque sostenuto dal programma *Next Generation EU* (NGEU) che però ha mostrato elementi di criticità nel passaggio dalla fase progettuale a quella di realizzazione. Come per il più ampio contesto internazionale, l'andamento della dinamica dei prezzi è stato condizionato in larga misura dall'andamento del prezzo delle materie prime nel confronto con le quotazioni dell'anno precedente a partire dalla seconda parte dell'esercizio. Come segnalato, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato dell'Area Euro è salito da 8,6% a/a del giugno 2022 a 9,2% a/a a dicembre 2022 per poi calare a 5,5% a/a a giugno 2023. Mentre l'andamento dell'inflazione di fondo è stato crescente nel primo semestre e sostanzialmente stabile attorno al 5,5% a/a nel secondo. Nel corso dell'esercizio, l'impulso inflattivo del settore energetico ha permeato anche le altre componenti del paniere contribuendo, congiuntamente alla robustezza del mercato del lavoro, a sostenere la crescita dei prezzi nel secondo semestre.

La crescita congiunturale del PIL nell'esercizio ha mostrato una dinamica poco robusta con crescita che si attesta su un modesto 0,2% t/t in media. Le prospettive di crescita per l'Europa rimangono legate alle conseguenze economiche del conflitto russo-ucraino e alla dinamica della crescita cinese.

Nel quadro descritto la BCE ha accelerato il processo di rimozione dell'accomodamento monetario affiancando, a partire da marzo 2023, la riduzione al ritmo di 15 miliardi al mese dello *stock* di titoli accumulati durante le fasi espansive al processo di rapido aumento dei tassi di riferimento (da -0,50% a 3,50% come ricordato).

Da segnalare l'ingresso nell' Euro Zona e nella Zona *Schengen* della Croazia a partire dal primo gennaio 2023. Il contributo della Repubblica Croata al capitale della BCE ammonta allo 0,66% rispetto, per esempio, al 13,81% dell'Italia.

Il modesto livello della crescita economica, il declino dell'inflazione, unitamente alla stabilizzazione su livelli elevati dell'inflazione di fondo e il basso tasso di disoccupazione, hanno determinato nell'esercizio:

- la stabilizzazione delle aspettative d'inflazione di mercato: a 5 anni sono scese da 2,9% nella media del primo semestre a 2,5% nella seconda, quelle a 10 anni hanno oscillato con modesti disallineamenti attorno al 2,5%;

- la salita dei corsi azionari: l'Euro Stoxx 600 è salito del 13%, gli indici di Germania, Francia, Italia tra il 25% e il 33%, quello spagnolo del 18%;
- dopo l'allargamento nel primo trimestre, il restringimento degli *spread* governativi europei su livelli non distanti da quelli dell'inizio dell'esercizio; lo *spread* sul decennale italiano ha stretto di circa 25bps a 170bps, quello spagnolo di circa 10bps a 100bps;
- il restringimento dello *spread* dei crediti ad alto rendimento; il *Xover* è passato da 575bps a 475bps a fine dicembre 2022 per chiudere a circa 475bps a giugno 2023;
- dopo un primo trimestre marcato da debolezza che poggia sulle difficoltà dell'economia cinese e la cautela della BCE nell'affrontare il fenomeno inflattivo l'EUR ha cominciato ad apprezzarsi terminando l'esercizio a +4,1% nei confronti di USD e +3,8% nella media delle altre valute pesata per gli scambi commerciali.

* * *

Analogamente alla dinamica europea, l'economia italiana ha subito una decelerazione della crescita nella prima parte dell'esercizio, un rimbalzo nel primo trimestre del 2023 legato al cambiamento di politica di sanità pubblica in Cina, per terminare i 12 mesi su una nota di debolezza all'affiorare delle difficoltà strutturali in Cina e dell'efficacia delle politiche monetarie restrittive avviate a cavallo dell'esercizio precedente. La crescita congiunturale è passata da 0,4% t/t del primo trimestre a -0,1% t/t nel secondo (in linea con la crescita della Zona Euro), ha rimbalzato ampiamente nel terzo a +0,6% t/t e rallentato rapidamente a -0,3% t/t nel quarto.

In questo contesto le prospettive per la crescita italiana dipendono principalmente dal contesto esterno, e segnatamente dagli sviluppi del conflitto russo-ucraino e dalle prospettive di ripresa dell'economia dell'estremo oriente nonché dalla capacità d'implementazione delle riforme strutturali che sottendono il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'attività economica sarà sostenuta dalla maggiore capacità di acquisto che la diminuzione dell'inflazione consente ai salari nominali, e dalla possibile stabilizzazione della congiuntura internazionale.

Per le prospettive di più lungo termine, è importante che le aspettative delle imprese siano coerenti con piani di investimenti che non riposino unicamente sulle indicazioni del PNRR ma che siano ispirati da progettualità originale.

Le indagini della Banca d'Italia sulle prospettive delle imprese confermano aspettative d'investimento stabili su livelli storicamente elevati e una sempre minore incidenza delle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e del costo dell'energia nelle decisioni d'investimento.

Sui mercati finanziari le quotazioni azionarie italiane hanno fatto segnare *performance* tra le migliori dei mercati europei partendo da valutazioni non sfidanti. Il movimento a favore degli attivi rischiosi non solo italiani, e non solo europei, è stato avviato dalla decisione della Cina di abbandonare *Zero Tolerance Policy* all'inizio del secondo trimestre e sostenuto dalle prospettive di azioni da parte delle banche centrali meno aggressive di quelle già occorse nell'ultima parte esercizio: il FTSEMIB ha guadagnato nel primo semestre +11,3% (Eurostoxx 600 +4,3%) e nel secondo +19,1% (Eurostoxx 600 +8,7%) per una variazione complessiva dei 12 mesi di +32,6% (Eurostoxx 600 +16,5%).

* * *

Riguardo al mercato del credito al consumo, i dati aggiornati al primo semestre del 2023 confermano la prosecuzione del *trend* in rallentamento che lo ha caratterizzato nel quarto trimestre del 2022: i volumi erogati nel periodo gennaio – giugno, segnano una crescita dello 0,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un valore di 27,2 miliardi erogati.

Il risultato è sintesi di dinamiche divergenti dei singoli prodotti: il calo di erogato registrato nel comparto dei prestiti personali (-4,1%), dovuto al comportamento attendista delle famiglie e ad una maggior selettività degli operatori, è in parte compensato dal buon andamento dei prestiti finalizzati. In particolare, cresce del 10,9% il comparto degli altri prestiti finalizzati, per il buon andamento dei finanziamenti a sostegno dell'acquisto di beni destinati all'efficientamento energetico delle abitazioni, e si registra un aumento del 9,7% per i prestiti auto/moto, per effetto della rimodulazione degli incentivi statati e dell'attenuarsi della crisi della *supply chain*. Rimane in territorio positivo anche la cessione del quinto dello stipendio/pensione (+1%), rivolto principalmente ai dipendenti privati e ai pensionati. Andamento negativo, infine, anche per le carte di credito nella componente rateale, che flettono del 2,5% nel periodo.

	2018		2019		2020		2021		2022		1 H 2023	
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%
Prestiti automobilistici	7.088	14,9	7.657	14,7	6.664	16,6	7.896	16,6	7.416	14,-	4.122	15,1
Altri finalizzati	4.997	10,5	5.635	10,8	4.965	12,4	5.686	12,-	6.419	12,1	3.199	11,7
Prestiti personali	24.726	52,-	26.387	50,8	17.563	43,7	22.370	47,-	26.454	49,8	13.829	50,9
Carte di credito	5.128	10,8	6.254	12,-	5.516	13,7	5.347	11,2	5.664	10,7	2.678	9,8
Cessione Quinto	5.632	11,8	6.067	11,7	5.491	13,6	6.262	13,2	7.109	13,4	3.398	12,5
	47.571	100,-	52.000	100,-	40.199	100,-	47.561	100,-	53.060	100,-	27.226	100,-

Fonte: Assofin - Per i prestiti auto/moto si fa riferimento ai volumi generati dagli operatori indipendenti; nel comparto delle carte di credito si considerano solo i volumi originati dalle carte rateali pure e carte ad opzione con funzione rateale/installment.

* * *

Nel 2022 il settore immobiliare residenziale, con un numero di compravendite pari a 784 mila unità, è cresciuto del 5% rispetto al 2021. Per contro il primo trimestre del 2023 con 167 mila compravendite evidenzia un rallentamento di oltre l'8% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Il mercato dei mutui per l'acquisto di immobili da parte delle famiglie risente della dinamica al rialzo dei tassi di mercato evidenziando un rallentamento del 9,2% rispetto al 2021 (da 60,9 a 55,3 miliardi). Il primo trimestre del 2023 enfatizza ulteriormente la contrazione con un -26% rispetto allo stesso trimestre del 2022 (10,3 miliardi contro 13,9 miliardi).

* * *

Nel 2022 il mercato del *leasing* ha finanziato 31,5 miliardi di investimenti, con un incremento del 9,7% rispetto al 2021. La dinamica in volumi è sempre stata positiva nel corso dell'anno ma ha visto un'importante accelerazione a dicembre, con un incremento del 15,8% rispetto a dicembre 2021 e del 31,3% rispetto a novembre 2022. La dinamica è confermata per il numero delle operazioni: a partire dalla seconda metà del 2022, infatti, i contratti stipulati hanno iniziato ad aumentare rispetto all'anno precedente, con un vero proprio picco nell'ultimo trimestre (l'incremento che ha sfiorato il 40% rispetto allo stesso periodo del 2021). Complessivamente, sono stati stipulati oltre 648 mila nuovi contratti, il 5,6% in più rispetto all'anno precedente.

Nel primo semestre 2023 si registrano oltre 411mila nuovi contratti di *leasing* (+22,2% rispetto al primo semestre 2022), per un valore di oltre 17,8 miliardi (+13,1%).

Stipulato	2019		2020		2021		2022		2023 (6 mesi)	
	(€/milioni)	%	(€/milioni)	%	(€/milioni)	%	(€/milioni)	%	(€/milioni)	%
Auto	14.132	50,6	11.775	51,4	13.991	48,6	15.967	50,6	10.936	61,3
Strumentale	9.426	33,7	7.762	33,9	11.526	40,1	12.297	39,-	5.483	30,7
Immobiliare	3.805	13,6	2.720	11,9	2.964	10,3	2.835	9,-	1.203	6,7
Nautico	516	2,1	631	2,8	291	1,-	449	1,4	224	1,3
	27.879	100,-	22.888	100,-	28.772	100,-	31.548	100,-	17.846	100,-

Fonte: elaborazioni Assilea su dati Dataforce.

Dati economici e patrimoniali consolidati

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico consolidati sono di seguito riclassificati – anche per area di attività – secondo uno schema maggiormente in linea con la realtà operativa del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	(€ milioni)	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Attivo		
Attività finanziarie di negoziazione	9.546,2	9.530,9
Impieghi di tesoreria e cassa	10.378,5	12.800,8
Titoli di debito <i>banking book</i>	10.471,3	8.577,3
Impieghi a clientela	52.549,2	51.701,4
Titoli d'investimento	4.367,7	4.046,2
Attività materiali e immateriali	1.327,6	1.350,2
Altre attività	2.998,5	2.561,6
Totale attivo	91.639,-	90.568,4
Passivo e netto		
Raccolta	60.506,2	61.169,4
Raccolta di tesoreria	5.470,-	5.905,8
Passività finanziarie di negoziazione	9.436,7	9.206,7
Altre passività	4.614,3	3.377,9
Fondi del passivo	182,6	159,7
Mezzi propri	10.298,3	9.740,3
Patrimonio di terzi	104,1	101,6
Risultato d'esercizio	1.026,8	907,-
Totale passivo e netto	91.639,-	90.568,4

Indicatori di performance (KPI)

	(€ milioni)	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Indicatori		
<i>Patrimonio di base</i>	8.177,6	7.894,3
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	9.217,-	8.874,4
<i>RWA</i> ⁽¹⁾	51.431,5	50.378,-
<i>CET1 ratio (Phase-in)</i> ⁽²⁾	15,9%	15,7%
<i>RWA density</i> ⁽³⁾	56,1%	55,6%
<i>Total capital ratio</i>	17,9%	17,6%
<i>Leverage ratio</i> ⁽⁴⁾	8,4%	8,4%
<i>Gross NPL / Gross loans ratio</i> ⁽⁵⁾	2,48%	2,50%
<i>Net NPL / Net loans ratio</i> ⁽⁶⁾	0,72%	0,70%
<i>n. di azioni (milioni)</i>	849,3	864,7

⁽¹⁾ Attività di rischio ponderate.

⁽²⁾ Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate.

⁽³⁾ Attività di rischio ponderate / Totale Attivo.

⁽⁴⁾ Patrimonio di base / totale *leverage exposures*.

⁽⁵⁾ Crediti lordi deteriorati (al netto dei degli acquisti operati da Revalea) / Impieghi lordi.

⁽⁶⁾ Crediti netti deteriorati (al netto dei degli acquisti operati da Revalea) / Impieghi netti.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	(€ milioni)		
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione (%)
Dati economici			
Margine di interesse	1.801,-	1.479,2	21,8%
Proventi di tesoreria	205,7	161,8	27,1%
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	843,9	850,5	-0,8%
Valorizzazione <i>equity method</i>	453,9	359,3	26,3%
Margine di Intermediazione	3.304,5	2.850,8	15,9%
Costi del personale	(728,3)	(671,5)	8,5%
Spese amministrative	(684,8)	(640,6)	6,9%
Costi di Struttura	(1.413,1)	(1.312,1)	7,7%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(270,1)	(242,6)	11,3%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(7,3)	(37,4)	-80,5%
Altri utili/(perdite)	(185,8)	(90,1)	n.s.
Risultato Lordo	1.428,2	1.168,6	22,2%
Imposte sul reddito	(394,7)	(250,3)	57,7%
Risultato di pertinenza di terzi	(6,7)	(11,3)	-40,7%
Utile Netto	1.026,8	907,-	13,2%

INDICATORI DI PERFORMANCE (KPI)

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione (%)
Indicatori			
<i>ROTE adj.</i> ⁽¹⁾	13,-%	10,3%	26,2%
<i>Cost / Income ratio</i> ⁽²⁾	42,8%	46%	-7,1%
<i>CoR (bps)</i> ⁽³⁾	52	48	8,3%
<i>EPS</i> ⁽⁴⁾	1,21	1,05	15,1%
<i>DPS</i> ⁽⁵⁾	0,85	0,75	

⁽¹⁾ *Adjusted Return On Tangible Equity* – Redditività del capitale tangibile.

⁽²⁾ *Cost/Income* – Costi/Ricavi.

⁽³⁾ *Cost of Risk* – Costo del rischio.

⁽⁴⁾ *Earnings Per Share* – Utile netto per azione.

⁽⁵⁾ *Dividend Per Share* – Dividendo per azione.

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ (*)

	(€ milioni)					
30 giugno 2023	<i>Wealth Management</i>	<i>Consumer Finance</i>	<i>Corporate and Investment Banking</i>	<i>Insurance - Principal Investing</i>	<i>Holding Functions</i>	Gruppo ⁽¹⁾
Dati economici						
Margine di interesse	361,5	984,9	288,-	(7,1)	145,1	1.801,-
Proventi di tesoreria	9,4	—	135,-	16,-	42,8	205,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	449,6	138,4	289,4	—	32,5	843,9
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	(0,8)	—	454,7	—	453,9
Margine di Intermediazione	820,5	1.122,5	712,4	463,6	220,4	3.304,5
Costi del personale	(294,2)	(113,8)	(183,-)	(4,-)	(133,4)	(728,3)
Spese amministrative	(260,9)	(233,6)	(144,3)	(1,-)	(68,6)	(684,8)
Costi di Struttura	(555,1)	(347,4)	(327,3)	(5,-)	(202,-)	(1.413,1)
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	—	—	—	—	—
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(10,5)	(203,9)	(32,3)	—	(23,4)	(270,1)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,2)	—	(10,1)	2,4	1,8	(7,3)
Altri utili/(perdite)	(20,9)	(14,-)	—	—	(83,5)	(185,8)
Risultato Lordo	232,8	557,2	342,7	461,-	(86,7)	1.428,2
Imposte sul reddito	(70,-)	(182,9)	(113,8)	(21,5)	(6,5)	(394,7)
Risultato di pertinenza di terzi	(0,9)	—	(3,7)	—	(2,1)	(6,7)
Utile/(Perdita) del periodo	161,9	374,3	225,2	439,5	(95,3)	1.026,8
<i>Cost/Income (%)</i>	67,7	30,9	45,9	n.s.	n.s.	42,8
<i>ROAC adj. ⁽²⁾</i>	35%	32%	13%	20%	—	
Dati patrimoniali						
Impieghi a clientela	16.827,3	14.465,-	19.625,9	—	1.631,-	52.549,2
Attività di rischio ponderate	5.959,4	13.516,9	19.410,2	8.713,9	3.831,2	51.431,5
Dipendenti	2.197	1.520	648	9	853	5.227

Note alle tabelle:

(*) Le aree di *business* sono:

- *Wealth Management (WM)*, che raggruppa le attività di gestione del risparmio a favore delle diverse categorie di clientela e di *asset management*. La divisione include CheBanca! che si rivolge alla clientela *Premier*; le reti *Private* di MBPB e CMB Monaco e le società di *Asset Management* (Polus Capital, Mediobanca SGR, Mediobanca Management Company, e RAM Active Investments) oltre a Spafid;
- *Consumer Finance (CF)* che offre alla clientela *retail* l'intera gamma di prodotti di credito al consumo dai prestiti personali alla cessione del quinto, soluzione Pagolight (Compass Banca, Soisy e Compass RE);
- *Corporate and Investment Banking (CIB)* che comprende i servizi destinati alla clientela *corporate* nelle aree: *Investment Banking* (finanziamenti, *advisory*, attività di *Capital Market*) e *trading* proprietario, (attività svolte da Mediobanca e Mediobanca International, Mediobanca Securities e Messier et Associés e *Specialty Finance* a sua volta composto da *Factoring* e *Credit Management* per conto terzi svolto da MBFACTA e MBCredit Solutions;
- *Insurance - Principal Investing (PI)* che gestisce il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari del Gruppo;
- *Holding Functions* include, oltre a Selma BPM Leasing, MIS, Gestione NPL e società minori, le funzioni di Gruppo di: tesoreria e ALM, *operations*, supporto, controllo e il vertice aziendale Mediobanca S.p.A.; per maggiori dettagli si rimanda a pagina 69.

⁽¹⁾ La somma dei dati per area di *business* differisce dal totale del Gruppo per le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business* (11,6 milioni) e, in questo esercizio, per l'impatto netto a conto economico dell'*impairment* del *goodwill* di RAM (49,5 milioni) e l'effetto economico ex IFRS5 della cessione Revalea (17,7 milioni) non attribuibile a nessuna *Business Line*.

⁽²⁾ *Adjusted return on allocated capital* - Rendimento del capitale investito.

						(€ milioni)
30 giugno 2022	Wealth Management	Consumer Finance	Corporate and Investment Banking	Insurance - Principal Investing	Holding Functions	Gruppo ⁽¹⁾
Dati economici						
Margine di interesse	294,6	934,3	252,6	(7,1)	(22,-)	1.479,2
Proventi di tesoreria	10,3	0,4	80,4	20,1	48,-	161,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	421,6	123,5	306,3	(0,7)	52,8	850,5
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	—	—	359,3	—	359,3
Margine di Intermediazione	726,5	1.058,2	639,3	371,6	78,8	2.850,8
Costi del personale	(265,7)	(105,9)	(169,2)	(4,-)	(126,-)	(671,5)
Spese amministrative	(251,-)	(208,9)	(128,9)	(1,-)	(75,5)	(640,6)
Costi di Struttura	(516,7)	(314,8)	(298,1)	(5,-)	(201,5)	(1.312,1)
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	—	—	—	—	-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(14,-)	(190,1)	41,7	—	(80,1)	(242,6)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,1)	—	(3,8)	(32,4)	(1,2)	(37,4)
Altri utili/(perdite)	(4,7)	—	(0,6)	—	(86,2)	(90,1)
Risultato Lordo	191,-	553,3	378,5	334,2	(290,2)	1.168,6
Imposte sul reddito	(55,9)	(182,9)	(122,9)	(14,5)	127,-	(250,3)
Risultato di pertinenza di terzi	(0,9)	—	(8,6)	—	(1,8)	(11,3)
Utile/(Perdita) del periodo	134,2	370,4	247,-	319,7	(165,-)	907,-
<i>Cost/Income (%)</i>	71,1	29,7	46,6	n.s.	n.s.	46,-
<i>ROAC adj. ⁽²⁾</i>	35%	32%	13%	20%	—	
Dati patrimoniali						
Impieghi a clientela	15.297,9	13.750,1	20.734,1	—	1.919,3	51.701,4
Attività di rischio ponderate	5.685,7	12.981,1	20.164,5	8.203,8	3.342,8	50.378,-
Dipendenti	2.104	1.454	626	11	821	5.016

⁽¹⁾ La somma dei dati per area di *business* differisce dal totale del Gruppo per le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business*.

⁽²⁾ *Adjusted return on allocated capital* – Rendimento del capitale investito.

Lo Stato Patrimoniale

Il totale attivo di Gruppo passa da 90,6 a 91,7 miliardi con un contributo della Capogruppo pari al 54%; le principali voci patrimoniali presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 30 giugno 2022).

Raccolta – si attesta a 60,5 miliardi (61,2 miliardi a giugno 2022); lo scenario economico incerto che ha caratterizzato gran parte di questo esercizio non ha impedito al Gruppo di mettere in opera un’ambiziosa e diversificata strategia di provvista, sostanziata in un’intensa attività di emissioni cartolari sul primario con un *record* di nuove emissioni per 7 miliardi, più del doppio dei rimborsi (3,3 miliardi), ad un costo di circa 148bps e coerente con il piano di sostituzione del *funding* T-LTRO (-2,9 miliardi rimborsati nel periodo). La raccolta cartolare (il cui *stock* sale da 18,5 a 22,3 miliardi) include 1,9 miliardi di collocamenti a clientela *Wealth Management* attraverso la propria rete e 2,8 miliardi attraverso reti terze. In leggero calo i depositi *Wealth Management* (da 28,8 a 28,2 miliardi) che scontano la crescente competizione con la trasformazione da raccolta a vista a raccolta amministrata (AUA), ma continuano a mantenere un costo estremamente contenuto (60bps), seppur in leggera salita. Diminuisce la raccolta interbancaria che passa da 5,4 a 4,5 miliardi, nonostante il contributo positivo per 220 milioni derivante dal nuovo programma relativo alle cambiali finanziarie. Da segnalare, nell’esercizio, l’emissione ABS Quarzo per 450 milioni ad Euribor a 3 mesi +95bps (durata 2,5 anni), l’emissione per 500 milioni di *Sustainable Senior Preferred Bond*, durata sei anni e tasso fisso al 4,625% e l’emissione di un titolo subordinato per 300 milioni con tasso Euribor a 3 mesi +480bps con scadenza a 10 anni e *callable* a 5.

	30 giugno 2023		30 giugno 2022		Variazione
	(€/milioni)	%	(€/milioni)	%	
Raccolta cartolare (incl. ABS)	22.282,8	37%	18.536,9	30%	20,2%
Depositi <i>Premier Banking</i>	16.983,6	28%	17.449,8	29%	-2,7%
Depositi <i>Private Banking</i>	11.194,6	19%	11.347,5	19%	-1,3%
T-LTRO	5.586,2	9%	8.442,2	14%	-33,8%
Raccolta interbancaria e altro	4.459,-	7%	5.393,-	8%	-17,3%
Totale raccolta	60.506,2	100%	61.169,4	100%	-1,1%

L’attività di copertura del rischio tasso, effettuata per la quasi totalità attraverso *swap plain vanilla* con controparti di mercato qualificate, riguarda la trasformazione a tasso variabile della raccolta (emissioni cartolari e parte dei depositi modellizzati). Il forte aumento dei tassi ha determinato un significativo

calo del *fair value* della raccolta a tasso fisso, il cui valore (-1,8 miliardi) è perfettamente bilanciata dalla valorizzazione dei derivati (iscritti tra le altre passività).

Impieghi a clientela – prosegue la crescita (+1,6%, da 51,7 a 52,5 miliardi) ancorché ad un ritmo meno vivace dei semestri precedenti, con un buon andamento in quasi tutti i comparti ed in particolare nel *Wealth Management* (+10%, da 15,3 a 16,8 miliardi) con un buon flusso di mutui ipotecari (+8,9%, da 11,4 a 12,4 miliardi, incluso circa 707,7 milioni di adeguamento negativo al *fair value* sui mutui a tasso fisso coperti) e finanziamenti *Private* (+13,1%, da 3,9 a 4,4 miliardi). Il *Consumer* cresce del 5,2% (da 13,8 a 14,5 miliardi) per la maggiore contribuzione dei prestiti auto (+12,6% da 3,1 a 3,5 milioni) e finalizzati (+8,1%, da 1,2 a 1,3 miliardi) e personali (+2,6%, da 6,9 a 7,1 miliardi). Per contro calano *Corporate and Investment Banking* (-5,3%, da 20,7 a 19,6 miliardi) e *Leasing* (-11,2%, da 1,6 a 1,4 miliardi) che scontano la riduzione della domanda, in parte generata dall'incremento dei tassi e dall'ampia liquidità sul mercato. A livello CIB la flessione del *Lending* (-7,5%, da 15,6 a 14,4 miliardi) è nettamente superiore all'incremento del *Factoring* (+3,7%, da 2,7 a 2,9 miliardi).

Il *Consumer* registra un erogato dei 12 mesi in crescita del 2,5% (da 7,7 a 7,8 miliardi) per i maggiori prestiti auto (+7,5%, da 1,5 a 1,6 miliardi) e finalizzati (+5,7%, da 1,1 a 1,2 miliardi) che fronteggia la lieve flessione dei prestiti personali (-2,2% da 3,6 a 3,5 miliardi) malgrado l'ottimo andamento del canale diretto (+14% a 2,7 miliardi). I mutui ipotecari di CheBanca! crescono del 3,7% (da 2,1 a 2,2 miliardi). Il *Corporate and Investment Banking* sconta le difficoltà nel *Wholesale Banking* condizionato da una minor domanda (erogato a 7,2 miliardi; -24,4%) ed un flusso importante di rimborsi anticipati (8,4 miliardi); in minima parte assorbito dal maggior turnover *factoring* (+12,6% da 10,7 a 12,1 miliardi). Infine, il *Leasing* flette di oltre l'8% (da 335 a 307 milioni).

	30 giugno 2023		30 giugno 2022		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
<i>Corporate and Investment Banking</i> (*)	19.625,9	37%	20.734,1	40%	-5,3%
<i>Consumer Banking</i>	14.465,-	28%	13.750,1	27%	5,2%
<i>Wealth Management</i>	16.827,3	32%	15.297,9	30%	10,-%
<i>Holding Functions (leasing e Gestione NPL)</i>	1.631,-	3%	1.919,3	3%	-15,-%
Totale impieghi a clientela	52.549,2	100%	51.701,4	100%	1,6%

(*) I dati del 30 giugno 2022 relativi ai crediti acquistati di MBCS sono stati riclassificati dal *Corporate & Investment Banking* al segmento *Holding Functions*.

	(€ milioni)							
	30 giugno 2023			30 giugno 2022				
	Performing		NPL ⁽¹⁾	Totale	Performing		NPL ⁽¹⁾	Totale
	Stage1	Stage2		Stage1	Stage2			
<i>Corporate and Investment Banking</i> (*)	19.279,9	323,7	22,3	19.625,9	20.118,4	590,9	24,8	20.734,1
<i>Consumer Banking</i>	12.901,4	1.364,2	199,4	14.465,-	12.091,7	1.476,7	181,7	13.750,1
<i>Wealth Management</i>	15.981,3	726,1	119,9	16.827,3	14.346,3	838,1	113,5	15.297,9
<i>Holding Functions (leasing)</i>	1.281,8	77,6	271,6	1.631,-	1.380,2	124,-	415,-	1.919,2
Totale impieghi a clientela	49.444,4	2.491,6	613,2	52.549,2	47.936,6	3.029,7	735,-	51.701,4
% Incidenza	94,1%	4,7%	1,2%	100%	92,7%	5,9%	1,4%	100%
Totale impieghi a clientela esclusi POCI	49.444,4	2.491,6	374,3	52.310,3	47.936,6	3.029,7	384,4	51.350,8
% Incidenza	94,5%	4,8%	0,7%	100%	93,4%	5,9%	0,7%	100%

(1) Inclusi Stage 3 e POCI (NPL *purchased* di MBCredit Solutions).

(*) I dati del 30 giugno 2022 relativi ai crediti acquistati di MBCS sono stati riclassificati dal *Corporate & Investment Banking* al segmento *Holding Functions*.

	30 giugno 2023			30 giugno 2022		
	Lorde	Nette	Tasso di copertura %	Lorde	Nette	Tasso di copertura %
<i>Corporate and Investment Banking</i> (*)	135,7	22,2	83,6%	106,1	24,8	76,6%
<i>Consumer Banking</i>	878,-	199,4	77,3%	858,3	181,7	78,8%
<i>Wealth Management</i>	218,2	119,9	45,1%	222,2	113,5	48,9%
<i>Holding Functions (leasing)</i>	107,8	32,8	69,6%	140,7	64,4	54,2%
Totale attività deteriorate (**)	1.339,7	374,3	72,1%	1.327,3	384,4	71,-%
<i>- di cui: sofferenze</i>	430,8	41,2		419,1	53,5	
Incidenza % sugli Impieghi a clientela	2,5%	0,7%		2,5%	0,7%	

(*) I dati del 30 giugno 2022 relativi ai crediti acquistati di MBCS sono stati riclassificati dal *Corporate & Investment Banking* al segmento *Holding Functions*.

(**) Esclusi NPL *purchased* di MBCredit Solutions.

Le attività deteriorate lorde saldano a 1.339,7 milioni pressoché invariate nell'esercizio (1.327,3 milioni al 30 giugno 2022) con un'incidenza sul totale degli impieghi ferma a 2,5%⁽¹¹⁾. Il *Consumer* continua a mostrare tassi di *default* molto contenuti (di circa il 20% inferiori al pre-Covid), nonostante l'introduzione di regole più stringenti su classificazione di *forbearance*, UTP e definizione di default; per contro, entra ad UTP una posizione *Large Corporate* del *Corporate and Investment Banking*. La prudente politica di accantonamento (*coverage ratio* in salita dal 71% al 72,1%) si riflette nella riduzione delle attività deteriorate nette (da 384,4 a 374,3 milioni, di cui 41,3 milioni rappresentata da posizioni in sofferenza), con un rapporto sugli impieghi al di sotto dell'1% leggermente superiore allo scorso anno (0,7%). Alla voce non concorrono gli impieghi NPL lordi acquisiti dal Gruppo che flettono da 360,2 a 242,3 milioni peraltro destinati ad uscire una volta perfezionata la cessione di Revalea.

Le posizioni nette a *Stage2* flettono da 3.029,7 a 2.491,6 milioni e rappresentano il 4,7% degli impieghi netti; di questi 1.364,2 milioni riguardano il *Consumer* (9,3% dello stock), 323,7 milioni il CIB (1,7%), 726,3 milioni il Wealth Management (4,3%) e 77,6 milioni il Leasing.

Il tasso di copertura del totale degli impieghi in *bonis* è confermato all'1,34% per il Gruppo e al 3,75% per il *Consumer* per effetto di *overlays* disponibili per assorbire eventuali aumenti dei fondi da modello innescati da possibili deterioramenti del quadro macroeconomico, in particolare legati al persistere dell'inflazione a livelli alti.

Le esposizioni dirette verso Federazione Russa, Ucraina e Bielorussia, non sono significative poiché si riferiscono per la quasi totalità a soggetti non sottoposti a restrizioni.

Titoli d'investimento⁽¹²⁾ – passano da 4 a 4,4 miliardi, di cui 3,6 miliardi relativi a partecipazioni ex IAS28 valutate all'*equity method*, 562,9 milioni in investimenti in fondi e 241 milioni in azioni (quotate e non) le cui variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto.

⁽¹¹⁾ Il *Gross NPL ratio* Finrep (calcolato senza gli NPL acquistati) si mantiene stabile al 2,1% (2% al 30 giugno 2022); per maggiori dettagli si rimanda alla parte E della Nota Integrativa.

⁽¹²⁾ La voce include, oltre alle partecipazioni ex IAS28, anche quelle valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (ex AFS) ed i fondi (incluso il seed capital) che devono essere valutati al *fair value* con effetti a conto economico.

Il valore di carico di Assicurazioni Generali⁽¹³⁾ cresce nei 12 mesi da 3.069,4 a 3.472,2 milioni dopo utili per 442,8 milioni, variazioni patrimoniali per 197 milioni e lo stacco del dividendo (-237 milioni). Il *book value* al 30 giugno 2023 (calcolato sulla base del Patrimonio Netto della Compagnia al 31 marzo 2023) riflette altresì l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 dei nuovi principi IFRS17/IFRS9⁽¹⁴⁾ che ha determinato una consistente riduzione delle riserve da valutazione (passate da -8,6 a -2,4 miliardi) per il passaggio di una quota consistente alla voce del passivo *Contractual Service Margin* – CSM. L'utile dell'ultimo trimestre ha beneficiato di alcune componenti non ricorrenti (in particolare la cessione di un investimento immobiliare a Londra) e degli effetti positivi derivanti dalla valorizzazione delle passività secondo l'IFRS17 in un contesto di tassi crescenti.

La partecipazione in IEO (25,37%) si mantiene stabile a 39,1 milioni registrando una lieve perdita (0,2 milioni); quella in Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l. (22,67%) si attesta a 7,1 milioni (7,4 milioni lo scorso giugno) dopo utili di periodo per 160 mila, la distribuzione del dividendo per 272 mila e altre variazioni negative per 172 mila; infine l'investimento in CLI Holdings II Limited si riduce da 41,8 a 38,6 milioni dopo l'incasso dei dividendi (8,4 milioni) e gli utili di periodo (5,2 milioni).

Nel corso dell'esercizio è stato acquisito da Compass il 19,45% di Heidi Pay per un controvalore di 7,4 milioni, il valore di carico si attesta a 6,6 milioni dopo il recepimento delle perdite dei 9 mesi.

Gli investimenti in fondi si riducono da 627,7 a 562,9 milioni; di questi circa 312,4 milioni riguardano fondi gestiti dal Gruppo (cd. *seed capital*) in calo di circa 91,9 milioni, dopo valorizzazioni a *fair value* negative per 13,6 milioni e la liquidazione dei fondi per 78,3 milioni; gli altri fondi (per lo più di *private equity*) saldano a 250,5 milioni dopo investimenti per 38,8 milioni e valorizzazioni negative per 9,9 milioni.

Infine, le azioni (inclusi gli strumenti finanziari partecipativi) si riducono da 260,7 a 241 milioni, dopo il rimborso dello strumento finanziario partecipativo Burgo (-54 milioni), l'uscita *post-scissione* di INV AG (-12,1 milioni), la rivalutazione al *fair value* per 40 milioni, di cui 25,7 legati agli

⁽¹³⁾ Nell'esercizio alle azioni possedute da Mediobanca SpA (202,7 milioni di azioni) si sono aggiunte quelle di MB INV AG (1,6 milioni di azioni), il *book value* si riferisce all'intera quota posseduta dal Gruppo (13,25%).

⁽¹⁴⁾ Per maggiori dettagli sull'applicazione dei nuovi principi e sull'impatto sulla valorizzazione della partecipata si rimanda a quanto illustrato nella Nota Integrativa (parte A e Parte B).

strumenti finanziari partecipativi (Tirreno Power e Burgo) e nuovi investimenti per circa 7,4 milioni.

	(€ milioni)			
	30 giugno 2023		30 giugno 2022	
	<i>Book value</i>	Riserva OCI	<i>Book value</i>	Riserva OCI
Partecipazioni ex IAS28 ⁽¹⁾	3.563,8	n.a.	3.157,8	n.a.
Azioni quotate	115,1	56,8	114,6	56,3
Altre azioni non quotate	125,9	90,8	146,1	118,-
<i>Seed capital</i>	312,4	—	404,3	—
Fondi <i>Private equity</i>	142,5	—	103,8	—
Altri fondi	108,-	—	119,6	—
Totale titoli di investimento	4.367,7	147,6	4.046,2	174,3

⁽¹⁾ Differisce rispetto alla tavola successiva per 0,1 milioni relativo a collegate minori (0,1 milioni al 30 giugno 2022).

Il valore di Borsa al 30 giugno 2023 della partecipazione in Assicurazioni Generali, pari a 3.804,8 milioni (€18,6 per azione), risulta superiore al valore di carico (€17 per azione); ai prezzi correnti il valore cresce a 3,9 miliardi. Ai sensi dello IAS36 è stato svolto l’impairment test della partecipazione che risulta superato: anche il valore d’uso, calcolato secondo la *policy* del Gruppo, è ampiamente superiore al valore di carico.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione 7 – Partecipazioni dell’Attivo della Nota Integrativa.

	% capitale sociale	(€ milioni)	
		30 giugno 2023	30 giugno 2022
Assicurazioni Generali	13,25	3.472,2	3.069,4
CLI Holding II ^(*)	35,67	38,6	41,8
Finanziaria Gruppo Bisazza	22,67	7,1	7,4
Istituto Europeo di Oncologia	25,37	39,1	39,1
HeidiPay	19,45	6,6	n.d.
Partecipazioni ex IAS28		3.563,6	3.157,7

^(*) Percentuale calcolata sul valore nominale delle notes emesse.

Titoli di debito del *banking book* – Il comparto salda a 10,5 miliardi suddiviso tra Hold to Collect & Sell (5,8 miliardi) ed Hold to Collect (4,7 miliardi). La bassa duration del portafoglio ha facilitato il turnover (circa 2,1 miliardi) beneficiando velocemente dell’incremento dei rendimenti.

Per contro, la salita dei tassi si riflette nelle valutazioni degli stocks: la riserva OCI peggiora il passivo da 60,9 a 73,2 milioni e riguarda principalmente i titoli di stato Italia (-36,5 milioni) solo in parte compensati dal comparto corporate e financial (+25 milioni) mentre i realizzi dell'esercizio ammontano a 4,3 milioni; le minusvalenze latenti dei titoli Hold to Collect (iscritti al costo) ammontano a 119,7 milioni (70,4 milioni), questo andamento è in parte mitigato dall'effetto delle coperture positivo per 34,4 milioni.

Circa il 72% del portafoglio è rappresentato da Titoli di Stato (7,9 miliardi) equamente suddiviso tra immobilizzato (HTC) e disponibile al realizzo (HTC&S) con una *duration* molto contenuta (circa 2 anni); la quota di titoli di stato italiani si attesta a 5,1 miliardi (circa il 49% dell'intero portafoglio; con una *duration* di circa 2,6 anni).

	(€ milioni)			
	30 giugno 2023		30 giugno 2022	
	(€/milioni)	%	(€/milioni)	%
<i>Hold to Collect</i>	4.669,3	45%	4.703,7	55%
<i>Hold to Collect & Sell</i>	5.801,1	55%	3.873,1	45%
<i>Other</i> (Obbligatoriamente valutate al FV)	0,9	n.s.	0,5	n.s.
Titoli di debito <i>banking book</i>	10.471,3	100%	8.577,3	100%

	(€ milioni)					
	30 giugno 2023			30 giugno 2022		
	<i>Book value</i>		Riserva OCI	<i>Book value</i>		Riserva OCI
	HTC	HTC&S		HTC	HTC&S	
Titoli di stato italiani	2.111,1	3.020,-	(35,-)	2.197,5	1.698,4	1,5
Altri titoli di stato	1.278,2	1.528,3	(7,7)	1.090,9	1.198,5	(5,7)
Obbligazioni finanziarie	446,-	829,7	(16,3)	534,5	458,5	(27,-)
Obbligazioni <i>corporate</i>	204,2	236,5	(11,8)	135,6	242,1	(26,1)
<i>Asset Backed Securities (ABS)</i>	629,8	186,6	(2,4)	745,2	275,6	(3,6)
Totale titoli di debito del <i>banking book</i>	4.669,3	5.801,1	(73,2)	4.703,7	3.873,1	(60,9)

Impieghi netti di tesoreria – saldano a 5 miliardi, in calo di 2,2 miliardi nei 12 mesi per effetto dell'utilizzo di parte dei depositi per rimborsare una quota del T-LTRO, in anticipo rispetto alle scadenze contrattuali. Il nuovo scenario dei tassi e le tensioni geopolitiche hanno sollecitato un trasferimento di circa 800 milioni di *asset* da azioni ad obbligazioni. Nel dettaglio si riscontra l'azzeramento

di depositi passivi per un minor ricorso al mercato *repo* fronteggiato dal calo dei depositi attivi presso BCE dimezzati a 3,5 miliardi, senza conseguenza sugli indicatori che descrivono una posizione di abbondante liquidità. La liquidità depositata sui conti correnti rimane stabile a 1,5 miliardi (1,4 miliardi) a favore di strumenti più reattivi alle mosse delle Banche Centrali sui tassi monetari.

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	
Attività finanziarie di negoziazione	9.546,2	9.530,9	0,2%
Impieghi di tesoreria e cassa	10.378,5	12.800,8	-18,9%
Passività finanziarie di negoziazione	(9.436,7)	(9.206,7)	2,5%
Raccolta di tesoreria	(5.470,-)	(5.905,8)	-7,4%
Totale impieghi netti di tesoreria	5.018,-	7.219,2	-30,5%

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	
Titoli azionari	1.147,5	1.900,9	-39,6%
Titoli di debito	1.388,1	576,1	n.s.
Valorizzazione derivati	(139,5)	(326,1)	-57,2%
<i>Certificates</i>	(2.290,6)	(1.830,3)	25,1%
<i>Loan di trading</i>	4,1	3,7	10,8%
Strumenti finanziari netti di negoziazione	109,6	324,3	n.s.

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	
Cassa e conti correnti	1.495,3	1.430,8	4,5%
Disponibilità liquide presso BCE	3.499,9	6.926,7	-49,5%
Depositi	(86,8)	(1.462,6)	-94,1%
Impieghi e raccolta netta	4.908,4	6.894,9	-28,8%

	30 giugno 2023		30 giugno 2022	
	(€ milioni)		(€ milioni)	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Titoli di stato italiani	1.999,4	(1.925,2)	1.435,6	(1.544,1)
Altri titoli di stato	1.263,6	(2.120,8)	636,9	(1.945,3)
Obbligazioni finanziarie	1.840,8	(44,-)	1.401,7	(8,3)
Obbligazioni <i>corporate</i>	110,-	—	338,3	—
<i>Asset Backed Securities (ABS)</i>	264,3	—	261,3	—
Azioni	1.187,6	(40,1)	2.132,8	(231,9)
Totale titoli HFT	6.665,7	(4.130,1)	6.206,6	(3.729,6)

	30 giugno 2023		30 giugno 2022	
	(€ milioni)		(€ milioni)	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
<i>Interest rate swaps</i>	541,9	(550,8)	1.089,3	(1.211,4)
<i>Foreign exchange</i>	408,3	(329,9)	699,-	(634,2)
<i>Interest rate options/futures</i>	7,8	(23,6)	11,9	(14,9)
<i>Equity swaps e options</i>	1.747,-	(1.886,3)	2.122,8	(2.323,7)
<i>Credit derivatives</i> (altri)	158,8	(212,7)	232,4	(297,3)
Valorizzazione derivati	2.863,8	(3.003,3)	4.155,4	(4.481,5)

	30 giugno 2023		30 giugno 2022	
	(€/milioni)		(€/milioni)	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Depositi per <i>securities lending</i> /PCT	3.006,9	(3.295,1)	2.379,9	(3.749,-)
Depositi per <i>stock lending</i>	442,5	(584,7)	248,1	(1.194,1)
Altri depositi	2.063,-	(1.719,4)	1.815,2	(962,7)
Depositi	5.512,4	(5.599,2)	4.443,2	(5.905,8)

Attività materiali ed immateriali – saldano a 1,3 miliardi, con attività immateriali in calo da 838,3 a 796,9 milioni ed attività materiali in aumento da 511,9 a 530,7 milioni.

Nel corso dell'esercizio le attività immateriali scontano l'azzeramento del *goodwill* RAM (49,5 milioni) a fronte dell'ingresso di quello Soisy (6,4 milioni) a cui si aggiunge l'iscrizione, *post* PPA, della lista clienti a vita utile definita per 1,1 milioni. La voce mostra, inoltre, acquisti di *software* per 28,7 milioni e ammortamenti per 30,2 milioni. Infine, si segnalano variazioni legate agli adeguamenti cambio per 1,6 milioni.

Le attività materiali si incrementano da 511,9 a 530,7 milioni e riguardano la consueta operatività *ex* IFRS16 (47,9 milioni in larga parte riconducibili a contratti di affitto), acquisti di mobili e attrezzature per 26,6 milioni e spese per migliorie capitalizzate per 13,2 milioni. Gli ammortamenti sono pari a 62,1 milioni (di cui 44,7 milioni *ex* IFRS16 e 17,4 milioni su immobili ed altre attività materiali).

Post azzeramento del *goodwill* RAM tutti gli attivi residui sono stati sottoposti ad *Impairment Test* ex IAS36⁽¹⁵⁾ e *policy* di Gruppo senza rilevare criticità; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato nella sezione 10 della Nota Integrativa.

	30 giugno 2023		30 giugno 2022		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fabbricati e terreni	457,2	34%	456,7	34%	0,1%
- di cui: strumentali	171,4	13%	174,5	13%	-1,8%
valore d'uso fabbricati ex IFRS16	229,9	17%	216,9	16%	6,-%
Altre attività materiali	73,5	6%	55,2	4%	33,2%
- di cui: valore d'uso ex IFRS16	11,7	1%	9,3	1%	25,8%
Avviamento	574,6	43%	616,8	46%	-6,8%
Altre attività immateriali	222,3	17%	221,5	16%	0,4%
Totale attività materiali e immateriali	1.327,6	100%	1.350,2	100%	-1,7%

Operazione	(€ milioni)	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Polus Capital	57,-	56,9
MB Private Banking	52,1	52,1
RAM	—	48,7 (*)
Messier et Associés	93,2	93,2
Consumer	372,3	365,9
di cui:		
- Soisy	6,4	—
- Compass-Linea	365,9	365,9
Totale Avviamento	574,6	616,8

(*) Corrispondenti a CHF 48.4 milioni, pari a 49,5 milioni al cambio al 30 giugno 2023

L'elenco aggiornato degli immobili strumentali di proprietà del Gruppo è il seguente:

	mq.	Valore di carico (€ milioni)	Valore di carico al mq. (€ migliaia)
Milano:			
- Piazzetta Enrico Cuccia n. 1	9.318	14,2	1,5
- Via Filodrammatici n. 1, 3, 5, 7 - Piazzetta Bossi n. 1 - Piazza Paolo Ferrari n. 6	13.390	62,3	4,7
- Foro Buonaparte n. 10	2.926	9,-	3,1
- Via Siusi n. 1-7	22.608	22,5	1,-
Roma (*)	1.790	7,7	4,3
Vicenza	4.239	4,4	1,-
Lussemburgo	442	3,5	7,9
Principato di Monaco	4.721	46,5	9,8
Altri minori	2.911	0,5	0,2
Totale immobili strumentali	62.345	170,6	

(*) Immobili di Piazza di Spagna (in carico per 23,4 milioni) è utilizzato solo parzialmente da Mediobanca e pertanto non incluso negli immobili di investimento.

(15) Si è altresì tenuto conto delle Raccomandazioni ESMA e Consob.

Fondi del passivo – saldano a 182,6 in aumento rispetto allo scorso anno (159,7 milioni) per la salita del fondo rischi ed oneri (da 113,4 a 139,6 milioni); restano sostanzialmente invariati il fondo su impegni e garanzie (22,2 milioni) ed il TFR (20,8 milioni).

Gli interventi sul fondo rischi ed oneri riguardano principalmente gli accantonamenti per far fronte al piano di prepensionamenti (26 milioni), ai contenziosi connessi ad acquisizioni di *banker* e promotori (7 milioni) ed alle cause potenziali nel credito al consumo *post* pronunciamento della Corte costituzionale⁽¹⁶⁾ sugli effetti della sentenza Lexitor (3,3 milioni). Per contro si registrano taluni rilasci (circa 5,5 milioni) *post* rivalutazione del contenzioso fiscale, tenuto conto delle modifiche introdotte dalla legge di Bilancio 2023.

Lo *stock* a fine esercizio è così ripartito: Mediobanca (67,3 milioni), Compass (29 milioni), CheBanca! (32 milioni), Selma (6,1 milioni) e CMB (2,2 milioni).

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione 10 del passivo della Nota Integrativa.

	30 giugno 2023		30 giugno 2022		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Impegni e garanzie rilasciate	22,2	12%	24,3	15%	-8,6%
Altri fondi rischi ed oneri	139,6	77%	113,4	71%	23,1%
TFR e quiescenza	20,8	11%	22,-	14%	-5,5%
di cui: attualizzazione TFR	-0,5	n.s.	0,6	—	n.s.
Totale fondi del passivo	182,6	100%	159,7	100%	14,3%

Mezzi propri – saldano a 11,3 miliardi in aumento rispetto allo scorso anno (10,6 miliardi) dopo l'adeguamento della quota *equity ex* Assicurazioni Generali *post* transizione IFRS9/17 che riduce in modo significativo il valore della riserva da valutazione; le altre riserve da valutazione mostrano un incremento di quella *cash flow hedge* (+95,9 milioni) per oltre la metà erosa dalla riduzione di quelle su attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva (-51,9 milioni). La distribuzione dei dividendi (629,1 milioni) è più che compensata dagli utili generati nell'esercizio (1.026,8 milioni).

⁽¹⁶⁾ La sentenza n. 263 della Corte Costituzionale del dicembre 2022 ha dichiarato incostituzionale il Decreto Legge 73 del luglio 2021 rendendo quindi applicabile la sentenza "Lexitor" ai contratti di credito al consumo e cessione del quinto rimborsati anticipatamente dopo il 25 luglio 2021. Sono stati, pertanto, ripristinati gli oneri upfront (in precedenza decurtati) nel conteggio di estinzione anticipata; tenuto conto della retroattività del provvedimento, restano accantonati a fondo rischi 13,2 milioni a presidio del potenziale contenzioso presso l'AUBAF

Al 30 giugno 2023 le azioni proprie in portafoglio si riducono a 8.454.929 (l'1% di quelle emesse) dopo gli utilizzi del periodo e l'importante cancellazione di settembre 2022 (16.500.000 azioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
Capitale	444,2	443,6	0,1%
Altre riserve	9.792,-	8.863,1	10,5%
Riserve da valutazione	62,1	433,6	n.s.
- di cui: attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	71,1	123,-	-42,2%
<i>cash flow hedge</i>	272,4	176,5	54,3%
<i>partecipazioni ad equity</i>	(277,8)	133,5	n.s.
Risultato dell'esercizio	1.026,8	907,-	13,2%
Totale mezzi propri di Gruppo	11.325,1	10.647,3	6,4%

La riserva da valutazione delle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva cala da 123 a 71,1 milioni: buona parte della discesa riguarda la valorizzazione dei titoli di stato italiani e core Europe (-33,9 milioni); la minor riserva su azioni (inclusi gli strumenti finanziari partecipativi) sconta rimborsi per 67 milioni solo in parte assorbiti dalle rivalutazioni di fine esercizio (40 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
Azioni	147,5	174,3	-15,4%
Obbligazioni	(73,3)	(61,-)	20,2%
di cui: Titoli di stato Italia	(35,-)	1,5	n.s.
Effetto fiscale	(3,1)	9,7	n.s.
Totale riserva OCI	71,1	123,-	-42,2%

Il Conto Economico

Il margine di interesse – Il margine di interesse sale del 21,8% (da 1.479,2 a 1.801 milioni) in progressivo miglioramento nel corso dell'esercizio, favorito dai maggiori volumi creditizi e dal reimpiego della liquidità in titoli del *banking book*, in particolare titoli di stato con rendimenti tornati appetibili. La posizione ALM favorevole al rialzo dei tassi ha inciso positivamente assorbendo pienamente l'atteso incremento del costo della raccolta, che è, tuttavia, rimasto contenuto per l'ampia componente *Wealth* (con un *repricing* fisiologico) e la buona diversificazione dei canali di cartolare. Il *Consumer*, complice il buon flusso di erogato, resta il primo contributore (da 934,3 a 984,9 milioni, +5,4%) riuscendo a ribaltare sulla nuova produzione gran parte dell'incremento del costo delle coperture. Il *Wealth Management* salda a 361,5 milioni (+22,7%) favorito da un aumento del tasso di impiego ed un costo della raccolta che sale di una frazione rispetto ai tassi di mercato (costo esterno medio dell'esercizio pari a 0,60%). La Tesoreria torna in utile a 98,1 milioni dopo oltre 8 anni; il miglioramento di circa 180 milioni riflette la buona performance del *banking book* (favorita dalla presenza di *BTP Inflation*). La gestione accentrata in Capogruppo del rischio tasso in costante rialzo assorbe totalmente il maggior costo della raccolta cartolare ed il cambio della modalità di calcolo degli interessi passivi dei finanziamenti T-LTRO a far data del 23 novembre 2022. Infine, il *Corporate and Investment Banking* cresce a 288 milioni (+14%) per i maggiori volumi medi e la tenuta degli *spread* in particolare nel *Wholesale (Lending e Finanza Strutturata)* ed un maggior contributo di *Markets* per il *repricing* dei titoli in portafoglio.

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	(€ milioni) Variazione
<i>Consumer Banking</i>	984,9	934,3	5,4%
<i>Wealth Management</i>	361,5	294,6	22,7%
<i>Corporate and Investment Banking</i>	288,-	252,5	14,-%
<i>Holding Functions e altre (incl.IC)</i>	166,6	(2,2)	n.s.
Margine d'interesse	1.801,-	1.479,2	21,8%

I proventi da tesoreria – saldano a 205,7 milioni, in netto aumento rispetto allo scorso anno (161,8 milioni) con un sensibile incremento del portafoglio proprietario (più che raddoppiato a 104,9 milioni). Il rallentamento dell'attività con la clientela della *Market Division* (-13,4%, da 82,8 a 71,6 milioni) sconta un ritorno dell'*equity* su livelli *standard* (55,5 milioni) dopo l'eccezionale *performance* dello scorso anno (68 milioni) ed una lieve ripresa del *fixed income* (da 14,8 a 16,1 milioni) la cui ripresa della *performance* è tuttavia maggiormente riflessa nel margine di interesse. Il portafoglio proprietario beneficia del buon posizionamento sul tasso con un contributo del *desk* nettamente superiore rispetto allo scorso esercizio (da 3,5 a 36,2 milioni) nonché la ripresa dell'attività in arbitraggi azionari che torna in utile (12,6 milioni contro una perdita di 9,8 milioni); infine il risultato della tesoreria, che concorre al risultato delle *Holding Functions*, si mantiene a 42,8 milioni malgrado l'assenza di realizzi sui titoli del *banking book* (23,2 milioni lo scorso anno) per effetto della gestione attiva di copertura del portafoglio. Il contributo di dividendi ed altri proventi *Principal Investing* flette da 20,1 a 16 milioni.

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	(€ milioni) Variazione
<i>Corporate and Investment Banking</i>	135,-	80,4	67,9%
<i>di cui market division</i>	71,6	82,8	-13,5%
<i>Principal Investing</i>	16,-	20,1	-20,4%
<i>Holding Functions</i>	42,8	48,-	-10,8%
Altro (includere IC)	11,9	13,3	-10,5%
Proventi da tesoreria	205,7	161,8	27,1%

Le commissioni e gli altri proventi netti – saldano a 843,9 milioni sostanzialmente stabili (-0,8% rispetto allo scorso anno) per la crescita del *Wealth Management* (+6,6%, da 421,6 a 449,6 milioni) che compensa l'atteso rallentamento nel *Corporate and Investment Banking* (da 306,3 a 289,4 milioni) peraltro inferiore al ribasso registrato sul mercato. Nel dettaglio il WM riflette una buona componente *management* (da 321,5 a 329,6 milioni), una decisa crescita delle *upfront* da collocamento (+26%, a 77,1 milioni) ed una salita di quelle bancarie (+8,8%, a 92 milioni); per contro il rallentamento CIB è concentrato nel secondo semestre (contributo di soli 104 milioni) e riguarda principalmente l'attività di *Investment Banking* (50 milioni contro 120 milioni) e *Lending* (28 milioni contro 56 milioni). Infine, il *Consumer sale* del 12,1% (da 123,5 a 138,4 milioni) scontando meno *rappel* (-10 milioni) ed i primi effetti della nuova attività di BNPL (12 milioni, +8 milioni rispetto allo scorso anno).

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	(€ milioni) Variazione
<i>Wealth Management</i>	449,6	421,6	6,6%
<i>Corporate and Investment Banking</i>	289,4	306,3	-5,5%
<i>Consumer Banking</i>	138,4	123,5	12,1%
<i>Holding Functions</i> e altre (incluse IC)	(33,5)	(0,9)	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	843,9	850,5	-0,8%

⁽¹⁾ Riguardo alle *Holding Functions* (32,5 milioni -33,5%) si evidenzia il rallentamento delle attività di Revalea e l'impatto sulle commissioni di tesoreria dell'intensa attività di collocamento di titoli Mediobanca sulle reti proprietarie.

Valorizzazioni *insurance* ed altri investimenti ad *equity method* – la forte crescita (+26,3%, da 359,3 a 453,9 milioni) riflette l'andamento di Assicurazioni Generali (+24,2%, da 356,6 a 442,8 milioni) che ha beneficiato, soprattutto nell'ultimo trimestre (+77,1%, a 158,8 milioni) della prima applicazione dell'IFRS17 (in particolare della valorizzazione delle passività in presenza di tassi crescenti) e della plusvalenza realizzata *post* cessione di un immobile a Londra. Gli altri investimenti concorrono complessivamente per 11,1 milioni (2,7 milioni).

I costi di struttura – crescono del 7,7%, da 1.312,1 a 1.413,1 milioni, scontando il potenziamento delle strutture commerciali (+76 *bankers Wealth Management* e +22 *bankers CIB*), gli investimenti IT (consolidamento dell'infrastruttura ed agenda digitale) nonché l'incremento dei volumi di attività e la ripresa di *marketing/comunicazione*. La crescita risulta, tuttavia, inferiore a quella dei ricavi come riflesso nel *Cost/Income* che flette al 42,8%, (46% lo scorso anno); nel dettaglio:

- il costo lavoro sale dell'8,5% (da 671,5 a 728,3 milioni) con una quota fissa (71% del totale) che sconta, oltre all'incremento delle risorse (+211), le iniziative per attrarre e trattenere le figure chiave. Poco più della metà della crescita è riconducibile al *Wealth Management* (+10,7%, a 294,2 milioni; 2.197 FTE) mentre il resto è suddiviso tra *Corporate and Investment Banking* (+8,2% a 183 milioni; 648 FTE), *Consumer* (+7,5% a 113,8 milioni; 1.520 FTE, inclusi 35 ex Soisy) e HF's (+5,9% a 133,4 milioni; 853 FTE);
- le spese amministrative crescono del 6,9% (da 640,6 a 684,8 milioni) scontando la maggiore operatività del Gruppo ed una sostenuta attività progettuale. I costi IT salgono del 10% (da 203 a 224 milioni), quelli di *operations* del 5,5% (202 milioni, inclusi quelli connessi a filiali e sedi), gli investimenti in *marketing* salgono del 14% (da 40 a 48 milioni); infine

L'attività di consulenza, per gran parte legata ai progetti, si incrementa da 41 a 49 milioni. Il *Wealth Management* concorre per 260,9 milioni (+3,9%), il *Consumer Banking* per 233,6 milioni (+11,8%) e il *Corporate and Investment Banking* per 144,3 milioni (+12%).

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	(€ milioni) Variazione
Costi del personale	728,3	671,5	8,5%
di cui: Amministratori	11,3	12,8	-11,7%
Piani di stock option e performance shares	11,2	13,3	-15,8%
Costi di gestione e spese diverse	684,8	640,6	6,9%
di cui: totale ammortamenti	92,3	86,6	6,6%
spese amministrative	592,5	554,-	6,9%
Costi di struttura	1.413,1	1.312,1	7,7%

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	(€ milioni) Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	16,3	18,2	-10,4%
Altre consulenze	39,-	36,2	7,7%
Attività di recupero crediti	59,3	57,3	3,5%
Marketing e comunicazione	49,2	42,1	16,9%
Fitti e manutenzioni immobili	23,-	22,5	2,2%
Elaborazione dati	162,2	151,7	6,9%
Info provider	54,1	48,9	10,6%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	32,9	31,3	5,1%
Spese di funzionamento	66,6	60,5	10,1%
Altri costi del personale	18,-	11,2	60,7%
Altri costi (inclusa beneficenza)	41,-	42,2	-2,8%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	30,9	31,9	-3,1%
Totale spese amministrative	592,5	554,-	6,9%

Le rettifiche di valore su crediti – si incrementano dell'11,3%, da 242,6 a 270,1 milioni, esprimendo un costo del rischio (COR) ancora contenuto a 52bps, seppur in leggero aumento (48bps) con una prudente gestione del *provisioning* che ha portato a preservare gran parte degli *overlays* (268 milioni). Gli indicatori di rischio restano molto buoni: il *Consumer* incrementa le rettifiche da 190,1 a 203,9 milioni, in buona parte connesse ai maggiori volumi essendo il COR sostanzialmente invariato a 145bps (142bps al 30 giugno 2022); i tassi di recupero restano molto alti e le attività deteriorate si attestano su livelli ancora molto contenuti (*Gross NPL ratio*: 5,59%); adeguati i livelli di copertura (deteriorate: 77,3%; *bonis*: 3,75%) sostenuti da uno *stock* di *overlay* di fatto invariato a 208,6 milioni. Il *Corporate and Investment Banking* chiude l'esercizio con rettifiche per 31,6 milioni, di cui 32,1 nel *Wholesale* con un COR che sale a 16bps.;

l'incremento delle rettifiche riguarda il passaggio ad UTP di una posizione in *bonis* (coverage del 70% e contribuzione al conto economico in chiusura per 35 milioni) e la riclassifica a sofferenza di una partita UTP (interamente svalutata che ha inciso sul conto economico dell'esercizio per 16,6 milioni); effetti solo in parte compensati da riprese di valore sul portafoglio *performing* connesse a rimborsi e *re-rating* (-36,7 milioni) inclusa la riduzione degli *overlays* dopo un'attenta revisione dei settori maggiormente impattati dall'inflazione e dalla sua persistenza. Il *Wealth Management* salda con rettifiche pari a 10,5 milioni in riduzione del 25% rispetto all'esercizio scorso (14 milioni) con un COR pari a 7bps (9bps al 30 giugno 2022); il comparto continua a beneficiare di indicatori di rischio positivi e buone *performance* di recupero; l'effetto a conto economico è favorito dal parziale rilascio di *overlay* (da 14,9 a 11,3 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
<i>Corporate and Investment Banking</i>	32,3	(41,7)	n.s.
<i>Consumer Banking</i>	203,9	190,1	7,3%
<i>Wealth Management</i>	10,5	14,-	-25,-%
<i>Holding Functions (leasing e Gestione NPL)</i>	23,4	80,2	-70,8%
Rettifiche di valore su crediti	270,1	242,6	11,3%
Costo del rischio (bps)	52	48	

Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie⁽¹⁷⁾ – le rettifiche di valore su altre attività finanziarie sono negative per 7,3 milioni. Rispetto allo scorso anno (riprese nette negative per 37,4 milioni), si registra un miglioramento dei fondi di investimenti obbligatoriamente valutati al *fair value* che contengono le minusvalenze a soli 5,4 milioni (-34,3 milioni). La voce include anche il *provisioning* sui titoli del *banking book* (1,9 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
Titoli di debito <i>Hold to Collect</i>	(2,6)	(0,8)	n.s.
Titoli di debito <i>Hold to Collect & Sell</i>	0,7	(2,3)	n.s.
Strumenti FVTPL <i>mandatory</i>	(5,4)	(34,3)	-84,3%
Rettifiche di valore su altre attività finanziarie	(7,3)	(37,4)	-80,5%

⁽¹⁷⁾ L'IFRS9 prevede che il processo di impairment si applichi a tutte le attività finanziarie (titoli, pronti contro termine, depositi e conti correnti) iscritte al costo (modello *Hold to Collect*) ed ai titoli obbligazionari valorizzati al *fair value* con effetti a patrimonio netto (modello *Hold to Collect and Sell*).

Altri utili/(perdite) – gli altri utili/(perdite) saldano a -185,8 milioni (-90,1 milioni lo scorso anno) di cui:

- 70,4 milioni relativi ai contributi ai fondi (45,4 milioni a completamento della dotazione del *Single Resolution Fund*, 25 milioni al *Deposit Guarantee Schemes* nazionale, il cui *target* dovrà essere garantito entro il 2024);
- 49,5 milioni per l’azzeramento del *goodwill* RAM tenuto conto che il nuovo contesto dei tassi ha inciso radicalmente sul mercato dei fondi sistematici riducendone le prospettive di sviluppo; le buone *performance* dei fondi (ben posizionati nel *ranking Morningstar*) hanno stoppato i deflussi ma tuttavia è difficile ipotizzare un ritorno alla redditività storica in tempi compatibili coi principi contabili (3/5 anni); le prospettive commerciali a medio termine consentono di mantenere intaccato il valore del marchio, sempre ben riconosciuto sul mercato;
- 26 milioni di accantonamenti sul personale per il varo di un piano di prepensionamenti ed esuberi volto a favorire il ricambio generazionale attrezzandosi da subito all’esecuzione del Piano 2023/26 incentrato su innovazione e tecnologia in tutti i segmenti di *business*;
- 13,6 milioni di sopravvenienze passive nette rinvenienti da un rimborso a favore di un cliente oggetto di un’azione fraudolenta perpetrata da terzi nell’ambito di pagamenti connessi a investimenti di portafoglio a fronte della quale il Gruppo si è fatto integralmente carico delle azioni di recupero ed ha attivato coperture assicurative dalle quali non si esclude di ottenere ulteriori incassi nei prossimi mesi;

- 17,7 milioni di minusvalenza sulla cessione Revalea in applicazione dell’IFRS5 che prevede l’emersione del costo qualora il prezzo di vendita sia inferiore al valore di carico;
- 3,8 milioni di movimentazione del fondo rischi relativi ai nuovi accantonamenti (in particolare adeguamento fondo Lexitor nel *Consumer* ed aggiornamento della quantificazione degli esborsi relativi alle controversie su assunzioni di *banker* e promotori nel *Wealth Management*) in parte compensati dalla rivalutazione del rischio fiscale in Mediobanca, tenuto conto delle novità normative ed in particolare del provvedimento sui dividendi delle società estere;
- 4,8 milioni di altri oneri, principalmente legati alle acquisizioni (valorizzazioni degli accordi di *put* e *call*, incentivi straordinari agli *ex partner* Bybrook e rettifiche poste Soisy) nonché alla gestione degli immobili *leasing* ritirati.

Le imposte sul reddito – si attestano a 394,7 milioni, ed includono la quota parte di *imposta* sostitutiva dovuta per l’esercizio dell’opzione sull’affrancamento delle riserve di utili⁽¹⁸⁾ per CMB (effetto netto per 19,2 milioni). Al netto del suddetto onere non ricorrente, il *tax rate* è pari al 26,3%, in incremento rispetto al precedente esercizio (24,6%) principalmente per una maggior presenza di oneri non deducibili. Il Gruppo Mediobanca aderisce al regime di tassazione consolidata previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir (cd “Consolidato fiscale Nazionale”). Tra i diversi effetti che ne discendono, il principale beneficio è la determinazione di un reddito complessivo globale, pari alla somma algebrica dei redditi o delle perdite fiscali dei soggetti che hanno esercitato l’opzione per l’adesione, che viene assoggettata ad IRES al 24%.

⁽¹⁸⁾ Legge di Bilancio 2023 - (art. 1, commi da 87 a 95, L. 197/2022).

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

WEALTH MANAGEMENT

Raggruppa le attività di risparmio gestito /amministrato rivolte alla clientela del Gruppo,

- *Private Banking* (Mediobanca Private Banking e CMB Monaco).
- *Premier* (CheBanca!);

Rientra nella divisione *l'Asset Management*, prevalentemente *captive* (Mediobanca SGR, Polus Capital⁽¹⁹⁾, RAM Active Investments) e l'attività fiduciaria di Spafid, nonché Spafid Family Office SIM e Spafid Trust.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione %
Dati economici			
Margine di interesse	361,5	294,6	22,7
Proventi di tesoreria	9,4	10,3	-8,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	449,6	421,6	6,6
Margine di Intermediazione	820,5	726,5	12,9
Costi del personale	(294,2)	(265,7)	10,7
Spese amministrative	(260,9)	(251,-)	3,9
Costi di Struttura	(555,1)	(516,7)	7,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(10,5)	(14,-)	-25,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,2)	(0,1)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(20,9)	(4,7)	n.s.
Risultato Lordo	232,8	191,-	21,9
Imposte sul reddito	(70,-)	(55,9)	25,2
Risultato di pertinenza di terzi	(0,9)	(0,9)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	161,9	134,2	20,6
<i>Cost/Income (%)</i>	<i>67,7</i>	<i>71,1</i>	

	€ milioni	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Dati patrimoniali		
Impieghi a clientela	16.827,3	15.297,9
di cui:		
<i>Mutui ipotecari Chebanca!</i>	12.384,1	11.368,2
<i>Private Banking</i>	4.443,2	3.929,7
Erogato: mutui	2.244,7	2.163,7
Attività di rischio ponderate	5.959,4	5.685,7
ROAC adj.	35%	28%
Dipendenti	2.197	2.104

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione %
Dati struttura commerciale			
Gestori <i>Premier</i>	522	507	3,-%
Consulenti finanziari	565	516	9,5%
Filiali/negozi finanziari CheBanca!	208	207	0,5%
<i>Private Banker</i>	149	137	8,8%

⁽¹⁹⁾ *Rebranding* di Cairn Capital, a suggerimento dell'integrazione con Bybrook Capital.

L'utile netto si attesta a 161,9 milioni, in aumento del 20,6% rispetto allo scorso anno (134,2 milioni), con ricavi in crescita del 12,9% a 820,5 milioni, sostenuti da margine di interesse (+22,7%) e commissioni (+6,6%, 53% del totale). I risultati sono attribuibili a incrementati volumi di AUM/AUA (8,4 miliardi di cui 5,4 nel secondo semestre) favoriti dalla conversione di depositi soprattutto in AUA (titoli di stato e *certificates* per complessivi 3,9 miliardi) e redditività (media di poco superiore a 90bps). Il *Cost/Income* scende al 67,7% (71,1%) ed il ROAC⁽²⁰⁾ raggiunge il 35%.

I risultati ottenuti concorrono all'affermazione della divisione WM come operatore *leader* sul mercato domestico – in linea con gli obiettivi del Piano 2019-23 - grazie a molteplici fattori (forza del *brand*, contenuto dell'offerta, elevata focalizzazione su clientela HNWI/UHNWI e valorizzazione dell'offerta di consulenza globale per l'imprenditore e l'impresa). Questi risultati creano il presupposto per una crescita attesa nel triennio 23-26 a tassi superiori al sistema riguardo a masse (115 miliardi CAGR +11%), ricavi (1 miliardo) e redditività (RORWA al 4%). La divisione dovrebbe pertanto diventare il secondo contributore ai risultati del Gruppo in termini di ricavi e il primo per commissioni.

La struttura distributiva consta di 1.236 unità, di cui 1.087 nel *Premier* pressoché equamente distribuiti tra *bankers* (522 unità, +15) e consulenti finanziari (565 unità, +49) dislocati su 105 filiali e 103 punti vendita. Il *Private* incrementa i *bankers* a 149 (+12) con il contributo di un *team* di 6 professionisti di elevata *seniority*, che in pochi mesi hanno apportato masse per circa 300 milioni.

A livello di divisione WM l'interazione dei distributori tra loro e con le fabbriche di Gruppo si è rafforzata in coerenza con “*One Brand One Culture*”, con l'obiettivo di presentarsi con una proposizione unitaria in termini di offerta commerciale, declinata sui diversi segmenti di clientela, in base alle specificità ed esigenze di ciascuno e facendo leva sulle sinergie con la divisione CIB per consolidare il modello di *private & investment banking*.

Quanto al segmento *Private*, nei *Public Markets* ci si è focalizzati sul prodotto *core* della divisione, le Gestioni Patrimoniali, dove, visto il contesto macroeconomico sui tassi, sono state introdotte 5 nuove strategie (4 obbligazionarie *Buy& Hold* ed una *Equity*).

⁽²⁰⁾ *Adjusted return on allocated capital* - Redditività del capitale allocato.

Nei *Private Markets* è stata varata la quinta iniziativa di investimento con Russell Investments (80 milioni di collocato), destinata anche alla clientela *Premier*, ed è stato lanciato il fondo semiliquido Apollo Aligned Alternatives, che coniuga i vantaggi delle strategie *Private Equity* con una maggiore liquidabilità rispetto ai fondi tipici di questa *asset class*. Prosegue, inoltre, l'attività di investimento del programma *Blackrock*, che nell'ultimo trimestre dell'esercizio ha visto il completamento di ulteriori due iniziative per oltre 90 milioni portando ad oltre 370 milioni il totale investito nel programma.

Per quanto riguarda i *Club Deal* con *target* PMI italiane ad alto potenziale, si sta concludendo il primo programma di investimento da 500 milioni con due iniziative, una nell'ambito del *Motor sport*, già conclusa, e una in corso nel settore *Skin care/Beauty*.

Infine, nell'ambito dello sviluppo del modello *Private and Investment Banking* prosegue con efficacia la collaborazione con il CIB nel *coverage* congiunto che ha permesso di generare nell'anno circa 600 milioni di *liquidity events*.

Nel corso dell'esercizio il *Premier* ha sfruttato le migliorate condizioni di tasso sul mercato, offrendo alla clientela *Affluent* e *Wealth* diverse tipologie di emissioni obbligazionarie distinte per durata e per valuta, nonché l'accesso a nuove promozioni sulla raccolta diretta.

Per quanto riguarda i prodotti d'investimento, sono state collocate emissioni che hanno superato gli 800 milioni di sottoscrizioni, di cui circa 300 nel secondo semestre.

È stata ampliata la gamma dei fondi in delega di gestione con 3 nuove strategie, in *partnership* con primari *Asset Manager Internazionali* (Mediobanca Nordea Climate Engagement, Mediobanca Morgan Stanley step In Global Balanced ESG Allocation, Mediobanca Fidelity World Fund) per complessivi 172,2 milioni. In aggiunta sono stati collocati tre nuovi fondi *Target Maturity* obbligazionari: MB Diversified Credit Portfolio 2025 (26,5 milioni), MB Credit Opportunities 2028 (34,1 milioni), MB ESG Credit Opportunities 2026 (52,2 milioni), tra cui il primo in versione ESG art. 8 SFDR, con una raccolta complessiva pari a 112,7 milioni.

Alla fine dell'esercizio, sempre per cogliere le favorevoli condizioni di tasso di mercato e soddisfare la richiesta dei clienti verso prodotti obbligazionari, è stato aperto il collocamento di un nuovo *target maturity* di Mediobanca, il Credit Opportunities ESG 2027.

Relativamente alla raccolta diretta, nei mesi di aprile e maggio è stata lanciata una promozione di tasso al 3,5% sulle nuove masse in Conto Deposito a 12 mesi che ha raccolto oltre 1,7 miliardi.

Nell'*Asset Management Alternative*, Polus ha vinto il premio come migliore *Hedge Fund* nella categoria *Event Driven* ai Preqin Awards 2023; Il *Master Fund* ha confermato il *trend* di crescita con raccolta netta di 84 milioni di dollari nell'ultimo trimestre.

Nell'ambito dei fondi *Special Situations*, è stato lanciato ad aprile un fondo da 200 milioni di dollari (dei quali 40 già investiti) per un'istituzione statunitense; mentre l'attività dei CLO è lentamente ricominciata in Europa (due CLO nella fase di *pre-marketing*) ed è in fase di lancio nel mercato statunitense.

RAM continua il percorso di *turnaround* volto a focalizzarsi sulle aree *core* ed alla valorizzazione del *brand* con fondi di ottima qualità (quattro comparti hanno ottenuto il *rating* 5 stelle da *Morningstar* tra cui RAM Mediobanca Strata UCITS). Nell'ambito della razionalizzazione della struttura e della gamma di offerta, la società ha liquidato i fondi *Diversified Alpha* e *I/O* con la chiusura del *team* di *Systematic Macro*.

Le attività gestite per conto della clientela (TFA) pari a 88 miliardi includono 28,2 miliardi di depositi (28,8 miliardi a giugno 2022) e 59,8 miliardi di AUM/AUA che hanno beneficiato di 7,9 miliardi di *Net New Money* e di 511 milioni di effetto mercato positivo così suddivise: *Premier* 37,5 miliardi (20,6 ex AUM/AUA e 17 depositi), *Private* 38,8 miliardi (27,6 ex AUM/AUA e 11,2 depositi) e *Asset Management* 25,9 miliardi, di cui 14,2 collocati all'interno del Gruppo (13,5 miliardi a giugno 2022).

TFA nette	30 giugno 2023	31 dicembre 2022	30 giugno 2022	Variazione %	
				giu 23 / giu 22	giu 23 / dic 22
<i>Premier Banking</i>	37.548	34.988	33.917	10,7%	7,3%
<i>Private Banking</i>	38.788	36.177	34.319	13,-%	7,2%
<i>Asset Management</i>	25.914	25.516	25.459	1,8%	1,6%
<i>Intercompany</i>	(14.217)	(13.464)	(13.450)	5,7%	5,6%
<i>Wealth Management</i>	88.033	83.217	80.245	9,7%	5,8%

Depositi	30 giugno 2023	31 dicembre 2022	30 giugno 2022	Variazione %	
				giu 23 / giu 22	giu 23 / dic 22
<i>Premier Banking</i>	16.984	17.042	17.450	-2,7%	-0,3%
<i>Private Banking</i>	11.205	11.700	11.315	-1,-%	-4,2%
<i>Asset Management</i>	—	—	—	n.a.	n.a.
<i>Wealth Management</i>	28.189	28.742	28.765	-2,-%	-1,9%

AUM/AUA	30 giugno 2023	31 dicembre 2022	30 giugno 2022	Variazione %	
				giu 23 / giu 22	giu 23 / dic 22
<i>Premier Banking</i>	20.564	17.946	16.467	24,9%	14,6%
<i>Private Banking</i>	27.583	24.477	23.003	19,9%	12,7%
<i>Asset Management</i>	25.914	25.516	25.459	1,8%	1,6%
<i>Intercompany</i>	(14.217)	(13.464)	(13.450)	5,7%	5,6%
<i>Wealth Management</i>	59.844	54.475	51.479	16,2%	9,9%

Net New Money	2021-2022			
	IQ	IIQ	IIIQ	IVQ
<i>Premier Banking</i>	867	589	876	434
<i>Private Banking</i>	978	2.029	1.299	1.747
<i>Asset Management</i>	(416)	311	368	(70)
<i>Wealth Management</i>	1.429	2.929	2.543	2.111

Net New Money	2022-2023			
	IQ	IIQ	IIIQ	IVQ
<i>Premier Banking</i>	222	1.109	381	1.625
<i>Private Banking</i>	1.001	1.061	740	1.591
<i>Asset Management</i>	(85)	82	(120)	(331)
<i>Wealth Management</i>	1.138	2.252	1.001	2.885

Gli impieghi creditizi crescono rispetto al precedente esercizio (+10%, da 15,3 a 16,8 miliardi); i mutui ipotecari aumentano (+8,9%, da 11,3 a 12,3 miliardi) dopo un erogato di 2,2 miliardi in linea con lo scorso anno; anche il segmento *Private* si incrementa (+13,1%, da 3,9 a 4,4 miliardi) grazie al maggiore apporto di CMB Monaco (+17%, da 2,5 a 2,9 miliardi) e la divisione *Private* Milano (+7%, da 1,4 a 1,5 miliardi).

Le attività deteriorate lorde restano stabili a 218 milioni con un'incidenza sugli impieghi pari all'1,3% suddivisi tra mutui ipotecari CheBanca! (166 milioni, 1,3% dello *stock*), CMB Monaco (39 milioni) e la divisione *Private* di Milano (13 milioni). Il tasso di copertura è pari al 45,1% (69,7% sulle sofferenze). Su base netta le attività deteriorate sono pari a 119,9 milioni (lo 0,7% degli impieghi netti) di cui 78,4 rappresentati dai mutui ipotecari di CheBanca!; le sofferenze nette si attestano a 29,5 milioni interamente ascrivibili ai prodotti erogati da CheBanca!. I crediti classificati *Stage2* flettono da 838,1 a 726,1 milioni (pari al 4,3% del totale) di cui circa l'80% relativa a CheBanca!.

I ricavi crescono da 726,5 a 820,5 milioni con un apporto equilibrato nei due semestri (rispettivamente 407,3 e 413,2 milioni) e mostrano il seguente andamento:

- il margine di interesse aumenta del 22,7% (da 294,6 a 361,5 milioni) per la crescita dei volumi di impiego a fronte di depositi stabili a costi moderati (costo esterno 0,60%). In particolare, il *Private* pressoché raddoppia da 58,5 a 114,9 milioni, mentre resta più contenuto l'incremento del *Premier* (+3,6% da 236,4 a 245 milioni) che, per la diversa struttura ALM, accentra nella Capogruppo la copertura integrale dei rischi tasso e liquidità;
- le commissioni crescono del 6,6% (da 421,6 a 449,6 milioni) con un contributo significativo e crescente delle *management fees* (+2,5%, da 321,5 a 329,6 milioni) e delle *banking fees* (+12,3%, da 84,7 a 95,1 milioni) e la sostenuta crescita delle *upfront fees* (+26,1%, da 61,1 a 77,1 milioni) collegato all'importante collocamento di strumenti *fixed income* (titoli di stato, obbligazioni e *certificates*) che compensano ampiamente le minori *performance fees* (-1,8 milioni, a 8,4 milioni).

I costi di struttura aumentano da 516,7 a 555,1 milioni (+7,4%) per il maggior costo lavoro (+10,7%, da 265,7 a 294,2 milioni) che riflette il rafforzamento della struttura (+93 risorse di cui 2/3 relativi al *Premier*) e la maggior componente variabile allineata ai buoni risultati; le spese amministrative salgono complessivamente del 3,9% (da 251 a 260,9 milioni) principalmente per IT e progettualità (+7,5%, a 111 milioni) cui si affiancano investimenti per le sedi (+11%, a 43 milioni) e consulenze professionali (+13,5%, a 14 milioni).

Le rettifiche su crediti si attestano a 10,5 milioni (COR a 7bps), la riduzione rispetto allo scorso anno (14 milioni) riflette il basso tasso di *default* dei mutui ipotecari CheBanca! che ha portato ad una riduzione degli *overlays* (da 15 a 11,3 milioni).

Le *poste* non ricorrenti saldano a 20,9 milioni e riguardano, principalmente, 7,8 milioni di maggiori accantonamenti per contenziosi su assunzioni di *banker* e promotori, circa 8 milioni per la costituzione di un fondo incentivi a prepensionamenti nel segmento *Premier* nonché 3,6 milioni per adeguamenti di impegni su operazioni di acquisizione (*earn-out* e *put&call* Polus).

CORPORATE AND INVESTMENT BANKING

Comprende i servizi destinati alla clientela Corporate nelle aree:

- Wholesale Banking (finanziamenti, attività di *Capital Market*, *Advisory*, *Trading* conto clienti e proprietario svolti da Mediobanca, Mediobanca International, Mediobanca Securities e Messier et Associés);
- *Specialty Finance*, ossia *Factoring* svolto da MBFACTA, e *Credit Management* riferita alla sola gestione per conto terzi svolta da MBCredit Solutions e MBCcontact Solutions⁽²¹⁾.

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	(€ milioni) Variazione %
Dati economici			
Margine di interesse	288,-	252,6	14,-
Proventi di tesoreria	135,-	80,4	67,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	289,4	306,3	-5,5
Margine di Intermediazione	712,4	639,3	11,4
Costi del personale	(183,-)	(169,2)	8,2
Spese amministrative	(144,3)	(128,9)	12,-
Costi di Struttura	(327,3)	(298,1)	9,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(32,3)	41,7	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(10,1)	(3,8)	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	(0,6)	n.s.
Risultato Lordo	342,7	378,5	-9,5
Imposte sul reddito	(113,8)	(122,9)	(7,4)
Risultato di pertinenza di terzi	(3,7)	(8,6)	(57,1)
Utile/(Perdita) del periodo	225,2	247,-	-8,8
<i>Cost/Income (%)</i>	45,9	46,6	

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Dati patrimoniali		
Impieghi a clientela	19.625,9	20.734,1
di cui: Corporate	16.765,2	17.975,8
<i>Factoring</i>	2.860,7	2.758,3
Erogato Corporate	7.154,7	9.464,2
<i>Turnover Factoring</i>	12.084,1	10.733,1
Attività di rischio ponderate	19.410,2	20.164,5
ROAC adj.	13%	14%
Dipendenti	648	626
<i>Front Office</i>	344	320

⁽²¹⁾ Come noto, lo scorso esercizio si è deciso di separare l'attività dei portafogli NPL acquistati, avviandone l'ordinata e progressiva dismissione; l'attività è stata conferita in Revalca (costituita nell'aprile 2022 e controllata al 100% da Compass), pertanto, a partire da questo esercizio tutta l'attività "Gestione NPL" confluisce nella divisione *Holding Functions*.

La divisione chiude l'esercizio con un utile di 225,2 milioni, in calo rispetto allo scorso anno (247 milioni) dopo una buona *performance* reddituale tuttavia vanificata da maggiori rettifiche di valore legate al peggioramento di due posizioni creditizie *large corporate*. I ricavi saldano infatti a 712,4 milioni in aumento dell'11,4% rispetto allo scorso anno (639,3 milioni) confermando il buon livello di commissioni (289,4 milioni) nonostante l'atteso rallentamento del secondo semestre in linea con le dinamiche viste sul mercato europeo e americano. Il ROAC⁽²²⁾ della divisione si attesta al 13% dopo un C/I del 45,9% ed un COR di 16bps.

I risultati confermano la fattibilità degli obiettivi del Piano triennale 2023-26: ampliando e rafforzando la piattaforma europea la divisione aumenterà la quota di ricavi non domestici (dal 40% al 55%) e *capital-light* e facendo leva sull'efficace modello di *Private & Investment Banking* nonché sulle sinergie con Messier et Associés e Arma Partners⁽²³⁾, diventerà l'interlocutore privilegiato delle imprese medio/grandi dei paesi di riferimento (Italia, Francia e Spagna). La divisione diverrà la prima fonte di ottimizzazione di capitale per il Gruppo (RWA -13% nel triennio) e la seconda per crescita di ricavi e commissioni.

Nel primo semestre 2023 il mercato mondiale dell'M&A⁽²⁴⁾ registra un calo del 37% nei volumi e del 9% nel numero di operazioni annunciate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; un *trend* ancora più accentuato si è registrato sul mercato europeo dove la riduzione è stata del 49% nei volumi e del 18% nel numero di operazioni. In particolare, in Francia e Spagna la flessione nei volumi è stata rispettivamente del 25% e del 54% mentre il mercato italiano è calato del 88% nei volumi, ulteriormente accentuando il dato di dicembre 22 (-70% senza contare l'OPA su Atlantia).

In questo contesto, l'*Advisory* Mediobanca ha registrato una flessione meno marcata della media del mercato, grazie alle forti relazioni con i clienti e alla resilienza del comparto domestico, in particolare nel segmento *Mid Corporate*. Tra le operazioni completate si segnalano la *business combination* tra Autogrill e Dufry nel settore *Consumer*, la ricapitalizzazione di Ansaldo Energia, la *joint venture* tra Wind Tre e Iliad nel settore TMT e l'accordo strategico tra Intesa San Paolo e Nexi nel settore *Financial Institution*. Nel segmento *Mid-Cap*, Mediobanca ha confermato il suo posizionamento di *advisor* di riferimento,

⁽²²⁾ *Adjusted return on allocated capital* - Redditività del capitale allocato.

⁽²³⁾ Si veda quanto indicato nella parte iniziale della Relazione dedicata ai principali eventi dell'esercizio.

⁽²⁴⁾ Fonte: Refinitiv – Operazioni annunciate

completando cinque operazioni nonostante la complessa situazione di mercato, tra cui l'accordo di *partnership* tra Charme Capital Partners SGR e Tema Sinergie e la vendita di Tikedo a White Bridge Investments.

Negli ultimi tempi le discussioni strategiche con i maggiori clienti e fondi si stanno intensificando. Tuttavia, le incognite legate allo scenario macroeconomico, la maggior complessità nell'esecuzione delle operazioni e la situazione del mercato dei finanziamenti, stanno rallentando le tempistiche di annuncio e chiusura delle operazioni in corso con conseguente impatto sulla costruzione della *pipeline* per il prossimo esercizio.

Con riferimento all'attività di *Debt Capital Markets*, Mediobanca ha svolto un ruolo rilevante in numerose emissioni obbligazionarie italiane (tra cui Alperia, Intesa San Paolo, Stellantis, Lottomatica, Assicurazioni Generali, Hera ed Iccrea) e in alcune rilevanti operazioni negli altri *core markets* (tra cui Société Générale ed EDP), con crescente presenza nel segmento ESG.

Nell'*Equity Capital Markets*, Mediobanca ha preso parte allo *stake building* su Anima, nel cui ambito Mediobanca ha eseguito con successo, per conto di FSI, il *Reverse ABB* italiano più grande di sempre. A ciò si aggiungono il *convertible bond* emesso da Greenvolt in Portogallo, dove l'Istituto ha assistito KKR, in qualità di *financial advisor* e l'*IPO* di Lottomatica in cui la Banca ha svolto il ruolo di *joint bookrunner*.

Per quanto riguarda l'attività di *Lending*, Mediobanca ha finanziato aziende e *sponsor* in tutte le geografie coperte, supportandole sia nell'attività ordinaria (tra cui Recordati, Cellnex ed Enagas) che straordinaria (tra cui Dufry nel contesto della *business combination* con Autogrill e Perfetti Van Melle Group nel contesto dell'acquisizione di Mondelēz Gum); tale sforzo si riflette in un incremento del margine d'interesse e dell'apporto commissionale, che si accompagna al miglioramento della qualità del *book* (*Investment Grade* sale al 74%, +10 punti nell'ultimo biennio).

Il comparto *Markets* ha registrato un'ottima *performance*, dimostrando, in un contesto di mercato turbolento, una buona tenuta delle posizioni e ha beneficiato della crescente domanda di *certificate* grazie alle crescenti sinergie tra le divisioni CIB e *Wealth Management*.

* * *

Nell'esercizio gli impieghi a clientela flettono da 20,7 a 19,6 miliardi (-5,3%) con un calo nel segmento *Wholesale Banking* (-6,7%, da 18 a 16,8 miliardi) che sconta il minor erogato di *Lending* e Finanza Strutturata pari a 6,9 miliardi in riduzione del 15% rispetto all'esercizio precedente; il 26% delle erogazioni è stato a valere su linee *Revolving* mentre invece il 52% (3,6 miliardi) si riferisce a nuovi contratti. Con riferimento all'intero segmento CIB l'erogato dei 12 mesi è pari a circa 7,2 miliardi a fronte di 8,4 miliardi di rimborsi. Il *turnover* del *Factoring* è in crescita rispetto al precedente esercizio (+12,6%, da 10,7 a 12,1 miliardi) per effetto della crescita della base clienti cedenti (+7%, da 347 a 370) di cui il 43% sono classificati nel segmento *large corporate* e rappresentano il 90% del *turnover*.

	30 giugno 2023		30 giugno 2022		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	10.375,9	52,8%	10.990,3	53,7%	-5,6%
Francia	2.591,7	13,2%	2.432,8	11,5%	6,5%
Spagna	1.579,4	8,-%	1.472,-	7,-%	7,3%
Germania	980,-	5,-%	980,5	4,7%	-0,1%
U.K.	1.124,3	5,7%	1.281,2	6,1%	-12,2%
Altri non residenti	2.974,6	15,1%	3.577,4	17,-%	-16,8%
Totale impieghi a clientela CIB	19.625,9	100,-%	20.734,2	100,-%	-5,3%
- di cui <i>Specialty Finance</i>	2.860,7	14,6%	2.758,3	14,7%	3,7%

Le attività deteriorate lorde si incrementano da 106,1 a 135,7 milioni con un *gross NPL ratio* che si attesta allo 0,7% (0,5% lo scorso anno) per l'ingresso di una nuova posizione UTP rilevante; su base netta il controvalore si riduce da 24,8 a 22,2 milioni, dopo l'intervento sul *provisioning* di una posizione UTP trasferita a sofferenza che concorre all'incremento del tasso di copertura dello *stock* (ora all'83,6%).

Le posizioni lorde classificate in *Stage2* passano da 631,8 a 338,4 milioni (1,7% degli impieghi) per la forte riduzione del *Wholesale Banking* (da 518,8 a 280,3 milioni) *post* rimborsi e/o revisione monografica al rialzo del *rating* di alcune controparti.

Il tasso di copertura del *bonis* (*Stage1* e *2*) si attesta allo 0,4% in lieve calo rispetto allo 0,5% dello scorso esercizio con un ammontare di *overlay* di 40 milioni, che si riduce nel comparto *Large Corporate* (da 44,4 a 25,2 milioni) a seguito di un'attenta revisione dei settori industriali maggiormente impattati dalle incertezze macro (in particolare inflazione).

I ricavi salgono da 639,3 a 712,4 milioni (+11,4%) sostenuti da margine di interesse (+14%) e proventi di tesoreria (+67,9%); al saldo contribuiscono il *Wholesale* per 641,8 milioni (+13,5%) e lo *Specialty Finance* per 70,6 milioni (-4,2%); l'andamento delle voci è il seguente:

- il margine di interesse si attesta a 288 milioni, in crescita del 14% rispetto allo scorso esercizio (252,5 milioni), per i maggiori volumi intermediati su base media; il *Wholesale sale* (+18,7%, da 208,7 a 247,8 milioni) sostenuto dal contributo dei titoli di *trading* (+34 milioni, di cui 22,7 ex *Markets*) e con un lieve miglioramento del *Lending* e finanza strutturata (da 150 a 157,9 milioni) per contro il *factoring* rallenta (-8,3%, da 43,8 a 40,2 milioni) scontando le difficoltà ad incrementare gli *spread* per l'elevata concorrenza sul mercato;
- le commissioni nette ed altri proventi si mantengono su livelli importanti (289,4 milioni) per effetto di un *trend* molto buono registrato nel primo semestre (185,3 milioni) che attenua il rallentamento nella seconda parte dell'esercizio (104,1 milioni) in linea col mercato; l'*Equity Capital Market* salda a 27 milioni (+15%), il *Lending* cresce del 9,1% a 67,2 milioni, il *Debt Capital Market* flette da 19,3 a 17 milioni mentre l'*advisory M&A* sconta il calo più marcato (da 158,9 a 143,8 milioni) con una quota *MID Corporate* molto buona (pressochè invariata a 26,2 milioni); lo *Specialty Finance* concorre per 30,4 milioni (29,4 milioni), di cui 24,3 milioni per recupero crediti ex *MBCS* (22,3 milioni);
- i proventi di tesoreria concorrono per 135 milioni (+67,9% a/a) dopo un primo semestre molto buono (109,5 milioni) in concomitanza del primo forte incremento dei tassi di interesse. Rispetto allo scorso esercizio il portafoglio proprietario concorre per 62,1 milioni (4,1 milioni la perdita dello scorso anno), mentre l'attività con clientela ha registrato una lieve flessione (da 83,1 a 72,7 milioni) per via di un apporto del comparto *equity* più contenuto rispetto allo scorso anno (55,5 milioni contro 68 milioni); in lieve crescita il *desk fixed income* (da 14,8 a 16,1 milioni) che tuttavia registra un apporto ancora maggiore a livello di margine di interesse.

Ricavi	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione %
<i>Capital Market</i>	43,5	42,7	2,-%
<i>Lending</i>	226,1	212,-	6,6%
<i>Advisory M&A</i>	143,8	158,9	-9,5%
<i>Trading Prop</i>	61,9	-5,3	n.s.
Mercati, Sales e Altri Proventi	166,5	157,3	5,9%
<i>Specialty Finance</i>	70,6	73,7	-4,2%
Totale Ricavi	712,4	639,3	11,4%

Commissioni	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione %
<i>Capital Market, Sales e Altri Proventi</i>	48,-	56,4	-14,8%
<i>Lending</i>	67,2	61,6	9,1%
<i>Advisory M&A</i>	143,8	158,9	-9,5%
<i>Specialty Finance</i>	30,4	29,4	3,4%
Totale Commissioni CIB	289,4	306,3	-5,5%

I costi di struttura crescono del 9,8% (da 298,1 a 327,3 milioni) con il costo lavoro che sale del 8,2% (da 169,2 a 183 milioni) e sconta un incremento di risorse (+ 22 risorse, a 648) riconducibili alla crescita *Wholesale* sul mercato domestico ed estero che si riflette nella componente fissa (+10%) e, in misura minore, su quella variabile (+3%) che tuttavia rappresenta quasi il 40% del totale. L'importante crescita delle spese amministrative (+12%, da 128,9 a 144,3 milioni) sconta il ritorno a regime (*post Covid*) di diverse componenti (viaggi, *marketing*) nonché la maggior incidenza di IT (da 39 a 44 milioni) ed attività progettuale (+18%, da 9,6 a 11,3 milioni) nel comparto *Wholesale* in particolare per *Markets e Lending*.

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione %
Finanziamenti <i>CIB</i>	(32,1)	49,2	n.s.
Finanziamenti <i>Specialty Finance</i>	(0,2)	(7,5)	-97,3%
Altre attività finanziarie	(10,1)	(3,8)	n.s.
Totale rettifiche	(42,4)	37,9	n.s.

Le rettifiche su crediti si attestano a 32,3 milioni, esprimendo un costo del rischio pari a 16bps nell'anno. L'incremento è connesso alle rettifiche *Wholesale* (32,1 milioni rispetto a riprese per 49,2 milioni del precedente esercizio) collegato all'adeguamento dei modelli IFRS9 al nuovo scenario macroeconomico (nel secondo trimestre) e a svalutazioni monografiche, in parte compensate da riprese di valore sul portafoglio *performing* e dal rilascio di una parte di overlay che comunque rimangono elevati (circa 40 milioni, di cui 25,2 milioni nel settore Large Corporate). Gli ultimi due trimestri vedono riprese di valore, seppur limitate malgrado talune riclassifiche.

Infine, si registrano rettifiche su altri strumenti finanziari (titoli obbligazionari e fondi) per complessivi 10,1 milioni per gran parte connessi al repentino incremento dei tassi di interesse.

CONSUMER FINANCE

La Divisione *Consumer Finance* offre alla clientela *retail* una gamma completa dei prodotti di credito al consumo: prestiti personali, prestiti finalizzati, cessione del quinto, carte di credito, oltre alla nuova e innovativa soluzione di *Buy Now Pay Later* denominata “Pagolight” cresciuta in questo esercizio, anche grazie agli investimenti nelle due *fintech* HeidiPay e Soisy. Rientrano nel segmento Compass RE (che riassicura polizze assicurative *retail*), Compass Rent (attiva nel noleggio di auto e veicoli usati), Compass Link (che si occupa, tramite collaboratori esterni, della distribuzione di prodotti e servizi di Compass).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione (%)
Dati economici			
Margine di interesse	984,9	934,3	5,4
Proventi di tesoreria	—	0,4	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	138,4	123,5	12,1
Valorizzazione <i>equity method</i>	(0,8)	—	n.s.
Margine di Intermediazione	1.122,5	1.058,2	6,1
Costi del personale	(113,8)	(105,9)	7,5
Spese amministrative	(233,6)	(208,9)	11,8
Costi di Struttura	(347,4)	(314,8)	10,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(203,9)	(190,1)	7,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	n.s.
Altri utili/(perdite)	(14,-)	—	n.s.
Risultato Lordo	557,2	553,3	0,7
Imposte sul reddito	(182,9)	(182,9)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	374,3	370,4	1,1
<i>Cost/Income (%)</i>	30,9	29,7	

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Dati patrimoniali		
Impieghi a clientela	14.465,-	13.750,1
- di cui:		
<i>Prestiti Personali</i>	7.117,-	6.934,7
<i>CQS</i>	1.736,4	1.790,-
Erogato	7.848,8	7.658,6
Attività di rischio ponderate	13.516,9	12.981,1
ROAC adj.	32%	33%
Dipendenti	1.520	1.454

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione %
Dati struttura commerciale			
Filiali <i>Consumer</i>	181	181	n.s.
Agenzie <i>Consumer</i>	72	65	10,8%

Il *Consumer* chiude con un utile netto di 374,3 milioni in lieve crescita rispetto allo scorso anno (370,4 milioni) con un ROAC⁽²⁵⁾ che si attese al 32%. L'esercizio mostra ricavi in crescita a 1,1 miliardi (+6,1%), sostenuti dal margine di interesse (+5,4%, a 984,9 milioni), una salita importante dei costi (+10,4%, a 347,4 milioni) che porta il *cost/income* a crescere al 30,9% ed un costo del rischio sui livelli contenuti dello scorso anno (145bps).

La buona *performance* 2023 lascia ben sperare per l'attuazione del piano 2023-26 che prevede un importante potenziamento della distribuzione (diretta e digitale) e lo sviluppo di prodotti innovativi (soprattutto per l'*e-commerce* e BNPL) per affermarsi in Italia come piattaforma multicanale nel *Consumer Finance* e accedere digitalmente (e non fisicamente) a nuovi mercati e *cluster* di clienti confermando la sua storia di divisione in crescita (ricavi a 1,3 miliardi in tre anni) con una elevata redditività (RORWA al 2,9%) grazie a politiche di *derisking*.

Nei primi 6 mesi del 2023 il mercato del credito al consumo ha registrato flussi per 43,2 miliardi, in crescita del 5% rispetto allo stesso periodo del 2022. L'andamento è ascrivibile principalmente all'evoluzione positiva del comparto delle carte di credito (+11%) e dei prestiti finalizzati (+10%). I prestiti personali registrano un calo del 4,1% (4,4% nel mese di giugno) che risentono del minor

⁽²⁵⁾ *Adjusted return on allocated capital* - Redditività del capitale allocato.

importo del finanziamento, a fronte, di un incremento del 10,9% del numero di operazioni erogate, questo a causa del mantenimento della rata di importo pre-aumento dei tassi.

L'erogato nell'esercizio risulta in crescita del 2,5% a fronte di 1,8 milioni di operazioni perfezionate (+6,9%), nonostante i più severi livelli di accettazione che hanno contribuito a preservare la qualità del credito. La positiva dinamica commerciale riguarda i prestiti auto (+7,5%, da 1.508 a 1.621 milioni), i prestiti finalizzati (+5,7%, da 1.124 a 1.188 milioni), le carte di credito (+3,6%, da 901 a 934 milioni) e il BNPL (+180%, da 68 a 190 milioni) che ha registrato 170 mila operazioni. I prestiti personali (-2,2%, da 3.587 a 3.508 milioni) vedono la crescita della rete diretta (+14%, da 2,4 a 2,7 miliardi) a fronte di 275 mila operazioni (+21%) che ha quasi assorbito la discesa dei canali terzi (-35%, da 1.170 a 764 milioni), in particolare quello bancario, con un vantaggio anche in termini di redditività. In discesa la cessione del quinto (-13% a 408 milioni) che comunque fa registrare un incremento del 15% nelle erogazioni tramite canale diretto (da 173 a 199 milioni).

L'ampliamento della rete distributiva, secondo una strategia che privilegia soluzioni a costi variabili, mostra nell'esercizio l'apertura di 7 nuove agenzie (2 nell'ultimo trimestre), raggiungendo così 312 punti attivi sul territorio italiano.

Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la posizione di *leadership* nel mercato del credito al consumo, Compass ha continuato ad investire per far evolvere l'offerta al cliente in un'ottica di crescente multicanalità studiando metodologie innovative di selezione del credito, sviluppando la proposta BNPL, digitalizzando tutti i processi, compresi quelli insistenti sui punti vendita fisici e guardando all'espansione internazionale. In questo contesto a giugno 2023 Compass ha siglato un accordo per rilevare da HeidiPay AG il 100% di HeidiPay Switzerland AG. Tale acquisizione consentirà a Compass di diventare a tutti gli effetti un operatore di credito al consumo nel territorio elvetico oltre che di continuare a beneficiare della tecnologia e dei servizi di HeidiPay AG.

Gli indici di qualità degli attivi restano estremamente robusti; il *coverage* sui crediti *performing* si attesta al 3,75%, i crediti deteriorati lordi (878 milioni) rappresentano il 5,59% dello *stock* in calo rispetto al 5,74% dell'anno precedente; su base netta scende all'1,38% (1,32% a giugno scorso) con un

livello di copertura leggermente in calo (77,3% contro 78,8%) che sconta un allargamento del perimetro delle deteriorate a favore di posizioni maggiormente recuperabili.

La crescita dei ricavi (+6,1%, da 1.058,2 a 1.122,5 milioni) è allineata all'andamento dei volumi medi di impieghi (+6%); in dettaglio:

- il margine di interesse raggiunge il massimo storico di 984,9 milioni in crescita del 5,4% rispetto allo scorso anno (934,3 milioni); la buona *performance* riflette la crescita degli impieghi concentrata verso i prestiti personali diretti a maggiore redditività che è stata preservata attraverso un'intensa attività di *repricing* in grado di assorbire quasi totalmente l'incremento del costo della raccolta;
- le commissioni aumentano da 123,5 a 138,4 milioni (+12,1%) con un crescente contributo dell'attività in *Buy Now Pay Later* (12 milioni) e minori retrocessioni alle reti terze (da 24,1 a 14,6 milioni) che bilanciano il calo dalla vendita di prodotti assicurativi (da 43 a 40 milioni).

I costi di struttura (+10,4%, da 314,8 a 347,4 milioni) incorporano, oltre ad un generale aumento dei prezzi connesso all'inflazione, gli importanti investimenti per lo sviluppo della divisione oggetto di profonda trasformazione tecnologica. Il costo del lavoro salda a 113,8 milioni (+7,5%) in linea con la crescita delle strutture (+66 risorse, a 1.520 unità); le spese amministrative crescono dell'11,8% a 233,6 milioni per i maggiori oneri di recupero (+9%, a 59 milioni) e costi di *operation* (+12%, a 57 milioni); le spese di IT e progettualità saldano a 43 milioni (+14% a/a) mentre l'attività in *marketing* si incrementa a 32 milioni, per i nuovi investimenti su BNPL e *digital*, oltre che su attività tradizionale col ricorso a campagne pubblicitarie televisive.

Le rettifiche su crediti si attestano a 203,9 milioni in incremento rispetto allo scorso anno (190,1 milioni) ma che, tenuto conto dei volumi, mostra un COR di fatto invariato (145bps contro 142bps) tenuto conto altresì del diverso *mix* di prodotti.

L'utile netto sconta partite non ricorrenti per 14 milioni, di cui 8 connessi alla costituzione di un fondo incentivi a prepensionamenti per favorire il ricambio di personale verso un ambiente più *digital* nella direzione del piano strategico 2023–26 e 3,3 milioni di incremento del fondo per le cause ex Lexitor per tenere conto degli effetti dell'ultima sentenza della Corte Costituzionale; sono inoltre ricompresi 2,5 milioni di oneri straordinari rivenienti dalla fusione con Soisy.

INSURANCE - PRINCIPAL INVESTING

L'*Insurance - Principal Investing (PI)* include il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari del Gruppo, in particolare la partecipazione del 13,25%⁽²⁶⁾ in Assicurazioni Generali. La partecipazione nella compagnia costituisce, da anni, la componente principale della divisione e si distingue per la solidità e consistenza dei risultati, l'elevata redditività e l'apporto in termini di diversificazione e stabilizzazione dei ricavi del Gruppo Mediobanca. Alla divisione concorrono altresì gli investimenti in fondi e veicoli promossi e gestiti da società di *asset management* del Gruppo (cosiddetto *seed capital*), in un'ottica che coniuga la redditività di medio termine per il Gruppo e l'approccio sinergico tra le divisioni, nonché l'attività di investimento in fondi di *private equity* gestiti da terzi.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione (%)
Dati economici			
Altri ricavi	8,9	12,3	-27,6
Valorizzazione <i>equity method</i>	454,7	359,3	26,6
Margine di Intermediazione	463,6	371,6	24,8
Costi del personale	(4,-)	(4,-)	n.s.
Spese amministrative	(1,-)	(1,-)	n.s.
Costi di Struttura	(5,-)	(5,-)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	2,4	(32,4)	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	—	n.s.
Risultato Lordo	461,-	334,2	37,9
Imposte sul reddito	(21,5)	(14,5)	48,3
Utile/(Perdita) del periodo	439,5	319,7	37,5

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Dati patrimoniali		
Titoli di capitale <i>banking book</i>	675,6	741,2
Partecipazioni ex IAS28	3.557,1	3.157,8
Attività di rischio ponderate	8.713,9	8.203,8
ROAC <i>adj.</i>	20%	16%

La divisione chiude con un utile di 439,5 milioni in crescita del 37,5% rispetto allo scorso anno (319,7 milioni) per il maggior contributo dell'*equity method* (da 359,3 a 454,7 milioni) in particolare di Assicurazioni Generali

⁽²⁶⁾ La % di possesso del Gruppo è aumentata al 13,25% sia per il *buyback* della Compagnia, che ha comportato un aumento della percentuale di consolidamento che per le nuove azioni in portafoglio alla società MB INV AG S.r.l. nella quale è confluito il pacchetto azionario ex INV AG, pari a 1,6 milioni di azioni.

(442,8 milioni) che conferma l'ottima redditività dell'investimento (ROAC⁽²⁷⁾ al 20%) la quale è prevista mantenersi su questi livelli anche dopo il 31 dicembre 2024 essendo stato confermato il trattamento ex *Danish Compromise* nella nuova CRR3; l'effetto a conto economico dell'ultimo trimestre conferma la decorrelazione di questo investimento rispetto ad altri *business* del Gruppo (in particolare l'*Investment Banking*) e la capacità di produrre un elevato *cash flow* grazie ai dividendi; resta infine l'opzione di valore che assicura al Gruppo Mediobanca in termini di risorse disponibili (ulteriormente incrementatesi con la crescita del valore di Borsa) e attivabili in caso di operazioni di crescita.

Gli incassi da dividendi ed altri proventi su fondi ammontano a 16 milioni, di cui la metà dal *seed capital* del Gruppo; la valorizzazione al *fair value* dei fondi è positiva per 2,4 milioni.

Il *book value* della partecipazione Assicurazioni Generali mostra un aumento del 13,1% (passando da 3.069,4 a 3.472,2 milioni) dopo aver recepito gli impatti sul Patrimonio Netto della Compagnia in applicazione dei nuovi principi contabili IFRS17/IFRS9 (a partire dalla situazione contabile al 31 marzo 2023 su cui si basa la nostra valutazione di fine giugno). Il contributo a conto economico dei 12 mesi è stato di 442,8 milioni, in aumento del 24,2% (356,6 milioni) complice un risultato dell'ultimo trimestre che beneficia degli effetti dell'applicazione dei nuovi principi (quale la valorizzazione delle passività in presenza di tassi crescenti) e la plusvalenza derivante dalla cessione di un investimento immobiliare a Londra. Il valore di mercato della partecipazione è pari a 3,8 miliardi.

Gli altri titoli del *banking book* saldano a 675,6 milioni (741,2 milioni): i fondi passano da 482 a 435,4 milioni dopo due liquidazioni e variazioni positive di *fair value* per 3,9 milioni; il comparto azionario si riduce da 259,2 a 240,1 milioni dopo il rimborso dello strumento finanziario partecipativo Burgo (-54 milioni), la scissione di INV AG (-12,1 milioni) e rivalutazioni al *fair value* (40 milioni, di cui 25,7 legati agli strumenti finanziari partecipativi Tirreno Power e Burgo) e nuovi investimenti per 7,4 milioni.

⁽²⁷⁾ *Adjusted return on allocated capital* - Redditività del capitale allocato.

HOLDING FUNCTIONS (STRUTTURE CENTRALI, TESORERIA E LEASING)

Le *Holding Functions* includono, oltre a SelmaBPM Leasing, MIS, altre società minori, la Tesoreria e ALM di Gruppo⁽²⁸⁾ (con l'obiettivo di minimizzare il costo della raccolta e ottimizzare la gestione della liquidità su base consolidata, incluso il portafoglio titoli del *banking book*), i costi delle funzioni centrali di Gruppo tra cui, *operations*, funzioni di supporto (*Chief Financial Office*, segreteria societaria, *Investor Relations*, ecc.), vertice aziendale e funzioni di controllo (*Risk Management*, *Internal Audit* e *Compliance*) per la quota non attribuibile alle *business lines*. Dal corrente esercizio viene incorporata nelle *Holding Functions* anche l'attività di gestione dei portafogli NPL confluita in Revalea S.p.A.⁽²⁹⁾. È stato recentemente siglato l'accordo di cessione della società a Banca Ifis, le sue attività rientrano, pertanto, nelle attività in via di dismissione in base alle disposizioni dell'IFRS5.

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione (%)
(€ milioni)			
Dati economici			
Margine di interesse	145,1	(22,-)	n.s.
Proventi di tesoreria	42,8	48,-	-10,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	32,5	52,8	-38,5
Margine di Intermediazione	220,4	78,8	n.s.
Costi del personale	(133,4)	(126,-)	5,9
Spese amministrative	(68,6)	(75,5)	-9,2
Costi di Struttura	(202,-)	(201,5)	0,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(23,4)	(80,1)	-70,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	1,8	(1,2)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(83,5)	(86,2)	-3,2
Risultato Lordo	(86,7)	(290,2)	-70,1
Imposte sul reddito	(6,5)	127,-	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	(2,1)	(1,8)	16,7
Utile/(Perdita) del periodo	(95,3)	(165,-)	(42,3)

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Dati patrimoniali		
Impieghi a clientela	1.631,-	1.919,3
Titoli <i>banking book</i>	8.740,-	7.074,3
Dipendenti ⁽³⁰⁾	853	821
Attività di rischio ponderate	3.831,2	3.342,8

⁽²⁸⁾ La Tesoreria di Gruppo finanzia le singole aree di *business* applicando tassi interni di trasferimento (curva TIT) con *spread* differenziato in funzione delle scadenze di utilizzo.

⁽²⁹⁾ Revalea è stata costituita nell'aprile dello scorso anno, ha ottenuto a fine 2022 l'autorizzazione delle Autorità di Vigilanza ad operare.

⁽³⁰⁾ Le 853 risorse sono così suddivise: 94 in Selma BPM (98 lo scorso anno), 21 in Revalea (24), 28 nella tesoreria e ALM di Gruppo (33), 151 in MIS (138), 175 nelle funzioni di supporto (164), 159 in quelle di controllo (149) oltre a 6 nella Direzione (vertice aziendale ed assistenti, 6 anche lo scorso anno); di queste il costo di circa 257 FTE (254) è riattribuito alle *business lines*.

La perdita netta si riduce da 165 a 95,3 milioni per il buon andamento del margine di intermediazione (da 78,8 a 220,4 milioni) sostenuto dal margine di interesse che, dopo diversi anni, torna ampiamente positivo (145,1 milioni, di cui 77,2 nell'ultimo trimestre) complice l'importante apporto del portafoglio titoli (+55 milioni nell'esercizio) e la gestione delle altre componenti della tesoreria (+48 milioni) a fronte di un costo del *funding* sotto controllo. I costi centrali si attestano a 107,4 milioni (102,3 milioni a giugno 2022) con un'incidenza rispetto al totale di Gruppo in miglioramento al 7,6%.

Nel dettaglio:

- Tesoreria: l'esercizio ha visto un intenso lavoro di ampliamento della raccolta e di ottimizzazione del suo costo, che si è concretizzato nella stabilità delle masse del *Wealth Management* (48% della raccolta di Gruppo) e nell'aumento della raccolta cartolare che ha saputo sfruttare la riapertura dei canali *retail* e *private*, non solo nel Gruppo. Ciò ha permesso di iniziare il processo di rimborso del T-LTRO, incrementando gli indici regolamentari saliti ai migliori livelli di sempre (LCR: 180% e NSFR: 119%); anche le passività MREL sono in aumento dal 30 al 34% degli RWA, ben superiori al requisito del 23,13% richiesto per il 2023. La crescita del margine di interesse (+180 milioni) compensa ampiamente il lieve calo di proventi di tesoreria (-5 milioni) e commissioni (-10 milioni);
- il *Leasing* chiude con un utile netto di 3,2 milioni, in lieve aumento rispetto allo scorso esercizio (2,7 milioni) pur scontando la riduzione degli impieghi (-10% da 1,6 a 1,5 miliardi) condizionato dal calo dell'erogato nel secondo semestre. Si registrano infatti minori rettifiche di valore su crediti (da 16,7 a 6,6 milioni) in gran parte connesse alla definizione di posizioni immobiliari precedentemente classificate a NPL. Specularmente scendono le attività deteriorate lorde (da 138 a 107 milioni) con un effetto ancora più evidente su base netta (da 64,3 a 32,9 milioni);
- come riportato, l'attività di "gestione dei portafogli NPL acquisiti" è stata ceduta nell'ambito della transazione Revalea. In bilancio la contabilizzazione dell'operazione è effettuata secondo quanto previsto dall'IFRS5. Fino al *closing* dell'operazione, previsto entro la fine del 2023, le componenti economiche di costi e ricavi continueranno ad essere attribuite per natura, considerata anche l'esiguità dei numeri. Nei 12 mesi il segmento ha contenuto la perdita a 0,5 milioni dopo ricavi per 51,6 milioni, di cui circa 32,3 milioni da incassi su portafogli e rettifiche per 16,8 milioni. Lo *stock* di NPL è sceso da 350,6 a 238,8 milioni a fronte di un patrimonio netto contabile di 117,7 milioni.

Di seguito i dati principali relativi alle altre Società del Gruppo:

Società	(Emilioni)					
	% di possesso	Business Line	Totale Attivo	Impieghi a clientela	Totale Patrimonio Netto (€)	Numero dipendenti
Mediobanca Securities (dati in USDm)	100%	CIB	8,4	—	6,3	5
Messier et Associés S.A.S. (*)	100%	CIB	73,6	—	20,8	36
Messier et Associés L.L.C. (dati in USDm) (*)	100%	CIB	0,3	—	0,3	3
Mediobanca International	100%	CIB	5.576,4	3.994,5	455,6	19
MBFACTA	100%	CIB	3.126,3	2.862,1	226,9	51
MBCredit Solutions	100%	CIB	57,4	0,3	32,8	167
MB Contact Solutions	100%	CIB	1,4	—	0,5	5
Compass Banca	100%	CF	16.781,2	14.938,9	3.109,7	1.472
Quarzo S.r.l.	90%	CF	0,2	—	—	—
Quarzo CQS S.r.l.	90%	CF	0,1	—	—	—
Compass RE	100%	CF	317,1	1,-	167,3	1
Compass Rent	100%	CF	7,5	—	0,9	12
Compass Link	100%	CF	1,6	—	(0,9)	1
Soisy	100%	CF	10,3	—	1,1	36
CheBanca!	100%	WM	31.783,7	13.138,8	928,3	1.554
Mediobanca Covered Bond	90%	WM	0,8	—	0,1	—
CMB Monaco	100%	WM	8.962,5	2.935,3	1.021,1	248
Spafid	100%	WM	48,4	—	41,1	39
Spafid Family Office SIM	100%	WM	1,3	—	0,8	6
Polus Capital Management Group Limited (dati in GBPm) (*)	89,07%	WM	119,4	—	93,8	62
RAM Active Investments (dati in CHFm) (*)	98,28%	WM	17,9	—	15,5	32
RAM Active Investments (Luxembourg) (dati in CHFm)	98,28%	WM	9,9	—	3,3	5
RAM UK (in liquidazione) (dati in CHFm) (*)	98,28%	WM	—	—	—	—
CMG Monaco	100%	WM	11,2	—	0,4	12
Spafid Trust S.r.l.	100%	WM	1,2	—	1,1	2
Mediobanca SGR S.p.A.	100%	WM	75,1	33,6	62,6	57
Mediobanca Management Company S.A.	100%	WM	13,5	—	9,3	6
CMB RED	100%	WM	50,-	—	49,5	1
MB INV AG S.r.l.	100%	I-PI	30,6	—	18,3	—
Revalea (**)	100%	HF	280,2	238,8	117,7	21
Mediobanca International Immobilière	100%	HF	2,1	—	2,1	—
Mediobanca Funding Luxembourg	100%	HF	1,2	—	1,-	—
SelmaBipiemme Leasing	60%	HF	1.532,9	1.392,-	229,3	94
Mediobanca Innovation Services	100%	HF	81,2	—	35,5	149
Spafid Connect	100%	HF	—	—	—	—

⁽¹⁾ Include l'utile di periodo.

⁽²⁾ Tenuto conto dell'opzione *put&call*, si veda quanto indicato nella parte A1 – sezione 3 – Area di consolidamento, pag. 112.

⁽³⁾ È stato siglato un accordo di cessione con Ifis, Revalea è, pertanto, classificata tra le attività in via di dismissione.

(€ milioni)						
Società	% di possesso	Business Line	Margine di Intermediazione	Costi di struttura	Rettifiche di valore	Utile/ (Perdita) del periodo
Mediobanca Securities (dati in USDm)	100%	CIB	3,9	(3,9)	—	—
Messier et Associés S.A.S. (*)	100%	CIB	43,7	(28,9)	—	11,1
Messier et Associés L.L.C. (dati in USDm) (*)	100%	CIB	0,-	0,2	—	0,2
Mediobanca International	100%	CIB	32,6	(9,5)	3,9	18,6
MBFACTA	100%	CIB	46,3	(13,6)	—	22,1
MBCredit Solutions	100%	CIB	51,1	(41,4)	(8,6)	0,4
MB Contact Solutions	100%	CIB	1,5	(1,4)	—	0,1
Compass Banca	100%	CF	1.100,4	(340,9)	(204,-)	367,9
Quarzo S.r.l.	90%	CF	—	—	—	—
Quarzo CQS S.r.l.	90%	CF	0,-	—	—	—
Compass RE	100%	CF	34,9	(0,9)	—	25,2
Compass Rent	100%	CF	0,8	(3,-)	—	(1,5)
Compass Link	100%	CF	0,3	(1,-)	—	(0,8)
Soisy	100%	CF	2,-	(6,6)	—	(4,7)
CheBanca!	100%	WM	418,1	(301,1)	(11,1)	48,7
Mediobanca Covered Bond	90%	WM	0,1	(0,1)	—	—
CMB Monaco	100%	WM	161,5	(85,7)	(0,8)	58,5
Spafid	100%	WM	8,7	(9,-)	—	(2,1)
Spafid Family Office SIM	100%	WM	1,4	(1,5)	—	(0,1)
Polus Capital Management Group Limited (dati in GBPm) (*)	89,07%	WM	43,7	(33,3)	—	7,9
RAM Active Investments (dati in CHFm) (*)	98,28%	WM	7,1	(14,-)	—	(7,-)
RAM Active Investments (Luxembourg) (dati in CHFm)	98,28%	WM	3,8	(2,3)	—	1,5
RAM UK (in liquidazione) (dati in CHFm) (*)	98,28%	WM	1,1	(1,2)	—	(0,1)
CMG Monaco	100%	WM	4,1	(5,-)	—	(0,7)
Spafid Trust S.r.l.	100%	WM	0,7	(0,8)	—	(0,1)
Mediobanca SGR S.p.A.	100%	WM	31,5	(18,4)	—	9,-
Mediobanca Management Company S.A.	100%	WM	2,1	(1,9)	—	0,2
CMB RED	100%	WM	0,-	(0,4)	—	(0,4)
MB INV AC S.r.l.	100%	I-PI	1,9	(0,1)	—	1,8
Revalea (**)	100%	HF	19,8	(15,9)	(3,4)	0,9
Mediobanca International Immobilière	100%	HF	0,2	(0,1)	—	0,1
Mediobanca Funding Luxembourg	100%	HF	0,5	(0,5)	—	—
SelmaBipiemme Leasing	60%	HF	35,-	(21,8)	(6,6)	5,3
Mediobanca Innovation Services	100%	HF	2,5	0,1	—	0,2
Spafid Connect	100%	HF	0,1	(0,5)	—	0,1

(*) Tenuto conto dell'opzione *put&call*, si veda quanto indicato nella parte A1 – sezione 3 – Area di consolidamento, pag. 112.

(**) È stato siglato un accordo di cessione con Ifis, Revalea è, pertanto, classificata tra le attività in via di dismissione.

Si segnala infine che:

CMB Monaco chiude il bilancio consolidato locale al 31 dicembre 2022 con un utile netto di 18,6 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente (16,3 milioni), dopo un accantonamento al fondo rischi per 9,4 milioni. Il margine di interesse sale (+45%, da 45,2 a 65,3 milioni), grazie alla crescita dei volumi degli impieghi creditizi (da 2.337 a 2.847 milioni) e dei tassi di interesse; in lieve contrazione le commissioni (-2%, da 74,1 a 72,6 milioni); i costi si incrementano del 9%, (da 78 a 84,8 milioni). Nei 12 mesi le TFA salgono (+7%, da 13 a 13,9 miliardi) con un importante contributo della raccolta diretta (da 4,3 a 6,1 miliardi) e delle masse sotto *advisory*, che più compensano l'effetto mercato negativo (921 milioni).

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti nell'esercizio tra le società del Gruppo Mediobanca ed i soggetti correlati, nonché tutta l'informativa di trasparenza introdotta dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come da ultimo modificata dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020), sono riportati alla Parte H della Nota Integrativa. I rapporti con le parti correlate sono intervenuti nell'ambito della normale operatività, regolate a condizioni di mercato e *poste* in essere nell'interesse delle singole società. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

Articolo 15 del Regolamento Mercati

In relazione all'art. 15 (già art. 36) del Regolamento Consob n. 16191/2007 (Regolamento Mercati), in tema di condizioni per la quotazione delle società controllanti costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si attesta che l'unica società interessata è CMB Monaco che ha già adottato adeguate procedure per assicurare piena conformità alla predetta normativa.

Principali rischi del Gruppo

La Nota Integrativa include, oltre alla consueta informativa sui rischi di natura finanziaria (rischio di credito, di mercato, di liquidità ed operativo) l'indicazione degli altri rischi cui è sottoposta l'attività del Gruppo così come emerso dal processo di autovalutazione (richiesto dalla disciplina regolamentare) dell'adeguatezza del capitale necessario a svolgere la propria attività bancaria (ICAAP). Si tratta, in particolare, del rischio di concentrazione dell'attività *corporate* verso gruppi italiani, del rischio finanziario del portafoglio bancario (rappresentato principalmente da tasso di interesse), del rischio strategico (c.d. *business risk*), del rischio derivante dall'esposizione alla volatilità dei mercati finanziari relativa al portafoglio titoli azionari detenuti nel portafoglio HTCS e dell'esposizione in titoli governativi.

Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria

Il Gruppo pubblica la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria, redatta in conformità all'art.4 del D. Lgs. 254/2016, che contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto.

La Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria viene pubblicata con periodicità annuale (sul sito www.mediobanca.com nella sezione Business Responsabile) ed è redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e secondo l'opzione *in accordance* dei *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards (GRI Standards)*, pubblicati nel 2016 e aggiornati nel 2021. Sono inoltre stati considerati gli indicatori del *Sustainability Accounting Standards Board (SASB)*, ove applicabili, nonché le informazioni utili per l'ammissibilità alla Tassonomia UE.

Il documento è accompagnato dalla seconda edizione del *TCFD Report*, contenente gli obiettivi di decarbonizzazione relativi ai settori cemento ed *aviation* (che si aggiungono a quelli per *energy* e *automotive*) e, per la prima volta, da una rendicontazione separata dei risultati raggiunti in base ai *Principles for Responsible Banking*.

Ricerche e studi

L'attività di ricerca economica è svolta dall'Area Studi. Il catalogo delle pubblicazioni comprende indagini di consolidata tradizione ("Le Principali Società Italiane", "Dati Cumulativi", "Le medie imprese industriali") e *focus* di economia industriale su base settoriale nei quali il mercato italiano è inquadrato nel contesto internazionale. Le ricerche coprono tanto i comparti a maggiore vocazione del tessuto manifatturiero italiano (i.e. il *made in Italy*), quanto settori più prossimi alla frontiera tecnologica. Una particolare attenzione è infine dedicata ai temi del *family business*.

Rating

Nel corso degli ultimi 12 mesi i rating e *outlook* assegnati sono rimasti invariati: Baa1 con *outlook* negativo per Moody's, BBB con *outlook* stabile per S&P Global Rating e BBB con *outlook* stabile per Fitch Ratings.

Altre Relazioni

Sono direttamente disponibili sul sito www.mediobanca.com alla sezione Governance le "Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari" e "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" richieste dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 – Testo Unico della Finanza, nonché l'informativa prevista dal Terzo pilastro di Basilea (il c.d. Pillar 3).

Prevedibile andamento della gestione

Conseguito il Piano 2019-23 (nonostante lo scoppio della pandemia e della guerra Russia-Ucraina), il Gruppo è oggi impegnato nell'esecuzione del nuovo Piano 2023-26 "*One Brand-One Culture*" presentato il 24 maggio scorso. Il forte posizionamento del Gruppo in segmenti di attività caratterizzati da opportunità di crescita, i costanti investimenti in distribuzione, innovazione e talento, la crescita selettiva degli impieghi unita alle politiche di ottimizzazione

del capitale investito, il continuo controllo della qualità degli attivi e dei costi operativi, consentiranno di affrontare un quadro macro-economico ancora incerto e caratterizzato da una crescita modesta nelle principali economie europee, associata ad un livello dei tassi e dell'inflazione che permarranno elevati almeno fino alla prima metà dell'esercizio.

Il Gruppo Mediobanca conferma per l'esercizio 2023-24 la propria capacità di conseguire una crescita dei ricavi, degli utili e della remunerazione degli azionisti, in linea con la traiettoria evolutiva tracciata col Piano 2023-26 "*One Brand – One Culture*".

In dettaglio si prevede:

- un aumento delle TFA sostenuto da nuova raccolta anche grazie al potenziamento delle strutture commerciali e al *Rebranding* di CB! in Mediobanca Premier;
- RWA stabili con una crescita selettiva degli impieghi e affiancata dalle prime azioni di ottimizzazione;
- una buona crescita dei ricavi di Gruppo con uno sviluppo, in particolare nel primo semestre, del margine di interesse a cui si affiancheranno, nella seconda parte dell'esercizio, le commissioni che dovrebbero beneficiare della ripresa delle attività di IB del consolidamento di ARMA e delle maggiori masse del WM;
- il mantenimento dell'indice costi/ricavi nell'ordine dell'attuale 43/44%: lo sviluppo dei ricavi permetterà di alimentare il potenziamento degli organici e delle piattaforme del Gruppo;
- un costo del rischio stabile a ~50/52bps con un lieve peggioramento della componente *consumer* che dovrebbe però essere bilanciato dal *corporate*;
- una significativa riduzione dei componenti non ricorrenti in parte assorbita dal provvedimento sulla tassazione degli extraprofiti;
- l'aumento della remunerazione degli azionisti con il mantenimento di un *cash pay-out* pari al 70% e l'avvio del piano di riacquisto e cancellazione azioni proprie per circa 200 milioni;
- il mantenimento di indici patrimoniali solidi e in area 15,5%, considerando gli effetti delle acquisizioni.

Prospetto di raccordo tra i dati della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato

	(€ migliaia)	
	Patrimonio netto	Utile/(Perdita) del periodo
Saldo al 30 giugno come da bilancio IAS/IFRS della Capogruppo	4.460.009	607.377
Eccedenze nette, rispetto ai valori di carico, relative a società consolidate	14.822	561.060
Differenze di cambio originarie dalla conversione dei bilanci redatti in una valuta diversa dall'Euro	10.194	—
Altre rettifiche e riclassifiche di consolidamento, inclusi gli effetti delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	5.813.284	(141.641)
Dividendi incassati nell'esercizio	—	—
Totale	10.298.309	1.026.796

Milano, 20 settembre 2023

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Nagel ed Emanuele Flappini, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediobanca attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2023 si è basata su un modello definito da Mediobanca secondo *standard* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale (*CoSO e CobiT framework*).
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Mediobanca e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 20 settembre 2023

L'Amministratore Delegato

Alberto Nagel


Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Emanuele Flappini


RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Mediobanca S.p.A.

Bilancio consolidato al 30 giugno 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 MilanoTel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
Mediobanca S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Mediobanca (di seguito il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2023, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediobanca al 30 giugno 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Mediobanca S.p.A. (di seguito la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.800.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti valutati al costo ammortizzato</p> <p>I crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti e iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, inclusi nella voce 40. b) dello stato patrimoniale consolidato, al 30 giugno 2023, ammontano a Euro 53.605 milioni e rappresentano circa il 58% del totale attivo. La composizione di tali crediti è illustrata nelle tabelle 4.2 e 4.3 riportate nella Parte B, sezione 4, della nota integrativa.</p> <p>Le rettifiche di valore nette per rischio di credito inerenti ai crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti sono iscritte nel conto economico consolidato, voce 130. a); la composizione di tali rettifiche di valore nette è illustrata nella tabella 8.1 riportata nella Parte C, sezione 8, della nota integrativa.</p> <p>L'informativa circa l'evoluzione della qualità dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti, sui criteri di classificazione e valutazione adottati e sui relativi effetti economici è fornita nella Parte A - <i>Politiche contabili</i>, nella Parte B - <i>Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato</i>, nella Parte C - <i>Informazioni sul conto economico consolidato</i> e nella Parte E - <i>Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i> della nota integrativa.</p> <p>La classificazione nelle diverse categorie di rischio e la valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti sono rilevanti per la revisione contabile sia perché il valore dei crediti è significativo per il bilancio consolidato nel suo complesso sia perché le relative rettifiche di valore sono determinate dagli amministratori attraverso processi che comportano l'utilizzo di stime che presentano un elevato grado di complessità e soggettività.</p> <p>Ai fini della classificazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti, gli amministratori effettuano analisi, che comportano l'utilizzo di modelli sviluppati</p>	<p>In relazione a tale aspetto, le nostre procedure di revisione, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti in materia di <i>risk management</i> e di sistemi informativi, hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione delle <i>policy</i>, dei processi e dei controlli posti in essere dal Gruppo con riferimento alla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti;• l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli chiave, compresi quelli relativi ai presidi informatici rilevanti e lo svolgimento di procedure di conformità per valutarne l'efficacia operativa;• la comprensione della metodologia utilizzata in relazione alle valutazioni di tipo statistico e della ragionevolezza delle ipotesi adottate nonché lo svolgimento di procedure di conformità e validità, finalizzate alla verifica dell'accurata determinazione dei parametri rilevanti ai fini della determinazione delle rettifiche di valore;• l'analisi delle variazioni nella composizione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con la direzione aziendale;• l'effettuazione di procedure di validità, su base campionaria, finalizzate alla verifica della corretta classificazione e valutazione delle esposizioni creditizie;• l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.

internamente, nonché considerano elementi soggettivi al fine di individuare le esposizioni che mostrano evidenze di un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o evidenze di perdite di valore. I processi di classificazione di tali crediti considerano sia informazioni interne legate all'andamento storico delle esposizioni, sia informazioni esterne relative al settore di riferimento.

La valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti è un'attività complessa, nella quale gli amministratori effettuano stime caratterizzate da un alto grado di incertezza e di soggettività, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi di recupero, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e dei rischi dei settori nei quali operano i clienti del Gruppo.

Inoltre, i processi di classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti comportano la considerazione di specifici fattori volti a riflettere l'attuale contesto di incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico e le dinamiche inflazionistiche.

Valutazione degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e valutati al fair value su base ricorrente

Al 30 giugno 2023 gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base ricorrente, classificati nel livello 2 e nel livello 3 della gerarchia del *fair value* prevista dai principi contabili internazionali di riferimento, mostrano un saldo attivo complessivo pari a Euro 5.467 milioni e un saldo passivo complessivo pari a Euro 8.119 milioni. La composizione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base ricorrente, classificati nel livello 2 e nel livello 3 della gerarchia del *fair value*, è illustrata nella tabella A.4.5.1, riportata nella Parte A della nota integrativa.

L'informativa sulla valutazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base ricorrente,

In relazione a tale aspetto, le nostre procedure di revisione, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti di *risk management* e di sistemi informativi, hanno incluso, tra l'altro:

- la comprensione delle *policy*, dei processi e dei controlli posti in essere dal Gruppo con riferimento alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base ricorrente, classificati nel livello 2 e nel livello 3 della gerarchia del *fair value*;
- l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli chiave, compresi quelli relativi ai presidi informatici rilevanti e lo

classificati nel livello 2 e nel livello 3 della gerarchia del *fair value* è fornita nella Parte A - *Politiche contabili*, nella Parte B - *Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato*, nella Parte C - *Informazioni sul conto economico consolidato* e nella Parte E - *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* della nota integrativa.

Per la valutazione di tali strumenti, gli amministratori fanno ricorso a modelli complessi, coerenti con le prassi valutative di mercato, che sono alimentati da dati direttamente osservabili sul mercato o stimati internamente, sulla base di assunzioni qualitative e quantitative, laddove non osservabili sul mercato.

La valutazione di tali strumenti finanziari è rilevante per la revisione contabile sia perché il valore degli stessi è significativo per il bilancio consolidato nel suo complesso sia per la molteplicità e complessità dei modelli e parametri valutativi utilizzati nonché per gli elementi soggettivi considerati ai fini delle stime da parte degli amministratori.

svolgimento di procedure di conformità per valutarne l'efficacia operativa;

- la comprensione dei modelli valutativi utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari nonché delle modalità di determinazione della gerarchia del *fair value* utilizzata ai fini della classificazione;
- l'analisi delle variazioni nella composizione dei portafogli di strumenti finanziari rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con la direzione aziendale;
- la verifica, su base campionaria, del *fair value* di strumenti finanziari mediante l'analisi dei modelli valutativi, della ragionevolezza delle assunzioni qualitative e quantitative formulate e dei parametri di *input* utilizzati nonché dell'appropriata classificazione in base al livello di *fair value*;
- l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.

Valutazione delle attività a vita utile indefinita originatesi da operazioni di aggregazioni aziendali ("business combinations")

Al 30 giugno 2023 il valore di iscrizione delle attività immateriali a vita utile indefinita originatesi da operazioni di *business combinations* è pari a Euro 729 milioni. La composizione delle attività immateriali a vita utile indefinita è illustrata nelle tabelle 10.1 e 10.2 riportate nella Parte B, sezione 10, della nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate rettifiche di valore per Euro 49 milioni; la composizione di tali rettifiche di valore è illustrata nella tabella 19.1 riportata nella Parte C, sezione 19, della nota integrativa.

L'informativa circa le modalità di valutazione delle attività a vita utile indefinita e di predisposizione dell'*impairment test* è fornita nella Parte A - *Politiche contabili*, nella Parte B - *Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato*, nella Parte C - *Informazioni sul conto economico*

In relazione a tale aspetto, le nostre procedure di revisione, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti di valutazione d'azienda, hanno incluso, tra l'altro:

- la comprensione delle modalità di determinazione del valore recuperabile adottate nell'ambito del processo di impairment dagli amministratori e dei relativi controlli chiave;
- la verifica della coerenza delle metodologie valutative adottate con quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 36, tenuto conto della prassi di mercato e delle caratteristiche distintive delle singole CGU e delle attività testate autonomamente;
- la verifica dell'accuratezza e della correttezza dei calcoli matematici sottostanti i modelli valutativi utilizzati;

consolidato della nota integrativa.

Gli amministratori effettuano la valutazione del valore recuperabile delle attività a vita utile indefinita, con frequenza almeno annuale (cosiddetto *impairment test*). Tale valutazione, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36, è basata sul confronto tra il valore di iscrizione in bilancio consolidato e il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso di ciascuna unità generatrice di flussi di cassa ("*cash generating unit*" o "CGU") a cui tali attività immateriali risultano allocate ovvero delle attività testate autonomamente.

La stima del valore recuperabile di ciascuna CGU e delle attività testate autonomamente da parte degli amministratori è stata effettuata, anche con il supporto di consulenti terzi, attraverso un processo di *impairment* basato su metodologie complesse ricorrendo a informazioni, parametri e assunzioni caratterizzati da un elevato grado di soggettività quali ad esempio i flussi di cassa attesi, i tassi di crescita nominale e il costo del capitale.

Gli elementi sopra descritti determinano un elevato livello di complessità e soggettività nei processi di stima, anche in considerazione del permanere dell'incertezza dello scenario macroeconomico.

Per le motivazioni sopra esposte, abbiamo considerato la recuperabilità del valore di iscrizione delle attività a vita utile indefinita originatesi da operazioni di *business combinations* un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2023.

- l'esame degli scostamenti tra i risultati storici e i dati previsionali e delle motivazioni sottostanti al fine di verificare la ragionevolezza delle assunzioni adottate dagli amministratori;
- l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni e dei parametri utilizzati dagli amministratori per la predisposizione dell'*impairment test*, anche con il supporto di consulenti terzi, e dei piani prospettici considerati nello stesso, anche alla luce delle incertezze connesse allo scenario macroeconomico, nonché delle relative analisi di sensitività;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa resa nella nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la

redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero,

qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Mediobanca S.p.A. ci ha conferito in data 28 ottobre 2020 l'incarico di revisione legale dei bilanci d'esercizio e consolidato per gli esercizi con chiusura dal 30 giugno 2022 al 30 giugno 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Mediobanca S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione ESEF - European Single Electronic Format (di seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Mediobanca è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nella nota integrativa al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori di Mediobanca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 30 giugno 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 con il bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mediobanca al 30 giugno 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

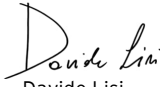
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Mediobanca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione consolidata non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 29 settembre 2023

EY S.p.A.



Davide Lisi
(Revisore Legale)

SCHEMI DEL BILANCIO



Stato Patrimoniale consolidato

	(€ migliaia)	
Voci dell'attivo	30 giugno 2023	30 giugno 2022 (*)
10. Cassa e disponibilità liquide	4.236.982	7.861.601
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	10.654.399	10.681.019
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	9.546.212	9.530.935
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	538.590	516.483
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	569.597	633.601
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	6.042.119	4.133.685
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	62.555.709	60.822.518
<i>a) crediti verso banche</i>	4.478.644	4.068.584
<i>b) crediti verso clientela</i>	58.077.065	56.753.934
50. Derivati di copertura	1.321.883	872.431
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
70. Partecipazioni	3.563.831	3.157.866
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—
90. Attività materiali	530.742	511.828
100. Attività immateriali	796.700	838.413
<i>di cui:</i>		
<i>avviamento</i>	574.550	616.791
110. Attività fiscali	769.127	808.257
<i>a) correnti</i>	244.746	211.290
<i>b) anticipate</i>	524.381	596.967
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (**)	251.987	191
130. Altre attività	915.534	880.611
Totale attivo	91.639.013	90.568.420

(*) Lo Stato patrimoniale al 30 giugno 2022 include la riclassifica di alcuni depositi cauzionali su derivati da voce 10 a voce 40.

(**) Si riferiscono alle operazioni di cessione: al 30 giugno 2022 del ramo d'azienda di Spafid Connect chiusa a dicembre 2022; al 30 giugno 2023 alla cessione di Revalea a Banca Ifis.

(€ migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2023	30 giugno 2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.903.066	66.715.625
<i>a) debiti verso banche</i>	<i>13.275.089</i>	<i>15.751.826</i>
<i>b) debiti verso clientela</i>	<i>30.750.602</i>	<i>32.723.575</i>
<i>c) titoli in circolazione</i>	<i>20.877.375</i>	<i>18.240.224</i>
20. Passività finanziarie di negoziazione	9.436.672	9.206.705
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	1.580.956	641.664
40. Derivati di copertura	2.069.542	1.361.863
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
60. Passività fiscali	867.266	659.787
<i>a) correnti</i>	<i>416.935</i>	<i>257.268</i>
<i>b) differite</i>	<i>450.331</i>	<i>402.519</i>
70. Passività associate ad attività in via di dismissione (*)	8.134	—
80. Altre passività	1.051.080	955.196
90. Trattamento di fine rapporto del personale	20.584	21.969
100. Fondi per rischi e oneri:	161.127	137.768
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>22.166</i>	<i>24.264</i>
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>138.961</i>	<i>113.504</i>
110. Riserve tecniche	111.338	119.001
120. Riserve da valutazione	62.127	433.592
130. Azioni rimborsabili	—	—
140. Strumenti di capitale	—	—
150. Riserve	7.675.283	6.908.263
160. Sovrapprezzi di emissione	2.195.606	2.195.606
170. Capitale	444.169	443.640
180. Azioni proprie (-)	(78.876)	(240.807)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	104.143	101.571
200. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	1.026.796	906.977
Totale del passivo e del patrimonio netto	91.639.013	90.568.420

(*) Si riferiscono all'operazione di cessione di Revalea a Banca Ifis.

Conto Economico consolidato

(€ migliaia)

Voci	30 giugno 2023	30 giugno 2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.834.084	1.847.987
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	2.394.371	1.655.536
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.026.491)	(353.681)
30. Margine d'interesse	1.807.593	1.494.306
40. Commissioni attive	835.972	834.723
50. Commissioni passive	(158.005)	(166.719)
60. Commissioni nette	677.967	668.004
70. Dividendi e proventi simili	78.758	117.764
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	99.411	(10.663) (*)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.439	(2.115)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	4.827	24.952
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	4.427	6.212
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(6.739)	19.760
<i>c) passività finanziarie</i>	7.139	(1.020)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.674	(20.770)
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	15.055	13.288
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(5.381)	(34.058)
120. Margine di intermediazione	2.679.669	2.271.478
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito:	(231.373)	(206.182)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(232.089)	(203.877)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	716	(2.305)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(617)	(55)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	2.447.679	2.065.241
160. Premi netti	40.022	44.374
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(10.185)	(12.916)
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	2.477.516	2.096.699
190. Spese amministrative:	(1.487.108)	(1.381.467)
<i>a) spese per il personale</i>	(731.643)	(671.474)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(755.465)	(709.993)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(35.817)	(6.941)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	2.134	2.893
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(37.951)	(9.834)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(62.144)	(57.057)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(30.192)	(29.528)
230. Altri oneri/proventi di gestione	173.634	177.335
240. Costi operativi	(1.441.627)	(1.297.658)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	453.860	359.254
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(1.253)	—
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	(49.536)	(3.733)
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(14.385)	7.087
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.424.575	1.161.649
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(394.745)	(251.995)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.029.830	909.654
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—
330. Utile (Perdita) d'esercizio	1.029.830	909.654
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.034)	(2.677)
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	1.026.796	906.977

(*) L'effetto delle valorizzazioni in cambi dei titoli del banking book è stato riclassificato dalla voce 100 alla voce 80.

Prospetto della Redditività consolidata complessiva

(€ migliaia)

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.029.830	909.654
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	59.373	98.187
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	18.906	37.918
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(6.636)	4.425
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
50. Attività materiali	—	—
60. Attività immateriali	—	—
70. Piani a benefici definiti	1.012	4.718
80. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	46.091	51.126
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(367.686)	(596.480)
100. Copertura di investimenti esteri	319	(10.606)
110. Differenze di cambio	1.172	8.156
120. Copertura dei flussi finanziari	96.448	193.621
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	—	—
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(8.210)	(89.644)
150. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(457.415)	(698.007)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(308.313)	(498.293)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	721.517	411.361
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.628	3.793
200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	717.889	407.568

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(€ migliaia)

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 30/06/2023	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2023	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2023		
	Patrimonio netto Totale al 30/06/2022	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options (1)	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio		
				Acquisto azioni proprie	Emissione nuove azioni								
Capitale:	460.269	—	—	—	—	—	—	—	—	—	460.798	444.169	16.629
a) azioni ordinarie	460.269	—	—	—	—	—	—	—	—	—	460.798	444.169	16.629
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.197.454	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.197.454	2.195.606	1.848
Riserve:	6.989.271	909.654	(629.164)	635.810	(529)	(160.713)	—	13.583	—	—	7.757.912	7.675.283	82.629
a) di utili	7.060.452	909.654	(629.164)	573.252	(529)	—	—	—	—	—	7.913.665	7.831.663	82.002
b) altre	(71.181)	—	—	62.558	—	(160.713)	—	13.583	—	—	(155.753)	(156.380)	627
Riserve da valutazione	433.001	—	—	(62.558)	—	—	—	—	—	(308.313)	62.130	62.127	3
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(240.807)	—	—	—	—	161.931 ⁽²⁾	—	—	—	—	(78.876)	(78.876)	—
Utile (Perdita) di esercizio	909.654	(909.654)	—	—	—	—	—	—	—	—	1.029.830	1.026.796	3.034
Patrimonio netto Totale	10.748.842	—	(629.164)	573.252	—	1.218	—	13.583	—	—	11.429.248	X	X
Patrimonio netto del Gruppo	10.647.271	—	(629.164)	574.308	—	1.218	—	13.583	—	—	X	11.325.105	X
Patrimonio netto di terzi	101.571	—	—	(1.056)	—	—	—	—	—	—	X	X	104.143

⁽¹⁾ Rappresenta gli effetti sulle performance share connesse ai piani ESOP.

⁽²⁾ Effetto del riacquisto delle azioni RAM Active Investments in contropartita delle riserve di Gruppo.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(€ migliaia)

	Patrimonio netto Totale al 30/06/2021		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto Totale al 30/06/2022	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2022	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2022				
	Reserve	Dividendi e altre destinazioni	Reserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisizione azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options (*)	Variazioni interessenze partecipative	Reddittività complessiva esercizio			
Capitale:	460.269	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	460.269	443.640	16.629
a) azioni ordinarie	460.269	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	460.269	443.640	16.629
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.197.454	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.197.454	2.195.606	1.848
Reserve:	6.921.421	809.199	(569.164)	33.029	—	(217.360)	—	—	—	—	12.146	—	—	6.989.271	6.908.263	81.008
a) di utili	6.785.617	809.199	(569.164)	34.800	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7.060.452	6.980.071	80.381
b) altre	135.804	—	—	(1.771)	—	(217.360)	—	—	—	—	12.146	—	—	(71.181)	(71.808)	627
Riserve da valutazione	929.523	—	—	1.771	—	—	—	—	—	—	—	(498.293)	—	433.001	433.592	(591)
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(216.736)	—	—	—	—	(24.071)	—	—	—	—	—	—	—	(240.807)	(240.807)	—
Utile (Perdita) di esercizio	809.199	(809.199)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	909.654	909.654	2.677
Patrimonio netto Totale	11.101.130	—	(569.164)	34.800	—	(241.431)	—	—	—	—	12.146	—	411.361	10.748.842	X	X
Patrimonio netto del Gruppo	11.012.818	—	(569.164)	25.334	—	(241.431)	—	—	—	—	12.146	—	407.568	X	10.647.271	X
Patrimonio netto di terzi	88.312	—	—	9.466 ⁽²⁾	—	—	—	—	—	—	—	—	3.793	X	X	101.571

⁽¹⁾ Si riferisce all'impatto della prima applicazione dell'IFRS16 derivante dalla presenza di contratti di sub-leasing.

⁽²⁾ Rappresenta gli effetti sulle performance share concesse ai piani ESOP.

Rendiconto Finanziario consolidato Metodo diretto

(€ migliaia)

	Importo	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022*
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	730.214	536.428
- interessi attivi incassati (+)	2.977.529	1.616.990
- interessi passivi pagati (-)	(1.359.051)	(293.903)
- dividendi e proventi simili (+)	77.658	117.945
- commissioni nette (+/-)	507.467	256.591
- spese per il personale (-)	(552.436)	(511.278)
- premi netti incassati (+)	34.584	33.458
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(150.626)	(149.719)
- altri costi (-)	(832.059)	(498.788)
- altri ricavi (+)	284.545	252.774
- imposte e tasse (-)	(257.397)	(287.642)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	—	—
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.871.607)	(2.359.320)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	376.596	1.253.324
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	16.345	63.529
- altre attività valutate obbligatoriamente al <i>fair value</i>	58.885	(26.991)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(1.883.759)	406.218
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	282.581	(3.537.825)
- altre attività	(722.255)	(522.575)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(2.019.567)	6.968.561
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.835.890)	7.244.844
- passività finanziarie di negoziazione	183.423	(70.086)
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	850.676	(61.075)
- altre passività	(1.217.776)	(145.122)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(3.160.960)	5.145.669
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	253.890	322.163
- vendite partecipazioni	—	—
- dividendi incassati su partecipazioni	243.847	313.833
- vendite di attività materiali	9.702	2.075
- vendite di attività immateriali	95	6.255
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	246	—
2. Liquidità assorbita da:	(83.598)	(58.620)
- acquisti di partecipazioni	(7.400)	—
- acquisti di attività materiali	(39.751)	(26.460)
- acquisti di attività immateriali	(36.447)	(32.160)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	—	—
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	170.292	263.543
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	—	(241.431)
- emissione/acquisti strumenti di capitale	—	—
- distribuzione dividendi e altre finalità	(633.951)	(579.618)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	—	—
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(633.951)	(821.049)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(3.624.619)	4.588.163

* I dati al 30 giugno 2022 sono stati ripermati a seguito riclassifica di alcuni depositi cauzionali da voce 10 a voce 40 di Stato Patrimoniale.

Riconciliazione

(€ migliaia)

Voci di Bilancio	Importo	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022 (*)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.861.601	3.273.438
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.624.619)	4.588.163
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	—	—
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.236.982	7.861.601

(*) I dati al 30 giugno 2022 sono stati ripermati a seguito riclassifica di alcuni depositi cauzionali da voce 10 a voce 40 di Stato Patrimoniale.

NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili	103
A.1 - Parte generale	103
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	103
Sezione 2 - Principi generali di redazione	103
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento	112
Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	118
Sezione 5 - Altri aspetti	119
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	120
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	144
A.4 - Informativa sul <i>fair value</i>	144
A.5 - Informativa sul c.d. “<i>day one profit/loss</i>”	161
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	162
Attivo	
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	162
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico - Voce 20	163
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30	167
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40	168
Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50	171
Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70	172
Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90	179
Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100	184
Sezione 11 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 110 dell’attivo e Voce 60 del passivo	197
Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell’attivo e voce 70 del passivo	201
Sezione 13 - Altre attività - Voce 130	202
Passivo	
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10	203
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20	206
Sezione 3 - Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> - Voce 30	207
Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40	208
Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60	209
Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70	209
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80	209
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90	210
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100	211
Sezione 11 - Riserve tecniche - Voce 110	216
Sezione 13 - Patrimonio del gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180	217
Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190	218

Altre informazioni

Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato	223
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20	223
Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50	225
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	226
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	227
Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	228
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	228
Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico - Voce 110	229
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130	230
Sezione 9 - Gli utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140	232
Sezione 10 - Premi netti - Voce 160	232
Sezione 11 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 170	233
Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190	234
Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 200	235
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210	236
Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220	237
Sezione 16 - Altri proventi/oneri di gestione - Voce 230	237
Sezione 17 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250	238
Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 270	239
Sezione 20 - Utili (Perdite) da cessione investimenti - Voce 280	239
Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300	240
Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340	241
Sezione 25 - Utile per azione	242
Parte D - Redditività consolidata complessiva	243
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	244
Premessa	244
Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile	244
Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale	253
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	354
Sezione 1 - Il patrimonio consolidato	354
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari	356
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	362
Parte H - Operazioni con parti correlate	364
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	367
Parte L - Informativa di settore	370
Parte M - Informativa sul <i>leasing</i>	377

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2023 è stato redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanate dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. In particolare, si tiene conto delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021 e successive integrazioni ⁽¹⁾ – che stabilisce gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa. La presente relazione è inoltre redatta in conformità alle prescrizioni dell'art. 154 ter del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF).

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile consolidata è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale consolidato;
- il prospetto di conto economico consolidato;
- il prospetto della redditività consolidata complessiva;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato;

⁽¹⁾ Lo scorso 17 novembre 2022 è stato pubblicato l'8° aggiornamento della Circolare. Tale aggiornamento è principalmente volto a recepire dagli esercizi con inizio il 1° gennaio 2023 o in data successiva il nuovo principio contabile internazionale IFRS17 "Contratti assicurativi" e le conseguenti modifiche introdotte in altri principi contabili internazionali, tra cui lo IAS1 "Presentazione del bilancio" e l'IFRS7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative". Per il Gruppo Mediobanca tale aggiornamento entrerà in vigore a partire dal 1° luglio 2023.

- il prospetto del rendiconto finanziario consolidato, redatto secondo il metodo diretto;
- la nota integrativa.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell’esercizio precedente o del corrispondente periodo dell’esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

Nel corso dell’esercizio, la Commissione Europea ha adottato due regolamenti, che recepiscono alcune modifiche ai principi contabili attualmente in vigore (IFRS17 e IAS12).

Con il Regolamento (UE) 2021/2036 del 19 novembre 2021 era entrato in vigore il principio IFRS17 “Contratti assicurativi” applicabile dal 1° gennaio 2023, con il Regolamento 2022/1491 dell’8 settembre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 9 settembre 2022, sono state introdotte alcune modifiche all’IFRS17. In particolare, la modifica delle disposizioni transitorie dell’IFRS17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell’IFRS17 e dell’IFRS9 “Strumenti finanziari”. Le imprese possono applicare la modifica solo alla prima applicazione dell’IFRS17 e dell’IFRS9 ⁽²⁾.

Sullo stesso tema si segnala anche il comunicato congiunto Banca d’Italia – IVASS – Consob “*Bilancio IAS/IFRS al 31 dicembre 2022 - Informativa sulla transizione all’IFRS 17 e all’IFRS 9*” del 27 ottobre 2022 dove si invitano tutte le imprese che redigono il bilancio (d’esercizio e consolidato) nel rispetto dei principi contabili internazionali a fornire adeguata informativa riguardo all’entrata in vigore dal 1° gennaio 2023 del nuovo principio contabile, in ottemperanza al paragrafo 30 di IAS8. Il suddetto comunicato congiunto rimanda inoltre alle Raccomandazioni della *European Securities and Markets Authority* (ESMA) la quale con il *Public Statement* ESMA32-339-208 “*Transparency on implementation of IFRS 17 Insurance Contracts*” dello scorso 13 maggio si pone l’obiettivo di identificare alcune informazioni che le società quotate sono incoraggiate a fornire nelle proprie Relazioni Finanziarie Semestrali e Annuali del 2022 in merito agli impatti derivanti dalla prima applicazione dell’IFRS17.

⁽²⁾ Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato al nuovo principio.

Come noto, il Gruppo Mediobanca detiene una partecipazione in Assicurazioni Generali iscritta tra le società collegate alla luce dell'influenza notevole e valutata, nel bilancio consolidato, utilizzando il metodo del patrimonio netto in linea con lo IAS28. Applicando quanto disposto dai paragrafi 33 e 34 dello IAS28, il Gruppo utilizza per il consolidamento una situazione contabile della collegata riferita a tre mesi precedenti basandosi solo su informazioni pubbliche. La situazione contabile ufficiale e approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali utilizzata ai fini della predisposizione del presente Bilancio è la situazione al 31 marzo 2023 che recepisce gli effetti dell'applicazione dei principi IFRS9-IFRS17 come richiesto dalla normativa vigente. Di conseguenza il conto economico e il risultato della redditività complessiva derivanti dall'applicazione dell'*equity method* per i primi 3 trimestri dell'esercizio riflette l'applicazione dello IAS39/IFRS4, unicamente il quarto trimestre segue le disposizioni IFRS9/IFRS17.

Gli effetti diretti derivanti dall'applicazione del nuovo principio sulla controllata Compass RE, peraltro non significativi, saranno recepiti nella trimestrale del Gruppo al 30 settembre 2023.

Il Regolamento 2022/1392 dell'11 agosto 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022, adotta modifiche allo IAS12 "Imposte sul reddito". Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali *leasing* e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su *leasing* e obbligazioni di smantellamento. Le società applicano le disposizioni a partire dal 1° gennaio 2023 o successivamente, per il Gruppo Mediobanca dal 1° luglio 2023.

Si riportano di seguito i provvedimenti e pronunciamenti pubblicati negli ultimi 12 mesi dalle autorità di regolamentazione e vigilanza in merito alle modalità più idonee di applicazione dei principi contabili che integrano i provvedimenti indicati nell'ultimo bilancio al 30 giugno 2022 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

L'ESMA nell'ottobre 2022 ha pubblicato la dichiarazione annuale "*European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*" in cui delinea le priorità sulle quali devono focalizzarsi le società quotate nella predisposizione delle relazioni finanziarie annuali di dicembre 2022. L'ESMA raccomanda in particolare che nei bilanci IFRS 2022 sia fornita un'informativa relativamente:

agli eventuali impatti del conflitto tra Russia e Ucraina ⁽³⁾ sia nei risultati finanziari che nelle misure alternative di *performance* (*Alternative Performance Measures* o APM), agli impatti del difficile contesto macroeconomico attuale (uscita dal periodo pandemico, inflazione, innalzamento dei tassi di interesse e deterioramento prospettive economiche) ⁽⁴⁾, alle comunicazioni di allineamento delle attività economiche ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia (UE 2020/852 ⁽⁵⁾), agli effetti dei rischi climatici (*climate change*) con impatti, stime e strategie implementate per la loro mitigazione ⁽⁶⁾ dando particolare importanza alla coerenza tra valutazioni e stime applicate in nota integrativa. e la *disclosure* presente nella relazione sulla gestione ⁽⁷⁾ e nella Dichiarazione Non Finanziaria. Nel medesimo documento l'ESMA ricorda, infine, che, a partire dall'anno fiscale 2022 ⁽⁸⁾, entrerà in vigore l'obbligo di marcatura iXBRL per gli schemi del bilancio e per la nota integrativa in ottemperanza al Regolamento ESEF ⁽⁹⁾.

Nel settembre 2022 le tre Autorità europee di vigilanza (EBA, EIOPA e ESMA – c.d. AEV) hanno pubblicato una relazione congiunta sui rischi dell'autunno 2022 (*Joint Committee - Autumn 2022 Report on Risks and Vulnerabilities*). La relazione sottolinea come la guerra della Russia contro l'Ucraina, unita alle pressioni inflazionistiche preesistenti, abbia causato un forte aumento dei prezzi di energia e materie prime indebolendo quindi il potere d'acquisto delle famiglie ed aumentando il rischio di stagflazione. Di conseguenza il comitato congiunto delle AEV consiglia alle autorità nazionali competenti, agli istituti finanziari e agli operatori di mercato di adottare adeguate misure per limitarne gli effetti negativi. Infine, le istituzioni finanziarie e le autorità di vigilanza dovrebbero continuare a gestire attentamente i rischi ambientali ⁽¹⁰⁾ e i rischi informatici ⁽¹¹⁾ per affrontare le minacce alla sicurezza delle informazioni e alla continuità aziendale.

⁽³⁾ Si rimanda a Parte E - SEZIONE 1 – Rischi del consolidato prudenziale in particolare il paragrafo 6 dedicato agli Impatti derivanti dal conflitto russo-ucraino.

⁽⁴⁾ L'ESMA si attende che dei potenziali effetti del difficile contesto economico sia preso in considerazione dagli enti nell'ambito degli *standard* IFRS in particolare nell'ambito di applicazione dei diversi principi in particolare IAS36 e IFRS9.

⁽⁵⁾ Si rimanda a quanto riportato nella Dichiarazione Non Finanziaria consolidata nel sito www.mediobanca.com.

⁽⁶⁾ Si rimanda a Parte E – ESG e *Climate Change Risk*.

⁽⁷⁾ L'ESMA si attende che l'impatto delle questioni climatiche sia preso in considerazione dagli enti nell'ambito degli *standard* IFRS in particolare nell'ambito di applicazione dei principi IAS16, IAS36 e IAS38.

⁽⁸⁾ Per il gruppo Mediobanca il Regolamento si applicherà a partire dal bilancio al 30 giugno 2023.

⁽⁹⁾ Si rimanda a Parte A - Nuovo Regolamento ESEF.

⁽¹⁰⁾ Per la trattazione su questo tema si rimanda a Parte E – ESG e *Climate Change Risk*.

⁽¹¹⁾ Per la trattazione su questo tema si rimanda a Parte E – Rischio informatico e *Cyber Risk*.

Da ultimo, lo scorso 16 dicembre 2022, in occasione della pubblicazione del “*Closure report of Covid-19 measures*”, l’EBA ha annunciato l’abrogazione delle sue linee guida sul *reporting* e la *disclosure* riguardanti la pandemia da Covid-19 a partire dal 1° gennaio 2023.

Dichiarazione di continuità aziendale

Con riferimento a quanto richiesto da Banca d’Italia, Consob e Isvap nel Documento Congiunto n.4 del 3 marzo 2010, il bilancio consolidato al 30 giugno 2023 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale: gli Amministratori non ritengono, infatti, siano emersi rischi ed incertezze tali da far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Gli Amministratori hanno considerato che il Gruppo abbia la ragionevole aspettativa di continuare ad operare in un futuro prevedibile.

Per l’informativa sui rischi e sui relativi presidi del Gruppo si fa rinvio a quanto contenuto nella “Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” della presente Nota Integrativa, nonché nell’ambito della Relazione sulla gestione del Gruppo.

Valutazioni discrezionali, rischi ed incertezze legati all’utilizzo di stime contabili significative

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l’applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l’informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché le ipotesi considerate ragionevoli, anche alla luce dell’esperienza storica.

Al riguardo si evidenzia che le stime di bilancio, per loro natura e per quanto ragionevoli, potrebbero dover essere riviste a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali le stesse erano fondate, della disponibilità di nuove informazioni o della maggiore esperienza registrata.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive e giudizi da parte della direzione aziendale sono:

- a) la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- b) la valutazione della congruità del valore delle partecipazioni e delle altre attività non finanziarie (avviamenti, attività materiali, compresi i valori d'uso degli *asset* acquisiti con il *leasing*, e attività immateriali);
- c) l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- d) la stima delle passività derivanti da fondi di quiescenza aziendale a prestazioni definite;
- e) la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri di natura legale e fiscale.

L'elenco dei processi valutativi sopra indicati viene fornito al solo fine di consentire al lettore una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è inteso in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative, allo stato attuale, possano essere più appropriate. Per le poste più rilevanti soggette a stima viene fornita, nelle specifiche sezioni di Nota Integrativa, l'informativa delle principali ipotesi ed assunzioni utilizzate nella stima, nonché un'analisi di sensitività rispetto ad ipotesi alternative.

Il nuovo principio contabile IFRS17 - Contratti assicurativi: *overview* del principio e informativa richiesta

L'IFRS17 sostituisce l'IFRS4 come nuovo *standard* per la rappresentazione dei contratti assicurativi fornendo una metodologia unica ed armonizzata che favorisce una più immediata possibilità di confronto fra istituti di differenti paesi. Il principio IFRS17 viene applicato congiuntamente all'IFRS9 andando a sostituire la precedente combinazione IFRS4-IAS39.

L'IFRS17 si applica a tutti i contratti assicurativi, ivi inclusi contratti di riassicurazione e quelli che nell'ambito del contratto di assicurazione contemplano una componente di investimento anche con elementi di partecipazione discrezionali al relativo rendimento.

L'IFRS17 prescrive che, in sede di rilevazione iniziale, i contratti assicurativi e i contratti di cessione in riassicurazione siano aggregati in gruppi omogenei

(“coorti”) ai quali si applicano le disposizioni sulla loro rilevazione, misurazione e presentazione in bilancio. Tuttavia, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione consente alle imprese di derogare al suddetto criterio e di non applicare l’obbligo della suddivisione dei contratti in coorti.

Il nuovo principio prevede l’introduzione di nuove grandezze patrimoniali e differenti modalità di riconoscimento della redditività dei prodotti assicurativi nei bilanci delle compagnie, che – unitamente alle scelte che saranno operate sull’approccio di *transition* – potrebbero portare sia impatti patrimoniali in sede di prima applicazione del principio, sia volatilità di conto economico a *target*.

Transizione al nuovo principio: impatti sul Gruppo Mediobanca

Il Gruppo Mediobanca opera direttamente nel mercato assicurativo attraverso Compass RE, società specializzata in riassicurazioni, interamente controllata da Compass Banca. Inoltre, nell’ambito dell’applicazione dell’*equity method* alle partecipazioni di collegamento, recepisce gli effetti della transizione al nuovo principio e all’IFRS 9, come previsto dalla normativa, di Assicurazioni Generali.

Le disposizioni normative prescrivono l’applicazione dell’IFRS17 a partire dai bilanci degli esercizi che hanno avuto inizio il 1° gennaio 2023 (per il Gruppo Mediobanca l’applicazione del principio ricade nell’esercizio con inizio dal 1° luglio 2023), la data di transizione (FTA) è identificata con l’inizio del periodo d’esercizio immediatamente precedente alla data di prima applicazione (1° gennaio 2022, per il Gruppo Mediobanca l’esercizio con inizio dal 1° luglio 2022). Considerato che, dopo il 1° gennaio 2023, non sono più applicabili le disposizioni transitorie che permettevano la non applicazione del principio IFRS 9 e risulta pertanto obbligatoria per Assicurazioni Generali la transizione ai nuovi principi IFRS 9 e IFRS 17, il patrimonio netto utilizzato per l’applicazione dell’*equity method* previsto dallo IAS 28, nel bilancio consolidato del Gruppo Mediobanca al 30 giugno 2023, recepisce gli effetti della transizione registrati dalla Compagnia nel proprio bilancio.

In particolare, dall’informativa resa pubblica da Assicurazioni Generali è emerso che l’impatto del passaggio ai nuovi principi è contenuto in sede di *First Time Application* all’1 gennaio 2022 mentre è più significativo al 31 dicembre 2022. Il passaggio di gran parte della Riserva OCI da voce di Patrimonio Netto a passività, derivante dall’applicazione dei nuovi principi, ha avuto un effetto sulla

determinazione del *book value* della partecipazione nel Bilancio Consolidato del Gruppo Mediobanca e ne ha comportato l'aumento di valore come riportato nella Parte B della Nota Integrativa.

Si segnala, infine, che anche nel presente Bilancio Consolidato del Gruppo Mediobanca le “Riserve da valutazione di partecipazioni valutate a *Equity Method*” sono determinate *ex IFRS17/IFRS9* senza apportare alcuna rettifica.

Il passaggio in Compass RE riguarderà il solo principio IFRS17 in quanto l'IFRS9 è applicato dalla società sin dalla sua entrata in vigore al fine di rendere omogenei i dati con il resto del Gruppo. L'approccio scelto, considerata la tipologia di contratti assicurativi presenti nel portafoglio di Compass RE, è quello semplificato *Premium Allocation Approach (PAA)*. Le analisi effettuate rilevano impatti non materiali sul Patrimonio Netto e sui risultati del Gruppo.

Operazioni *Targeted Longer-Term Refinancing* – T-LTRO

L'operazione di rifinanziamento T-LTRO III consiste in un programma di erogazioni, fino a 10 e ciascuna con scadenza a tre anni, a partire da settembre 2019 con frequenza trimestrale che prevedeva un interesse finale a scadenza calcolato sulla media delle rilevazioni trimestrali del tasso di rifinanziamento sui depositi bancari oltre ad un premio (50bps) per le operazioni in essere tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022. Il riconoscimento del premio è previsto a scadenza di ciascuna operazione subordinatamente al rispetto di un certo livello di impieghi a famiglie ed impresa (c.d. “*eligibility criteria*”).

A seguito del mutato scenario macroeconomico, il 27 ottobre 2022 la BCE ha deciso di ricalibrare la modalità di calcolo degli interessi per il periodo dal 23 novembre 2022 fino alla data di scadenza o alla data di rimborso anticipato di ciascuna *tranche* in essere, indicizzandolo ai tassi di interesse di riferimento medi della BCE applicabili su tale periodo invece che sulla intera durata del programma.

Lo strumento è contabilizzato a costo ammortizzato secondo quanto previsto dal principio IFRS9. La modifica portata dalla BCE nella determinazione del tasso di interesse non è causa né di *derecognition*, né di *modification*, e ha

portato alla rideterminazione del tasso effettivo a scadenza che, in continuità con quanto svolto al 30 giugno 2022, incorpora l'evoluzione attesa dei tassi ed il riconoscimento del premio alla data di scadenza dello strumento.

L'effetto a conto economico nei 12 mesi inclusa la ricalibrazione del tasso, ha generato interessi passivi per circa 105 milioni con un impatto su margine di interesse, rispetto all'esercizio precedente, di 140 milioni.

Transizione dei Tassi Interbancari *Benchmark*: progetto di Gruppo

Nell'esercizio si sono concluse le attività relative alla transizione del tasso Libor USD, prevista per la fine di giugno 2023 senza significativi impatti a conto economico. In linea con le raccomandazioni BCE del maggio 2021, è in corso un'attività che prevede la revisione e il rafforzamento delle clausole di *fall-back* relative ai contratti e prodotti indicizzati al tasso Euribor, oltre all'individuazione degli interventi necessari nelle filiere operative e tecnologiche per una eventuale futura transizione, sebbene la dismissione dello stesso non sia al momento prevista.

Hedge Accounting

Nel manuale di Gruppo in materia di *Hedge Accounting* sono dettagliate le scelte metodologiche e procedurali per la gestione contabile delle coperture e le modalità con cui viene condotto il *test* per la verifica della loro relazione economica.

L'utilizzo del modello comportamentale su depositi e mutui a tasso fisso ha portato ad una riduzione dell'esposizione di Gruppo al rischio tasso con un beneficio sul margine di interesse alla luce dell'estensione della durata della raccolta.

Regolamento ESEF

La Direttiva 2013/50/UE, che ha modificato la Direttiva 2004/109/CE (Direttiva sulla trasparenza), ha stabilito che tutte le relazioni finanziarie annuali degli emittenti, i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, devono essere redatte in un formato elettronico unico di comunicazione. La Commissione europea ha recepito tali regole nel Regolamento delegato 2019/815 del 17 dicembre 2018 (Regolamento

ESEF- European Single Electronic Format). Il Regolamento prevede che gli emittenti che redigono il bilancio consolidato conformemente agli IFRS devono redigere e pubblicare la loro relazione finanziaria annuale nel formato XHTML (*eXtensible HyperText Markup Language*), utilizzando il linguaggio “*Inline Extensible Business Reporting Language* (iXBRL)” per la marcatura dei prospetti contabili consolidati (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario), il Gruppo Mediobanca lo ha implementato per la prima volta nel bilancio al 30 giugno 2022 mentre a partire dal presente bilancio dovranno essere marcate anche le informazioni contenute nella nota integrativa.

La combinazione del formato XHTML con le marcature iXBRL ha l’obiettivo di:

- rendere le relazioni finanziarie annuali leggibili tanto da utenti umani quanto da dispositivi automatici;
- migliorare l’accessibilità, l’analisi e la comparabilità delle informazioni incluse nelle relazioni finanziarie annuali.

Gli emittenti possono comunque continuare a pubblicare il Bilancio in altri formati (i.e. PDF).

Si segnala infine che alcune informazioni contenute nella Nota Integrativa del bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un’istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica, rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML

SEZIONE 3

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche delle controllate e delle società direttamente o indirettamente controllate, incluse le società operanti in settori dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

In base a quanto prescritto dalle norme congiunte dell'IFRS10 “Bilancio consolidato”, dell'IFRS11 “Accordi a controllo congiunto” e dell'IFRS12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”, il Gruppo ha proceduto al consolidamento delle società controllate tramite il metodo del consolidamento integrale, delle società collegate e delle società sottoposte a controllo congiunto attraverso il metodo del patrimonio netto.

Nell'esercizio si segnala quanto segue:

- il perfezionamento della scissione del ramo d'azienda “Gestione NPL” della controllata MBCS confluito nella nuova società Revalea (costituita il 19 aprile 2022 e controllata al 100% da Compass Banca) avendo ottenuto, a fine dicembre 2022 le necessarie autorizzazioni per operare nell'attività di gestione del credito;
- la costituzione di MB INVAG S.r.l. (detenuta al 100% Mediobanca e consolidata con il metodo integrale), dove è confluito il pro quota dell'attivo (rappresentato da azioni Assicurazioni Generali) e del passivo di INV AG S.r.l., (posseduto al 13,5%). Il Consiglio di Amministrazione del 27 luglio scorso ha approvato la fusione per incorporazione in Mediobanca SpA;
- l'acquisto del 19,5% di Heidi Pay dove è stata identificata l'influenza notevole di Compass Banca. L'acquisizione di Soisy (100% di Compass Banca) consolidata integralmente. La *Purchase Price Allocation (PPA) ex IFRS3* è stata già conclusa ed è illustrata nella Parte B della Nota Integrativa. Entro la fine del 2023 è prevista la fusione per incorporazione in Compass Banca;
- la cancellazione dal Registro delle Imprese di Spafid Connect *post* chiusura della liquidazione;
- la modifica della ragione sociale di Cairn Capital in Polus Capital Management.

Si segnalano, inoltre, i seguenti accordi che avranno effetto sull'area di consolidamento dal prossimo esercizio:

- l'accordo strategico con i soci di Arma Partners, con l'obiettivo di rafforzare i servizi di *advisory* offerti nell'ambito della *Digital Economy* a favore della clientela CIB e *Wealth Management*. Il *closing* dell'operazione, avendo ottenuto l'autorizzazione dalla Banca Centrale Europea (BCE), è previsto entro la fine del 2023, a cui seguirà il consolidamento con il metodo integrale;
- l'accordo di acquisto del 100% di Heidi Pay Switzerland AG, (partecipata della collegata Heidi Pay acquisita nei primi mesi dell'esercizio) specializzata nel BNPL con oltre 400 accordi commerciali con importanti distributori, marchi di lusso ed operatori di tecnologia (il *closing* è previsto entro la fine del 2023);
- l'accordo con Ifis per la cessione di Revalea SpA nell'ambito di un più ampio accordo di collaborazione per la gestione dei crediti deteriorati che coinvolge MBCredit Solutions (affiancherà l'acquirente nell'attività di gestione nonché di recupero dei crediti in sofferenza e deteriorati). Il *closing* dell'operazione, subordinato all'ottenimento delle relative autorizzazioni normativo regolamentari, dovrebbe avvenire entro la fine del 2023;
- l'accordo di *partnership* con Founders Factory, volto al lancio di un nuovo *venture studio* e di un acceleratore in ambito *fintech* con l'obiettivo di agevolare l'innovazione nei servizi finanziari sia con il supporto a *startup fintech* internazionali in fase *early-stage* sia attraverso investimenti nel fiorente ecosistema italiano di *startup*.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 Metodo integrale					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. SPAFID S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
3. MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES - S.C.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
4. CMB MONACO S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,-	100,-
5. CMG MONACO S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.4	99,92	99,92
6. CMB ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.5	99,5	99,5
7. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,-	99,-
		1	A.1.8	1,-	1,-
8. COMPASS BANCA S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
9. CHEBANCA! S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
10. MBCREDIT SOLUTIONS S.P.A.	Milano	1	A.1.8	100,-	100,-
11. SELMABIPIEMME LEASING S.P.A.	Milano	1	A.1.1	60,-	60,-
12. MB FUNDING LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	100,-	100,-
13. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,-	100,-
14. MB FACTA S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
15. QUARZO S.R.L.	Milano	1	A.1.8	90,-	90,-
16. QUARZO CQS S.R.L.	Milano	1	A.1.8	90,-	90,-
17. MEDIOBANCA COVERED BOND S.R.L.	Milano	1	A.1.9	90,-	90,-
18. COMPASS RE (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.8	100,-	100,-
19. MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE S. A R.L.	Lussemburgo	1	A.1.7	100,-	100,-
20. POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP LIMITED	Londra	1	A.1.1	89,07 (*)	64,4
21. POLUS CAPITAL MANAGEMENT LIMITED	Londra	1	A.1.20	100,-	100,-
22. POLUS CAPITAL MANAGEMENT (US) I.N.C.	Wilmington (USA)	1	A.1.20	100,-	100,-
23. POLUS CAPITAL MANAGEMENT INVESTMENTS LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.20	100,-	100,-
24. POLUS INVESTMENT MANAGERS LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.20	100,-	100,-
25. Bybrook Capital Management Limited	Grand Cayman	1	A.1.20	100,-	100,-
26. Bybrook Capital LLP	Reading	1	A.1.25	100,-	100,-
27. Bybrook Capital Services (UK) Limited	Reading	1	A.1.25	100,-	100,-
28. Bybrook Capital Burton Partnership (GP) Limited	Grand Cayman	1	A.1.25	100,-	100,-
29. Bybrook Capital (GP) LLC	Wilmington	1	A.1.25	100,-	100,-
30. Bybrook Capital (US) LP	Wilmington	1	A.1.25	100,-	100,-
31. SPAFID FAMILY OFFICE SIM	Milano	1	A.1.2	100,-	100,-
32. SPAFID TRUST S.R.L.	Milano	1	A.1.2	100,-	100,-
33. MEDIOBANCA MANAGEMENT COMPANY S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	100,-	100,-
34. MEDIOBANCA SGR S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
35. RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A.	Ginevra	1	A.1.1	98,3 (**)	95,8
36. RAM ACTIVE INVESTMENTS (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.35	100,-	100,-
37. MESSIER ET ASSOCIES S.A.S.	Parigi	1	A.1.1	100,- (***)	79,6
38. MESSIER ET ASSOCIES L.L.C.	New York	1	A.1.37	100,- (***)	50,-
39. MBCONTACT SOLUTIONS S.R.L.	Milano	1	A.1.10	100,-	100,-
40. COMPASS RENT S.R.L.	Milano	1	A.1.8	100,-	100,-
41. COMPASS LINK S.R.L.	Milano	1	A.1.8	100,-	100,-
42. RAM ACTIVE INVESTMENTS LIMITED (UK) (in liquidazione)	Londra	1	A.1.35	100,-	100,-
43. CMB REAL ESTATE DEVELOPMENT SAM	Montecarlo	1	A.1.4	60,-	60,-
		1	A.1.1	40,-	40,-
44. REVALEA S.P.A.	Milano	1	A.1.8	100,-	100,-
45. SOISY S.P.A.	Milano	1	A.1.8	100,-	100,-
46. MB INV AG S.R.L.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-

(*) Tenuto conto dell'opzione *put & call* esercitabile dal 3° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

(**) Tenuto conto delle opzioni *put & call* esercitabili dal 3° al 10° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

(***) Tenuto conto dell'opzione *put & call* esercitabile dal 5° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

Legenda

(¹) Tipo di rapporto:

¹ = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

² = disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

L'area di consolidamento è definita in base all'IFRS10 "Bilancio consolidato" che stabilisce che per avere il controllo devono essere contemporaneamente verificate le seguenti tre condizioni:

- si ha il potere sull'entità oggetto di investimento ("*investee*"), ovvero si hanno "diritti sostanziali" ("*substantive rights*") sulle "attività rilevanti" ("*relevant activities*") dell'entità nella quale si è effettuato l'investimento;
- si ha un'esposizione a (o si hanno diritti sui) rendimenti variabili che discendono dall'entità nella quale si è effettuato l'investimento; e
- si ha la capacità di utilizzare il potere sull'*investee* per incidere sull'ammontare dei *variable returns*.

Il consolidamento integrale, cui sono sottoposte le società controllate, prevede l'eliminazione del valore di carico della partecipazione, contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione delle pertinenze di terzi, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico. Le differenze positive oltre i plusvalori di attività e passività sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elise in sede di consolidamento.

Il metodo del patrimonio netto viene utilizzato per il consolidamento delle società collegate e per le società sottoposte a controllo congiunto. Sono collegate le società sottoposte ad influenza notevole, definita come il potere di partecipare nelle attività rilevanti della società, ma non il controllo su di esse. L'influenza notevole viene presunta nel caso una società detenga almeno il 20% dei diritti di voto nella partecipata. Sono da considerare anche i diritti potenziali, ancora da esercitare in virtù di opzioni, warrant, opzioni di convertibilità all'interno di strumenti finanziari; sono da tenere presente anche gli assetti proprietari, nonché i diritti di voto posseduti anche dagli altri investitori.

Le società sottoposte a controllo congiunto sono quelle per cui l'IFRS11 prevede il duplice requisito dell'esistenza di un vincolo contrattuale e che esso dia a due o più parti il controllo congiunto dell'accordo.

Il metodo del patrimonio netto prevede che ogni differenza di patrimonio netto della partecipata (comprensivo degli utili o delle perdite) dal momento dell'acquisto venga incluso nel valore di carico della partecipazione

(originariamente iscritto al costo); tale valore viene abbassato nel caso in cui la partecipazione distribuisca dividendi. Nel conto economico consolidato vengono rilevati il pro-quota dell'utile o delle perdite della partecipazione, nonché qualsiasi riduzione durevole o ripresa di valore; tutte le altre differenze sono invece iscritte direttamente a patrimonio netto.

I bilanci delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro vengono convertiti applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti di fine periodo e alle voci di conto economico la media dei cambi medi dell'esercizio. Tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione vengono rilevate in una specifica riserva da valutazione del patrimonio netto che, al momento dell'eventuale cessione della partecipazione, viene eliminata con contestuale addebito/accredito a conto economico.

In merito alla determinazione dell'interessenza utilizzata per il consolidamento al Patrimonio netto si precisa che viene determinata come rapporto tra le azioni in proprietà escluse quelle possedute per *trading* e/o attraverso operazioni di prestito titoli (che ne trasferiscono il possesso, ma non i rischi e benefici) ed il capitale votante, rappresentato dal capitale sociale al netto delle azioni proprie.

Come previsto dal paragrafo 5-A dell'IFRS12 rientrano tra le società incluse nell'area di consolidamento, di cui va data disclosure nel presente paragrafo, anche le partecipazioni dell'entità classificate come possedute per la vendita (o incluse in un gruppo in dismissione che è classificato come posseduto per la vendita).

Nel presente bilancio la controllata Revalea SpA è stata oggetto di un accordo di cessione e ricorrono i presupposti per la sua classificazione in conformità all'IFRS5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

3. *Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative*

Nessun dato da segnalare.

4. *Restrizioni significative*

Il Gruppo ritiene di non avere vincoli di natura statutaria, parasociale o regolamentare che impediscano o in qualche modo limitino la sua capacità di accedere alle attività o di regolare le passività.

Allo stesso modo, il Gruppo ritiene che non sussistano diritti protettivi nei confronti di azionisti di minoranza o di terze parti.

5. *Altre informazioni*

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. In presenza di entità controllate che chiudono il periodo ad una data diversa da quella della Capogruppo il consolidamento delle stesse avviene sulla base della situazione patrimoniale ed economica redatta alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Tutti i bilanci delle entità controllate sono redatti in base a criteri conformi ai principi di Gruppo.

Le entità collegate che chiudono il bilancio ad una data diversa dalla Capogruppo predispongono una situazione contabile speciale alla data del consolidato o in alternativa inviano una situazione ad una data precedente in ogni caso non superiore a tre mesi antecedenti. Tale possibilità è esplicitamente prevista dal principio IAS28 par. 33-34 purché si tenga conto di eventuali operazioni o fatti significativi che siano intervenuti tra quella data e la data di riferimento del bilancio.

SEZIONE 4

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

A fine giugno Mediobanca ha dato il proprio assenso al processo di salvataggio di Eurovita nella doppia veste di banca distributrice e di sistema attraverso la sottoscrizione di due linee di finanziamento alla *Newco* costituita da cinque compagnie assicurative che acquisterà le attività della compagnia entrata in crisi. Si precisa che i *termsheet* sottoscritti tra le parti a giugno non avevano natura vincolante e pertanto non comportavano l'insorgere di un'obbligazione

legale in capo al gruppo da cui sarebbero potuti derivare impatti ai fini del presente bilancio. La sottoscrizione degli impegni definitivi, prevista a giorni, sarà per un *commitment* complessivo non superiore ai 77 milioni, da utilizzare in base ai rimborsi richiesti, in primo luogo, dalla nostra clientela *Private* e che per gran parte saranno garantiti dagli attivi liquidi della *Newco* (Cronos Vita SpA). Parallelamente Mediobanca si impegna a riconoscere una *service fee* annua legata alle polizze di volta in volta in essere. Alla luce dell'esposizione contenuta della clientela *wealth* e, tenuto conto che le condizioni di entrambi i finanziamenti sono a mercato, l'operazione Eurovita non produrrà effetti materiali sui numeri di Mediobanca.

L'art. 26 del Decreto Legge n. 104/2023 (pubblicato nella GU n. 186 del 10 agosto 2023) ha introdotto, limitatamente al 2023, un prelievo straordinario del 40% sugli extraprofitti delle banche determinato come maggior valore tra: a) l'ammontare del margine d'interesse relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023 che eccede per almeno il 5 per cento il medesimo margine nell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022 e b) l'ammontare del margine di interesse relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024 che eccede per almeno il 10 per cento il medesimo margine nell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022. Tuttavia, l'ammontare di tale imposta straordinaria non potrà essere superiore a una quota pari allo 0,1 per cento del totale dell'attivo di Stato Patrimoniale relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023. L'obbligo di iscrizione a conto economico sorgerà solo dopo la conversione del decreto; alla luce dell'attuale testo gli extra-profitti per Mediobanca saranno quelli maturati al 30 giugno 2023 e 30 giugno 2022 e pertanto, l'imposta dovrebbe essere versata entro il 31 gennaio 2024. Si precisa che alla data di approvazione della relazione degli Amministratori l'iter di approvazione del decreto è in corso e quindi la norma potrebbe subire modifiche.

Non si segnalano, altresì, eventi occorsi successivamente al 30 giugno 2023 che inducono a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio consolidato al 30 giugno 2023.

SEZIONE 5

Altri aspetti

Nel rispetto della Direttiva 2004/109/CE (la “Direttiva *Transparency*”) e del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il “Regolamento ESEF”), il presente

documento è redatto nel linguaggio XHTML e gli schemi del bilancio consolidato sono “marcati” utilizzando il linguaggio informatico integrato iXBRL, approvato da ESMA. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo “Nuovo Regolamento ESEF: progetto di Gruppo” all’interno della “Parte A Politiche Contabili - A.1 Parte Generale” di nota integrativa consolidata. I depositi dell’intero documento presso le sedi e le istituzioni competenti sono effettuati ai sensi di legge.

Il bilancio consolidato è corredato dall’Attestazione del Dirigente Preposto, ai sensi dell’art. 154 bis del TUF ed è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione EY S.p.A., secondo quanto previsto dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* e le attività per le quali viene applicabile la *Fair Value Option*.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono quelle attività finanziarie che sono state acquistate principalmente per la negoziazione. Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (quali ad esempio obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* comprendono le attività finanziarie che non sono detenute per la negoziazione ma che sono obbligatoriamente valutate a *fair value* con impatto a conto economico in quanto non soddisfano i requisiti per la classificazione a costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, a seguito delle precisazioni dell’IFRS *Interpretation Committee*, vi rientrano le quote di investimento⁽¹²⁾.

⁽¹²⁾ Il pronunciamento dell’IFRS Interpretation Committee esclude infatti la possibilità di trattare questi strumenti nell’ambito degli strumenti di capitale.

La rilevazione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Tali attività finanziarie sono iscritte in sede di prima rilevazione al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico. Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* e le variazioni di *fair value* sono rilevate a conto economico. Gli interessi sugli strumenti obbligatoriamente valutati al *fair value* sono rilevati utilizzando il tasso contrattuale. I dividendi derivanti da strumenti di capitale sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto di incassarli.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cosiddetto Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nelle rispettive voci.

Nelle attività di negoziazione obbligatoriamente valutate al *fair value* sono altresì ricompresi i finanziamenti che non garantiscono la restituzione integrale del capitale in caso di difficoltà finanziaria della controparte e non superano il *test* SPPI. Il processo di svalutazione di queste posizioni è in linea con quello degli altri finanziamenti, dato che l'esposizione è essenzialmente riconducibile al rischio di credito, indicando l'esposizione lorda ed il relativo fondo svalutazione.

La voce include anche le attività finanziarie designate al *fair value* al momento della rilevazione iniziale. In tale fattispecie sono irrevocabilmente iscritte le attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, la loro registrazione nella categoria elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Includono gli strumenti finanziari (principalmente titoli di debito) quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- gli strumenti sono detenuti con un modello di *business* che ha come obiettivo sia l'incasso dei flussi contrattuali che il ricavo derivante dalla vendita degli stessi;
- i termini contrattuali soddisfano l'SPPI *test*.

Le attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valutate al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono iscritte in contropartita della redditività complessiva mentre gli interessi e gli utili e perdite da cambi sono rilevati a conto economico (come avviene per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato).

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (sia nel caso di titoli di debito che di crediti) sono soggette al conteggio delle *expected losses*/perdite attese (processo di *impairment*) alla stregua delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale rettifica di valore.

Gli utili e le perdite cumulative rilevate nella redditività complessiva sono riciclati a conto economico al momento della cancellazione dello strumento dal bilancio.

Nella categoria rientrano anche gli strumenti di capitale, non detenuti per la negoziazione, che soddisfano la definizione dello IAS32 e che in sede di prima rilevazione il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente in questa categoria. Trattandosi di strumenti di capitale non sono soggetti ad *impairment* e gli utili e le perdite rilevate sugli strumenti di capitale non vengono mai riversate a conto economico, neppure a seguito della cessione dello strumento. Per contro i dividendi sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto di incassarli.

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche, i titoli di debito e le operazioni in pronti termine che soddisfano le seguenti condizioni:

- lo strumento finanziario è detenuto e gestito sulla base del modello di *business Hold-to-collect*, ossia con l'obiettivo di detenerlo per incassare i flussi finanziari contrattualmente previsti;

- i flussi di cassa contrattuali rappresentano esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi (e pertanto soddisfano i requisiti previsti dal cosiddetto SPPI *Test*).

In questa voce rientrano anche i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dall'IFRS16 (cfr. *infra*) anche se ai fini valutativi vengono applicate le regole di *impairment* previste dall'IFRS9.

Il modello di *business* del Gruppo deve riflettere le modalità di gestione delle attività finanziarie a livello di portafoglio e non di singolo strumento sulla base di fattori osservabili a livello di portafoglio e non di singolo strumento quali:

- modalità operative adottate dal *management* nella valutazione delle *performance*;
- tipologia di rischio e modalità di gestione dei rischi assunti incluso gli indicatori di rotazione dei portafogli;
- modalità di determinazione dei meccanismi di remunerazione dei responsabili della gestione.

Il modello di *business* è basato su scenari attesi ragionevoli (senza considerare “*worst case*” o “*stress case*”) ed in presenza di andamenti dei flussi di cassa diversi da quelli previsti in fase iniziale, il Gruppo non è tenuto a cambiare la classificazione degli strumenti finanziari del portafoglio ma utilizza tali informazioni ai fini della classificazione dei nuovi strumenti finanziari⁽¹³⁾.

All'atto della prima classificazione, il Gruppo procede altresì all'analisi dei termini contrattuali degli strumenti finanziari per verificare il superamento del *test* SPPI svolto a livello di strumento finanziario, prodotto o sottoprodotto. A tal proposito, il Gruppo ha predisposto un processo standardizzato per lo svolgimento del *test*, prevedendo l'analisi dei finanziamenti tramite un apposito *tool* sviluppato internamente strutturato su alberi decisionali, a livello di singolo strumento finanziario o di prodotto in base al diverso grado di tailorizzazione. In caso di fallimento del *test*, il *tool* fornirà l'indicazione della classificazione delle attività al *fair value* con imputazione a conto economico (*Fair Value Through Profit & Loss – FVTPL*). La modalità di *testing* dei finanziamenti è differenziata tra *retail* e *corporate* a livello di prodotto per il primo comparto, analiticamente

⁽¹³⁾Tali considerazioni sono state riportate nelle politiche interne di gestione che, oltre a ribadire il collegamento tra business model e trattamento contabile, introducono soglie di frequenza e significatività per la movimentazione dei portafogli contabilizzati al costo ammortizzato.

per singola erogazione per il secondo. Per l'analisi dei titoli di debito ci si avvale di un *info provider* esterno; nel caso in cui non fossero presenti le risultanze del *test*, l'analisi dello strumento verrà effettuata tramite l'*SPPI tool*. Laddove i flussi di cassa contrattuali dello strumento non siano rappresentati dal solo rimborso di capitale e pagamento di interessi sul valore residuo, il Gruppo procede, pertanto, obbligatoriamente alla classificazione dello strumento al *fair value* con impatti sul conto economico.

Alla data di rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) rettificato per tener conto delle perdite attese.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine per i quali l'effetto attualizzazione risulta trascurabile; tali crediti vengono valorizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Secondo quanto previsto dall'IFRS9, il modello di *impairment* prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre distinti stadi di rischio o "*Stage*" (*Stage1*, *Stage2*, *Stage3*), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese le attività finanziarie vengono suddivise in tre categorie:

- *Stage1*: comprende le esposizioni alla data della prima rilevazione in bilancio e fintanto che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio; per questi strumenti la perdita attesa è da calcolare sulla base di eventi di *default* che sono possibili entro i 12 mesi dalla data di bilancio;
- *Stage2*: comprende le esposizioni che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale; nel passaggio da *Stage1* a *Stage2* occorre rilevare le perdite attese lungo la vita residua dello strumento;
- *Stage3*: comprende le esposizioni deteriorate (*impaired*) secondo la definizione regolamentare. Al momento del passaggio a *Stage3* le esposizioni sono soggette ad un processo di valutazione analitica, ossia la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico alla data (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia in un'ottica *forward looking* che fattorizza scenari alternativi di recupero e di evoluzione del ciclo economico.

Nel modello di calcolo delle perdite attese applicato dal Gruppo, le informazioni *forward looking* sono considerate facendo riferimento a tre possibili scenari macroeconomici (*baseline*, *mild-positive* e *mild-negative*) che impattano sulla PD e sulla LGD, ivi inclusi eventuali scenari di vendita laddove la strategia NPL di Gruppo preveda esperire il recupero attraverso la cessione sul mercato.

La *policy* del Gruppo per stabilire l'incremento significativo del rischio creditizio si basa su criteri quali-quantitativi e utilizza la presenza di 30 giorni di scaduto o la classificazione a *forborne* quali condizioni da ricondursi in ogni caso allo *Stage2* (cosiddetti *backstop indicators*). Vengono inoltre individuate casistiche di strumenti a basso rischio alla data di rilevazione, compatibili a prescindere con la classificazione a *Stage1* (cosiddetta *low credit risk exemption*), al ricorrere di un *rating* BBB- della scala *Standard & Poor's* o di una corrispondente stima interna di probabilità di *default*.

I *POCI* (*Purchased or Originated Credit Impaired*) sono crediti già deteriorati alla data di acquisto o erogazione. Alla data di prima iscrizione sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato

sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi alla data; i flussi attesi sono periodicamente aggiornati in base alle nuove evidenze e attualizzati utilizzando il già menzionato tasso interno di rendimento.

Dopo la rilevazione iniziale tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di *impairment* in base all'*expected loss* (perdite attese); la valutazione riguarda non solo le attività deteriorate ma anche le esposizioni in *bonis*.

L'*impairment* riguarda le perdite attese che si ritiene sorgeranno nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio oppure, nel caso di un incremento significativo del rischio credito, le perdite che si ritiene sorgeranno lungo la vita residua dello strumento. Sia le perdite attese a 12 mesi che quelle sulla vita residua dello strumento possono essere calcolate su base individuale o collettiva in funzione della natura del portafoglio sottostante.

Le *expected credit loss* sono rilevate e rilasciate solo nella misura in cui si sono verificate delle variazioni. Per quegli strumenti finanziari considerati in *default* il Gruppo rileva una perdita attesa sulla vita residua dello strumento (simile a quello indicato per lo *Stage2*); le rettifiche di valore vengono determinate per tutte le esposizioni suddivise nelle diverse categorie tenendo conto di informazioni previsionali che scontano fattori macroeconomici (*forward looking*).

4 - Cancellazione di attività

Un'attività finanziaria deve essere eliminata dal bilancio se e solo se scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essa derivanti, oppure avviene un trasferimento dell'attività finanziaria nel rispetto delle circostanze ammesse dal principio IFRS9. In questo caso il Gruppo verifica che siano trasferiti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività o, alternativamente, siano mantenuti tali diritti, ma al tempo stesso sussista un'obbligazione contrattuale a pagare gli stessi ad uno o più beneficiari. Occorre infatti verificare che siano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici e, qualsiasi diritto e obbligazione, originati o mantenuti derivanti dall'operazione di trasferimento, vengono, se del caso, rilevati separatamente come attività o passività. Se al contrario il Gruppo mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, allora l'attività finanziaria deve continuare ad essere rilevata.

Infine, se il Gruppo non ha né trasferito, né mantenuto, tutti i rischi e i benefici, ma ha comunque mantenuto il controllo dell'attività finanziaria, questa continua ad essere contabilizzata nella misura del coinvolgimento residuo nella stessa.

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli. Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Nel caso di rinegoziazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, il Gruppo attua la cancellazione dello strumento esclusivamente nel caso in cui la rinegoziazione stessa comporta una modifica tale per cui lo strumento iniziale è diventato, nella sostanza, un nuovo strumento. In tali casi la differenza tra il valore di carico dello strumento originale ed il *fair value* del nuovo strumento viene rilevato a conto economico tenendo conto delle eventuali svalutazioni precedenti. Il nuovo strumento viene classificato nello *Stage1* ai fini del calcolo delle perdite attese (salvo quei casi in cui il nuovo strumento venga classificato tra i POCI).

Nel caso in cui la rinegoziazione non si traduca in flussi di cassa sostanzialmente differenti, il Gruppo non procede alla cancellazione dello strumento, tuttavia dovrà essere rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico originario e l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi al tasso interno di rendimento originale (tenuto conto dell'eventuale fondo di svalutazione già presente).

5 - *Leasing* (IFRS16)

La classificazione di un accordo come contratto di *leasing*⁽¹⁴⁾ (o contenente un elemento di *leasing*) è basato sulla sostanza dell'accordo alla data di stipula. Un accordo è, o contiene, un *leasing* se prevede il soddisfacimento dell'uso di uno specifico bene (o beni) e conferisce il diritto ad utilizzare tale bene (o beni) – il cosiddetto *Right of Use* (RoU) – per un periodo di tempo stabilito e

⁽¹⁴⁾ I contratti di *leasing* in cui il Gruppo è locatore sono distinti tra *leasing* finanziario e *leasing* operativo. Un *leasing* è classificato come finanziario se trasferisce tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà al conduttore. La contabilizzazione avviene con il metodo finanziario con l'iscrizione nell'Attivo di un credito il cui valore è pari all'importo erogato al netto delle quote capitale delle rate di *leasing* scadute e pagate da parte del locatario, nel conto economico vengono rilevati gli interessi attivi.

in cambio di un corrispettivo (*Lease liabilities*); nella definizione di *leasing* vi rientrano, pertanto, i contratti di affitto e noleggio a lungo termine.

Il diritto d'uso iscritto tra le “Attività materiali” è determinato dalla somma del valore attuale dei pagamenti futuri (che corrisponde al valore attuale della passività iscritta), dei costi diretti iniziali, degli eventuali canoni ricevuti in anticipo o alla data di decorrenza del *leasing* (maxicanone), degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, delle stime di eventuali costi di rimozione o di ripristino dell'attività sottostante al *leasing*.

Tale posta è fronteggiata da una passività, iscritta tra le “Passività valutate al costo ammortizzato”, che corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* attualizzati, così come previsto per il principio al tasso di finanziamento marginale identificato dal Gruppo nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) alla data.

La durata del contratto di *leasing* deve considerare, non solo il periodo non annullabile stabilito dal contratto, ma le opzioni di proroga qualora sia ritenuto ragionevolmente certo il loro utilizzo; in particolare nel caso di facoltà di rinnovo tacito, dovranno essere considerati i comportamenti passati, l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata e ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del *leasing* e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore. La passività viene incrementata per la maturazione degli interessi passivi e progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni; in caso di modifica dei pagamenti la passività viene rideterminata in contropartita all'attività per diritto d'uso.

Nel caso di *sub-leasing*, ovvero qualora un contratto di affitto originario sia stato replicato con una controparte, e ricorrano le condizioni per classificarlo come *leasing* finanziario la passività relativa al *leasing* originario è fronteggiata da un credito nei confronti del sottoscrittore anziché dal valore d'uso.

6 - Operazioni di copertura

Con riferimento alle operazioni di copertura il Gruppo ha scelto di adottare sin dal 1° luglio 2018 le disposizioni dell'IFRS9, e di non avvalersi

dell'eccezione prevista ovvero continuare ad applicare a tali operazioni le regole dello IAS39, ad eccezione degli specifici casi previsti nell'IFRS9 (par. 6.1.3⁽¹⁵⁾) e non disciplinati dallo stesso.

Le tipologie di operazioni di copertura adottate dal Gruppo sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio o di un gruppo omogeneo sotto il profilo del rischio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di investimenti esteri in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al Gruppo.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

⁽¹⁵⁾IFRS9 par 6.1.3: "Per la copertura di *fair value* (valore equo) dell'esposizione al tasso di interesse di un portafoglio di attività o passività finanziarie (e soltanto per tale copertura), l'entità può applicare le disposizioni sulla contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS39 anziché quelle del presente Principio. In tal caso, l'entità deve anche applicare i requisiti specifici per la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value* (valore equo) per la copertura del portafoglio dal rischio di tasso di interesse e designare come elemento coperto una parte che è un importo in valuta (cfr. paragrafi 81 A, 89 A e AG114-AG132 dello IAS39)."

All'inizio della relazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente la relazione di copertura, indicando gli obiettivi di gestione del rischio e la strategia della copertura. La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Copertura di fair value

Fintanto che la copertura di *fair value* soddisfa i criteri di ammissibilità, l'utile o la perdita sullo strumento di copertura deve essere rilevato nel conto economico o nelle altre componenti di conto economico complessivo se lo strumento di copertura copre uno strumento rappresentativo di capitale per il quale il Gruppo ha scelto di presentare le variazioni di *fair value* in OCI. L'utile o la perdita sull'elemento coperto vengono rilevate a rettifica del valore contabile della copertura con contropartita il conto economico, anche nei casi in cui l'elemento coperto è una attività finanziaria (o una sua componente) valutata al *fair value* con variazioni in OCI. Tuttavia, se l'elemento coperto è uno strumento rappresentativo di capitale per il quale l'entità ha scelto di presentare le variazioni del *fair value* in OCI, gli importi restano nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Se l'elemento coperto è un impegno irrevocabile non iscritto (o una sua componente), la variazione cumulata del *fair value* dell'elemento coperto conseguente alla sua designazione è rilevata come attività o passività con un utile o una perdita corrispondenti rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio.

Coperture di flussi di cassa

Fintanto che soddisfa i criteri di ammissibilità la copertura di flussi di cassa è contabilizzata come segue:

L'utile o la perdita sullo strumento di copertura e relative alla parte efficace è rilevata in OCI nella riserva di *cash flow*, mentre la parte di inefficacia è rilevata immediatamente a conto economico.

- la riserva di *cash flow* è rettificata al minore importo tra:
- l'utile o la perdita cumulati sullo strumento di copertura dall'inizio della copertura; e
- la variazione cumulata del *fair value* (al valore attuale) dell'elemento coperto (ossia il valore attuale della variazione cumulata dei flussi finanziari futuri attesi coperti) dall'inizio della copertura;

L'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari deve essere riclassificato dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione nello stesso esercizio o negli esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). Tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e l'entità non prevede di recuperare tutta la perdita o una parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, l'entità deve immediatamente riclassificare nell'utile (perdita) d'esercizio (come rettifica da riclassificazione), l'importo che non prevede di recuperare.

Coperture di investimenti esteri in valuta

Fintanto che soddisfa i criteri di ammissibilità la copertura dei flussi di cassa è contabilizzata come segue:

- la parte di utile o perdita sullo strumento di copertura che risulta essere una copertura efficace deve essere rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo; e
- la parte non efficace deve essere rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio.

L'utile o la perdita cumulati sullo strumento di copertura relativi alla parte efficace della copertura che è stata accumulata nella riserva di conversione di valuta estera devono essere riclassificati dal patrimonio netto nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione (cfr. IAS1) conformemente ai paragrafi 48-49 dello IAS21 concernenti la dismissione o la dismissione parziale della gestione estera.

7 - Partecipazioni

La voce include le interessenze ⁽¹⁶⁾ detenute in società controllate congiuntamente e collegate. Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (*joint ventures*), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono considerate società sottoposte ad influenza notevole (collegate), le entità in cui il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù della rappresentatività negli organi di gestione, senza tuttavia averne il controllo.

Il Gruppo utilizza il metodo del patrimonio netto per la valutazione di queste partecipazioni, pertanto le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo e successivamente aggiustate per riflettere le variazioni nelle attività nette di pertinenza del Gruppo rispetto alla data di acquisizione.

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

⁽¹⁶⁾ Come precisato dallo IAS28 l'interessenza in una società collegata è il valore contabile della partecipazione nella società collegata calcolato in base al metodo del patrimonio netto unitamente a qualsiasi altra interessenza a lungo termine che, nella sostanza, rappresenta un ulteriore investimento netto della entità nella società collegata. Eventuali operazioni di breve durata (operazioni di *trading* e prestito titoli) non rilevano per la determinazione dell'interessenza ai fini del consolidamento al patrimonio netto.

Qualora, in un esercizio successivo a quello in cui si è registrato una riduzione durevole di valore, si verifica una variazione delle stime utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, il valore contabile della partecipazione sarà rivalutato a concorrenza del valore recuperabile e la rivalutazione costituirà una ripresa di valore.

A seguito della perdita di influenza notevole o controllo congiunto il Gruppo rileva e valuta qualunque quota ancora detenuta a *fair value*. Qualunque differenza tra il valore contabile della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o controllo congiunto, il *fair value* della quota ancora detenuta ed il corrispettivo di cessione sarà rilevato a conto economico.

8 - Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in *leasing* operativo (per le società locatrici), ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Include anche le attività materiali classificate in base allo IAS2 - Rimanenze, che si riferiscono sia a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta che l'impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, e che non hanno i presupposti per essere classificati nelle categorie precedenti.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile “cielo-terra”, il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra- annuale, qualora si rilevi che un’attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d’uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l’attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

9 - Attività immateriali

Includono principalmente l’avviamento, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale e le altre attività immateriali rinvenienti da operazioni di aggregazione aziendale soggette ad IFRS3.

L’avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un *test* di verifica del valore dell’avviamento⁽¹⁷⁾. L’eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell’avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell’unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l’eventuale relativo valore d’uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili

⁽¹⁷⁾ Il Gruppo si è dotato di una politica per il processo di verifica di *impairment* allineata con quanto previsto dall’Organismo Italiano di Valutazione – OIV (*Impairment test* dell’avviamento in contesti di crisi finanziaria del 14 giugno 2012, Principi Italiani di Valutazione – PIV pubblicati nel 2015, Discussion Paper del 22 gennaio 2019, Discussion Paper n. 01/2021 emanato il 16 marzo 2021 dall’Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) “L’uso di informazione finanziaria prospettica nella valutazione d’azienda”, Discussion Paper n. 02/2021 emanato il 16 marzo 2021 dall’Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) “Linee Guida per l’*Impairment Test* dopo gli effetti della pandemia da Covid-19), coi suggerimenti pubblicati dall’ESMA, le linee guida del documento congiunto Banca d’Italia, Consob, IVASS (documento n. 4 del 3 marzo 2010 e n. 8 del 21 dicembre 2018) e le varie comunicazioni e Richiami di attenzione Consob.

all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività⁽¹⁸⁾. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

10 - Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

⁽¹⁸⁾ Lo IAS36 prevede che la verifica della riduzione per perdita di valore sulle singole attività materiali ed immateriali (*impairment test*) debba essere svolta almeno una volta l'anno in sede di redazione di bilancio, o con cadenza anche più frequente in presenza di eventi o manifestazioni che inducono a ritenere vi sia stata una riduzione di valore (ed. "impairment indicators").

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

I contributi ai sistemi di garanzia dei depositi e meccanismi di risoluzione sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRIC21.

11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (IFRS5)

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" le attività non correnti o gruppi di attività/passività per le quali il loro valore contabile sarà presumibilmente recuperato mediante la vendita. Per essere classificate nelle predette voci, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti tali da far ritenere come altamente probabile la loro dismissione. In seguito alla classificazione nella suddetta categoria, tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (quali le attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS9) per cui l'IFRS5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. Nella situazione in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione cessa il processo di ammortamento.

Nel caso di *discontinued operations*, ossia cessioni di attività operative che riguardano un importante ramo autonomo o area geografica di attività, il principio prevede di raggruppare i proventi e gli oneri ad essi riconducibili, al netto dell'effetto fiscale, nella voce di conto economico "320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

Nel caso in cui il *fair value* delle attività e delle passività in via di dismissione, al netto dei costi di vendita, dovesse risultare inferiore al valore di carico, si procede ad effettuare una rettifica di valore da imputare a conto economico.

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

12 - Fondi per rischi ed oneri

Riguardano i rischi connessi agli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate, quelli legati all'operatività del Gruppo che possano comportare oneri futuri nonché i fondi di quiescenza (cfr. *infra*).

Nel primo caso (fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate) la quantificazione avviene secondo le regole dell'*impairment* sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Per gli altri fondi si applicano le regole IAS37, ossia il potenziale onere deve essere stimabile in maniera attendibile; laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato; l'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Si precisa che come previsto dal par. 92 dello IAS37 non viene fornita indicazione puntuale delle eventuali passività potenziali, laddove questo possa arrecare pregiudizio alla società.

13 - Trattamento di fine rapporto del personale e fondi di quiescenza

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale si qualifica come un piano a contribuzione definita per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Il TFR maturato fino al 1° gennaio 2007 si qualifica come un piano pensionistico a benefici definiti, e come tale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con il metodo della Proiezione Unitaria, pertanto, la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato prendendo a riferimento il rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie e tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano anch'essi come piani a benefici definiti. In questo caso il valore attuale dell'obbligazione è ridotto del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto della Redditività Complessiva, la componente interessi viene invece rilevata a conto economico.

14 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. La voce include anche i debiti originati da operazioni di *leasing* finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dall'IFRS16 e che sono assoggettati alle regole di *impairment* previste dall'IFRS9. Per le regole di valutazione e classificazione dei crediti di *leasing* si rimanda allo specifico paragrafo.

La prima iscrizione - all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito - è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value* quando questi

non sono strettamente correlati allo strumento ospite. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

15 - Passività finanziarie di negoziazione

Includono il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* e le variazioni sono rilevate a conto economico.

16 - Passività finanziarie designate al *fair value*

Includono il valore delle passività finanziarie designate al *fair value* con contropartita il Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "*fair value option*") dall'IFRS9 e nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa stessa.

Tali passività sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato secondo le seguenti regole previste dall'IFRS9:

- le variazioni di *fair value* che sono attribuibili alla variazione del proprio merito creditizio devono essere rilevate nel Prospetto della redditività complessiva (Patrimonio Netto);
- le restanti variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel Conto Economico;
- gli importi rilevati nel Prospetto della redditività complessiva non rigirano successivamente a conto economico. Tale modalità di contabilizzazione non deve essere applicata qualora la rilevazione degli effetti del proprio merito

di credito a Patrimonio netto determini o accentui un *accounting mismatch* a conto economico. In questo caso gli utili o le perdite legate alla passività, incluse quelle che si determinano come effetto della variazione del proprio merito creditizio, devono essere rilevate a conto economico.

17 - Passività finanziarie valutate al valore attuale dell'importo di rimborso

Rientrano le passività finanziarie originate da accordi di riacquisto di quote di minoranza nell'ambito dell'acquisizione di partecipazioni di controllo. Tali passività finanziarie, iscritte nella voce "80. Altre passività" dello stato patrimoniale, sono rilevate al valore attuale dell'importo di rimborso (*present value of the redemption amount*).

18 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Le attività e le passività dell'entità estere consolidate integralmente sono convertite al tasso di cambio alla data di riferimento della situazione contabile, mentre le voci del conto economico sono convertite utilizzando la media dei cambi medi mensili del periodo; le differenze che emergono successivamente alla conversione sono imputate tra le riserve da valutazione del Patrimonio Netto.

19 - Altre informazioni

Stock option, performance shares e Long Term Incentive

I piani di *stock option, performance shares e Long Term Incentive (LTI)* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro.

I piani che prevedono il regolamento mediante assegnazione di azioni sono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione ripartendo il costo del piano lungo il periodo in cui i requisiti di servizio, e gli eventuali obiettivi di prestazione, sono soddisfatti.

Il costo complessivo del piano è rilevato in ogni esercizio sino alla data di maturazione del piano in modo da riflettere la migliore stima del numero di azioni che giungerà a maturazione. Condizioni di servizio ed obiettivi di prestazione non vengono presi in considerazione nel determinare il *fair value* degli strumenti oggetto di assegnazione, ma la probabilità di raggiungimento di tali obiettivi viene stimato dal Gruppo e concorre alla determinazione del numero di strumenti che giungeranno a maturazione. Eventuali condizioni di mercato saranno invece incluse nella determinazione del *fair value*, mentre condizioni che non sono correlate ad un requisito di servizio sono considerate “*non vesting conditions*” e sono riflesse nella determinazione del *fair value* degli strumenti e comportano l'immediata rilevazione del costo complessivo del piano a conto economico in assenza di condizioni di servizio e/o obblighi di prestazione.

Nel caso di mancato raggiungimento degli obblighi di prestazione o servizio, e conseguente mancata assegnazione del beneficio, il costo del piano sarà stornato. Nel caso, invece, del mancato raggiungimento di eventuali obiettivi di mercato, il costo dovrà essere rilevato integralmente se le altre condizioni sono soddisfatte.

In caso di modifica del piano il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione del piano ante modifica se le condizioni di maturazione originali risultano soddisfatte. Un costo addizionale, determinato alla data di modifica del piano, deve essere rilevato qualora la modifica abbia comportato un incremento del *fair value* complessivo del piano per il beneficiario.

Per piani che alla scadenza saranno regolati in contanti, il Gruppo rileva un debito per un importo pari al *fair value* del piano misurato alla data di assegnazione del piano ed a ogni data di bilancio, fino ed includendo la data di regolamento, con le variazioni rilevate nel costo del lavoro.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Le eventuali differenze tra l'esborso iniziale all'acquisto e il ricavato in caso di cessione vengono anch'esse rilevati a patrimonio netto.

Commissioni da servizi

Includono tutti i ricavi derivanti dall'erogazione di servizi alla clientela con l'eccezione di quelli relativi a strumenti finanziari, contratti di *leasing* e contratti assicurativi.

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati a conto economico quando il controllo del servizio è trasferito al cliente e per un importo che riflette il corrispettivo a cui il Gruppo ritiene di avere diritto in cambio del servizio offerto.

Ai fini della rilevazione dei ricavi il Gruppo analizza i contratti al fine di stabilire se questi contengano più di un obbligo di prestazione a cui allocare il prezzo di transazione. I ricavi vengono poi rilevati lungo l'arco temporale di erogazione del servizio, utilizzando opportuni metodi per determinare la misura in cui il servizio è stato erogato. Il Gruppo tiene anche in considerazione gli effetti di eventuali corrispettivi variabili e l'esistenza di una significativa componente finanziaria.

In presenza di costi incrementali sostenuti per il conseguimento del contratto o per dare esecuzione al contratto, laddove tali costi soddisfano i requisiti dell'IFRS15, il Gruppo valuta se capitalizzare gli stessi per poi ammortizzarli lungo la durata del contratto oppure usufruire dell'esemplificazione prevista dall'IFRS15 di spendere immediatamente tali costi nei casi in cui il periodo di ammortamento di suddetti costi avverrebbe entro 12 mesi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione; riguardano le distribuzioni rivenienti da titoli di capitale che non rientrano nelle partecipazioni collegate e/o *joint venture* valutate in base alle disposizioni dello IAS28.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico coerentemente con la contabilizzazione dei relativi ricavi ad eccezione dei casi in cui siano presenti i requisiti

previsti per la capitalizzazione e quando previsto per la determinazione del costo ammortizzato. Gli eventuali altri costi non associabili a ricavi vengono contabilizzati immediatamente a conto economico.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS24 e tenuto conto della *policy* di Gruppo adottata ai sensi del Regolamento Consob, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, esercitano influenza notevole sull'Istituto;
- b) gli azionisti con partecipazione pari o superiore al 3% del capitale di Mediobanca⁽¹⁹⁾;
- c) le società controllate dall'Istituto;
- d) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;
- e) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- f) le entità controllate, controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui alle lettere a) ed e) e le *joint venture* dei soggetti di cui alla lettera a);
- g) gli stretti familiari dei soggetti di cui alle lettere a) ed e), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere i figli, il coniuge e i suoi figli, il convivente *more uxorio* e suoi figli, le persone a carico del soggetto, del coniuge nonché del convivente *more uxorio*) nonché le entità controllate o controllate congiuntamente.

⁽¹⁹⁾ Ad esclusione dei market makers e dei gestori del risparmio, anche esteri che, nell'esercizio dell'attività di gestione di fondi collettivi, non si ripromettono di intervenire attivamente nella gestione della società cui sono investitori.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, Fair Value ed effetti sulla redditività complessiva

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Al 30 giugno 2023 non vi sono dati da segnalare per nessuno dei tre punti.

A.4 - Informativa sul *fair value*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Fair Value

Coerentemente con i principi contabili internazionali, il *Fair Value* degli strumenti finanziari in bilancio è pari al c.d. *exit price*, ovvero il prezzo che verrebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinata tra partecipanti al mercato alla data di valutazione, nelle condizioni di mercato correnti (un prezzo di uscita), indipendentemente dal fatto che tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione (IFRS13 §24).

Il *Fair Value*, dunque, è “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”.

La gerarchia del *Fair Value* di uno strumento è conseguenza diretta dell'approccio di determinazione del *Fair Value*: in linea di principio, uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se il relativo prezzo rappresenta il suo valore corrente di scambio in normali, effettive e regolari operazioni di mercato.

In caso di mercato non attivo, la misurazione del *Fair Value* dello strumento oggetto di valutazione è effettuata ricorrendo ai prezzi di mercato per strumenti simili su mercati attivi (*comparable approach*) oppure, in assenza di strumenti simili, mediante una tecnica valutativa che utilizza informazioni di mercato e non (*input* osservabili/non osservabili).

Il Gruppo ha stabilito precise linee guida riguardanti tre aspetti fondamentali: la determinazione indipendente del *Fair Value*, condotta dalle funzioni di controllo; l'applicazione di eventuali correzioni al *Fair Value* per considerare aspetti di incertezza/liquidità; e la classificazione degli strumenti finanziari in base a una gerarchia del *Fair Value*, determinata dal livello di incertezza della valorizzazione. Oltre al *Fair Value* contabile, il quale influenza sia lo stato patrimoniale che il conto economico, il Gruppo deve effettuare delle correzioni di *prudent valuation* al fine di calcolare i requisiti prudenziali.

Tali linee guida, declinate in Politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione e relative Direttive di implementazione approvate dai Comitati competenti, sono state definite in rispetto alle principali normative internazionali (IFRS13⁽²⁰⁾ e CRR art 105⁽²¹⁾) e corroborate da un esercizio di *benchmarking*; di seguito si riportano le principali attività per la determinazione dell'*exit price* degli strumenti finanziari in portafoglio⁽²²⁾.

Independent Price Verification (IPV)

L'*Independent Price Verification (IPV)* è il processo attraverso il quale i prezzi e i dati di mercato, utilizzati per la determinazione del *Fair Value* e per la misurazione del *prudent value*, siano soggetti ad un processo di verifica secondo specifici *standard* di accuratezza definiti internamente dal Gruppo. La Politica e la Direttiva di *Independent Price Verification* soddisfano i requisiti stabiliti dall'art. 105, par. 8, del Regolamento (UE) 575/2013, che richiede alle istituzioni finanziarie di effettuare verifiche indipendenti dei prezzi in aggiunta al *mark-to-market* giornaliero o al *mark-to-model* e di istituire e mantenere sistemi e controlli sufficienti per fornire stime di valutazione.

⁽²⁰⁾ Il principio IFRS13 stabilisce le linee guida sia per l'individuazione dell'*exit price* utilizzando quotazioni disponibili, modelli di valutazione ed eventuali correzioni (FVA) per considerare elementi di illiquidità/rischio che, se non applicate, porterebbero a sovrastimare lo strumento finanziario, che la necessità di classificare gli strumenti finanziari in base al livello di oggettività della determinazione del *fair value* (FVH).

⁽²¹⁾ Nella direttiva CRR art 105 sono definiti i principi guida dei processi di IPV e PVA.

⁽²²⁾ È importante sottolineare che l'accuratezza e la coerenza di tali linee guida sono soggette a una rigorosa supervisione da parte della funzione Audit di Gruppo, la quale ne verifica l'efficacia e l'adeguatezza. Inoltre, è stata istituita una specifica funzione di validazione interna, *Quantitative Risk Methodologies (QRM)*, che si focalizza sulla convalida dei metodi quantitativi impiegati

L'attività di *Independent Price Verification* ha i seguenti obiettivi: la formalizzazione delle metodologie di controllo, definizione delle logiche di validazione dei parametri di mercato, definizione delle metodologie di quantificazione delle soglie di controllo, le modalità e le tipologie di *escalation e reporting* alla Direzione.

Il controllo sulla correttezza della valutazione si basa sulla verifica dei parametri di mercato utilizzati per la valorizzazione degli strumenti che presentano un profilo di rischio per il Gruppo e i singoli *Desk* attraverso l'analisi della corretta importazione dei dati da *info provider* e dell'adeguatezza del valore finanziario tramite confronto con altri *info provider*, quotazioni indicative fornite dai *broker* e parametri impliciti desunti da tali quotazioni. In merito agli strumenti finanziari illiquidi è inoltre previsto un controllo per quanto concerne i dati di *input* relativi alla metodologia di valorizzazione.

L'attività di IPV svolge quindi l'analisi dei dati al fine di garantire la coerenza rispetto a una fonte di confronto, al fine di consentire una corretta valutazione delle posizioni di rischio dei principali driver di conto economico della Banca e dei singoli *Desk*. Eventuali modifiche ai dati hanno un impatto non solo sul bilancio ma anche nel processo di rendicontazione del *Profit and Loss* del portafoglio interessato. Inoltre, la decisione di modificare la fonte di valorizzazione di un dato di mercato durante il processo di *Independent Price Verification*, così come la modalità di verifica stessa, può generare una classificazione diversa dello strumento analizzato rispetto alla Gerarchia del *Fair Value*.

Per il calcolo degli *Independent Price Verification adjustment*, il Gruppo Mediobanca utilizza fonti disponibili e attendibili e, ove possibile, utilizzate anche per il processo di *prudent valuation adjustment* (PVA) in linea con quanto disposto dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/101. Tali fonti dati sono validate in coerenza con quanto previsto dalla documentazione e/o normativa interna.

Il processo di validazione si focalizza sulle *asset class* che hanno diretto impatto sul Conto Economico del Gruppo, sia per strumenti in proprietà sia per strumenti in garanzia. A tal proposito, prima di procedere con l'analisi dei parametri di mercato, viene individuato un perimetro suddiviso per *asset class* entro il quale effettuare la certificazione. Tuttavia, per ogni esposizione sono stabilite delle soglie di materialità (a livello di fattore di rischio) al di sopra del quale applicare il calcolo descritto in seguito.

L'IPV prevede controlli giornalieri su tutte le posizioni del Gruppo (*trading e banking book*), che includono il prezzo puntuale degli strumenti finanziari, le curve di mercato e le superfici di volatilità. Inoltre, vengono effettuati controlli al massimo mensili su alcune *asset class*, basati su servizi di *consensus*, data la natura e la frequenza con cui i dati di valorizzazione sono disponibili nei sistemi.

Fair Value Adjustment (FVA)

Il *Fair Value Adjustment (FVA)*, o adeguamento al Valore Equo, riveste un ruolo fondamentale nella valutazione degli strumenti finanziari, poiché assicura che il valore equo rifletta il prezzo effettivamente realizzabile in una transazione di mercato fattibile. Le linee guida definite nella politica del *Fair Value* riflettono pienamente i requisiti definiti dal principio contabile IFRS13, secondo il quale la valutazione degli strumenti finanziari segue la metodologia del prezzo di chiusura (*exit price*) e permette di apportare correzioni alle valorizzazioni in circostanze specifiche.

Questo approccio al valore equo assicura che le valutazioni effettuate dal Gruppo siano basate su prezzi realistici e rappresentativi delle attuali condizioni di mercato. Garantendo un'adeguata considerazione delle condizioni di uscita e delle possibilità effettive di vendita o acquisto degli strumenti finanziari valutati. Ciò consente di fornire informazioni finanziarie accurate e affidabili a livello interno e per gli *stakeholder* esterni. In particolare:

- *Input* basati su Prezzi *Bid* e *Ask* - §70: quando si valuta un'attività o una passività al valore equo e ci si trova di fronte sia a un prezzo *bid* sia a un prezzo *ask* (come nel caso di *input* provenienti da un mercato di operatori), viene scelto il prezzo all'interno dello *spread bid-ask* che meglio rappresenti il valore equo nelle circostanze specifiche. Il Gruppo utilizza i prezzi *bid* o *ask* al fine di allinearsi al prezzo di chiusura.
- *Input* derivati da Prezzi *Bid* e *Ask* - §71: il principio non vieta l'uso di prezzi medi di mercato o altre convenzioni sui prezzi comunemente utilizzate dai partecipanti al mercato per la misurazione del valore equo all'interno dello *spread bid-ask*. Tuttavia, nell'approccio del Gruppo si è preferito adottare i prezzi *bid* e *ask* e ottenere una misurazione più precisa del valore equo, particolarmente allineata a un prezzo di chiusura attendibile.

Gli aggiustamenti effettuati al valore equo, hanno un impatto sul conto economico e tengono conto della liquidità di mercato, delle incertezze dei parametri, dei costi di finanziamento e della complessità dei modelli di valutazione utilizzati in assenza di prassi di mercato condivise.

Il perimetro degli adeguamenti al valore equo comprende le seguenti categorie:

- incertezza del Prezzo di Mercato (*market parameter uncertainty*, MPU): rappresenta l'incertezza nella valutazione basata sulle quotazioni di mercato;
- Costi di Liquidazione (*closed-out cost*, COC): indica l'incertezza riguardante il costo della liquidità che il Gruppo potrebbe sostenere in caso di cessione parziale o totale di un'attività valutata al valore equo;
- Rischio di Modello (*model risk*, MR): aggiustamenti volti a mitigare il rischio di discrepanza rispetto alla pratica di mercato nella valutazione di un prodotto in relazione alla scelta e all'implementazione del modello di valorizzazione;
- Posizioni Concentrate: riflette l'incertezza nella valutazione del prezzo di uscita per posizioni classificate come concentrate (i.e. posizioni per le quali la dismissione influenzerebbe significativamente il prezzo di mercato);
- ulteriori costi di investimento e finanziamento: i costi di investimento e finanziamento possono verificarsi per emissioni obbligazionarie proprie con clausola di rimborso anticipato o in caso di chiusura anticipata di posizioni in strumenti derivati. Questi costi possono variare a seconda delle fluttuazioni dei costi di finanziamento.

Gli adeguamenti sul Credito/Debito (CVA/DVA) sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto del rischio di credito della controparte e della qualità del credito del Gruppo. Il CVA (*Credit Value Adjustment*) rappresenta un importo negativo che tiene conto dei casi in cui la controparte potrebbe fallire prima del Gruppo/la Banca, con un valore di mercato positivo nei confronti della controparte. Il DVA (*Debt Value Adjustment*) rappresenta un importo che tiene conto dei casi in cui il Gruppo/la Banca potrebbe fallire prima della controparte, con un impatto per la controparte. Questi adeguamenti vengono calcolati tenendo conto di eventuali accordi di mitigazione del rischio, come accordi di collaterale e di *netting* per ciascuna controparte.

La metodologia utilizzata per il calcolo del CVA/DVA si basa sui seguenti *input*:

- Profili di Esposizione Positivi (EPE) e Negativi (ENE), derivati da tecniche di simulazione, che riflettono le esposizioni di valutazione positive e negative dei derivati;
- Probabilità di *Default* (PD), che possono essere derivate da probabilità di default storiche o implicite nelle quotazioni di mercato di *Credit Default Swap* o obbligazioni;
- *Loss Given Default* (LGD), basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di default della controparte, definito da analisi del Gruppo o tassi di recupero convenzionalmente usati nelle quotazioni di *Credit Default Swap*.

Inoltre, il valore equo dei derivati non collateralizzati può essere influenzato dai costi di finanziamento del Gruppo (*Funding Value Adjustment*). Pertanto, vengono effettuati adeguamenti per i diversi costi di finanziamento utilizzando una curva di sconto rappresentativa del livello medio di finanziamento delle banche attive nel mercato europeo dei derivati corporate.

***Fair Value Hierarchy* (FVH) – Osservabilità e materialità dei parametri di input**

La Direttiva di *Observability Leveling* e *Day-one Profit*, come indicato sia nelle circolari di Banca d'Italia n. 285 e n. 262 che nell'IFRS13, prevede una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni. Questi *input*, chiamati “*input* di valutazione,” sono i dati di mercato utilizzati per stimare il *Fair Value* degli strumenti finanziari. Il termine “*input* di valutazione” si riferisce ai dati di mercato utilizzati per stimare il valore equo degli strumenti. Per stimare il valore equo degli strumenti, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti. Le tecniche di valutazione possono essere basate su approcci diversi:

- approccio di mercato, che utilizza prezzi e altre informazioni rilevanti generate dalle transazioni di mercato che coinvolgono *asset* o passività identici o comparabili;
- approccio al costo (o approccio di sostituzione attuale), che riflette l'importo necessario attualmente per sostituire la capacità di servizio di un *asset*;

- approccio al reddito, che converte importi futuri (ad esempio flussi di cassa o ricavi e spese) in un unico importo scontato attraverso, ad esempio: tecniche del valore attuale e modelli di valutazione delle opzioni.

Tali tecniche di valutazione possono utilizzare diversi tipi di *input*, che possono essere *input* osservabili o *input* non osservabili. Vengono classificati come “*input* osservabili” i prezzi citati nei mercati attivi. In altri casi, le informazioni sono considerate osservabili quando la valutazione si basa su informazioni di mercato ottenute da fonti indipendenti dal Gruppo o da transazioni effettive. Secondo IFRS13 par. B34, alcuni esempi di mercati da cui possono essere ricavati *input* osservabili includono i seguenti:

- mercati di scambio: in un mercato di scambio, i prezzi di chiusura sono facilmente disponibili e generalmente rappresentativi del valore equo. Un esempio di tale mercato è la Borsa di Londra;
- mercati dei *dealer*: in un mercato dei *dealer*, i *dealer* sono pronti a negoziare (comprare o vendere per conto proprio), fornendo liquidità utilizzando il proprio capitale per detenere un inventario degli oggetti per i quali fanno mercato. I prezzi di offerta e domanda (rappresentanti il prezzo a cui il *dealer* è disposto a comprare e il prezzo a cui è disposto a vendere, rispettivamente) sono generalmente più facilmente disponibili rispetto ai prezzi di chiusura. I mercati *over-the-counter* (per cui i prezzi sono pubblicamente segnalati) sono mercati dei *dealer*. I mercati dei *dealer* esistono anche per alcuni altri *asset* e passività, inclusi alcuni strumenti finanziari, materie prime e beni fisici;
- mercati intermediati dai *broker*: in un mercato intermediato dai *broker*, i *broker* cercano di mettere in contatto acquirenti e venditori ma non sono pronti a negoziare per conto proprio. I *broker* non utilizzano il proprio capitale per detenere un inventario degli oggetti per i quali fanno mercato ma conosce i prezzi offerti e richiesti dalle rispettive parti. I prezzi delle transazioni concluse sono talvolta disponibili. I mercati intermediati dai *broker* includono le reti di comunicazione elettroniche, in cui gli ordini di acquisto e vendita vengono abbinati, e i mercati immobiliari commerciali e residenziali;
- mercati principale-principale: in un mercato principale-principale, le transazioni, sia di origine che di rivendita, sono negoziate in modo indipendente senza intermediari. Poche informazioni su tali transazioni possono essere rese disponibili pubblicamente.

Vengono classificati come “*input* non osservabili” tutti i casi in cui non è possibile dimostrare la loro osservabilità e, in particolare, quando le informazioni su cui si basano le tecniche di valutazione riflettono il giudizio del Gruppo, formulato utilizzando le migliori informazioni disponibili in tali circostanze.

Secondo l’IFRS13 par. 67, le tecniche di valutazione utilizzate per misurare il valore equo devono massimizzare l’uso di *input* osservabili rilevanti e minimizzare l’uso di *input* non osservabili.

Più in dettaglio, in base alla loro osservabilità e considerando criteri aggiuntivi, gli *input* possono essere classificati in tre diversi livelli.

Input di Livello 1:

Gli *input* di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per *asset* o passività identiche che l’entità può accedere alla data di rilevazione. Le quotazioni disponibili su un mercato attivo sono la migliore evidenza del Valore Equo e rappresentano i prezzi da utilizzare prioritariamente per valorizzare gli *asset* e passività finanziarie detenute in portafoglio. Infatti, se un prezzo quotato registrato su un mercato attivo è disponibile, non possono essere utilizzate tecniche alternative di valutazione basate su quotazioni di strumenti comparabili o modelli quantitativi e lo strumento è classificato come un “strumento di Livello 1” nella sua interezza. L’obiettivo è arrivare al prezzo a cui uno strumento finanziario sarebbe negoziato alla data di rendicontazione (senza alterare lo strumento) sul mercato attivo considerato principale o quello più vantaggioso per il Gruppo e a cui ha accesso immediato.

Input di Livello 2:

Gli *input* di Livello 2 sono *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, ma che sono ancora osservabili per l’*asset* o passività, sia direttamente che indirettamente. Gli *input* di Livello 2 includono quanto segue:

- prezzi quotati per *asset* o passività simili in mercati attivi.
- prezzi quotati per *asset* o passività identiche o simili in mercati non attivi.

Altri *input* diversi dai prezzi quotati osservabili per l'*asset* o passività, ad esempio:

- (i) Tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.
- (ii) Volatilità implicita.
- (iii) *Spread* di credito.

Input corroborati dal mercato.

Gli *input* di Livello 2 possono richiedere adeguamenti, ad esempio relativi a:

- le condizioni o la posizione dell'*asset*.
- l'entità a cui gli *input* si riferiscono e la loro comparabilità con l'*asset* o passività.
- il volume o il livello di attività nei mercati in cui gli *input* sono osservati.

Se non esiste quotazione pubblica su un mercato attivo per il prezzo dello strumento finanziario nella sua interezza, ma esistono mercati attivi per i suoi componenti, il Valore Equo viene determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato pertinenti per quei componenti. In questo caso, la valutazione non si basa sulle quotazioni di mercato attive per lo strumento finanziario in esame, ma su parametri osservabili sul mercato o attraverso l'uso di parametri che non sono osservabili ma supportati e confermati dai dati di mercato. L'uso di questo approccio non esclude l'utilizzo di una metodologia di calcolo, o piuttosto, di un modello di *pricing*, mediante il quale è possibile stabilire il prezzo corretto della transazione alla data di riferimento, in un ambiente ideale e indipendente di negoziazione giustificato da normali considerazioni di mercato.

Input di Livello 3:

Gli *input* di Livello 3 sono *input* non direttamente osservabili che vengono utilizzati per misurare il *Fair Value* nel caso in cui non siano disponibili *input* osservabili rilevanti, permettendo di stimare un prezzo di chiusura anche in situazioni di scarsa attività di mercato per l'*asset* o passività alla data di rilevazione. Il Gruppo determina *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze, che potrebbero includere dati propri, considerando tutte le informazioni sulle assunzioni dei partecipanti al mercato che sono

ragionevolmente disponibili. A differenza degli *input* di Livello 2, in questo caso gli *input* devono essere stimati internamente secondo metodologie quantitative, come ad esempio l'uso di serie storiche e strumenti sottostanti comparabili. È possibile che per un certo strumento vengano utilizzati sia *input* di Livello 2 che *input* di Livello 3. In questo caso, la classificazione finale dello strumento viene definita attraverso l'applicazione della valutazione di materialità.

Nel processo di determinazione dei livelli e dell'osservabilità degli *input*, vengono seguite due fasi. Nella prima fase, viene assegnato un livello a tutti gli *input* applicati nel modello di valutazione dello strumento. Nella seconda fase, si verifica la materialità dei diversi parametri utilizzati per determinare la rilevanza degli *input* non osservabili sulla valutazione complessiva dello strumento.

La materialità rappresenta un passaggio cruciale per stabilire se gli *input* non osservabili (Livello 2 o 3) siano significativi per l'intera misurazione dello strumento. Questa analisi di materialità si estende anche agli *input* utilizzati per calcolare eventuali correzioni, come il *Fair Value Adjustment* (FVA) o il *Credit Value Adjustment* (CVA).

In sintesi, il processo di osservabilità e materialità assicura che i *Fair Value* degli strumenti finanziari siano classificati correttamente in base alla significatività degli *input* utilizzati, garantendo un'adeguata valutazione delle attività e passività finanziarie del Gruppo.

Prudent Valuation Adjustment (PVA)

La Politica e la Direttiva di *Prudent Valuation* rispondono ai requisiti normativi dell'Art. 34 e dell'Art. 105, Par. 2, del Regolamento (UE) 575/2013, che richiede di effettuare, ai soli fini prudenziali e quindi senza impatti contabili, una valutazione prudentiale⁽²³⁾ applicando parametri di *input* aggiustati in modo di catturare eventi stressati. La differenza tra il Valore Prudente e il *Fair Value* (prezzo di uscita utilizzato per la contabilizzazione degli strumenti nel bilancio della Gruppo) è chiamata *Additional Valuation Adjustment* (AVA). L'aggregazione di questi AVA è denominata *Prudent Value Adjustment* (PVA) e viene dedotta direttamente dal Capitale Primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*).

⁽²³⁾ Per valutazione prudentiale si intende un valore di uscita dalla posizione ("exit price") con un livello di certezza pari al 90%.

L'aggiustamento finale è definito dal Regolatore come l'aggregazione di nove AVA:

- *Market Price Uncertainty* (MPU): rappresenta l'incertezza nella valorizzazione basata sulle quotazioni di mercato, calcolata a livello di esposizione valutata;
- *Close-out Costs* (CoC): rappresenta l'incertezza del prezzo di uscita, calcolata a livello di esposizione valutata;
- *Model Risk* (MR): si riferisce all'incertezza nella valutazione derivante dall'incertezza del modello utilizzato e/o dalla sua calibrazione da parte dei partecipanti di mercato;
- *Unearned Credit Spreads* (UCS): rappresenta l'incertezza nella valutazione necessaria per includere il valore attuale delle perdite attese in caso di *default* della controparte per le posizioni su derivati;
- *Investing and Funding Costs* (IFC): rappresenta l'incertezza nella valutazione dei costi di finanziamento utilizzati per la valutazione del prezzo di uscita, in conformità con le norme contabili applicabili;
- *Concentrated Positions* (CP): rappresenta l'incertezza relativa al prezzo di uscita delle posizioni definite come concentrate;
- *Future and Administrative Costs* (FAC): tiene conto dei costi amministrativi e dei futuri costi di copertura nel corso della vita prevista delle esposizioni valutate per le quali non è applicato un prezzo di uscita diretto per gli AVA CoC;
- *Early Termination* (ET): considera le potenziali perdite derivanti dalla chiusura anticipata non contrattuale delle posizioni di negoziazione dei clienti;
- *Operational Risk* (OR): considera le potenziali perdite derivanti dai rischi operativi connessi ai processi di valutazione;

Le posizioni valutate al *Fair Value* includono diverse categorie di attività e passività finanziarie, come definite dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS); tuttavia, alcune posizioni sono escluse dal calcolo degli AVA se un cambiamento nella valutazione del loro ammontare non influisce sulle risorse di capitale. Queste esclusioni includono le posizioni disponibili per la vendita (FVOCI) nella misura in cui le variazioni di valutazione sono soggette a filtro prudenziale, le posizioni di segno opposto perfettamente corrispondenti (*back-to-back*) e le posizioni soggette a operazioni di copertura (*hedge accounting*).

A.4.1 Processi e sensibilità delle valutazioni

Come richiesto dal principio IFRS13 di seguito viene fornita l’informativa quantitativa sugli *input* non osservabili significativi utilizzati nella valutazione degli strumenti di Livello3.

Incertezze sui parametri ed impatti sul Mark to Market - Prodotti equity

Input non osservabile	Quantificazione dell'incertezza di parametro	+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 30.06.23
Volatilità implicita	Definita per ciascun nodo della superficie di volatilità come una <i>standard deviation</i> del <i>Consensus</i> fornito dal <i>data provider</i> Markit. Per i sottostanti non contribuiti si identifica una proxy ricavata dai dati utilizzato per i sottostanti contribuiti	(4,4)
Correlazione equity-equity	Definita per ciascuna scadenza della curva di correlazione come una <i>standard deviation</i> del <i>Consensus</i> fornito dal <i>data provider</i> Markit. Per i sottostanti non contribuiti si identifica una proxy ricavata dai dati utilizzato per i sottostanti contribuiti	(16,3)

Nel corso dell’esercizio è stato introdotto un nuovo processo di monitoraggio della volatilità e correlazione *equity*, in particolare sugli strumenti *equity autocallable*.

Tecniche di valutazione - Prodotti equity - credito - tasso

Prodotto	Tecnica di valutazione	Input non osservabili	Fair value (*)	Fair value (*)	Fair value (*)	Fair value (*)
			Attività 30-06-23 (€ milioni)	Passività 30-06-23 (€ milioni)	Attività 30-06-22 (€ milioni)	Passività 30-06-22 (€ milioni)
OTC equity single name options, Variance swap	Modello di Black-Scholes/Black	Volatilità implicita ¹	11,70	(5,68)	10,59	(14,08)
OTC equity basket options, best of/ worst of, equity autocallable multiasset options	Modello di Black-Scholes, modello a volatilità locale	Volatilità implicita Correlazione equity-equity ²	7,45	(11,56)	13,08	(16,40)
CDS su Single Names con Recovery Rate 0	Arbitrage Free Credit Spread Model	Recovery Rate	0,37	—	—	—
Put option a garanzia del rendimento finanziario di fondi pensione	Modello di BlackScholes	Proiezione di flussi di premi futuri e tassi di mortalità delle policy holders ³	0,01	(29,25)	0,46	(30,52)

(*) Il valore di bilancio riportato è pari al full fair value delle strutture e comprensivo dei fair value adjustment.

¹ La volatilità, in ambito finanziario, è un indicatore di quanto può variare nel tempo il prezzo di uno strumento finanziario sottostante a un derivato. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate. Con riferimento ai derivati *equity*, la superficie di volatilità implicita può essere ricavata dal prezzo delle opzioni *call* e *put*, dal momento che per esse esistono dei mercati regolamentati. L'incertezza di questo parametro può essere legata ad una delle tre fattispecie seguenti: illiquidità delle quotazioni (*bid/ask spread* ampi, tipicamente presenti a lunghe *maturity* o *moneyness* lontane dall'*At-The-Money*), effetti di concentrazione e non osservabilità dei dati di mercato (anche in questo caso presenti quando si considerano *maturity* troppo lunghe o *moneyness* troppo lontane dall'*At-The-Money*).

² La correlazione *equity-equity* è una misura della relazione esistente tra due strumenti finanziari *equity* sottostanti ad un derivato. Variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti favorevoli e non, a seconda del tipo di correlazione, sul *Fair Value* di uno strumento. Le correlazioni *equity-equity* sono meno osservabili delle volatilità perché non esistono dei mercati regolamentati dove i prodotti di correlazione vengano quotati. Per tale motivo, le correlazioni sono maggiormente soggette ad incertezza di parametro.

³ La forma contrattuale è strutturata come una put option della durata originaria tra i 10 ed i 30 anni la cui valorizzazione è soggetta ad incertezza sia per la stima dei premi futuri che per il livello del NAV dei fondi pensione sottostanti.

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato, affinamenti nei modelli valutativi e/o negli *input* non osservabili.

Il passaggio di uno strumento dal Livello1 al Livello2 di *fair value* (e viceversa) deriva principalmente dalla perdita (aumento) di significatività del prezzo espresso dal mercato attivo di riferimento per lo strumento.

Il grado di significatività dei dati di *input*, in particolare del peso che assumono quelli non osservabili rispetto a quelli osservabili, determina invece il passaggio da Livello2 a Livello3 o viceversa.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo si avvale della possibilità prevista dall'IFRS13 paragrafo 48 di misurare il *fair value* su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato e del rischio di credito della controparte.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(€ migliaia)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30 giugno 2023			30 giugno 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.871.089	2.883.005	900.305	6.112.824	3.249.512	1.318.683
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.714.689	2.343.281	488.242	5.836.934	2.732.339	961.662
b) attività finanziarie designate al fair value	—	538.590	—	—	516.483	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	156.400	1.134	412.063	275.890	690	357.021
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.680.235	51.050	310.834	3.696.496	17.793	419.396
3. Derivati di copertura	—	1.321.883	—	—	872.431	—
4. Attività materiali	—	—	—	—	—	—
5. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
Totale	12.551.324	4.255.938	1.211.139	9.809.320	4.139.736	1.738.079
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	4.968.008	4.166.238	302.426	4.604.876	3.897.854	703.975
2. Passività finanziarie designate al fair value	—	1.540.419	40.537	—	638.151	3.513
3. Derivati di copertura	—	2.069.542	—	—	1.361.863	—
Totale	4.968.008	7.776.199	342.963	4.604.876	5.897.868	707.488

Il portafoglio di negoziazione del Gruppo è principalmente concentrato su operatività liquida e con un basso livello di incertezza. Resta una residua parte più complessa che tuttavia, anche in questo contesto di maggiore volatilità ed incertezza, non ha subito significative variazioni.

Una quota degli strumenti di Livello3 è rappresentata da opzioni intermedie, ossia derivati compravenduti con sottostante lo stesso parametro di rischio e che pertanto non comportano volatilità per il conto economico; nel corso dell'esercizio tale fattispecie si è di fatto esaurita, dopo che più della metà delle opzioni sono scadute (220,8 milioni) ed altri 176,6 milioni di contratti hanno raggiunto un grado di liquidità dei parametri per essere trasferiti a Livello2.

Gli altri attivi di Livello3 detenuti per la negoziazione diminuiscono da 551,9 a 487,4 milioni dopo la conversione parziale (-122 milioni) dell'esposizione in azioni privilegiate non quotate convertibili che resta in essere per 152,3 milioni (peraltro pareggiata dalla valorizzazione della vendita *forward* di perfetta copertura stipulata sullo stesso sottostante e classificata a Livello2) a cui si aggiungono nuovi ingressi per 81,5 milioni e trasferimenti ad altri livelli per 7 milioni.

Le passività di Livello3 riguardano principalmente i certificati *autocallable* su *basket* di titoli azionari che aumentano da 294,2 a 301,6 milioni dopo nuove emissioni per 129,7 milioni solo in parte assorbiti da rimborsi per 76,9 milioni; i trasferimenti ad altri livelli ammontano a 18,3 milioni mentre gli adeguamenti al *Fair value* sono positivi per 27,1 milioni.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *Fair Value* (rappresentate dagli investimenti in fondi) aumentano da 357 a 412 milioni dopo acquisti netti per 34 milioni, trasferimenti da altri livelli per 29,9 milioni e variazioni negative di *Fair value* per 8,8 milioni.

Le attività finanziarie valutate al *Fair Value* con impatto sulla redditività complessiva (obbligazioni, azioni e SFP) diminuiscono da 419,4 a 310,9 milioni con vendite e rimborsi per 166,8 milioni (di cui 54 milioni relativi al rimborso parziale su SFP Burgo e 77,3 milioni su ABS). Gli acquisti sono pari a 7,4 milioni e le variazioni di *Fair Value* risultano positive per 50,8 milioni (principalmente la rivalutazione degli SFP).

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (Livello3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
1. Esistenze iniziali	908.907	551.886	—	357.021	419.396	—	—	—	—
2. Aumenti	261.092	173.810	—	87.282	61.823	—	—	—	—
2.1 Acquisti	190.243	146.684	—	43.559	7.416	—	—	—	—
2.2 Profitti imputati a:	39.054	25.213	—	13.841	54.407	—	—	—	—
2.2.1 Conto economico	39.054	25.213	—	13.841	14.171	—	—	—	—
- di cui: <i>plusvalenze</i>	22.985	22.985	—	—	—	—	—	—	—
2.2.2 Patrimonio netto	—	—	—	—	40.236	—	—	—	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	31.795	1.913	—	29.883	—	—	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Diminuzioni	(270.492)	(238.253)	—	(32.239)	(170.385)	—	—	—	—
3.1 Vendite	(74.756)	(65.225)	—	(9.531)	(25.340)	—	—	—	—
3.2 Rimborsi	(119.511)	(119.511)	—	—	(141.422)	—	—	—	—
3.3 Perdite imputate a:	(27.348)	(5.238)	—	(22.110)	(3.253)	—	—	—	—
3.3.1 Conto economico	(27.348)	(5.238)	—	(22.110)	—	—	—	—	—
- di cui <i>minusvalenze</i>	(4.927)	(4.927)	—	—	—	—	—	—	—
3.3.2 Patrimonio netto	—	—	—	—	(3.253)	—	—	—	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	(8.850)	(8.850)	—	—	—	—	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(40.027)	(39.429)	—	(598)	(370)	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	899.507	437.443	—	412.064	310.834	—	—	—	—

⁽¹⁾ Al netto del valore di mercato delle opzioni intermedie (0,8 milioni al 30 giugno 2023 e 409,7 milioni al 30 giugno 2022) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(€ migliaia)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	294.196	3.513	—
2. Aumenti	137.544	37.024	—
2.1 Emissioni	129.706	35.591	—
2.2 Perdite imputate a:	7.838	1.433	—
2.2.1 Conto economico	7.838	1.433	—
- di cui: minusvalenze	7.838	—	—
2.2.2 Patrimonio netto	—	—	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	—	—	—
3. Diminuzioni	130.112	—	—
3.1 Rimborsi	76.898	—	—
3.2 Riacquisti	—	—	—
3.3 Profitti imputati a:	34.935	—	—
3.3.1 Conto economico	34.935	—	—
- di cui plusvalenze	29.990	—	—
3.3.2 Patrimonio netto	—	—	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	18.279	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—
4. Rimanenze finali	301.628	40.537	—

⁽¹⁾ Al netto del valore di mercato delle opzioni intermedie (0,8 milioni al 30 giugno 2023 e 409,7milioni al 30 giugno 2022) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(€ migliaia)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30 giugno 2023				30 giugno 2022			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	62.555.709	3.963.714	16.948.503	39.522.590	60.822.518	3.999.535	18.298.303	40.219.422
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	50.486	—	—	125.440	59.644	—	—	145.673
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	251.987	—	—	—	191	—	—	—
Totale	62.858.182	3.963.714	16.948.503	39.648.030	60.883.761	3.999.535	18.298.303	40.365.095
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.903.066	1.038.611	63.352.460	261.493	66.715.625	859.014	65.729.829	59.252
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	8.134	—	—	—	—	—	—	—
Totale	64.911.200	1.038.611	63.352.460	261.493	66.715.625	859.014	65.729.829	59.252

A.5 - Informativa sul c.d. “*day one profit/loss*”

L'IFRS7 paragrafo 28 definisce il “*day one profit/loss*” come la differenza tra il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a quella data utilizzando una tecnica di valutazione. Questa differenza può essere positiva o negativa.

Nel caso in cui la differenza sia positiva (*day one profit*) e basata su quotazioni di mercato e modelli che prevedono quasi esclusivamente l'utilizzo di parametri osservabili sul mercato, tale importo può essere incluso nelle componenti positive del conto economico. Tuttavia, se la differenza positiva è basata su parametri non osservabili sul mercato, il *fair value* dello strumento deve essere corretto per questa differenza e rilasciata a conto economico nel momento in cui i parametri diventano osservabili.

Nel caso in cui, invece, la differenza imputabile a parametri non osservabili sia negativa (*day one loss*), questa viene prudenzialmente registrata immediatamente a conto economico.

Il Gruppo applica la sospensione del *day one profit* a strumenti finanziari classificati come di Livello3 della gerarchia di *Fair Value*, ovvero quegli strumenti per i quali l'impatto di uno o più parametri non osservabili sul *fair value* è ritenuto significativo, come definito nel paragrafo 73 dell'IFRS13. Il *day-one profit*, calcolato al netto dei *fair value adjustment*, viene ammortizzato nel periodo atteso per il quale i dati di *input* rimarranno non osservabili. Il *day one profit* non viene applicato nel caso in cui i rischi generati dall'operazione siano coperti con una controparte di mercato (*back-to-back*) e quindi non ci siano impatti a conto economico dovuti al parametro non osservabile.

Nel corso dell'esercizio si è ricorso all'applicazione del *day one profit* per due tipologie di operazioni:

- *contingent derivatives*: deal soggetti ad un esito positivo di una *corporate action* i cui impatti a conto economico sono interamente sospesi in attesa dell'evento societario. Al 30 giugno 2023 non sono presenti operazioni in portafoglio;
- *certificates*: al 30 giugno 2023 risultano sospesi circa 4,3 milioni di utili (di cui 4,2 per *autocallable* con sottostanti *basket* di titoli azionari) relativi ad un controvalore di 238,6 milioni di certificati (di cui 224,3 milioni per *autocallable*) che alla data di emissione sono stati classificati di Livello3.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

Attivo

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione (*)

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
a) Cassa	123.417	116.919
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	3.499.866	6.926.748
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	613.699	817.934
Totale	4.236.982	7.861.601

(*) La voce al 30 giugno 2022 conteneva i depositi cauzionali su derivati ora riportati nella Voce 40 – Attività al costo ammortizzato. Gli importi dello scorso esercizio sono stati riclassificati per una migliore comparazione.

SEZIONE 2

Attività finanziarie valutate al *fair value*(*) con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2023			Totale 30 giugno 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	4.993.089	188.834	296.172	3.334.975	499.618	239.124
1.1 Titoli strutturati	1.310	10.625	47.821	9.570	8.134	46.138
1.2 Altri titoli di debito	4.991.779	178.209	248.351	3.325.405	491.484	192.986
2. Titoli di capitale ⁽¹⁾	1.020.812	—	163.498	1.851.609	—	274.971
3. Quote di O.I.C.R.	25	—	3.258	802	—	5.534
4. Finanziamenti	4.085	—	—	3.698	—	—
4.1 Pronti contro termine	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	4.085	—	—	3.698	—	—
Totale (A)	6.018.011	188.834	462.928	5.191.084	499.618	519.629
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	696.678	2.001.019	19.964	645.850	1.997.471	433.912
1.1 di negoziazione ⁽²⁾	696.678	2.001.019	19.964	645.850	1.997.383	433.826
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
1.3 altri	—	—	—	—	88	86
2. Derivati creditizi	—	153.428	5.350	—	235.250	8.121
2.1 di negoziazione	—	153.428	5.350	—	235.250	8.121
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
2.3 altri	—	—	—	—	—	—
Totale (B)	696.678	2.154.447	25.314	645.850	2.232.721	442.033
Totale (A+B)	6.714.689	2.343.281	488.242	5.836.934	2.732.339	961.662

⁽¹⁾ Tra i titoli di capitale figurano azioni impegnate in operazioni di prestito titoli per un controvalore di 399.599 al 30 giugno 2023 e 918.557 al 30 giugno 2022.

⁽²⁾ Include 798 (409.629 a giugno 22) relativi ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le passività finanziarie di negoziazione.

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	5.478.095	4.073.717
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	3.253.899	2.072.555
c) Banche	1.514.688	1.229.430
d) Altre società finanziarie	599.285	432.986
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	—	69
e) Società non finanziarie	110.223	338.746
2. Titoli di capitale	1.184.310	2.126.580
a) Banche	217.180	154.928
b) Altre società finanziarie	271.147	384.051
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	9.977	27.584
c) Società non finanziarie	695.983	1.587.601
d) Altri emittenti	—	—
3. Quote di OICR	3.283	6.336
4. Finanziamenti	4.085	3.698
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	—	—
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	—	—
e) Società non finanziarie	4.085	3.698
f) Famiglie	—	—
Totale (A)	6.669.773	6.210.331
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	1.487.126	1.029.987
b) Altre	1.389.313	2.290.617
Totale (B)	2.876.439	3.320.604
Totale (A+B)	9.546.212	9.530.935

2.3 Attività finanziarie designate al fair value(*): composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2023			Totale 30 giugno 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	—	—	—	—	—	—
2. Finanziamenti	—	538.590	—	—	516.483	—
2.1 Strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri (1)	—	538.590	—	—	516.483	—
Totale	—	538.590	—	—	516.483	—

⁽¹⁾ Riguarda un finanziamento fronteggiato, lato passivo, dall'emissione di un *certificate*.

^(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili

2.4 Attività finanziarie designate al fair value(*): composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Titoli di debito	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
2. Finanziamenti	538.590	516.483
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	538.590	516.483
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale	538.590	516.483

^(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (*): composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2023			30 giugno 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	412	—	451	74	—	459
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	412	—	451	74	—	459
2. Titoli di capitale	—	—	7.474	—	—	9.503
3. Quote di O.I.C.R.	155.988	—	399.449	275.816	—	342.418
4. Finanziamenti	—	1.134	4.689	—	690	4.641
4.1 Pronti contro termine	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	—	1.134	4.689	—	690	4.641
Totale	156.400	1.134	412.063	275.890	690	357.021

^(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value(*): composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Titoli di capitale	7.474	9.503
<i>di cui: banche</i>	—	—
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	7.474	9.503
<i>di cui: società non finanziarie</i>	—	—
2. Titoli di debito	863	533
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	412	74
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	451	459
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	555.437	618.234
4. Finanziamenti	5.823	5.331
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	1.134	690
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	1.134	690
e) Società non finanziarie	4.689	4.641
f) Famiglie	—	—
Totale	569.597	633.601

^(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili

SEZIONE 3

Attività finanziarie valutate al *fair value* (*) con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2023			30 giugno 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (¹)	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (¹)
1. Titoli di debito	5.563.499	51.050	186.571	3.579.684	17.793	275.590
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	5.563.499	51.050	186.571	3.579.684	17.793	275.590
2. Titoli di capitale	116.736	—	124.263	116.812	—	143.806
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale	5.680.235	51.050	310.834	3.696.496	17.793	419.396

(¹) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili”.

(²) I livelli 3 includono gli strumenti finanziari partecipativi (Burgo 66,2 milioni e Tirreno Power 15,4 milioni).

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Titoli di debito	5.801.120	3.873.067
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	4.548.278	2.896.867
c) Banche	627.515	383.030
d) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	433.068 38.163	394.816 38.273
e) Società non finanziarie	192.259	198.354
2. Titoli di capitale	240.999	260.618
a) Banche	120	125
b) Altri emittenti: - altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i> - società non finanziarie - altri	240.879 30.530 — 210.349 —	260.493 34.014 — 226.479 —
3. Finanziamenti	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	— —	— —
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale	6.042.119	4.133.685

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito (*)	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	5.771.319	31.064	37.723	—	6.537	1.385	—	—
Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	5.771.319	31.064	37.723	—	6.537	1.385	—	—
Totale 30 giugno 2022	3.805.027	—	78.174	—	6.787	3.347	—	—
di cui: attività finanziarie impaired deteriorate acquisite o originate	X	X	—	—	X	—	—	—

(*) Come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 VII Aggiornamento, nella colonna "di cui" deve essere indicato il valore lordo relativo agli strumenti con basso rischio di credito così come definiti dal principio contabile IFRS9, paragrafo 5.5.10. Per il Gruppo Mediobanca, il concetto di "basso rischio di credito" è sovrapponibile al tema di rating e pertanto sussiste basso rischio di credito per le controparti definibili come *investment grade*.

SEZIONE 4

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2023						Totale 30 giugno 2022					
	Valore di bilancio			Fair value (*)			Valore di bilancio			Fair value (*)		
	Primo e Terzo secondo stadio	Impaired acquisite o originate		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e Terzo secondo stadio	Impaired acquisite o originate		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	520.930	—	—	520.930	—	—	314.714	—	—	—	314.714	—
1. Depositi a scadenza	200.003	—	—	X	X	X	—	—	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	320.927	—	—	X	X	X	314.714	—	—	X	X	X
3. Pronti contro termine	—	—	—	X	X	X	—	—	—	X	X	X
4. Altri	—	—	—	X	X	X	—	—	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	3.957.714	—	—	190.356	3.774.273	19.427	3.753.870	—	—	343.890	3.284.996	161.527
1. Finanziamenti	3.760.248	—	—	—	3.774.262	19.427	3.410.250	—	—	—	3.284.996	161.527
1.1 Conti correnti	—	—	—	X	X	X	0	—	—	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	38.557	—	—	X	X	X	99.188	—	—	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	3.721.691	—	—	X	X	X	3.311.062	—	—	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	1.796.987	—	—	X	X	X	1.411.168	—	—	X	X	X
- Finanziamenti per <i>leasing</i>	284	—	—	X	X	X	1.254	—	—	X	X	X
- Altri (†)	1.924.420	—	—	X	X	X	1.898.640	—	—	X	X	X
2. Titoli di debito	197.467	—	—	190.356	11	—	343.620	—	—	343.890	—	—
2.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—	0	—	—	—	—	—
2.2 Altri titoli di debito	197.467	—	—	190.356	11	—	343.620	—	—	343.890	—	—
Totale	4.478.644	—	—	190.356	4.295.203	19.427	4.068.584	—	—	343.890	3.599.710	161.527

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair Value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair Value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili".

(†) La voce contiene i depositi cauzionali su derivati precedentemente riportati nella voce 10 – Cassa e disponibilità liquide. Gli importi dello scorso esercizio sono stati riclassificati per una migliore comparazione.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 30 giugno 2023						Totale 30 giugno 2022					
	Valore di bilancio			Fair value (*)			Valore di bilancio			Fair value (*)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	53.235.519	369.701	—	—	12.634.270	38.908.792	51.663.437	379.796	350.583	—	14.688.673	39.311.239
1.1. Conti correnti	2.744.448	138	—	X	X	X	2.239.242	—	65.048	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	1.652.332	—	—	X	X	X	1.216.869	—	—	X	X	X
1.3. Mutui	28.627.106	96.614	—	X	X	X	28.631.387	118.266	30.277	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	9.293.671	170.706	—	X	X	X	9.155.989	161.433	236.278	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	1.343.227	32.333	—	X	X	X	1.486.323	63.713	18.980	X	X	X
1.6. Factoring	2.401.346	2.084	—	X	X	X	2.615.935	3.862	—	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	7.173.389	67.826	—	X	X	X	6.317.692	32.522	—	X	X	X
2. Titoli di debito	4.471.845	—	—	3.773.358	19.030	594.371	4.360.118	—	—	3.655.645	9.920	746.656
2.1. Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. Altri titoli di debito	4.471.845	—	—	3.773.358	19.030	594.371	4.360.118	—	—	3.655.645	9.920	746.656
Totale	57.707.364	369.701	—	3.773.358	12.653.300	39.503.163	56.023.555	379.796	350.583	3.655.645	14.698.593	40.057.895

^(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del Fair value nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del Fair value si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili”.

Al 30 giugno 2022 la colonna “Impaired acquisite o originate” contiene i *Non Performing Loans* (NPLs) acquistati dalla controllata MBCredit Solutions, tali crediti sono stati successivamente trasferiti alla neo-costituita Revalea S.p.A.. A seguito della cessione di Revalea S.p.A. del maggio scorso, le esposizioni residue (pari a 238,8 milioni al 30 giugno 2023) sono confluite nella tabella “12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività” in accordo al principio IFRS5 ed alla Circolare di Banca d’Italia 262/2005.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2023			Totale 30 giugno 2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate (*)
1. Titoli di debito	4.471.845	—	—	4.360.118	—	—
a) Amministrazioni pubbliche	3.389.280	—	—	3.288.430	—	—
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	880.348 177.265	—	—	955.577 186.079	—	—
c) Società non finanziarie	202.217	—	—	116.111	—	—
2. Finanziamenti verso:	53.235.519	369.701	—	51.663.437	379.796	350.583
a) Amministrazioni pubbliche	220.453	1.217	—	651.066	1.403	—
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	6.502.771 299.474	3.554 —	—	5.409.857 433.307	4.260 —	336 —
c) Società non finanziarie	18.002.204	74.572	—	18.785.619	81.367	65.121
d) Famiglie	28.510.091	290.358	—	26.816.895	292.766	285.126
Totale	57.707.364	369.701	—	56.023.555	379.796	350.583

(*) Al 30 giugno 2022 la voce era totalmente riconducibile ai crediti impaired acquistati di MBCS, tali crediti sono stati successivamente trasferiti alla neo-costituita Revalca S.p.A. poi ceduta nel maggio scorso, le cui esposizioni sono confluite, in accordo al principio IFRS5 nella voce "Attività in via di dismissione", maggiori dettagli nella tabella 12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate (*)	
Titoli di debito	4.666.518	168.509	11.195	—	—	3.577	4.823	—	—	—
Finanziamenti	55.341.435	446.409	2.880.850	1.328.389	—	326.069	379.521	958.688	—	3.667
Totale 30 giugno 2023	60.007.953	614.918	2.892.045	1.328.389	—	329.646	384.344	958.688	—	3.667
Totale 30 giugno 2022	57.358.129(1)	968.977	3.427.224	1.316.866	360.269	309.504	383.710	937.070	9.686	4.312

(*) Al 30 giugno 2022 la voce era totalmente riconducibile ai crediti impaired acquistati di MBCS, tali crediti sono stati successivamente trasferiti alla neo-costituita Revalca S.p.A. poi ceduta nel maggio scorso, le cui esposizioni sono confluite, in accordo al principio IFRS5 nella voce "Attività in via di dismissione", maggiori dettagli nella tabella 12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività.

⁽¹⁾ La voce contiene i depositi cauzionali su derivati precedentemente riportati nella voce 10 – Cassa e disponibilità liquide. Gli importi dello scorso esercizio sono stati riclassificati per una migliore comparazione.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	124	—	—	—	2	—	—	—
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	—	—	14.098	1.242	—	—	408	467	—	—
4. Nuovi finanziamenti	86.099	—	167	455	—	239	78	250	—	—
Totale 30 giugno 2023	86.099	—	14.389	1.697	—	239	488	717	—	—
Totale 30 giugno 2022	122.112	—	36.244	2.016	—	188	939	747	—	—

(*) La riga "Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL" riporta le informazioni relative alle attività finanziarie oggetto di moratoria che rientrano nell'ambito di applicazione delle "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis" pubblicate dall'EBA (EBA/GL/2020/02) e successive modifiche e integrazioni.

SEZIONE 5

Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 30 giugno 2023			Valore nozionale 30 giugno 2023	Fair Value 30 giugno 2022			Valore nozionale 30 giugno 2022
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value	—	890.006	—	30.279.394	—	591.900	—	18.686.508
2. Flussi finanziari	—	431.877	—	8.556.000	—	280.531	—	10.551.074
3. Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi								
1. Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	1.321.883	—	38.835.394	—	872.431	—	29.237.582

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di coperture

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investim. esteri	
	Specifica						Specifica	Generica		
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	78.459	—	—	—	X	X	X	—	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	732.061	X	—	—	X	X	X	—	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	810.520	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	79.487	X	—	—	—	—	X	431.877	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	79.487	—	—	—	—	—	—	431.877	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 7

Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste	Trieste	2	Mediobanca S.p.A.	13,10	13,25
2. Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Milano	Milano	2	Mediobanca S.p.A.	25,37	25,37
3. CLI Holdings II Ltd	Londra	Londra	2	Mediobanca S.p.A.	35,67	35,67
4. Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l.	Montecchio Maggiore (VI)	Montecchio Maggiore (VI)	2	Mediobanca S.p.A.	22,67	22,67
5. Heidi Pay AG	Ginevra	Ginevra	2	Compass Banca S.p.A.	19,45	19,45

Legenda "Tipo rapporto":

(1) Controllo congiunto.

(2) Sottoposte ad influenza notevole.

(3) Controllate in via esclusiva e non consolidate.

La tabella 7.1 indica per ciascuna società collegata la denominazione, la sede, la quota di partecipazione nonché la quota di possesso calcolata come percentuale del capitale sociale emesso dalla collegata e la disponibilità di voti intesa quale percentuale sulle azioni effettivamente votanti ovvero escludendo dal denominatore le azioni proprie della collegata⁽¹⁾.

Si precisa che eventuali operazioni temporanee (prestiti titoli, pronti contro termine, ecc.) aventi ad oggetto azioni della collegata non vengono prese in considerazione ai fini della determinazione della percentuale di consolidamento.

Per un'illustrazione più ampia dei criteri e dei metodi di determinazione dell'area di consolidamento si rimanda alla "Sezione 3 – Parte A – Politiche contabili".

Tutte le partecipazioni sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto, come previsto dal principio contabile di riferimento (IAS28), il cui conteggio tiene conto delle azioni proprie in portafoglio e del valore delle azioni Mediobanca eventualmente possedute dalla partecipata stessa; i dividendi incassati non sono iscritti a conto economico bensì a riduzione del valore di carico della partecipazione.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value (*)	Dividendi percepiti (**)
A. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. Assicurazioni Generali S.p.A.	3.472.192	3.804.842	237.036
2. Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	39.101	n.d.	n.d.
3. CLI Holdings II Ltd	38.624	n.d.	8.427
4. Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l.	7.148	n.d.	272
5. Heidi Pay AG.	6.599	n.d.	n.d.
Totale ⁽¹⁾	3.563.664		

⁽¹⁾ L'importo differisce dal valore indicato nello stato patrimoniale per altre partecipazioni di importo e quota partecipativa esigui (167 mila euro).

(*) Disponibile solo per le Società quotate.

(**) I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio sono stati portati in riduzione del valore contabile della partecipazione (come descritto nella "Parte A - Politiche contabili" della presente nota integrativa).

⁽¹⁾ È la percentuale utilizzata ai fini del consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto.

Al 30 giugno il valore di bilancio della voce “Partecipazioni” ammonta a 3.563,8 milioni.

Nell’esercizio si registra l’ingresso della nuova partecipazione in Heidi Pay (19,45%, in carico a 6,6 milioni) e l’incremento della partecipazione in Assicurazioni Generali con le azioni rivenienti dalla scissione di INV AG S.r.l. (1.628.148 azioni, pari allo 0,104% del capitale).

Heidi Pay è una *fintech* basata in Svizzera e specializzata nello sviluppo di piattaforme digitali a supporto del *Buy Now Pay Later* (BNPL) nel mondo dell’*e-commerce*. La società rientra anch’essa tra le entità sottoposte ad influenza notevole, sebbene la quota di possesso sia inferiore al 20%, essendovi gli altri presupposti previsti dallo IAS28. In quanto *start-up* Heidi Pay ha un patrimonio netto esiguo, l’elevata potenzialità della società giustifica il delta rispetto al prezzo pagato. Al 30 giugno 2023 il valore di bilancio della partecipazione è pari a 6,6 milioni.

Riguardo alla collegata Assicurazioni Generali, si evidenzia che Mediobanca deteneva una partecipazione di minoranza (13,5%) nella società INV AG S.r.l., veicolo societario costituito per la gestione di un pacchetto di azioni Assicurazioni Generali (0,76% del capitale); lo scorso 22 dicembre, a seguito della liquidazione del veicolo, Mediobanca ha costituito MB INV AG S.r.l. nella quale sono confluite, tramite scissione, n. 1,6 milioni di azioni Assicurazioni Generali per un controvalore di 27,4 milioni.

La quota in Assicurazioni Generali è aumentata dal 12,77% al 13,10% anche tenuto conto della movimentazione delle azioni proprie della Compagnia⁽²⁾ (13,25% se calcolata sulle azioni in circolazione). Nell’esercizio il *book value* aumenta da 3.069,4 a 3,472,2 milioni dopo utili per 442,8 milioni, variazioni patrimoniali per 197 milioni e lo stacco del dividendo (-237 milioni). Il valore al 30 giugno 2023 riflette l’applicazione dei nuovi principi IFRS17/IFRS9 che ha determinato una consistente riduzione delle riserve da valutazione (passate da -8,6 a -2,4 miliardi), per maggiori informazioni sugli impatti e sui nuovi principi contabili si rimanda alla parte A – Politiche Contabili.

Riguardo alle altre partecipazioni: IEO (25,37%) ha un *book value* pari a 39,1 milioni, in linea con il 30 giugno scorso; Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l.

⁽²⁾ Aumentate nel corso dell’esercizio a seguito dell’operazione di *buyback* e poi oggetto di cancellazione lo scorso aprile con delibera 13 marzo per circa il 70% dell’ammontare in essere.

(22,67%) presenta un *book value* pari a 7,1 milioni, in lieve diminuzione rispetto al 30 giugno scorso (7,4 milioni), CLI Holdings II Limited (35,67%) è in carico a 38,6 milioni (41,8 milioni lo scorso giugno) dopo l’incasso dei dividendi (8,4 milioni) e gli utili di periodo (5,2 milioni).

I test di *impairment* sulle partecipazioni

Il valore di bilancio delle partecipazioni è stato sottoposto al *test* di *impairment* come richiesto dai principi contabili (IAS28, IAS36, IFRS10 e IFRS11) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione.

Il processo prevede la verifica dell’esistenza di indicatori di *impairment* e la determinazione dell’eventuale svalutazione. Gli indicatori possono essere suddivisi in due categorie:

- indicatori quantitativi: capitalizzazione di borsa inferiore al patrimonio netto contabile della società, nel caso di titoli quotati su mercati attivi;
- indicatori qualitativi: manifeste difficoltà finanziarie, conseguimento di risultati economici negativi o significativo scostamento rispetto ad obiettivi di *budget* o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, peggioramento del *rating* (in particolare se a livelli inferiori all’*investment grade*).

Il paragrafo 41A dello IAS28 afferma infatti che:

- occorre procedere all’*impairment* dell’*asset* se il valore di carico risulta superiore al cosiddetto valore recuperabile definito (ex IAS36) come il maggiore tra il “*fair value*” (dedotti i costi di vendita) ed il “valore d’uso”;
- per la determinazione del “*fair value*” (disciplinato dall’IFRS13) occorre riferirsi obbligatoriamente ai:
 - prezzi di borsa, laddove la partecipata sia quotata in un mercato attivo;
 - modelli valutativi generalmente riconosciuti dal mercato tra cui anche quello dei multipli con particolare riferimento alle transazioni ritenute significative;
- per la determinazione del “valore d’uso” (disciplinato dal paragrafo 42 dello IAS28) le metodologie sono alternativamente:

- il valore attuale dei flussi finanziari generati dalla partecipata, rivenienti dai flussi di cassa generati dalle attività della partecipata stessa e dai proventi derivanti dalla dismissione eventuale delle medesime attività; o
- il valore attuale dei flussi finanziari che si suppone potrà derivare dai dividendi e dalla dismissione finale dell’investimento.

Per quanto riguarda i parametri utilizzati ai fini del calcolo del valore d’uso si rinvia alle considerazioni svolte con riferimento all’*impairment test* dell’avviamento nell’apposito capitolo della presente Nota integrativa consolidata.

* * *

Si riportano di seguito le informazioni di natura contabile indicate nei più recenti bilanci consolidati delle società partecipate, ossia al 31 dicembre 2022.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	(€ milioni)	
	Imprese sottoposte ad influenza notevole	
	Assicurazioni Generali S.p.A. ⁽¹⁾	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.
Cassa e disponibilità liquide	X	X
Attività finanziarie	451.317	83
Attività non finanziarie	60.490	156
Passività finanziarie	48.653	126
Passività non finanziarie	452.260	69
Ricavi totali	81.530	382
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.738	6
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.189	4
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	—	—
Utile (Perdita) d’esercizio (1)	3.189	4
Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	(15)	—
Redditività complessiva (3) = (1) +(2)	3.174	4

⁽¹⁾ I dati di bilancio esposti si riferiscono all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e quindi precedenti alla FTA dei principi IFRS9/IFRS17.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	(€ milioni)		
	Imprese sottoposte ad influenza notevole		
	CLI Holdings II Ltd	Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l.	Heidi Pay AG
Valore di bilancio delle partecipazioni	38.624	7.148	6.599
Totale attivo	106.252	38.721	12.449
Totale passività	106.249	6.396	8.408
Ricavi totali	X	X	X
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1	1.361	(4.676)
Utile (Perdita) delle attività operative al netto delle imposte	—	—	—
Utile (Perdita) d'esercizio (1)	1	1.361	(4.676)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	—	—	—
Redditività complessiva (3)=(1) + (2)	1	1.361	(4.676)

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il valore contabile delle partecipazioni e i dati utilizzati ai fini della valutazione.

Imprese sottoposte a influenza notevole	Patrimonio netto complessivo	Pro quota patrimonio	Differenze di consolidamento	(€ milioni)
				Valore di bilancio consolidato
Assicurazioni Generali S.p.A.	26.236,5 ⁽¹⁾	3.475,3	(3,1) ⁽²⁾	3.472,2
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	154,1 ⁽³⁾	39,1	—	39,1
CLI Holdings II Ltd	108,3 ⁽⁴⁾	38,6	—	38,6
Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l.	31,5	7,1	—	7,1
Heidi Pay AG	33,9 ⁽⁵⁾	6,6	—	6,6

⁽¹⁾ Il patrimonio netto complessivo sconta i dividendi distribuiti lo scorso maggio (1.790 milioni).

⁽²⁾ Le differenze di consolidamento riguardano le azioni Mediobanca nel portafoglio titoli della Compagnia (23,2 milioni, pro-quota 3,1 milioni).

⁽³⁾ Il patrimonio netto al 31 marzo 2023 pari a 137,8 milioni (pro quota: 35 milioni) è stato rettificato per tenere conto della rivalutazione degli immobili, al netto degli ammortamenti maturati (pro quota pari a 4,3 milioni).

⁽⁴⁾ Il patrimonio netto complessivo sconta i dividendi distribuiti lo scorso aprile (1,7 milioni).

⁽⁵⁾ Il patrimonio netto di Heidi Pay include il maggior valore attribuito in sede di acquisizione.

Riguardo alla natura delle relazioni si rimanda alla sezione 7.1.

Al 30 giugno il valore di mercato della partecipazione in Assicurazioni Generali pari a 3.804,8 milioni (€18,62 per azione) e risulta superiore al valore contabile di carico (3.472,2 milioni). In linea con gli esercizi precedenti, si è comunque proceduto al calcolo del valore d'uso della partecipazione, risultato ampiamente superiore al valore di carico.

Per la determinazione del valore d'uso è stato utilizzato il metodo del *Dividend Discount Model* nella variante *Excess Capital*. La valutazione è avvenuta in continuità di metodo rispetto agli esercizi precedenti ed ha fatto uso della sola informazione pubblica, ossia:

- ai fini dell'individuazione dei flussi finanziari da attualizzare si è fatto riferimento alle più recenti stime degli analisti;
- il costo del capitale (pari al 9,83%) è stato determinato sulla base del metodo del *Capital Asset Pricing Model* e la determinazione di un tasso di crescita è stato ipotizzato, in coerenza con il tasso di inflazione atteso dal Fondo Monetario Internazionale per l'Area Euro nel 2028, pari all' 1,87%;
- è stata effettuata un'analisi di *sensitivity* dei risultati ottenuti al variare dei parametri valutativi.

Il valore recuperabile per azione è risultato ben superiore al valore contabile ed (€17 per azione) ed in linea con la media dei *target prices* degli analisti (€19,7 per azione) in essere al 30 luglio.

Riguardo alla partecipazione nell'Istituto Europeo di Oncologia si evidenzia che ha un valore di carico contabile in linea col patrimonio netto contabile rettificato per tenere conto della rivalutazione degli immobili di proprietà ai valori di mercato in sede di acquisizione. Al 30 giugno 2023 non si rilevano evidenze (interne o esterne) che possano indurre a rivedere tale maggior valore.

Le partecipazioni in CLI Holdings II e Finanziaria Gruppo Bisazza (il cui *book value* è il pro-quota del loro Patrimonio Netto) non presentano elementi critici per procedere alla determinazione di un esercizio di *impairment test*.

Infine, su Heidi Pay è stata fatta una valutazione interna del valore della società acquisita che ha ampiamente confermato il valore che le è stato attribuito in sede di acquisizione.

7.5 Partecipazioni variazioni annue

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. Esistenze iniziali	3.157.866	3.702.990
B. Aumenti	659.655	408.590
B.1 Acquisti ⁽¹⁾	7.472	—
B.2 Riprese di valore	—	—
B.3 Rivalutazioni	—	—
B.4 Altre variazioni ⁽²⁾	652.183	408.590
C. Diminuzioni	253.690	953.714
C.1 Vendite	—	—
C.2 Rettifiche di valore	—	—
C.3 Svalutazioni	—	—
C.4 Altre variazioni ⁽³⁾	253.690	953.714
D. Rimanenze finali	3.563.831	3.157.866
E. Rivalutazioni totali	—	—
F. Rettifiche totali	733.478	733.478

⁽¹⁾ Si riferisce all'acquisizione di Heidi Pay.

⁽²⁾ È confluita la nuova quota in Assicurazioni Generali posseduta tramite il veicolo MB INV AG per 27,4 milioni.

⁽³⁾ Include i dividendi incassati.

SEZIONE 9

Attività materiali - Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Attività di proprietà	232.425	220.369
a) terreni	100.239	100.239
b) fabbricati	70.359	72.866
c) mobili	28.405	19.265
d) impianti elettronici	6.490	6.649
e) altre	26.932	21.350
2. Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	242.458	226.262
a) terreni	—	—
b) fabbricati	230.702	216.945
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	11.756	9.317
Totale	474.883	446.631
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	69	71

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2023			Totale 30 giugno 2022				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	50.486	—	—	125.440	59.644	—	—	145.673
a) terreni	25.253	—	—	58.914	28.494	—	—	90.980
b) fabbricati	25.233	—	—	66.526	31.150	—	—	54.693
2. Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	—	—	—	—	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	50.486	—	—	125.440	59.644	—	—	145.673
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	27.078	—	—	36.940	35.825	—	—	43.460

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Al 30 giugno 2023 la fattispecie non risulta presente.

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Al 30 giugno 2023 la fattispecie non risulta presente.

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	5.373	5.553
a) terreni	313	483
b) fabbricati	5.060	5.070
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	—	—
2. Altre rimanenze di attività materiali	—	—
Totale	5.373	5.553
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	—	—

Include i beni *ex leasing* ritirati, originariamente iscritti tra le Attività materiali detenute a scopo di investimento (ex IAS40), che sono stati riclassificati ad Attività materiali in accordo con quanto previsto dallo IAS2 limitatamente a quelli di importo esiguo, per i quali non è conveniente procedere alla locazione e si prevede la vendita entro il prossimo triennio.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	100.239	475.630	72.255	45.707	89.319	783.150
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(185.819)	(52.990)	(39.058)	(58.652)	(336.519)
A.2 Esistenze iniziali nette	100.239	289.811	19.265	6.649	30.667	446.631
B. Aumenti:	—	69.236	12.849	1.658	23.320	107.063
B.1 Acquisti	—	—	12.816	1.658	12.073	26.547
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—	—
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	13.190	—	—	—	13.190
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
B.5 Differenze positive di cambio	—	13	1	—	3	17
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—
B.7 Altre variazioni	—	56.033	32	—	11.244	67.309
C. Diminuzioni:	—	57.986	3.709	1.817	15.299	78.811
C.1 Vendite	—	—	151	16	396	563
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—	—
C.2 Ammortamenti	—	43.171	3.438	1.759	11.948	60.316
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze negative di cambio	—	—	—	—	6	6
C.6 Trasferimenti a:	—	—	—	—	—	—
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.7 Altre variazioni	—	14.815	120	42	2.949	17.926
D. Rimanenze finali nette	100.239	301.061	28.405	6.490	38.688	474.883
D.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(210.758)	(54.319)	(40.745)	(64.919)	(370.741)
D.2 Rimanenze finali lorde	100.239	511.819	82.724	47.235	103.607	845.624
E. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

La movimentazione delle attività materiali ad uso funzionale include anche il diritto d'uso acquisito con operazioni di *leasing* finanziario ex IFRS16. I nuovi contratti di *leasing* stipulati nell'esercizio ammontano a 56,3 milioni (riportati nella riga B.7 "Altre variazioni"), mentre gli ammortamenti per i diritti d'uso sono pari a 44,7 milioni (riportati nella riga C.2 "Ammortamenti").

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	28.494	31.150
B. Aumenti	1.279	5.128
B.1 Acquisti	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	14
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	—	—
B.4 Riprese di valore	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	—	—
B.7 Altre variazioni ⁽¹⁾	1.279	5.114
C. Diminuzioni	4.520	11.045
C.1 Vendite	2.936	6.203
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—
C.2 Ammortamenti	—	1.828
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	—	—
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—
C.6 Trasferimenti a:	—	—
a) immobili ad uso funzionale	—	—
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
C.7 Altre variazioni	1.584	3.014
D. Rimanenze finali	25.253	25.233
E. Valutazione al <i>fair value</i>	58.914	66.526

⁽¹⁾ Includono un immobile ritirato a seguito della risoluzione del relativo contratto di *leasing*.

Sono composti dai seguenti immobili:

Ubicazione Immobile	mq.	Valore di carico (€ migliaia)	Valore di carico al mq. (€ migliaia)
Roma	10.015	29.674	0,3
Lecce	21.024	14.705	1,4
Bologna (*)	6.913	5.043	1,4
Pavia	2.250	1.064	2,1
Totale	40.202	50.486	

^(*)Includono sia capannoni sia locali adibiti ad uffici.

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	433	5.070	—	—	—	—	5.553
B. Aumenti	—	2.122	—	—	—	—	2.122
B.1 Acquisti	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Riprese di valore	—	—	—	—	—	—	—
B.3 Differenze di cambio positive	—	—	—	—	—	—	—
B.4 Altre variazioni	—	2.122	—	—	—	—	2.122
C. Diminuzioni	170	2.132	—	—	—	—	2.302
C.1 Vendite	170	879	—	—	—	—	1.049
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	—	—	—	—	—	—	—
C.3 Differenze di cambio negative	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Altre variazioni ⁽¹⁾	—	1.253	—	—	—	—	1.253
D. Rimanenze finali	313	5.060	—	—	—	—	5.373

⁽¹⁾ Comprende l'*impairment* di due immobili per i quali è stato allineato il *fair value* al valore di mercato, sulla base di un'offerta di vendita ricevuta, nel primo caso, e a seguito di un aggiornamento di perizia nel secondo caso.

SEZIONE 10

Attività immateriali - Voce 100

Le attività immateriali a durata indefinita sono rappresentate dall'Avviamento, dai Marchi e dai Contratti acquisiti nelle operazioni di aggregazione aziendale; quelle a durata definita, dalle liste clienti acquisite e dai *software*. Con riferimento alle modalità di valutazione delle Attività immateriali si rinvia a quanto illustrato nella Parte A- Politiche contabili.

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2023		Totale 30 giugno 2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	574.550	X	616.791
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	574.550	X	616.791
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	—	X	—
A.2 Altre attività immateriali	67.996	154.154	68.200	153.422
<i>di cui: software</i>	<i>50.319</i>	—	<i>48.103</i>	—
A.2.1 Attività valutate al costo:	67.996	154.154	68.200	153.422
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	67.996	154.154	68.200	153.422
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	—	—	—	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	—	—	—	—
Totale	67.996	728.704	68.200	770.213

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	616.791	—	—	338.513	153.422	1.108.726
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	—	—	270.315	—	270.315
A.2 Esistenze iniziali nette	616.791	—	—	68.198	153.422	838.411
B. Aumenti	7.302	—	—	30.574	739	38.615
B.1 Acquisti	6.444	—	—	30.003	—	36.447
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—	—
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	—	—	—	—	—
B.3 Riprese di valore	X	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
- a conto economico	X	—	—	—	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	858	—	—	8	739	1.605
B.6 Altre variazioni	—	—	—	563	—	563
C. Diminuzioni	49.543	—	—	30.776	7	80.326
C.1 Vendite	—	—	—	95	—	95
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—	—
C.2 Rettifiche di valore	49.536	—	—	30.192	—	79.728
- Ammortamenti	X	—	—	30.192	—	30.192
- Svalutazioni	49.536	—	—	—	—	49.536
+ patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
+ conto economico	49.536	—	—	—	—	49.536
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
- a conto economico	X	—	—	—	—	—
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	195	—	195
C.5 Differenze di cambio negative	1	—	—	14	7	22
C.6 Altre variazioni	6	—	—	280	—	286
D. Rimanenze finali nette	574.550	—	—	67.996	154.154	796.700
D.1 Rettifiche di valori totali nette	—	—	—	(290.238)	—	(290.238)
E. Rimanenze finali lorde	574.550	—	—	358.234	154.154	1.086.938
F. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

Informazioni sulle attività intangibili e sull'avviamento

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito della strategia di crescita nel *Buy Now Pay Later*, Compass Banca ha acquisito il 100% della società *fintech* Soisy; il processo di *Purchase Price Allocation* ha identificato una lista clienti a vita utile definita per 1,1 milioni e un *goodwill* pari a 6,4 milioni.

Inoltre, il management di Mediobanca ha prudenzialmente, deciso di azzerare il *goodwill* residuo di RAM AI pari a 48,4 milioni di franchi svizzeri (49,5 milioni di euro ai cambi del 30 giugno 2023). Il perdurare di bassi tassi di interesse e di abbondante liquidità che hanno condizionato radicalmente il mercato dei fondi sistematici riducendone le prospettive di sviluppo nonostante la buona *performance* dei fondi unitamente alle attuali prospettive di mercato, hanno reso difficile prevedere un ritorno alla redditività storica di RAM AI.

Di seguito una tabella riepilogativa degli effetti delle PPA di tutte le acquisizioni effettuate dal Gruppo nel corso degli anni:

Tabella 1: Riepilogo effetti PPA: Acquisizioni ITALIA

	Linea	IFID	Spafid Connect	Barclays(*)	Esperia	Soisy
<i>Data acquisizione</i>	27 giugno 2008	1 agosto 2014	18 giugno 2015	26 agosto 2016	6 aprile 2017	10 ottobre 2022
Prezzo pagato	406.938	3.600	5.124	(240.000)	233.920	5.999
<i>di cui: oneri accessori</i>	2.000	200	—	—	—	—
Passività	—	—	—	80.000	—	—
Attività immateriali a vita definita	(44.200)	(700)	(3.250)	(26.000)	(4.508)	(1.056)
<i>n. anni ammortamento</i>	8	7	10	5	5	5
Marchi	(6.300)	—	—	—	(15.489)	—
Aggiustamenti <i>Fair Value</i>	—	—	—	84.200	11.232	—
Sbilancio altre attività/altre passività	(2.659)	420	(466)	98.300	(176.585)	1.152
Effetti fiscali	12.155	220	934	3.500	6.613	349
Totale Avviamento	365.934	3.540	2.342	—	55.183	6.444

(*) L'operazione ha generato un *badwill*

Tabella 1: Riepilogo effetti PPA: Acquisizioni ESTERO

	Cairn	RAM ⁽¹⁾	MMA	Bybrook (Cairn) ⁽²⁾
<i>Data acquisizione</i>	31 dicembre 2015	28 febbraio 2018	11 aprile 2019	31 agosto 2021
<i>Valuta</i>	GBP	CHF	EURO	GBP
Price consideration	24.662	164.732	107.856	66.900
<i>di cui: oneri accessori</i>	—	—	—	—
Passività	20.813	46.850	54.540	—
Attività immateriali a vita indefinita	—	—	—	(58.903)
Attività immateriali a vita definita	—	(2.398)	(11.330)	(8.455)
<i>n. anni ammortamento</i>	—	5	8	10
Marchi	—	(37.395)	(10.230)	—
Aggiustamenti <i>Fair Value</i>	—	—	—	—
Sbilancio altre attività/altre passività	(8.345)	(6.853)	(13.353)	(3.759)
Effetti fiscali	—	7.163	6.684	15.934
Totale Avviamento	37.130	172.099	134.167	11.717

⁽¹⁾ Tutti gli importi sono calcolati al pro-quota dell'89,25% acquisito alla data dell'operazione.

⁽²⁾ Il business e le azioni di Bybrook sono state acquisite da Cairn Capital, società controllata all'89,07% da Mediobanca S.p.A.

Si riepilogano di seguito le principali operazioni di acquisizione del Gruppo:

- l'acquisto di Linea (407 milioni) ha generato un avviamento di 365,9 milioni che resta l'unico valore iscritto a bilancio dopo il *write-off* dei marchi ed il completamento della vita utile delle attività immateriali;
- l'acquisizione di Spafid Connect (5,1 milioni) ha generato un avviamento di 2,3 milioni e attività immateriali a vita definita per 3,3 milioni; l'operazione è stata allocata nella CGU "*Corporate services*". Lo scorso esercizio era stato ceduto il ramo d'azienda a cui si riferiva l'avviamento mentre la società Spafid Connect al 30 giugno 2023 risulta chiusa e cancellata dal Registro delle Imprese a cui era iscritta;
- l'acquisto del ramo d'azienda Barclays Italia, che ha previsto la corresponsione da parte del venditore di 240 milioni che, in sede di *Purchase Price Allocation*, è stato allocato a passività potenziali per 59 milioni (legate al processo di ristrutturazione) e a fondi rettificativi sui mutui ipotecari per 21 milioni, di cui circa la metà a fronte delle posizioni deteriorate. Tenuto conto dell'individuazione di attività immateriali a durata definita per 26 milioni collegati a una lista clienti con masse gestite e amministrare con una vita utile di 5 anni ⁽³⁾, l'operazione ha generato un provento (*bargain purchase*) di 98,3 milioni, in gran parte assorbito dai costi non ricorrenti connessi all'integrazione della rete territoriale ed informatica in CheBanca! (circa 80 milioni);

⁽³⁾ La lista clienti è interamente ammortizzata.

- l’acquisto di Cairn Capital ⁽⁴⁾ (GBP 24,7 milioni per il 51% unitamente ad un accordo di *Put & Call* sul residuo 49% valorizzato GBP 20,8 milioni) ha determinato un *goodwill* di GBP 37,1 milioni (calcolato sul 100%). Tale *goodwill* è stato confermato al termine del processo di *Purchase Price Allocation*; Cairn Capital Group è stata considerata come un’unica CGU. A seguito dell’esercizio di alcune *tranches* l’attuale partecipazione è salita all’85,16%, mentre la passività residua, valorizzata al presumibile valore di realizzo, si attesta a 12,5 milioni di euro. La valorizzazione degli accordi di *Put and Call* incluso la quota ex-Bybrook al 30 giugno 2023 è pari a £31,7 milioni;
- l’acquisto del 50% delle quote Banca Esperia detenute da Banca Mediolanum mediante il pagamento di 141 milioni (*closing* aprile 2017); nel dicembre 2017 Banca Esperia è stata fusa per incorporazione in Mediobanca e nello stesso mese si è concluso il processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) che ha portato ad identificare un marchio per 15,5 milioni, una lista clienti per 4,5 milioni da ammortizzare in 5 anni e un *goodwill* per 52,1 milioni suddiviso nelle CGU *Private Banking* (29,4 milioni) e CGU *MidCap* (22,7 milioni). Contemporaneamente le società Esperia Servizi Fiduciari ed Esperia Trust Company (controllate al 100% da Esperia) sono state cedute a Spafid rientrando nella CGU Servizi Fiduciari con l’apporto di un *goodwill* pre-esistente per 3,1 milioni azzerato nel giugno 2022;
- l’acquisto del 69,4% di RAM AI (febbraio 2018) con un accordo di *Put & Call* che prevede di incrementare la partecipazione fino all’89,25%. Il processo di *Purchase Price Allocation* ha portato ad identificare un marchio per 41,9 milioni di franchi svizzeri a vita indefinita e una lista clienti, connessa al contratto per la gestione delle masse in capo a Reyl, per 2,7 milioni di franchi svizzeri da ammortizzare in 5 anni ⁽⁵⁾. Il *goodwill post PPA* è stato determinato in 172,1 milioni di franchi svizzeri inclusa la passività per *Put & Call* (sul restante 20,25%) valorizzata a 46,9 milioni di franchi svizzeri. Negli anni successivi il *goodwill* iscritto è stato progressivamente svalutato: nel giugno 2020 si era rilevato un significativo scostamento negativo tra risultati consuntivi e risultati preventivati a *budget* il *management* decise di svalutarlo del 60% con un impatto a conto economico di 103,3 milioni di franchi svizzeri, nel giugno 2021, a seguito della riorganizzazione conseguente all’uscita del socio di minoranza Reyl e dei due soci fondatori, il *management* decise di svalutarlo di ulteriori 20,4 milioni di franchi svizzeri e nel corrente esercizio,

⁽⁴⁾ Ridenominata Polus Capital.

⁽⁵⁾ L’ammortamento si è concluso lo scorso febbraio.

come detto, è stato azzerato. Al 30 giugno 2023 la passività per *put and call* è pari a 1,7 milioni di franchi svizzeri;

- l’acquisizione del 66,4% del capitale di Messier Maris & Associés – MMA (aprile 2019), al prezzo di 107,9 milioni regolata con 11,6 milioni di azioni Mediobanca in portafoglio (1,3% del Capitale Sociale). È stato, inoltre, sottoscritto un accordo di *Put & Call*, esercitabile dal quinto anno successivo alla data di acquisizione, che consentirà di incrementare la percentuale di partecipazione fino al 100%. In concomitanza del *closing* è stato conferito il marchio Messier Maris per un controvalore di 17 milioni incrementato a 27,2 milioni in sede di PPA unitamente ad una lista clienti per 11,3 milioni ammortizzabile in 8 anni che riduce il *goodwill* a 134,2 milioni. Nel corso dell’esercizio 21/22 la società è stata interessata dall’uscita di uno dei due soci fondatori che, in base agli accordi originari, ha portato all’attivazione delle clausole di *clawback* su azioni in *escrow* e *Put & Call*; complessivamente si è generato un provento straordinario di 41 milioni che sono stati integralmente compensati da un adeguamento del *goodwill* di pari importo. Al 30 giugno 2023 il *goodwill* iscritto in bilancio è pari a 93,2 milioni e la passività per *put and call* a 28,5 milioni;
- l’acquisizione di Bybrook Capital LLP, gestore specializzato in *distressed Assets*. Il *closing* dell’accordo di *partnership* strategica con Polus Capital Management (precedentemente denominata Cairn Capital) è avvenuto il 31 agosto 2021 *post* ottenimento delle autorizzazioni BCE e FCA. L’operazione si è svolta in due momenti successivi: inizialmente la controllata Polus Capital è subentrata al *Revenue Sharing Agreement* (“RSA“) che Bybrook aveva firmato con un investitore istituzionale per retrocedere il 25% delle commissioni annue generate e in un secondo momento ha proceduto con la vera e propria acquisizione di Bybrook dai due soci fondatori per un corrispettivo di £43,3 milioni, di cui £18,1 milioni *cash* e £25,2 milioni in nuove azioni Polus (D *Shares*) corrispondenti al 21,86% della società sulla metà della quale è previsto un accordo di *Put & Call* con Mediobanca. Il prezzo di acquisto/vendita per le azioni Bybrook e le altre sue controllate è stato fissato in £1. L’acquisizione è confluita nella CGU Polus Capital Management, il cui *goodwill* è aumentato da £ 37,1 a £ 48,4 milioni a cui si aggiungono altre attività immateriali ex PPA relative a contratti di *asset management* per £67,4 milioni (di cui £58,9 a vita indefinita e £8,5 milioni a vita definita da ammortizzare in 10 anni) e passività fiscali differite che ammontano a £ 15,9 milioni.

Infine, come detto, in data 10 ottobre 2022 Compass ha acquisito il 100% del capitale di Soisy S.p.A. Il prezzo di acquisto, regolato per cassa, è pari a 6 milioni. Come previsto dall'IFRS3 è stato svolto il processo di *Purchase Price Allocation* che ha portato all'identificazione di una lista clienti a vita utile definita per 1,1 milioni da ammortizzare in 5 anni, di un *goodwill* pari a 6,4 milioni e imposte differite per 0,4 milioni.

* * *

Le tabelle seguenti presentano l'elenco delle attività immateriali acquisite con operazioni straordinarie e il riepilogo del *goodwill* iscritto in bilancio suddiviso per operazione che l'ha generato e per *Cash Generating Unit*.

Tabella 2: Altre attività immateriali acquisite con operazioni straordinarie

Tipologia	Deal	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Customer relationship		86.304	88.731
	Spafid	—	57
	CMB	3.263	3.914
	Bybrook/Polus ⁽¹⁾	76.673	77.666
	RAM Active Investments	—	366
	Messier et Associés	5.312	6.728
	Soisy	1.056	—
Marchi		68.525	67.786
	MB Private Banking	15.489	15.489
	RAM Active Investments ⁽¹⁾	42.806	42.067
	Messier et Associés	10.230	10.230
Totale attività immateriali da PPA		154.829	156.517

⁽¹⁾ Incremento interamente riconducibile all'effetto cambio.

Tabella 3: Goodwill

Operazione	30 giugno 2023	30 giugno 2022
<i>Consumer</i>	372.378	365.934
<i>di cui Soisy</i>	6.444	—
<i>di cui ex Linea</i>	365.934	365.934
Polus Capital Management ⁽¹⁾	56.916	56.923
MB Private Banking	52.103	52.103
RAM Active Investments	—	48.678
Messier et Associés	93.153	93.153
Totale Avviamento	574.550	616.791

⁽¹⁾ Variazione interamente riconducibile all'effetto cambio.

Tabella 4: Riepilogo Cash Generating Unit

CGU	30 giugno 2023	30 giugno 2022
<i>Consumer</i>	372.378	365.934
<i>di cui Soisy</i>	6.444	—
<i>di cui ex Linea</i>	365.934	365.934
Polus Capital Management ⁽¹⁾	56.916	56.923
<i>Mid corporate</i>	22.650	22.650
<i>MB Private Banking</i>	29.453	29.453
RAM Active Investments	—	48.678
Messier et Associés	93.153	93.153
Totale avviamento	574.550	616.791

⁽¹⁾ Variazione interamente riconducibile all'effetto cambio.

Informazioni sull'Impairment Test

In linea con quanto illustrato nella sezione relativa alle politiche contabili, lo IAS36 prevede la verifica della riduzione per perdita di valore sulle singole attività materiali ed immateriali (*impairment test*), che deve essere svolta almeno una volta l'anno in sede di redazione di Bilancio, o con cadenza anche più frequente in presenza di eventi o manifestazioni che inducono a ritenere vi sia stata una riduzione di valore.

Nel caso in cui non sia realisticamente possibile determinare in via diretta il valore recuperabile della singola attività, il principio consente di effettuare il calcolo sul valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (CGU o *cash generating unit*) alla quale l'attività appartiene. La CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività identificabile in grado di generare flussi che non presentano sinergie con altre parti dell'impresa, considerabile in via separata e cedibile autonomamente.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, posto a confronto con il valore di carico dell'attività iscritta in bilancio, si fa riferimento al maggiore tra il *fair value* (al netto degli oneri di dismissione) ed il valore d'uso di un bene. In particolare, il valore d'uso è ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri attesi da una attività o da una *cash generating unit*; le proiezioni dei flussi devono riflettere presupposti ragionevoli e si devono pertanto basare sui recenti *budget/* previsioni approvati dagli organi di governo della Società; inoltre l'attualizzazione deve avvenire ad un tasso di sconto che includa il corrente costo del denaro ed i rischi specifici connessi all'attività.

Il Gruppo si è dotato di una *policy*, il cui ultimo aggiornamento è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione a giugno 2021, che regola il processo di verifica di *impairment* e che recepisce le linee guida emanate dall'Organismo Italiano di Valutazione – OIV, i suggerimenti dell'ESMA ⁽⁶⁾ e le Raccomandazioni dei regolatori nazionali ⁽⁷⁾.

Il valore recuperabile per il *goodwill* è stimato ricorrendo alla tecnica del *Dividend Discount Model*, applicando la variante dell'*excess capital*, metodologia di valutazione comunemente utilizzata dalle istituzioni finanziarie, per le CGU che necessitano di un capitale regolamentare (cd. *capital intensive*).

I flussi finanziari sono stati proiettati su un arco temporale di 3/5 anni sulla base dei piani strategici e dei *budget* annuali formulati dal *management* della singola CGU.

⁽⁶⁾ Documento ESMA (European Security and Markets Authority) "European common enforcement priorities for 2013 financial statements", volto a sottolineare gli aspetti specifici dell'*impairment test* del goodwill e degli intangibili specifici; Public Statement del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports", nel quale si chiede a tutti gli emittenti di prestare particolare attenzione agli effetti della pandemia da Covid-19.

⁽⁷⁾ Documento congiunto (Banca d'Italia, Consob e Isvap ora IVASS) n. 3 del 3 marzo 2010 il quale richiede, tra l'altro, che le relazioni finanziarie delle società quotate (bilanci annuali e relazioni semestrali) riportino un maggior dettaglio informativo sulla valutazione dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni, prevedendo l'indicazione delle metodologie e dei parametri utilizzati oggetto di una formale e consapevole approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione; Documento congiunto (Banca d'Italia, Consob e Isvap ora IVASS) n.8 il quale contiene talune indicazioni in merito alla valutazione delle quote di Fondi utili ai fini della valorizzazione al *Fair value* di interessenza partecipativa in fondi; Comunicazione Consob n. DIE/17131 del 3 marzo 2014, nella quale vengono fornite tra l'altro indicazioni in merito alle tempistiche di effettuazione dell'*impairment* e i compiti e le responsabilità dell'organo di amministrazione in tale processo; Comunicazione Consob n. 3907 del 19 gennaio 2015, nella quale sono contenute indicazioni a cui le società quotate si devono attenere al fine di una rendicontazione finanziaria di elevata qualità anche in tema di *impairment*; "Richiamo di attenzione n. 8/20 del 16 luglio 2020", "n. 6/20 del 9 aprile 2020" e "n. 1/21 del 16 febbraio 2021" aventi ad oggetto: "Covid-19 – Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria" nei quali viene richiamata l'attenzione dei componenti gli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti preposti sulla necessità di osservare i principi che presidono al processo di produzione dell'informativa finanziaria tenuto conto degli impatti che gli effetti dovuti alla pandemia possono avere con riferimento, tra gli altri, alle valutazioni delle attività non finanziarie (cd. *Impairment Test*).

Per la stima del *Cost of Equity*, determinato mediante il *Capital Asset Model* (CAPM) coerentemente con i dettami dello IAS36, sono utilizzati alcuni parametri comuni a tutte le CGU, in dettaglio:

- il tasso *Risk-free* che corrisponde alla remunerazione di investimenti esenti o a rischio minimo su un arco di tempo recente e non superiore all'anno. È nella prassi generalmente identificato nel rendimento dei titoli governativi del paese nel quale risiede l'attività oggetto di valutazione;
- il *Market risk premium* che è la remunerazione che gli investitori richiedono per accettare un aumento della rischiosità dei loro impieghi. Nell'esercizio il *management* ha rivisto la precedente metodologia utilizzata, ovvero la sua determinazione in base a molteplici fonti tra cui ricerche di società ed emeriti accademici, con l'utilizzo di un *equity risk premium* indistinto e pari al premio per il rischio del mercato azionario statunitense stimato secondo il criterio storico dalla New York University-Stern School of *Business* in base alla differenza tra il ritorno del mercato azionario americano rispetto a quello del mercato obbligazionario dal 1928 (media geometrica);
- il tasso di crescita (*g*), utilizzato per il calcolo del *terminal value*, con la metodologia della c.d. "*Perpetuity*", determinato partendo dal tasso di inflazione atteso nel lungo periodo del paese in cui ha sede la specifica CGU; in taluni casi però si tengono in considerazione altri fattori quali lo scenario di crescita reale del settore in cui opera la CGU;
- il parametro *Beta* è diverso per le differenti tipologie di *business*, sono stati stimati muovendo dalla dinamica dei rendimenti storici di campioni di società quotate comparabili a quelle oggetto di valutazione e dei rispettivi rendimenti storici degli indici di mercato dei paesi in cui le società sono quotate.

Infine, va sottolineato che ai fini del calcolo del *Cost of Equity* (K_e) si deve considerare anche l'eventuale rischio specifico della CGU attraverso un *additional risk premium* (coefficiente/fattore alfa) che tiene conto dei fattori di rischio (specifico e/o sistematico) non catturati nei flussi e/o non già completamente riflessi nei parametri sottostanti al CAPM. Il *management* ha optato per incrementare le stime di costo opportunità del capitale per tutte le CGU, fatta eccezione per la CGU *Consumer*, di una misura almeno pari all'1,50%. Per quanto riguarda RAM e Polus, il

management ha optato per applicare un *additional risk premium* superiore e pari al 3,20%, in considerazione del rischio insito nel Piano (con orizzonti più lunghi rispetto all'orizzonte assunto per tutte le altre CGU e pari a 3 anni).

Tabella 5: Parametri per CGU del cost of equity

30 giugno 2023						
CGU	Tasso <i>risk free</i>	Premio per il rischio	Beta 2y	Coefficiente	Cost of equity	Tasso di crescita atteso
	<i>Rf</i>	<i>Erp</i>	<i>b</i>	<i>a</i>	<i>Ke</i>	<i>g</i>
<i>Consumer</i>	4,08	5,06	1,13	0,-	9,79	2,-
MB Private banking	4,08	5,06	1,04	1,50	10,85	2,-
MB Mid corporate	4,08	5,06	0,97	1,50	10,47	2,-
Polus Capital Management	4,31	5,06	1,15	3,20	13,32	2,-
RAM Active Investments	0,92	5,06	1,15	3,20	9,93	1,9
Messier et Associés	2,92	5,06	0,97	1,50	9,32	1,6

30 giugno 2022						
CCGU	Tasso <i>risk free</i>	Premio per il rischio	Beta 2y	Coefficiente	Cost of equity	Tasso di crescita atteso
	<i>Rf</i>	<i>Erp</i>	<i>b</i>	<i>a</i>	<i>Ke</i>	<i>g</i>
<i>Consumer</i>	3,53	5,13	1,10	0,-	9,19	2,-
MB Private banking	3,53	5,13	1,04	1,50	10,35	2,-
MB Mid corporate	3,53	5,13	0,83	1,50	9,27	2,-
Polus Capital Management	2,37	5,13	0,98	3,20	10,58	2,-
RAM Active Investments	1,18	5,13	0,98	3,20	9,40	1,9
Messier et Associés	2,03	5,13	0,83	1,50	7,77	1,6

Rispetto allo scorso anno i *Cost of Equity* di tutte le CGU risultano più elevati a causa dell'incremento del *tasso risk free* e del *beta*. I *tassi risk free* (calcolati - in continuità con lo scorso esercizio - come media ad 1 mese alla data di *impairment test* dei rendimenti giornalieri a scadenza dei *benchmark* governativi decennali ove è ubicata la CGU oggetto di valutazione) scontano un progressivo incremento a causa delle politiche monetarie restrittive di contenimento dell'inflazione perseguite dalle principali Banche Centrali; il *tasso risk free* dell'Italia è passato dal 3,53% al 4,08%, mentre solo per la Svizzera si registra una flessione dall'1,18% allo 0,92%. Riguardo l'*Equity Risk Premium* si è assunto quale riferimento per tutte le CGU la media storica a lunghissimo termine dei premi per il rischio osservati nel mercato statunitense (pari al 5,06%) in quanto rappresentativo del premio associato all'investimento globale nel mercato azionario. Tale valore è stato assunto una volta verificato l'allineamento al range delle differenti misure di premio per il rischio adottate per i differenti paesi europei (fondate su medie storiche più brevi). I *Beta* risultano tutti in

aumento fatta eccezione per la CGU Private Banking di Mediobanca stabile a 1,04. Infine, il tasso di crescita (g), pari al tasso di inflazione attesa nel lungo periodo nei paesi di residenza delle CGU, è stato fissato al 2% per l'Italia e l'UK, all'1,87% per la Svizzera e all'1,56% per la Francia.

L'applicazione della formula valutativa richiede di stimare il valore attuale dei flussi attesi di ogni CGU oltre il periodo di previsione esplicita (il periodo di piano) che definisce il c.d. *Terminal Value*. Al riguardo si precisa che è stato ottenuto capitalizzando la media degli utili distribuibili degli ultimi 2/3 anni di Piano che è stata ritenuta, in via prudenziale, il valore che meglio riflette un flusso finanziario normalizzato che tenga conto delle prospettive reddituali delle singole CGU secondo un approccio *across the cycle*.

Tutte le CGU del Gruppo hanno superato l'*impairment test* essendo il valore d'uso superiore ai valori di carico tenuto conto di eventuali interventi effettuati nel corso dell'esercizio.

Tale situazione è confermata dalle analisi di sensitività effettuate sulle seguenti variabili:

- *Cost of equity* +/- 0,25%, con una variazione complessiva in aumento e diminuzione fino a 50 bps;
- Tasso di crescita di lungo periodo +/- 0,20%, con una variazione complessiva in aumento e diminuzione fino a 60 bps;
- Flusso distribuibile a *terminal value* +/-5%, con una variazione complessiva in aumento e diminuzione fino al 10%;
- In aggiunta è stata eseguita un'analisi di sensitività sul *cost/income ratio* con l'obiettivo di individuare la percentuale d'incremento del parametro necessaria ad azzerare il delta tra il valore d'uso e il valore di carico di ciascuna CGU.

Inoltre, è stato effettuato un ulteriore *impairment test* (c.d. *impairment test* di II livello) andando a verificare che il *value in use* dei differenti segmenti operativi (*Consumer*, *Wealth Management* e *Corporate and Investment Banking*) tenuto conto dell'allocazione di tutti i costi *corporate* delle *Holding Functions*, fosse superiore ai rispettivi *carrying amount*, determinato come somma tra il patrimonio di vigilanza assorbito integrato del *goodwill* ed altri intangibili allocati. Il *test* di *impairment* risulta superato da tutti e tre i segmenti operativi.

Infine, è stata svolta un'analisi di ragionevolezza del valore del Gruppo - ottenuto come Somma delle Parti - e i prezzi di borsa ed i *target prices* indicati dagli analisti finanziari. Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi di Borsa e l'indicatore *Price to Book value* si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio (30 giugno 2023) il titolo quotava € 11 per salire a € 12 da fine luglio), inferiore al patrimonio netto per azione di Gruppo. Va tuttavia, sottolineato che in una fase congiunturale come quella attuale, la valutazione incorporata nei prezzi di Borsa pone massima enfasi sui multipli di mercato fondati su: i) aspettative di reddito a breve termine, ii) tassi di attualizzazione coerenti con la proiezione in *perpetuity* dello scenario macroeconomico corrente (tassi *risk free* ed inflazione elevati) e iii) configurazioni di valore differenti (*fair value* nella prospettiva dell'azionista di minoranza con applicazioni di *holding discount*) non trovando necessariamente riscontro nei fondamentali del Gruppo. I corsi di Borsa risultano, pertanto, inferiori al *Value in Use* a causa della differente configurazione di valore.

* * *

Preventivamente al *test di impairment* del *goodwill* è stata fatta la valutazione dei marchi a vita indefinita allocati alle differenti CGU. Si tratta dei marchi afferenti al Private Banking, a RAM e Messier et Associés. La stima del valore recuperabile dei marchi è avvenuta facendo uso di un criterio fondato sul *royalty relief method* che desume il valore del *brand* sulla base del valore attuale dei redditi rivenienti dal marchio, stimati come prodotto tra il tasso di royalty implicito nella valutazione dei rispettivi marchi in sede di PPA (Business Combination ai sensi IFRS3) ed il valore dei proventi operativi.

Tutti i valori degli altri marchi sono stati confermati e non sono state rilevate evidenze di *impairment*.

SEZIONE 11

Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell’attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
- In contropartita al Conto Economico	493.245	559.819
- In contropartita al Patrimonio Netto	31.136	37.148
Totale	524.381	596.967

Tutte le imposte anticipate non qualificate sono state sottoposte al “*probability test*”, ossia la valutazione annuale sulla probabilità di recupero, tenuto conto dell’appartenenza o meno al Consolidato Fiscale Nazionale delle società cui si riferiscono.

A questo proposito si rileva che:

- la stima degli imponibili prospettici, per i periodi oltre l’orizzonte temporale dei singoli piani aziendali, è stata effettuata in un’ottica di prudenza, assumendo il risultato di partenza in sostanziale costanza con quello dell’esercizio precedente;
- l’analisi delle variazioni in diminuzione temporanee è avvenuto utilizzando, per quelle con un periodo di rilascio determinato dalle disposizioni normative, detto periodo, mentre per quelle per le quali non è previsto un periodo di rilascio determinato dalle disposizioni normative, un orizzonte di 5 o 10 anni a seconda del tipo di posta.

Le analisi effettuate, tenuto conto dei piani prospettici di Gruppo e delle singole entità, hanno confermato la “probabilità di recupero” delle stesse pur applicando i correttivi prudenziali sopradescritti e tenuto conto dell’ampia capacità reddituale dimostrata dal Gruppo nella sua lunga storia.

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
A – Attività per imposte anticipate lorde	524.381	596.967
Svalutazione crediti (*)	341.798	379.158
Fondi rischi e oneri diversi	20.531	34.767
Avviamento e immobilizzazioni immateriali (**)	106.198	116.774
Strumenti finanziamenti e valorizzazione ad OCI	30.935	32.378
Perdite fiscali	582	1.526
Altro	24.337	32.364
B – Compensazione con passività fiscali differite	—	—
C – Attività per imposte anticipate nette	524.381	596.967

(*) Tale posta include tra le altre: i) le imposte anticipate iscritte sulle svalutazioni e sulle perdite su crediti verso la clientela, che verranno riassorbite entro il 30 giugno 2027 secondo il piano di cui all'art. 16 del D.L. n. 83/2015 e successive modifiche; ii) le imposte anticipate iscritte sulle componenti accantonate a fondo copertura per perdite attese su crediti in sede di FTA IFRS9, che verranno riassorbite in decimi entro il 30 giugno 2029.

(**) Il dato include principalmente gli affrancamenti del goodwill sulle operazioni di fusione Compass/Linea (101,5 milioni), di cui 18,2 milioni ex art. 176 del DPR n. 917/1986 e 83,3 milioni in attuazione della previsione dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020 avente un periodo di ammortamento di 18 anni.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
- In contropartita al Conto Economico	286.798	302.098
- In contropartita al Patrimonio Netto	163.533	100.421
Totale	450.331	402.519

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Importo iniziale	559.819	556.808
2. Aumenti	18.432	106.864
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	18.127	103.871
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	—	—
d) altre	18.127	103.871
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	305	2.993
3. Diminuzioni	85.006	103.853
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	72.178	96.861
a) rigiri	70.617	96.062
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	—	—
c) mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	1.561	799
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni:	12.828	6.992
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	—	—
b) altre	12.828	6.992
4. Importo finale	493.245	559.819

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (*)

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Importo iniziale	400.281	476.065
2. Aumenti	—	—
3. Diminuzioni	57.719	75.784
3.1 Rigiri	49.384	71.065
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	—	946
a) derivante da perdite di esercizio	—	946
b) derivante da perdite fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	8.335	3.773
4. Importo finale	342.562	400.281

(*) Il DL n. 59 del 29 aprile 2016 in materia di imposte differite attive di cui alla L. 214/2011, come modificato dal DL n. 237 del 23 dicembre 2016 convertito con modificazioni dalla Legge 15/2017, dispone che per conservare il diritto ad avvalersi della normativa sulla trasformabilità delle DTA in crediti di imposta è necessario che sia esercitata espressamente un'opzione irrevocabile, che prevede il pagamento di un canone annuale fino al 2029, pari all'1,5% della differenza tra l'incremento delle attività per imposte anticipate rispetto al 30 giugno 2008 e le imposte versate nel periodo. Mediobanca ha esercitato l'opzione per conservare il diritto ad avvalersi della normativa sulla trasformabilità delle DTA con effetto per tutte le società aderenti al Consolidato fiscale. Non sarà dovuto alcun canone dal momento che le imposte versate dal Consolidato fiscale superano l'incremento delle DTA rispetto al 30 giugno 2008.

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Importo iniziale	302.098	301.938
2. Aumenti	1.085	2.692
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	102	1.563
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	102	1.563
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	983	1.129
3. Diminuzioni	16.385	2.532
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	15.842	231
a) rigiri	14.780	228
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	1.062	3
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	543	2.301
4. Importo finale	286.798	302.098

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto) (*)

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Importo iniziale	37.148	27.395
2. Aumenti	161.046	47.242
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	160.947	47.218
a) relative a precedenti esercizi	—	7
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	160.947	47.211
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	99	24
3. Diminuzioni	167.058	37.489
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	165.537	37.089
a) rigiri	164.409	32.286
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	1.128	4.803
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	1.521	400
4. Importo finale	31.136	37.148

(*) Imposte relative alla copertura dei flussi finanziari ed alle valorizzazioni degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* con impatti sulla redditività complessiva.

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Importo iniziale	100.421	36.847
2. Aumenti	147.052	202.018
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	135.086	200.110
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	135.086	200.110
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	11.966	1.908
3. Diminuzioni	83.940	138.444
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	78.079	127.278
a) rigiri	78.079	127.278
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	5.861	11.166
4. Importo finale	163.533	100.421

SEZIONE 12

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 120 dell’attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	242.164	—
A.2 Partecipazioni	—	—
A.3 Attività materiali	105	—
<i>di cui: ottenute tramite l’escussione delle garanzie ricevute</i>	—	—
A.4 Attività immateriali	195	191
A.5 Altre attività non correnti	9.523	—
Totale (A)	251.987	191
<i>di cui valutate al costo</i>	<i>251.987</i>	<i>191</i>
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	—	—
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	—	—
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	—	—
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	2.149	—
C.2 Titoli	—	—
C.3 Altre passività	5.985	—
Totale (C)	8.134	—
<i>di cui valutate al costo</i>	<i>8.134</i>	—
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	—	—
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	—	—
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	—	—

Al 30 giugno 2023 sono presenti le attività e le passività in via di dismissione della controllata Revalea S.p.A. in fase di cessione a Banca Ifis, tali attività si compongono principalmente del portafoglio di *NPL* in gestione alla società (alla voce “A.1 Attività finanziarie” per 238,8 milioni). Le altre attività non correnti comprendono principalmente attività fiscali mentre le altre passività includono i TFR dei dipendenti.

Al 30 giugno 2022 erano invece presenti attività in via di dismissione (ex IFRS5) relative all’ultima porzione delle cessioni di ramo d’azienda della controllata Spafid Connect ad Euronext.

SEZIONE 13

Altre attività – Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Oro, argento e metalli preziosi	695	695
2. Ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività	71.130	63.283
3. Crediti di funzionamento e fatture da emettere	237.258	304.665
4. Crediti verso Erario (non imputate alla voce 110)	351.639	239.720
5. Altre partite:	254.812	272.248
- effetti all'incasso	69.933	66.818
- per premi e contributi relativi ad operazioni di finanziamento	23.986	22.023
- per anticipi su commissioni raccolta	2.475	2.687
- per operazioni diverse di natura transitoria	87.850	89.084
- partite varie ⁽¹⁾	70.568	91.636
Totale Altre Attività	915.534	880.611

⁽¹⁾ Include i risconti attivi.

La voce, come previsto dal Documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n. 9⁽⁸⁾, include i crediti fiscali (ecobonus ed energivori) iscritti in bilancio nel rispetto del cosiddetto plafond fiscale di Gruppo. Il valore contabile è pari a 185 milioni (76 milioni al 30 giugno 2022); in dettaglio, gli acquisti dell'esercizio sono pari a 179 milioni (95 milioni al 30 giugno 2022) mentre i crediti compensati con passività fiscali delle singole entità sono stati pari a 71 milioni. Il valore nominale al 30 giugno 2023 è pari a 204 milioni di cui 153,3 milioni riferibili a sconto superbonus 110 ex art. 119 DL n.34/2020 compensabili nei prossimi 4 anni.

⁽⁸⁾ Il documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n. 9 - Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti indica la voce "Altre attività" come la più appropriata per accogliere i crediti d'imposta di cui ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio".

Passivo

SEZIONE 1

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2023					Totale 30 giugno 2022		
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali	5.634.137	X	X	X	8.442.206	X	X	X
2. Debiti verso banche	7.640.952	X	X	X	7.309.620	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	268.655	X	X	X	461.414	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	68.864	X	X	X	29.131	X	X	X
2.3 Finanziamenti	7.125.681	X	X	X	6.704.893	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	3.467.320	X	X	X	3.160.595	X	X	X
2.3.2 Altri	3.658.361	X	X	X	3.544.298	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	X	X	X	—	X	X	X
2.5 Debiti per <i>leasing</i>	228	X	X	X	82	X	X	X
2.6 Altri debiti	177.524	X	X	X	114.100	X	X	X
Totale	13.275.089	—	13.275.089	—	15.751.826	—	15.751.826	—

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2023					Totale 30 giugno 2022		
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	17.795.987	X	X	X	24.528.643	X	X	X
2. Depositi a scadenza	11.712.096	X	X	X	5.924.530	X	X	X
3. Finanziamenti	649.255	X	X	X	1.893.112	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	614.310	X	X	X	1.782.550	X	X	X
3.2 Altri	34.945	X	X	X	110.562	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	X	X	X	—	X	X	X
5. Debiti per <i>leasing</i>	216.381	X	X	X	208.765	X	X	X
6. Altri debiti ⁽¹⁾	376.883	X	X	X	168.525	X	X	X
Totale	30.750.602	—	30.750.602	—	32.723.575	—	32.723.575	—

⁽¹⁾ Al 30 giugno 2023 la voce include le passività legate all'acquisto di crediti non finanziati di MBFACTA.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	30 giugno 2023					30 giugno 2022		
	Valore di bilancio	Fair value (*)			Valore di bilancio	Fair value (*)		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	19.875.779	1.038.611	18.586.665	—	17.398.373	859.014	16.471.829	—
1.1 strutturate	2.999.458	—	3.005.730	—	2.493.001	—	2.535.107	—
1.2 altre	16.876.321	1.038.611	15.580.935	—	14.905.372	859.014	13.936.722	—
2. altri titoli	1.001.596	—	740.103	261.493	841.851	—	782.599	59.252
2.1 strutturate	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 altre ⁽¹⁾	1.001.596	—	740.103	261.493	841.851	—	782.599	59.252
Totale	20.877.375	1.038.611	19.326.768	261.493	18.240.224	859.014	17.254.428	59.252

(*) I valori di fair value sono indicati al netto del rischio emittente che al 30 giugno 2023 esprimerebbe una plusvalenza di 156,4 milioni.

⁽¹⁾ Nella voce confluisce l'operatività in cambiali finanziarie, iniziata nell'esercizio al giugno 2023 per un valore di 219.763.

I titoli obbligazionari aumentano da 17,4 a 19,9 miliardi dopo nuove emissioni per 4,8 miliardi fronteggiati da rimborsi e riacquisti per 2,8 miliardi (realizzando utili per 7,1 milioni), cui si aggiungono altre rettifiche in aumento (adeguamento cambio, costo ammortizzato e effetto delle coperture) per 533,5 milioni.

Tra le obbligazioni in circolazione emesse figurano 1,7 ⁽⁹⁾ miliardi (di cui 1,6 miliardi emessi dalla controllata Mediobanca International e garantiti dalla capogruppo) di emissioni connesse a strategie di arbitraggio a leva su indici o derivati su basi (skew) principalmente legate a derivati su crediti e derivati su *commodities* e, in misura minore, ad arbitraggi su tasso, *inflation* rischio azionario (*underlying transaction*). Tutti questi prestiti garantiscono il rimborso integrale del capitale a scadenza ed il pagamento degli interessi (incluso un premio – extra yield). Qualora il sottoscrittore richieda il rimborso anticipato, l'emittente, a sua discrezione, può procedere al riacquisto ad un prezzo che sconterà il *fair value* corrente incluso quello delle *underlying transactions*. In accordo con quanto disciplinato dal par. 4.3.3 dell'IFRS9 il derivato *embedded*, identificato dal diritto di includere il valore dell'arbitraggio nel prezzo di riacquisto, è stato separato dall'obbligazione valutata al costo ammortizzato e contabilizzato al *fair value* delle *underlying transaction*.

⁽⁹⁾ 1,7 miliardi lo scorso anno.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Tra i “Titoli in circolazione” figurano le seguenti cinque emissioni subordinate Tier 2, per complessivi 1.351.237. Nel corso dell’esercizio si segnala la scadenza di una emissione ad aprile 2023 e l’emissione di un titolo 10 anni *callable* a 5 anni per 300 milioni al tasso Euribor 3 mesi +480bps.

Emissione	30 giugno 2023		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio
MB SUBORDINATO TV con min 3% 2025	IT0005127508	496.805	501.129
MB SUBORDINATO 3.75% 2026	IT0005188351	299.750	272.969
MB SUBORDINATO 1,957% 2029	XS1579416741	50.000	50.735
MB SUBORDINATO 2,3% 2030	XS2262077675	248.854	226.414
MB SUBORDINATO TF 10Y Callable	XS2577528016	299.950	299.990
Totale titoli subordinati		1.395.359	1.351.237

1.6 Debiti per leasing

I debiti per operazioni di *leasing* sono quantificati applicando il principio contabile IFRS16.

SEZIONE 2

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	30 giugno 2023					30 giugno 2022				
	Valore nominale o nozionale	Fair value			Fair value (*)	Valore nominale o nozionale	Fair value			Fair value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	42.854	34.173	10.552	—	44.725	9.642	8.981	—	—	8.981
2. Debiti verso clientela	4.160.964	4.085.164	205	—	4.085.369	3.732.348	3.720.646	—	—	3.720.646
3. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1 Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1.1 Strutturate	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1.2 Altre obbligazioni	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2 Altri titoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2.1 Strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Totale (A)	4.203.818	4.119.337	10.757	—	4.130.094	3.741.990	3.729.627	—	—	3.729.627
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari ⁽¹⁾	—	848.671	3.739.098	302.426	—	—	875.249	3.367.400	703.975	—
1.1 Di negoziazione	X	848.671	3.739.040	302.426	X	X	875.249	3.366.543	703.490	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
1.3 Altri	X	—	58	—	X	X	—	857	485	X
2. Derivati creditizi	—	—	416.383	—	—	—	—	530.454	—	—
2.1 Di negoziazione	X	—	416.383	—	X	X	—	530.454	—	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
2.3 Altri	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
Totale (B)	X	848.671	4.155.481	302.426	X	X	875.249	3.897.854	703.975	X
Totale (A+B)	X	4.968.008	4.166.238	302.426	X	X	4.604.876	3.897.854	703.975	X

(*) Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

⁽¹⁾ Includono 798 (409.692 a giugno 22) relativi ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 3

Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value; composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 30 giugno 2023					Totale 30 giugno 2022				
	VN	Fair value			Fair value (*)	VN	Fair value			Fair value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.1 Strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
1.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
di cui:	—									
- impegni a erogare fondi	—	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	—	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 Strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
2.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	—	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	—	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3. Titoli di debito	1.679.786	—	1.540.419	40.537	1.580.905	751.428	—	638.151	3.513	641.664
3.1 Strutturati	1.679.786	—	1.540.419	40.537	X	751.428	—	638.151	3.513	X
3.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Totale	1.679.786	—	1.540.419	40.537	1.580.905	751.428	—	638.151	3.513	641.664

La voce contiene *certificates* per 1.479,3 milioni (di cui 596,3 milioni c.d *delta one* senza rischio Mediobanca e fronteggiati da specifiche attività finanziarie al *fair value* iscritte alla Voce 20) ed emissioni strutturate per 101,7 milioni.

(*) *Fair Value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

SEZIONE 4
Derivati di copertura – Voce 40
4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di coperture e per livelli

	30 giugno 2023				30 giugno 2022			
	Fair value			Valore nominale	Fair value			Valore nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	—	2.069.542	—	49.729.652	—	1.361.863	—	38.300.798
1) Fair value	—	2.068.723	—	49.699.652	—	1.358.504	—	38.164.524
2) Flussi finanziari	—	819	—	30.000	—	3.359	—	136.274
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	2.069.542	—	49.729.652	—	1.361.863	—	38.300.798

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di coperture

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari		Investim. esteri	
	Specifica						Specifica	Generica		
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	credito	merci	altri				Generica
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	X	X	X	—	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85.440	X	—	—	X	X	X	—	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	85.440	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	1.983.283	X	—	—	—	—	X	819	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	1.983.283	—	—	—	—	—	—	819	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 6

Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 11 dell'attivo.

SEZIONE 7

Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Vedi sezione 12 dell'attivo.

SEZIONE 8

Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Saldo partite illiquide di portafoglio	338.827	368.606
2. Debiti verso l'erario	78.426	58.740
3. Debiti verso il personale dipendente	300.129	254.751
4. Altre partite	333.698	273.099
- cedenti effetti all'incasso	24.838	25.698
- cedole e dividendi non ancora incassati	3.557	2.638
- somme a disposizione da riconoscere a terzi	90.475	74.134
- premi, contributi e vari relativi ad operazioni di finanziamento	20.552	20.400
-partite varie ⁽¹⁾	194.276	150.229
Totale altre passività	1.051.080	955.196

⁽¹⁾ Include la passività relativa agli accordi di put & call relativi a Polus Capital, RAM AI e MA.

SEZIONE 9

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 *Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
A. Esistenze iniziali	21.969	26.886
B. Aumenti	9.826	9.878
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	7.750	7.630
B.2 Altre variazioni	2.076	2.248
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—
C. Diminuzioni	11.211	14.795
C.1 Liquidazioni effettuate	2.120	3.132
C.2 Altre variazioni ⁽¹⁾	9.091	11.663
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—
D. Rimanenze finali	20.584	21.969
Totale	20.584	21.969

⁽¹⁾ Include i trasferimenti ai Fondi a contribuzione definita esterni per 5.255 (4.750 al 30 giugno 2022).

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale riguarda le società del Gruppo residenti in Italia, per una dettagliata illustrazione dei principi contabili adottati si rimanda alla Parte A Politiche contabili.

9.2 *Altre informazioni*

Il TFR si configura come un piano a benefici definiti; il modello attuariale utilizzato poggia su diverse ipotesi di tipo demografico e economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate si è fatto riferimento all'esperienza diretta del Gruppo (stima del fenomeno della inabilità, frequenza di uscita anticipata, tasso annuo di incremento retributivo, frequenza di anticipazione del TFR), mentre per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento (il tasso di mortalità è stato determinato utilizzando le tavole IPS55, l'età di collocamento a riposo è stata determinata tenendo opportunamente in considerazione le ultime disposizioni legislative emanate); come tasso di attualizzazione si è utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA rilevato al 30 giugno 2023 su aziende simili a quelle oggetto di valutazione (pari al 3,67% rispetto al 2,47% dello scorso giugno) mentre il tasso di inflazione è pari al 2,40%.

SEZIONE 10

Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	21.581	23.727
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	585	537
3. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
4. Altri fondi per rischi ed oneri	138.961	113.504
4.1 controversie legali e fiscali	—	—
4.2 oneri per il personale	28.235	2.458
4.3 altri	110.726	111.046
Totale	161.127	137.768

Lo IAS37 richiede un accantonamento al fondo rischi ed oneri in caso sussista un'obbligazione attuale, legale, o implicita il cui importo può essere definito in modo attendibile e la cui risoluzione si concretizzi in un probabile flusso di risorse in uscita per l'impresa. L'importo è determinato dalla migliore stima, basata su esperienze di operazioni analoghe o sull'opinione di esperti indipendenti. Periodicamente gli accantonamenti sono rivisti per riflettere la miglior stima corrente.

Al 30 giugno la voce “Fondi per rischi ed oneri” è pari a 161,1 milioni (in aumento rispetto ai 137,8 milioni dello scorso esercizio) con la componente di impegni e garanzie rilasciate in leggera riduzione (da 23,7 a 21,6 milioni). L'incremento degli “altri fondi rischi ed oneri” a presidio di controversie legali/fiscali e di altre passività inclusi gli oneri del personale (26 milioni) si riferisce all'accantonamento straordinario effettuato da alcune società del Gruppo (Mediobanca, Compass e CheBanca!) per il varo di un piano di prepensionamento e *turnover* volto a favorire il ricambio generazionale. Lo *stock* di fine esercizio è così ripartito: Mediobanca 67,3 milioni (67,9 milioni), Compass 29 milioni (18,4 milioni) CheBanca! 32 milioni (17,2 milioni), SelmaBPM 6,1 milioni (5,2 milioni) e CMB Monaco 2,2 (2,1 milioni); altre società del Gruppo per 2,3 milioni (2,7 milioni).

Con riferimento ai principali procedimenti legali, si segnala quanto segue:

- in merito alla richiesta di risarcimento danni formulata da Lucchini S.p.A. in A.S. (“Lucchini”) nei confronti di 12 banche (inclusa Mediobanca) sul presupposto che queste avrebbero concorso al dissesto economico finanziario della società, con sentenza del 28 dicembre 2022 la Corte d’Appello di Milano ha respinto le domande proposte dalla Lucchini a spese compensate. Al 30 giugno 2023 il termine per l’impugnazione è decorso senza che Lucchini abbia provveduto alla notifica del ricorso per Cassazione; di conseguenza, la sentenza della Corte d’Appello del 28 dicembre 2022 è passata in giudicato e la vertenza può ritenersi definitivamente conclusa;
- relativamente agli effetti della c.d. sentenza “Lexitor” della Corte di Giustizia dell’Unione Europea, la Corte Costituzionale, con sentenza del 22 dicembre 2022, ha dichiarato l’incostituzionalità parziale dell’art. 11-octies, comma 2 del Decreto Sostegni Bis. Per effetto della suddetta sentenza della Corte Costituzionale, i consumatori avranno diritto alla riduzione proporzionale di tutti i costi sostenuti in relazione ai contratti di credito al consumo, anche nel caso in cui siano stati conclusi prima del 25 luglio 2021, fermi restando i termini di prescrizione previsti ex lege (10 anni). Sulla base di questa sentenza si è ritenuto opportuno accantonare 3,3 milioni che, al netto degli utilizzi effettuati, porta il saldo dello specifico fondo a 13,2 milioni;
- per quanto riguarda le controversie connesse all’assunzione di *banker* e promotori finanziari e relativa alla politica di manleve, si è ritenuto di incrementare i fondi a 13,7 milioni con un accantonamento netto di circa 7 milioni.

Per quanto riguarda i contenziosi pendenti verso l’Amministrazione finanziaria si segnalano le seguenti variazioni di rilievo:

- con riferimento alla presunta mancata applicazione della tassazione per trasparenza prevista dalla normativa sulle *Controlled Foreign Company* (CFC) dei redditi prodotti da CMB Monaco e CMG Monaco negli esercizi 2013, 2014 e 2015 (per un totale di 124,4 milioni di reddito e 53,7 milioni di imposte contestati, oltre sanzioni ed interessi) sono pendenti tre contenziosi nei confronti dell’Amministrazione finanziaria, in diversi gradi di giudizio. Nel dettaglio, nel contenzioso relativo all’esercizio 2013/2014 (utili 2013, imposta pari a 21,3 milioni oltre interessi e sanzioni) la Banca è risultata vittoriosa in I e II grado, ma pende ricorso in Cassazione. Nei contenziosi riuniti relativi agli esercizi 2014/2015 e 2015/2016 (rispettivamente utili

2014 e 2015) per un totale imposta pari a 32,5 milioni, oltre interessi e sanzioni, la Banca, è risultata vittoriosa in primo grado ma pende il ricorso al II grado promosso dall’Agenzia;

- con riferimento alla presunta omessa applicazione di ritenute da parte di Mediobanca sugli interessi passivi pagati nell’ambito di un’operazione di *secured financing* negli anni 2014, 2015 e 2016 (imposta, per 6,4 milioni oltre interessi e sanzioni), dopo che la CTP Milano ha respinto le prime due annualità contestate, la Banca ha provveduto a proporre ricorso in II grado mentre si è in attesa del giudizio di I grado per l’annualità 2016;
- si è concluso il contenzioso presso la cassazione riguardante un trasferimento di denaro verso l’estero (*money transfer*) relativo all’operatività di Banca Esperia già interamente speso negli esercizi precedenti.

Oltre a quanto sopra descritto i contenziosi in essere al 30 giugno sono i seguenti:

- due contenziosi relativi al mancato rimborso di interessi maturati su crediti IVA vantati da SelmaBipiemme per l’annualità 2008 (importo complessivo pari a 2,5 milioni);
- sei contenziosi relativi ad imposte dirette ed indirette, di rilevanza minore e con diversi gradi di giudizio per un totale di imposta accertata pari a 1,5 milioni.

Infine, non vi sono novità sui contenziosi in cui Mediobanca SGR è citata in giudizio in qualità di gestore di un fondo immobiliare, relativamente al preteso omesso versamento di imposta sostitutiva su tre operazioni per una maggior imposta accertata di 746mila (a carico del fondo). La Società, vittoriosa in I grado ma soccombente in II grado, aveva presentato ricorso in Cassazione ed è tuttora in attesa della fissazione dell’udienza.

Il fondo rischi ed oneri stanziato in bilancio fronteggia adeguatamente gli importi elencati.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri: Oneri per il personale	Altri fondi per rischi ed oneri: Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	537	—	2.458	111.046	114.041
B. Aumenti	873	869	26.437	30.577	58.756
B.1 Accantonamento dell'esercizio	873	869	26.000	24.491	52.233
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	—	—	—	—
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—	—
B.4 Altre variazioni ⁽¹⁾	—	—	437	6.086	6.523
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni	825	869	660	30.897	33.251
C.1 Utilizzo nell'esercizio	—	—	360	29.942	30.302
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto ⁽²⁾	—	404	—	—	404
C.3 Altre variazioni	825	465	300	955	2.545
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	—	—	—	—	—
D. Rimanenze finali	585	—	28.235	110.726	139.546

⁽¹⁾ Alla luce delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2023 e dell'andamento del contenzioso si è provveduto ad una rivalutazione del rischio fiscale nel suo complesso che ha comportato un rilascio di fondi nell'ordine di 6 milioni.

⁽²⁾ Dovuto interamente al ricalcolo del tasso di attualizzazione effettuato sul Piano a benefici definiti sottoscritto dalla controllata RAM AI per i suoi dipendenti.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	18.064	1.941	135	—	20.140
Garanzie finanziarie rilasciate	—	978	463	—	1.441
Totale	19.042	2.404	135	—	21.581

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

I Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti riguardano il Piano a benefici definiti della Caisse Bâloise sottoscritto per i dipendenti della controllata svizzera RAM AI nell'ambito della normativa locale. Tale fondo è soggetto alla quantificazione attuariale, affidata ad un attuario indipendente, con il Metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) ⁽¹⁰⁾. Il valore attuale dell'obbligazione è inoltre rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del Piano.

⁽¹⁰⁾ Il metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

In particolare, anche in questo esercizio persiste, seppur in diminuzione, il surplus “tecnico” incontrato per la prima volta a giugno 2022, il quale ha determinato un aggiustamento ex IFRIC14⁽¹¹⁾ di pari importo ed un azzeramento della passività netta.

La Tavola seguente riporta la composizione dell’obbligazione netta a benefici definiti alla data più aggiornata (30 giugno 2023).

IAS19 Obbligazione netta (*)	CHF/1000		EUR/1000	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Valore attuale obbligazione a benefici definiti	(6.823)	(6.440)	(6.971)	(6.466)
Valore attuale delle attività al servizio del piano	7.426	7.221	7.586	7.250
Surplus/(deficit)	603	781	616	784
Aggiustamenti nel rispetto dell’IFRIC14	(603)	(781)	(616)	(784)
(Passività)/Attività netta in bilancio	—	—	—	—

⁽¹⁾ Per la determinazione del valore della passività si è fatto ricorso ad alcune assunzioni finanziarie (tasso di attualizzazione pari a 1,85% contro il 2,30% a dicembre 2022 e 2,25% a giugno 2022; incremento salariale pari a 1%) e ad assunzioni demografiche.

Sul DBO viene, inoltre, effettuata un’analisi di sensitivity al variare delle principali assunzioni adottate.

⁽¹¹⁾ Il paragrafo 64 dello IAS19 limita la valutazione di un’attività a servizio di un piano a benefici definiti al valore minore tra l’avanzo nel piano a benefici definiti e il massimale di attività. Il paragrafo 8 dello IAS19 definisce il massimale di attività come “il valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri al piano”. Sono sorti quesiti relativamente a quando i rimborsi o le riduzioni dei contributi futuri dovrebbero essere considerati disponibili, con l’IFRIC14 lo IASB ha fornito i chiarimenti richiesti stabilendo che un’entità deve determinare la disponibilità di un rimborso o di una riduzione di contributi futuri in conformità ai termini e alle condizioni del piano e alle disposizioni statutarie vigenti nella giurisdizione in cui opera il piano. Nel caso specifico l’esperto indipendente non ha ravvisato il sorgere di un diritto al rimborso da parte dei dipendenti in quanto si tratta di Surplus che non deriva da modifiche “operative” del fondo che generano una migliore condizione economica ma dalla variazione dei tassi di valutazione che hanno comportato un impatto ad “Actuarial Gain & Lossess” con riduzione ed azzeramento della passività senza iscrizione di un’attività.

SEZIONE 11

Riserve tecniche – Voce 110

11.1 Riserve tecniche: composizione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. Ramo danni	—	111.338	111.338	119.001
A1. Riserve premi	—	101.895	101.895	108.097
A2. Riserve sinistri	—	9.443	9.443	10.904
A3. Altre riserve	—	—	—	—
B. Ramo vita	—	—	—	—
B1. Riserve matematiche	—	—	—	—
B2. Riserve per somme da pagare	—	—	—	—
B3. Altre riserve	—	—	—	—
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	—	—	—	—
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	—	—	—	—
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	—	—	—	—
D. Totale riserve tecniche	—	111.338	111.338	119.001

11.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. Ramo danni		
Esistenze iniziali	119.001	131.350
Operazioni di aggregazioni aziendale	—	—
Variazione della riserva (+/-)	(7.663)	(12.349)
Altre variazioni	—	—
Esistenze finali	111.338	119.001
B. Ramo vita e altre riserve tecniche		
Esistenze iniziali	—	—
Operazioni di aggregazione aziendale	—	—
Variazione per premi	—	—
Variazione per somme da pagare	—	—
Variazione per pagamenti	—	—
Variazioni per redditi e altri <i>bonus</i> riconosciuti agli assicuratori (+/-)	—	—
Variazione delle altre riserve tecniche (+/-)	—	—
Altre variazioni	—	—
Esistenze finali	—	—
C. Totale riserve tecniche	111.338	119.001

SEZIONE 13

Patrimonio del gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Per la composizione del patrimonio del gruppo si rimanda alla parte F del presente fascicolo.

13.2 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Valori	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	864.698.552
- interamente liberate	864.698.552
- non interamente liberate	—
A.1 Azioni proprie (-)	(25.812.945)
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	838.885.607
B. Aumenti	1.916.938
B.1 Nuove emissioni	1.058.922
- a pagamento	—
- operazioni di aggregazioni di imprese	—
- conversione di obbligazioni	—
- esercizio di <i>warrant</i>	—
- altre	—
- a titolo gratuito:	1.058.922
- a favore dei dipendenti	1.058.922
- a favore degli amministratori	—
- altre	—
B.2 Vendita azioni proprie	858.016
B.3 Altre variazioni	—
C. Diminuzioni	—
C.1 Annullamento	—
C.2 Acquisto di azioni proprie	—
C.3 Operazioni di cessione di imprese	—
C.4 Altre variazioni	—
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	840.802.545
D.1 Azioni proprie (+)	(8.454.929)
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	849.257.474
- interamente liberate	849.257.474
- non interamente liberate	—

Lo scorso 2 settembre è stato effettuato l'annullamento di 16.500.000 azioni proprie, mantenendo in portafoglio la quantità a copertura dei piani di *performance shares* ed altri impegni. Nell'ambito dei piani di *performance shares* nell'esercizio sono state attribuite 1.916.938 azioni di cui 858.016 tramite azioni proprie e 1.058.922 con aumento di capitale.

Di seguito la movimentazione della Riserva azioni proprie durante l'esercizio:

Voci/Valori	Numero azioni	Valore (€ migliaia)
Riserva azioni proprie: esistenze iniziali al 30 giugno 2022	25.812.945	240.807
Aumenti	—	—
-Nuove emissioni	—	—
-Acquisto azioni proprie	—	—
-Altre variazioni	—	—
Diminuzioni	17.358.016	161.931
-Annullamento	16.500.000	153.928
-Vendita di azioni proprie	858.016	8.003
-Altre variazioni	—	—
Riserva azioni proprie: rimanenze finali al 30 giugno 2023	8.454.929	78.876

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Valori	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Riserva legale	88.728	88.728
Riserva statutaria	720.073	836.680
Azioni proprie	78.876	240.807
Altre	6.787.606	5.742.048
Totale	7.675.283	6.908.263

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non ci sono altre informazioni da segnalare rispetto a quanto riportato nei punti della presente sezione.

SEZIONE 14

Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 “patrimonio di pertinenza di terzi”

Denominazione imprese	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. SelmaBipiemme S.p.A.	91.719	90.232
2. RAM Active Investments S.A.	906	995
3. Polus Capital Group Ltd.	11.499	10.331
4. Altre minori	19	13
Totale	104.143	101.571

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	15.441.080	89.254	1.066	—	15.531.400	15.079.889
a) Banche Centrali	2.901	—	—	—	2.901	—
b) Amministrazioni pubbliche	3.158.946	—	—	—	3.158.946	2.724.900
c) Banche	30.050	—	—	—	30.050	46.867
d) Altre società finanziarie	1.543.909	350	—	—	1.544.259	1.935.724
e) Società non finanziarie	7.726.313	57.708	373	—	7.784.394	7.701.716
f) Famiglie	2.978.961	31.196	693	—	3.010.850	2.670.682
2. Garanzie finanziarie rilasciate	496.741	10.998	—	—	507.739	572.551
a) Banche Centrali	—	—	—	—	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—	—	—	—	—
c) Banche	500	—	—	—	500	11.563
d) Altre società finanziarie	13.288	—	—	—	13.288	19.961
e) Società non finanziarie	459.562	10.998	—	—	470.560	509.381
f) Famiglie	23.391	—	—	—	23.391	31.646

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale 30 giugno 2023	Valore nominale 30 giugno 2022
1. Altre garanzie rilasciate	159.776	177.447
<i>di cui: esposizioni creditizie deteriorate⁽¹⁾</i>	—	300
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	478	478
d) Altre società finanziarie	47.839	61.198
e) Società non finanziarie	25.782	35.125
f) Famiglie	85.677	80.646
2. Altri impegni	132.587	111.333
<i>di cui: esposizioni creditizie deteriorate</i>	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	32.016	101.645
d) Altre società finanziarie	60.774	—
e) Società non finanziarie	39.797	9.688
f) Famiglie	—	—

⁽¹⁾ Riguardano altre garanzie rilasciate della Capogruppo verso controparti deteriorate.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 30 giugno 2023	Importo 30 giugno 2022
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	2.957.778	4.194.222
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.166.220	2.370.377
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.234.273	23.634.127
4. Attività materiali <i>di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze</i>	—	—
5. Partecipazioni	22.765	210.435

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo 30 giugno 2023	Importo 30 giugno 2022
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) acquisti	50.053.053	39.869.719
1. regolati	49.699.700	38.948.514
2. non regolati	353.353	921.205
b) vendite	41.972.612	30.693.114
1. regolate	41.619.259	29.771.909
2. non regolate	353.353	921.205
2. Gestioni di portafogli		
a) individuali	7.856.270	7.044.324
b) collettive	18.317.545	18.922.300
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	9.097.812	8.894.618
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	2.524.304	613
2. altri titoli	6.573.508	8.894.005
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	26.179.576	17.986.082
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	30.000	30.000
2. altri titoli	26.149.576	17.956.082
c) titoli di terzi depositati presso terzi	16.240.406	16.448.308
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	11.893.879	7.875.485
4. Altre operazioni	13.563.348	13.015.912

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b) ⁽¹⁾	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 30 giugno 2023	Ammontare netto (f=c-d-e) 30 giugno 2022
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	3.265.444	1.870.581	1.394.863	1.318.420	18.827	57.616	291.527
2. Pronti contro termine	3.449.319	—	3.449.319	3.449.319	—	—	—
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	6.714.763	1.870.581	4.844.182	4.767.739	18.827	57.616	X
Totale 30 giugno 2022	5.882.805	1.245.133	4.637.672	4.236.507	109.638	X	291.527

⁽¹⁾ Relativi ai rapporti in strumenti finanziari derivati con una controparte centrale con la quale e in essere un accordo quadro di compensazione con marginazione giornaliera.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 30 giugno 2023	Ammontare netto (f=c-d-e) 30 giugno 2022
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	2.254.881	—	2.254.881	1.318.420	377.349	559.112	319.299
2. Pronti contro termine	4.080.842	—	4.080.842	4.080.842	—	—	—
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	6.335.723	—	6.335.723	5.399.262	377.349	559.112	X
Totale 30 giugno 2022	7.275.846	—	7.275.846	6.551.860	404.687	X	319.299

8. Operazioni di prestito titoli

Nelle seguenti tabelle si fornisce evidenza dell'operatività del Gruppo in prestito titoli (attivi e passivi), suddivisa in funzione della tipologia di titoli (titoli di stato, titoli bancari, altri), delle controparti di mercato (banche, intermediari finanziari e clientela) e della relativa forma tecnica (prestito garantito da contante, da altri titoli o non garantito).

Si segnala che le operazioni in prestito titoli che prevedono il versamento di garanzia in denaro, che rientra nella piena disponibilità del prestatore, trovano rappresentazione nello stato patrimoniale tra i crediti/debiti verso banche o clientela, in corrispondenza della forma tecnica dei “pronti contro termine”. Le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli o senza garanzia figurano tra le esposizioni fuori bilancio.

Tipologia di operazioni prestito titoli	Tipologia di titoli		
	Titoli di Stato	Titoli bancari	Altri titoli
1. Titoli ricevuti in prestito garantito da contante - Crediti verso:	60.071	27.496	424.331
a) Banche	—	26.889	410.218
b) Intermediari finanziari	60.071	607	14.113
c) Clientela	—	—	—
2. Titoli dati in prestito garantito da contante - Debiti verso:	—	(200.895)	(363.625)
a) Banche	—	(200.789)	(363.143)
b) Intermediari finanziari	—	(106)	(482)
c) Clientela	—	—	—
Totale prestito titoli (valore di bilancio)	60.071	(173.399)	60.706

Tipologia di operazioni prestito titoli	Tipologia di titoli		
	Titoli di Stato	Titoli bancari	Altri titoli
1. Titoli ricevuti in prestito garantito da titoli o non garantito:	1.848.627	588.000	189
a) Banche	—	588.000	72
b) Intermediari finanziari	1.848.627	—	—
c) Clientela	—	—	117
2. Titoli dati in prestito garantito da titoli o non garantito:	(1.923.436)	(35.856)	(767.244)
a) Banche	(451.929)	—	(399.041)
b) Intermediari finanziari	(1.471.507)	(35.856)	(368.203)
c) Clientela	—	—	—
Totale prestito titoli (<i>fair value</i>)	(74.809)	552.144	(767.055)

Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato

SEZIONE 1

Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	74.188	20.620	—	94.808	62.191
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	74.114	158	—	74.272	40.876
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	20.460	—	20.460	21.108
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	74	2	—	76	207
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	129.128	—	X	129.128	58.295
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	99.195	2.502.227	—	2.601.422	1.630.285
3.1 Crediti verso banche	6.846	173.350	X	180.196	12.863
3.2 Crediti verso clientela	92.349	2.328.877	X	2.421.226	1.617.422
4. Derivati di copertura ⁽¹⁾	X	X	—	—	60.936
5. Altre attività	X	X	8.603	8.603	821
6. Passività finanziarie ⁽²⁾	X	X	X	123	35.459
Totale	302.511	2.522.847	8.603	2.834.084	1.847.987
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	<i>697</i>	<i>50.285</i>	<i>—</i>	<i>50.982</i>	<i>71.143</i>
<i>di cui: interessi attivi su leasing finanziario</i>	<i>X</i>	<i>62.023</i>	<i>X</i>	<i>62.023</i>	<i>40.173</i>

⁽¹⁾ Principalmente a copertura della raccolta.

⁽²⁾ Nella voce "6. Passività finanziarie" figurano gli interessi negativi maturati come effetto dei tassi negativi.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Al 30 giugno 2023 il saldo del conto accoglie 231,8 milioni (105,2 milioni) relativi ad attività finanziarie in valuta.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(485.966)	(439.404)	—	(925.370)	(317.767)
1.1 Debiti verso banche centrali	(105.542)	X	X	(105.542)	(112)
1.2 Debiti verso banche	(156.729)	X	X	(156.729)	(8.618)
1.3 Debiti verso clientela	(223.695)	X	X	(223.695)	(40.537)
1.4 Titoli in circolazione	X	(439.404)	X	(439.404)	(268.500)
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	(22.043)	—	(22.043)	(20.420)
4. Altre passività e fondi	X	X	(6)	(6)	(255)
5. Derivati di copertura	X	X	(77.121)	(77.121)	—
6. Attività finanziarie ⁽¹⁾	X	X	X	(1.951)	(15.239)
Totale	(485.966)	(461.447)	(77.127)	(1.026.491)	(353.681)
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>(2.671)</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>(2.671)</i>	<i>(2.092)</i>

⁽¹⁾Nella voce "6 Attività finanziarie" figurano gli interessi negativi maturati come effetto dei tassi negativi.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Al 30 giugno 2023 il saldo del conto accoglie 131,8 milioni (90,6 milioni) relativi a passività finanziarie in valuta.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	732.225	362.643
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(809.346)	(301.707)
C. Saldo (A-B)	(77.121)	60.936

SEZIONE 2

Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
a) Strumenti finanziari	260.779	255.613
1. Collocamento titoli	163.858	164.313
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	—	—
1.2 Senza impegno irrevocabile	163.858	164.313
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	27.332	22.512
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	27.332	22.512
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	—	—
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	69.589	68.788
di cui: <i>negoiazione per conto proprio</i>	18.464	17.795
di cui: <i>gestione di portafogli individuali</i>	51.125	50.993
b) Corporate Finance	146.974	161.718
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	146.974	161.718
2. Servizi di tesoreria	—	—
3. Altre commissioni connesse con servizi di <i>corporate finance</i>	—	—
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	5.034	5.411
d) Compensazione e regolamento	—	—
e) Gestione di portafogli collettive	108.674	106.170
f) Custodia e amministrazione	31.079	29.529
1. Banca depositaria	7.458	7.458
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	23.621	22.071
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	—	—
h) Attività fiduciaria	5.648	5.587
i) Servizi di pagamento	41.488	34.770
1. Conto correnti	14.285	10.172
2. Carte di credito	15.823	14.637
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	7.958	7.021
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	523	461
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	2.899	2.479
j) Distribuzione di servizi di terzi	95.961	100.021
1. Gestioni di portafogli collettive	4.344	4.023
2. Prodotti assicurativi	80.765	80.872
3. Altri prodotti	10.852	15.126
di cui: <i>gestioni di portafogli individuali</i>	10.724	15.107
k) Finanza strutturata	—	—
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	526	393
m) Impegni a erogare fondi	73.383	75.894
n) Garanzie finanziarie rilasciate	6.400	6.228
di cui: derivati su crediti	—	—
o) Operazioni di finanziamento	20.501	16.089
di cui: <i>per operazioni di factoring</i>	18.263	13.642
p) Negoziazione di valute	119	91
q) Merci	—	—
r) Altre commissioni attive	39.406	37.209
di cui: <i>per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio</i>	—	—
di cui: <i>per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione</i>	—	—
Totale	835.972	834.723

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Esercizio 2022/23		Esercizio 2021/22	
a) Strumenti finanziari	(9.309)		(10.044)	
<i>di cui: negoziazione di strumenti finanziari</i>	<i>(8.098)</i>		<i>(8.426)</i>	
<i>di cui: collocamento di strumenti finanziari</i>	<i>(1.187)</i>		<i>(1.541)</i>	
<i>di cui: gestione di portafogli individuali</i>	<i>(24)</i>		<i>(77)</i>	
- Proprie	(24)		(77)	
- Delegate a terzi	—		—	
b) Compensazione e regolamento	—		—	
c) Gestione di portafogli collettive	(8.185)		(8.304)	
1. Proprie	—		—	
2. Delegate a terzi	(2.419)		(2.842)	
d) Custodia e amministrazione	(4.861)		(4.092)	
e) Servizi di incasso e pagamento	(18.867)		(15.206)	
<i>di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento</i>	<i>(9.730)</i>		<i>(7.124)</i>	
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	—		—	
g) Impegni a ricevere fondi	—		—	
h) Garanzie finanziarie ricevute	(142)		(141)	
<i>di cui: derivati su crediti</i>	—		—	
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(15.356)		(24.677)	
j) Negoziazione di valute	—		—	
k) Altre commissioni passive	(101.285)		(104.255)	
Totale	(158.005)		(166.719)	

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Esercizio 2022/23		Esercizio 2021/22	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	62.524	24	84.439	3
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	—	10.654	16	26.249
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	5.556	—	7.057	—
D. Partecipazioni	—	—	—	—
Totale	68.080	10.678	91.512	26.252

SEZIONE 4

Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	177.771	628.370	(210.560)	(188.629)	406.952
1.1 Titoli di debito	133.244	126.308	(78.677)	(77.892)	102.983
1.2 Titoli di capitale	44.187	499.951	(131.844)	(109.725)	302.569
1.3 Quote di O.I.C.R.	3	2.111	(39)	(1.012)	1.063
1.4 Finanziamenti	337	—	—	—	337
1.5 Altre	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio ⁽¹⁾	X	X	X	X	(14.287)
4. Strumenti derivati	2.169.201	2.215.878	(2.547.299)	(2.162.864)	(293.254)
4.1 Derivati finanziari:	1.708.970	1.717.443	(2.054.607)	(1.714.865)	(311.229)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	294.581	947.895	(508.183)	(962.000)	(227.707)
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.377.640	768.103	(1.517.215)	(748.074)	(119.546)
- Su valute e oro	X	X	X	X	31.830
- Altri	36.749	1.445	(29.209)	(4.791)	4.194
4.2 Derivati su crediti	460.231	498.435	(492.692)	(447.999)	17.975
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	—
Totale	2.346.972	2.844.248	(2.757.859)	(2.351.493)	99.411

⁽¹⁾ Di cui 336 di differenziali negativi su contratti derivati su tassi (12.178 negativi al 30 giugno 2022).

SEZIONE 5

Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	489.724	1.134.281
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	145.523	108.420
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	582.802	1.565.842
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	3	6
A.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.218.052	2.808.549
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(916.297)	(1.832.714)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(247.748)	(927.461)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(52.568)	(50.489)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
B.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.216.613)	(2.810.664)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	1.439	(2.115)
<i>di cui: risultato delle coperture su posizioni nette</i>	—	—

SEZIONE 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Esercizio 2022/23			Esercizio 2021/22 (*)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.308	(16.881)	4.427	18.092	(11.880)	6.212
1.1 Crediti verso banche	1.559	(1.668)	(109)	2.009	(198)	1.811
1.2 Crediti verso clientela	19.749	(15.213)	4.536	16.083	(11.682)	4.401
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	7.117	(13.856)	(6.739)	19.959	(199)	19.760
2.1 Titoli di debito	7.117	(13.856)	(6.739)	19.959	(199)	19.760
2.2 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale attività (A)	28.425	(30.737)	(2.312)	38.051	(12.079)	25.972
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	7.831	(692)	7.139	849	(1.869)	(1.020)
Totale passività (B)	7.831	(692)	7.139	849	(1.869)	(1.020)

^(*) I numeri relativi all'esercizio 2021/2022 sono stati riclassificati in seguito allo spostamento da Voce 100 a Voce 80 delle valorizzazioni in cambi dei titoli del banking book.

SEZIONE 7
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	22.107	—	—	—	22.107
1.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
1.2 Finanziamenti	22.107	—	—	—	22.107
2. Passività finanziarie	39.848	130	(24.238)	(22.526)	(6.786)
2.1 Titoli in circolazione	39.848	130	(24.238)	(22.526)	(6.786)
2.2 Debiti verso banche	—	—	—	—	—
2.3 Debiti verso clientela	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	(266)
Totale	61.955	130	(24.238)	(22.526)	15.055

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	18.073	3.520	(25.199)	(30)	(3.636)
1.1 Titoli di debito	338	—	(8)	—	330
1.2 Titoli di capitale	525	—	(2.532)	—	(2.007)
1.3 Quote di O.I.C.R.	17.210	3.520	(22.659)	(30)	(1.959)
1.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(1.745)
Totale	18.073	3.520	(25.199)	(30)	(5.381)

SEZIONE 8

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce I30*8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)			Totale Esercizio 2021/22					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originarie				
									Write-off	Altre	Impaired acquisite o originarie	Write-off
A. Crediti verso banche	(104)	—	—	—	—	—	—	445	1.430			
- Finanziamenti	(54)	—	—	—	—	—	—	—	1.173			
- Titoli di debito	(50)	—	—	—	—	—	—	—	257			
B. Crediti verso clientela	(185.775)	(209.930)	(6.163)	(319.675)	(44.980)	(86)	204.208	145.842	116.585	67.440	(232.534)	(205.307)
- Finanziamenti	(182.174)	(206.329)	(6.163)	(319.572)	(44.980)	(86)	202.128	145.842	115.796	67.440	(228.098)	(204.355)
- Titoli di debito	(3.601)	(3.601)	—	(103)	—	—	2.080	—	789	—	(4.436)	(952)
Totale	(185.879)	(209.930)	(6.163)	(319.675)	(44.980)	(86)	204.757	145.842	116.585	67.440	(232.089)	(203.877)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL (*)	—	(2)	—	—	—	—	(2)	—
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione (**)	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	—	(71)	—	(16)	—	—	(87)	77
4. Nuovi finanziamenti	(162)	—	—	(138)	—	—	(300)	341
Totale 30 giugno 2023	(162)	(73)	—	(154)	—	—	(389)	X
Totale 30 giugno 2022	443	241	—	(266)	—	—	—	418

(*) La riga “Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL” riporta le informazioni relative alle attività finanziarie oggetto di moratoria che rientrano nell’ambito di applicazione delle “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis” pubblicate dall’EBA (EBA/GL/2020/02) e successive modifiche e integrazioni.

(**) La riga “Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione” riporta le informazioni relative alle attività finanziarie oggetto di moratoria, in essere alla data di reporting, valutati come conformi alle EBA/GL/2020/02 alla data di concessione della misura e non più conformi alla data di riferimento del bilancio, che non sono stati classificati dalla banca come “esposizioni oggetto di concessione” a seguito della valutazione effettuata al verificarsi dell’evento che ha generato la non conformità alle EBA/GL/2020/02.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio		Altre	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
				Write-off	Altre							
A. Titoli di debito	(74)	—	—	—	—	—	—	790	—	—	716	(2.305)
B. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Verso clientela	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Verso banche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	(74)	—	—	—	—	—	—	790	—	—	716	(2.305)

SEZIONE 9

Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La voce, pari a -617mila, accoglie gli impatti connessi alle modifiche contrattuali su attività finanziarie che, non configurando modifiche di natura sostanziale, in ossequio alle previsioni dell'IFRS9, nonché della normativa contabile di Gruppo, non comportano la cancellazione contabile (*derecognition*) delle attività coinvolte bensì la rilevazione a conto economico delle modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali.

SEZIONE 10

Premi netti – Voce 160

10.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
A. Ramo Vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	—	—	—	—
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	—	X	—	—
A.3 Totale	—	—	—	—
B. Ramo Danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	—	33.820	33.820	32.074
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	—	X	—	—
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	—	6.202	6.202	12.300
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	—	—	—	—
B.5 Totale	—	40.022	40.022	44.374
C. Totale premi netti	—	40.022	40.022	44.374

SEZIONE 11

Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 170

11.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

Voci	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
1. Variazione netta delle riserve tecniche	—	—
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(7.916)	(8.877)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(2.269)	(4.039)
Totale	(10.185)	(12.916)

11.3 Composizione della sottovoce “Sinistri di competenza dell'esercizio”

Oneri per sinistri	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	—	—
A.1 Importo lordo annuo	—	—
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	—	—
B. Variazione della riserva per somme da pagare	—	—
B.1 Importo lordo annuo	—	—
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	—	—
Totale sinistri ramo vita	—	—
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati	(7.916)	(8.927)
C.1 Importo lordo annuo	(7.916)	(8.927)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	—	—
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	—	—
E. Variazioni della riserva sinistri	—	50
E.1 Importo lordo annuo	—	50
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	—	—
Totale sinistri ramo danni	(7.916)	(8.877)

SEZIONE 12

Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Settori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
1) Personale dipendente	(710.812)	(650.012)
a) salari e stipendi	(526.313)	(479.587)
b) oneri sociali	(112.958)	(99.771)
c) indennità di fine rapporto	(3.456)	(3.718)
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(16.401)	(13.245)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	269	(219)
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti	269 ⁽¹⁾	(219)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(17.795)	(16.289)
- a contribuzione definita	(17.795)	(16.289)
- a benefici definiti	—	—
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(11.177)	(13.266)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(22.981)	(23.917)
2) Altro personale in attività	(6.514)	(6.332)
3) Amministratori e sindaci	(11.309)	(12.751)
4) Personale collocato a riposo	(3.008)	(2.379)
Totale	(731.643)	(671.474)

⁽¹⁾ Il valore è riferito al beneficio rinveniente dal “curtailment cost” e dal “Plan amendments” deciso dal Caisse Baloise.

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
Personale dipendente:		
a) Dirigenti	491	447
b) Quadri direttivi	2.211	2.073
c) Restante personale dipendente	2.330	2.324
Altro personale	335	268
Totale	5.367	5.112

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		
- legali, fiscali e professionali	(60.369)	(55.832)
- attività di recupero crediti	(75.941)	(73.745)
- <i>marketing</i> e comunicazione	(49.157)	(42.073)
- spese per immobili	(23.005)	(22.514)
- elaborazione dati	(162.180)	(151.738)
- <i>info provider</i>	(54.104)	(48.925)
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(32.889)	(31.272)
- spese di funzionamento	(66.635)	(60.488)
- altre spese del personale	(19.434)	(12.197)
- altre ⁽¹⁾	(99.960)	(102.109)
- imposte indirette e tasse	(111.791)	(109.100)
Totale altre spese amministrative	(755.465)	(709.993)

⁽¹⁾ La voce include il contributo ai vari fondi di risoluzione per 70,4 milioni al 30 giugno 2023 e 76,6 milioni al 30 giugno 2022.

SEZIONE 13

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Esercizio 2022/23			Esercizio 2021/22
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale	Totale
Impegni ad erogare fondi	(8.849)	10.409	1.560	3.067
Garanzie finanziarie rilasciate	(293)	915	622	66
Totale	(9.142)	11.324	2.182	3.133

13.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Esercizio 2022/23			Esercizio 2021/22		
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale
Altri impegni	—	825	825	—	—	—
Altre garanzie rilasciate	(873)	—	(873)	(241)	1	(240)
Totale	(873)	825	(48)	(241)	1	(240)

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Esercizio 2022/23		Esercizio 2021/22	
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale	
1. Altri fondi				
1.1 Controversie legali	—	—	—	—
1.2 Oneri per il personale	(26.000)	—	(26.000)	(584)
1.3 Altri	(25.254)	13.303	(11.951)	(9.250)
Totale	(51.254)	13.303	(37.951)	(9.834)

SEZIONE 14

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(60.316)	—	—	(60.316)
- Di proprietà	(15.596)	—	—	(15.596)
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	(44.720)	—	—	(44.720)
2 Detenute a scopo di investimento	(1.828)	—	—	(1.828)
- Di proprietà	(1.828)	—	—	(1.828)
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	—	—	—	—
3 Rimanenze	X	—	—	—
Totale	(62.144)	—	—	(62.144)

SEZIONE 15

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
<i>di cui: software</i>	(17.018)	—	—	(17.018)
A.1 Di proprietà	(30.192)	—	—	(30.192)
- Generate internamente dall'azienda	—	—	—	—
- Altre	(30.192)	—	—	(30.192)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	—	—	—	—
Totale	(30.192)	—	—	(30.192)

SEZIONE 16

Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
a) Attività di <i>leasing</i>	(8.797)	(8.451)
b) Costi e spese diversi ^{(1) (2)}	(35.335)	(20.975)
Totale altri oneri di gestione	(44.132)	(29.426)

⁽¹⁾ La voce include l'accantonamento per la quota di dividendi ordinari e straordinari di pertinenza dei terzi di Messier et Associés pari a 3,7 milioni (8,6 milioni a giugno 2022). La componente di dividendo straordinario è stata calcolata sulla base dell'utile netto solare 2022 della società.

⁽²⁾ La voce include 20 milioni collegati ad un rimborso a favore di un cliente oggetto di un'azione fraudolenta da parte di terzi.

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2022/2023	Esercizio 2021/2022
a) Recuperi da clientela	104.164	96.143
b) Attività di <i>leasing</i>	8.096	8.251
c) Altri proventi ⁽¹⁾	105.506	102.367
Totale altri proventi di gestione	217.766	206.761

⁽¹⁾ La voce include 6,5 milioni per indennizzi sulla frode subita da un cliente Private.

SEZIONE 17

Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250

17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	—	—
1. Rivalutazioni	—	—
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	—	—
1. Svalutazioni	—	—
2. Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	—	—
Risultato netto	—	—
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	454.912	359.322
1. Rivalutazioni	454.912	359.322
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	(1.052)	(68)
1. Svalutazioni	(1.052)	(68)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	—	—
Risultato netto	453.860	359.254
Totale	453.860	359.254

SEZIONE 19

Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270

19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componenti reddituali	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
Rettifiche di valore dell'avviamento	(49.536)	(3.733)

L'importo per l'esercizio 2022/2023 si riferisce all'azzeramento del *goodwill* della controllata RAM AI. Per ulteriori informazioni sulle modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento si rinvia a quanto illustrato in Parte A – Politiche contabili; per la descrizione dei risultati del *test di impairment* dell'avviamento e delle procedure impiegate per effettuarlo si rinvia invece a quanto illustrato nella Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato.

SEZIONE 20

Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
A. Immobili	2.911	(331)
- Utili da cessione	2.911	121
- Perdite da cessione	—	(452)
B. Altre attività	(17.296)	7.418
- Utili da cessione	423	9.259
- Perdite da cessione	(17.719)	(1.841)
Risultato netto	(14.385)	7.087

Al 30 giugno 2023 la voce accoglie la minusvalenza registrata a seguito dell'accordo per la cessione della controllata Revalea S.p.A. a Banca Ifis.

Al 30 giugno 2022 la voce accoglie le plusvalenze registrate da Spafid e Spafid Connect a seguito della conclusione della trattativa di cessione ad Euronext di parte del ramo dei servizi emittenti.

SEZIONE 21

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
1. Imposte correnti (-)	(354.106)	(254.427)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	3.621	(2.058)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	570	—
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	8	1.261
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(60.138)	2.675
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	15.300	554
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(394.745)	(251.995)

In via generale, ai fini IRES la perdita fiscale generata da una società non aderente ad un consolidato fiscale può essere computata in diminuzione dei redditi prodotti negli esercizi successivi, in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascun periodo. In altri termini, la perdita prodotta in un esercizio genererà risparmi di imposta futuri che, a talune condizioni, ai fini contabili possono essere evidenziati attraverso l'iscrizione di crediti per imposte anticipate. All'interno di un consolidato fiscale, al contrario, la quota delle perdite fiscali prodotte da una società aderente che trova capienza nei redditi prodotti dalle altre società partecipanti, genera un immediato risparmio di imposta, che viene riconosciuto come provento alla società che ha apportato la perdita.

La voce "Imposte correnti" include lo stanziamento dell'imposta sostitutiva (19,2 milioni) sulle riserve di utili prodotte all'estero (dalla controllata CMB Monaco) e non distribuite relative all'esercizio chiuso nel periodo di imposta antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022, nel rispetto delle disposizioni della Legge di Bilancio 2023 (art. 1, commi da 87 a 95, L. 197/2022).

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 era stato effettuato un accantonamento straordinario di 11,6 milioni collegato alla fiscalità latente sulla potenziale distribuzione di dividendi da parte di controllate estere al di fuori del regime di "participation exemption", di tale importo 9 milioni sono stati allocati a copertura della tassazione IRAP di tali poste.

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Esercizio 2022/23	
	Valori %	Valori assoluti
Utile (perdita) al lordo delle imposte	100,–%	1.424.575
Imposte teoriche (risparmio di imposta)	27,50%	391.758
Dividendi (-)	0,31%	4.345
Utili su partecipazioni all' <i>equity method</i> (-)	-7,68%	(109.412)
Aliquote fiscali differenti (società non finanziarie, società estere) (+/-)	0,17%	2.412
Deducibilità Irap 10 % e costo del lavoro (-)	-0,05%	(646)
<i>Impairment</i> (+/-)	1,09%	15.544
Affrancamento riserve CMB ex art. 1 L. 197/2022	1,35%	19.200
Altre variazioni (+/-)	-0,25%	(3.496)
TOTALE IRES	22,44%	319.705
IRAP	5,27%	75.040
TOTALE VOCE ⁽¹⁾	27,71%	394.745

⁽¹⁾ Si confronta con un *tax rate* dell'esercizio precedente del 25,14%.

SEZIONE 23

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 “utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi”

Denominazioni imprese	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
1. SelmaBipiemme S.p.A.	(2.140)	(1.810)
2. RAM Active Investments S.A.	101	85
3. Polus Capital Group Ltd.	(995)	(952)
Totale	(3.034)	(2.677)

SEZIONE 25

Utile per azione (*)

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
Utile netto	1.026.796	906.977
Numero medio delle azioni in circolazione	840.761.242	838.844.304
Numero medio azioni potenzialmente diluite	4.561.321	4.131.090 ⁽¹⁾
Numero medio azioni diluite	845.322.563	842.975.394
Utile per azione	1,22	1,08
Utile per azione diluito	1,21	1,08

⁽¹⁾ Il numero delle azioni in circolazione al 30 giugno 2022 tiene conto delle azioni riacquistate in virtù del piano di *buyback*.

⁽²⁾ A fini gestionali, pubblicato nel Comunicato Stampa e nel documento “excel divisionale” disponibili nel sito www.mediobanca.com, viene determinato il cd. EPS normalizzato calcolato sull’utile rettificato per le componenti non operative/non ricorrenti e applicando un *tax rate* normalizzato. L’EPS normalizzato è pari a 1,42 (1,12 al 30 giugno 2022).

Parte D - Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci	30 giugno 2023	30 giugno 2022
	Importo netto	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.029.830	909.654
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	18.906	37.918
a) variazione di fair value	(43.652)	36.871
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	62.558	1.047
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	(6.636)	4.425
a) variazione di fair value	(6.636)	7.243
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	—	(2.818)
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	—	—
a) variazione di fair value (strumento coperto)	—	—
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	—	—
50. Attività materiali	—	—
60. Attività immateriali	—	—
70. Piani a benefici definiti	1.012	4.718
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	46.091	51.126
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	—	—
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:	319	(10.606)
a) variazioni di fair value	319	(10.606)
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
120. Differenze di cambio:	1.172	8.156
a) variazioni di valore	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	1.172	8.156
130. Copertura dei flussi finanziari:	96.448	193.621
a) variazioni di fair value	96.448	193.621
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>	—	—
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	—	—
a) variazioni di valore	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(8.210)	(89.644)
a) variazioni di fair value	(10.584)	(78.161)
b) rigiro a conto economico	2.374	(11.483)
- rettifiche per rischio di credito	(480)	1.542
- utili/perdite da realizzo	2.854	(13.025)
c) altre variazioni	—	—
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	—	—
a) variazioni di fair value	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	(457.415)	(698.007)
a) variazioni di fair value	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
- rettifiche da deterioramento	—	—
- utili / perdite da realizzo	—	—
c) altre variazioni	(457.415)	(698.007)
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	—	—
190. Totale altre componenti reddituali	(308.313)	(498.293)
200. Redditività complessiva (voce 10+190)	721.517	411.361
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.628	3.793
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	717.889	407.568

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PREMESSA

Nell'ambito del governo dei rischi del Gruppo, un ruolo chiave è attribuito alla Funzione *Risk Management* che identifica, misura e monitora tutti i rischi cui è esposto il Gruppo Bancario⁽¹⁾ (o il “Gruppo”) e li gestisce e mitiga in coordinamento con le Aree di *business*. Di seguito si delineano gli aspetti relativi ai compiti e responsabilità della funzione, le sue caratteristiche di indipendenza ed il ruolo delle diverse strutture aziendali nella gestione dei rischi.

Per la *disclosure* qualitativa si rimanda alla sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.

SEZIONE 1

Rischi del consolidato contabile

L'area di consolidamento contabile include il consolidamento con il metodo integrale delle controllate Compass RE (imprese di assicurazioni), Compass Rent, RAM UK e MBCcontact Solutions (altre imprese) che nel perimetro prudenziale vengono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

⁽¹⁾Sono escluse dal perimetro prudenziale le controllate Compass RE (imprese di assicurazioni), Compass Rent, MBCcontact Solutions e RAM UK (altre imprese).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.256	211.024	117.421	244.388	61.941.620	62.555.709
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	5.801.120	5.801.120
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	538.590	538.590
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	—	4.689	—	—	1.997	6.686
5. Attività finanziarie in corso di dismissione (*)	238.455	378	—	—	—	238.833
Totale 30 giugno 2023	279.711	216.091	117.421	244.388	68.283.327	69.140.938
Totale 30 giugno 2022	402.779	248.095	84.146	198.303	64.284.609	65.217.932

(*) Includono gli impieghi NPL acquisiti da Revalea per un importo pari a 238,8 milioni, di cui sofferenze per 238,5 milioni (valori netti).

Le esposizioni scadute non deteriorate riguardano i crediti *in bonis* scaduti e sono riferibili principalmente al *factoring* (60,6 milioni, 0,1% del totale dei crediti *in bonis* del segmento) e ai mutui ipotecari (59,1 milioni, con un'incidenza dello 0,1%). Alla voce concorrono inoltre le esposizioni nette oggetto di rinegoziazione a fronte di accordi collettivi per un importo complessivo pari a 108,1 milioni, riconducibili sostanzialmente ai mutui ipotecari per 106,5 milioni. Dei crediti *in bonis* scaduti, le rate effettivamente impagate hanno un'incidenza pari al 22% (valore lordo pari a 66,2 milioni).

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità Esposizione lorda	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.328.389	(958.688)	369.701	3.662	62.899.997	(713.989)	62.186.008	62.555.709
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	5.809.042	(7.922)	5.801.120	5.801.120
3. Attività finanziarie designate al fair value	—	—	—	—	X	X	538.590	538.590
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	11.325	(6.636)	4.689	—	X	X	1.997	6.686
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	242.354	(3.521)	238.833	—	—	—	—	238.833
Totale 30 giugno 2023	1.582.068	(968.845)	613.223	3.662	68.709.039	(721.911)	68.527.715	69.140.938
Totale 30 giugno 2022	1.688.411	(953.391)	735.020	4.307	64.668.553	(703.347)	64.482.912	65.217.932

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	9.428.794
2. Derivati di copertura	—	—	243.217
Totale 30 giugno 2023	—	—	9.672.011
Totale 30 giugno 2022	—	—	8.270.450

Le attività deteriorate nette includono 238,8 milioni in portafoglio a Revalea (acquisti di *Non Performing Loans*) corrispondenti ad un valore nominale di 6,5 miliardi al 30 giugno 2023; di questi 4,6 milioni, per un valore nominale di 371,5 milioni, riguardano attivi acquistati da altre società del Gruppo (essenzialmente *Consumer*). Si segnala che, come indicato nella Parte A della Nota Integrativa, è stato recentemente siglato l'accordo di cessione di Revalea a Banca Ifis, le sue attività rientrano, pertanto, nelle attività in via di dismissione in base alle disposizioni dell'IFRS5 e sono riportate nella voce "5. Attività finanziarie in corso di dismissione".

Informazioni relative alle esposizioni sovrane

A.1.2a Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione (*)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale Esposizione netta ⁽¹⁾	
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio		Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	X	X	(917.768)	(917.768)
Francia	—	—	—	—	X	X	74.208	74.208
Germania	—	—	—	—	X	X	—	—
Italia	—	—	—	—	X	X	(447.179)	(447.179)
Belgio	—	—	—	—	X	X	(712.776)	(712.776)
Altri	—	—	—	—	X	X	167.979	167.979
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	4.548.276	—	4.548.276	4.548.276
Italia	—	—	—	—	3.019.973	—	3.019.973	3.019.973
Germania	—	—	—	—	266.821	—	266.821	266.821
Stati Uniti	—	—	—	—	779.543	—	779.543	779.543
Spagna	—	—	—	—	292.899	—	292.899	292.899
Altri	—	—	—	—	189.040	—	189.040	189.040
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—	—	3.389.278	—	3.389.278	3.389.278
Italia	—	—	—	—	2.111.125	—	2.111.125	2.111.125
Germania	—	—	—	—	443.361	—	443.361	443.361
Stati Uniti	—	—	—	—	399.705	—	399.705	399.705
Francia	—	—	—	—	402.986	—	402.986	402.986
Altri	—	—	—	—	32.101	—	32.101	32.101
Totale 30 giugno 2023	—	—	—	—	7.937.554	—	7.019.786	7.019.786

(*) Non sono inclusi derivati finanziari e creditizi.

⁽¹⁾ L'esposizione netta include le posizioni in titoli (lunghe e corte) valorizzate al loro *fair value* (comprensivo del rateo in essere) ad eccezione delle attività detenute sino alla scadenza pari al costo ammortizzato, il cui *fair value* latente è pari a -74 milioni.

A.1.2b Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie (*)

Portafogli/ qualità	Trading Book ⁽¹⁾			Banking Book ⁽²⁾			
	Valore nominale	Book Value	Duration	Valore nominale	Book Value	Fair value	Duration
Italia	21.340	74.208	2,30	5.256.719	5.131.098	5.092.855	3,24
Stati Uniti	—	—		750.046	710.182	699.516	1,38
Germania	(475.090)	(447.179)	4,13	1.195.000	1.179.248	1.169.294	0,72
Francia	(701.225)	(712.776)	0,81	710.400	695.885	682.641	1,21
Altri	179.846	167.979	-	224.000	221.142	219.322	-
Totale 30 giugno 2023	(975.129)	(917.768)		8.136.165	7.937.555	7.863.628	

(*) Il dato non include vendite forward per 278 milioni di nozionale.

⁽¹⁾ La voce non include vendite sul future Bund/Bobl/Schatz (Germania) per 215 milioni (con un *fair value* positivo pari a 0,6 milioni) e vendite sul future BTP (Italia) per 464 milioni (con un *fair value* negativo pari a 0,6 milioni); inoltre non sono stati conteggiati acquisti netti di protezione per 667 milioni di cui 318 imputabili al rischio Francia e 370 al rischio Germania.

⁽²⁾ La voce non comprende lo strumento legato all'apprezzamento del PIL Greco (cd. "GDP Linkers Securities") con nozionale pari a 127 milioni.

B. Informativa sulle entità strutturate

Il Gruppo, coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS12, classifica come entità strutturate (SPV/SPE) le entità costituite per raggiungere un obiettivo limitato e ben definito attraverso accordi contrattuali che spesso impongono rigidi vincoli alle facoltà decisionali dei suoi organi direttivi. Di norma, sono quindi configurate in modo tale che i diritti di voto (o similari) non costituiscono il fattore preponderante per stabilire da chi sono controllate (le attività rilevanti sono spesso dirette attraverso accordi contrattuali condivisi in sede di strutturazione e difficilmente modificabili).

B.1 Entità strutturate consolidate

Sono incluse nell'area di consolidamento del Gruppo, come indicato nella Parte A – sezione 3 della presente Nota le società veicolo di cartolarizzazione ex legge 130/99 ossia Quarzo S.r.l., Quarzo CQS S.r.l. nonché la società di diritto lussemburghese MB Funding Lux S.A. (detenuta al 100% da Mediobanca S.p.A.).

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

Il Gruppo non ha altre interessenze nel capitale di entità strutturate da segnalare, ad eccezione delle quote in OICR riferibili all'attività di *sponsor* (CheBanca!, CMB Monaco, Polus Capital Management e RAM Active Investments) e di investitore in fondi di Mediobanca S.p.A. inclusa l'attività di *Seed Capital* a favore di fondi gestiti dalle società del Gruppo (Polus Capital Management, Mediobanca SGR e RAM Active Investments).

B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Al 30 giugno 2023 non si segnala alcuna informativa da riportare, perché non risulta essere presente la casistica.

B.2.2 Altre entità strutturate

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'operatività del Gruppo si svolge attraverso veicoli, in particolare si segnala che:

OICR

Con riguardo ai fondi di RAM Active Investments SA, la Capogruppo, ha sottoscritto fondi per un NAV pari a 149,4 milioni nello specifico RAM Global Sustainable Income Equities (14,1 milioni), RAM Stable Climate Global Equities (30,3 milioni), RAM Global Multi-Asset (36,4 milioni), RAM Asia Bond Total Return (16 milioni), Palladium FCP - RAM Mediobanca Strata UCITS Credit (52,6 milioni); tutti questi investimenti sono UCITS di diritto lussemburghese con NAV calcolato giornalmente a cui si aggregano investimenti diretti per 3 milioni.

Con riguardo a Polus Capital Management la Capogruppo ha sottoscritto investimenti per un NAV pari a 163,3 milioni; nello specifico il fondo di credito Polus European Loan Fund (108,5 milioni), investimenti diretti per 3,7 milioni oltre a 51,1 milioni investiti nei veicoli dei CLO denominati CLI Holdings I (12,5 milioni) e CLI Holdings II (38,6 milioni) quest'ultimo iscritto a partecipazione ad *equity method* (IAS28) dalla Capogruppo per via di una quota partecipativa superiore al 35% e della qualifica di *Qualifying Noteholder*.

Con riguardo ai fondi che gestisce Mediobanca SGR e Mediobanca Management Company il Gruppo ha sottoscritto fondi per un NAV complessivo pari a 38,4 milioni di cui 13,4 milioni sottoscritti dalla Capogruppo nei fondi Mediobanca Fondo per le Imprese II (1,6 milioni), Mediobanca Euro High Yield (4,1 milioni) e Mediobanca Social Impact (7,7 milioni); a questi si aggiungono 24,9 milioni sottoscritti da CheBanca! nell'ambito dell'attività di distribuzione e relativa a Mediobanca MFS Prudent Capital Euro Hedged (2,3 milioni), Mediobanca Global Multimanager 15 (6,1 milioni), Palladium Protetto (1,5 milioni) e ai nuovi fondi Mediobanca Morgan Stanley Step ES e Mediobanca Fidelity World (rispettivamente 5 e 10 milioni).

CMB Monaco ha collocato alla sua clientela sei comparti della CMB Global Lux (società lussemburghese autorizzata), l'attività di gestione della Sicav è svolta direttamente da CMB Monaco mentre la gestione e la custodia dei fondi sono state affidate rispettivamente alla controllata CMG Monaco e a CACEIS Luxembourg. Al 30 giugno 2023 la Capogruppo non ha in essere investimenti nei comparti sopracitati.

Mediobanca partecipa al fondo Negentropy RAIF, fondo di investimento alternativo mobiliare di diritto lussemburghese gestito da Negentropy Capital Partners Limited con un investimento di 64,1 milioni.

Il processo di delega e sub-delega delle attività di investimento, l'ampia discrezionalità prevista ai delegati e la temporaneità degli investimenti consentono di non far configurare la capacità di incidere sui rendimenti prevista dall'IFRS10 come condizione necessaria al riconoscimento del controllo delle Sicav; non si rileva pertanto alcun controllo diretto.

Asset Backed

Si tratta di entità costituite per l'acquisizione, costruzione o gestione di *asset* fisici o finanziari, le cui prospettive di recupero del credito dipendono principalmente dai *cash flow* generati dagli *asset* stessi.

Nell'ambito della normale attività di concessione del credito il Gruppo finanzia SPE *Asset Backed* senza detenere forme di partecipazione azionaria diretta né interessenze tali da configurare il ruolo di *sponsor*.

Le operazioni creditizie *Hold to Collect* (iscritte alla voce "40 – Attività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela" dell'attivo) nelle quali il Gruppo risulta essere l'unico finanziatore sono pari a 539 milioni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci di bilancio/ Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
<i>Mediobanca Global Multimanager 15</i>	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	6.150	—	—	6.150	6.150	—
<i>Mediobanca MFS Prudent Capital Euro Hedged</i>	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	2.267	—	—	2.267	2.267	—
<i>Palladium Protetto</i>	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	1.478	—	—	1.478	1.478	—
<i>Mediobanca Morgan Stanley Step ES</i>	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	5.045	—	—	5.045	5.045	—
<i>Mediobanca Fidelity World</i>	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	10.000	—	—	10.000	10.000	—
<i>CMG Funds</i>	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	45	—	—	45	45	—
<i>Polus European Loan Fund</i>	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	108.462	—	—	108.462	108.462	—
<i>CLI Holdings I</i>	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	12.452	—	—	12.452	12.452	—
<i>CLI Holdings II</i>	Partecipazioni valutate al patrimonio netto ex IAS28	38.624	—	—	38.624	38.624	—
<i>Other Polus Funds</i>	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	3.729	—	—	3.729	3.729	—
<i>Palladium FCP - RAM Mediobanca Strata UCITS Credit Fund</i>	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	52.564	—	—	52.564	52.564	—
<i>RAM - Asia Bond Total Return</i>	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	16.004	—	—	16.004	16.004	—
<i>RAM - Global Sustainable Income Equities</i>	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	14.105	—	—	14.105	14.105	—
<i>RAM - Global Multi-Asset</i>	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	36.412	—	—	36.412	36.412	—
<i>RAM Stable Climate Global Equities</i>	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	30.283	—	—	30.283	30.283	—
<i>Mediobanca Funds</i>	Attività Finanziarie Detenute per la Negoziazione	230	—	—	230	230	—
<i>Mediobanca Social Impact</i>	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value	7.657	—	—	7.657	7.657	—

Voci di bilancio/ Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività contabili (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra disposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
<i>Mediobanca Fondo per le Imprese II</i>	<i>Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value</i>	1.643	—	—	1.643	1.643	—
<i>Mediobanca Euro High Yield</i>	<i>Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value</i>	4.134	—	—	4.134	4.134	—
<i>Negentropy RAIF Fund</i>	<i>Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value</i>	64.067	—	—	64.067	64.067	—
<i>Asset Backed</i>	<i>Attività Finanziarie al costo ammortizzato</i>	538.926	—	—	538.926	538.926	—

B.2 Operazioni di Leveraged Finance

Il perimetro delle operazioni di *Leveraged Transactions*, secondo la definizione BCE confermata nella lettera al sistema del luglio 2022, riguarda esposizioni a controparti con *rating* sub-investment grade e:

- il cui rapporto tra il Debito totale lordo irrevocabile (“*committed*”) ed Ebitda, al momento dell'erogazione, superi le 4 volte (se supera le 6 volte le operazioni sono classificate come “*Highly Leveraged Transactions*”), o;
- controllate (controllo o possesso di oltre 50% del capitale azionario) da uno Sponsor Finanziario.

In base alle indicazioni della BCE⁽²⁾ non rientrano le esposizioni verso *Holding e Margin Loan* (circa 1 miliardo a giugno scorso), le cui operazioni sono connotate da un forte grado di copertura di garanzie e con basso *Loan to Value*.

Al 30 giugno 2023 l'esposizione complessiva di *Leveraged Transactions* è pari a 3.453 milioni⁽³⁾, in diminuzione dell'1% rispetto allo scorso anno (3.471 milioni, diventano 4.486 milioni includendo *Holding e Margin Loan*) e rappresenta il 20% del portafoglio loan complessivo, circa il 7% degli RWA del Gruppo.

⁽²⁾ A partire da luglio 2023, tuttavia, la BCE ha indicato la necessità di reincludere nel perimetro *Leveraged Finance* le categorie *Holding e Margin Loan*, invariato a giugno 2023, circa 1 miliardo (989 milioni erogati e 1.007 milioni *committed* comprensivi di off balance).

⁽³⁾ A cui si aggiungono esposizioni fuori bilancio (impegni e derivati) per 1.026 milioni (-46% rispetto al 30 giugno scorso che comprendeva un'operazione con ticket rilevante erogata in luglio e ora confluita nel segmento *Corporate*).

La quota “*Highly Leveraged Transactions*” (HLT) ammonta a 1.106 milioni pari al 32% del totale Portafoglio *Leveraged* in calo del 26% rispetto a giugno 2022 (1.490 milioni); l’esposizione in “*Pure LBO*” rimane contenuta (219 milioni, -22% rispetto al giugno scorso). La quota NPL cala del 15%, da 131 a 112 milioni dopo la riclassificazione a *bonis* di una posizione UTP.

L’esposizione *Leveraged* è principalmente relativa alle categorie *Corporate* (73%) e *Infrastructure* (16%).

Nell’esercizio si registrano complessivamente nuovi finanziamenti per 890 milioni che bilanciano estinzioni per 888 milioni e rimborsi netti su linee *revolving* pari a 93 milioni. Le uscite dal perimetro *Leveraged* dovute ad un miglioramento dei parametri di classificazione sono pari a 40 milioni.

SEZIONE 2

Rischi del consolidato prudenziale (*)

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Pur essendo la gestione del rischio responsabilità di ogni funzione aziendale, la Funzione *Risk Management* presiede il funzionamento del sistema del rischio del Gruppo definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso di rischi, attuali e prospettici, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali del Gruppo individuate nel RAF⁽⁴⁾, svolgendo un’attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti per le diverse linee di *business*.

Il *Risk Management* è organizzato sulla base di presidi locali presso le varie società del Gruppo nel rispetto del principio di proporzionalità, coordinati attivamente dalla funzione *Risk Management* di Capogruppo (*Group Risk*

(*) Sono escluse dall’area di consolidamento prudenziale le società Compass RE, Compass Rent e MBContact Solutions e RAM UK

⁽⁴⁾ Il 27 giugno 2023 il C.d.A. ha approvato l’aggiornamento della Politica sulla definizione del *Risk Appetite* e calibrazione del *Risk appetite statement* (RAS). Nell’ambito del Framework, tenuto conto del piano strategico e definito il massimo rischio assumibile, il Gruppo indica il Livello e le tipologie di rischio che la Banca intende assumere definendo obiettivi, eventuali soglie di tolleranza e limiti operativi in condizioni di normale operatività e di stress.

Management) che svolge anche attività specifiche sul perimetro dei rischi di Mediobanca S.p.A., al pari delle funzioni locali sulle rispettive società di riferimento. La funzione *Group Risk Management*, posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, sotto la direzione del *Group Chief Risk Officer*, è costituita dalle seguenti unità organizzative: i) *Supervisory relations & Risk Governance*, la quale gestisce le relazioni con le Autorità di Vigilanza; ii) *Enterprise Risk Management*, che svolge i processi integrati di Gruppo (ICAAP, RAF, *Recovery Plan*, supporto alla pianificazione); iii) *Quantitative Risk Methodologies*, responsabile dello sviluppo delle metodologie quantitative per la misurazione e gestione dei rischi di credito iv) *Credit Risk Management*, che si occupa di effettuare l'attività di analisi del rischio di credito, dell'assegnazione del *rating* interno alle controparti e del parametro di perdita in caso di insolvenza; v) *Market Risk Management e Transformation*, che si occupa del monitoraggio dei rischi di mercato e controparte e di sviluppare, coordinare, razionalizzare e rendere omogenea l'evoluzione dell'informatica all'interno del *Risk Management*; vi) *Asset and Liability Risk Management*, che si occupa del monitoraggio dei rischi di liquidità e tassi di interesse del *Banking Book*; vii) *Non financial Risk Management*, responsabile del presidio dei Rischi Operativi e dei rischi legati alla distribuzione di prodotti e servizi di investimento alla clientela; viii) *Internal Validation & Control*, la quale definisce le metodologie, i processi, gli strumenti e la reportistica impiegati nell'attività di validazione interna, effettua la validazione stessa dei sistemi di misurazione del rischio del Gruppo, definisce e svolge attività di controllo sui principali processi creditizi della Capogruppo.

Nell'ambito del percorso di autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare per il rischio di credito, il Gruppo è stato autorizzato dalle Autorità di Vigilanza al calcolo dei requisiti patrimoniali attraverso l'utilizzo del proprio sistema di *rating* (*Probability of Default* e *Loss Given Default*) per il portafoglio *Corporate* di Mediobanca e Mediobanca International e per il portafoglio mutui ipotecari Italia di CheBanca!. Come parte integrante di tale percorso, in ottemperanza alle disposizioni normative in materia di requisiti prudenziali per gli enti creditizi (Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 575 del 2013 e successive modificazioni - CRR), il Gruppo ha elaborato un Piano di adozione progressiva dei modelli interni per le diverse esposizioni creditizie ("Piano di *Roll-Out*"). Il prossimo passo di estensione del portafoglio coperto da modelli IRB sarà riferibile a Compass, che ha ricevuto l'autorizzazione BCE all'utilizzo del proprio sistema di *rating* per le esposizioni *consumer* dalla segnalazione

trimestrale del 30 settembre 2023. È inoltre in corso lo sviluppo del modello applicabile alle esposizioni *Corporate* relative all'attività *factoring* di MBFACTA, per il quale si conta di presentare l'*Application Package* entro la fine del 2023. Rispetto alle esposizioni assoggettate alla metodologia Standardizzata per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare, il Gruppo si è comunque dotato a fini gestionali di modelli interni per il rischio di credito.

Il Gruppo inoltre si è dotato di un modello di portafoglio al fine di calcolare il capitale economico per il rischio di credito, che permette di tenere in considerazione effetti di concentrazione e diversificazione geo-settoriale.

Impatti derivanti dal conflitto bellico in Ucraina

Il portafoglio del Gruppo non evidenzia esposizioni creditizie rilevanti dirette verso Federazione Russa, Ucraina e Bielorussia.

Le esposizioni presenti al 30 giugno 2023 riguardano per circa 12 milioni il *Corporate and Investment Banking* (in riduzione rispetto ai 28 milioni dello scorso anno), 307 milioni di crediti *Private* (240 milioni) e 92 milioni nel *Retail* (sostanzialmente invariato).

L'esposizione diretta CIB è stata erogata da Mediobanca International, è classificata a Stage2 ma è coperta da assicurazione (Sace).

Le esposizioni *Private* riguardano 57 nuclei di clienti CMB Monaco di nazionalità russa o ucraina gran parte dei quali residenti in Europa o comunque all'estero (residuano solo 6 nuclei a soggetti residenti nella Federazione Russa per 12,3 milioni); si tratta comunque di crediti garantiti in larga parte da immobili di pregio nell'area Monaco – Costa Azzurra e/o dagli strumenti finanziari depositati presso la Banca (le garanzie complessivamente iscritte su tali esposizioni comportano un *Loan to Value* contenuto, inferiore al 40%).

Le esposizioni *Retail* riguardano clientela Compass (61,8 milioni) e CheBanca! (30 milioni) di nazionalità russa ed ucraina, ma residente in Italia nella quasi totalità dei casi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il Gruppo si è dotato di un sistema di governo e controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposto e nel contempo garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio.

Al Consiglio di Amministrazione, nel suo ruolo di supervisione strategica, è riservata l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici del *Risk Appetite Framework* (RAF), dell'adozione dei Sistemi di *Rating* Interni (IRB) a Livello di Capogruppo e del Piano di estensione progressiva dell'approccio IRB a Livello di Gruppo, dei piani industriali e finanziari, dei *budget* e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni, e del *Recovery Plan* (Piano di Risanamento) redatto in linea con le disposizioni contenute nella Direttiva 2014/59/UE (BRRD, *Bank Recovery and Resolution Directive*).

Al Comitato Esecutivo è delegata la gestione corrente della Banca ed il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, ferme restando le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione, svolgendo funzioni consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informativo contabile. Il Collegio Sindacale vigila sul sistema di gestione e controllo dei rischi come definiti dal RAF e sul sistema dei controlli interni, valutando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nonché il loro coordinamento.

Nell'ambito del governo del rischio di credito della Capogruppo, operano con specifiche competenze all'interno dei processi di assunzione, gestione, misurazione e controllo i seguenti Comitati manageriali: Comitato Gestione Rischi di Gruppo con compiti di indirizzo a Livello di Gruppo per tutti i rischi, compiti istruttori per tutte le proposte indirizzate al Comitato Rischi e Consiglio di Amministrazione, e compiti deliberativi per rischi di mercato; Comitato *Lending* e *Underwriting*, con poteri deliberativi per i rischi di credito, controparte ed emittente; Comitato Nuove Operatività, per la valutazione preventiva di nuove attività e l'approvazione dell'ingresso in nuovi settori, di nuovi prodotti e dei relativi modelli di *pricing*.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Mediobanca ha provveduto a definire nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework* (“RAF”) il Livello di rischio complessivo e per tipologia che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio e le relative soglie di tolleranza e limiti di rischio. Il *Risk Appetite Framework* è la cornice di riferimento che lega i rischi alla strategia aziendale (traduce la *mission* e la strategia in variabili quali-quantitative di rischio) e gli obiettivi di rischio all'operatività aziendale (traduce gli obiettivi di rischio in vincoli e incentivi per la struttura).

Come richiesto dalla normativa prudenziale la formalizzazione, attraverso la definizione del RAF, di obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il modello di *business* e gli indirizzi strategici è un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un sistema dei controlli interni con l'obiettivo di rafforzare la capacità della banca di presidiare i propri rischi aziendali garantendo altresì uno sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo. In tale ambito il Gruppo ha sviluppato un modello di governo del *Risk Appetite Framework* all'interno del quale vengono identificati i ruoli e le responsabilità degli Organi aziendali e delle funzioni coinvolte corredati dall'esistenza di meccanismi di coordinamento finalizzati a consentire l'integrazione della propensione al rischio nei processi gestionali.

Nel processo di definizione del *Risk Appetite* la Capogruppo:

- identifica i rischi che è disposta ad assumere;
- definisce, per ogni rischio, gli obiettivi e i limiti anche in condizioni stressate;
- individua le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito.

Ai fini della definizione del RAF, sulla base del posizionamento strategico e del profilo di rischio che il Gruppo si è prefissato di raggiungere, lo *statement* di *Risk Appetite* viene declinato in metriche e soglie di rischio, da individuare con riferimento ai seguenti pilastri del *framework*, in linea con la *best practice* internazionale: adeguatezza patrimoniale, adeguatezza di liquidità e *funding*,

redditività, fattori idiosincratici e rischi non finanziari. Il Consiglio di Amministrazione assume un ruolo proattivo nella definizione del RAF garantendo che il profilo di rischio atteso sia coerente con il Piano strategico, il *budget*, l'ICAAP e la *Recovery Plan* e declinabile in metriche e limiti di rischio adeguati ed efficaci. Per ciascuna dimensione di analisi, il rischio assunto si rapporta a un sistema di obiettivi e di soglie rappresentative dei vincoli regolamentari e della generale attitudine al rischio del Gruppo, definito in coerenza con i processi di pianificazione strategica, valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e gestione dei rischi.

Oltre alle logiche di individuazione e fissazione dei parametri di propensione al rischio, sono disciplinati i meccanismi che regolano la *governance* e i processi di determinazione e attuazione del RAF, in termini di aggiornamento/revisione, monitoraggio ed *escalation* informativa nei confronti dei Comitati e degli Organi aziendali. Sulla base della propria operatività e dei mercati in cui opera, il Gruppo ha identificato i rischi rilevanti da sottoporre a specifica valutazione in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*)⁽⁵⁾ valutando la propria adeguatezza patrimoniale in un'ottica attuale e prospettica che tiene conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. Conformemente a quanto previsto della direttiva “*Capital Requirements Directive IV*” (CRD IV), il Gruppo predispose il documento di *Internal Liquidity Adequacy Assessment Process* (ILAAP), riportante il complesso delle politiche, dei processi e degli strumenti a presidio dei rischi di liquidità e *funding*. L'obiettivo del Gruppo è di mantenere un Livello di liquidità che consenta di far fronte agli impegni di pagamento assunti, ordinari e straordinari, minimizzando contestualmente i costi. La strategia di gestione della liquidità di Gruppo è basata sulla volontà di mantenere un adeguato rapporto tra potenziali flussi in entrata e potenziali flussi in uscita, nel breve e nel medio-lungo termine attraverso il monitoraggio di metriche regolamentari e gestionali, in coerenza con il profilo di rischio definito in ambito RAF.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

In base al principio contabile internazionale IFRS9 “*Strumenti finanziari*”, le attività finanziarie, non oggetto di misurazione in bilancio al *fair value* su base ricorrente (attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed

⁽⁵⁾ Coerentemente con le disposizioni di Banca d'Italia contenute nella Circolare n. 285 “Disposizioni di vigilanza per le banche” del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

esposizioni fuori bilancio) devono essere assoggettate al modello di *impairment* basato sulle perdite attese.

I modelli interni di *rating* rappresentano uno strumento di base per la determinazione dei parametri di rischio utilizzati in ambito di calcolo delle perdite attese, previo aggiustamento dei parametri ad uso regolamentare per le caratteristiche che non si prestano al diretto impiego in ambito contabile (ad esempio la riconversione per un approccio di tipo “*point in time*”). Il calcolo delle perdite attese richiesto dal principio IFRS9 avviene infatti attraverso il metodo del prodotto tra PD, LGD e EAD. Tale calcolo avviene sulla base della vita residua per gli strumenti che hanno subito un significativo deterioramento del rischio (cd. “*Stage2*”) o che presentino oggettivi segnali di deterioramento (“*Stage3*”) e su un orizzonte di 12 mesi per gli strumenti che non rientrino nelle categorie precedenti (“*Stage1*”). Per quanto riguarda le esposizioni fuori bilancio, nel calcolo delle perdite attese vengono utilizzati fattori di conversione creditizia derivanti dall’applicazione dei modelli interni e, qualora non ci siano modelli specifici, i fattori associati al calcolo *standard* dell’EAD.

Il Gruppo adotta criteri quali-quantitativi per determinare se è intervenuto un significativo incremento di rischio di credito e utilizza la presenza di 30 giorni di scaduto o la classificazione a *forborne* quali condizioni da ricondursi in ogni caso allo *Stage2* (cosiddetti *backstop indicators*). Vengono inoltre individuate casistiche di strumenti a basso rischio alla data di rilevazione, compatibili a prescindere con la classificazione a *Stage1* (cosiddetta *low credit Risk exemption*), al ricorrere di un *rating* BBB- della scala *Standard & Poor’s* o di una corrispondente stima interna di probabilità di *default*.

Coerentemente con le opzioni fornite dal Principio, la variazione di PD *forward-looking* a 12 mesi viene adottata quale misura quantitativa di riferimento per la misurazione del Significativo Incremento del Rischio di Credito (SICR) ai fini dell’individuazione delle posizioni da classificarsi a *Stage2*. Il Gruppo verifica che la PD a 12 mesi rappresenti una ragionevole approssimazione degli incrementi di rischio su base *lifetime*⁽⁶⁾. La variazione di PD selezionata per il trasferimento a *Stage2*, così come gli elementi qualitativi osservati, sono specifici per ogni società del Gruppo.

⁽⁶⁾Nel corso del 2022 l’Autorità di Vigilanza ha condotto una specifica attività di valutazione del portafoglio *Corporate* della Capogruppo analizzando, tra gli altri, gli aspetti quantitativi relativi all’ambito IFRS9. Sulla base delle risultanze di tale attività sono attualmente in corso di sviluppo perfezionamenti metodologici tesi ad affinare i criteri di “*Low Credit Risk Exemption*” e transitare verso un approccio *life-time* per la valutazione del SICR. Le innovazioni individuate saranno progressivamente introdotte nel corso del prossimo esercizio.

I fondi accantonati riflettono la somma delle perdite creditizie attese (su un orizzonte di 12 mesi o con un approccio *lifetime*⁽⁷⁾ in funzione dello *stage*) scontate all'*effective interest rate*. La perdita creditizia attesa è il risultato di una valutazione congiunta di tre scenari, un *baseline* e due scenari alternativi. Gli scenari, determinati a Livello di Gruppo, sono aggiornati almeno semestralmente. In particolare, il Gruppo definisce le previsioni degli scenari elaborando le variabili economiche attraverso la personalizzazione di un modello macroeconomico esterno così come indicato al paragrafo 6.

I pesi degli scenari utilizzati nella determinazione della ECL sono stati fissati al 50% per lo scenario base e 25% per gli alternativi; i valori sono quantificati analiticamente sulla base di analisi storiche.

Alla luce della principale ipotesi che caratterizza lo scenario base relativa ad un Livello di inflazione che rimane stabilmente molto elevato, ed in considerazione del fatto che l'impatto risulterà eterogeneamente distribuito sui vari ambiti merceologici, il Gruppo Mediobanca, in continuità con quanto fatto nel precedente esercizio, ha deciso di adottare accantonamenti aggiuntivi ("*overlay*"). Diversamente dallo scorso esercizio caratterizzato principalmente dagli effetti del protrarsi della pandemia, gli attuali *overlay* sono stati applicati nel *Corporate* (incluso *Factoring* e *Leasing*) su settori particolarmente esposti alla pressione inflazionistica al fine di valorizzare eventuali picchi di rischiosità su particolari settori industriali che la metodologia quantitativa coglie solo in media. Sulle posizioni *retail* (*Consumer* e mutui ipotecari) gli *overlay* sono stati mantenuti contro le incertezze del quadro macroeconomico, in continuità con lo scorso esercizio.

Per quanto riguarda il calcolo dell'ECL, sono state inoltre effettuate delle analisi di *sensitivity* rispetto a possibili scenari macroeconomici alternativi, al fine di valutare come i fattori *forward looking* possano influenzare le perdite attese nel contesto di differenti scenari basati su previsioni coerenti nell'evoluzione dei diversi fattori macroeconomici. Le innumerevoli interrelazioni tra i singoli fattori macroeconomici sono, infatti, tali da rendere scarsamente significativa un'analisi di sensitività delle perdite attese basata sul singolo fattore macroeconomico. In particolare, si è provveduto a stimare l'impatto, in termini di ECL, conseguente all'applicazione di parametri di rischio ottenuti rispettivamente tramite l'adozione di uno scenario *baseline* e due scenari alternativi, *mild-positive* e *mild-negative*, determinati su base storica statistica.

⁽⁷⁾ L'approccio *lifetime* considera, qualora possibile, la scadenza contrattuale dell'esposizione. In caso di prodotti senza scadenza contrattuale (es. carte di credito, piani cambiari, linee di credito cancellabili, conti correnti o scoperti di conto corrente), il calcolo viene effettuato su un orizzonte temporale di 12 mesi.

L'analisi ha coperto le esposizioni dei principali portafogli del Gruppo: il portafoglio *Wholesale* di Mediobanca S.p.A. e Mediobanca International, il portafoglio *Private Banking* di Mediobanca, i mutui di CheBanca!, il credito al consumo di Compass, il *factoring* di MBFACTA, i *leasing* di Selma.

La ECL calcolata al realizzarsi degli scenari *mild-negative*, *baseline*, *mild-positive* corrisponde ad una variazione rispettivamente di +5.9%, +0.7% e -4.0% rispetto alla ECL di bilancio.

Nell'ipotesi in cui si realizzi con certezza ciascuno degli scenari *mild-negative*, *baseline* e *mild-positive*, la variazione della incidenza della esposizione in *Stage2* sul totale della esposizione *performing*, *gross carrying amount* includendo sia *on-balance* che *off-balance*, è pari rispettivamente a +0.90%, +0.04% e -0.16% rispetto a quanto contabilizzato.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Gruppo dispone di un sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito che presiede all'intero processo di acquisizione, valutazione, sorveglianza e realizzo degli strumenti di mitigazione utilizzati. I requisiti di ammissibilità a fini regolamentari delle garanzie sono dettagliati nel Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 575 del 2013 e successive modifiche (CRR). Nel Gruppo vengono inoltre elaborati specifici criteri per il riconoscimento gestionale di garanzie ritenute efficaci nella mitigazione del rischio, benché non riconosciute a fini regolamentari.

Nello svolgimento dell'attività creditizia è diffuso il ricorso a garanzie reali su strumenti finanziari o su beni mobili e immobili e a garanzie personali. In particolare:

- garanzie ipotecarie – in fase di acquisizione è richiesta una perizia rilasciata da tecnici indipendenti; specifiche procedure prevedono inoltre il calcolo ed il monitoraggio periodico del *fair value* del bene in base a indici di mercato forniti da *info provider* esterni; ulteriori valutazioni peritali vengono richieste nel caso di scostamenti significativi rispetto all'ultima valorizzazione disponibile;
- garanzie pignoratorie – la valutazione delle garanzie pignoratorie è basata sul valore di mercato per gli strumenti finanziari quotati, o diversamente sul valore di presunto realizzo; al valore così determinato sono applicati scarti prudenziali, differenziati in funzione degli strumenti finanziari assunti a garanzia.

Il Gruppo adotta, inoltre, politiche di mitigazione del rischio tramite la stipula di accordi di compensazione (“*netting agreement*”) e accordi di collateralizzazione (“*collateral agreement*”), verificandone la validità giuridica e il rispetto di criteri normativi per il loro riconoscimento ai fini prudenziali.

Le attività di *Credit Risk Mitigation* vengono disciplinate da apposite Direttive nelle Società del Gruppo interessate. La specificità dei prodotti di riferimento dei singoli *business* e delle forme di collateralizzazione che li assistono, in aggiunta alla diversità nei modelli organizzativi necessariamente adottati nelle varie controllate, comporta la coesistenza nel Gruppo di processi di CRM differenziati. In particolare, le fasi di acquisizione delle garanzie, controllo e *reporting* e valutazione della loro eleggibilità possono essere svolte da funzioni diverse. Rimane tuttavia centrale il ruolo del *Risk Management* in sede di declinazione delle eleggibilità sia a fini regolamentari che gestionali, rispetto ai quali il *Risk Management* di Gruppo presidia la coerenza complessiva. I controlli relativi agli strumenti di mitigazione sono inseriti nel *framework* generale di controllo e gestione dei rischi.

Nel *Private Banking* vengono identificate le situazioni caratterizzate da maggior rischio per dare pronta attuazione alle attività di ripristino dei margini di garanzia tipici del credito c.d. *lombard*. L'esposizione complessiva è caratterizzata da diversificazione dei portafogli a garanzia e da *haircut* richiesti in sede di determinazione del *lending value*.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Il Gruppo si caratterizza per un approccio prudente al rischio che si manifesta in termini di un Livello di posizioni deteriorate tra i più contenuti nel panorama nazionale. Contribuisce inoltre al contenimento dei livelli di esposizioni deteriorate in portafoglio l'attività di gestione delle stesse, che comprende l'utilizzo delle diverse opzioni tipicamente disponibili quali la dismissione del credito (a Livello di singolo credito o di portafoglio), l'attività di escussione delle garanzie ed il raggiungimento di accordi di ristrutturazione.

Il Gruppo riconduce ad un'unica e omogenea definizione i concetti di “*default*” proprio della normativa in materia di requisiti di capitale regolamentare, di “*non-performing*” proprio delle segnalazioni statistiche di vigilanza, e di attività a *Stage3* (“*credit - impaired*”) proprio della

normativa contabile. Sono stati recepiti a tal proposito gli Orientamenti EBA sull'applicazione della definizione di *default* (EBA/GL/2016/07), il Regolamento Delegato (UE) 2018/171 della Commissione del 19 ottobre 2017 e il Regolamento (UE) 2018/1845 della BCE del 21 novembre 2018. In linea con tali principi, le fattispecie di attività deteriorate includono:

- le esposizioni individuate con il criterio dello scaduto da 90 giorni, rispetto al quale le citate norme hanno standardizzato i criteri di calcolo a Livello europeo (in particolare in termini di soglie di rilevanza applicabili e di indifferenza, ai fini del calcolo, della specifica rata a cui viene imputato lo scaduto);
- i casi di cessione dell'obbligazione creditizia che abbiano comportato perdite significative connesse al rischio di credito;
- le ristrutturazioni onerose, vale a dire concessioni nei confronti di un debitore che fronteggia o è in procinto di fronteggiare difficoltà nell'onorare i propri impegni finanziari che implicino una obbligazione finanziaria significativamente ridotta;
- i casi di fallimento o altri sistemi di tutela che comprendono tutti i creditori o tutti i creditori con crediti non garantiti, i cui termini e condizioni sono approvate dal giudice o da altra autorità competente;
- i casi individuati attraverso altre indicazioni dell'improbabile adempimento di un debitore, quali l'esercizio delle garanzie, il superamento di determinati livelli di leva finanziaria, evidenze negative da sistemi informativi quali la Centrale Rischi, sopravvenuta indisponibilità delle fonti di reddito del mutuatario.

Tale approccio si articola a Livello di singole società del Gruppo, che in funzione degli specifici processi di monitoraggio possono privilegiare modalità di rilevamento delle posizioni deteriorate che non abbiano ancora raggiunto i 90 giorni di scaduto di tipo monografico oppure basate su algoritmi automatici. Parimenti, la valutazione contabile dei crediti deteriorati prevede, a seconda delle specificità del *business* delle singole società, modalità di analisi di tipo monografico oppure basate sull'individuazione di *cluster* di posizioni simili.

In sede di monitoraggio vengono inoltre vagliate eventuali esigenze di *write-off*, ossia casistiche di non recuperabilità, anche parziale, del credito. Il *write-off* interviene anche prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito.

Con lo scopo di presidiare adeguatamente la gestione dei portafogli NPL, nel corso degli ultimi anni, sono state emanate dal *Regulator* diverse disposizioni tese a indirizzare il comparto finanziario verso la minimizzazione degli *stock* dei portafogli deteriorati e l'accelerazione delle attività di recupero. Il 26 Aprile 2019 il Parlamento Europeo ha pubblicato sulla gazzetta ufficiale l'aggiornamento del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) con inclusione delle nuove regole da applicare in materia di copertura degli NPL (c.d. *Calendar Provisioning*) derivanti da crediti erogati a partire dalla data di emanazione del nuovo Regolamento. Il meccanismo di calendario prevede, ai fini delle segnalazioni di vigilanza, la copertura integrale dei crediti deteriorati al raggiungimento di determinati periodi di permanenza in portafoglio.

4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le attività finanziarie possono essere oggetto di modifiche contrattuali principalmente in ragione di due esigenze: mantenere un rapporto commerciale di reciproca soddisfazione nei confronti della clientela oppure ricostituire/migliorare le condizioni di merito creditizio di un cliente che si trova o sta per trovarsi in difficoltà nel rispettare gli impegni assunti.

La prima casistica, definita rinegoziazione commerciale, interviene nel momento in cui il cliente potrebbe interrompere il rapporto in essere, grazie al merito creditizio intrinseco e a favorevoli condizioni di mercato. In tale situazione, sono possibili interventi su iniziativa della clientela o su base preventiva volti a mantenere la relazione con il cliente migliorando le condizioni commerciali offerte, salvo il mantenimento di una redditività soddisfacente rispetto al rischio e la congruità con gli obiettivi strategici generali prefissati (ad esempio in termini di *target* di clientela).

La seconda casistica, che integra il concetto di cosiddetta “*forbearance measure*”, viene rilevata in conformità con la specifica normativa in occasione di modifiche contrattuali, rifinanziamenti o di esercizio da parte della clientela di clausole presenti nei contratti.

Per la classificazione a *forborne* il Gruppo individua se a fronte di tali concessioni alla clientela (tipicamente rimodulazione delle scadenze,

sospensione di pagamenti, rifinanziamenti, *waiver* su *covenant*) si configuri una condizione di difficoltà riconducibile all'accumulo effettivo o potenziale (in assenza di concessioni) di oltre 30 giorni di scaduto. La valutazione delle difficoltà finanziarie si avvale principalmente di analisi monografica nell'ambito dell'attività *Corporate* e *leasing* mentre si rilevano condizioni predefinite nell'ambito del credito al consumo (ad esempio osservazione degli accordamenti concessi) e dei mutui immobiliari (ad esempio rilevazione della perdita del posto di lavoro, casi di malattia grave, divorzio/separazione).

La classificazione a *forborne* può riscontrarsi sia in esposizioni deteriorate sia in esposizioni in cui le difficoltà rilevate risultino ancora compatibili con la classificazione a *bonis*. In ogni caso, come segnalato nelle precedenti sezioni, l'assegnazione di una esposizione allo status "*forborne*" è ritenuto non compatibile con la classificazione a *Stage1*. Pertanto, l'applicazione dei periodi di permanenza minima dello status "*forborne*" previsti dalla normativa in materia di segnalazioni statistiche di vigilanza si riflette anche in una prudente transizione a Livello di *Stage1*, 2 e 3. A fronte di concessioni su esposizioni a *Stage2* non è infatti possibile un ritorno a *Stage1* in meno di 2 anni, coerentemente con la durata minima prevista di 2 anni per lo status di "esposizione *bonis forborne*" (in tale periodo lo status può modificarsi solo per cogliere eventuale passaggio a deteriorato). Analogamente, per le esposizioni a *Stage3* non è possibile un ritorno a *Stage1* in meno di 3 anni, coerentemente con la permanenza dello status di "esposizione deteriorata *forborne*" per almeno 1 anno a cui fa seguito (salvo necessità di proroga dello status di deteriorato) la permanenza minima di 2 anni in status "esposizione *bonis forborne*".

Per tornare in *Stage1* le esposizioni devono aver dato prova di completo recupero della qualità creditizia e devono essere venute meno le condizioni per la segnalazione tra le esposizioni "*forborne*". Pertanto, il monitoraggio finalizzato a cogliere eventuali nuove esigenze di passaggio a *Stage2* o 3 è il medesimo riservato alle esposizioni che siano sempre rimaste in *Stage1*. Sono tuttavia oggetto di monitoraggio rafforzato le esposizioni "*forborne*" che siano passate da *Stage3* a *Stage2*, rispetto alle quali è previsto che un ritardo di pagamento superiore a 30 giorni o l'applicazione di una nuova misura di tolleranza determini in ogni caso l'immediato ritorno prudenziale a *Stage3*.

5 Dettagli per segmento di attività

Attività Corporate

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono la tradizionale impostazione dell'Istituto improntata a generali criteri di prudenza e selettività: l'assunzione del rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un'estesa conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna società finanziata, nonché del quadro economico in cui essa opera. In sede di analisi viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prestatore e per definire la corretta remunerazione del rischio assunto; nell'analisi rientrano valutazioni in merito alle caratteristiche di durata e importo degli affidamenti, al presidio di idonee garanzie e all'utilizzo di impegni contrattuali (*covenant*) volti a prevenire il deterioramento del merito di credito della controparte.

Con riferimento alla corretta applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio (cd. *Credit Risk Mitigation*), vengono effettuate specifiche attività finalizzate a definire e soddisfare tutti i requisiti necessari al fine di massimizzare l'effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti.

Ai fini dell'assunzione di rischi di credito, tutte le controparti sono di regola oggetto di analisi e munite di *rating* interno, attribuito dalla funzione *Risk Management* sulla base di modelli interni tenendo conto delle specifiche caratteristiche quantitative e qualitative della controparte. Le transazioni in proposta sono inoltre assoggettate all'applicazione dei modelli LGD, ove applicabili.

Gli affidamenti originati dall'attività delle divisioni di *business*, opportunamente valutati dalla funzione *Risk Management*, sono regolati da deleghe in materia di delibera e di gestione delle operazioni di maggior rilievo che prevedono il vaglio a differenti livelli della struttura operativa.

Il *Credit Risk Management* effettua inoltre una revisione dei *rating* assegnati alle controparti, con frequenza almeno annuale. Con la medesima frequenza, gli affidamenti deliberati devono essere sottoposti a conferma dell'organo deliberante.

La quantificazione dell'*expected credit loss* avviene analiticamente per le pratiche *non performing* ed in base a parametri di PD e LGD per il portafoglio

bonis. Con riguardo ai fondi analitici si applicano valutazioni di *discounted cash flows* e di multipli di bilancio in caso di continuità aziendale, oppure una valutazione dei cespiti in ipotesi di liquidazione. Con riferimento ai crediti in *bonis*, i parametri di PD sono ottenuti a partire da matrici *through the cycle* utilizzate per lo sviluppo del modello di *rating* interno, poi convertendo il dato in termini *point in time*. Le LGD sono calcolate a partire dalla modellistica finalizzata al calcolo regolamentare, rispetto alla quale viene rimosso l'effetto *downturn*. La componente *forward looking* dei modelli viene fattorizzata condizionando i parametri di rischio con gli scenari macroeconomici definiti internamente.

Nell'ambito del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni di credito, Mediobanca adotta una metodologia di *early warning* al fine di identificare una lista di controparti (“*Watchlist*”) meritevoli di un'analisi approfondita per debolezze potenziali o manifeste; le esposizioni individuate vengono classificate in base a diversi livelli di allerta (*Amber*, *Red*, per le posizioni in *bonis*, e *Black* per quelle deteriorate) e vengono esaminate periodicamente al fine di individuare le azioni di mitigazione più opportune. La *Watchlist* è adottata come elemento qualitativo di allocazione a *stage 2*, nel quale confluiscono le controparti classificate ad “*Amber*” o “*Red*”. Sono inoltre oggetto di specifico monitoraggio tutte le posizioni *forborne* e possono essere applicate revisioni alle classificazioni *single name* sulla base di decisioni interne supportate da analisi monografiche.

Leasing

La valutazione dei rischi è basata in via generale su un'istruttoria monografica effettuata con metodologie analoghe a quelle previste per l'attività *Corporate*. Inoltre, per le operazioni di piccolo taglio è prevista la valutazione e la delibera tramite l'utilizzo di un modello di *credit scoring* sviluppato sulla base di serie storiche, differenziato per tipologia di prodotto e per natura giuridica della controparte (tipologia società richiedente).

Le attività di analisi, erogazione, monitoraggio e controllo dei rischi di credito sono supportate in misura significativa del Sistema Informativo Aziendale; è prevista anche una valutazione tecnica del bene oggetto della locazione.

Con l'intento di rendere maggiormente coerente la gestione del rischio al complesso scenario congiunturale, sono state riviste le facoltà deliberative e

rafforzati i processi di misurazione e controllo, attraverso valutazioni periodiche dei crediti in *bonis* anche in ottica di *early warning* (*Watchlist*). Il contenzioso viene gestito con diverse azioni che danno alternativa priorità al recupero del credito piuttosto che del bene in funzione della diversa patologia del rischio.

La quantificazione degli accantonamenti di tutti i contratti *non performing* è oggetto di valutazione monografica ai fini della determinazione delle relative previsioni di perdita, tenuto conto del valore cauzionale dei beni desunto dalle risultanze peritali aggiornate periodicamente, prudenzialmente riviste in diminuzione, e di eventuali garanzie reali. Vengono inoltre fattorizzati scenari riferiti alle strategie di vendita. Il portafoglio in *bonis* è oggetto di valutazione in base ai parametri interni di PD e di LGD. Per la definizione dei parametri di PD sono state utilizzate le matrici di transizione *through the cycle* dei modelli gestionali basate su dati interni, poi convertendo il dato in termini *point in time*. La componente *forward looking* viene fattorizzata condizionando le PD con gli scenari macroeconomici definiti internamente. Le LGD delle esposizioni sono differenziate in funzione della tipologia di prodotto (targato, strumentale, nautico, immobiliare) e condizionate agli stessi scenari macroeconomici definiti internamente per ottenere valori *forward looking*.

In termini di criteri per il passaggio a *Stage2* delle operazioni di *leasing*, oltre alle posizioni identificate tramite il criterio quantitativo dell'incremento della PD, alle posizioni *forborne performing*, o con 30 giorni di scaduto, vengono utilizzate quale elemento qualitativo le evidenze di *Watchlist* di Capogruppo sulla clientela *Corporate* (confluiscono in *Stage2* le controparti classificate ad “*Amber*” o “*Red*”).

Credito al consumo

L'operatività riguarda primariamente Compass, i cui affidamenti sono approvati con l'utilizzo di un modello di *credit scoring* diversificato per prodotto. Le griglie di *scoring* sono sviluppate sulla base di serie storiche interne arricchite da informazioni provenienti da centrali rischi. I punti vendita convenzionati utilizzano un collegamento telematico con la Società che consente l'immediata trasmissione delle domande di finanziamento e il relativo esito. Lo schema di deleghe, attribuite dal Consiglio di Amministrazione della Società, prevede che per combinazioni di importo e perdita attesa crescenti l'approvazione sia demandata alle strutture di sede secondo le autonomie attribuite dal Consiglio di Amministrazione.

Il processo di amministrazione dei crediti con andamento irregolare prevede, sin dal primo episodio di inadempienza, il ricorso a tutti gli strumenti del recupero (sollecito postale, telefonico e con recuperatori esterni oppure azioni di recupero legale); nell'esercizio, Compass ha rafforzato i criteri di *early detection* NPE poiché in presenza di segnali minimi quali un accodamento (sempre considerato *forbearance*) o lievi ma reiterati ritardi in associazione a evidenze negative su banche dati esterne, si procede alla classificazione a *default* secondo il principio di “*unlikeliness to pay*”. Dopo 6 rate arretrate (o 4 rate, in casi particolari come le carte di credito), la società procede alla decadenza del beneficio del termine (ai sensi dell'art. 1186 c.c.). I crediti per i quali è giudicata antieconomica un'azione giudiziale vengono ceduti attraverso aste competitive a *factors*, a partire dal sesto mese successivo alla decadenza dal beneficio del termine, ottenendo un prezzo di cessione frazionale rispetto al capitale residuo, che tiene conto del presumibile valore di realizzo.

La quantificazione degli accantonamenti avviene in maniera collettiva sulla base di metriche di PD, LGD e CCF stimate attraverso l'uso di modelli interni. Per la stima dei parametri di PD ed LGD ai fini del calcolo delle perdite *lifetime* sono state utilizzate le matrici di transizione *through the cycle* computate separatamente per tipologia di prodotto, in linea con i processi gestionali interni (carte di credito revolving / a saldo, prestiti finalizzati, prestiti personali a basso rischio, prestiti personali ad alto rischio, *small ticket* e cessione del quinto a pubblici, privati o pensionati). Una volta ricavati i parametri non condizionati da evidenze storiche recenti, la componente *forward looking* viene fattorizzata condizionando le PD, le relative matrici di transizione e le LGD con specifici modelli macroeconomici basati su scenari interni di Gruppo e sugli andamenti recenti dei tassi di *default* e perdita interni.

Nel credito al consumo, oltre al criterio quantitativo basato sulla variazione di PD, sono in uso specifici indicatori qualitativi di classificazione a *Stage2* delle esposizioni, quali la presenza di misure di sospensione, la presenza di altri crediti deteriorati verso lo stesso debitore ed evidenze nel recente passato di irregolarità di pagamento.

Factoring

Il *factoring*, in cui è specializzata MBFacta, include l'attività tipica (acquisto di crediti commerciali a breve termine e spesso garantiti da coperture assicurative) e quella rateale (acquisto di crediti dalla controparte cedente

rimborsati con rate mensili dai debitori ceduti pressoché integralmente rappresentati da clientela *retail*).

Nel primo caso le strutture interne valutano il grado di solvibilità dei cedenti e dei debitori ceduti con un'istruttoria monografica effettuata con metodologie analoghe a quelle previste per l'attività *Corporate*; nel rateale invece il prezzo di acquisto è determinato a seguito di un'adeguata analisi statistica delle posizioni oggetto di cessione e tiene conto delle proiezioni di recupero, degli oneri e dei margini attesi.

La quantificazione delle esposizioni *non performing* è oggetto di valutazione monografica nel caso di controparti *Corporate* e in base all'individuazione di *cluster* di posizioni similari nel caso delle esposizioni *retail*. Il portafoglio *bonis* è oggetto di valutazione in base a parametri di PD e di LGD. Per la definizione dei parametri di PD si utilizzano le PD ricalibrate fornite da *provider* esterno o stimate internamente sul portafoglio *retail*. Nel caso di transazioni valutate da Capogruppo nell'ambito dell'attività *Corporate* si applicano i parametri previsti dal processo di Capogruppo. La *Watchlist* di Capogruppo è inoltre adottata come elemento qualitativo di allocazione a *Stage2*, nel quale confluiscono le controparti classificate ad “*Amber*” o “*Red*”.

Business NPL ⁽⁸⁾

L'operatività viene svolta da Revalea, che opera sul mercato degli NPL mediante l'acquisto pro soluto di crediti *non performing* ad un prezzo notevolmente inferiore al valore nominale.

La determinazione dei prezzi di acquisto dei crediti *non performing* viene svolta seguendo consolidate procedure che prevedono un'adeguata analisi a campione o statistica delle posizioni oggetto di cessione e tiene conto delle proiezioni di recupero, degli oneri e dei margini attesi. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuato un sistematico raffronto tra incassi attesi per singola posizione ed incassi realizzati. L'attività non rientra più tra le attività *core* di Mediobanca, nel bilancio al 30 giugno 2023 rientra tra le attività in via di dismissione ex IFRS5.

⁽⁸⁾ Per la definizione e il trattamento dei POCI si rimanda a quanto indicato nella Parte A della presente Nota Integrativa.

Premier e Private Banking

Il *Premier e Private Banking* include la concessione di finanziamenti come servizio complementare rispetto alla relazione con la clientela “*Affluent*”, “*High Net Worth*” ed istituzionale, allo scopo di offrire servizi di *Wealth Management* ed *Asset Management*. L'attività esposta a rischio di credito verso clientela si sostanzia in forme tecniche quali l'affidamento per cassa (nella forma di apertura di credito in conto corrente o finanziamenti a breve, medio-lungo termine), autorizzazioni allo sconfinamento di conto corrente, crediti di firma, mutui ipotecari e concessione di massimali su carte di credito.

Gli affidamenti rappresentano di norma rischi garantiti, cioè assistiti da garanzia di firma o reale (pegno su strumenti finanziari del cliente, in gestione patrimoniale o su *dossier* amministrato, ipoteche su immobili, garanzia rilasciata da altro istituto di credito).

Gli affidamenti sono regolati da deleghe in materia di delibera che prevedono la valutazione a diversi livelli della struttura operativa e l'approvazione da parte di Organi individuati in funzione dei livelli di rischio assunti, in base alla dimensione dell'affidamento, alle garanzie e alla tipologia. Gli affidamenti sono sottoposti a revisione periodica (almeno annuale).

La quantificazione degli accantonamenti di tutti i contratti non *performing* avviene in modo monografico, tenuto conto del valore delle garanzie reali. Gli accantonamenti effettuati sul portafoglio *bonis* avvengono sulla base di stime di PD e LGD, fornite da provider esterno, differenziate in base alla tipologia di controparte e alla presenza di garanzie. La *Watchlist* di Capogruppo è inoltre adottata come elemento qualitativo di allocazione a *Stage2*, nel quale confluiscono le controparti classificate ad “*Amber*” o “*Red*”.

Mutui immobiliari

Il prodotto mutui immobiliari è gestito principalmente da CheBanca!, la cui istruttoria e delibera dei rischi è interamente accentrata presso gli uffici della sede centrale. L'approvazione delle domande di finanziamento, effettuata con

ricorso a un modello di *rating* interno, è demandata alla valutazione monografica svolta sulla base di parametri reddituali e di massimo indebitamento oltre che sul valore peritale degli immobili. Il controllo dei rischi assunti, effettuato con cadenza mensile, garantisce il costante monitoraggio del portafoglio.

Gli immobili a garanzia sono sottoposti ad un processo di rivalutazione statistica svolto con frequenza trimestrale; qualora dalle verifiche emerga una diminuzione rilevante del valore dell'immobile viene svolta una nuova perizia da parte di una società indipendente. Una nuova perizia è richiesta in generale anche per gli immobili a garanzia di posizioni passate a sofferenza.

Il monitoraggio del credito (ivi incluse le partite anomale) viene assicurato da un sistema di *reporting* che consente ai gestori di verificare l'evoluzione della qualità del portafoglio e – attraverso gli opportuni indicatori – il tempestivo censimento delle posizioni a rischio, anche per attivare necessari correttivi alle politiche creditizie.

Le pratiche deteriorate sono gestite - nella fase stragiudiziale del recupero - da una struttura organizzativa dedicata con l'ausilio di *collector* esterni. In caso di insolvenza della posizione (o situazioni sostanzialmente equiparabili) vengono attivate procedure di esecuzione immobiliare affidate a legali esterni. Le procedure interne prevedono il censimento ad inadempienza probabile di tutte le pratiche con almeno quattro rate totalmente impagate (anche non consecutive), casistiche di perdurante irregolarità, concessioni che generano una ridotta obbligazione finanziaria superiore all'1% nonché casistiche di finanziamenti regolari per i quali, tramite informazioni interne od esterne (es. centrali rischi pubbliche/private), l'unità preposta ne valuta la classificazione a inadempienza probabile. Il passaggio a sofferenza si verifica una volta accertata l'inefficacia delle azioni di recupero.

Per quanto relativo alle esposizioni oggetto di concessione, sono identificate come esposizioni *forborne*, ovvero esposizioni oggetto di misure di tolleranza, i mutui, in *bonis* o deteriorati, verso i quali CheBanca! concede delle modifiche alle originarie condizioni contrattuali a fronte di uno stato di difficoltà finanziaria del debitore, accertato o presunto, e in ragione del quale si giudica improbabile che possa adempiere integralmente e regolarmente alle proprie obbligazioni creditizie.

La quantificazione dell'ECL avviene analiticamente per le pratiche in sofferenza e in base all'individuazione di *cluster* di posizioni similari per

inadempienze probabili, altri scaduti e *bonis*. Con riguardo alla quota analitica sulle sofferenze si tiene conto del valore peritale dei cespiti (prudentemente deflazionato), dei tempi e dei costi di recupero. Per la definizione dei parametri di PD sono state utilizzate le matrici di transizione *through the cycle* dei modelli gestionali interni basate su dati interni, poi convertendo il dato in termini *point in time*. La componente *forward looking* viene fattorizzata condizionando le PD con gli scenari macroeconomici definiti internamente. Le LGD sono calcolate a partire dalla modellistica finalizzata al calcolo regolamentare, rispetto alla quale viene rimosso l'effetto *downturn*; l'inclusione di elementi *forward looking* si basa su modelli satellite applicati agli scenari macroeconomici definiti internamente.

Ai fini di classificazione a *Stage2* dei mutui immobiliari è in uso un elemento qualitativo di identificazione rappresentato dall'assegnazione alla peggiore classe di *rating* interno prima del *default*.

6 Scenario macroeconomico e impatti

Il contesto macroeconomico del primo semestre 2023 che disciplina l'accantonamento IFRS9 di giugno 2023 è caratterizzato dalle medesime ipotesi sottese allo scenario disponibile a dicembre 2022.

La stagflazione si conferma come caratteristica più probabile per il 2023 con un aumento del Livello dei prezzi associato ad una crescita debole in particolare per la seconda metà dell'anno in corso.

Tuttavia, per il 2023 le previsioni macroeconomiche sono leggermente migliori rispetto allo scenario di base disponibile a dicembre 2022 a causa delle migliori performance del sistema economico complessivo osservate tra novembre 2022 e marzo 2023.

A partire dal 2024 la crescita rimane contenuta ma positiva per il biennio successivo.

Ad esempio, per l'economia domestica nonostante il continuo aumento dei prezzi il 2022 è stato caratterizzato da una crescita economica ben oltre le attese con un tasso di crescita del prodotto interno superiore al 3,8%, più elevato di mezzo punto percentuale del Livello base previsto lo scorso semestre sempre per il 2022.

La crescita del 2023 risulta tuttavia più modesta, anche a seguito della stretta monetaria in corso, e la chiusura su base annua prevede un Livello di crescita del PIL ridotto allo 0,7%, benché più elevato di quanto previsto nel precedente semestre che stimava livelli negativi. Anche per contesto Europeo in generale, e delle relative principali economie nazionali come quella tedesca, si osserva un medesimo andamento con una crescita nel 2022 al disopra delle attese iniziali anche se con un'intensità minore rispetto a quella osservata in Italia, mentre il 2023 risulta caratterizzato da una forte riduzione della crescita rispetto alle previsioni precedenti.

Tuttavia, la maggior resilienza delle principali economie europee rispetto all'Italia riguardo gli effetti della crisi energetica, dovuta sia alla possibilità di disporre in alcuni casi di efficaci misure di contenimento dei prezzi (es. Germania) o in altri casi di approvvigionamenti energetici alternativi alle fonti fossili (es. Francia) permetterà loro di riprendere un sentiero di crescita più sostenuto rispetto all'Italia a partire dal 2024. Ad esempio, per l'UE nel biennio 2024-2025 i tassi di crescita risulteranno pari rispettivamente a 1,9% e 2,4% contro 1,3% e 1,2% dell'Italia.

Inoltre, un ulteriore aspetto che potrebbe penalizzare l'economia domestica è il Livello di disoccupazione con un tasso medio che per l'Italia nel triennio 2023-2025 segnerà una sensibile crescita essendo previsto pari all'8,5% contro 8,1% del 2022, rimanendo per il prossimo triennio stabilmente sopra 8%, rispetto ad un andamento europeo che si mantiene stabile e su livelli più contenuti. (6,2% in media nel triennio 2023/25).

Tabella 1 – Parametri scenario macro-economico baseline al 30/06/2023⁽⁹⁾

Previsioni PIL	2022	2023	2024	2025
Italia	3,8%	0,7%	1,3%	1,2%
UE	3,5%	0,6%	1,9%	2,4%
USA	2,1%	0,6%	0,5%	2,4%
Tasso di Disoccupazione	2022	2023	2024	2025
Italia	8,1%	8,5%	8,4%	8,2%
UE	6,1%	6,4%	6,2%	6,-%
USA	3,6%	4,1%	4,6%	3,9%
Tasso di Interesse titoli Governativi (10 anni)	2022	2023	2024	2025
Italia	3,1%	4,8%	4,8%	4,7%
Germania	1,2%	2,7%	2,7%	2,7%
USA	3,-%	4,-%	4,1%	3,9%

⁽⁹⁾Come riportato nella sezione 2.3, si ricorda che il Gruppo definisce le previsioni dello scenario baseline elaborando le variabili economiche attraverso un modello macro-economico esterno, nel quale vengono fattorizzate le aspettative interne sui tassi di interesse.

Tabella 2 – Parametri scenario macro-economico mild positive al 30/06/2023

Previsioni PIL	2022	2023	2024	2025
Italia	3,8%	1,9%	2,9%	2,4%
UE	3,5%	2,6%	4,7%	4,6%
USA	2,1%	2,4%	2,3%	3,8%
Tasso di Disoccupazione	2022	2023	2024	2025
Italia	8,1%	8,2%	7,6%	7,1%
UE	6,1%	6,1%	5,4%	4,9%
USA	3,6%	3,7%	3,7%	2,8%
Tasso di Interesse titoli Governativi (10 anni)	2022	2023	2024	2025
Italia	3,1%	5,1%	5,6%	5,7%
Germania	1,2%	3,1%	3,8%	4,2%
USA	3,-%	5,1%	5,6%	5,7%

Tabella 3 – Parametri scenario macro-economico mild negative al 30/06/2023

Previsioni PIL	2022	2023	2024	2025
Italia	3,8%	-0,6%	-0,5%	-0,2%
UE	3,5%	-1,4%	-0,9%	0,1%
USA	2,1%	-1,1%	-1,4%	0,8%
Tasso di Disoccupazione	2022	2023	2024	2025
Italia	8,1%	8,8%	9,2%	9,4%
UE	6,1%	6,7%	7,-%	7,1%
USA	3,6%	4,5%	5,4%	5,-%
Tasso di Interesse titoli Governativi (10 anni)	2022	2023	2024	2025
Italia	3,1%	4,4%	4,-%	3,7%
Germania	1,2%	2,3%	1,7%	1,3%
USA	3,-%	3,5%	2,8%	2,3%

Il Gruppo ha mantenuto gli accantonamenti aggiuntivi (c.d. “*overlay*”) con lo scopo di includere nei livelli di copertura le incertezze dell’evoluzione del contesto macroeconomico. Diversamente dallo scorso esercizio caratterizzato principalmente dagli effetti del protrarsi della pandemia, in questo esercizio gli *overlay* sono stati applicati nel *Corporate* (incluso *Factoring* e *Leasing*) su settori particolarmente esposti alla pressione inflazionistica al fine di valorizzare eventuali picchi di rischiosità su particolari settori industriali che la metodologia quantitativa coglie solo in media. Infine, sulle posizioni *Consumer* e mutui ipotecari, gli *overlay* sono stati contro le incertezze del quadro macroeconomico, in continuità con lo scorso esercizio.

Complessivamente, tali *overlay* ammontano a 268,5 milioni, suddivisi tra *Consumer* (208,6 milioni), *Corporate* (39,9 milioni di cui 25,3 per *Wholesale*, 14,6 nel *Factoring*), *Leasing* (8,7 milioni) e *Wealth Management* (11,3 milioni interamente riferibili a mutui ipotecari CB!). La riduzione di *overlay* (294 milioni a giugno 2022) riguarda principalmente il comparto *Corporate and Investment Banking*, a seguito della riduzione del perimetro delle controparti ad alto impatto inflazione.

Gli *overlay* applicati aumentano il Livello di *provisioning* che sul *bonis* si attesta a 703,7 milioni pari ad un tasso dell'1,34%.

Tabella 4 – *Overlay Stock*

	Overlay stock alla data	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022
<i>Corporate and Investment Banking</i>	39,9	57,8
<i>Consumer Banking</i>	208,6	215,3
<i>Wealth Management</i>	11,3	14,8
<i>Leasing (Holding Functions)</i>	8,7	6,1
Totale	268,5	294,-

Il Credito al Consumo continua ad aumentare il Livello di *provisioning* (con un tasso di copertura sul *bonis* del 3,75% come nel precedente esercizio) stanziando *overlay* in linea con lo scorso esercizio (208,6 milioni contro 215,3 milioni). In particolare, questi livelli di conservatività fronteggiano l'incertezza congiunturale e compensano tassi di *default* recenti significativamente più bassi rispetto ai livelli tipici per questo segmento di mercato, manifestatisi a partire dalla crisi pandemica e solo in parte spiegabili con politiche di erogazione più stringenti nel corso degli ultimi mesi.

Con riferimento al *Corporate and Investment Banking* sono stati stanziati 39,9 milioni di *overlay* (di cui 25,3 nel *Large corporate* e 14,6 nel *Factoring*) e allocati sui settori particolarmente esposti alla pressione inflazionistica. Gli *overlay* sono stati ridotti rispetto allo scorso esercizio in considerazione della buona reattività dei modelli agli scenari peggiorativi attesi per il 2023/2024 e per la classificazione di alcuni settori da impatto *High/Medium* ad Impatto *Low* per il rischio inflazione in considerazione della buona capacità di superare l'aumento dei costi delle materie prime attraverso l'adeguamento dei prezzi di vendita nonché di una generale tenuta dei volumi. La quota *overlay* del *Leasing* è pari a 8,7 milioni ed includono una piccola quota a presidio della possibile

richiesta di moratoria da parte della clientela residente nelle zone interessate dall'alluvione dell'Emilia-Romagna.

Con riferimento ai mutui ipotecari l'ammontare di *overlay* è pari a 14,6 milioni (13,2 milioni a giugno 2022). Gli accantonamenti aggiuntivi sono stati applicati a tutte le esposizioni *performing* con un maggiore Livello di conservatività sulla porzione di portafoglio individuata come rischiosa a seguito del monitoraggio da parte della Direzione Monitoraggio e Recupero Crediti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valore di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio		Secondo stadio		Terzo stadio		Impaired acquisite o originate					
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da oltre 90 giorni			
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	212.493	24.483	36.409	40.779	77.399	19.578	115.134	34.951	174.758	—	—	—
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	238.833
Totale 30 giugno 2023	212.493	24.483	36.409	40.779	77.399	19.578	115.134	34.951	174.758	—	—	238.833
Totale 30 giugno 2022	36.007	9.650	21.313	50.744	50.486	30.103	99.024	31.864	172.702	—	—	350.583

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Cause/stati di rischio	Rettifiche di valore complessive												Totale											
	Attività rientranti nel primo stato				Attività rientranti nel secondo stato				Attività rientranti nel terzo stato					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate										
	Attività finanziarie in essere al 31/12/2023	Attività finanziarie in essere al 31/12/2022	Attività finanziarie in essere al 31/12/2021	Attività finanziarie in essere al 31/12/2020	Attività finanziarie in essere al 31/12/2023	Attività finanziarie in essere al 31/12/2022	Attività finanziarie in essere al 31/12/2021	Attività finanziarie in essere al 31/12/2020	Attività finanziarie in essere al 31/12/2023	Attività finanziarie in essere al 31/12/2022	Attività finanziarie in essere al 31/12/2021	Attività finanziarie in essere al 31/12/2020												
Rettifiche complessive iniziali	290	309.457	6.787	-	-	316.530	-	383.711	3.317	-	387.029	-	937.069	-	-	735	3.851.19.354	4.013	160	-	1.674.074			
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	4	172.066	3.897	-	-	15.967	-	92.248	-	-	92.248	-	51.767	-	-	X	X	7.004	216	94	-	327.296		
Cancellazioni diverse da write-off	(80)	(26.625)	(1.133)	-	-	(27.808)	-	(14.940)	(1.008)	-	(15.948)	-	(131.397)	-	-	-	-	-	(155)	(12)	-	-	(196.719)	
Rettifiche/fiutse di valore nette per rischio di credito	(94)	(119.129)	(2.994)	-	-	(121.631)	-	(61.339)	(954)	-	(62.310)	-	(178.908)	-	-	-	-	3.321	3.321	(6.282)	(119)	-	(810.488)	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(1.863)	-	-	-	(1.968)	-	(1.993)	-	-	(1.993)	-	(57.567)	-	-	-	-	(337.39)	23.820	-	-	-	-	(61.323)
Altre variazioni	-	(4.225)	-	-	-	(4.225)	-	(13.342)	-	-	(13.342)	-	(92)	-	-	-	-	(9.086)	(92)	-	-	-	-	(29.272)
Rettifiche complessive finali	170	329.331	6.537	-	-	336.870	-	384.345	1.385	-	365.714	-	958.688	-	-	-	-	253.137	706.000	-	-	-	-	1.716.888
Recupari di passo su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.165	-	-	-	-	825	310	2.882	-	-	-	5.389
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(581)	-	-	-	(581)	-	(956)	-	-	(956)	-	(5.162)	-	-	-	-	(1.926)	(3.226)	(263.313)	-	-	-	(51.679)

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.423.760	1.000.125	261.059	123.908	216.135	5.439
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	51.752	88.458	—	416	260	3.087
30 giugno 2023	1.475.512	1.088.583	261.059	124.324	216.395	8.526
30 giugno 2022	1.631.750	1.044.661	201.829	179.912	171.262	9.651

*A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi) **

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	135	—	—	130	391	—
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	—	—	—	—	—	—
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—
A.3 oggetto di altre misure di concessione	—	—	—	99	—	—
A.4 nuovi finanziamenti	135	—	—	31	391	—
B. Finanziamenti valutati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	—	—	—	—	—	—
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—
B.3 oggetto di altre misure di concessione	—	—	—	—	—	—
B.4 nuovi finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	135	—	—	130	391	—
Totale 30 giugno 2022	5.259	—	—	53	600	—

(*) In data 16 dicembre 2022, in occasione della pubblicazione “Closure report of Covid-19 measures”, l’EBA ha annunciato l’abrogazione delle sue linee guida sul reporting e la disclosure riguardanti la pandemia da Covid-19 a partire dal 1° gennaio 2023.

A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	4.112.241	4.112.241	—	—	—	170	170	—	—	—	4.112.071	—
a) Deteriorate	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Non deteriorate	4.112.241	4.112.241	—	X	—	170	170	—	X	—	4.112.071	—
A.2 Altre	6.480.485	4.965.794	—	—	—	3.533	3.533	—	—	—	6.476.952	—
a) Sofferenze	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Inademp. probabili	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
c) Esposizioni scadute deteriorate	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
d) Esposizioni scadute non deteriorate	—	—	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—
e) Altre esposizioni non deteriorate	6.480.485	4.965.794	—	X	—	3.533	3.533	—	X	—	6.476.952	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—
Totale (A)	10.592.726	9.078.035	—	—	—	3.703	3.703	—	—	—	10.589.023	—
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Non deteriorate	16.214.708	33.429	—	X	—	—	—	—	X	—	16.214.708	—
Totale (B)	16.214.708	33.429	—	—	—	—	—	—	—	—	16.214.708	—
Totale (A+B)	26.807.434	9.111.464	—	—	—	3.703	3.703	—	—	—	26.803.731	—

A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	672.799	X	—	424.187	241.976	393.088	X	—	382.931	3.521	279.711	3.627
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	169.477	X	—	162.841	—	163.623	X	—	156.987	—	5.854	—
b) Inadempienze probabili	635.865	X	—	630.798	378	419.774	X	—	419.774	—	216.091	35
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	291.084	X	—	286.395	—	182.725	X	—	182.725	—	108.359	35
c) Esposizioni scadute deteriorate	273.404	X	—	273.404	—	155.983	X	—	155.983	—	117.421	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	62.484	X	—	62.484	—	48.224	X	—	48.224	—	14.260	—
d) Esposizioni scadute non deteriorate	294.813	136.658	158.155	X	—	50.427	1.736	48.691	X	—	244.386	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	16.127	—	16.127	X	—	4.350	—	4.350	X	—	11.777	—
e) Altre esposizioni non deteriorate	67.659.725	60.381.170	2.771.611	X	—	667.888	330.849	337.039	X	—	66.991.837	5
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	657.711	—	657.711	X	—	91.376	—	91.376	X	—	566.335	—
TOTALE (A)	69.536.606	60.517.828	2.929.766	1.328.389	242.354	1.687.160	332.585	385.730	958.688	3.521	67.849.446	3.667
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	1.066	X	—	1,066	—	135	X	—	135	—	931	—
b) Non deteriorate	26.683.320	15.923.619	100.253	X	—	22.030	19.627	2.404	X	—	26.661.290	—
TOTALE (B)	26.684.386	15.923.619	100.253	1,066	—	22.165	19.627	2.404	135	—	26.662.221	—
TOTALE (A+B)	96.220.992	76.441.447	3.030.019	1.329.455	242.354	1.709.325	352.212	388.134	958.823	3.521	94.511.667	3.667

(*) Includono gli impieghi NPL acquisiti da Revalea.

Al 30 giugno 2023 le attività deteriorate lorde flettono da 1.687,6 a 1.582,1 milioni con un'incidenza, pari al 2,9% dell'esposizioni creditizie per cassa verso clientela (3,2%), Livello minimo dell'ultimo decennio. L'aumento dell'indice di copertura (61,2% contro 56,4%) comporta una riduzione più marcata delle deteriorate nette (da 735 a 613,2 milioni). L'incidenza delle attività deteriorate lorde senza includere gli NPL *purchased* di Revalea si attesta – come al 30 giugno 2022 - al 2,5%.

Gross NPL Ratio Finrep (*)

(€ milioni)

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Finanziamenti	52.642,2	51.654,8
Crediti deteriorati	1.339,7	1.327,3
Impieghi a clientela	53.981,9	52.982,1
NPL acquisiti	242,4	360,3
Impieghi di tesoreria ⁽¹⁾	10.229,-	12.664,1
Totale Prestiti e anticipazioni	64.453,3	66.006,5
Gross NPL ratio Finrep %	2,5%	2,6%

⁽¹⁾ Il calcolo del Gross NPL ratio è definito nell'EBA Risk Dashboard come rapporto tra il valore contabile lordo degli NPL (prestiti e anticipazioni) sul totale dei prestiti e anticipazioni. Fonte: EBA Risk Dashboard, Risk Indicators in the Statistical Annex (AQT_3.2).

⁽¹⁾ In linea con le indicazioni EBA Risk Dashboard, la voce esclude la Cassa e ricomprende i depositi liberi presso Banche Centrali.

Al 30 giugno 2023 il Gruppo Mediobanca registra un *Gross NPL ratio Finrep* al 2,5%, in leggero miglioramento rispetto al precedente esercizio (2,6%). Il *Gross NPL Ratio Finrep* calcolato senza gli NPL acquistati di Revalea (attività ceduta e in via di dismissione) si attesterebbe al 2,1% in leggero aumento rispetto a giugno 2022 (2%) ma comunque confermando il Gruppo in linea col mercato domestico⁽¹⁰⁾.

¹⁰ Fonte: EBA Risk Dashboard del 1Q2023 (2,4%)

*A.1.5a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	117	—	—	117	—	—	—	117	—	—
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Oggetto di altre misure di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Nuovi finanziamenti	117	—	—	117	—	—	—	117	—	—
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	1.553	—	—	1.553	—	—	—	589	—	964
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Oggetto di altre misure di concessione	1.242	—	—	1.242	—	—	—	467	—	775
d) Nuovi finanziamenti	311	—	—	311	—	—	—	122	—	189
C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	27	—	—	27	—	—	—	11	—	16
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Oggetto di altre misure di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Nuovi finanziamenti	27	—	—	27	—	—	—	11	—	16
D. ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI NON DETERIORATI	1.163	275	888	—	—	—	—	42	—	42
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Oggetto di altre misure di concessione	721	—	721	—	—	—	—	42	—	42
d) Nuovi finanziamenti	442	275	167	—	—	—	—	—	—	442
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	99.325	85.824	13.501	—	—	—	—	685	317	368
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	124	—	124	—	—	—	—	2	—	2
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Oggetto di altre misure di concessione	13.377	—	13.377	—	—	—	—	366	—	366
d) Nuovi finanziamenti	85.824	85.824	—	—	—	—	—	317	317	—
TOTALE (A+B+C+D+E)	102.185	86.099	14.389	1.697	—	1.444	317	410	717	—

(*) In data 16 dicembre 2022, in occasione della pubblicazione “Closure report of Covid-19 measures”, l’EBA ha annunciato l’abrogazione delle sue linee guida sul reporting e la disclosure riguardanti la pandemia da Covid-19 a partire dal 1° gennaio 2023.

*A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela:
dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze (*)	Inadempienze probabili (*)	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	778.882	661.399	248.130
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	28.573	59.110	35.696
B. Variazioni in aumento	153.688	403.688	209.149
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	22.962	282.202	160.137
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	661	—	—
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	106.423	60.754	15.371
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
B.5 altre variazioni in aumento	23.642	60.732	33.641
C. Variazioni in diminuzione	259.771	429.222	183.875
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	1.266	117.558	11.579
C.2 write-off	64.760	25.221	19.883
C.3 incassi	63.832	87.564	57.388
C.4 realizzi per cessioni	81.315	9.465	2.522
C.5 perdite da cessione	38	364	2
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.665	108.097	72.786
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
C.8 altre variazioni in diminuzione	46.895	80.953	19.715
D. Esposizione lorda finale	672.799	635.865	273.404
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	22.148	57.417	30.192

(*) Includono gli impieghi NPL acquisiti da Revalea.

Le voci “ingressi da attività finanziarie *impaired* acquisite o originate” sono relative ai portafogli acquisiti da Revalea.

La voce “Altre variazioni in aumento” è contribuita principalmente dal *Consumer* e dai portafogli NPL acquisiti da Revalea.

Le “Altre variazioni in diminuzione” sono relative allo *stock* dei crediti oggetto di cessione *a factor* del credito al consumo.

*A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela:
dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessione distinte per qualità
creditizia*

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	547.774	735.490
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	41.334	27.653
B. Variazioni in aumento	206.408	443.608
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	56.626	282.302
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	34.400	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	102.369
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	80.045	755
B.5 altre variazioni in aumento	35.337	58.182
C. Variazioni in diminuzione	231.137	505.260
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	307.993
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	102.369	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	34.400
C.4 <i>write-off</i>	6.408	117
C.5 incassi	65.880	104.398
C.6 realizzi per cessioni	4.162	106
C.7 perdite da cessione	109	7
C.8 altre variazioni in diminuzione	52.209	58.239
D. Esposizione lorda finale	523.045	673.838
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	41.177	53.875

Al 30 giugno 2023 le posizioni deteriorate lorde oggetto di concessione (“*forborne*”⁽¹¹⁾) calano da 547,8 a 523 milioni. Il tasso di copertura cresce dal 67,1% al 75,4% e si riflette nel calo della posizione netta da 180,5 a 128,5 milioni.

Le *forborne bonis* presentano un valore lordo di 673,8 milioni in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (735,5 milioni) a seguito prevalentemente dell’uscita verso esposizioni non deteriorate non *forborne* (per la conclusione del *probation period*). Su base netta le *forborne bonis* si riducono da 606 a 578,1 milioni con un *coverage* al 14,2% (17,6%).

Le posizioni nette *forborne* deteriorate riguardano lo 0,2% (0,3%) del totale dei finanziamenti verso la clientela, mentre quelle in *bonis* sono pari all’1,1% (1,3%).

⁽¹¹⁾ Per definizione, la *forbearance sussiste* quando viene offerta una misura specifica a un cliente, che sta vivendo o rischia di incontrare difficoltà finanziarie temporanee negli obblighi di pagamento

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	376.103	91.771	413.304	234.048	163.984	41.466
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	27.316	4.986	45.467	22.701	24.318	5.684
B. Variazioni in aumento	183.507	99.370	295.909	105.189	124.767	35.871
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	—	X	—	X	—	X
B.2 altre rettifiche di valore	71.408	22.999	195.493	45.634	88.609	14.023
B.3 perdite da cessione	38	28	364	79	2	2
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	77.956	46.085	52.821	13.830	11.405	6.485
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—
B.6 altre variazioni in aumento	34.105	30.258	47.231	45.646	24.751	15.361
C. Variazioni in diminuzione	166.522	27.518	289.439	156.512	132.768	29.113
C.1 riprese di valore da valutazione	2.369	356	25.918	15.000	5.127	1.589
C.2 riprese di valore da incasso	37.640	8.187	23.491	12.482	21.239	6.687
C.3 utili da cessione	6.594	1.476	7.517	2.066	1.499	255
C.4 write-off	64.760	2.485	25.221	3.495	19.883	428
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.986	398	78.233	51.747	60.963	15.213
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—
C.7 altre variazioni in diminuzione	52.173	14.616	129.059	71.722	24.057	4.941
D. Rettifiche complessive finali	393.088	163.623	419.774	182.725	155.983	48.224
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	21.611	7.161	40.959	18.749	20.164	6.224

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.913.163	4.935.894	5.358.070	1.970.876	679.826	31.551	49.042.220	63.931.600
- Primo stadio	1.910.528	4.920.497	5.354.248	1.932.994	619.796	25.318	44.947.785	59.711.166
- Secondo stadio	2.635	15.397	3.822	37.882	60.030	6.233	2.766.046	2.892.045
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	1.328.389	1.328.389
- <i>Impaired</i> acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Attività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.506.406	157.967	3.328.081	425.068	161.123	—	230.396	5.809.041
- Primo stadio	1.506.406	157.967	3.328.081	425.068	123.400	—	230.396	5.771.318
- Secondo stadio	—	—	—	—	37.723	—	—	37.723
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- <i>Impaired</i> acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	242.354	242.354
- Primo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- <i>Impaired</i> acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	242.354	242.354
Totale (A+B+C)	3.419.569	5.093.861	8.686.151	2.395.944	840.949	31.551	49.514.970	69.982.995
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	134.972	1.026.817	7.090.978	531.653	334.866	2.973	6.916.380	16.038.639
- Primo stadio	134.972	1.026.817	7.090.978	531.493	321.042	2.973	6.829.046	15.937.321
- Secondo stadio	—	—	—	160	13.824	—	86.268	100.252
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	1.066	1.066
- <i>Impaired</i> acquisiti/e o originati/e	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (D)	134.972	1.026.817	7.090.978	531.653	334.866	2.973	6.916.380	16.038.639
Totale (A+B+C+D)	3.554.541	6.120.678	15.777.129	2.927.597	1.175.815	34.524	56.431.350	86.021.634

Il Gruppo Mediobanca adotta su tutti i portafogli oggetto della segnalazione le valutazioni Standard & Poor's.

La tabella è conforme alla classificazione prevista dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia (VII Aggiornamento) che prevede, per i rating esterni, la ripartizione in 6 classi di merito creditizio.

Le prime tre classi di rischio (classi 1, 2 e 3) sono costituite dalle esposizioni di investment grade, con un *rating* compreso tra AAA e BBB- di Standard & Poor's, e rappresentano l'84% del portafoglio totale (86% considerando anche gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate), escludendo le controparti prive di *rating* e i crediti deteriorati.

Le esposizioni prive di *rating* sono relative essenzialmente alla clientela *retail* e alle piccole-medie imprese.

A.2.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni						Attività deteriorate	Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6			
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.434.962	9.366.709	19.794.453	15.572.916	8.045.805	1.292.736	1.283.043	6.140.976	63.931.600
- Primo stadio	2.433.934	9.352.311	19.755.900	14.992.914	6.987.588	212.804	—	5.975.715	59.711.166
- Secondo stadio	1.028	14.398	38.553	580.002	1.058.217	1.079.932	—	119.915	2.892.045
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	1.283.043	45.346	1.328.389
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	1.381.153	333.808	3.350.177	355.021	108.780	—	—	280.102	5.809.041
- Primo stadio	1.381.153	333.808	3.350.177	317.298	108.780	—	—	280.102	5.771.318
- Secondo stadio	—	—	—	37.723	—	—	—	—	37.723
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	242.354	—	242.354
- Primo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	242.354	—	242.354
Totale (A+B+C)	3.816.115	9.700.517	23.144.630	15.927.937	8.154.585	1.292.736	1.525.397	6.421.078	69.982.995
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	87.980	1.251.372	9.565.387	1.821.083	565.543	42.077	1.066	2.704.131	16.038.639
- Primo stadio	87.980	1.251.372	9.565.352	1.792.556	520.415	21.026	—	2.698.620	15.937.321
- Secondo stadio	—	—	35	28.527	45.128	21.051	—	5.511	100.252
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	1.066	—	1.066
- Impaired acquisiti/e o originati/e	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (D)	87.980	1.251.372	9.565.387	1.821.083	565.543	42.077	1.066	2.704.131	16.038.639
Totale (A+B+C+D)	3.904.095	10.951.889	32.710.017	17.749.020	8.720.128	1.334.813	1.526.463	9.125.209	86.021.634

Per l'assegnazione del *rating* a ciascuna controparte si ricorre a modelli sviluppati internamente ed utilizzati nei processi di gestione del rischio di credito.

Le diverse scale di *rating* dei modelli sono mappate ad un'unica *masterscale* di Gruppo costituita da 6 classi in base alla Probabilità di *default* (PD) sottostante riconducibili alla *masterscale* S&P.

All'interno del Gruppo le società che determinano i *rating* interni e che contribuiscono alle varie classi di *rating* indicate oltre alla Capogruppo (per la clientela *Corporate*) sono: SelmaBPM, Compass Banca, CheBanca! e MBFacta (per la clientela *Corporate*).

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia
A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Garanzie reali ⁽¹⁾					Garanzie personali ⁽²⁾					Totale (1)+(2)		
		Esposizione netta	Immobili - ipotecarie	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	GLN	Derivati su crediti			Crediti di firma			
								Controparti centrali	Banche	Altri derivati	Amministrazioni pubbliche		Banche	Altre società finanziarie
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	2.580.127	2.580.086	—	—	2.516.382	283	—	—	—	—	—	—	—	2.516.665
1.1. totalmente garantite	2.279.593	2.279.558	—	—	2.216.382	283	—	—	—	—	—	—	—	2.216.665
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2. parzialmente garantite	300.534	300.528	—	—	300.000	—	—	—	—	—	—	—	—	300.000
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1. totalmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. parzialmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda		Esposizione netta		Garanzie reali (1)						Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)			
			Immobili - Ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti		Crediti di firma		Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti				
							Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti								
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																		
1.1. totalmente garantite	25.259.414	24.972.190	13.710.926	731.569	3.132.927	3.952.059	—	—	—	—	—	—	—	644.149	28.166	772.486	991.229	23.963.505
- di cui deteriorate	20.834.774	20.612.839	12.511.029	731.569	3.045.289	2.270.815	—	—	—	—	—	—	—	525.150	28.166	572.844	718.238	20.403.100
1.2. parzialmente garantite	263.794	117.530	78.908	26.444	87	7.232	—	—	—	—	—	—	—	80	27	—	4.701	117.479
- di cui deteriorate	4.424.640	4.359.351	1.199.897	—	87.638	1.681.244	—	—	—	—	—	—	—	118.999	—	199.642	272.985	3.560.405
- di cui deteriorate	98.399	39.670	39.395	—	108	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	—	—	39.654
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																		
2.1. totalmente garantite	2.544.868	2.541.834	59.086	—	422.570	472.099	—	—	—	—	—	—	—	14.554	18	99.566	241.630	1.309.523
- di cui deteriorate	1.189.937	1.188.227	48.872	—	397.663	467.818	—	—	—	—	—	—	—	1.455	—	60.489	141.677	1.117.974
- di cui deteriorate	434	407	38	—	—	369	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	407
2.2. parzialmente garantite	1.354.931	1.353.607	10.214	—	24.907	4.281	—	—	—	—	—	—	—	13.099	18	39.077	99.953	191.549
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A.4 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	52.540	51.169	(18.649)	32.520	7.686
A.1. Ad uso funzionale	82	76	(7)	69	—
A.2. A scopo di investimento	45.620	45.561	(18.483)	27.078	6.265
A.3. Rimanenze	6.838	5.532	(159)	5.373	1.421
B. Titoli di capitale e titoli di debito	—	—	—	—	—
C. Altre attività	—	—	—	—	—
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—
D.1. Attività materiali	—	—	—	—	—
D.2. Altre attività	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	52.540	51.169	(18.649)	32.520	7.686
Totale 30 giugno 2022	61.482	61.346	(19.897)	41.449	95

La tabella include gli immobili *ex leasing* oggetto di escussione da parte della controllata SelmaBPM. Tali immobili vengono classificati, nel bilancio consolidato e nel bilancio individuale di Selma, a seconda delle loro caratteristiche e nel rispetto delle procedure interne, tra le attività materiali ex IAS40 o ex IAS2. In rari casi rientrano nella casistica degli immobili ad uso funzionale, mentre non trova applicazione l'IFRS5 non verificandosi le condizioni previste in tale principio.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	—	(145)	309	(6.636)	—	—	60.774	(86.468)	218.628	(299.839)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	(6.636)	—	—	4.869	(69.531)	985	(87.456)
A.2 Inadempienze probabili	419	(563)	3.416	(3.853)	—	—	39.916	(80.210)	172.340	(835.148)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	1.279	(2.846)	—	—	17.925	(31.620)	89.155	(148.259)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	798	(119)	138	(201)	—	—	31.837	(4.734)	84.648	(150.929)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	228	(319)	14.032	(47.905)
A.4 Esposizioni non deteriorate	11.412.322	(7.466)	8.863.897	(25.897)	1.059.606	(1.624)	18.449.911	(74.358)	28.510.093	(610.593)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	9.138	(529)	—	—	200.382	(10.652)	368.592	(84.545)
Totale (A)	11.413.539	(8.293)	8.867.760	(36.587)	1.059.606	(1.624)	18.582.438	(245.770)	28.985.709	(1.396.509)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	369	(4)	562	(131)
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.163.895	(31)	8.736.209	(1.089)	916.858	(262)	11.659.280	(12.211)	3.101.906	(8.699)
Totale (B)	3.163.895	(31)	8.736.209	(1.089)	916.858	(262)	11.659.649	(12.215)	3.102.468	(8.830)
Totale (A+B) 30 giugno 2023	14.577.434	(8.324)	17.603.969	(37.676)	1.976.464	(1.886)	30.242.087	(257.985)	32.088.177	(1.405.339)
Totale (A+B) 30 giugno 2022	11.644.185	(9.649)	17.016.190	(28.821)	1.965.484	(1.402)	32.858.916	(226.305)	30.169.755	(1.411.567)

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	276.329	(335.688)	2.927	(57.235)	137	(165)	13	—	305	—
A.2 Inadempienze probabili	193.139	(382.751)	17.119	(36.334)	—	—	5.833	(689)	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	79.009	(155.115)	12.131	(370)	2	—	—	—	26.279	(498)
A.4 Esposizioni non deteriorate	49.681.551	(674.552)	14.809.750	(35.765)	2.324.042	(6.752)	107.772	(213)	313.110	(1.033)
Totale (A)	50.230.028	(1.548.106)	14.841.927	(129.704)	2.324.181	(6.917)	113.618	(902)	339.694	(1.531)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	931	(135)	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	11.396.101	(14.931)	14.537.871	(6.200)	434.251	(590)	16.455	—	276.612	(309)
Totale (B)	11.397.032	(15.066)	14.537.871	(6.200)	434.251	(590)	16.455	—	276.612	(309)
Totale (A+B) 30 giugno 2023	61.627.060	(1.563.172)	29.379.798	(135.904)	2.758.432	(7.507)	130.073	(902)	616.306	(1.840)
Totale (A+B) 30 giugno 2022	58.567.067	(1.571.103)	27.741.778	(86.223)	3.264.045	(17.506)	1.362.455	(383)	753.702	(1.126)

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	6.321.180	(3.518)	4.205.600	(184)	61.588	(1)	851	—	(196)	—
Totale (A)	6.321.180	(3.518)	4.205.600	(184)	61.588	(1)	851	—	(196)	—
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.135.677	—	15.076.130	—	—	—	—	—	2.901	—
Totale (B)	1.135.677	—	15.076.130	—	—	—	—	—	2.901	—
Totale (A+B)30 giugno 2023	7.456.857	(3.518)	19.281.730	(184)	61.588	(1)	851	—	2.705	—
Totale (A+B)30 giugno 2022	10.203.356	(4.766)	17.762.865	(130)	76.883	(7)	4.201	(2)	39	—

B.4a Indicatori di rischiosità creditizia

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
a) Sofferenze lorde / Impieghi	1,08%	1,31%
b) Partite anomale / Esposizioni creditizie per cassa	2,33%	2,66%
c) Sofferenze nette / Patrimonio Vigilanza ⁽¹⁾	3,03%	4,54%

⁽¹⁾ Le sofferenze nette includono gli acquisti di Non Performing Loan in portafoglio a Revealea che passano da 350,6 a 238,8 milioni.

B.4b Grandi esposizioni

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
a) Valore di bilancio	9.360.267	8.940.901
b) Valore ponderato	7.115.015	6.697.929
c) Numero delle posizioni	8	7

Al 30 giugno 2023 le esposizioni (rischi di mercato e partecipazioni inclusi) superiori al 10% del CET1 riguardano otto gruppi di clienti connessi (uno in più rispetto allo scorso esercizio) per un'esposizione lorda di 9,4 miliardi (7,1 miliardi tenendo conto di garanzie e ponderazioni) in leggero aumento rispetto al giugno 2022 (rispettivamente 8,9 miliardi e 6,7 miliardi). Nel dettaglio le otto posizioni riguardano un gruppo industriale, una compagnia di assicurazione e sei gruppi bancari.

C. Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo detiene un portafoglio di titoli derivanti da cartolarizzazioni di terzi per 1.053 milioni (1.282,6 milioni al 30 giugno scorso), di cui 788,8 nel *Banking Book* e 264,3 nel *trading book* (rispettivamente 1.021,2 e 261,3 milioni).

Nei primi mesi del 2023, il mercato degli ABS ha invertito il trend di allargamento degli *spread* in linea con la tendenza generale del mercato che, nonostante i timori inflazionistici, ha mostrato una buona tenuta al rialzo dei tassi, anche beneficiando del restringimento BTP-*Bund* (per la componente domestica).

Il mercato primario si è parzialmente riaperto per emittenti di elevato *standing* dell'area *core europea* (ad esempio *autoloans* tedeschi e francesi) mentre per emittenti del Sud Europa la mancanza della Banca Centrale nel *bookbuilding* si traduce in una base di investitori che rimane molto limitata.

Dopo il rimborso del TLTRO in giugno (con il contestuale rimborso di liquidità e rilascio di collateral), gli emittenti continueranno a valutare l'emissione di ABS rispetto all'economicità di altre forme di rifinanziamento.

Le esposizioni nel portafoglio di *Banking Book* diminuiscono da 1.021,2 a 788,8 milioni con una prevalenza di titoli senior con sottostanti NPL (486,3 milioni, in riduzione di 217,3 milioni) e CLO (259,4 milioni, stabili nel periodo). Restano limitate e sostanzialmente invariate le posizioni su *tranche mezzanine* (3,5 milioni) e *junior* (0,5 milioni). Il differenziale tra valore contabile (costo ammortizzato) e *fair value* (desunto dalle piattaforme di mercato) si attesta a 15,2 milioni principalmente per l'incremento dei tassi.

Il *trading book* si attesta a 264,3 milioni (261,3 milioni): la quota *senior* ammonta a 149,3 milioni (143,3 milioni), di cui 100,5 milioni nell'operazione di *Transferable Custody Receipt*⁽¹²⁾, 23,9 milioni in *performing loan consumer* e 24,8 milioni in CLO (19,5 milioni a giugno 2022). La quota *mezzanine* si attesta

⁽¹²⁾ L'Istituto ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 21/22 una nota emessa dalla banca depositaria in cui erano stati conferiti sotto forma di trust tre posizioni di CLO (con sottostante *Corporate loan europei*) acquistate da Mediobanca e delle financial guarantee sugli stessi CLO con cui l'Istituto ha comprato protezione; la TCR riconosce capitale e interesse dei CLO sottostanti al netto del premio delle financial guarantee.

a 115 milioni (115,3 milioni) suddivisa tra 66,1 milioni della strategia “*negative basis*”, 27,4 milioni di CLO e 3 tranches di consumer ABS italiani. Non sono più presenti esposizioni *junior*.

Mediobanca ha inoltre esposizioni verso:

- *CLI Holdings e CLI Holdings II* ⁽¹³⁾, SPV di diritto inglese che hanno sottoscritto rispettivamente il capitale di Cairn Loan Investments e Cairn Loan Investments II, gestori indipendenti dei CLO a marchio Polus che, per rispettare le regole prudenziali (art 405 del reg UE 585/2013), investono nelle *tranche Junior* dei CLO gestiti. Al 30 giugno, CLI H I è registrato a bilancio per 12,5 milioni, CLI H II per 38,6 milioni.
- *Italian Recovery Fund*, fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso di diritto italiano gestito da DeA Capital SGR S.p.A. attualmente investito in 5 operazioni (Valentine, Berenice, Cube, Este e *Sunrise I*) con sottostante *NPLs* di banche italiane; l’impegno di 30 milioni è ad oggi utilizzato per 29 milioni;
- *Negentropy RAIF – Debt Select Fund*, fondo di investimento alternativo mobiliare di diritto lussemburghese, gestito da Negentropy Capital Partners Limited e di cui Mediobanca ha svolto il ruolo di *advisor*; il fondo ha sottostante *tranches senior* di *NPLs* e di finanziamenti immobiliari con un NAV complessivo di 118,8 milioni (64,1 milioni la quota di Mediobanca) che scontato le incertezze sui recuperi e il rialzo dei tassi.

⁽¹³⁾ CLI H I è riportato nell’informativa sulle Entità strutturate non consolidate contabilmente, mentre CLI H II è una partecipazione consolidata ad *equity method* ex IAS 28.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni derivanti delle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore
A. NPLs Italia (mutui ipotecari e immobili)	486.305	(2.387)	0	0	0	0
B. Consumer ABS Italia	15.990	2	21.516	99	0	0
C. Performing Loan Olanda	12.759	(14)	992	0	451	(8)
D. Performing Loan UK	34.262	0	0	0	0	0
E. Altri crediti (*)	384.757	(75)	96.006	2.291	0	0
Totale 30 giugno 2023	934.073	(2.474)	118.514	2.390	451	(8)
Totale 30 giugno 2022	1.160.628	(4.277)	118.778	(12.860)	3.185	(402)

(*) Operazioni CLO di cui 100 milioni relativi a TCR.

C.3 Consolidato prudenziale - Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione/ Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Quarzo 7 - Quarzo S.r.l.	Milano	Contabile	888.979	—	113.385	654.114	—	290.900
Quarzo 9 - Quarzo S.r.l.	Milano	Contabile	201.587	—	46.117	124.978	—	120.915
Quarzo 10 - Quarzo S.r.l.	Milano	Contabile	744.472	—	75.883	570.477	—	248.800
Quarzo 11 - Quarzo S.r.l.	Milano	Contabile	508.123	—	57.487	477.949	—	72.000
Quarzo 12 - Quarzo S.r.l.	Milano	Contabile	685.338	—	29.049	605.500	—	94.500
Quarzo CQS S.r.l. Quarzo 2018	Milano	Contabile	63.564	—	7.650	13.480	—	52.000
MB Funding Lux S.A.	Lussemburgo	Contabile	1.012.488	343.701	—	1.100.896	—	—

C.5 Consolidato prudenziale - Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	Non deteriorate	Deteriorate	Non deteriorate	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività non deteriorate	Attività deteriorate	Attività non deteriorate	Attività deteriorate	Attività non deteriorate
Compass	Quarzo CQS (2018)	6.511	61.527	—	43.598	—	95	—	—	—	—
Compass	Quarzo Srl (Q7)	63.303	906.320	—	739.645	—	46	—	—	—	—
Compass	Quarzo Srl (Q8)	—	—	—	35.395	—	100	—	—	—	—
Compass	Quarzo Srl (Q9)	20.397	206.102	—	170.762	—	84	—	—	—	—
Compass	Quarzo Srl (Q10)	56.863	756.103	—	665.616	—	68	—	—	—	—
Compass	Quarzo Srl (Q11)	17.609	494.071	—	316.696	—	9	—	—	—	—
Compass	Quarzo Srl (Q12)	3.127	682.427	—	76.057	—	—	—	—	—	—

C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Quarzo S.r.l. (Compass Banca)

Il veicolo ha attualmente in essere cinque operazioni di cartolarizzazione con sottostante finanziamenti in *bonis* erogati da Compass Banca (che ha sottoscritto l'intero ammontare dei titoli *junior*) e ceduti su base *revolving* per un periodo tra 6 e 66 mesi, al termine del quale potrà avere inizio l'ammortamento dell'operazione. Alcune operazioni presentano come sottoscrittori delle *notes senior* la Capogruppo e/o altre società del Gruppo.

La tabella riassume le cinque operazioni in essere:

data emissione	senior		junior	crediti ceduti nell'anno	data inizio rimborso
	A1	A2			
15 febbraio 2017	—	1215	285	131	15 novembre 2022
25 novembre 2019	600	183	117	—	15 luglio 2020
17 aprile 2020	—	1.760	240	—	15 dicembre 2021
6 aprile 2022	528	—	72	196	15 maggio 2023
11 maggio 2023	450	155	95	35	17 giugno 2024

Legenda:

A1: emesse sul mercato

A2: sottoscritte da Capogruppo e/o società del Gruppo

Nel corso dell'esercizio è stata chiusa l'operazione Quarzo 8 post riacquisto dei crediti residui per un controvalore di 159,4 milioni.

Inoltre, lo scorso 11 maggio, il veicolo ha perfezionato l'operazione di cartolarizzazione Quarzo 12 attraverso la cessione di un portafoglio di crediti in *bonis* pari a 700 milioni, successivamente integrato da *revolving* per ulteriori 35 milioni.

Quarzo CQS S.r.l. (Compass Banca, già Futuro)

Il veicolo ha in essere una sola operazione perfezionatesi nel 2018 con sottostante crediti della cessione del Quinto ex Futuro (ora fusa in Compass Banca) e ceduti in un'unica *tranche non revolving*. I titoli *senior* (originariamente in essere per 598 milioni ed attualmente in circolazione per 13,5 milioni) sono quotati alla borsa di Dublino e collocati sul mercato, mentre i titoli *junior* (52 milioni) sono integralmente posseduti da Compass Banca. La chiusura dell'operazione è attualmente prevista nel mese di settembre 2023.

MB Funding Lux S.A. (Mediobanca)

Il veicolo è stato costituito da Mediobanca S.p.a. con la finalità di perfezionare operazioni *secured* con sottostante *pool* di crediti *Corporate* originati da Mediobanca International (Luxembourg) SA o Mediobanca S.p.A. e di cui si mantiene il rischio creditizio. Le *notes*, che rientrano nel programma "*Medium Term Note*" della Capogruppo, sono sottoscritte integralmente da società del Gruppo e utilizzate come *collateral* nell'ambito del mercato interbancario.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad effettuare una ristrutturazione delle operazioni in essere al 30 giugno 2022 unendo le tre operazioni con data emissione 22 maggio 2017, 1 dicembre 2017 e 10 ottobre 2018 in una sola operazione e provvedendo ad aumentarne l'operatività per 100 milioni, le tre operazioni in essere, per un valore nominale complessivo di 1,1 miliardi, sono, pertanto, così divise:

Data emissione	Valore nominale	Data rimborso
22 maggio 2017	800	3 luglio 2023
20 febbraio 2019	200	15 ottobre 2026
11 dicembre 2020	100	11 giugno 2026

Si riporta, per facilitarne la comprensione, anche la tavola pubblicata al 30 giugno 2022:

Data emissione	Valore nominale	Data rimborso
25 giugno 2017	200	25 giugno 2023
20 dicembre 2017	100	20 dicembre 2024
30 ottobre 2018	400	30 ottobre 2023
11 dicembre 2020	100	11 giugno 2026
13 ottobre 2021	200	15 ottobre 2026

Si segnala infine che l'unica emissione "unsecured" da 10 milioni è scaduta nel mese di giugno 2023.

* * *

Nell'esercizio i rapporti intercorsi tra le società originator e le società veicolo sono i seguenti:

Società veicolo	Cessioni di crediti	Incassi	Servicing fees	Interessi Junior	Additional return maturata
Quarzo CQS S.r.l. Quarzo 2018	—	47,2	0,2	1,1	4,8
Quarzo S.r.l.	1.062,1	2.020,1	6,8	22,2	276,3
MB Funding Lux	215.741,3	142.715,-	—	—	2,7

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per quanto riguarda la descrizione dell'operatività rappresentata nelle tabelle D.1 e D.3, di seguito riportate, si fa rimando a quanto riportato in calce alle tabelle stesse. Per quanto attiene in particolare all'operatività in titoli di debito a fronte di pronti contro termine a medio e lungo termine, si rimanda invece a quanto riportato nella presente Nota integrativa - Parte B.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.499.821	—	1.499.821	X	1.364.696	—	1.364.696
1. Titoli di debito	1.349.542	—	1.349.542	X	1.219.563	—	1.219.563
2. Titoli di capitale	150.279	—	150.279	X	145.133	—	145.133
3. Finanziamenti	—	—	—	X	—	—	—
4. Derivati	—	—	—	X	—	—	—
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale	—	—	—	X	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—
2. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—
D. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.184.230	—	1.184.230	—	847.866	—	847.866
1. Titoli di debito	1.184.230	—	1.184.230	—	847.866	—	847.866
2. Titoli di capitale	—	—	—	X	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.703.385	2.355.717	1.347.668	27.023	2.817.053	1.852.999	964.054
1. Titoli di debito	1.341.450	—	1.341.450	—	953.981	—	953.981
2. Finanziamenti	2.361.935	2.355.717	6.218	27.023	1.863.072	1.852.999	10.073
Totale 30 giugno 2023	6.387.436	2.355.717	4.031.719	27.023	5.029.615	1.852.999	3.176.616
Totale 30 giugno 2022	7.687.785	2.628.586	5.059.199	26.278	5.808.973	1.610.451	4.198.522

D.3 Consolidato prudenziale – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.499.821	—	1.499.821	2.324.398
1. Titoli di debito	1.349.542	—	1.349.542	1.798.008
2. Titoli di capitale	150.279	—	150.279	526.390
3. Finanziamenti	—	—	—	—
4. Derivati	—	—	—	—
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—
2. Titoli di capitale	—	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—
C. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—
2. Finanziamenti	—	—	—	—
D. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.184.230	—	1.184.230	1.610.176
1. Titoli di debito	1.184.230	—	1.184.230	1.610.176
2. Titoli di capitale	—	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (<i>fair value</i>)	3.914.581	—	3.914.581	4.065.285
1. Titoli di debito	1.383.584	—	1.383.584	1.112.925
2. Finanziamenti	2.530.997	—	2.530.997	2.952.360
Totale attività finanziarie	6.598.632	—	6.598.632	7.999.859
Totale passività finanziarie associate	5.781.150	—	X	X
Valore netto 30 giugno 2023	817.482	—	6.598.632	X
Valore netto 30 giugno 2022	1.425.926	—	X	7.999.859

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

A fine esercizio non sussistono operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate Integralmente che abbiano determinato la rilevazione in bilancio del continuo coinvolgimento (“*continuing involvement*”).

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

A fine esercizio non sussistono operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate Integralmente.

D. Operazioni di covered bond

La società veicolo Mediobanca Covered Bond srl, costituita ai sensi dell’articolo 7 bis della L.130/99, è controllata da CheBanca! al 90% e il residuo 10% è in capo a SPV Holding.

Il Consiglio di Amministrazione di dicembre 2020 ha deliberato il rinnovo del Programma di *Covered Bond* per ulteriori 10 anni rispetto al termine originario di scadenza (dicembre 2021) e per un importo complessivo di € 10 miliardi.

L’operazione prevede il coinvolgimento di:

- Mediobanca quale emittente dei *covered bond*;
- CheBanca! quale cedente, anche su base *revolving*, di attivi cedibili in base alla normativa nei limiti collegati ai coefficienti patrimoniali consolidati di Mediobanca e nel ruolo di *Servicer*;
- Mediobanca Covered Bond S.r.l. (società veicolo) quale cessionaria *pro-soluto* degli attivi e garante dei *covered bond*.

Le emissioni del programma hanno rating AA attribuito da Fitch; a seguito dell’innalzamento del rating sovrano italiano anche le emissioni del *covered bond* di Mediobanca spa hanno ottenuto un upgrade (*precedente rating AA-*).

Il programma ha in essere 7 operazioni per un controvalore di 5.250 milioni collocati ad investitori istituzionali garantiti da attivi ceduti da che CheBanca! a Mediobanca Covered Bond per 7.099,3 milioni così suddivise:

data emissione	valore nominale	tasso	data scadenza
ott-13	750	Fix: 3,625%	ott-23
nov-15	750	Fix: 1,375%	nov-25
nov-17	750	Fix: 1,25%	nov-29
lug-18	750	Fix: 1,125%	ago-24
lug-19	750	Fix: 0,5%	ott-26
gen-21	750	Fix: 0,01%	feb-31
giu-22 (*)	750	Fix: 2,375%	giu-27

(*) In data 10/08/2022 c'è stato un increase di 250 milioni a valere sull'emissione da 500 milioni effettuata a giugno.

Nell'esercizio sono stati ceduti attivi da CheBanca! alla società veicolo Mediobanca Covered Bond per 672,1 milioni con contestuale riacquisto di attivi per 14,5 milioni.

A seguito dell'introduzione del nuovo Titolo 1-bis nell'ambito della legge 130/1999 (il "Titolo 1-bis") e del 42° aggiornamento della Circolare 285/2013 (le "Disposizioni"), Mediobanca e CheBanca!, rispettivamente in qualità di Banca Emittente e Banca Cedente nell'ambito del Programma di *covered bond* in essere hanno effettuato una serie di attività volte ad adeguare il programma, le procedure operative, i presidi di controllo e la relativa documentazione contrattuale al nuovo quadro normativo introdotto dal predetto Titolo 1-bis e dalle nuove Disposizioni.

* * *

E. Consolidato prudenziale - modelli per la misurazione del rischio di credito

Il Gruppo Mediobanca utilizza il metodo IRB *Advanced* (parametri PD e LGD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito del portafoglio Corporate di Mediobanca e Mediobanca International e del portafoglio mutui ipotecari Italia di CheBanca!. È stato inoltre elaborato un Piano di adozione progressiva dei modelli interni per le diverse esposizioni creditizie (“Piano di *Roll-Out*”) nell’ambito del quale Compass applicherà il metodo IRB sulle esposizioni *Consumer* dal 30 settembre 2023. Rispetto alle esposizioni assoggettate alla metodologia Standardizzata per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare, il Gruppo si è comunque dotato a fini gestionali di modelli interni per il rischio di credito. Il Gruppo inoltre si è dotato di un modello di portafoglio al fine di calcolare il capitale economico per il rischio di credito, che permette di tenere in considerazione effetti di concentrazione e diversificazione geo-settoriale. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella “Sezione 1.1 Rischi di credito” della presente Parte della Nota Integrativa.

1.2 RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La misurazione ed il monitoraggio quotidiano dell'esposizione gestionale ai rischi di mercato generati dalle posizioni presenti nel portafoglio di *trading* vengono svolte utilizzando, oltre al calcolo giornaliero dei risultati economici gestionali, principalmente i seguenti indicatori:

- *sensitivity* - principalmente Delta e Vega - verso i principali fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, *spread* creditizi, inflazione, volatilità, dividendi, correlazioni, ecc.); essi rappresentano la variazione positiva o negativa del valore di attività finanziarie e di derivati a variazioni dei summenzionati fattori di rischio, fornendo una rappresentazione statica del rischio di mercato del portafoglio di *trading*;
- *Value-at-Risk* calcolato utilizzando una metodologia di simulazione storica pesata con scenari aggiornati giornalmente, con orizzonte di liquidazione delle posizioni fissato ad un giorno lavorativo e con un Livello di confidenza del 99%.

Il monitoraggio dei limiti attraverso VaR e *sensitivity* è effettuato giornalmente per assicurare il rispetto dei limiti gestionali a presidio dell'appetito al rischio stabilito dall'Istituto per il portafoglio di negoziazione e, nel caso del VaR, anche per valutare attraverso il *backtesting* la robustezza del modello. Sul complesso delle posizioni oggetto di calcolo del VaR viene anche calcolata giornalmente l'*expected shortfall* in simulazione storica, misura che rappresenta la media delle perdite potenziali che si collocano oltre il Livello di confidenza del VaR. Vengono poi svolti con cadenza giornaliera (su specifiche posizioni) e mensile (su tutto il portafoglio) stress test sui principali fattori di rischio per poter cogliere anche gli impatti di movimenti più ampi nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi e cambi) calibrati sulla base di variazioni estreme delle variabili di mercato.

Vengono infine utilizzate altre metriche di rischio complementari più specifiche per poter meglio valutare i rischi di posizioni di *trading* non pienamente misurati dal VaR e dalle *sensitivity*. Il peso dei prodotti che

richiedono queste metriche supplementari è comunque estremamente limitato rispetto all'entità complessiva del portafoglio di *trading* dell'Istituto.

L'esercizio è stato caratterizzato da una persistente volatilità su tutte le *asset class*, in particolar modo sui tassi di interesse. La causa di ciò è da ascrivere al contesto macroeconomico, caratterizzato da un elevato tasso di inflazione per le principali economie occidentali. Inoltre, nel mese di marzo, il default di Silicon Valley Bank e l'acquisizione forzata di Credit Suisse da parte di UBS hanno fatto temere l'inizio di una nuova crisi bancaria che è prontamente rientrata. Non da ultimo, il conflitto russo-ucraino contribuisce al periodo di instabilità dei mercati.

La spinta inflattiva, iniziata alla fine del 2021 come effetto della ripresa post-Covid, ha subito un'accelerazione nel corso del 2022 anche a causa della guerra in Ucraina e delle conseguenti tensioni sul mercato delle materie prime energetiche. Per fronteggiare l'aumento dei prezzi, le Banche Centrali (in particolare la Fed e la BCE) hanno fatto ricorso a politiche monetarie restrittive, tramite ripetuti rialzi dei tassi di sconto (+525 bps in US e +400 bps nell'Area Euro rispetto al 2020). Nonostante ciò, l'inflazione sia negli Stati Uniti che nell'Unione Europea è rimasta ben al di sopra degli obiettivi di politica monetaria. Questo ha generato volatilità sui mercati sia per la mancanza di un orizzonte certo per la fine delle politiche restrittive e sia per il timore di una recessione, dato l'elevato costo del denaro. Solamente a partire dal periodo maggio-giugno si è assistito ad una più decisa diminuzione del tasso di inflazione sia in Europa che negli Stati Uniti. Nel contesto appena descritto, il picco di volatilità è stato registrato nel mese di marzo, quando le notizie sullo stato dei conti di Silicon Valley Bank (SVB) ed il suo successivo default hanno sollevato timori sulla stabilità del settore bancario, sia negli USA che in Europa. Nelle settimane successive, il panico da sell-off si è trasferito su Credit Suisse, considerata l'istituzione finanziaria globale più fragile con un repentino calo delle quotazioni, fino a che le autorità elvetiche hanno spinto per la sua acquisizione da parte della rivale UBS. Ai movimenti sul mercato azionario, negli stessi giorni, si sono aggiunte oscillazioni senza precedenti sul mercato dei tassi di interesse, specialmente sui Titoli di Stato americani - la curva dei rendimenti a breve termine ha ceduto più di 80 bps in una sola seduta; tale situazione si è verificata a causa di una errata previsione degli operatori di mercato a favore di un improvviso cambio di politica monetaria da parte della Fed, volto ad evitare l'effetto contagio su altri istituti bancari americani ritenuti poco solidi.

Superamenti dei limiti di VaR e *Stop Loss* si sono verificati nel corso del mese di marzo, in corrispondenza degli eccezionali picchi di volatilità sul mercato dei tassi.

Il *Value-at-Risk* dell'aggregato di *Trading* è oscillato, nei 12 mesi, tra un minimo di 4,5 milioni a settembre ed un massimo di 16,7 milioni registrato a metà marzo. Il dato medio (8,4 milioni) è risultato superiore del 35% rispetto alla media dell'esercizio precedente (6,1 milioni). Dopo il picco, il dato di VaR è sceso progressivamente fino a raggiungere i 6,7 milioni, ben al di sotto della media dell'esercizio.

I fattori di rischio che spiegano l'andamento del VaR sono principalmente: (i) i tassi di interesse USD a breve termine (*Futures* sulla curva *forward* 3 mesi SOFR) sottostanti alcune posizioni in opzioni *call* e *put*, intermedie su mercati quotati; (ii) i rendimenti dei Titoli di Stato italiani e di paesi dell'Area Euro core. Marginale è il contributo di altri fattori di rischio come i prezzi dei corsi azionari o i tassi di cambio, verso i quali la posizione dell'Istituto è conservativa o sostanzialmente neutrale.

Coerentemente con l'andamento del VaR, l'*Expected shortfall* – che misura un ulteriore scenario di stress sulle stesse serie storiche del VaR - mostra un dato medio superiore rispetto al periodo precedente (12,8 milioni contro 8,2 milioni).

I risultati del *backtesting* giornaliero (basato sul confronto con i Profitti e Perdite teoriche) hanno mostrato nei 12 mesi di osservazioni 3 casi di scostamento rispetto al VaR. Tali superamenti sono avvenuti in corrispondenza dei picchi di volatilità dei tassi di interesse del mese di marzo.

Tab.1: Value at Risk ed Expected Shortfall del portafoglio di trading

Fattori di rischio	Esercizio 2022-2023				(€ migliaia)
					Esercizio
	30 giugno	Min	Max	Media	2021/2022
Tassi di interesse	5.044	1.697	15.354	7.071	2.735
Credito	2.571	1.483	3.641	2.548	1.532
Azioni	2.359	815	8.852	3.609	3.817
Tassi di cambio	1.145	543	2.327	904	633
Inflazione	47	43	1.586	365	140
Volatilità	5.469	1.884	15.083	6.254	3.421
<i>Effetto diversificazione (*)</i>	<i>(9.918)</i>	<i>(20.769)</i>	<i>(6.664)</i>	<i>(12.369)</i>	<i>(617)</i>
Totale	6.717	(14.304)	40.179	8.382	11.661
Expected Shortfall	11.048	5.581	27.851	12.846	8.190

(*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

Oltre ad un limite di VaR sulle posizioni di *Trading*, è prevista un'articolazione maggiormente granulare di limiti di VaR in capo ai desk che lo compongono.

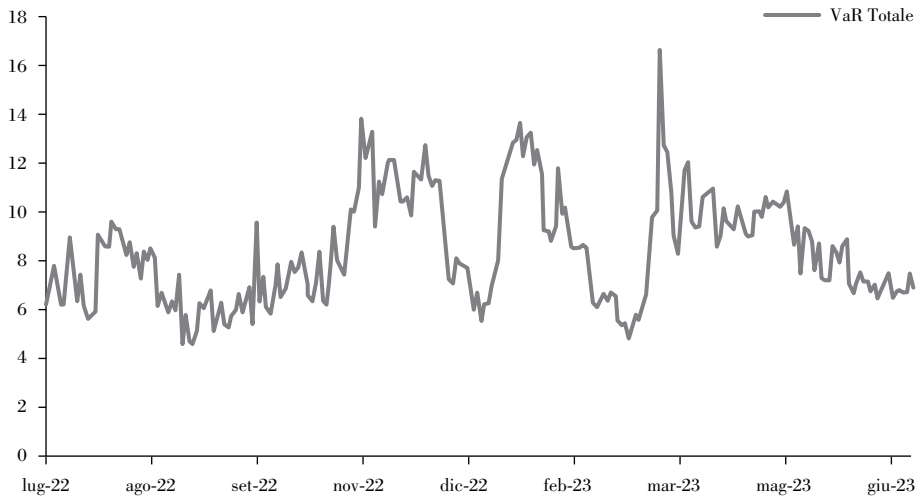
Inoltre, ogni desk ha limiti di *sensitivity* ai movimenti dei diversi fattori di rischio che sono monitorati giornalmente. Nel confronto con l'esercizio precedente si registra un aumento della media dei delta ai tassi di interesse (da 83 mila a 218 mila), coerente con il movimento generale dei tassi. Si segnala, inoltre, la diminuzione del vega azionario medio da 1,4 milioni a 757 mila per punto percentuale e dell'esposizione media ai tassi di cambio da 427 mila a 142 mila per punto percentuale. Il delta azionario è sostanzialmente chiuso a fine esercizio.

Tab. 2: Riepilogo dell'andamento delle principali sensitivities del portafoglio di trading

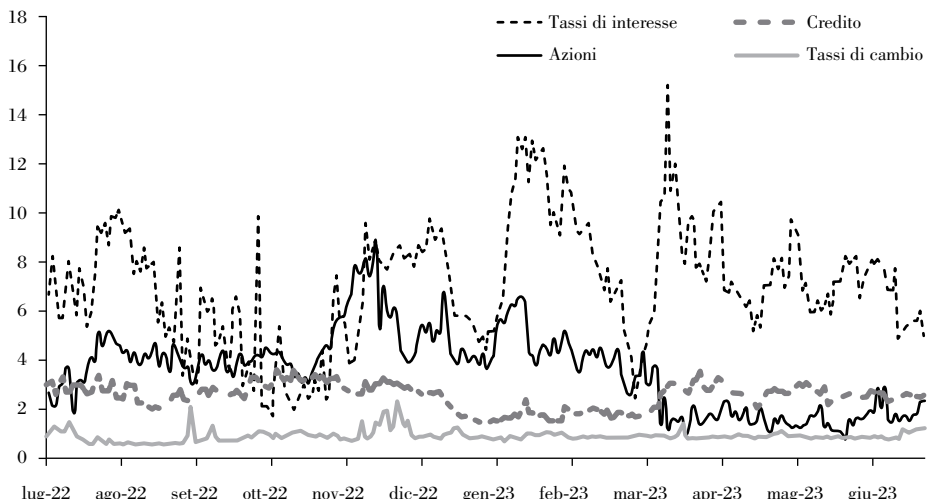
Fattori di rischio	Esercizio 2022/2023				(€ migliaia)
					Esercizio
	30 giugno	Min	Max	Media	2021/2022
Delta azionario (+1%)	(24.805)	(513.481)	6.330.451	418.680	318.529
Vega azionario (+1%)	239.406	(461.445)	3.166.955	757.496	1.438.665
Delta tasso d'interesse (+1bp)	183.720	(173.610)	612.456	218.649	82.913
Delta inflazione (+1 bp)	3.705	(245)	42.311	13.079	221
Delta Tassi di cambio (+1%) (*)	137.294	(3.739.534)	763.080	142.539	427.898
Delta di credito (+1bp)	460.497	(4.356)	730.681	421.632	514.646

(*) Riferito ad apprezzamento dell'euro nei confronti delle valute estere

Andamento del VaR del portafoglio di trading



Andamento componenti del VaR (Trading)



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	—	576.197	365.394	1.844.709	1.904.444	330.350	456.999	—
1.1 Titoli di debito	—	576.197	365.394	1.844.709	1.904.444	330.350	456.999	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	576.197	365.394	1.844.709	1.904.444	330.350	456.999	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	3.428	26.806	616.511	810.676	2.090.077	403.444	139.024	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	3.428	26.806	616.511	810.676	2.090.077	403.444	139.024	—
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri								
+ Posizioni lunghe	—	713.906	72.696	—	204.380	—	—	—
+ Posizioni corte	—	713.906	72.696	—	204.380	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ Posizioni lunghe	—	5.721.196	1.078.673	1.187.570	4.602.679	1.467.297	—	—
+ Posizioni corte	—	5.721.196	1.078.673	1.187.570	4.602.679	1.467.297	—	—
– Altri								
+ Posizioni lunghe	9.925	18.199.251	23.494.283	32.600.624	34.765.334	10.421.303	6.545.566	—
+ Posizioni corte	9.925	44.758.814	26.199.416	15.156.741	27.814.701	8.848.824	3.247.866	—

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli di capitale ⁽¹⁾			
A.1 Azioni	980.684	—	163.498
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	—	—
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	—	—	230
- armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	230
- riservati	—	—	—
- speculativi	—	—	—
B.2 Di altri Stati UE	25	—	—
- armonizzati	25	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati chiusi	—	—	—
B.3 Di Stati non UE	—	—	—
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
Totale	980.709	—	163.728

⁽¹⁾Sbilancio netto tra attività di negoziazione e scoperti tecnici iscritti tra le passività di negoziazione: l'esposizione netta riguarda per oltre il 75% paesi UE.

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di tasso di interesse attraverso la *sensitivity* del margine di interesse e la *sensitivity* del valore economico. La *sensitivity* del margine di interesse quantifica l’impatto sugli utili correnti nel peggiore scenario tra quelli previsti dalle linee guida del Comitato di Basilea (BCBS) recepite nel documento pubblicato dall’EBA nell’ottobre 2022 (EBA/GL/2022/14). In tale analisi gli *stock* patrimoniali vengono mantenuti costanti rinnovando le poste in scadenza con altre aventi identiche caratteristiche finanziarie e considerando un orizzonte temporale di 12 mesi.

La *sensitivity* del valore economico, invece, misura l’impatto sul valore attuale dei flussi futuri nel peggiore scenario tra quelli previsti dalle linee guida del Comitato di Basilea (BCBS).

Tutti gli scenari presentano un limite al ribasso (*floor*) parametrico, impostato secondo le linee guida EBA, che prevede un limite a $-1,5\%$ sulla scadenza a vista con lineare progressione fino a 0% sulla scadenza a 50 anni. Nell’attuale contesto di mercato, tale *floor* ha un impatto molto limitato sulle metriche di *sensitivity*.

Per ambedue le *sensitivities* le poste di bilancio sono considerate al profilo contrattuale fatta eccezione per le poste relative ai depositi in conto corrente della clientela al dettaglio (che sono state considerate sulla base di modelli comportamentali proprietari) e alle poste relative ai crediti al consumo e ai mutui ipotecari (che scontano la probabilità di estinzione anticipata).

Per la determinazione del valore attuale dei flussi sono state adottate diverse curve di riferimento, per l’attualizzazione e per la determinazione dei tassi futuri, sulla base della valuta di negoziazione della posta di bilancio (multicurva). Unicamente per la *sensitivity* del valore economico, i flussi di cassa sono stati decurtati della componente creditizia.

Con riferimento alle posizioni del *Banking Book* del Gruppo al 30 giugno, in caso di un ribasso parallelo della curva (“*Parallel Down*”), il margine d’interesse atteso subirebbe una variazione negativa di 142 milioni in netto peggioramento rispetto allo scorso anno (-57 milioni), per via dell’innalzamento repentino dei tassi di interesse di mercato e la conseguente perdita del beneficio del *floor* regolamentare. Tuttavia, il margine d’interesse atteso risulta nettamente inferiore a quello registrato a fine dicembre (-262 milioni) che ha determinato uno sfioramento del limite RAF prontamente rientrato nei primi mesi del 2023.

Nel dettaglio, la riduzione della *sensitivity* del margine di interesse ha riguardato la gestione del rischio *refixing* attraverso la ristrutturazione delle coperture in essere, la riduzione della liquidità depositata presso la Banca Centrale e acquisto di titoli governativi a tasso fisso.

Con riferimento all’analisi del valore attuale dei *cash flow* futuri del portafoglio bancario di Gruppo, lo *shock* che determina la peggior variazione si verifica nell’ipotesi di appiattimento curva dei tassi (“*Flattener*”).

La variazione sarebbe infatti negativa di 76 milioni, principalmente per l’impatto di Mediobanca (-42 milioni) e Compass (-35 milioni) e a fronte della variazione positiva delle altre controllate. Lo scorso anno la variazione massima era di 201 milioni nello scenario “*Short Up*”.

		(€ milioni)				
Dati al 30 giugno 2023		Banking Book				
	Scenario Limite	Gruppo	Mediobanca S.p.A.	CheBanca!	Compass	Altre
<i>Sensitivity</i> del Margine d’Interesse	<i>Parallel Down</i>	(142)	(66)	(14)	(18)	(44)
<i>Sensitivity</i> del Valore Attuale dei <i>Cash Flows</i> attesi	<i>Flattener</i>	(76)	(42)	9	(35)	(8)

A Livello di Gruppo, i valori ottenuti per la *sensitivity* del margine di interesse risultano inferiori al limite di RAF di Gruppo pari al 14,5% (*sensitivity* del Margine di interesse/Margine d’interesse atteso di Gruppo) mentre la *sensitivity* del valore economico risulta inferiore al limite di RAF di Gruppo del 4,5% (*sensitivity* del Valore Economico/CET1).

L’indicatore regolamentare SOT risulta essere pari a 1,75% (*sensitivity* del Margine di interesse/Tier 1 Capital) e ben al di sotto della soglia regolamentare recentemente alzata dal 2,5% al 5%.

La riduzione della *sensitivity* del margine di interesse riflette le azioni correttive intraprese negli ultimi mesi, tra cui: gestione del rischio *refixing* attraverso la ristrutturazione delle coperture in essere, riduzione della liquidità depositata presso la Banca Centrale e acquisto di titoli governativi a tasso fisso, tutti elementi che avevano per contro determinato l'impennata di fine dicembre.

Oltre agli scenari previsti dal punto di vista regolamentare sono stati analizzati altri scenari:

- *Steepening Up* è uno scenario in cui la curva cresce ma in maniera più pronunciata sulla parte lunga della curva;
- *Flattening Up* è uno scenario in cui la curva cresce ma in maniera più pronunciata nella parte breve della curva;
- *+50 bps* è uno scenario in cui la curva si muove parallelamente in alto di 50 punti base

Dati al 30 giugno 2023	(€ milioni)	
	<i>Banking Book</i>	
Scenario	Gruppo	Mediobanca S.p.A.
<i>Steepening Up</i>	49	15
<i>Flattening</i>	186	75
<i>+50 bps</i>	36	17

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su una determinata attività o passività di bilancio, attribuibili alla volatilità di un determinato fattore di rischio finanziario (tasso di interesse, cambio, credito o altro parametro di rischio), tramite gli utili rilevabili su uno strumento di copertura che ne permetta il bilanciamento delle variazioni nel *fair value* o dei flussi di cassa. In particolare, per le coperture di *fair value*, il Gruppo si pone l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario sui tassi di interesse riportando l'esposizione fruttifera al tasso Euribor (generalmente a 3 mesi)⁽¹⁴⁾.

⁽¹⁴⁾Tale target viene mantenuto anche in presenza di contratti di copertura con controparti di mercato con le quali sono stati firmati accordi di netting e collateralizzazione (CSA – Collateralized Standard Agreements) e la cui valorizzazione è effettuata a tassi Ester

A. Attività di copertura del *fair value*

Le coperture di *fair value* sono utilizzate per neutralizzare gli effetti dell'esposizione al rischio di tasso e di prezzo relativa a specifiche posizioni dell'attivo o del passivo, attraverso la stipula di contratti derivati con primarie controparti di mercato ad elevato *standing* creditizio. In particolare, per quanto riguarda il rischio tasso, il Gruppo applica coperture specifiche di singoli *item* o di gruppi di attività e passività omogenei sotto il profilo del rischio tasso. L'obiettivo delle coperture è ridurre il rischio tasso attraverso *swap* che trasformano le attività e/o passività da tasso fisso a tasso variabile. Gli elementi principalmente coperti sono le passività a tasso fisso o strutturate emesse da Mediobanca, gli investimenti in titoli a tasso fisso dell'attivo detenuti nel portafoglio HTC and HTCS, il portafoglio dei mutui a tasso fisso, i *floor* impliciti nei finanziamenti a tasso variabile del *lending* e nei mutui a tasso variabile erogati da CheBanca! e i depositi di CheBanca! per i quali si tiene conto del nuovo modello comportamentale con un beneficio sulla scadenza effettiva.

Residuano in portafoglio alcune emissioni obbligazionarie strutturate, che non presentano rischi correlati al rischio principale, scomposte tra componente tasso di interesse (coperta) ed altri rischi che trovano rappresentazione nel portafoglio di negoziazione e sono di norma fronteggiati da posizioni esterne di segno opposto; per le obbligazioni strutturate emesse nell'esercizio, per lo più di tipo tasso di interesse, l'Istituto ha applicato la *fair value option* in fase di registrazione iniziale della passività ed i relativi rischi sono stati coperti con derivati valutati al *Fair value Through Profit and Loss* in modo da fronteggiare gli impatti di conto economico.

Le coperture di *fair value* sono anche utilizzate dalla Capogruppo per mitigare il rischio prezzo di investimenti azionari iscritti nel portafoglio di attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

La copertura del portafoglio mutui di CheBanca! avviene attraverso *swap amortizing* il cui profilo di *notional* e scadenze segue sia il profilo dei rimborsi dei mutui sia il tasso di *prepayment* atteso del portafoglio sulla base del modello sviluppato dal *Risk Management* ed oggetto di approvazione interna tenuto conto di un margine di prudenza sui *prepayment*.

All'inizio dell'esercizio è stato ricalibrato il modello comportamentale relativo ai depositi di CheBanca!, al fine di efficientare la copertura di tali poste

di bilancio, riducendo ulteriormente l'esposizione di Gruppo al rischio tasso beneficiando, a Livello di margine, della trasformazione delle scadenze.

Infine, si segnala che è stato completato il passaggio a SOFR (per il USD) su tutte le poste coperte in hedge accounting e relativi strumenti di copertura associati senza registrare, come atteso, variazioni significative nell'efficacia delle coperture.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Questa forma di copertura viene utilizzata principalmente nell'ambito dell'operatività di alcune società del Gruppo (con particolare riferimento al credito al consumo ed al *leasing*) dove a fronte di un elevato numero di operazioni di importo modesto generalmente a tasso fisso viene effettuata una provvista a tasso variabile per importi rilevanti. La copertura viene attuata per trasformare tali posizioni a tasso fisso correlando i flussi di cassa a quelli degli impieghi. Di norma il Gruppo attraverso il contratto derivato fissa il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazioni future legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Le attività di copertura di investimenti esteri consistono nella copertura dell'esposizione di una partecipazione di controllo e del relativo *goodwill* (incluse le attività immateriali identificate a valle della *Purchase Price Allocation*) in valuta estera. Le coperture possono essere realizzate attraverso strumenti derivati o altri strumenti finanziari in valuta come ad esempio emissioni obbligazionarie. L'effetto cambio dello strumento di copertura è imputato a riserva di patrimonio netto per fronteggiare gli effetti dello strumento coperto.

D. Strumenti di copertura

E. Elementi coperti

Per quanto riguarda gli strumenti coperti e di copertura sono già ampiamente descritti nei punti precedenti e ripresi nelle varie parti del Fascicolo.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte generato dalle operazioni di mercato con la clientela o controparti istituzionali viene misurato in termini di valore di mercato potenziale atteso. Per quanto riguarda i prodotti derivati ed i finanziamenti collateralizzati a breve termine (pronti contro termine e *securities lending*) il calcolo si basa sulla determinazione della massima esposizione potenziale (dato un Livello di probabilità del 95%) in diversi punti di un orizzonte temporale fino a 30 anni. Il perimetro di applicazione riguarda tutti i gruppi di controparti che hanno rapporti con l'Istituto, tenendo conto della presenza o meno di accordi di *netting* (es. ISDA, GMSLA o GMRA) e di collateralizzazione (es. CSA). Ad essi si aggiungono le esposizioni derivanti da operazioni sul mercato interbancario. Per queste tre tipologie di operazioni esistono linee accordate ad ogni controparte e/o gruppo previa analisi interna ed approvazione del Comitato *Lending and Underwriting*.

Per le operazioni in derivati, così come previsto dall'IFRS13, il *fair value* incorpora gli effetti del rischio creditizio della controparte (cd. CVA) e del rischio di credito Mediobanca (cd. DVA) basati sul profilo di esposizione futura dell'insieme dei contratti in essere.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata massima (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	8.006.982	28.640.272	7.583.236	5.325.770	15.323.138	4.384.371	3.743.565	500
1.1 Titoli di debito	44.961	1.346.746	2.046.064	2.371.534	3.524.090	956.667	112.289	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	44.961	1.346.746	2.046.064	2.371.534	3.524.090	956.667	112.289	—
1.2 Finanziamenti a banche	5.331.214	1.636.345	631.093	367.960	707	—	128.550	98
1.3 Finanziamenti a clientela	2.630.807	25.657.181	4.906.079	2.586.276	11.798.341	3.427.704	3.502.726	402
- c/c	1.544.870	—	—	—	—	—	—	—
- altri finanziamenti	1.085.937	25.657.181	4.906.079	2.586.276	11.798.341	3.427.704	3.502.726	402
- con opzione di rimborso anticipato	199.265	6.623.341	1.133.657	2.054.903	9.883.033	3.354.249	3.443.778	—
- altri	886.672	19.033.840	3.772.422	531.373	1.915.308	73.455	58.948	402
2. Passività per cassa	18.009.241	19.895.493	5.323.128	10.598.118	13.769.150	1.046.041	1.271.453	—
2.1 Debiti verso clientela	17.167.715	7.562.102	2.810.186	3.738.399	373.219	69.824	41.002	—
- c/c	15.598.614	1.876.569	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	1.569.101	5.685.533	2.810.186	3.738.399	373.219	69.824	41.002	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	1.569.101	5.685.533	2.810.186	3.738.399	373.219	69.824	41.002	—
2.2 Debiti verso banche	840.465	6.722.802	398.885	2.457.694	3.849.576	29.348	629.130	—
- c/c	268.656	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	571.809	6.722.802	398.885	2.457.694	3.849.576	29.348	629.130	—
2.3 Titoli di debito	1.061	5.610.589	2.114.057	4.402.025	9.546.355	946.869	601.321	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	1.061	5.610.589	2.114.057	4.402.025	9.546.355	946.869	601.321	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	22.120	130.000	—	2.917	721.204	—	835.704	—
+ posizioni corte	22.120	130.000	—	2.917	721.204	—	835.704	—
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	—	57.270.174	6.331.537	9.319.835	8.551.181	2.312.573	3.067.800	—
+ posizioni corte	—	56.215.408	1.177.180	3.361.721	15.827.994	3.905.298	6.365.500	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	2.019.612	12.100.379	2.616.406	4.009.396	17.036.323	1.356.444	414.087	—
+ posizioni lunghe	4.686	6.988.747	1.264.399	2.053.871	8.662.328	678.094	124.198	—
+ posizioni corte	2.014.926	5.111.632	1.352.007	1.955.525	8.373.995	678.350	289.889	—

2. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli di capitale ⁽¹⁾			
A.1 Azioni	115.868	—	128.550
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	—	244.396
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	36.730	—	153.850
- armonizzati aperti	32.596	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	152.207
- riservati	—	—	—
- speculativi	4.134	—	1.643
B.2 Di altri Stati UE	122.987	—	245.058
- armonizzati	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	72.593
- non armonizzati chiusi	122.987	—	172.465
B.3 Di Stati non UE	—	—	—
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
Totale	275.585	—	771.854

⁽¹⁾ Di cui il 54% italiani e 46% altri paesi UE.

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La dinamica della componente valutaria del *VaR* esposta a pag. 314 rappresenta efficacemente l'evoluzione dei rischi assunti sul mercato dei cambi in virtù di una gestione complessiva dell'esposizione valutaria.

La partecipazione in RAM (CHF) è stata coperta nella stessa valuta fino a marzo quando è scaduto il relativo prestito obbligazionario. L'effetto cambio di entrambe le partite è gestito secondo il “*Net Investment of foreign operation*”,

ossia le differenze cambio rivenienti dalle poste dell'attivo e del relativo *goodwill*, e della passività emessa sono direttamente contabilizzata in una riserva di patrimonio netto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Corone svedesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	3.273.893	776.168	14.082	36.720	140.593	85.447
A.1 Titoli di debito	864.204	93.506	—	—	4.556	—
A.2 Titoli di capitale	293.569	151.143	—	261	17.257	1.263
A.3 Finanziamenti a banche	212.085	76.577	5.718	1.775	22.930	45.587
A.4 Finanziamenti a clientela	1.755.216	453.284	8.234	34.621	95.779	38.436
A.5 Altre attività finanziarie	148.819	1.658	130	63	71	161
B. Altre attività	1.283	17.253	—	—	11.522	5
C. Passività finanziarie	4.084.617	519.996	120.271	13.197	119.218	84.222
C.1 Debiti verso banche	130.377	153.788	—	12.071	3	8.113
C.2 Debiti verso clientela	2.386.941	346.024	6.210	1.126	113.875	76.105
C.3 Titoli di debito	1.403.097	15.943	114.061	—	—	—
C.4 Altre passività finanziarie	164.202	4.241	—	—	5.340	4
D. Altre passività	15.376	1.148	5.681	127	6.937	83
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	368.639	39.942	1.278	9.255	25.644	9.056
+ Posizioni corte	400.370	46.253	941	9.550	25.035	8.357
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	3.338.517	425.467	354.328	131.197	697.473	721.501
+ Posizioni corte	2.486.617	688.937	189.493	176.973	767.457	706.766
Totale attività	6.982.332	1.258.830	369.688	177.172	875.232	816.009
Totale passività	6.986.980	1.256.334	316.386	199.847	918.647	799.428
Sbilancio (+/-)	(4.648)	2.496	53.302	(22.675)	(43.415)	16.581

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso dell'esercizio il tasso eurodollaro si è mosso intorno al valore medio di 1,04, con minimo a 0,95 e massimo a 1,10, per chiudere a 1,08 ovvero in prossimità dei valori di inizio esercizio. Il *VaR forex* complessivo si è mantenuto relativamente costante a 800 mila con picchi di breve durata a 2 milioni nei momenti di massima escursione del cambio EUR/USD.

1.3 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

GLI STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	30 giugno 2023				30 giugno 2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	94.215.475	22.556.759	1.258.298	2.115.793	51.140.611	24.802.696	2.223.147	243.799.846
a) Opzioni	—	4.802.779	613.240	1.269.393	—	5.824.722	708.379	242.979.042
b) Swap	94.215.475	13.709.595	645.058	—	51.140.611	14.862.262	1.514.768	—
c) Forward	—	277.076	—	—	—	348.654	—	—
d) Futures	—	—	—	846.400	—	—	—	820.804
e) Altri	—	3.767.309	—	—	—	3.767.058	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	—	14.285.141	3.047.327	18.361.567	—	24.930.392	2.337.731	18.485.564
a) Opzioni	—	13.792.650	744.742	17.860.244	—	23.520.849	328.337	18.079.439
b) Swap	—	492.491	—	—	—	1.409.543	—	—
c) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	501.323	—	—	—	406.125
e) Altri ⁽¹⁾	—	—	2.302.585	—	—	—	2.009.394	—
3. Valute e oro	—	20.148.517	789.845	—	—	18.773.897	1.377.560	—
a) Opzioni	—	3.604.697	—	—	—	458.175	—	—
b) Swap	—	6.601.337	504.598	—	—	7.820.925	528.736	—
c) Forward	—	9.942.483	285.247	—	—	10.494.797	848.824	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Mercè	—	1.750.000	169.947	—	—	1.700.000	127.453	—
5. Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	94.215.475	58.740.417	5.265.417	20.477.360	51.140.611	70.206.985	6.065.891	262.285.410

⁽¹⁾ Riguarda esclusivamente *Certificates* emessi.

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 30 giugno 2023				Totale 30 giugno 2022			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair Value positivo								
a) Opzioni	—	616.293	270.054	688.152	—	1.039.048	427	784.678
b) Interest rate swap	242.613	239.367	59.887	—	169.330	196.220	4.753	—
c) Cross currency swap	—	238.334	—	—	—	381.596	—	—
d) Equity swap	—	172.525	—	—	—	161.284	—	—
e) Forward	—	148.770	21.239	—	—	286.453	41.523	—
f) Futures	—	—	—	7.826	—	—	—	11.923
g) Altri ⁽¹⁾	—	—	12.602	—	—	—	—	—
Totale	242.613	1.415.289	363.782	695.978	169.330	2.064.601	46.703	796.601
2. Fair Value negativo								
a) Opzioni	—	724.524	325.764	833.108	—	1.053.244	22.965	1.200.474
b) Interest rate swap	21.750	510.238	18.861	—	19.959	385.617	2.088	—
c) Cross currency swap	—	198.055	22.994	—	—	308.391	36.283	—
d) Equity swap	—	2.875	—	—	—	685	—	—
e) Forward	—	104.804	4.089	—	—	252.588	51.894	—
f) Futures	—	—	—	23.631	—	—	—	14.886
g) Altri ⁽¹⁾	—	—	2.099.503	—	—	—	1.597.551	—
Totale	21.750	1.540.496	2.471.211	856.739	19.959	2.000.525	1.710.781	1.215.360

⁽¹⁾ Riguarda esclusivamente *Certificates* emessi.

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse ⁽¹⁾				
- valore nozionale	X	127.912	200.000	930.386
- fair value positivo	X	59.930	—	344
- fair value negativo	X	592	793	47.169
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	2.335.835	711.469	22
- fair value positivo	X	282.235	3.161	577
- fair value negativo ⁽¹⁾	X	2.369.187	27.754	2.260
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	7.047	241.713	541.084
- fair value positivo	X	17	3.445	868
- fair value negativo	X	—	464	22.992
4) Merci				
- valore nozionale	X	169.947	—	—
- fair value positivo	X	13.206	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	94.215.475	10.845.932	6.291.468	5.419.357
- fair value positivo	242.613	299.982	197.153	65.825
- fair value negativo	21.750	314.325	228.787	278.957
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	—	7.902.678	4.638.683	1.743.780
- fair value positivo	—	72.842	247.906	118.100
- fair value negativo	—	205.572	109.008	44.347
3) Valute e oro				
- valore nozionale	—	13.723.586	2.619.479	3.805.454
- fair value positivo	—	250.206	66.599	90.991
- fair value negativo	—	211.954	60.755	84.859
4) Merci				
- valore nozionale	—	1.150.000	600.000	—
- fair value positivo	—	5.116	570	—
- fair value negativo	—	1.932	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—

⁽¹⁾ Di cui Certificates per nominale 2 302 585 Fair value -2 086 902.

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	45.753.883	51.077.286	21.199.364	118.030.533
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	6.037.479	10.999.400	295.589	17.332.468
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	15.532.959	4.830.205	575.198	20.938.362
A.4 Derivati finanziari su merci	1.590.043	329.904	—	1.919.947
A.5 Altri derivati finanziari	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	68.914.364	67.236.795	22.070.151	158.221.310
Totale 30 giugno 2022	45.261.940	63.563.824	18.587.723	127.413.487

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	4.245.934	23.081.608
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swap	—	—
d) Altri ⁽¹⁾	218.385	—
Totale 30/06/2023	4.464.319	23.081.608
Totale 30/06/2022	4.525.642	26.446.452
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	2.834.997	23.071.967
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swap	—	—
d) Altri ⁽¹⁾	—	—
Totale 30/06/2023	2.834.997	23.071.967
Totale 30/06/2022	2.199.753	26.791.001

⁽¹⁾ Riguarda esclusivamente *Certificates* emessi.

Alla colonna “*basket*” concorrono le posizioni su indici di credito pareggiate da posizioni su single name che compongono l’indice stesso relativo alle emissioni *skew*⁽¹⁵⁾ per un valore nozionale delle strutture di arbitraggio pari a 18 miliardi (17,6 miliardi lo scorso esercizio). Il derivato *embedded* delle emissioni è rappresentato negli acquisti di protezione su singoli soggetti per 1,4 miliardi⁽¹⁶⁾ (1,6 miliardi).

⁽¹⁵⁾ Si veda quanto riportato nella precedente sezione “Parte B – Passivo – Passività finanziarie al costo ammortizzato” del presente fascicolo.

⁽¹⁶⁾ Gli *embedded* con sottostante commodities (170 milioni) e i relativi derivati (1.750 milioni) riportati nella tabella A.3.

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	158.778	243.371
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swap	—	—
d) Altri	—	—
Totale	158.778	243.371
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	212.650	297.714
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swap	—	—
d) Altri ⁽¹⁾	203.733	232.740
Totale	416.383	530.454

⁽¹⁾ Riguarda esclusivamente *Certificates* emessi.

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo (positivo e negativo) per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale ⁽¹⁾	X	2.196.177	70.829	—
– fair value positivo	X	8.861	5.349	—
– fair value negativo ⁽¹⁾	X	203.910	—	—
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	X	14.526	—	—
– fair value positivo	X	25.504	—	—
– fair value negativo	X	1.973	—	—
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	7.240.601	3.032.757	15.005.563	—
– fair value positivo	—	1.629	31.933	—
– fair value negativo	—	34.902	123.186	—
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	7.233.083	3.831.156	14.828.199	—
– fair value positivo	—	30.048	55.454	—
– fair value negativo	14.847	12.748	24.817	—

⁽¹⁾ Di cui *Certificates* per nominale 218 385 Fair value -203 733.

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Vendita di protezione	9.312.916	15.942.610	651.438	25.906.964
2 Acquisto di protezione	10.723.278	16.327.427	495.222	27.545.927
Totale 30/06/2023	20.036.194	32.270.037	1.146.660	53.452.891
Totale 30/06/2022	12.662.552	46.263.232	1.037.063	59.962.847

1.3.2 LE COPERTURE CONTABILI

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	30 giugno 2023				30 giugno 2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	59.316.375	28.878.165	10.000	—	62.909.859	4.301.921	20.000	—
a) Opzioni	—	1.711.945	—	—	—	2.146.137	—	—
b) Swap	59.316.375	27.166.220	10.000	—	62.909.859	1.913.236	20.000	—
c) Forward	—	—	—	—	—	242.548	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Swap	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Valute e oro	—	360.506	—	—	—	306.600	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Swap	—	360.506	—	—	—	306.600	—	—
c) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	59.316.375	29.238.671	10.000	—	62.909.859	4.608.521	20.000	—

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair Value positivo e negativo								Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
	30 giugno 2023				30 giugno 2022				30 giugno 2023	30 giugno 2022
	Over the counter		Mercati organizzati		Over the counter		Mercati organizzati			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Senza controparti centrali Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Senza controparti centrali Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati		
1. Fair Value positivo										
a) Opzioni	—	27.932	—	—	—	36.604	—	—	—	—
b) Interest rate swap	1.207.709	84.865	—	—	817.030	17.164	—	—	299.123	454.468
c) Cross currency swap	—	1.377	—	—	—	894	—	—	—	—
d) Equity swap	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Forward	—	—	—	—	—	739	—	—	—	—
f) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1.207.709	114.174	—	—	817.030	55.401	—	—	299.123	454.468
2. Fair Value negativo										
a) Opzioni	—	6.461	—	—	—	6.788	—	—	—	—
b) Interest rate swap	1.870.620	191.934	61	—	1.245.183	108.810	1.035	—	905.674	1.828.809
c) Cross currency swap	—	466	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Equity swap	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Forward	—	—	—	—	—	48	—	—	—	—
f) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1.870.620	198.861	61	—	1.245.183	115.646	1.035	—	905.674	1.828.809

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	10.000	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	61	—	—
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
4) Merci				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	59.316.375	25.651.940	3.256.226	—
- fair value positivo	1.207.709	86.923	25.874	—
- fair value negativo	1.870.620	148.114	50.281	—
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—
3) Valute e oro				
- valore nozionale	—	315.965	44.541	—
- fair value positivo	—	1.377	—	—
- fair value negativo	—	370	96	—
4) Merci				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	11.267.564	40.669.775	36.267.201	88.204.540
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	—	—	—	—
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	—	315.965	44.541	360.506
A.4 Derivati finanziari su merci	—	—	—	—
A.5 Altri derivati finanziari	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	11.267.564	40.985.740	36.311.742	88.565.046
Totale 30 giugno 2022	15.776.070	31.716.336	20.045.974	67.538.380

C. Strumenti non derivati di copertura

C.1 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura

	Valore di bilancio			Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura		
	Copertura del fair value	Copertura dei flussi finanziari	Copertura degli investimenti esteri	Copertura del fair value	Copertura dei flussi finanziari	Copertura degli investimenti esteri
Attività finanziarie diverse dai derivati	—	—	—	—	—	—
di cui: attività di negoziazione	—	—	—	—	—	—
di cui: altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
di cui: attività designate al fair value	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2022	—	—	—	—	—	—
Passività finanziarie diverse dai derivati	—	—	—	—	—	320
Passività di negoziazione	—	—	—	—	—	—
Passività designate al fair value	—	—	—	—	—	—
Passività valutate al costo ammortizzato	X	X	—	—	—	320
Totale 30 giugno 2023	—	—	—	—	—	320
Totale 30 giugno 2022	—	—	(150.319)	—	—	(10.606)

D. Strumenti coperti

D.1 Copertura del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:	1.243.481	—	15.485	—	8.418	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	1.243.481	—	15.485	—	8.418	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	X
1.3 Valute e oro	—	—	—	—	—	X
1.4 Crediti	—	—	—	—	—	X
1.5 Altri	—	—	—	—	—	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -copertura di:	10.630.590	—	519.469	—	211.412	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	3.328.076	—	70.039	—	27.828	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	X
1.3 Valute e oro	—	—	—	—	—	X
1.4 Crediti	7.302.514	—	449.430	—	183.584	X
1.5 Altri	—	—	—	—	—	X
Totale 30 giugno 2023	11.874.071	—	534.954	—	219.830	—
Totale 30 giugno 2022	12.842.462	—	390.700	—	808.804	—
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	26.574.907	—	1.788.619	—	526.817	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	26.574.907	—	1.788.619	—	526.817	X
1.2 Valute e oro	—	—	—	—	—	X
1.3 Altri	—	—	—	—	—	X
Totale 30 giugno 2023	26.574.907	—	1.788.619	—	526.817	—
Totale 30 giugno 2022	26.684.699	—	1.295.748	—	1.469.976	—

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi Finanziari			
1. Attività	—	—	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	—	—	—
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—
1.3 Valute e oro	—	—	—
1.4 Crediti	—	—	—
1.5 Altri	—	—	—
2. Passività	143.221	272.383	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	143.221	272.383	—
1.2 Valute e oro	—	—	—
1.3 Altri	—	—	—
Totale (A) 30 giugno 2023	143.221	272.383	—
Totale (A) 30 giugno 2022	287.699	176.525	—
B. Copertura degli investimenti esteri			
	X	(15.947)	—
Totale (A+B) 30 giugno 2023	143.221	256.436	—
Totale (A+B) 30 giugno 2022	287.699	160.259	—

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari					Riserva da copertura di investimenti esteri				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	176.525	—	—	—	—	—	—	(16.266)	—	—
Variazioni di <i>fair value</i> (quota efficace)	95.858	—	—	—	—	—	—	319	—	—
Rigiri a conto economico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
di cui: <i>transazioni future non più attese</i>	—	—	—	—	—	X	X	X	X	X
Altre variazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
di cui: <i>trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti</i>	—	—	—	—	—	X	X	X	X	X
Rimanenze finali	272.383	—	—	—	—	—	—	(15.947)	—	—

1.3.3 ALTRE INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI DERIVATI (DI NEGOZIAZIONE E DI COPERTURA)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	153.531.850	36.635.784	9.747.694	6.349.743
- fair value netto positivo	1.450.322	446.835	214.876	66.169
- fair value netto negativo	1.892.370	463.092	271.710	326.126
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	—	10.238.513	5.350.152	1.743.802
- fair value netto positivo	—	355.077	251.067	118.677
- fair value netto negativo	—	2.574.759	136.762	46.607
3) Valute e oro				
- valore nozionale	—	14.046.598	2.905.733	4.346.538
- fair value netto positivo	—	251.600	70.044	91.859
- fair value netto negativo	—	212.324	61.315	107.851
4) Merci				
- valore nozionale	—	1.319.947	600.000	—
- fair value netto positivo	—	18.322	570	—
- fair value netto negativo	—	1.932	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value netto positivo	—	—	—	—
- fair value netto negativo	—	—	—	—
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	7.240.601	5.228.934	15.076.392	—
- fair value netto positivo	—	10.490	37.282	—
- fair value netto negativo	—	238.812	123.186	—
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	7.233.083	3.845.682	14.828.199	—
- fair value netto positivo	—	55.552	55.454	—
- fair value netto negativo	14.847	14.721	24.817	—

1.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le banche sono naturalmente esposte al rischio di liquidità connesso al processo di trasformazione delle scadenze tipico dell'attività bancaria.

Il rischio di liquidità presenta diversi profili temporali:

- il rischio corrente o potenziale che la banca non sia in grado di gestire efficacemente il proprio fabbisogno di liquidità nel breve termine (“rischio di liquidità”);
- il rischio che la banca non disponga di fonti di finanziamento stabili nel medio e lungo termine, con la conseguenza di non poter far fronte ai propri obblighi finanziari senza un aumento eccessivo dei costi di finanziamento (“rischio di *funding*”).

L'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità e *funding* è fondamentale per assicurare la stabilità del Gruppo e del sistema finanziario, sul quale, le difficoltà di una singola istituzione si andrebbero a propagare. Tale sistema di governo e gestione si sviluppa all'interno del *Risk Appetite Framework* e dei livelli di tolleranza al rischio in esso espressi. In particolare, il *Risk Appetite Framework* stabilisce, come obiettivo di gestione, il mantenimento di una posizione di liquidità nel breve e nel lungo termine adeguata a fronteggiare un periodo di *stress* prolungato (combinando fattori di *stress* idiosincratici e sistemici).

La “Politica di Gruppo per la gestione del rischio di liquidità” (in seguito, “Politica”) approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce l'ammontare obiettivo di attività prontamente liquidabili, a copertura dei flussi di liquidità, da detenere nel breve e nel medio-lungo termine.

La “Politica” stabilisce, inoltre, ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali e degli organi societari, le metriche utilizzate per la misurazione del rischio, le linee guida per l'esecuzione delle analisi di *stress*, la definizione del sistema dei prezzi interni di trasferimento dei fondi e il *Contingency Funding Plan*.

Affinché l'indirizzo di gestione del rischio di liquidità sia integrato e coerente all'interno del Gruppo, le decisioni strategiche sono prese dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, a cui la "Politica" attribuisce alcuni importanti adempimenti: la definizione e l'approvazione delle linee guida e degli indirizzi strategici, la responsabilità di assicurare l'affidabilità completa del sistema di governo del rischio e la verifica nel tempo dell'andamento del rischio di liquidità e *funding* e del *Risk Appetite Framework* del Gruppo.

Inoltre, il Comitato ALM di Gruppo discute i temi maggiormente rilevanti relativi al rischio di liquidità definendo la struttura e la relativa assunzione di rischio di *mismatch* dell'attivo e del passivo, indirizzandone la gestione in coerenza con gli obiettivi commerciali e finanziari definiti in sede di *budget* e dal *Risk Appetite Framework* di Gruppo.

In applicazione dell'articolo 86 della Direttiva 2013/36/EU, il Gruppo Mediobanca identifica, misura, gestisce e monitora il rischio di liquidità nell'ambito del processo di valutazione interna dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP – *Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*). Il Gruppo Mediobanca, nell'ambito di tale processo, che è parte integrante dell'attività di supervisione dell'Autorità di Vigilanza (SREP – *Supervisory Review and Evaluation Process*), definisce un'autovalutazione dell'adeguatezza del quadro di riferimento complessivo della gestione e misurazione del rischio di liquidità da un punto di vista qualitativo e quantitativo. I risultati della valutazione di adeguatezza del profilo di rischio e dell'autovalutazione complessiva sono annualmente presentati agli Organi Sociali.

Il processo di governo della liquidità del Gruppo Mediobanca è accentrato nella Capogruppo, che definisce la strategia e le linee guida per le società controllate, assicurando al contempo la gestione e il controllo della posizione di liquidità a Livello consolidato.

Le funzioni aziendali della Capogruppo preposte a garantire la corretta applicazione della "Politica" sono:

- il *Group Treasury*, che ha la responsabilità a Livello di Gruppo della gestione della liquidità, della raccolta, del *collateral*, del sistema dei prezzi interni di trasferimento e della predisposizione del *Funding Plan* di Gruppo coerentemente agli obiettivi di *budget*;

- il *Risk Management* che, nel rispetto dei principi di separazione e indipendenza, è responsabile del sistema di controllo integrato di secondo Livello dei rischi di Gruppo attuali e prospettici, in coerenza con le regolamentazioni e le strategie di governo del Gruppo.

La Funzione *Audit* di Gruppo valuta la funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli che presiede alla gestione del rischio di liquidità e ne verifica l'adeguatezza e la conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa. Gli esiti dei controlli svolti sono sottoposti, con cadenza almeno annuale, agli Organi Sociali.

L'obiettivo del Gruppo è mantenere un Livello di liquidità che consenta di far fronte agli obblighi di pagamento ordinari e straordinari alle scadenze previste, minimizzando contestualmente i costi e senza incorrere in perdite. La politica di liquidità di breve termine del Gruppo Mediobanca ha l'obiettivo di verificare che sia garantito uno sbilancio sostenibile tra flussi di liquidità in entrata e in uscita, attesi e inattesi, nel breve periodo, anche sull'orizzonte temporale infra-giornaliero.

Il Gruppo, tramite la funzione *Group Treasury*, gestisce attivamente la propria posizione di liquidità con la finalità di rispettare i propri obblighi di regolamento nei tempi richiesti.

Il rischio di liquidità infra-giornaliero riguarda il *mismatch* temporale all'interno di un giorno tra i pagamenti effettuati da parte di Mediobanca e quelli ricevuti da altre controparti di mercato. La gestione di tale rischio richiede, oltre ad un monitoraggio attento e continuativo dei flussi di cassa scambiati, anche adeguate riserve di liquidità. Allo scopo di mitigare questo rischio, il Gruppo ha adottato un monitoraggio ed un sistema di indicatori che verificano la disponibilità delle riserve ad inizio giornata e la loro capacità di sopperire ad eventuali *stress* che possono coinvolgere altre controparti di mercato o il valore degli *assets* utilizzati per mitigare il rischio.

La metrica adottata per il monitoraggio su orizzonti temporali maggiori di quello infra-giornaliero è la posizione netta di liquidità ottenuta come la somma della *counterbalancing capacity* (definita come disponibilità *post-haircut* di cassa, titoli obbligazionari scambiabili sul mercato e crediti stanziabili in operazioni di rifinanziamento presso la BCE) ed il flusso di cassa netto cumulato.

Il sistema dei limiti è declinato in un contesto di normale corso degli affari fino ad un orizzonte temporale di 3 mesi, di stress sistemico ad 1 mese e di stress combinato a 45 giorni prevedendo, in tal modo, un sistema di pre-allerta in caso di avvicinamento al limite in condizioni normali.

Il monitoraggio di liquidità di breve termine e infra-giornaliero è integrato da un'analisi di stress che ipotizza tre scenari:

- *Systemic Scenario*: si rappresenta uno scenario di crisi pandemica ispirato agli eventi osservati durante la diffusione del virus SARS-CoV-2, influenzato, su un orizzonte temporale di dodici mesi, da una profonda recessione economica, che porta ad effetti quali il deterioramento del portafoglio creditizio e relativa contrazione dei volumi (principalmente per la componente di credito al consumo), aumento della rischiosità percepita con impatti sui valori delle riserve di liquidità e crescita delle richieste di marginazione, riduzione dell'offerta di capitali sui mercati finanziari per il Gruppo ma anche per i clienti a cui sono state concesse linee di credito, che di conseguenza, saranno costretti ad utilizzare.
- *Idiosyncratic Scenario*: lo scenario si avvia con uno specifico evento di attacco cyber che interessa i sistemi interni del Gruppo con conseguente limitazione nell'operatività sul mercato. Ciò comporta, da una parte, una perdita operativa, dall'altra, un danno a Livello reputazionale. Quest'ultima componente genera un effetto di prelievo di depositi da parte dei clienti *retail* e *wholesale*. In questo contesto, le agenzie di *rating* avviano un downgrade dell'emittente Mediobanca compromettendo ancora di più la capacità di accedere ai mercati finanziari, determinando un aumento del costo del *funding* e impatti sulle riserve di liquidità per quanto riguarda gli asset auto-ritenuti, impattando sui margini iniziali e sui deflussi da *trigger* legati a eventi di *downgrade*.
- Combinato: scenario combinato tra *Systemic* e *Idiosyncratic Scenario*.

In aggiunta a quanto sopra riportato, con periodicità settimanale il Gruppo predispone la segnalazione della posizione di liquidità richiesta dalla Banca d'Italia; il *report Maturity Ladder*, compilato secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, oltre a mettere in evidenza le principali operazioni in scadenza nell'arco dei tre mesi successivi alla data di riferimento, è integrato da un riepilogo delle attività del Gruppo stanziabili presso la Banca Centrale.

Il monitoraggio della liquidità strutturale, invece, si pone l'obiettivo di verificare un adeguato equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ad un anno. Il mantenimento di un rapporto adeguato fra attività e passività a medio-lungo termine è finalizzato anche ad evitare pressioni future sul breve termine. Le modalità operative adottate analizzano i profili di scadenza dell'attivo e del passivo a medio/lungo termine, verificando che in media i flussi cumulati in entrata coprano quelli in uscita sull'orizzonte temporale oltre 1, 3 e 5 anni.

Nel corso dell'esercizio, entrambi gli indicatori di liquidità gestionale, sia quello di breve che quello di lungo termine, hanno mostrato che il Gruppo ha mantenuto stabilmente un adeguato Livello di liquidità.

Il Gruppo ha rispettato il requisito minimo per il coefficiente netto di finanziamento (*Net Stable Funding Ratio* – NSFR)⁽¹⁷⁾ e quello di copertura della liquidità di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio* – LCR)⁽¹⁸⁾. In linea con quanto previsto dal *Group Risk Appetite Framework* e si sono sempre mantenuti al di sopra dei limiti interni e regolamentari.

Nel dettaglio, il dato di LCR al 30 giugno è pari a 179,5% (rispetto a 159% di giugno 2022), inclusa la stima prudenziale dei “deflussi aggiuntivi per altri prodotti e servizi” in ottemperanza all'art. 23 del Regolamento Delegato (UE) 2015/61. L'indicatore ha mostrato una variabilità contenuta attorno al suo valore medio di 161% nel corso dell'esercizio, quest'ultimo in rialzo rispetto al dato medio annuale registrato lo scorso anno. Tale aumento della media annua ha consentito al *Group Treasury* di mantenere stabile la posizione di *funding* e liquidità del Gruppo permettendo di rimborsare nel corso dell'esercizio circa 3 miliardi di TLTRO. In un contesto ancora incerto, minacciato dal rischio geopolitico e dall'aumento dei tassi il *Group Treasury* ha governato le attività altamente liquide cercando di coniugare le strategie commerciali con la necessità di disporre sempre di uno strumento adeguato, nella quantità e qualità.

L'indicatore NSFR, calcolato secondo il Regolamento (UE) 2019/876, è pari a 119,3%, in aumento rispetto al 30 giugno scorso (115,5%). L'indicatore, lato passivo, ha conservato stabilità perché i rimborsi di TLTRO e le dinamiche in riduzione della raccolta *Wealth Management* sono state compensate da un

⁽¹⁷⁾ Direttiva (UE) 2019/878 (c.d. CRD V) e Regolamento (UE) 2019/876 (c.d. CRR2)

⁽¹⁸⁾ Regolamento Delegato (EU) 2015/61 e sui supplementi/modifiche.

incremento della raccolta cartolare; sul versante degli impieghi, l'indicatore ha beneficiato di un incremento di attivi liberi a seguito della riduzione di *funding secured* presso la Banca Centrale.

La sostenibilità degli indicatori sopra citati, in quanto inclusi nel *Group Risk Appetite Framework*, viene analizzata anche nella definizione del *Group Funding Plan*, attraverso l'analisi prospettica su un orizzonte temporale di almeno tre anni, con un monitoraggio e aggiornamento semestrale. Nel medesimo contesto, è svolto un esercizio di stress multirischio che si basa sull'analisi di scenario. Definito uno scenario di stress, che può coinvolgere il Gruppo, se ne valutano gli impatti simultanei, tenendo conto delle interrelazioni fra i rischi e della capacità di adattare le strategie di *business* definite in sede di budget al nuovo contesto di riferimento.

Ai precedenti indicatori si aggiunge un modello di governo degli eventi definito *Contingency Funding Plan* (descritto nel "Regolamento") da attivare in caso di crisi seguendo una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.

L'obiettivo perseguito dal "*Contingency Funding Plan*" è quello di assicurare in modo tempestivo l'attuazione di interventi efficaci volti a far fronte ad una crisi di liquidità, attraverso l'identificazione puntuale di soggetti, poteri, responsabilità, procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, che mirano ad incrementare le probabilità di superamento con successo dello stato di emergenza. Tale scopo viene raggiunto principalmente attraverso l'attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità, supportato da una coerente comunicazione interna ed esterna e da una serie di indicatori specifici.

Per l'identificazione tempestiva di uno stato di "*Contingency*" è stato predisposto un sistema di segnali di pre-allarme ("*EWI - Early Warning Indicators*") per monitorare le situazioni che possono generare un deterioramento della posizione di liquidità derivante sia da fattori esterni e/o da dinamiche idiosincratiche al Gruppo.

Dai paragrafi precedenti si evince come le analisi di stress siano un fondamentale strumento di gestione per il rischio di liquidità. Il rischio di liquidità si manifesta con minore frequenza ma con impatti significativi e occorrono strumenti per diagnosticare le vulnerabilità del Gruppo su diversi orizzonti temporali. I risultati degli stress test sono, pertanto, principalmente utilizzati per:

- definire le strategie di raccolta del *Funding Plan* e più in generale delle attività di pianificazione (profilo di liquidità degli *assets* e delle *liabilities*);
- valutare l’adeguatezza del sistema dei limiti e costituire occorrenze significative per il processo di revisione periodico dei limiti stessi;
- fornire supporto alla declinazione delle azioni da intraprendere nella gestione di stati operativi di crisi o di stress.

I fattori di mitigazione del rischio di liquidità adottati dal Gruppo Mediobanca sono:

- un adeguato Livello di attività di alta qualità prontamente liquidabili per far fronte a squilibri, anche prolungati nel tempo, di liquidità;
- una puntuale attività di pianificazione della liquidità di breve e di lungo periodo, affiancata da una qualificata attività di previsione e monitoraggio;
- un *framework* di *stress test* robusto e costantemente aggiornato;
- un’efficiente “*Contingency Funding Plan*”, per identificare gli stati di crisi e le azioni da attivare in tali circostanze, tramite un affidabile sistema di indicatori di pre-allarme.

Al 30 giugno la *counterbalancing capacity* è pari a 16,6 miliardi in aumento rispetto allo scorso anno (14,7 miliardi); i rimborsi di TLTRO hanno infatti liberato attività creditizie rientranti nella *Counterbalancing Capacity*. L’ammontare di titoli disponibili consegnabili a pronti in BCE per ottenere immediatamente liquidità si attesta a 12,5 miliardi (7 miliardi). Il saldo del collaterale stanziato presso la Banca Centrale è pari a 12 miliardi (13,6 miliardi un anno fa); del collaterale stanziato presso Banca Centrale circa 6,4 miliardi liberi ed immediatamente disponibili (5,3 miliardi) e, pertanto, rientranti nella *counterbalancing capacity*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	7.918.694	1.706.674	1.127.529	1.694.218	4.161.336	5.937.292	9.468.240	33.215.464	16.811.659	267.237
A.1 Titoli di Stato	1.035	—	46.130	12.672	250.017	878.394	3.296.822	4.466.795	2.058.269	—
A.2 Altri titoli di debito	1.228	10.531	1.394	49.703	99.872	569.314	255.025	2.907.618	1.784.276	—
A.3 Quote O.I.C.R.	31.740	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	7.884.691	1.696.143	1.080.005	1.631.843	3.811.447	4.489.584	5.916.393	25.841.051	12.969.114	267.237
– Banche	5.312.038	218.776	80.144	104.695	35.947	541.851	388.877	900.708	128.552	262.246
– Clientela	2.572.653	1.477.367	999.861	1.527.148	3.775.500	3.947.733	5.527.516	24.940.343	12.840.562	4.991
Passività per cassa	18.000.758	3.260.539	955.851	2.803.821	7.980.423	6.591.094	11.410.163	21.240.324	5.514.370	—
B.1 Depositi e conti correnti	17.213.984	1.989.757	279.664	582.639	1.351.199	1.872.243	3.431.213	338.360	5.000	—
– Banche	268.944	—	—	—	—	—	—	26.227	—	—
– Clientela	16.945.040	1.989.757	279.664	582.639	1.351.199	1.872.243	3.431.213	312.133	5.000	—
B.2 Titoli di debito	1.059	8	27.319	512.633	645.766	1.364.037	1.535.492	13.166.562	4.498.212	—
B.3 Altre passività	785.715	1.270.774	648.868	1.708.549	5.983.458	3.354.814	6.443.458	7.735.402	1.011.158	—
Operazioni “fuori bilancio”										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
– posizioni lunghe	9.925	866.610	544.905	3.653.343	3.096.560	1.783.949	2.389.964	25.422.072	7.364.945	—
– posizioni corte	9.925	263.295	111.384	2.966.229	2.537.722	1.344.878	1.655.099	3.723.794	356.842	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
– posizioni lunghe	2.391.863	7.283	24.400	151.840	169.603	487.343	747.777	—	1.069	—
– posizioni corte	2.627.201	21.903	12.708	207.110	233.787	553.169	1.098.835	—	1.069	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
– posizioni lunghe	—	4.450.153	—	—	127.602	675.489	49.190	1.000	14.884	—
– posizioni corte	—	—	—	9.974	109.881	365.372	1.991.060	2.405.124	436.906	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)										
– posizioni lunghe	39.111	849	—	77.179	221.767	731.361	1.623.624	1.813.553	1.704.792	—
– posizioni corte	276.331	3.376.191	195.509	238.300	260.274	765.787	54.919	16.421	1.028.505	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	66.503	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizione lunghe	—	—	—	—	4.000	282.300	1.081.880	1.158.771	563.945	—
- posizione corte	—	—	—	—	4.000	291.900	1.132.180	1.294.699	368.117	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizione lunghe	789.200	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	847.424	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

1.5 RISCHI OPERATIVI

Definizione

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni.

Requisito di Capitale

Mediobanca adotta il *Basic Indicator Approach* ("BIA") per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo applicando il coefficiente regolamentare del 15% della media triennale dell'indicatore rilevante. In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale al 30 giugno 2023 è pari a 374,7 milioni (341,5 milioni al 30 giugno 2022).

Mitigazione dei rischi

Nell'ambito del governo del rischio opera il Comitato Rischi Non-Finanziari di Gruppo, con compiti di indirizzo, monitoraggio e mitigazione per i rischi non-finanziari (inclusi i rischi *IT&Cyber*, rischio frode, rischio terze parti/*outsourcing*, rischi reputazionali) ed il Comitato Conduct, con compiti di indirizzo, presidio e deliberativi sui rischi di *conduct* del Gruppo.

I rischi operativi sono presidiati a Livello di Capogruppo e delle principali controllate dalla struttura *Operational Risk Management* collocata nella funzione *Non financial Risk Management*.

Sulla base della Politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, in Capogruppo e nelle principali controllate sono definiti e attuati i processi di individuazione dei rischi operativi anche tramite raccolta e analisi dei dati di perdita, di valutazione e stima dei rischi stessi e di identificazione e promozione degli interventi di mitigazione. Sulla base alle evidenze raccolte, infatti, le azioni di mitigazione dei rischi operativi di maggior rilievo sono proposte, avviate e monitorate.

Le perdite operative registrate nel corso dell'anno incidono sul margine di intermediazione nella misura dell'1,2% circa.

Relativamente alle differenti classi di rischio operativo, si riporta nel seguito la composizione percentuale delle tipologie di evento (*Event type* Basilea II) del Gruppo.

<i>Event Type</i>	<i>% su Total Loss</i>
<i>External Fraud</i>	55%
<i>Execution, delivery and process management</i>	23%
<i>Clients, products and business practices</i>	19%
<i>Employment practices and workplace safety</i>	3%
<i>Other</i>	0%

La maggior parte delle perdite operative dell'anno è dovuta alla fattispecie "*External Fraud*" connessa ad eventi non ricorrenti, in particolare la frode subita da un cliente nell'ambito di pagamenti connessi a investimenti di portafoglio. A fronte di tale evento sono state attivate le azioni di recupero e di copertura assicurativa, tuttora in corso, che hanno consentito di ridurre significativamente le perdite lorde. La seconda categoria di perdite per ammontare, "*Execution, delivery and process management*", include accantonamenti e spese per *litigation* con altri istituti e perdite per disfunzioni di processo.

La fattispecie "*Clients, products and business practices*" include accantonamenti e costi per la gestione di contestazioni o contenziosi con la clientela *Consumer* e *Premier* per condizioni economiche o tassi di interesse applicati su prodotti di finanziamento (di rilievo quelli derivanti dalla sentenza 'Lexitor'). A seguire, si registrano accantonamenti per la gestione di vertenze con il personale.

In termini di *Business Lines*, le perdite da rischi operativi risultano maggiori nel *Wealth Management*, anche in virtù delle principali fattispecie di eventi sopra citati (in particolare "*External fraud*"). La *business line Consumer Banking* è seconda per volume di perdite registrate; nel *CIB* e *Holding Function* si sono rilevate perdite molto contenute.

In termini di rischi potenziali, le *business line Wealth Management* e *CIB* in quanto caratterizzate da transazioni non *standard* e di elevate dimensioni, rimangono esposte ad eventi *low frequency* e *high severity*.

Inoltre, benché non abbiano generato perdite di rilievo, si osserva, sia a Livello di *Industry*, sia a Livello di Gruppo, l'incremento di alcune fattispecie (classi) di rischio operativo, quali l'*IT & Cyber Risk* e l'*Outsourcing Risk*.

A fronte di ciò, il Gruppo ha avviato il progetto *Non-Financial Risk Management* al fine di rinforzare ed evolvere framework specifici per ciascuna classe di rischio (quali l'*IT & Cyber Risk*, il *third party Risk*, il *fraud Risk* ed il *reputational Risk*), fornendo al contempo una visione d'insieme dei rischi stessi.

In particolare, l'*IT & Cyber Risk*, caratterizzati da componenti in rapida evoluzione, risultano potenzialmente rilevanti nel medio termine rispetto alla posizione finanziaria e al modello di *business* del Gruppo.

Rischio informatico e *Cyber Risk*

In questo esercizio il Gruppo Mediobanca, nel rispetto dei requisiti del 40° aggiornamento della Circolare 285, ha predisposto le attività per la costituzione della nuova unità di secondo Livello "*ICT & Security Risk*" all'interno della Funzione Rischi Non Finanziari facente parte della funzione *Group Risk Management*. L'Unità sarà responsabile del monitoraggio e della gestione dei rischi IT e di sicurezza, nonché della verifica dell'aderenza delle operazioni IT al sistema di gestione dei rischi IT e di sicurezza.

Per rischio di sicurezza (incluso il rischio *cyber*), si intende il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato dovuto a:

- qualunque accesso o tentativo di accesso non autorizzato al sistema informativo del Gruppo o ai dati e alle informazioni digitali ivi contenuti;
- qualunque evento (doloso o involontario) favorito o causato dall'uso della tecnologia o ad essa connesso che ha o potrebbe avere un impatto negativo sull'integrità, la disponibilità, la riservatezza e/o l'autenticità dei dati e delle informazioni aziendali, ovvero sulla continuità dei processi aziendali;
- uso e/o diffusione impropri di dati e informazioni, anche non direttamente prodotti e gestiti dal Gruppo.

Per rischio IT o tecnologico si intende il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo del sistema informativo aziendale e connesso a malfunzionamento di *hardware*, *software* e reti.

Per rischio IT o tecnologico si intende il rischio derivante da processi di gestione del sistema informativo inadeguati, oppure dall'incapacità di trasformare\aggiornare gli asset tecnologici. Rischi derivanti dall'adozione di nuove tecnologie.

Pur non rappresentando rischi intrinsecamente nuovi, è verosimile aspettarsi una potenziale significativa esposizione dovuta al crescente aumento della dipendenza dai sistemi IT e conseguente aumento del numero di utenti che utilizzano i canali virtuali e dei dispositivi interconnessi, alla crescita della quantità di dati gestiti che devono essere protetti e di qualità e al maggior ricorso ai servizi IT offerti da terze parti.

Nel corso degli ultimi anni, il Gruppo ha costantemente rafforzato la propria strategia di gestione del rischio ICT e di sicurezza, prevedendo, coerentemente alle indicazioni normative, uno specifico presidio di *Risk Management*. Ciò consente di incrementare ed evolvere il sistema di principi e regole finalizzati a identificare e misurare il rischio ICT e di sicurezza a cui sono esposti gli *asset* aziendali, valutare i presidi esistenti e individuare le adeguate modalità di trattamento di tali rischi.

Vengono svolte continue verifiche di sicurezza e attività di analisi dei rischi ICT e di sicurezza, atte a garantire adeguati presidi di controllo, organizzativi e tecnologici, su tutto il perimetro del Gruppo.

* * *

Altri rischi

Nell'ambito del processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica necessaria a svolgere la regolare bancaria (ICAAP) il Gruppo, oltre ai rischi in precedenza descritti (rischio di credito e controparte, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo), ha individuato come rilevanti le seguenti tipologie:

- rischio di concentrazione, inteso come quello derivante dalla concentrazione delle esposizioni verso singole controparti o gruppo di controparti

connesse (rischio di concentrazione c.d. “*single name*”) e verso controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica (rischio di concentrazione geo-settoriale);

- rischio strategico, ossia l’esposizione a variazioni attuali e prospettiche della redditività rispetto alla volatilità dei volumi o a cambiamenti nei comportamenti della clientela (rischio di *business*), nonchè come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da discontinuità aziendali legate a nuove scelte strategiche adottate, da decisioni aziendali errate o da attuazione inadeguata di decisioni (rischio strategico puro);
- rischio da investimenti azionari nel portafoglio bancario “*Hold to collect and sell*” (“HTC&S”), relativo alla potenziale riduzione di valore delle partecipazioni azionarie, quotate e non quotate, incluse nel portafoglio HTC&S a causa di movimenti sfavorevoli nei mercati finanziari o al *downgrade* di controparti (laddove non già considerati in altre categorie di rischio);
- rischio sovrano, relativo al potenziale *downgrade* di Stati, o Banche centrali nazionali verso cui il Gruppo è esposto;
- rischio *compliance*, riconducibile alla possibilità di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme o di autoregolamentazione interna;
- rischio di reputazione, legato alla flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell’immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza.

I rischi sono monitorati attraverso apposite funzioni interne (*Risk Management*, pianificazione e controllo, *compliance*, *internal audit*) ed appositi comitati di Direzione.

ESG e Climate change

Il Gruppo ha accolto le sfide che il cambiamento climatico e gli altri fattori di rischio ambientali pongono alla società ed intende gestirle attivamente cogliendo anche le opportunità legate alla decarbonizzazione. A questo fine ha avviato a partire dall'esercizio 2018-2019 un percorso per la definizione di un *framework* di *Risk Assessment* e *Reporting* per i rischi ESG e *Climate Change*, cui è seguita un'analisi del contesto di riferimento finalizzata a identificare e gestire quelli potenzialmente rilevanti per il Gruppo secondo l'approccio proposto dalla TCFD⁽¹⁹⁾ e dalle linee guida emanate sul tema. I rischi ESG sono quindi inclusi nel *framework* complessivo di *Risk Management* in quanto rappresentano potenziali impatti negativi che un'organizzazione o un'attività possono comportare sull'ambiente, sulle persone e sulle comunità, comprendendo i rischi connessi alla condotta aziendale (*Corporate governance*), sulla redditività, sul profilo reputazionale e sulla qualità del credito con possibili conseguenze legali. Fra i rischi ESG particolare rilievo assume il *climate Risk*, ovvero il rischio finanziario derivante dall'esposizione al rischio fisico⁽²⁰⁾ e di transizione⁽²¹⁾ connesso al cambiamento climatico. I rischi e le opportunità correlati ai cambiamenti climatici sono identificati e analizzati in modo coordinato dalle diverse funzioni aziendali, non trattandoli come un rischio a sé stante ma come una serie di fattori che interagiscono con le categorie di rischio tradizionali (credito, mercato, operativo e di liquidità).

Alla luce di un quadro regolatorio in forte e rapida evoluzione e dell'adozione da parte della Commissione Europea di un ambizioso pacchetto di misure finalizzate a favorire i flussi di capitale verso attività sostenibili in tutta l'Unione, il Gruppo ha integrato i rischi ESG, di *disclosure* e sostenibilità finanziaria dei prodotti e di adeguamento alla Tassonomia Europea: l'“ESG Program” è un percorso di adeguamento progressivo alle nuove normative in materia ESG declinato in tre ambiti progettuali:

- Proprietà, si focalizza sul percorso di adeguamento ai seguenti regolamenti: *ECB Guide on climate related and environmental Risk* e *EBA Guidelines on Loan Origination and Monitoring* e sull'integrazione dei criteri ESG nei processi di gestione credito e degli investimenti, nonché, in senso lato, nella strategia di *business*;

⁽¹⁹⁾ Per approfondimento si veda il paragrafo 3.3 Compliance, controllo interno e gestione dei rischi e il paragrafo 8.1 Politiche e rischi rilevanti della Dichiarazione Non Finanziaria ed i capitoli 2.6.1 ESG Program e 4 *Risk Management* del TCFD *Report*.

⁽²⁰⁾ I rischi fisici rappresentano l'impatto finanziario negativo derivante dai cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione.

⁽²¹⁾ I rischi di transizione sono rappresentati dagli impatti finanziari negativi in cui può incorrere una società, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale.

- Clientela e Mercati, attiene principalmente al recepimento del Regolamento UE 2019/2088 *Sustainable finance disclosure regulation* (SFDR);
- *Disclosure*, incentrato sull'applicazione della tassonomia europea (Regolamento UE 2020/852), nel contesto degli obblighi di rendicontazione ai sensi della Dichiarazione non finanziaria consolidata (quadro normativo peraltro in fase completamento). L'ambito include anche l'Informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance richiesti dall'art. 18bis del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 in base al quale agli enti creditizi devono provvedere alla pubblicazione di informazioni qualitative sui rischi ambientali, sociali e di *governance*, informazioni quantitative sul rischio di transizione e sui rischi fisici connessi ai cambiamenti climatici, informazioni quantitative sulle azioni di attenuazione associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia UE ed, infine, informazioni quantitative su altre azioni di attenuazione e su esposizioni ai rischi connessi ai cambiamenti climatici che non sono considerate attività economiche ecosostenibili dalla Tassonomia UE.⁽²²⁾ Tale informativa è inclusa in una sezione dedicata nel Pillar III – Informativa al pubblico.

All'interno del Piano Strategico 2023-2026 “*One Brand – One Culture*”, il Gruppo Mediobanca ha rinnovato il proprio impegno in relazione a tematiche Climatiche e Ambientali ponendosi l'obiettivo di supportare i clienti nelle strategie di transizione ESG con attività di *advisory ad hoc* e allocare capitale con *focus* ESG. Nel nuovo piano strategico sono presenti specifici *target* relativi a tematiche in ambito *Environmental*. Si conferma l'intenzione di raggiungere la neutralità delle emissioni di carbonio entro il 2050 (con circa il 35% di riduzione dell'intensità carbonica dei finanziamenti al 2030, -18% entro il 2026).

Gli impegni sono coerenti con le Politiche di Sostenibilità e ESG di Gruppo che recepiscono dettagliate linee guida settoriali introducendo limitazioni verso operatori aventi un impatto negativo sul clima⁽²³⁾. Il raggiungimento degli obiettivi strategici è garantito inoltre dall'implementazione di nuove metriche nel *Risk Appetite Framework* del Gruppo, volte a promuovere attività di *business* responsabili, mantenendo un basso profilo in termini di esposizione al rischio climatico. Il percorso intrapreso prevede una maggiore e continua integrazione,

⁽²²⁾ Riguardo all'informativa quantitativa richiesta è previsto un periodo di phase-in fino al giugno 2024, il BTAR è invece richiesto su base volontaria del dicembre 2024.

⁽²³⁾ Per approfondimenti si può fare riferimento alla Politica ESG di Gruppo pubblicata sul sito istituzionale https://www.mediobanca.com/static/upload_new/pol/politica-esg.pdf.

che comprende, ad oggi, l'implementazione di nuove metriche nel *Risk Appetite Framework* di Gruppo, la proposizione di prodotti ESG e l'adozione di politiche ESG, tra cui quelle di esclusione.

Sono stati inoltre formalizzati obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra per le controparti che operano in quattro dei settori individuati dalla NZBA, l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario internazionale, conferma la volontà del Gruppo di essere parte attiva nella transizione "green", naturale sbocco dopo aver sottoscritto i *Principles for Responsible Banking* (PRB), promossi dalla *United Nations Environment Programme Finance Initiative* (UNEP FI), sezione del Programma ONU per l'ambiente dedicata alle istituzioni finanziarie.

In aggiunta, nel processo di pianificazione patrimoniale (incluso l'*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, ICAAP) Mediobanca ha deciso di integrare i potenziali impatti derivanti dall'esposizione ai fattori di rischio climatico derivanti da specifici scenari climatici sulla propria adeguatezza patrimoniale.

Con riferimento alle gestioni patrimoniali, si prosegue con l'implementazione per il monitoraggio dei PAI e con l'adeguamento agli RTS per i prodotti finanziari classificati ESG ex. Art. 8/9 mentre, in relazione alle attività di consulenza continua l'integrazione ESG nel modello di adeguatezza/*Product Governance* MIFID.

Si segnala che il Gruppo non presenta significative esposizioni verso controparti con elevato rischio climatico e ambientale (al 30 giugno l'esposizione a controparti a rischio alto per il portafoglio crediti ed investimenti del *Wholesale Banking*, come risulta dall'analisi condotta con la *ESG heatmap*, è inferiore all'1% del suddetto portafoglio).

Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione dell'Informativa al Pubblico Pillar III dedicata al Rischio ESG, alla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria e al *Report* ai sensi della *Task Force on Climate-Related Financial Disclosure* (TCFD), documenti pubblicati contemporaneamente alla presente Relazione annuale e consultabili nel sito www.mediobanca.com.

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1

Il patrimonio consolidato

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa (*)

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale	di cui: Terzi
1. Capitale sociale	460.798	—	—	—	460.798	16.629
2. Sovraprezzi di emissione	2.197.454	—	—	—	2.197.454	1.848
3. Riserve	7.757.912	—	—	—	7.757.912	82.629
4. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—
5. (Azioni proprie)	(78.876)	—	—	—	(78.876)	—
6. Riserve da valutazione:	62.130	—	—	—	62.130	3
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	120.118	—	—	—	120.118	—
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(49.000)	—	—	—	(49.000)	—
- Attività materiali	—	—	—	—	—	—
- Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
- Copertura di investimenti esteri	(15.947)	—	—	—	(15.947)	—
- Copertura dei flussi finanziari	272.516	—	—	—	272.516	133
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	—	—	—	—	—	—
- Differenze di cambio	10.192	—	—	—	10.192	(2)
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(5.806)	—	—	—	(5.806)	—
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(1.796)	—	—	—	(1.796)	(128)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(277.779)	—	—	—	(277.779)	—
- Leggi speciali di rivalutazione	9.632	—	—	—	9.632	—
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	1.029.830	—	—	—	1.029.830	3.034
Totale	11.429.248	—	—	—	11.429.248	104.143

(*) Include il consolidamento a patrimonio netto di Compass RE (imprese di assicurazione), Compass Rent, MBContact Solutions e RAM UK (altre imprese).

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	4.417	(53.417)	—	—	—	—	—	—	4.417	(53.417)
2. Titoli di capitale	124.058	(3.940)	—	—	—	—	—	—	124.058	(3.940)
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale										
30 giugno 2023	128.475	(57.357)	—	—	—	—	—	—	128.475	(57.357)
Totale										
30 giugno 2022	181.452	(5.699)	—	—	—	—	—	—	181.452	(5.699)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titolo di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	(40.790)	163.770	—	122.980
2. Variazioni positive	34.862	32.657	—	67.519
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	22.258	32.657	—	54.915
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	1.418	—	—	1.418
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	11.186	—	—	11.186
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	—	—	—	—
2.5 Altre variazioni	—	—	—	—
3. Variazioni negative	43.072	76.309	—	119.381
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	32.842	14.626	—	47.468
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	1.897	—	—	1.897
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	8.333	61.683	—	70.016
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	—	—	—	—
3.5 Altre variazioni	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	(49.000)	120.118	—	71.118

SEZIONE 2

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Il Gruppo Mediobanca conferma la forte solidità patrimoniale con *ratios* sempre ben al di sopra delle soglie regolamentari, come emerge dai risultati degli esercizi di *stress test* di Gruppo condotti negli ultimi anni dal Regolatore, dall'ampio margine individuato dal processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (cd. ICAAP – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e da quella svolta dal *Supervisor* nell'ambito del processo SREP.

Con decorrenza 1° marzo è entrata in vigore la “Decisione SREP 2022” che prevede un requisito aggiuntivo di *Pillar 2* dell'1,68%; il Gruppo Mediobanca dovrà pertanto detenere un Livello di CET1 ratio su base consolidata del 7,95%, incluso 2,50% di riserva di conservazione del capitale e 0,95% di requisito aggiuntivo di *Pillar 2* (“P2R”), ossia il 56,25% dell'1,68% richiesto a Livello di *Overall Capital Requirement* (OCR), quest'ultimo pari al 12,18% (Tier1 a 9,76%)⁽¹⁾. La “Decisione SREP 2022” prevede un incremento di 10bps riconducibile esclusivamente all'applicazione del meccanismo del *Calendar provisioning*, con riferimento allo stock di esposizioni *non performing* in essere al 31 dicembre 2022 e originate prima del 26 aprile 2019, componente destinata a ridursi a seguito della cessione del portafoglio NPL acquisiti di Revalea.

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Nel corso dell'esercizio sono stati rivisti i modelli AIRB PD e LGD a seguito della conclusione dell'*Internal Model Investigation* sul portafoglio *Large Corporate* che ha introdotto una *Limitation* sul modello LGD attraverso un *floor* al 45% per il portafoglio *performing*. Questo intervento ha comportato un aggravio di RWA nell'ordine di 1,5 miliardi (circa -45bps di CET1 ratio), impatto previsto rientrare dopo l'implementazione di Basilea 4 che, dal 1° gennaio 2025, comporterà l'introduzione del nuovo parametro *Foundation* al 40%.

⁽¹⁾ I requisiti non includono la riserva di capitale anticiclica, al 30 giugno 2023 pari a 0,09%.

Parallelamente, secondo quanto previsto dal Regolamento (EU) 2022/954 del 12 maggio 2022, a partire dal 30 settembre scorso alle esposizioni NPL acquistate è stato applicato un fattore di ponderazione del 100% in luogo del precedente 150% poiché il Livello di *provisioning* è superiore al 20% (ex art. 127 della CRR), con un beneficio di circa 5bps sul CET1 *ratio* (170 milioni di RWA).

Infine, si segnala l'attivazione di una quarta ECAI (*Modefinance*, in aggiunta ai *rating* forniti da *Standard & Poor's*, *Moody's* e *Fitch*), per il rischio del portafoglio *Corporate standard*, che ha comportato un beneficio sul CET1 *ratio* di circa +5bps (130 milioni di RWA in meno rispetto ad una ponderazione *standard* al 100%, principalmente sui portafogli di *Factoring* e *Leasing*).

Il Gruppo continua a non avvalersi dell'estensione del regime transitorio delle maggiori rettifiche ex IFRS9, della sterilizzazione delle riserve da valutazione sui titoli di stato nonché dell'esclusione di alcune esposizioni verso banche centrali ai fini del calcolo del *leverage ratio*⁽²⁾.

2.2 Fondi propri bancari

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il *Common Equity Tier1* (cd. CET1) riflette la quota di pertinenza del Gruppo e dei terzi del capitale versato, delle riserve, incluso il risultato dell'esercizio (1.026,8 milioni) al netto del dividendo (714,7 milioni, corrispondente ad un *payout* del 70%) e scontando la quota negativa di riserve relative ai titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva pari a -34,2 milioni, di cui -105,3 milioni rinvenute dal consolidamento ad *equity* di Assicurazioni Generali (passivo fortemente ridimensionato dopo la transizione ai nuovi principi contabili IFRS9 e IFRS17 e recepita da Mediobanca nell'ultimo trimestre).

Le deduzioni riguardano:

- azioni proprie per 78,9 milioni residue dopo la cancellazione di una parte dei riacquisti effettuati nell'ambito dello scorso piano di *buy back*;

⁽²⁾ Regolamento (EU) 2020/873 che modifica i regolamenti (UE) n. 575/2013 e (UE) 2019/876 per quanto riguarda alcuni adeguamenti in risposta alla pandemia di COVID-19 ("CRR Quick Fix").

- attività immateriali per 182 milioni e avviamento per 574,6 milioni, quest’ultimo in calo a seguito della svalutazione della partecipazione RAM;
- variazioni prudenziali relative alle valorizzazioni degli strumenti finanziari (cd. AVA e DVA) per 75,1 milioni in lieve aumento rispetto allo scorso anno (68,6 milioni) per le valorizzazioni degli strumenti finanziari nonchè per l’andamento di profitti e perdite sulle passività dovuti all’evoluzione del merito di credito dell’ente;
- interessenze in Assicurazioni Generali per complessivi 1.439,5 milioni (tenuto conto che la transizione all’IFRS17/IFRS9 ha incrementato il *book value* della partecipazione).

Non sono stati emessi strumenti di *Additional Tier1* (cd. AT1).

Il capitale di classe 2 (*Tier2*) include le passività subordinate, in lieve aumento da 911,8 a 966,6 milioni dopo l’emissione di 300 milioni di nominale, che ha più che assorbito l’ammortamento dell’esercizio (234 milioni). Nessun prestito subordinato di classe 2 (*Tier2*) beneficia del *grandfathering* ex art. 483 della CRR e seguenti.

Emissione	30 giugno 2023		
	ISIN	Valore nominale	Valore computato (*)
MB SUBORDINATO TV con min 3% 2025	IT0005127508	496.805	214.646
MB SUBORDINATO 3.75% 2026	IT0005188351	299.750	172.256
MB SUBORDINATO 1,957% 2029	XS1579416741	50.000	48.495
MB SUBORDINATO 2,3% 2030	XS2262077675	248.854	240.387
MB FIX TO FLOAT 0233	XS2577528016	299.950	290.865
Totale titoli subordinati		1.395.359	966.649

(*) Il valore computato differisce dal book value per le componenti di *fair value* e costo ammortizzato nonché per gli impegni di riacquisto.

Nel *Tier2* rientra anche la differenza tra le maggiori rettifiche di valore contabili rispetto alle perdite attese prudenziali calcolate con i modelli avanzati (cd. “*buffer*”): l’ammontare positivo si attesta a 75,3 milioni; il valore computato, pari a 72,7 milioni, è in lieve aumento nell’esercizio (+4,4 milioni) per le maggiori esposizioni, potendo computare al massimo l’importo corrispondente alla soglia regolamentare pari allo 0,6% degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio calcolati con i modelli avanzati (ex art. 159 CRR).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.653.459	10.061.450
<i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	—	—
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(290.846)	(200.929)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	10.362.612	9.860.521
D. Elementi da dedurre dal CET1	(3.551.325)	(3.379.799)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie (*)	1.366.352	1.413.612
F. Totale Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>) (C-D+/-E)	8.177.639	7.894.334
G. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	—	—
<i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	—	—
H. Elementi da dedurre dall'AT1	—	—
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni ed inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	—	—
L. Totale Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>) (G - H +/- I)	—	—
M. Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 - T2</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.039.389	980.165
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	—	—
N. Elementi da dedurre dal T2	—	(69)
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	—	—
P. Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 - T2</i>) (M - N +/- O)	1.039.389	980.096
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	9.217.028	8.874.429

^(*) Gli aggiustamenti includono l'applicazione delle disposizioni transitorie relative all'introduzione dell'IFRS9 e le maggiori deduzioni per l'applicazione del *Calendar Provisioning*.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il *Common Equity Ratio phase-in*- rapporto tra il Capitale Primario di Classe 1 e il totale delle attività ponderate con l'applicazione del *Danish Compromise*⁽³⁾ - si attesta al 15,9%, in crescita di circa 30bps rispetto allo scorso giugno (15,7%): l'autofinanziamento dell'esercizio ed i minori RWA (+65bps) fronteggiano gli effetti dell'*Internal Model Investigation* (IMI) sul modello *Large Corporate* di Mediobanca (-45bps); le maggiori deduzioni della partecipazione in Assicurazioni Generali (-25bps) sono invece compensati dalla costante attività di efficientamento (complessivamente +25bps, tra i quali rientrano l'introduzione della nuova ECAI, la ponderazione al 100% delle esposizioni NPL ed altri efficientamenti sul rischio di controparte e di mercato).

⁽³⁾ Beneficio di ~100bps

Movimentazione degli RWA

	Importo
RWA al 30 giugno 2022	50.377.953
Impatti regolamentari	1.328.000
Ottimizzazioni	(187.500)
Effetto volumi	(86.904)
<i>Corporate Investment Banking - CIB</i>	(2.702.139)
<i>Wholesale Banking- WS</i>	(1.937.079)
<i>Specialty Finance - SF</i>	(765.060)
<i>Consumer</i>	535.730
<i>Wealth Manangement - WM</i>	273.679
<i>Holding Functions - HF - (Leasing)</i>	(165.650)
<i>PI e altro</i>	1.971.476
RWA al 30 giugno 2023	51.431.549

Il *Total Capital Ratio phase-in* con l'applicazione del *Danish Compromise*⁽⁴⁾ cresce dal 17,6% al 17,9%, per la nuova emissione subordinata di 300 milioni di controvalore nominale in parte compensata dall'ammortamento prudenziale degli strumenti *Tier2*.

Quanto agli altri indicatori rilevanti si segnala che:

- il *Leverage ratio*, calcolato senza beneficiare della possibilità temporanea prevista dal *Regulator* di escludere dalle esposizioni le riserve verso banche centrali, si mantiene stabile all'8,4%, dal momento che il maggior *Tier1 capital* è compensato dalle maggiori delle esposizioni;
- il *ratio MREL* calcolato secondo l'approccio ibrido si mantiene elevato e stabile, attestandosi al 36,8% degli RWA⁽⁵⁾ ed al 19,5% delle LRE, entrambi ampiamente superiori al requisito minimo definito dal *Single Resolution Board*, pari rispettivamente a 22,13% e 5,91%. Con riferimento al *ratio MREL*, si segnala peraltro che Mediobanca, a partire dal 2025, sarà sottoposta al requisito di subordinazione, senza impatti dal momento che la dotazione attuale e prevista di passività subordinate *MREL eligible* si attesta intorno al 20%.

⁽⁴⁾ Beneficio di ~100bps

⁽⁵⁾ Ratio calcolato secondo l'approccio ibrido, introdotto dal *Regulator* considerando i fondi propri consolidati e le passività ammissibili (diverse dai fondi propri) emesse dall'entità di risoluzione verso entità esterne al gruppo di risoluzione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/valori	Importi non ponderati ⁽¹⁾		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	81.616.495	83.002.780	44.254.236	43.304.396
1. Metodologia standardizzata	50.437.658	52.395.447	32.028.909	31.810.452
2. Metodologia basata sui <i>rating interni</i>	30.824.323	30.278.802	12.123.625	11.390.437
2.1 Base	—	—	—	—
2.2 Avanzata	30.824.323	30.278.802	12.123.625	11.390.437
3. Cartolarizzazioni	354.514	328.531	101.702	103.507
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.540.339	3.464.352
B.2 Rischi di aggiustamento della valutazione del credito			32.028	29.872
B.3 Rischio di regolamento			—	—
B.4 Rischi di mercato			167.426	194.477
1. Metodologia <i>standard</i>			167.426	194.477
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			—	—
B.5 Altri requisiti prudenziali			374.731	341.535
1. Metodo base			374.731	341.535
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.6 Altri elementi di calcolo			—	—
B.7 Totale requisiti prudenziali			4.114.524	4.030.236
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			51.431.549	50.377.953
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (<i>CET1 capital ratio</i>)			15,90%	15,67%
C.3 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			15,90%	15,67%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			17,92%	17,62%

⁽¹⁾ Nel caso della metodologia standardizzata gli “importi non ponderati” corrispondono - come previsto dalla normativa - al valore dell’esposizione che tiene conto dei filtri prudenziali, delle tecniche di mitigazione del rischio e dei fattori di conversione del credito. Nel caso della metodologia basata sui *rating interni*, gli “importi non ponderati” corrispondono alla “esposizione al momento del default” (EAD). Nel caso delle garanzie rilasciate e degli impegni a erogare fondi, nella determinazione dell’EAD concorrono anche i fattori di conversione del credito.

Per maggiori dettagli relativamente all’informativa sui fondi propri e sull’adeguatezza patrimoniale si rinvia al fascicolo Terzo Pilastro di Basilea 3 al 30 giugno 2023, pubblicato sul sito nella sezione “Adeguatezza patrimoniale”.

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1

Operazioni realizzate durante il periodo

Nel corso dell'esercizio Compass Banca, ha portato a termine due operazioni societarie: l'acquisto del 19,45% di Heidi Pay AG e del 100% di Soisy S.p.A.. Con riguardo a quest'ultima, il prezzo di acquisto, regolato per cassa, è pari a 6 milioni. Nel corso dell'esercizio è stato svolto il processo di *Purchase Price Allocation* che ha portato all'identificazione di una lista clienti a vita utile definita per 1,1 milioni da ammortizzare in 5 anni, di un *goodwill* pari a 6,4 milioni e imposte differite per 0,4 milioni.

La Capogruppo ha costituito il veicolo MB INVAG S.r.l. in cui sono confluite le attività e passività di INV AG S.r.l. (liquidata lo scorso 28 dicembre) di pertinenza del socio Mediobanca.

Per maggiori dettagli si rimanda alla “sezione 3 – Area e metodi di consolidamento” della Parte A – Politiche contabili e alla “sezione 10 – Attività immateriali” della parte B - Attivo della Nota Integrativa.

SEZIONE 2

Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca del 27 luglio 2023 ha deliberato la fusione per incorporazione di MB INVAG S.r.l in Mediobanca mentre quello di Compass Banca del 7 giugno scorso ha deliberato l'incorporazione di Soisy. Entrambe le fusioni sono previste nei primi mesi del prossimo esercizio.

In data 17 maggio, Mediobanca ha siglato un accordo strategico con i soci di Arma Partners. Il *closing* dell'operazione è previsto entro la fine del 2023, seguirà il consolidamento integrale.

In data 19 giugno Compass Banca ha siglato un accordo per rilevare da HeidiPay AG (acquisita nell'esercizio) il 100% di HeidiPay Switzerland AG, specializzata nel *business* del *Buy Now Pay Later*. Il *closing* è previsto entro la fine del 2023 e la società entrerà nell'area di consolidamento come controllata integrale.

Si segnala, infine, l'accordo di *partnership* con Founders Factory, volto al lancio di una nuova *joint venture* in ambito *fintech*. La nuova *joint venture* verrà consolidata con il metodo del Patrimonio Netto.

Per maggiori dettagli si rimanda alla “sezione 3 – Area e metodi di consolidamento” della Parte A – Politiche contabili della Nota Integrativa.

SEZIONE 3

Rettifiche retrospettive

Non si segnalano rettifiche rilevate nell'esercizio corrente relative ad aggregazioni aziendali passate.

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Per l'informativa sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti" o alla sezione apposita del sito Mediobanca: www.mediobanca.com, nella quale vengono indicati con riferimento al gruppo Mediobanca:

- il dettaglio analitico dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- i dettagli e l'evoluzione dei piani di Performance Shares assegnate ai componenti dell'Organo di Amministrazione e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Piani di *Long Term Incentive*.

Nei compensi del Gruppo sono inclusi quelli corrisposti ai dirigenti delle controllate non presenti nella Tabella pubblicata nella Relazione (per un totale di 2 milioni).

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Regolamento delle Operazioni con Parti correlate, in attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come da ultimo modificato dalla delibera n. 21264 del 10 dicembre 2020, è stato introdotto nel 2011 ed è volto ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate. Il Consiglio di Amministrazione ha di volta in volta integrato il Regolamento recependo, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le disposizioni in materia previste da Banca d'Italia che introducono altresì limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti collegati; tale Regolamento, entrato in vigore nel dicembre 2012, è stato per l'ultima volta aggiornato a giugno 2021. Il documento è disponibile sul sito www.mediobanca.com.

Per la definizione di parti correlate si rinvia alla Parte A Politiche Contabili della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. I dati sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti strategici sono indicati in calce alla tabella.

2.1 Informazione finanziaria periodica: Operazioni di maggiore rilevanza

Nell'esercizio non vi sono operazioni da segnalare.

2.2 Informazioni quantitative

Nell'esercizio il Gruppo Heidi Pay AG è entrato nel perimetro delle parti correlate a seguito dell'acquisizione ad ottobre 2022 della partecipazione (19,45% del capitale sociale) da parte di Compass.

Il complesso dell'esposizione verso parti correlate resta contenuto, con un andamento in leggera diminuzione.

Situazione al 30 giugno 2023

(€ milioni)

	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	3,1	12,-	129,4	144,5
<i>di cui: altre attività</i>	—	—	109,2	109,2
<i>impieghi</i>	3,1	12,-	20,2	35,3
Passività	20,6	—	31,1	51,7
Garanzie e impegni	—	—	390,-	390,-
Interessi attivi	—	0,3	1,6	1,9
Interessi passivi	(0,1)	—	(0,6)	(0,7)
Commissioni nette	—	1,-	50,7	51,7
Proventi (costi) diversi	(51,4) (1)	(0,1)	(26,7) (2)	(78,2)

⁽¹⁾ Di cui benefici a breve termine per (42,4) milioni e *performance shares* per (3,8) milioni. Il dato comprende le risorse inserite fra i Dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

⁽²⁾ La voce include anche le valorizzazioni dei contratti derivati, tra cui *bond forward* con sottostanti titoli di Stato.

Situazione al 30 giugno 2022

(€ milioni)

	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	3,1	0,1	168,1	171,3
<i>di cui: altre attività</i>	—	0,1	133,7	133,8
<i>impieghi</i>	3,1	—	34,4	37,5
Passività	24,6	—	51,3	75,9
Garanzie e impegni	—	—	390,-	390,-
Interessi attivi	—	0,1	0,8	0,9
Interessi passivi	(0,1)	—	(1,4)	(1,5)
Commissioni nette	—	2,8	50,4	53,2
Proventi (costi) diversi	(42,5) (1)	(0,1)	91,4 (2)	48,8

⁽¹⁾ Di cui benefici a breve termine per (37,2) milioni e *performance shares* per (4,9) milioni. Il dato comprende le risorse inserite fra i Dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

⁽²⁾ La voce include anche le valorizzazioni dei contratti derivati, tra cui *bond forward* con sottostanti titoli di Stato.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Riepilogo degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali deliberati dall'Assemblea.

La tabella seguente riporta le delibere prese dall'Assemblea Straordinaria della Capogruppo in merito ai piani in vigore di *performance shares*:

Assemblea Straordinaria	N. massimo di azioni deliberate	Scadenza massima delle assegnazioni	N. di opzioni e <i>performance shares</i> assegnate in essere
Piani di <i>Performance shares</i>			
28 ottobre 2015	20.000.000	X	1.353.143 (*)
28 ottobre 2020	20.000.000	X	934.074 (*)
28 ottobre 2021	4.000.000	X	2.036.901 (*)
28 ottobre 2022	3.000.000	X	237.203 (**)

(*) Relative alle assegnazioni effettuate nel quinquennio 2018 - 2022.

(**) Relative alle assegnazioni da effettuare per la remunerazione variabile dell'esercizio 2022/2023.

2. Descrizione del piano di *performance shares* e LTI di Capogruppo

Nell'ambito degli strumenti *equity* da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare un piano di *performance share* a servizio dell'attribuzione della remunerazione variabile annuale di breve termine e del Piano LTI 19-23. Il Piano di *performance shares* è stato approvato da ultimo dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2022.

Il piano prevede, sotto certe condizioni, l'assegnazione gratuita di azioni Mediobanca da attribuire al termine di un periodo di *vesting*. Il piano si prefigge di:

- allinearsi a quanto richiesto dalla regolamentazione per l'erogazione di una quota della remunerazione variabile in strumenti *equity*, su un orizzonte temporale pluriennale, assoggettata a condizioni di *performance*, ossia alla sostenibilità di risultati positivi nel tempo;
- allineare gli interessi del *management* di Mediobanca a quello degli azionisti per la creazione di valore nel medio - lungo termine.

Il numero massimo di azioni assegnabili dal piano deliberato nell'Assemblea del 28 ottobre 2022 è di 3 milioni di azioni a favore del personale del Gruppo, per l'attribuzione della remunerazione variabile che sarà corrisposta a valere sull'esercizio in chiusura il 30 giugno 2023. Il servizio del piano avverrà tramite l'utilizzo di azioni proprie.

Il 27 settembre 2022 nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2022, sono state assegnate 2.001.456 *performance share* tramite azioni proprie, a valere sul Piano approvato dall'assemblea dell'ottobre 2021. Le azioni, condizionate ad obiettivi di performance su di un orizzonte temporale di massimo 5 anni saranno rese disponibili in *tranche* nel novembre del 2023 (massime n. 894.267) novembre 2024 (massime n. 267.234) novembre 2025 (massime n. 455.742) novembre 2026 (massime n. 193.552) e novembre 2027 (massime n. 190.661). Al 31 gennaio 2023 sono state assegnate 237.203 azioni (per ciclo compensazione CMB e incentivi all'esodo) a valere sul Piano approvato il 28 ottobre 2022.

Nel corso dell'esercizio sono venuti meno diritti per 22.054 azioni, a fronte di attribuzioni (incluso a favore di società controllate) per 1.786.374 azioni, di cui 727.452 tramite azioni proprie e le residue con aumento di capitale.

Successivamente al 30 giugno 2023, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2023, sono state assegnate 1.403.351 *performance share* con un costo figurativo complessivo di 12,1 milioni, relativamente alla sola componente della retribuzione variabile; le azioni, condizionate ad obiettivi di *performance* su di un orizzonte massimo di 5 anni saranno rese disponibili in *tranche* nel novembre 2024 (massime n.619.191), novembre 2025 (massime n.211.397), novembre 2026 (massime n.329.932), novembre 2027 (massime n.122.465), novembre 2028 (massime n.120.366).

Riguardo alle altre società del Gruppo e ai loro piani di incentivi basati su strumenti patrimoniali:

- Messier et Associés ha approvato un piano di azioni gratuite fino al 10% del capitale sociale da attribuire ai dipendenti (in occasione delle promozioni e/o a scopi di *retention*) che, dopo il *vesting period* (non superiore a 2 anni), ed un ulteriore anno di *holding period* sono rivendute alla Capogruppo che regola il controvalore in azioni Mediobanca. Al 30 giugno scorso erano stati assegnate 31.925 azioni nell'ambito di 7 piani, di queste 7.050 sono state

recuperate, 6.000 sono rientrate in possesso della Capogruppo attraverso lo scambio con azioni Mediobanca, 4.250 azioni sono soggette ad *holding period* e le residue 14.625 azioni sono sotto *vesting*;

- Polus ha in essere un piano di investimento destinato ai dipendenti (a scopo di *retention*) che gli permette di acquistare azioni speciali della società (azioni C) che, dopo un periodo di *vesting* (massimo 3 anni) e al raggiungimento di determinati risultati (*hurdle*), può vendere alla Capogruppo che liquida attraverso azioni Mediobanca. Al data del 30 giugno sono state sottoscritte 35.633 azioni C, tutte ancora sotto *vesting period*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue piani di performance shares

Voci /Performance shares	30 giugno 2023		30 giugno 2022	
	Numero performance shares	Prezzi medi	Numero performance shares	Prezzi medi
A. Esistenze iniziali	4.131.090	7,03	4.916.003	6,48
B. Aumenti	2.238.659	—	1.665.114	—
B.1 Nuove emissioni	2.238.659	6,08	1.665.114	7,96
B.2 Altre variazioni	—	—	—	—
C. Diminuzioni	1.808.428	—	2.450.027	—
C.1 Annullate	—	—	—	—
C.2 Esercitate	1.786.374	7,62	2.386.798	7,09
C.3 Scadute	—	—	—	—
C.4 Altre variazioni	22.054	7,76	63.229	7,28
D. Rimanenze finali	4.561.321	6,32	4.131.090	7,03

Parte L - Informativa di settore

PREMESSA

In base al principio IFRS8, un'impresa deve fornire le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sullo stesso delle attività da essa intraprese ed i contesti economici nei quali opera.

È quindi necessario evidenziare il contributo dei diversi “settori operativi” alla formazione del risultato economico del Gruppo.

L'identificazione dei “settori operativi” della presente Sezione è coerente con le modalità adottate dal Management per l'assunzione di decisioni operative e si basa sulla reportistica interna, utilizzata ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performance riportate nella Relazione sulla gestione a cui si rimanda per un'analisi dettagliata ed esauriente dell'andamento economico e patrimoniale delle singole *business lines* o settori operativi.

A. SCHEMA PRIMARIO – DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

A Livello di Gruppo sono state individuate le seguenti *business lines*:

Wealth Management (WM): che raggruppa le attività di gestione/amministrazione del risparmio a favore delle diverse categorie di clientela e di *asset management*. La divisione include CheBanca! che si rivolge alla clientela *Premier*; le reti *Private* di MBPB e CMB Monaco e le società di *Asset Management* (Polus Capital Management, Mediobanca SGR, Mediobanca Management Company e RAM Active Investments) oltre all'attività fiduciaria di Spafid;

Corporate and Investment Banking (CIB): comprende i servizi destinati alla clientela *Corporate* nelle aree *Wholesale Banking* (finanziamenti, attività di *Capital Market*, *Advisory*, *Trading* conto clienti e proprietario svolti da Mediobanca, Mediobanca International, Mediobanca Securities e Messier et Associés) e *Specialty Finance* ossia *Factoring* svolto da MBFACTA, e *Credit Management* riferita alla sola gestione per conto terzi svolta da MBCredit Solutions e MBCcontact Solutions.

Consumer Finance (CF): offre alla clientela *retail* una gamma completa dei prodotti di credito al consumo: prestiti personali, prestiti finalizzati, cessione del quinto, carte

di credito, oltre alla nuova e innovativa soluzione di *Buy Now Pay Later* denominata “Pagolight” cresciuta in questo esercizio, anche grazie agli investimenti nelle due *fintech* HeidiPay e Soisy. Rientrano nel segmento Compass RE (che riassicura polizze assicurative *retail*), Compass Rent (attiva nel noleggio di auto e veicoli usati), Compass Link (che si occupa, tramite collaboratori esterni, della distribuzione di prodotti e servizi di Compass).

Insurance - Principal Investing (PI): include il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari del Gruppo, in particolare la partecipazione in Assicurazioni Generali. Alla divisione concorrono altresì gli investimenti in fondi e veicoli promossi e gestiti da società di *asset management* del Gruppo (cosiddetto *seed capital*), in un’ottica che coniuga la redditività di medio termine per il Gruppo e l’approccio sinergico tra le divisioni, nonché l’attività di investimento in fondi di *private equity* gestiti da terzi.

Le *Holding Functions* includono, oltre a SelmaBPM *Leasing*, MIS, altre società minori, la Tesoreria e ALM di Gruppo⁽⁶⁾ (con l’obiettivo di minimizzare il costo della raccolta e ottimizzare la gestione della liquidità su base consolidata, incluso il portafoglio titoli del *Banking Book*), i costi delle funzioni centrali di Gruppo tra cui, *operations*, funzioni di supporto (*Chief Financial Office*, segreteria societaria, *Investor Relations*, ecc.), vertice aziendale e funzioni di controllo (*Risk Management*, *Internal Audit* e *Compliance*) per la quota non attribuibile alle *business lines*. Vi rientra anche l’attività di gestione dei portafogli NPL precedentemente in capo a MBCS e poi a seguito della scissione del ramo d’azienda confluita in Revalea S.p.A.⁽⁷⁾

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Si elencano di seguito i principali punti di attenzione per l’allocazione dei risultati economici:

- il margine di interesse⁽⁸⁾ è calcolato applicando i tassi interni di trasferimento coerenti con le caratteristiche finanziarie dei prodotti; il ribaltamento degli

⁽⁶⁾ La Tesoreria di Gruppo finanzia le singole aree di *business* applicando tassi interni di trasferimento (curva TIT) con *spread* differenziato in funzione delle scadenze di utilizzo.

⁽⁷⁾ Revalea è stata costituita nell’aprile dello scorso anno, ha ottenuto a fine 2022 l’autorizzazione delle Autorità di Vigilanza ad operare. È stato recentemente siglato l’accordo di cessione della società a Banca Ifis, poiché questa tipologia di *business* non rientra tra le attività considerate *core* dal Gruppo.

⁽⁸⁾ Il Gruppo presenta il dato del solo Margine di Interesse sulla base del dettato dell’IFRS8 che specifica come un’entità deve indicare separatamente interessi attivi e interessi passivi per ciascun settore oggetto di informativa a meno che la maggior parte dei ricavi del settore provengano da interessi e il Management si basi principalmente sugli interessi attivi netti per valutare i risultati del settore e prendere decisioni in merito alle risorse da allocare al settore. In tal caso un’entità può indicare gli interessi attivi del settore al netto degli interessi passivi purché lo specifichi [IFRS8.23].

interessi figurativi avviene mediante un modello centralizzato di *Funds Transfer Pricing* (FTP) che attribuisce volumi, costi e ricavi della liquidità in base alle durate senza differenziarli tra impiego e raccolta (c.d. *bid-ask*), a parità di scadenza;

- i costi delle strutture di servizio oltre ad una parte dei costi delle funzioni di controllo sono puntualmente ribaltati dal *Corporate Center* (settore operativo *Holding Functions*) ai settori operativi utilizzatori. Le 853 risorse sono così suddivise: 94 in Selma BPM (98 lo scorso anno), 21 in Revalea (24), 28 nella tesoreria e ALM di Gruppo (33), 151 in MIS (138), 219 in *operations* (209), 175 nelle funzioni di supporto (164), 159 in quelle di controllo (149) oltre a 6 nella Direzione (vertice aziendale ed assistenti); di queste il costo di circa 258 FTE (238) è riattribuito alle *business lines*;
- le poste *intercompany* vengono elise solo se riguardano società appartenenti al medesimo settore, quelle infra-settoriali costituiscono poste in riconciliazione e vengono inserite tra le rettifiche unitamente alle scritture di consolidamento che riguardano società appartenenti a settori diversi.

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

(€ milioni)

Dati economici	Wealth Management	Consumer Banking	Corporate and Investment Banking	Insurance - Principal Investing	Holding Functions	Rettifiche ⁽¹⁾	Gruppo
Margine di interesse	361,5	984,9	288,-	(7,1)	145,1	28,6	1.801,-
Proventi di tesoreria	9,4	—	135,-	16,-	42,8	2,5	205,7
Commissioni ed altri proventi/ (oneri) netti	449,6	138,4	289,4	—	32,5	(66,-)	843,9
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	(0,8)	—	454,7	—	—	453,9
Margine di Intermediazione	820,5	1.122,5	712,4	463,6	220,4	(34,9)	3.304,5
Costi del personale	(294,2)	(113,8)	(183,-)	(4,-)	(133,4)	0,1	(728,3)
Spese amministrative	(260,9)	(233,6)	(144,3)	(1,-)	(68,6)	23,6	(684,8)
Costi di struttura	(555,1)	(347,4)	(327,3)	(5,-)	(202,-)	23,7	(1.413,1)
Utili/(perdite) da cessione Titoli di investimento	—	—	—	—	—	—	—
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(10,5)	(203,9)	(32,3)	—	(23,4)	—	(270,1)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,2)	—	(10,1)	2,4	1,8	(0,2)	(7,3)
Altri utili/perdite	(20,9)	(14,-)	—	—	(83,5)	(67,4)	(185,8)
Risultato lordo	232,8	557,2	342,7	461,-	(86,7)	(78,8)	1.428,2
Imposte sul reddito	(70,-)	(182,9)	(113,8)	(21,5)	(6,5)	—	(394,7)
Risultato di pertinenza di terzi	(0,9)	—	(3,7)	—	(2,1)	—	(6,7)
Utile/(Perdita) del periodo	161,9	374,3	225,2	439,5	(95,3)	(78,8)	1.026,8
Cost/Income (%)	67,7	30,9	45,9	n.s.	n.s.	n.s.	42,8

⁽¹⁾ La colonna rettifiche include le elisioni intercompany interne alle singole *business line* (a somma zero), rettifiche/differenze di consolidamento e, in questo esercizio, l'impatto netto a conto economico dell'impairment del goodwill di RAM (49,5 milioni) e l'effetto economico ex IFRS5 della cessione Revalea (17,7 milioni).

A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

Le voci patrimoniali di seguito riportate rappresentano la contribuzione di ciascuna area di *business* allo Stato Patrimoniale consolidato e pertanto non sono presenti rettifiche fra la somma delle componenti e il totale di Gruppo.

(€ milioni)

Dati patrimoniali	Wealth Management	Consumer Banking	Corporate & Investment Banking	Principal Investing	Holding Functions	Rettifiche ⁽¹⁾	Gruppo
Totale attivo	18.249,-	15.346,3	31.919,8	4.239,4	21.309,9	574,6	91.639,-
Titoli di debito <i>Banking Book</i>	609,9	293,7	826,8	—	8.740,9	—	10.471,3
Impieghi a clientela	16.827,3	14.465,-	19.625,9	—	1.631,-	—	52.549,2
Raccolta	28.182,5	3.398,6	—	—	28.925,1	—	60.506,2

⁽¹⁾ Il *goodwill* è escluso dal totale attivo delle aree di *business* e attribuito interamente al Gruppo.

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

	(€ milioni)		
Dati economici	Italia	Estero ⁽¹⁾	Gruppo
Margine di interesse	1.679,1	121,9	1.801,-
Proventi da negoziazione	198,7	7,-	205,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	631,7	212,2	843,9
Valorizzazione <i>equity method</i>	453,9	0,-	453,9
Margine di Intermediazione	2.963,4	341,1	3.304,5
Costi del personale	(615,1)	(113,2)	(728,3)
Spese amministrative	(667,7)	(17,1)	(684,8)
Costi di struttura	(1.282,8)	(130,3)	(1.413,1)
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(278,-)	0,6	(277,4)
Altri utili/(perdite)	(130,6)	(55,2)	(185,8)
Risultato lordo	1.272,-	156,2	1.428,2
Imposte sul reddito	(359,6)	(35,1)	(394,7)
Risultato di pertinenza di terzi	(3,-)	(3,7)	(6,7)
Utile Netto	909,4	117,4	1.026,8
<i>Cost/Income (%)</i>	<i>43,3%</i>	<i>38,2%</i>	<i>42,8%</i>

⁽¹⁾La voce include i risultati economici delle società Mediobanca International, CMB Monaco, Compass RE, MB USA, Polus Capital Management, Mediobanca Management Company, RAM Active Investments e Messier et Associés nonché delle filiali estere (Parigi, Madrid e Londra).

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

	(€ milioni)		
Dati patrimoniali	Italia	Estero ⁽¹⁾	Gruppo
Totale attivo	76.384,-	15.255,-	91.639,-
<i>Titoli di debito Banking Book</i>	<i>9.477,4</i>	<i>993,9</i>	<i>10.471,3</i>
<i>Impieghi a clientela</i>	<i>45.618,4</i>	<i>6.930,8</i>	<i>52.549,2</i>
Raccolta	(47.743,3)	(12.762,9)	(60.506,2)

⁽¹⁾La voce include i saldi patrimoniali delle società Mediobanca International, CMB Monaco, Compass RE, MB USA, Polus Capital Management, Mediobanca Management Company, RAM Active Investments e Messier et Associés nonché delle filiali estere (Parigi, Madrid e Londra).

Informazioni di cui alle lettere a), b) e c) dell'Allegato A della Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013.
Situazione al 30 giugno 2023

Business Line	Composizione	(€ milioni)											
		Voce 120 Margine di Intermediazione (*)		Voce 290 Utile prima delle imposte		Voce 300 Imposte sull'utile o sulla perdita		Fall Time Employees (1)					
		Italia	Estero Gruppo	Italia	Estero Gruppo	Italia	Estero Gruppo	Italia	Estero Gruppo				
Wholesale Banking	Include <i>Client Business</i> (finanziamenti, advisory, attività di <i>Capital Market</i>) e <i>trading proprietario</i> , (attività svolte da Mediobanca e Mediobanca International, Mediobanca Securities e Messier & Associés)	558	107	665	219	87	306	(99)	(4)	(103)	267	154	421
Specialty Finance	Include <i>Factoring</i> e <i>Credit Management</i> (incluso l'acquisto e gestione di portafogli NPL) svolto da MBFACTA e MBCredit Solutions	70	—	70	37	—	37	(12)	—	(12)	222	—	222
Consumer Banking	Include l'intera gamma di prodotti di credito al consumo dai prestiti personali alla cessione del quinto svolte da Compass e Compass RE (soc. di riassicurazione)	1.005	5	1.010	523	34	557	(174)	(9)	(183)	1.415	1	1.416
Affluent & Premier	Include l'attività di raccolta depositi, mutui immobiliari e servizi bancari al dettaglio svolta da CheBanca!	414	—	414	100	—	100	(34)	—	(34)	1.482	—	1.482
Private & High Net Worth Individual	Include le attività di risparmio gestito, facenti capo in Italia alla nuova divisione Mediobanca Private Banking e Spafid, a Monaco a CMB Monaco e CMB Asset Management; rientrano anche (nell'ambito dell'Alternative AM) Cairm Capital, Compagnie Monégasque de Gestion e RAM Active Investment	163	233	396	44	88	132	(20)	(20)	(40)	269	360	629
Insurance - Principal Investing Holding Functions	Gestisce il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari del Gruppo In cui vengono accentrate le funzioni di Tesoreria e AIM di Gruppo; continua ad includere le attività di <i>Leasing</i> (facente capo a SelmaBPM) e le società strumentali e minori	9	—	9	461	—	461	(22)	—	(22)	9	—	9
Rettifiche (2)		156	—	156	(87)	—	(87)	(6)	—	(6)	829	23	852
Totale Gruppo		(40)	—	(40)	(81)	0	(81)	3	2	5	—	—	—
		2.335	345	2.680	1.216	209	1.425	(364)	(31)	(395)	4.493	538	5.031

(*) Si riferisce alla Voce 120 del Conto Economico ex Circolare Banca d'Italia 262/2005, diverge dalla voce "Margine di Intermediazione" dello schema riportato alla pagina 373 e 374 maggiormente in linea con la realtà operativa del Gruppo. La voce 120 "Margine di Intermediazione" ex Cirv. Banca d'Italia 262/2005 non include i premi netti, il risultato della gestione assicurativa e gli altri proventi di gestione.

(1) Full Time Employees, i dipendenti full time a Livello di Gruppo.

(2) La riga "Rettifiche" ricomprende eventuali scritture di consolidamento (incluse le elisioni intercompany) tra segmenti di business differenti.

Situazione al 30 giugno 2022

Business Line	Composizione	(€ milioni)											
		Voce 120 Margine di Intermediazione (*)		Voce 290 Utile (perdita) prima delle imposte		Voce 300 Imposte sull'utile o sulla perdita		Full Time Employees (1)					
		Italia	Estero	Italia	Estero	Italia	Estero	Italia	Estero				
Wholesale Banking	Include <i>Client Business</i> (finanziamenti, advisory, attività di <i>Capital Market</i>) e <i>trading proprietario</i> , (attività svolte da Mediobanca e Mediobanca International, Mediobanca Securities e Messier & Associés)	418	143	561	352	(10)	342	(103)	(9)	(112)	252	145	397
Specialty Finance	Include <i>Factoring</i> e <i>Credit Management</i> (incluso l'acquisto e gestione di portafogli NPL) svolto da MBFACTA e MBCredit Solutions	87	—	87	6	—	6	(3)	—	(3)	250	—	250
Consumer Banking	Include l'intera gamma di prodotti di credito al consumo dai prestiti personali alla cessione del quinto svolte da Compass e Compass RE (soc. di riassicurazione)	946	3	949	520	33	553	(174)	(9)	(183)	1.381	1	1.382
Affluent & Premier	Include l'attività di raccolta depositi, mutui immobiliari e servizi bancari al dettaglio svolta da CheBanca!	385	—	385	93	—	93	(32)	—	(32)	1.424	—	1.424
Private & High Net Worth Individual	Include le attività di risparmio gestito, facenti capo in Italia alla nuova divisione Mediobanca Private Banking e Spafid, a Monaco a CMB Monaco e CMB Asset Management; rientrano anche (nell'ambito dell'Alternative AM) Carri Capital, Compagnie Monegasque de Gestion e RAM Active Investment	150	183	333	53	45	98	(18)	(18)	(36)	249	349	598
Insurance - Principal Investing	Gestisce il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari del Gruppo	(20)	—	(20)	334	—	334	(15)	—	(15)	11	—	11
Holding Functions	In cui vengono accentrate le funzioni di Tesoreria e ALM di Gruppo; continua ad includere le attività di <i>Leasing</i> (facente capo a SelmaBPM) e le società strumentali e minori	(38)	—	(38)	(260)	—	(260)	118	—	118	763	23	786
Rettifiche (2)		6	8	14	(34)	30	(4)	6	5	11	—	—	—
Totale Gruppo		1.934	337	2.271	1.064	98	1.162	(221)	(31)	(252)	4.330	518	4.848

(*) Si riferisce alla Voce 120 del Conto Economico ex Circolare Banca d'Italia 26/2005, diverge dalla voce "Margine di Intermediazione", dello schema riportato alla pagina 384 e 385 maggiormente in linea con la realtà operativa del Gruppo. La voce 120 "Margine di Intermediazione" ex Cir. Banca d'Italia 26/2005 non include i premi netti, il risultato della gestione assicurativa e gli altri proventi di gestione.

(1) Full Time Employees, i dipendenti full time a Livello di Gruppo.

(2) La riga "Rettifiche" ricomprende eventuali scritture di consolidamento (includere le elisioni intercompany) tra segmenti di *business* differenti.

Parte M - Informativa sul *leasing*

SEZIONE 1

Locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

In merito alle operazioni disciplinate dall'IFRS16 e ai contratti rientranti nel perimetro, il Gruppo Mediobanca ha in essere quasi esclusivamente contratti di locazione immobiliare e contratti di locazione per autoveicoli aziendali, sono presenti alcuni contratti di locazione per *hardware* ma di valore residuale. I contratti di *Leasing* immobiliare si riferiscono per lo più a immobili destinati all'uso di uffici. I contratti hanno di norma durata superiore ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge o previsioni specifiche contrattuali. Generalmente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine dei contratti oppure costi di ripristino significativi per il Gruppo. In merito ai contratti per autovetture si tratta di contratti di noleggio a lungo termine riferiti alla flotta aziendale messa a disposizione dei dipendenti secondo la *policy* del Gruppo.

In occasione dell'adozione del principio sono state adottate alcune semplificazioni, tuttora applicate, in particolare sono esclusi i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "*short-term*"), quelli con valore inferiore a Euro 5 mila (c.d. "*low value*") e quelli relativi a immobilizzazioni immateriali. Si è inoltre deciso di non separare le componenti di servizio da quelle proprie di *Leasing* e contabilizzare di conseguenza l'intero contratto come *Leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è quello estrapolato dalla curva "TIT" (Tasso Interno di Rendimento) fissato nell'ambito della gestione della Tesoreria di Gruppo.

Qualora il contratto di affitto originario sia stato replicato con una controparte (c.d. *sub leasing*), la passività relativa al *leasing* originario è fronteggiata da un credito nei confronti del sottoscrittore alla data anziché dal suo valore d'uso. Le operazioni di *sub leasing* sono di importo non significativo.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

In relazione alle informazioni quantitative circa gli impatti sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo, si fa riferimento al contenuto delle specifiche sezioni della Nota Integrativa, più precisamente:

- informazioni sui diritti d’uso acquisiti alla “Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo – Sezione 9”;
- informazioni sui debiti per *Leasing* alla “Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo – Sezione 1”;
- per gli effetti economici alla “Parte C Informazioni sul conto economico” nel dettaglio delle voci interessi attivi e passivi e rettifiche di valore sulle attività materiali.

In particolare, si precisa che il valore d’uso alla data del 30 giugno 2023 iscritto in bilancio a pari a 242,4 milioni, così suddiviso:

- valore d’uso su immobili: 231 milioni;
- valore d’uso su autoveicoli: 11,6 milioni;
- valore d’uso su altri beni: 0,1 milioni.

SEZIONE 2

Locatore

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Il Gruppo ha in essere contratti di *leasing* finanziario attraverso la controllata Selma BPM *Leasing*, riguardano principalmente operazioni di *leasing* immobiliare, su beni strumentali e beni mobili registrati. Detti contratti sono rappresentati attraverso la rilevazione di un credito per *leasing* finanziario rilevato in Voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e l’iscrizione in Voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati, dei relativi proventi determinati per competenza e in Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito, degli accantonamenti a fronte della perdita creditizia attesa.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

In relazione alle informazioni quantitative circa gli impatti sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo, si fa riferimento al contenuto delle specifiche sezioni della Nota Integrativa, più precisamente: il valore contabile dei finanziamenti per *Leasing* è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo - Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 dell'attivo della Nota integrativa consolidata. Tali finanziamenti hanno determinato, nell'esercizio, interessi attivi esposti in parte C - Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 e Sezione 14 – Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210 del conto economico della Nota integrativa consolidata.

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

2. *Leasing* Finanziario

2.1 *Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo*

Fasce temporali	30 giugno 2023 Pagamenti da ricevere per il <i>leasing</i>	30 giugno 2022 Pagamenti da ricevere per il <i>leasing</i>
Fino a 1 anno	384.424	372.977
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	304.337	299.989
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	228.455	231.486
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	182.838	221.170
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	98.426	104.248
Da oltre 5 anni	203.522	228.772
Totale dei pagamenti da ricevere per leasing	1.402.002	1.458.642
Riconciliazione con finanziamenti	(26.158)	92.264
Utili finanziari non maturati (-)	(221.046)	(126.070)
Valore residuo non garantito (-)	194.888	218.334
Finanziamenti per leasing	1.375.844	1.550.906

La tabella fornisce la classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere per il *leasing* e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per *leasing*, in conformità a quanto previsto dall'IFRS16, paragrafo 94. In particolare, si precisa che i pagamenti da ricevere per *leasing*, rappresentativi della sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale e in linea interessi, sono esposti al netto dei fondi rettificativi e del valore residuo non garantito spettante al locatore. La riconciliazione con i finanziamenti per *leasing*, esposti in bilancio nell'ambito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, avviene sottraendo gli utili finanziari non maturati e aggiungendo il valore residuo non garantito. Non include i crediti *leasing non performing* acquisiti.

2.4 Altre informazioni

Nelle operazioni di *leasing* finanziario il rischio di credito associato al contratto è gestito secondo quanto esposto in parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 1.1. Rischio di credito della Nota integrativa consolidata a cui si rimanda.

La classificazione del contratto come *leasing* finanziario è determinata dalla circostanza che i rischi e i benefici della proprietà del bene sono trasferiti al locatario per tutta la durata del contratto e il contratto stesso contiene una opzione finale di acquisto del bene a condizioni tali da rendere non economico il suo mancato esercizio, oppure il contratto stesso ha una durata sostanzialmente pari alla vita economica del bene stesso. Una condizione analoga alle precedenti può verificarsi in presenza di contratti che non contengano opzioni di acquisto o abbiano una durata significativamente inferiore alla vita economica del bene, ma siano accompagnati da accordi con terzi acquirenti che garantiscano l'acquisto del bene al termine del contratto di *leasing*.

3. *Leasing* operativo

Il Gruppo non ha in essere operazioni di *leasing* operativo.

Bozza

BILANCIO DELL'ISTITUTO



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ISTITUTO
AL 30 GIUGNO 2023



RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ISTITUTO AL 30 GIUGNO 2023

Sintesi dell'esercizio

L'esercizio chiude con un utile di 606,5 milioni in aumento rispetto allo scorso anno (+18,2% a 513,1 milioni) a seguito di un ottimo andamento dei ricavi (+29,3%), a fronte di un aumento dei costi più ridotto (+10,5%) che si riflette in un C/I in calo dal 42 al 36%. Sul risultato dell'esercizio pesano le rettifiche di valore sugli impieghi (36,3 milioni rispetto a riprese di valore per 48,3 milioni), l'*impairment* della partecipata RAM (54,3 milioni) ed altri oneri non ricorrenti per 50,4 milioni.

La salita dei ricavi, da 1.073,4 a 1.387,9 milioni, è trainata dal margine di interesse (triplicato nei 12 mesi) e dal maggior incasso di dividendi delle partecipate (da 488 a 527,3 milioni). Nel dettaglio:

- il margine di interesse salda a 333,2 milioni, in netto aumento rispetto ai 114,4 milioni dello scorso esercizio; la voce ha beneficiato dell'aumento dei tassi di mercato con un *repricing* molto più veloce sulle voci dell'attivo rispetto ad un costo del *funding* il cui aumento è stato contenuto da un'accurata gestione delle varie fonti;
- i proventi di tesoreria salgono del 34,6% (da 154,2 a 207,5 milioni) grazie principalmente al risultato del portafoglio di *trading* (62,1 milioni rispetto ad una perdita di 3,5 milioni dello scorso anno); in leggera flessione il risultato del portafoglio di *banking book* (da 51,3 a 47,1 milioni) in sostanziale assenza di realizzi (1 milione rispetto ai 23 milioni dello scorso anno); in riduzione invece l'attività con la clientela (da 79,2 a 69,3 milioni) e i dividendi ed altri proventi su fondi (da 37,4 a 28,9 milioni);
- le commissioni ed altri proventi si incrementano lievemente (+1%) da 316,8 a 319,9 milioni, con contributo positivo di *Private* (+9%, da 101,5 a 110,6 milioni), *Advisory M&A* (+5%, da 95,3 a 100,1 milioni), *Lending* (+6,7%, da 50,8 a 54,2 milioni) e *Capital Market* (+1,9%, da 42,7 a 43,5 milioni) che fronteggiano il calo di *Markets* (da 26,5 a 11,5 milioni) che sconta la maggior quota di costo dei collocamenti *certificates*, in forte aumento;

- i dividendi da partecipazioni saldano a 527,3 milioni, in incremento rispetto ai 488 milioni dello scorso anno per il maggior contributo della controllata Compass (da 150 a 275 milioni) che ha più che assorbito i cali di Messier et Associes (da 24,2 a 6,6 milioni) e Assicurazioni Generali (da 310,2 a 235,1 milioni).

I costi di struttura si incrementano del 10,5% (da 450,9 a 498,4 milioni) sia per i costi del personale (+9,4%, da 263,9 a 288,8 milioni) che per le spese amministrative (+12,1% da 187 a 209,6 milioni). Il costo del lavoro sconta un incremento di organico oltre a politiche di *retention*, con effetti sia sulla componente fissa che su quella variabile; la crescita delle spese amministrative riflette gli incrementi legati all'attività progettuale e agli investimenti IT.

Il portafoglio crediti registra, dopo le riprese dello scorso anno (48,3 milioni), nuovi accantonamenti per 36,3 milioni collegati al passaggio a UTP di una posizione in *bonis* (*coverage* al 70%) e alla riclassifica a sofferenza di una posizione UTP (*coverage* 100%) solo in parte compensati da riprese di valore sul portafoglio *performing* per rimborsi, *re-rating* e rilasci di *overlays*.

Le rettifiche nette su altre attività finanziarie saldano a 7 milioni, in netto calo rispetto allo scorso anno (31,7 milioni) per le minori valorizzazioni negative su fondi (4,5 milioni contro 34,9 milioni) a fronte di nuovi accantonamenti sulle posizioni in titoli del *banking book* per 2,5 milioni.

Il saldo netto degli altri utili/perdite è negativo per 50,4 milioni (56 milioni) dopo i contributi ai Fondi di Risoluzione per 36,2 milioni (42,8 milioni). La voce contiene inoltre 12 milioni di costi sostenuti per il rimborso a favore di clientela oggetto di un'azione fraudolenta di cui la Banca si è fatta carico delle azioni di recupero, oltre all'accantonamento per 10 milioni relativo al varo di un piano di prepensionamento e *turnover* in gran parte compensato dalle riprese sui fondi rischi (7,9 milioni), principalmente per i rilasci sul contenzioso fiscale alla luce delle novità normative introdotte dalla Legge di Bilancio 2023.

Nell'esercizio è stato effettuato l'*impairment* della partecipata RAM per 54,3 milioni, il nuovo *carrying amount* è rappresentativo del patrimonio netto della società e del valore del suo marchio.

Le imposte sul reddito sono pari a 135 milioni per un *tax rate* del 18,2% (11,9%). La voce contiene maggiori imposte per 19 milioni per l'affrancamento

e distribuzione di 320 milioni di riserve di CMB⁽¹⁾. Le imposte ordinarie sono quindi pari a 116 milioni con un *tax rate* del 15,6%.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un totale attivo in aumento da 79,7 a 81,3 miliardi per maggiori impieghi alla clientela (3,7%) e maggiori titoli del *banking book* (+10,4%) a fronte di minori impieghi di tesoreria (-8,9%) e fronteggiati da maggiori emissioni cartolari (+22,6%).

Gli indici patrimoniali si mantengono su livelli elevati ancorché in calo (circa 50bps) *post* applicazione della LGD Foundation *post* IMI sul modello *Large Corporate* (-65bps); il *Common Equity Ratio phase-in*⁽²⁾ è pari al 12,78% (13,26%) dopo l'utile d'esercizio (+190bps) ed il calo degli RWA (+40bps) assorbono pienamente la distribuzione attesa del dividendo (-230bps, 70% dell'utile netto consolidato).

Specularmente, il *Total Capital Ratio* si riduce di 30bps dal 15,84% al 15,57%, tenuto conto della nuova emissione subordinata di 300 milioni che compensa in parte il calo per effetto dei maggiori RWA.

* * *

⁽¹⁾ Legge di Bilancio 2023 – (art. 1, commi da 87 a 95, L.197/2022)

⁽²⁾ Equivale al *CET1 Fully loaded* a regime, pro-forma considerando permanente il *Danish Compromise* (beneficio di ~170bps)

Dati economici e patrimoniali

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa. In allegato viene riportata la riconciliazione con gli schemi suggeriti da Banca d'Italia.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione (%)
(€ milioni)			
Dati economici			
Margine di interesse	333,2	114,4	n.s.
Proventi di tesoreria	207,5	154,2	34,6%
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	319,9	316,8	1,-%
Dividendi su partecipazioni	527,3	488,-	8,1%
Margine di Intermediazione	1.387,9	1.073,4	29,3%
Costi del personale	(288,8)	(263,9)	9,4%
Spese amministrative	(209,6)	(187,-)	12,1%
Costi di struttura	(498,4)	(450,9)	10,5%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(36,3)	48,3	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(7,-)	(31,7)	-77,9%
Impairment partecipazioni	(54,3)	(0,9)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(50,4)	(56,-)	-10,-%
Risultato Lordo	741,5	582,2	27,4%
Imposte sul reddito	(135,-)	(69,1)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	606,5	513,1	18,2%

Indicatori di performance (KPI)

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione (%)
ROTE ⁽¹⁾	12,4%	10,5%	18,1%
Cost / Income ratio ⁽²⁾	36%	42%	-14,3%
CoR (bps) ⁽³⁾	9,-	12,5	-28,-%
DPS ⁽⁴⁾	0,85	0,75	13,3%

⁽¹⁾ Return On Tangible Equity – Reddittività del capitale tangibile.

⁽²⁾ Cost/Income – Costi/Ricavi.

⁽³⁾ Cost of Risk – Costo del rischio.

⁽⁴⁾ Dividend Per Share – Dividendo per azione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Dati patrimoniali	(€ milioni)	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Attivo		
Attività finanziarie di negoziazione	10.509,4	10.160,3
Impieghi di tesoreria	12.790,5	14.038,6
Titoli di debito <i>banking book</i>	11.118,7	10.072,6
Impieghi a clientela	41.446,9	39.955,-
Titoli d'investimento	4.542,9	4.645,3
Attività materiali e immateriali	169,3	169,4
Altre attività	690,2	624,4
Totale attivo	81.267,9	79.665,6
Passivo e netto		
Raccolta	55.893,-	55.408,6
Raccolta di tesoreria	6.585,1	6.994,1
Passività finanziarie di negoziazione	10.592,2	10.026,5
Altre passività	3.041,4	2.053,7
Fondi del passivo	102,8	119,9
Mezzi propri	4.446,9	4.549,7
Utile/(Perdita) del periodo	606,5	513,1
Totale passivo e netto	81.267,9	79.665,6

Indicatori di performance (KPI)

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
<i>Patrimonio di base</i>	4.056,6	4.160,2
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	4.940,8	4.968,9
<i>RWA ⁽¹⁾</i>	31.738,4	31.376,2
<i>CET1 ratio phase-in ⁽²⁾</i>	12,78%	13,26%
<i>RWA Density ⁽³⁾</i>	39,1%	39,4%
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	15,57%	15,84%
<i>Leverage ratio ⁽⁴⁾</i>	6,-%	6,3%
<i>Gross NPL / Gross loans ratio ⁽⁵⁾</i>	0,3%	0,2%
<i>Net NPL / Net loans ratio ⁽⁶⁾</i>	0,05%	0,05%
<i>n. di azioni (milioni)</i>	849,3	864,7

⁽¹⁾ Attività di rischio ponderate.

⁽²⁾ Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate.

⁽³⁾ Attività di rischio ponderate / Totale Attivo.

⁽⁴⁾ Patrimonio di base / totale *leverage exposures*.

⁽⁵⁾ Crediti lordi deteriorati / Impieghi lordi.

⁽⁶⁾ Crediti netti deteriorati / Impieghi netti.

Commento alle principali voci di stato patrimoniale e di conto economico

Raccolta – in leggero aumento da 55,4 a 55,9 miliardi: l'importante riduzione del T-LTRO (da 8,4 a 5,6 miliardi) nell'ambito del piano di sostituzione del *funding*, è stata più che compensata dall'incremento della raccolta cartolare (da 16,3 a 20 miliardi). Flette leggermente anche la raccolta del canale *Wealth* (da 25,3 a 23,8 miliardi) scontando la conversione dei clienti verso la raccolta amministrata (AUA), in parte compensata dal maggior ricorso al canale interbancario (da 5,3 a 6,5 miliardi).

Da segnalare l'avvio del nuovo programma di raccolta legato alle cambiali finanziarie (220 milioni), l'emissione per 500 milioni di *Sustainable Senior Preferred Bond*, durata sei anni e tasso fisso al 4,625% e l'emissione di un titolo subordinato *Euribor* a 3 mesi +480bps per 300 milioni con scadenza a 10 anni e *callable* a 5.

	30 giugno 2023		30 giugno 2022		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	20.025,7	36%	16.334,2	29%	22,6%
Raccolta interbancaria	6.458,-	11%	5.291,6	10%	22,-%
BCE (T-LTRO / LTRO)	5.586,2	10%	8.442,2	15%	-33,8%
Altra raccolta	23.823,1	43%	25.340,6	46%	-6,-%
- di cui: <i>intercompany CheBanca!</i>	17.407,8	31%	16.744,5	30%	4,-%
- di cui <i>private banking</i>	5.247,-	9%	6.471,-	12%	-18,9%
Totale raccolta	55.893,-	100%	55.408,6	100%	0,9%

Impieghi a clientela – l'incremento di 1,4 miliardi (+3,7%, da 40 a 41,4 miliardi) riguarda principalmente i finanziamenti verso le società del Gruppo (da 25 a 26,3 miliardi), quelli verso clientela *Private* e *Corporate* rimangono sostanzialmente invariati.

	30 giugno 2023		30 giugno 2022		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Clientela <i>Corporate</i>	13.591,5	33%	13.543,2	34%	0,4%
Clientela <i>Private</i>	1.507,9	3%	1.411,1	3%	6,9%
Società controllate	26.347,5	64%	25.000,7	63%	5,4%
Totale impieghi a clientela	41.446,9	100%	39.955,-	100%	3,7%
- di cui: <i>attività deteriorate</i>	18,9		19,6		-3,5%

	30 giugno 2023		30 giugno 2022		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	9.489,5	63%	9.751,3	65%	-2,7%
Francia	2.132,5	14%	2.056,5	14%	3,7%
Spagna	1.351,3	9%	1.289,6	9%	4,8%
Germania	751,9	5%	813,3	5%	-7,5%
UK	500,-	3%	500,-	3%	—
Altri non residenti	874,2	6%	543,6	4%	60,8%
Totale impieghi a clientela	15.099,4	100%	14.954,3	100%	1,-%

	30 giugno 2023		30 giugno 2022		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Compass Banca	8.114,6	31%	7.297,5	29%	11,2%
CheBanca!	12.672,6	48%	11.062,8	44%	14,6%
CMB	1.631,6	6%	1.004,5	4%	62,4%
Mediobanca International	2.096,7	8%	3.882,3	16%	-46,-%
Altre	1.832,1	7%	1.753,1	7%	4,5%
Totale impieghi a controllate	26.347,5	100%	25.000,7	100%	5,4%

Le attività deteriorate salgono da 68,9 a 118,3 milioni a seguito del passaggio di una posizione in *bonis* a UTP che fa salire il rapporto sugli impieghi (da 0,46% a 0,78%); su base netta restano pressoché invariate a 18,9 milioni pari allo 0,12% (0,13%) per il maggior tasso di copertura (dal 71,5% all' 84%). Le posizioni in sofferenza sono pari a lordi 62,4 milioni (oltre alla citata posizione *Corporate* per 54,3 milioni, 8,3 milioni riconducibili all'attività *Private*) e risultano completamente svalutate. Da segnalare infine un'esposizione deteriorata su posizione interamente garantita da fideiussione *intercompany* a favore di Mediobanca International per un ammontare di 4,4 milioni.

Il saldo netto delle posizioni classificate in *stage 2* flette da 214,3 a 173,4 milioni (0,4% del totale degli impieghi netti alla clientela) principalmente per l'attività *Large Corporate* (da 189,1 a 157,3 milioni) che sconta il predetto passaggio a *stage 3*; la minor rischiosità si riflette nel calo del tasso di copertura del *bonis* (da 0,16% a 0,15%) anche per la conseguente riduzione dei corrispondenti *overlay* rispetto allo scorso anno (13,6 milioni contro 18,3 milioni).

Titoli di investimento — la voce include le partecipazioni di controllo e collegamento, eventuali altri strumenti di capitale emessi dalle controllate, le azioni detenute nel *banking book* (*FVOCI*) nonché i fondi che, secondo l'IFRS9, devono essere obbligatoriamente valorizzati al *fair value* con effetti a conto economico.

(€ milioni)

	30 giugno 2023		30 giugno 2022	
	<i>Book value</i>	Riserva HTC&S	<i>Book value</i>	Riserva HTC&S
Partecipazioni di controllo e collegamento	3.528,5	n.s.	3.563,-	n.s.
Azioni quotate	115,1	56,8	114,6	56,3
Altre azioni non quotate	125,1	90,1	144,6	117,1
Altri strumenti di capitale	244,3	(19,7)	242,-	(18,-)
<i>Seed capital</i>	283,7	—	364,5	—
Fondi <i>Private equity</i>	138,2	—	96,9	—
Altri fondi	108,-	—	119,7	—
Totale titoli di investimento	4.542,9	127,3	4.645,3	155,4

Più nel dettaglio, le partecipazioni di collegamento restano invariate a 1.185,5 milioni suddivise tra:

- Assicurazioni Generali (12,8% del capitale ordinario) in carico a 1.096,3 milioni che a fine esercizio mostra una plusvalenza di 2.708,6 milioni (1.470,1 milioni ai corsi correnti);
- Istituto Europeo di Oncologia (25,37% del capitale ordinario) in carico a 39 milioni;
- Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l. (22,67%) in carico a 6,9 milioni e;
- CLI Holdings II Limited in carico a 43,3 milioni.

Il *book value* delle controllate flette da 2.380 a 2.343 milioni, sbilancio tra:

- l'*impairment* della partecipata RAM (54,3 milioni) per allinearne il valore contabile al Patrimonio Netto rimontato del valore del marchio, post azzeramento del *goodwill* a livello consolidato (resosi necessario per la riduzione delle prospettive di sviluppo nell'attuale contesto di tassi che ha inciso radicalmente sul mercato dei fondi sistematici);
- l'ingresso di MB INV AG S.r.l. ad un valore di carico di 15,4 milioni, veicolo detenuto al 100%, nel quale sono confluite 1,6 milioni di azioni di Assicurazioni Generali post scissione di INV AG, nella quale Mediobanca deteneva una partecipazione di minoranza (13,5%).

Le azioni (quotate e non) e gli altri strumenti di capitale, passano da 501,2 a 484,5 dopo la scissione di INV AG (12,1 milioni), il rimborso parziale dello strumento finanziario partecipativo Burgo (54 milioni), la rivalutazione del portafoglio al *fair value* per 38 milioni (di cui 25,7 legati agli strumenti finanziari partecipativi Tirreno Power e Burgo) e nuovi investimenti per circa 11,4 milioni.

Gli investimenti in fondi si riducono da 581,1 a 529,9 milioni; di questi circa 283,7 milioni (364,5 milioni) riguardano fondi gestiti dal Gruppo (cd. *seed capital*), in calo dopo la liquidazione di due fondi (78,3 milioni) e le valorizzazioni al *fair value* di fine esercizio (-2,4 milioni); gli altri fondi (principalmente di *private equity*), saldano a 246,2 milioni (216,6 milioni) dopo nuovi investimenti per 37 milioni e valorizzazioni negative per 7,3 milioni.

	% capitale sociale	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Collegate			
Assicurazioni Generali	12,80	1.096,3	1.096,3
Istituto Europeo di Oncologia	25,37	39,-	39,-
Bisazza	22,67	6,9	6,9
CLI Holdings	42,68	43,3	43,3
Totale Collegate		1.185,5	1.185,5
Totale Controllate		2.343,-	2.377,5
Totale Partecipazioni		3.528,5	3.563,-

Titoli di debito del banking book – la voce include i titoli valutati al costo ammortizzato (c.d. *Hold to collect* – HTC) nonché i titoli valutati al *fair value* con impatto a riserve di patrimonio netto (c.d. *Hold to Collect and Sell* – HTC&S) e i titoli di debito che non superando il *test* SPPI, ex IFRS9, devono obbligatoriamente essere valutati al *fair value* con effetti a conto economico.

	30 giugno 2023		30 giugno 2022	
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%
<i>Hold to Collect</i>	5.316,7	47,8%	6.199,-	61,5%
<i>Hold to Collect & Sell</i>	5.801,1	52,2%	3.873,1	38,5%
<i>Other</i> (obbligatoriamente valutate al FV)	0,9	—	0,5	—
Totale titoli di debito del banking book	11.118,7	100%	10.072,6	100%

Il comparto salda a 11,1 miliardi suddiviso tra *Hold to Collect* (5,3 miliardi) ed *Hold to Collect & Sell* (5,8 miliardi). La bassa *duration* del portafoglio ha facilitato il *turnover* (circa 2,1 miliardi) beneficiando velocemente dell'incremento dei rendimenti.

Per contro, la salita dei tassi si riflette nelle valutazioni degli *stocks*: la riserva OCI peggiora il passivo da 60,9 a 73,2 milioni e riguarda principalmente i Titoli di Stato italiani (da 1 milione positiva a 35 milioni negativa) solo in parte compensata dalle riprese di valore del comparto *corporate* e *financial* (sempre negativa per 30,6 milioni, ma in ripresa rispetto ai 56,8 milioni dello scorso esercizio) mentre i realizzi dell'esercizio ammontano a 4,3 milioni; le

minusvalenze latenti dei titoli *Hold to Collect* (iscritti al costo) ammontano a 123,8 milioni (81 milioni), questo andamento è in parte mitigato dall'effetto delle coperture positivo per 34,4 milioni.

Circa il 77% del portafoglio è rappresentato da Titoli di Stato (7,3 miliardi) suddiviso tra immobilizzato *Hold to Collect* (2,8 miliardi) e disponibile al realizzo *Hold to Collect & Sell* (4,5 miliardi) con una *duration* molto contenuta (circa 2 anni); la quota di titoli di stato italiani si attesta a 4,8 miliardi (circa il 50% dell'intero portafoglio; con una *duration* di circa 2,6 anni).

	30 giugno 2023			30 giugno 2022		
	Book value		Riserva OCI	Book value		Riserva OCI
	HTC	HTC&S		HTC	HTC&S	
Titoli di stato italiani	1.767,3	3.020,-	(35,-)	2.022,3	1.698,4	1,5
Altri titoli di stato	1.012,3	1.528,3	(7,7)	931,9	1.198,5	(5,7)
Obbligazioni finanziarie	2.433,3	1.016,3	(18,8)	3.165,9	734,1	(30,7)
- di cui ABS consumer	1.282,1	186,6	(2,4)	1.951,8	275,6	(3,6)
Obbligazioni corporate	103,8	236,5	(11,8)	78,4	242,1	(26,1)
Totale titoli di debito del banking book	5.316,7	5.801,1	(73,2)	6.199,-	3.873,1	(61,-)

Impieghi netti di tesoreria — saldano a 6,1 miliardi, in riduzione rispetto al dato dello scorso esercizio (7,2 miliardi) dopo aver scontato il rimborso del T-ITRO (-2,9 miliardi, in anticipo di sei mesi rispetto alle scadenze contrattuali) con una buona parte dei depositi BCE (in calo da 6,3 a 3,3 miliardi). Infine, il contesto di mercato ha richiesto un approccio più prudente dalla componente azionaria a quella obbligazionaria.

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione %
	(€ milioni)	(€ milioni)	
Attività finanziarie di negoziazione	10.509,4	10.160,3	3,4%
Impieghi di tesoreria	12.790,5	14.038,6	-8,9%
Passività finanziarie di negoziazione	(10.592,2)	(10.026,5)	5,6%
Raccolta di tesoreria	(6.585,1)	(6.994,1)	-5,8%
Totale impieghi netti di tesoreria	6.122,6	7.178,3	-14,7%

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	%
<i>Loan trading</i>	4,1	3,7	11%
Valorizzazione Derivati	(271,1)	(463,8)	-42%
<i>Certificates</i>	(2.285,-)	(1.815,4)	26%
Titoli azionari	1.144,4	1.895,7	-40%
Titoli obbligazionari	1.324,8	513,7	n.s.
Strumenti finanziari di negoziazione	(82,8)	133,9	n.s.

	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	%
Cassa e conti correnti	488,2	612,6	-20%
Disponibilità liquide presso BCE	3.273,8	6.334,1	-48%
Depositi	2.443,4	97,7	n.s.
Impieghi e raccolta netta	6.205,4	7.044,4	-11,9%

	(€ milioni)			
	30 giugno 2023		30 giugno 2022	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Titoli di stato italiani	1.999,4	(1.925,2)	1.435,6	(1.544,1)
Altri titoli di stato	1.263,6	(2.120,8)	636,9	(1.945,3)
Obbligazioni finanziarie	1.844,-	(44,-)	1.402,5	(8,3)
Obbligazioni <i>corporate</i>	110,-	—	338,3	—
<i>Asset Backet Securities (ABS)</i>	198,1	—	197,9	—
Azioni	1.184,6	(40,1)	2.127,7	(232,-)
Totale titoli HFT	6.599,7	(4.130,1)	6.139,-	(3.729,6)

	(€ milioni)			
	30 giugno 2023		30 giugno 2022	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
<i>Interest rate swaps</i>	1.631,2	(1.756,-)	1.089,3	(1.211,4)
<i>Foreign exchange</i>	374,6	(297,7)	699,-	(634,2)
<i>Interest rate options/futures</i>	7,8	(23,6)	11,9	(14,9)
<i>Equity swaps e options</i>	1.727,2	(1.873,9)	1.985,1	(2.323,7)
<i>Credit derivatives</i>	152,5	(213,2)	232,3	(297,2)
Valorizzazione derivati	3.893,3	(4.164,4)	4.017,6	(4.481,4)

	(€ milioni)			
	30 giugno 2023		30 giugno 2022	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Depositi per <i>securities lending</i> /PCT	3.016,9	(3.706,-)	2.400,9	(4.419,5)
Depositi per <i>stock lending</i>	432,4	(172,9)	227,1	(523,7)
Altri depositi	5.579,2	(2.706,2)	4.463,8	(2.050,9)
Depositi	9.028,5	(6.585,1)	7.091,8	(6.994,1)

Attività materiali ed immateriali – la voce salda a 169,3 milioni, sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio (169,4 milioni) dopo ammortamenti per 9,6 milioni fronteggiati da nuovi investimenti, in particolare maggiori diritti d’uso, impianti e attrezzature varie.

	30 giugno 2023		30 giugno 2022		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fabbricati e terreni	128,5	75%	131,1	77%	-2%
- di cui: strumentali	85,5	51%	85,6	51%	—
<i>valore d’uso fabbricati ex IFRS16</i>	19,6	12%	21,7	13%	-10%
Altre attività materiali	11,1	7%	9,6	6%	16%
- di cui: <i>valore d’uso ex IFRS16</i>	4,1	2%	3,4	2%	21%
Altre attività immateriali	29,7	18%	28,7	17%	3%
- di cui: <i>goodwill</i>	12,5	7%	12,5	7%	—
- di cui: <i> marchio</i>	15,5	9%	15,5	9%	—
Totale attività materiali e immateriali	169,3	100%	169,4	100%	—

Di seguito il dettaglio degli immobili strumentali dell’Istituto:

	mq.	Valore di carico (€ milioni)	30 giugno 2023 Valore di carico al mq. (€ migliaia)
Milano:			
- Piazzetta Enrico Cuccia n. 1	9.318	14,2	1,5
- Via Filodrammatici n. 1, 3, 5, 7 - Piazzetta Bossi n. 1 - Piazza Paolo Ferrari n. 6	13.390	62,3	4,7
- Foro Buonaparte n. 10	2.926	9,-	3,1
Totale immobili strumentali	25.634	85,5	

Fondi del passivo – la voce salda a 102,8 milioni, in riduzione rispetto allo scorso anno (119,9 milioni) per i minori accantonamenti su impegni a erogare finanziamenti e sulle garanzie rilasciate (da 46,7 a 30,4 milioni). La quota del TFR si riduce da 5,4 a 5,1 milioni allineando la riserva di attualizzazione con l’incremento dei tassi. Gli altri fondi rischi saldano a 67,3 milioni, in leggera riduzione (67,8 milioni) rispetto allo scorso esercizio, dopo rilasci e utilizzi per 12 milioni quasi interamente fronteggiati da nuovi accantonamenti per buona parte relativi alla costituzione di un fondo per prepensionamenti ed esuberanti volto a favorire il ricambio generazionale.

	30 giugno 2023		30 giugno 2022		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Impegni e garanzie rilasciate	30,4	30%	46,7	39%	-34,9%
Altri fondi rischi ed oneri	67,3	65%	67,8	56%	-0,7%
TFR	5,1	5%	5,4	5%	-5,6%
di cui: attualizzazione TFR	(0,3)	—	—	—	n.s
Totale fondi del passivo	102,8	100%	119,9	100%	-14,3%

Mezzi propri – la riduzione da 5.062,8 a 5.053,4 milioni riflette il calo delle riserve da valutazione (da 118 a 59,2 milioni) condizionate dall’andamento delle attività finanziarie valutate al *fair value* OCI. Il capitale sociale è pari a 444,2 milioni, il leggero aumento (443,6 milioni) riflette la consueta emissione di nuove azioni al servizio dei piani di *performance share*. La distribuzione dei dividendi (629,1 milioni) è pressoché compensata dagli utili generati nell’esercizio (606,5 milioni). Al 30 giugno 2023 le azioni proprie in portafoglio si riducono a 8.454.929 (l’1% di quelle emesse) dopo gli utilizzi del periodo e l’importante cancellazione di settembre 2022 (16.500.000 azioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
Capitale	444,2	443,6	0,1%
Altre riserve	3.943,5	3.987,7	-1,1%
Riserve da valutazione	59,2	118,4	-50,-%
- di cui: <i>Other Comprehensive Income</i>	57,4	110,1	-47,9%
di cui <i>cash flow hedge</i>	—	0,5	n.m.
Risultato dell’esercizio	606,5	513,1	18,2%
Totale mezzi propri	5.053,4	5.062,8	-0,2%

La riserva OCI è positiva per 57,4 milioni, ma in riduzione rispetto allo scorso anno (110,2 milioni): quella sui titoli obbligazionari chiude negativa a 73,2 milioni (60,9 milioni) a causa della valorizzazione dei titoli di stato italiani (-36,5 milioni nel periodo) solo in parte compensata dalle riprese sul comparto *corporate e financial* (+25 milioni nel periodo); la minor riserva su azioni (inclusi gli strumenti finanziari partecipativi) sconta rimborsi per 67 milioni solo in parte assorbiti dalle rivalutazioni di fine esercizio (40 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
Azioni	127,3	155,4	-18,1%
Obbligazioni	(73,2)	(60,9)	20,-%
<i>di cui titoli di stato italiani</i>	(35,-)	1,5	n.s.
Effetto fiscale	3,4	15,7	-78,4%
Totale riserva OCI	57,4	110,2	-0,5

Il Conto Economico

Margine di interesse – il margine di interesse triplica (da 114,4 a 333,2 milioni) per l'aumento dei tassi che ha favorito il reimpiego della liquidità in titoli del *banking book* (in particolare titoli di Stato). La posizione ALM favorevole ha inciso più che positivamente assorbendo pienamente l'atteso incremento del costo della raccolta, che è, tuttavia, rimasto contenuto per l'ampia componente *Wealth* (con un *repricing* fisiologico) e la buona diversificazione dei canali di cartolare a fronte di un allineamento degli *spread* creditizi molto contenuto.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
Interessi attivi	1.734,4	495,5	n.s
Interessi passivi	(1.401,2)	(381,1)	n.s
Margine di interesse	333,2	114,4	n.s

I proventi di tesoreria saldano a 207,5 milioni, in aumento del 34,6% rispetto allo scorso anno (154,2 milioni) con un sensibile incremento del portafoglio proprietario (più che raddoppiato a 109,2 milioni) di cui poco meno della metà dall'attività sul portafoglio *banking book* pur in assenza di realizzi su titoli (23,2 milioni lo scorso anno). Il rallentamento dell'attività con la clientela (-12,5%, da 79,2 a 69,3 milioni) sconta un ritorno dell'*equity* su livelli *standard* (55,6 milioni) dopo l'eccezionale *performance* dello scorso anno (68 milioni) ed una lieve ripresa del *fixed income* (da 8 a 13 milioni) la cui *performance* è tuttavia maggiormente riflessa nel margine di interesse. Il contributo di dividendi ed altri proventi flette da 37,4 a 28,9 milioni.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
Dividendi	28,9	37,4	-22,7%
Risultato <i>Fixed Income</i>	98,2	67,2	46,1%
Risultato <i>Equity</i>	80,4	49,6	62,1%
Totale proventi da negoziazione	207,5	154,2	34,6%

Le commissioni nette ed altri proventi si mantengono su livelli importanti a 319,9 milioni in lieve aumento rispetto ai 316,8 milioni dello scorso esercizio con un contributo positivo di quasi tutti i comparti: il *Lending* cresce del 6,7% a 54,2 milioni, l'*Advisory M&A* del 5% a 100,1 milioni (con un contributo Mid di 25,6 milioni), il *Capital Market* del 1,9% a 43,5 milioni. Il *Private Banking* sale del 9% a 110,6 milioni, dopo *manager fees* per 65,5 milioni (+7% a/a) e *up-front fees* che hanno compensato l'assenza di *performance*. La flessione di *Markets* (da 26,5 a 11,5 milioni) riguarda esclusivamente il costo dei collocamenti dei *certificates*, in forte aumento.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
<i>Lending</i>	54,2	50,8	6,7%
<i>Advisory M&A</i>	100,1	95,3	5,-%
<i>Capital Market</i>	43,5	42,7	1,9%
<i>Private Banking</i>	110,6	101,5	9,-%
<i>di cui performance fees</i>	0,7	5,6	-87,5%
<i>Mercati, Sales e Altri Proventi</i>	11,5	26,5	-56,6%
Commissioni nette e altri proventi	319,9	316,8	1,-%

I dividendi da partecipazioni saldano a 527,3 milioni, in incremento rispetto ai 488 milioni dello scorso anno per il maggior contributo della controllata Compass (da 150 a 275 milioni) che ha più che compensato le riduzioni di Messier et Associates (da 24,2 a 6,6 milioni) e Assicurazioni Generali (da 310,2 a 235,1 milioni) caratterizzato lo scorso esercizio da una distribuzione straordinaria (93,2 milioni). La voce contiene anche i dividendi incassati da CLI Holdings per 8,4 milioni (2,8 milioni) e Selma BPM per 1,9 milioni.

I costi di struttura – si incrementano del 10,5% (da 450,9 a 498,4 milioni), in entrambi i comparti (personale ed amministrative), nel dettaglio: il costo del lavoro sale del 9,4% (da 263,9 a 288,8 milioni) scontando l'incremento di organico (+68) e l'adozione di iniziative per attrarre e mantenere le figure chiave, con effetti sui fissi (+5,6%) e la componente variabile (+3,8%); le

spese amministrative salgono del 12,1% (da 187 a 209,6 milioni) trainati dalla maggiore attività progettuale con le relative consulenze, dai costi IT, inclusi i costi di *info-provider* (più sensibili ad inflazione ed effetto cambi), nonché dalla ripresa delle attività di *marketing* con la clientela.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
Costi del personale	288,8	263,9	9,4%
<i>di cui: Amministratori</i>	4,7	4,-	16,6%
<i>Piani di stock option e performance shares</i>	11,3	9,8	15,4%
Costi di gestione e spese diverse	209,6	187,-	12,1%
<i>di cui: ammortamenti</i>	9,6	9,2	4,1%
<i>spese amministrative</i>	200,3	180,1	11,2%
Costi di struttura	498,4	450,9	10,5%

La tabella seguente mostra il dettaglio delle altre spese amministrative per tipologia.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	11,5	11,-	4,5%
Altre consulenze	24,-	18,8	27,7%
<i>Marketing</i> e comunicazione	5,6	4,1	36,6%
Fitti e manutenzioni immobili	4,9	4,8	2,1%
Elaborazione dati	87,-	80,2	8,5%
<i>Info provider</i>	27,8	24,4	13,9%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	1,4	1,4	—
Spese di funzionamento	6,9	4,9	40,8%
Altri costi del personale	5,8	3,9	48,7%
Altri costi	19,6	18,1	8,3%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	5,8	8,5	-31,8%
Totale spese amministrative	200,3	180,1	11,2%

Le rettifiche di valore su crediti – saldano a 36,3 milioni a fronte di riprese di valore per 48,3 milioni dello scorso anno. Nell'esercizio pesano il passaggio a UTP di una posizione *in bonis* (*coverage* del 70% ed effetto a conto economico per 35 milioni) e la riclassifica a sofferenza di una posizione UTP (interamente svalutata con un impatto di 16,6 milioni). Per contro il portafoglio *performing* migliora dopo rimborsi e *re-rating*; alla luce di questo andamento dopo un'attenta revisione dei settori industriali maggiormente impattati dal fenomeno inflattivo sono stati allocati *overlays* per 23 milioni (in calo rispetto allo scorso anno di 12 milioni).

(Rettifiche)/riprese di valore su altre attività finanziarie – l’esercizio mostra rettifiche nette per 7 milioni (31,7 milioni) saldo tra le valorizzazioni negative su attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (investimenti nei fondi del Gruppo ed altri fondi di *private equity* ed immobiliari) per 4,5 milioni (34,9 milioni) e l’incremento del *provisioning* sulle attività del *banking book* (2,5 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	Variazione
Portafoglio <i>Hold-to-Collect</i>	(3,3)	5,5	n.s.
Portafoglio <i>Hold-to-Collect & Sell</i>	0,7	(2,3)	n.s.
<i>Other</i>	(4,4)	(34,9)	-87,4%
(Rettifiche)/riprese di valore su altre attività finanziarie	(7,-)	(31,7)	-77,9%

L’*impairment* delle partecipazioni ammonta a 54,3 milioni e riguarda RAM il cui valore di carico è stato allineato al patrimonio netto contabile rimontato del valore del marchio a valle dell’azzeramento del *goodwill* resosi necessario per tenere conto del nuovo contesto dei tassi che ha inciso radicalmente sul mercato dei fondi sistematici riducendone le prospettive di sviluppo.

Altri utili/(perdite) – gli altri utili/(perdite) saldano a -50,4 milioni (-56 milioni) di cui:

- -36,2 milioni di contributi ai fondi di risoluzione di cui 35,5 milioni relativi al *Single Resolution Fund* a completamento del saldo di dotazione (39 milioni) e 0,7 milioni come contributo al fondo Tutela dei depositi Nazionale – DGS (0,6 milioni);
- -10 milioni di accantonamenti sul personale per il varo di un piano di prepensionamenti ed esuberi volto a favorire il ricambio generazionale attrezzandosi da subito all’esecuzione del Piano 2023/26 incentrato su innovazione e tecnologia;
- -12 milioni di sopravvenienze passive nette rinvenienti da un rimborso a favore di un cliente oggetto di un’azione fraudolenta perpetrata da terzi nell’ambito di pagamenti connessi a investimenti di portafoglio a fronte della quale la Banca si è fatta integralmente carico delle azioni di recupero ed ha attivato coperture assicurative dalle quali non si esclude di ottenere ulteriori incassi nei prossimi mesi;
- +7,9 milioni di rilasci dal fondo rischi principalmente a seguito della rivalutazione del rischio fiscale, tenuto conto del provvedimento sui dividendi delle società estere introdotto dalla legge di Bilancio 2023.

Le imposte sul reddito – si attestano a 135 milioni, ed includono l'accantonamento dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento delle riserve di utili per CMB (19 milioni) la cui opzione verrà esercitata in sede di presentazione della dichiarazione 2023. Al netto del suddetto onere non ricorrente, il *tax rate* è pari al 15,6%, in incremento rispetto al precedente esercizio (10%) a seguito anche della maggior presenza di oneri non deducibili (*impairment* della partecipata RAM)

Mediobanca adotta il consolidato fiscale (in qualità di consolidante) cui partecipano Compass Banca, SelmaBipiemme *Leasing*, MB Facta⁽³⁾, MIS, CheBanca!, MB SGR, Revalea, MBCredit Solutions, MB Contact, Spafid, Spafid Trust, Spafid Connect, Spafid Family Office SIM, Quarzo, Quarzo CQS, MB Covered Bond, Compass Link e Compass Rent. I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da accordi bilaterali dove vengono disciplinati i flussi di cassa, gli scambi di informazioni e le responsabilità individuali nei confronti dell'Autorità fiscale.

* * *

Operazioni con parti correlate

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo Mediobanca e i soggetti correlati nell'esercizio chiuso al 30 giugno nonché tutta l'informativa di trasparenza introdotta dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come da ultimo modificata dalla delibera n. 21264 del 10 dicembre 2020) sono riportati alla Parte H della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate sono intervenuti nell'ambito della normale operatività, regolate a condizioni di mercato e poste in essere nell'interesse delle singole società. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

Altre informazioni

Nell'ambito dell'attività di intermediazione di titoli per conto di clientela sono stati compravenduti 28,8 milioni di azioni Mediobanca per un controvalore di 279,8 milioni.

⁽³⁾Entrata nel consolidato fiscale dal 1 luglio 2022

Le informazioni su governo societario e su assetti proprietari di cui all'art. 123 bis del D.Lgs 58/98 sono riportate nella Relazione sul Governo Societario, allegata al presente fascicolo e disponibile sul sito *internet* (sezione *Corporate Governance*).

I beni per i quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie, iscritti nel bilancio, sono dettagliati nella tabella A.

Le altre informazioni su Ricerche e Studi sono riportati a pagina 75 del fascicolo nella relazione consolidata.

Inoltre nella sezione 10 del Passivo è riportata l'informativa riguardante i più rilevanti procedimenti legali pendenti e il contenzioso fiscale.

Il prevedibile andamento della gestione

L'Istituto, in linea con gli obiettivi del piano 23-26, conferma per il prossimo esercizio la capacità di conseguire una crescita dei ricavi ben distribuita tra componente ordinaria (margine di interesse, proventi da tesoreria e commissioni) ed attività di Capogruppo (dividendi). In particolare, si prevede un forte incremento dei dividendi da controllare per preservare gli indici di capitale individuali in presenza di un aumento della remunerazione degli azionisti in linea con i nuovi *targets* del Piano 23-26 ed aumentare l'utile dell'Istituto a fronte di un C/I che, pur in presenza di importanti investimenti, beneficerà del maggiore flusso di dividendi e di un costo del rischio che si mantiene contenuto.

Milano, 20 settembre 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Esercizio al 30 giugno 2023: proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di distribuzione dell'utile

Signori Azionisti,

l'esercizio è chiuso con un utile netto di € 606.490.778,95 da destinare per:

€ 105.892,20	alla <i>Riserva legale</i> , € 88.833.893,50, pari al 20% del capitale;
€ 60.543.185,69	alla <i>Riserva statutaria</i> ;
€ 210.000.000,00	a <i>Riserva indisponibile</i> (¹);
<u>€ 335.841.701,06</u>	Utile residuo

Vi proponiamo di distribuire un dividendo di € 0,85 a ciascuna delle n. 840.802.545 azioni aventi diritto, tenuto conto della redistribuzione di quanto di spettanza delle azioni proprie, per un importo complessivo di € 714.682.163,25, composto dall'utile residuo e da € 378.840.462,19 tratti dalla *Riserva Statutaria*, come dal prospetto di seguito prodotto

Si precisa che l'importo unitario del dividendo rimarrà invariato anche nel caso in cui la Banca dovesse detenere, alla record date, ulteriori azioni proprie. In tale evenienza, l'importo complessivo dell'utile distribuito dovrà intendersi correlativamente ridotto, con imputazione della differenza a Riserva Statutaria.

Siete, quindi, invitati ad approvare il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2023 comprensivo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e la seguente proposta di destinazione dell'utile:

Utile netto d'esercizio	€ 606.490.778,95
Alla <i>Riserva legale</i>	€ 105.892,20
Alla <i>Riserva statutaria</i>	€ 60.543.185,69
Alla <i>Riserva indisponibile</i> (¹)	€ 210.000.000,00
Utile residuo	€ 335.841.701,06
Da <i>Riserva statutaria</i>	€ 378.840.462,19
Dividendo di € 0,85 a n. 840.802.545 azioni	€ <u>714.682.163,25</u>

Il dividendo di € 0,85 per azione verrà messo in pagamento dal prossimo 22 novembre (data stacco 20 novembre).

Milano, 29 settembre 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(¹) La riserva indisponibile sarà denominata "ex art. 26 del D.L. 10 agosto 2023 n. 104" a condizione che la legge di conversione contempra la facoltà di costituire tale riserva e sia promulgata entro la data del 28 ottobre 2023. In caso diverso, tale riserva potrà essere resa disponibile con una successiva delibera assembleare.

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Nagel ed Emanuele Flappini, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediobanca attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2023 si è basata su un modello definito da Mediobanca secondo *standard* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale (*CoSO* e *CobiT framework*).

3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Mediobanca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 20 settembre 2023

L'Amministratore Delegato

Alberto Nagel



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Emanuele Flappini



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Mediobanca S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
Mediobanca S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Mediobanca S.p.A. (di seguito la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 30 giugno 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti valutati al costo ammortizzato</p> <p>I crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti e iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, inclusi nella voce 40. b) dello stato patrimoniale, al 30 giugno 2023, ammontano a Euro 20.116 milioni e rappresentano circa il 25% del totale attivo. La composizione di tali crediti è illustrata nelle tabelle 4.2 e 4.3 riportate nella Parte B, sezione 4, della nota integrativa.</p> <p>Le rettifiche di valore nette per rischio di credito inerenti ai crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti sono iscritte nel conto economico, voce 130. a); la composizione di tali rettifiche di valore nette è illustrata nella tabella 8.1 riportata nella Parte C, sezione 8, della nota integrativa.</p> <p>L'informativa circa l'evoluzione della qualità dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti, sui criteri di classificazione e valutazione adottati e sui relativi effetti economici è fornita nella Parte A - <i>Politiche contabili</i>, nella Parte B - <i>Informazioni sullo stato patrimoniale</i>, nella Parte C - <i>Informazioni sul conto economico</i> e nella Parte E - <i>Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i> della nota integrativa.</p> <p>La classificazione nelle diverse categorie di rischio e la valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti sono rilevanti per la revisione contabile sia perché il valore dei crediti è significativo per il bilancio nel suo complesso sia perché le relative rettifiche di valore sono determinate dagli amministratori attraverso processi che comportano l'utilizzo di stime che presentano un elevato grado di complessità e soggettività.</p> <p>Ai fini della classificazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti, gli amministratori effettuano analisi, che comportano l'utilizzo di modelli sviluppati internamente, nonché considerano elementi</p>	<p>In relazione a tale aspetto, le nostre procedure di revisione, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti in materia di <i>risk management</i> e di sistemi informativi, hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione delle <i>policy</i>, dei processi e dei controlli posti in essere dalla Banca con riferimento alla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti;• l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli chiave, compresi quelli relativi ai presidi informatici rilevanti e lo svolgimento di procedure di conformità per valutarne l'efficacia operativa;• la comprensione della metodologia utilizzata in relazione alle valutazioni di tipo statistico e della ragionevolezza delle ipotesi adottate nonché lo svolgimento di procedure di conformità e validità, finalizzate alla verifica dell'accurata determinazione dei parametri rilevanti ai fini della determinazione delle rettifiche di valore;• l'analisi delle variazioni nella composizione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con la direzione aziendale;• l'effettuazione di procedure di validità, su base campionaria, finalizzate alla verifica della corretta classificazione e valutazione delle esposizioni creditizie;• l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.

soggettivi al fine di individuare le esposizioni che mostrano evidenze di un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o evidenze di perdite di valore. I processi di classificazione di tali crediti considerano sia informazioni interne legate all'andamento storico delle esposizioni, sia informazioni esterne relative al settore di riferimento.

La valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti è un'attività complessa, nella quale gli amministratori effettuano stime caratterizzate da un alto grado di incertezza e di soggettività, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi di recupero, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e dei rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca.

Inoltre, i processi di classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti comportano la considerazione di specifici fattori volti a riflettere l'attuale contesto di incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico e le dinamiche inflazionistiche.

Valutazione degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e valutati al fair value su base ricorrente

Al 30 giugno 2023 gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base ricorrente, classificati nel livello 2 e nel livello 3 della gerarchia del *fair value* prevista dai principi contabili internazionali di riferimento, mostrano un saldo attivo complessivo pari a Euro 5.585 milioni e un saldo passivo complessivo pari a Euro 9.265 milioni. La composizione degli strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente, classificati nel livello 2 e nel livello 3 della gerarchia del *fair value*, è illustrata nella tabella A.4.5.1, riportata nella Parte A della nota integrativa.

L'informativa sulla valutazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base ricorrente, classificati nel livello 2 e nel livello 3 della

In relazione a tale aspetto, le nostre procedure di revisione, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti di *risk management* e di sistemi informativi, hanno incluso, tra l'altro:

- la comprensione delle *policy*, dei processi e dei controlli posti in essere dalla Banca con riferimento alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base ricorrente, classificati nel livello 2 e nel livello 3 della gerarchia del *fair value*;
- l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli chiave, compresi quelli relativi ai presidi informativi rilevanti e lo svolgimento di procedure di conformità per

gerarchia del *fair value* è fornita nella Parte A - *Politiche contabili*, nella Parte B - *Informazioni sullo stato patrimoniale*, nella Parte C - *Informazioni sul conto economico* e nella Parte E - *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* della nota integrativa.

Per la valutazione di tali strumenti, gli amministratori fanno ricorso a modelli complessi, coerenti con le prassi valutative di mercato, che sono alimentati da dati direttamente osservabili sul mercato o stimati internamente, sulla base di assunzioni qualitative e quantitative, laddove non osservabili sul mercato.

La valutazione di tali strumenti finanziari è rilevante per la revisione contabile sia perché il valore degli stessi è significativo per il bilancio nel suo complesso sia per la molteplicità e complessità dei modelli e parametri valutativi utilizzati nonché per gli elementi soggettivi considerati ai fini delle stime da parte degli amministratori.

valutarne l'efficacia operativa;

- la comprensione dei modelli valutativi utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari nonché delle modalità di determinazione della gerarchia del *fair value* utilizzata ai fini della classificazione;
- l'analisi delle variazioni nella composizione dei portafogli di strumenti finanziari rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con la direzione aziendale;
- la verifica, su base campionaria, del *fair value* di strumenti finanziari mediante l'analisi dei modelli valutativi, della ragionevolezza delle assunzioni qualitative e quantitative formulate e dei parametri di *input* utilizzati nonché dell'appropriata classificazione in base al livello di *fair value*;
- l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.

Valutazione delle partecipazioni in società collegate e controllate

Al 30 giugno 2023 il valore di iscrizione delle partecipazioni è pari ad Euro 3.528 milioni, di cui Euro 2.343 milioni riferiti a società controllate ed Euro 1.185 milioni riferiti a società collegate. La composizione delle partecipazioni è illustrata nella tabella 7.2 riportata nella Parte B, sezione 7, della nota integrativa.

L'informativa circa le modalità di valutazione delle partecipazioni è fornita nella Parte A - *Politiche contabili*, nella Parte B - *Informazioni sullo stato patrimoniale*, nella Parte C - *Informazioni sul conto economico* della nota integrativa.

Gli amministratori effettuano la valutazione del valore recuperabile delle partecipazioni iscritte in bilancio con frequenza almeno annuale (cosiddetto *impairment test*) o, con maggiore frequenza, qualora nell'esercizio vengano riscontrati indicatori che facciano presumere l'esistenza di una perdita di valore. Tale valutazione, ai sensi del principio contabile

In relazione a tale aspetto, le nostre procedure di revisione, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti di valutazione d'azienda, hanno incluso, tra l'altro:

- la comprensione delle modalità di determinazione del valore recuperabile adottate, nell'ambito del processo di *impairment* dagli amministratori, e dei relativi controlli chiave;
- la verifica della coerenza delle metodologie valutative adottate con quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 36, tenuto conto della prassi di mercato e delle caratteristiche distintive delle singole partecipazioni;
- la verifica dell'accuratezza e della correttezza dei calcoli matematici sottostanti i modelli valutativi utilizzati;
- l'esame degli scostamenti tra i risultati storici e i dati previsionali e delle motivazioni sottostanti al fine di verificare

internazionale IAS 36, è basata sul confronto tra il valore di iscrizione in bilancio ed il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

La stima del valore recuperabile di ciascuna partecipazione da parte degli amministratori è stata effettuata, anche con il supporto di consulenti terzi, attraverso un processo di *impairment* basato su metodologie complesse ricorrendo a informazioni, parametri e assunzioni caratterizzati da un elevato grado di soggettività quali ad esempio i flussi di cassa attesi, i tassi di crescita nominale e il costo del capitale.

Gli elementi sopra descritti determinano un elevato livello di complessità e soggettività nei processi di stima, anche in considerazione del permanere dell'incertezza dello scenario macroeconomico.

Per le motivazioni sopra esposte, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in società collegate e controllate un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca al 30 giugno 2023.

la ragionevolezza delle assunzioni adottate dagli amministratori;

- l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni e dei parametri utilizzati dagli amministratori per la predisposizione dell'*impairment test* anche con il supporto di consulenti terzi e dei piani prospettici considerati nello stesso, anche alla luce delle incertezze connesse allo scenario macroeconomico, nonché delle relative analisi di sensitività;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa resa nella nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Mediobanca S.p.A. ci ha conferito in data 28 ottobre 2020 l'incarico di revisione legale dei bilanci d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi con chiusura dal 30 giugno 2022 al 30 giugno 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Mediobanca S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione ESEF - European Single Electronic Format (di seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori di Mediobanca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca al 30 giugno 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 con il bilancio d'esercizio di Mediobanca S.p.A. al 30 giugno 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Mediobanca S.p.A. al 30 giugno 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Mediobanca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione consolidata non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 29 settembre 2023

EY S.p.A.



Davide Lisi
(Revisore Legale)

PROSPETTI CONTABILI (*)



Stato Patrimoniale Mediobanca

Voci dell'attivo	30 giugno 2023	30 giugno 2022 *
10. Cassa e disponibilità liquide	4.426.851.422	7.049.780.795
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	11.578.775.208	11.262.575.796
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	10.509.409.892	10.160.298.943
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	538.590.262	516.482.970
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	530.775.054	585.793.883
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	6.285.647.040	4.374.269.928
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.588.649.643	52.622.161.338
<i>a) crediti verso banche</i>	30.114.592.653	27.803.742.623
<i>b) crediti verso clientela</i>	24.474.056.990	24.818.418.715
50. Derivati di copertura	245.954.010	157.119.705
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—	—
70. Partecipazioni	3.528.481.749	3.563.039.187
80. Attività materiali	139.642.079	140.734.419
90. Attività immateriali	29.662.462	28.693.202
<i>di cui:</i>		
<i>Avviamento</i>	12.514.145	12.514.145
100. Attività fiscali	277.484.768	259.317.000
<i>a) correnti</i>	182.106.141	153.824.241
<i>b) anticipate</i>	95.378.627	105.492.759
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
120. Altre attività	166.765.825	207.941.431
Totale dell'attivo	81.267.914.206	79.665.632.801

(*) Lo Stato Patrimoniale al 30 giugno 2022 include la riclassifica di alcuni depositi cauzionali su derivati da voce 10 a voce 40.

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2023	30 giugno 2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	60.979.649.706	61.793.306.327
<i>a) debiti verso banche</i>	34.324.113.115	35.171.128.505
<i>b) debiti verso clientela</i>	8.770.681.018	11.388.129.818
<i>c) titoli in circolazione</i>	17.884.855.573	15.234.048.004
20. Passività finanziarie di negoziazione	10.592.249.162	10.026.502.228
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	1.524.041.446	637.589.428
40. Derivati di copertura	2.116.466.694	1.385.980.889
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
60. Passività fiscali	521.354.135	361.394.113
<i>a) correnti</i>	298.185.828	134.042.994
<i>b) differite</i>	223.168.307	227.351.119
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—
80. Altre passività	377.990.584	278.170.067
90. Trattamento di fine rapporto del personale	5.049.967	5.400.129
100. Fondi per rischi e oneri:	97.730.658	114.548.703
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	30.405.631	46.692.459
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	67.325.027	67.856.244
110. Riserve da valutazione	59.188.850	118.414.457
120. Azioni rimborsabili	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—
140. Riserve	1.826.802.801	2.032.800.953
150. Sovrapprezzi di emissione	2.195.605.653	2.195.605.653
160. Capitale	444.169.468	443.640.007
170. Azioni proprie (-)	(78.875.697)	(240.807.324)
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	606.490.779	513.087.171
Totale del passivo e del patrimonio netto	81.267.914.206	79.665.632.801

Conto Economico Mediobanca

Voci	30 giugno 2023	30 giugno 2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.740.230.742	651.092.014
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>1.372.632.946</i>	<i>460.413.273</i>
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.407.695.291)	(543.206.066)
30. Margine d'interesse	332.535.451	107.885.948
40. Commissioni attive	355.647.161	361.798.728
50. Commissioni passive	(59.965.423)	(72.217.500)
60. Commissioni nette	295.681.738	289.581.228
70. Dividendi e proventi simili	618.793.528	612.705.477
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	95.331.702	(6.294.774) *
90. Risultato netto dell'attività di copertura	3.711.934	(714.152)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8.334.693	22.547.773
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>8.271.179</i>	<i>3.808.942</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>(6.738.593)</i>	<i>19.760.545</i>
<i>c) passività finanziarie</i>	<i>6.802.107</i>	<i>(1.021.714)</i>
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.123.942	(21.863.002)
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	<i>13.562.153</i>	<i>13.133.799</i>
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>(4.438.211)</i>	<i>(34.996.801)</i>
120. Margine di intermediazione	1.363.512.988	1.003.848.498
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(53.311.167)	42.486.846
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(54.027.631)</i>	<i>44.792.012</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>716.464</i>	<i>(2.305.166)</i>
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.310.201.821	1.046.335.344
160. Spese amministrative:	(543.300.136)	(502.192.028)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(288.799.716)</i>	<i>(263.944.924)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(254.500.420)</i>	<i>(238.247.104)</i>
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	12.760.571	8.675.190
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>14.683.885</i>	<i>9.081.759</i>
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>(1.923.314)</i>	<i>(406.569)</i>
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(8.908.072)	(8.748.483)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(665.530)	(484.777)
200. Altri oneri/proventi di gestione	25.665.634	38.356.514
210. Costi operativi	(514.447.533)	(464.393.584)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(54.262.649)	(854.619)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(860)	30
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	741.490.779	581.087.171
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(135.000.000)	(68.000.000)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	606.490.779	513.087.171
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	606.490.779	513.087.171

(*) L'effetto delle valorizzazioni in cambi dei titoli del banking book è stato riclassificato dalla voce 100 alla voce 80.

Prospetto della Redditività complessiva

Voci	30 giugno 2023	30 giugno 2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	606.490.779	513.087.171
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	12.005.200	21.777.154
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	18.101.102	16.995.756
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(6.273.934)	4.345.695
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
50. Attività materiali	—	—
60. Attività immateriali	—	—
70. Piani a benefici definiti	178.032	435.703
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(8.672.544)	(89.181.825)
100. Copertura di investimenti esteri	—	—
110. Differenze di cambio	—	—
120. Copertura dei flussi finanziari	(462.516)	462.516
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	—	—
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(8.210.028)	(89.644.341)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.332.656	(67.404.671)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	609.823.435	445.682.500

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Mediobanca

	Patrimonio netto al 30/06/2022		Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto al 30/06/2023		
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisizione azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options (1)	Redditività complessiva esercizio 2022/2023	
Capitale:	443.640.007	—	—	—	—	529.461	—	—	—	—	—	—	444.169.468
a) azioni ordinarie	443.640.007	—	—	—	—	529.461	—	—	—	—	—	—	444.169.468
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.195.605.653	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.195.605.653
Riserve:	2.032.800.953	513.087.171	(629.164.205)	57.738.810	(529.461)	(160.713.601)	—	—	—	13.583.134	—	—	1.826.802.801
a) di utili	2.102.513.639	513.087.171	(629.164.205)	(4.819.453)	(529.461)	—	—	—	—	—	—	—	1.981.087.691
b) altre	(69.712.686)	—	—	62.558.263	—	(160.713.601)	—	—	—	13.583.134	—	—	(154.284.890)
Riserve da valutazione	118.414.457	—	—	(62.558.263)	—	—	—	—	—	—	3.332.656	—	59.188.350
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(240.807.324)	—	—	—	—	161.931.627(2)	—	—	—	—	—	—	(78.875.697)
Utile (Perdita) di esercizio	513.087.171	(513.087.171)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	606.490.779
Patrimonio netto Totale	5.062.740.917	—	(629.164.205)	(4.819.453)	—	1.218.026	—	—	—	13.583.134	609.823.435	—	5.053.381.854

⁽¹⁾ Rappresenta gli effetti sulle *performance share* concesse ai piani ESOP.

⁽²⁾ Riguarda l'annullamento (in data 2 settembre 2022, giusta delibera del 28 ottobre 2021) di n. 16.500.000 azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Mediobanca

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 30/06/2022
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto	Variazione strumenti di capitale	Stock options (1)	Redditività complessiva esercizio 2021/2022	
Capitale:	443.640.007	—	—	—	—	—	—	443.640.007
a) azioni ordinarie	443.640.007	—	—	—	—	—	—	443.640.007
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.195.605.653	—	—	—	—	—	—	2.195.605.653
Riserve:	2.230.584.390	578.366.245	(1.770.754)	(217.360.414)	—	12.145.634	—	2.032.800.953
a) di utili	2.093.311.532	(569.164.138)	—	—	—	—	—	2.102.513.639
b) altre	137.272.848	—	(1.770.754)	(217.360.414)	—	12.145.634	—	(69.712.686)
Riserve da valutazione	184.048.374	—	1.770.754	—	—	—	(67.404.671)	118.414.457
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(216.736.475)	—	—	(24.070.851)	—	—	—	(240.807.324)
Utile (Perdita) di esercizio	578.366.245	(578.366.245)	—	—	—	—	513.087.171	513.087.171
Patrimonio netto Totale	5.415.508.186	(569.164.138)	—	(241.431.265)	—	12.145.634	445.682.500	5.062.740.917

⁽¹⁾ Rappresenta gli effetti sulle performance share commesse ai piani ESOP.

Rendiconto Finanziario Mediobanca Metodo diretto

	Importo	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022 (*)
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	(377.489.913)	(144.693.462)
- interessi attivi incassati (+)	1.025.321.483	147.025.110
- interessi passivi pagati (-)	(1.117.930.723)	(219.837.968)
- dividendi e proventi simili (+)	90.610.894	125.282.674
- commissioni nette (+/-)	270.657.494	60.319.542
- spese per il personale (-)	(207.478.385)	(190.846.219)
- altri costi (-)	(506.235.968)	(61.084.935)
- altri ricavi (+)	15.231.346	68.275.135
- imposte e tasse (-)	52.333.946	(73.826.801)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	—	—
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(783.986.131)	(533.008.239)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	468.285.607	1.209.061.958
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	20.460.000	63.529.373
- altre attività valutate obbligatoriamente al <i>fair value</i>	50.334.366	(1.996.427)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(1.884.434.791)	306.218.461
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	332.245.876	(3.851.960.343)
- altre attività	229.122.811	1.742.138.739
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(1.338.514.866)	4.903.982.044
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(887.099.119)	5.682.207.950
- passività finanziarie di negoziazione	250.415.531	222.345.417
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	866.112.267	(56.418.609)
- altre passività	(1.567.943.545)	(944.152.714)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2.499.990.910)	4.226.280.343
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	527.750.408	491.070.884
- vendite partecipazioni	—	2.899.906
- dividendi incassati su partecipazioni	527.323.408	487.991.978
- vendite di attività materiali	427.000	179.000
- vendite di attività immateriali	—	—
- vendite di rami d'azienda	—	—
2. Liquidità assorbita da:	(21.600.061)	(59.223.399)
- acquisti di partecipazioni	(16.251.061)	(56.009.399)
- acquisti di attività materiali	(3.714.000)	(2.835.000)
- acquisti di attività immateriali	(1.635.000)	(379.000)
- acquisti di rami d'azienda	—	—
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	506.150.347	431.847.485
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
	(629.088.812)	(810.526.903)
- emissione/acquisti di azioni proprie	—	(241.431.265)
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	—	—
- distribuzione dividendi e altre finalità	(629.088.812)	(569.095.638)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(629.088.812)	(810.526.903)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.622.929.375)	3.847.600.925

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022 (*)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.049.780.795	3.202.179.870
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.622.929.373)	3.847.600.925
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	—	—
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.426.851.422	7.049.780.795

(*) Il rendiconto finanziario al 30 giugno 2022 include la riclassifica di alcuni depositi cauzionali su derivati da voce 10 a voce 40.

NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE



NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE

Parte A - Politiche contabili	427
A.1 - Parte generale	427
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	427
Sezione 2 - Principi generali di redazione	427
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	434
Sezione 4 - Altri aspetti	435
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	435
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	459
A.4 - Informativa sul <i>fair value</i>	459
A.5 - Informativa sul c.d. “<i>day one profit/loss</i>”	474
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	475
Attivo	475
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	475
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico - Voce 20	476
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30	479
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40	481
Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50	485
Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70	486
Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80	489
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90	491
Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo	492
Sezione 12 - Altre attività - Voce 120	496
Passivo	497
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10	497
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20	500
Sezione 3 - Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> - Voce 30	501
Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40	502
Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60	503
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80	503
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90	503
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100	504
Sezione 12 - Patrimonio dell’impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180	507
Altre informazioni	509

Parte C - Informazioni sul Conto economico	513
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20	513
Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50	515
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	516
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	517
Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	518
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	518
Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico - Voce 110	519
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130	520
Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160	521
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 170	522
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180	523
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190	524
Sezione 14 - Altri proventi/oneri di gestione - Voce 200	524
Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220	525
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270	525
Sezione 22 - Utile per azione	526
Parte D - Redditività complessiva	527
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	528
Sezione 1 - Rischio di credito	528
Sezione 2 - Rischi di mercato	567
Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura	582
Sezione 4 - Rischio di liquidità	594
Sezione 5 - Rischi operativi	598
Parte F - Informazioni sul patrimonio	601
Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	601
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari	603
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	607
Parte H - Operazioni con parti correlate	608
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	610
Parte M - Informativa sul <i>leasing</i>	612

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale al 30 giugno 2023 è stato redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanate dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. In particolare, si tiene conto delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021 e successive integrazioni ⁽¹⁾ – che stabilisce gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa. La presente relazione è inoltre redatta in conformità alle prescrizioni dell'art. 154 ter del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF).

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile individuale è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale individuale;
- il prospetto di conto economico individuale;

⁽¹⁾ Lo scorso 17 novembre 2022 è stato pubblicato l'8° aggiornamento della Circolare. Tale aggiornamento è principalmente volto a recepire dagli esercizi con inizio il 1° gennaio 2023 o in data successiva il nuovo principio contabile internazionale IFRS17 "Contratti assicurativi" e le conseguenti modifiche introdotte in altri principi contabili internazionali, tra cui lo IAS1 "Presentazione del bilancio" e l'IFRS7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative". Per il Gruppo Mediobanca tale aggiornamento entrerà in vigore a partire dal 1° luglio 2023.

- il prospetto della redditività individuale complessiva;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto individuale;
- il prospetto del rendiconto finanziario individuale, redatto secondo il metodo diretto;
- la nota integrativa.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell’esercizio precedente o del corrispondente periodo dell’esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

* * *

Nel corso dell’esercizio, la Commissione Europea ha adottato due regolamenti, che recepiscono alcune modifiche ai principi contabili attualmente in vigore (IFRS17 e IAS12).

Con il Regolamento (UE) 2021/2036 del 19 novembre 2021 era entrato in vigore il principio IFRS17 “Contratti assicurativi” applicabile dal 1° gennaio 2023, con il Regolamento 2022/1491 dell’8 settembre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 9 settembre 2022, sono state introdotte alcune modifiche all’IFRS17. In particolare, la modifica delle disposizioni transitorie dell’IFRS17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una *tantum* delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell’IFRS17 e dell’IFRS9 “Strumenti finanziari”. Le imprese possono applicare la modifica solo alla prima applicazione dell’IFRS17 e dell’IFRS9 ⁽²⁾.

Sullo stesso tema si segnala anche il comunicato congiunto Banca d’Italia – IVASS – Consob “*Bilancio IAS/IFRS al 31 dicembre 2022 - Informativa sulla transizione all’IFRS17 e all’IFRS9*” del 27 ottobre 2022 dove si invitano tutte le imprese che redigono il bilancio (d’esercizio e consolidato) nel rispetto dei principi contabili internazionali a fornire adeguata informativa riguardo all’entrata in vigore dal 1° gennaio 2023 del nuovo principio contabile, in

⁽²⁾ Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato al nuovo principio.

ottemperanza al paragrafo 30 di IAS8. Il suddetto comunicato congiunto rimanda inoltre alle Raccomandazioni della *European Securities and Markets Authority* (ESMA) la quale con il Public Statement ESMA32-339-208 “*Transparency on implementation of IFRS 17 Insurance Contracts*” dello scorso 13 maggio si pone l’obiettivo di identificare alcune informazioni che le società quotate sono incoraggiate a fornire nelle proprie Relazioni Finanziarie Semestrali e Annuali del 2022 in merito agli impatti derivanti dalla prima applicazione dell’IFRS17.

L’entrata in vigore del nuovo principio non produce effetti nel bilancio di Mediobanca S.p.A., essendo le partecipazioni in Assicurazioni Generali e Compass RE valutate al costo.

* * *

Il Regolamento 2022/1392 dell’11 agosto 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022, adotta modifiche allo IAS12 “Imposte sul reddito”. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali *leasing* e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell’iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su *leasing* e obbligazioni di smantellamento. Le società applicano le disposizioni a partire dal 1° gennaio 2023 o successivamente, per il Gruppo Mediobanca dal 1° luglio 2023.

Si riportano di seguito i provvedimenti e pronunciamenti pubblicati negli ultimi 12 mesi dalle autorità di regolamentazione e vigilanza in merito alle modalità più idonee di applicazione dei principi contabili che integrano i provvedimenti indicati nell’ultimo bilancio al 30 giugno 2022 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

L’ESMA lo scorso 28 ottobre ha pubblicato la dichiarazione annuale “*European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*” in cui delinea le priorità sulle quali devono focalizzarsi le società quotate nella predisposizione delle relazioni finanziarie annuali di dicembre 2022. L’ESMA raccomanda in particolare che nei bilanci IFRS 2022 sia fornita un’informativa relativamente: agli eventuali impatti del conflitto tra Russia e Ucraina ⁽³⁾ sia nei risultati finanziari che nelle misure alternative di *performance* (*Alternative Performance Measures* o APM), agli impatti del difficile contesto macroeconomico

⁽³⁾Si rimanda a Parte E - SEZIONE 1 – Rischi del consolidato prudenziale del fascicolo consolidato

attuale (uscita dal periodo pandemico, inflazione, innalzamento dei tassi di interesse e deterioramento delle prospettive economiche)⁽⁴⁾, alle comunicazioni di allineamento delle attività economiche ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento Tassonomia (UE 2020/852 ⁽⁵⁾), agli effetti dei rischi climatici (*climate change*) con impatti, stime e strategie implementate per la loro mitigazione ⁽⁶⁾ dando particolare importanza alla coerenza tra valutazioni e stime applicate in nota integrativa e la *disclosure* presente nella relazione sulla gestione ⁽⁷⁾ e nella Dichiarazione Non Finanziaria. Nel medesimo documento l’ESMA ricorda, infine, che, a partire dall’anno fiscale 2022 ⁽⁸⁾, entrerà in vigore l’obbligo di marcatura iXBRL per gli schemi del bilancio e per la nota integrativa in ottemperanza al Regolamento ESEF ⁽⁹⁾.

Lo scorso 12 settembre 2022 le tre Autorità europee di vigilanza (EBA, EIOPA e ESMA – c.d. AEV) hanno pubblicato una relazione congiunta sui rischi dell’autunno 2022 (*Joint Committee - Autumn 2022 Report on Risks and Vulnerabilities*). La relazione sottolinea come la guerra della Russia contro l’Ucraina, unita alle pressioni inflazionistiche preesistenti, abbia causato un forte aumento dei prezzi di energia e materie prime indebolendo quindi il potere d’acquisto delle famiglie ed aumentando il rischio di stagflazione. Di conseguenza il comitato congiunto delle AEV consiglia alle autorità nazionali competenti, agli istituti finanziari e agli operatori di mercato di adottare adeguate misure per limitarne gli effetti negativi. Infine, le istituzioni finanziarie e le autorità di vigilanza dovrebbero continuare a gestire attentamente i rischi ambientali ⁽¹⁰⁾ e i rischi informatici ⁽¹¹⁾ per affrontare le minacce alla sicurezza delle informazioni e alla continuità aziendale.

Da ultimo, lo scorso 16 dicembre 2022, in occasione della pubblicazione del “*Closure report of Covid-19 measures*”, l’EBA ha annunciato l’abrogazione delle sue linee guida sul *reporting* e la *disclosure* riguardanti la pandemia da Covid-19 a partire dal 1° gennaio 2023.

⁽⁴⁾ L’ESMA si attende che dei potenziali effetti del difficile contesto economico sia preso in considerazione dagli enti nell’ambito degli *standard* IFRS in particolare nell’ambito di applicazione dei diversi principi in particolare IAS36 e IFRS9.

⁽⁵⁾ Si rimanda a quanto riportato nella Dichiarazione Non Finanziaria consolidata nel sito www.mediobanca.com.

⁽⁶⁾ Si rimanda a Parte E – ESG e *Climate Change Risk* del fascicolo consolidato.

⁽⁷⁾ L’ESMA si attende che l’impatto delle questioni climatiche sia preso in considerazione dagli enti nell’ambito degli *standard* IFRS in particolare nell’ambito di applicazione dei principi IAS16, IAS36 e IAS38.)

⁽⁸⁾ Per il gruppo Mediobanca il Regolamento si applicherà a partire dal bilancio al 30 giugno 2023.

⁽⁹⁾ Si rimanda a Parte A - Nuovo Regolamento ESEF.)

⁽¹⁰⁾ Per la trattazione su questo tema si rimanda a Parte E – ESG e *Climate Change Risk* all’interno del bilancio consolidato al 30 giugno 2023.

⁽¹¹⁾ Per la trattazione su questo tema si rimanda a Parte E – Rischio informatico e *Cyber Risk* all’interno del bilancio consolidato al 30 giugno 2023.

Dichiarazione di continuità aziendale

Con riferimento a quanto richiesto da Banca d'Italia, Consob e Isvap nel Documento Congiunto n.4 del 3 marzo 2010, il bilancio individuale al 30 giugno 2023 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale: gli Amministratori non ritengono, infatti, siano emersi rischi ed incertezze tali da far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Gli Amministratori hanno considerato che l'Istituto abbia la ragionevole aspettativa di continuare ad operare in un futuro prevedibile.

Per l'informativa sui rischi e sui relativi presidi del Gruppo si fa rinvio a quanto contenuto nella "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della presente Nota Integrativa, nonché nell'ambito della Relazione sulla gestione del Gruppo.

Valutazioni discrezionali, rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime contabili significative

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché le ipotesi considerate ragionevoli, anche alla luce dell'esperienza storica.

Al riguardo si evidenzia che le stime di bilancio, per loro natura e per quanto ragionevoli, potrebbero dover essere riviste a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali le stesse erano fondate, della disponibilità di nuove informazioni o della maggiore esperienza registrata.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive e giudizi da parte della direzione aziendale sono:

- a) la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- b) la valutazione della congruità del valore delle partecipazioni e delle altre

attività non finanziarie (avviamenti, attività materiali, compresi i valori d'uso degli *asset* acquisiti con il *leasing*, e attività immateriali);

- c) l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- d) la stima delle passività derivanti da fondi di quiescenza aziendale a prestazioni definite;
- e) la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri di natura legale e fiscale.

L'elenco dei processi valutativi sopra indicati viene fornito al solo fine di consentire al lettore una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è inteso in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative, allo stato attuale, possano essere più appropriate. Per le poste più rilevanti soggette a stima viene fornita, nelle specifiche sezioni di Nota Integrativa, l'informativa delle principali ipotesi ed assunzioni utilizzate nella stima, nonché un'analisi di sensitività rispetto ad ipotesi alternative.

Transizione dei Tassi Interbancari *Benchmark*: progetto di Gruppo

Nell'esercizio si sono concluse le attività relative alla transizione del tasso *Libor USD*, prevista per la fine di giugno 2023 senza significativi impatti a conto economico. In linea con le raccomandazioni ECB del maggio 2021, è in corso un'attività che prevede la revisione e il rafforzamento delle clausole di *fall-back* relative ai contratti e prodotti indicizzati al tasso *Euribor*, oltre all'individuazione degli interventi necessari nelle filiere operative e tecnologiche per una eventuale futura transizione, sebbene la dismissione dello stesso non sia al momento prevista.

Operazioni *Targeted Longer-Term Refinancing* – T-LTRO

L'operazione di rifinanziamento T-LTRO III consiste in un programma di erogazioni, fino a 10 e ciascuna con scadenza a tre anni, a partire da settembre 2019 con frequenza trimestrale che prevedeva un interesse finale a scadenza calcolato sulla media delle rilevazioni trimestrali del tasso di rifinanziamento sui depositi bancari oltre ad un premio (50bps)

per le operazioni in essere tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022. Il riconoscimento del premio è previsto a scadenza di ciascuna operazione subordinatamente al rispetto di un certo livello di impieghi a famiglie ed impresa (c.d. “*eligibility criteria*”).

A seguito del mutato scenario macroeconomico, il 27 ottobre 2022 la BCE ha deciso di ricalibrare la modalità di calcolo degli interessi per il periodo dal 23 novembre 2022 fino alla data di scadenza o alla data di rimborso anticipato di ciascuna *tranche* in essere, indicizzandolo ai tassi di interesse di riferimento medi della BCE applicabili su tale periodo invece che sulla intera durata del programma.

Lo strumento è contabilizzato a costo ammortizzato secondo quanto previsto dal principio IFRS9. La modifica portata dalla BCE nella determinazione del tasso di interesse non è causa né di *derecognition*, né di *modification*, e ha portato alla rideterminazione del tasso effettivo a scadenza che, in continuità con quanto svolto al 30 giugno 2022, incorpora l’evoluzione attesa dei tassi ed il riconoscimento del premio alla data di scadenza dello strumento.

L’effetto a conto economico nei 12 mesi inclusa la ricalibrazione del tasso, ha generato interessi passivi per circa 105 milioni con un impatto su margine di interesse, rispetto all’esercizio precedente, di 140 milioni.

Manuale di Gruppo in Materia di *Hedge Accounting*

Nel manuale di Gruppo in materia di *Hedge Accounting* sono dettagliate le scelte metodologiche e procedurali per la gestione contabile delle coperture e le modalità con cui viene condotto il *test* per la verifica della loro relazione economica.

L’utilizzo del modello comportamentale su depositi e mutui a tasso fisso ha portato ad una riduzione dell’esposizione di Gruppo al rischio tasso con un beneficio sul margine di interesse alla luce dell’estensione della durata della raccolta.

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

A fine giugno Mediobanca ha dato il proprio assenso al processo di salvataggio di Eurovita nella doppia veste di banca distributrice e di sistema attraverso la sottoscrizione di due linee di finanziamento alla *Newco* costituita da cinque compagnie assicurative che acquisterà le attività della compagnia entrata in crisi. Si precisa che i *termsheet* sottoscritti tra le parti a giugno non avevano natura vincolante e pertanto non comportavano l'insorgere di un'obbligazione legale in capo al gruppo da cui sarebbero potuti derivare impatti ai fini del presente bilancio. Nella settimana 18-22 settembre 2023 è prevista la sottoscrizione degli impegni definitivi per un *commitment* complessivo non superiore ai 77 milioni, che saranno utilizzati in base ai rimborsi richiesti, in primo luogo, dalla nostra clientela *Private* e che per gran parte saranno garantiti dagli attivi liquidi della *Newco* (*Cronos Vita SpA*). Parallelamente Mediobanca si impegna a riconoscere una *service fee* annua legata alle polizze di volta in volta in essere. Alla luce dell'esposizione contenuta della clientela *wealth e*, tenuto conto che le condizioni di entrambi i finanziamenti sono a mercato, l'operazione Eurovita non produrrà effetti materiali sui numeri di Mediobanca.

L'art. 26 del Decreto Legge n. 104/2023 (pubblicato nella GU n. 186 del 10 agosto 2023) ha introdotto, limitatamente al 2023, un prelievo straordinario del 40% sugli extraprofitti delle banche determinato come maggior valore tra: a) l'ammontare del margine d'interesse relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023 che eccede per almeno il 5 per cento il medesimo margine nell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022 e b) l'ammontare del margine di interesse relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024 che eccede per almeno il 10 per cento il medesimo margine nell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022. Tuttavia, l'ammontare di tale imposta straordinaria non potrà essere superiore a una quota pari allo 0,1 per cento del totale dell'attivo di Stato Patrimoniale relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023. L'obbligo di iscrizione a conto economico sorgerà solo dopo la conversione del decreto; alla luce dell'attuale testo gli extra-profitti per Mediobanca saranno quelli maturati al 30 giugno 2023 e 30 giugno 2022 e pertanto, l'imposta dovrebbe essere versata entro il 31 gennaio 2024. Si precisa che alla data di approvazione della relazione degli Amministratori l'iter di approvazione del decreto è in corso e quindi la norma potrebbe subire modifiche.

Non si segnalano, altresì, eventi occorsi successivamente al 30 giugno 2023 che inducono a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio individuale al 30 giugno 2023.

SEZIONE 4

Altri aspetti

Nel rispetto della Direttiva 2004/109/CE (Direttiva sulla trasparenza) e del Regolamento delegato 2019/815 del 17 dicembre 2018 (Regolamento *ESEF European Single Electronic Format*) il presente Bilancio Separato è pubblicato, unitamente al Bilancio Consolidato, nel formato *XHTML (eXtensible HyperText Markup Language)*. Si precisa che il linguaggio “*Inline Extensible Business Reporting Language (iXBRL)*”, richiesto dal Regolamento *ESEF*, è applicato alle informazioni contenute nel solo bilancio consolidato (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario) e nella nota integrativa consolidata. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo “Nuovo Regolamento *ESEF*” all’interno della “Parte A Politiche Contabili - A.1 Parte Generale” di nota integrativa consolidata.

Gli emittenti possono comunque continuare a pubblicare il Bilancio (consolidato e separato) in altri formati (i.e. PDF).

Il bilancio individuale è corredato dall’Attestazione del Dirigente Preposto, ai sensi dell’art. 154 bis del TUF ed è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione EY S.p.A., secondo quanto previsto dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

I - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* e le attività per le quali viene applicabile la *Fair Value Option*.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono quelle attività finanziarie che sono state acquistate principalmente per la negoziazione. Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di

negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (quali ad esempio obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* comprendono le attività finanziarie che non sono detenute per la negoziazione ma che sono obbligatoriamente valutate a *fair value* con impatto a conto economico in quanto non soddisfano i requisiti per la classificazione a costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, a seguito delle precisazioni dell'IFRS *Interpretation Committee*, vi rientrano le quote di investimento ⁽¹²⁾.

La rilevazione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Tali attività finanziarie sono iscritte in sede di prima rilevazione al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico. Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* e le variazioni di *fair value* sono rilevate a conto economico. Gli interessi sugli strumenti obbligatoriamente valutati al *fair value* sono rilevati utilizzando il tasso contrattuale. I dividendi derivanti da strumenti di capitale sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto di incassarli.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cosiddetto Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nelle rispettive voci.

Nelle attività di negoziazione obbligatoriamente valutate al *fair value* sono altresì ricompresi i finanziamenti che non garantiscono la restituzione integrale del capitale in caso di difficoltà finanziaria della controparte e non superano il *Test SPPI*. Il processo di svalutazione di queste posizioni è in linea

⁽¹²⁾ Il pronunciamento dell'IFRS *Interpretation Committee* esclude infatti la possibilità di trattare questi strumenti nell'ambito degli strumenti di capitale.

con quello degli altri finanziamenti, dato che l'esposizione è essenzialmente riconducibile al rischio di credito, indicando l'esposizione lorda ed il relativo fondo svalutazione.

La voce include anche le attività finanziarie designate al *fair value* al momento della rilevazione iniziale. In tale fattispecie sono irrevocabilmente iscritte le attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, la loro registrazione nella categoria elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Includono gli strumenti finanziari (principalmente titoli di debito) quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- gli strumenti sono detenuti con un modello di *business* che ha come obiettivo sia l'incasso dei flussi contrattuali che il ricavo derivante dalla vendita degli stessi;
- i termini contrattuali soddisfano l'*SPPI test*.

Le attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valutate al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono iscritte in contropartita della redditività complessiva mentre gli interessi e gli utili e perdite da cambi sono rilevati a conto economico (come avviene per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato).

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (sia nel caso di titoli di debito che di crediti) sono soggette al conteggio delle *expected losses*/perdite attese (processo di *impairment*) alla stregua delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale rettifica di valore.

Gli utili e le perdite cumulative rilevate nella redditività complessiva sono riciclati a conto economico al momento della cancellazione dello strumento dal bilancio.

Nella categoria rientrano anche gli strumenti di capitale, non detenuti per la negoziazione, che soddisfano la definizione dello IAS32 e che in sede di prima rilevazione il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente in questa categoria. Trattandosi di strumenti di capitale non sono soggetti ad *impairment* e gli utili e le perdite rilevate sugli strumenti di capitale non vengono mai riversate a conto economico, neppure a seguito della cessione dello strumento. Per contro i dividendi sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto di incassarli.

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche, i titoli di debito e le operazioni in pronti contro termine che soddisfano le seguenti condizioni:

- lo strumento finanziario è detenuto e gestito sulla base del modello di *business Hold-to-collect*, ossia con l’obiettivo di detenerlo per incassare i flussi finanziari contrattualmente previsti;
- i flussi di cassa contrattuali rappresentano esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi (e pertanto soddisfano i requisiti previsti dal cosiddetto *SPPI Test*).

In questa voce rientrano anche i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dall’IFRS16 (cfr. *infra*) anche se ai fini valutativi vengono applicate le regole di *impairment* previste dall’IFRS9.

Il modello di *business* del Gruppo deve riflettere le modalità di gestione delle attività finanziarie a livello di portafoglio e non di singolo strumento sulla base di fattori osservabili a livello di portafoglio e non di singolo strumento quali:

- modalità operative adottate dal *management* nella valutazione delle *performance*;
- tipologia di rischio e modalità di gestione dei rischi assunti incluso gli indicatori di rotazione dei portafogli;
- modalità di determinazione dei meccanismi di remunerazione dei responsabili della gestione.

Il modello di *business* è basato su scenari attesi ragionevoli (senza considerare “*worst case*” o “*stress case*”) ed in presenza di andamenti dei

flussi di cassa diversi da quelli previsti in fase iniziale, il Gruppo non è tenuto a cambiare la classificazione degli strumenti finanziari del portafoglio ma utilizza tali informazioni ai fini della classificazione dei nuovi strumenti finanziari ⁽¹³⁾.

All'atto della prima classificazione, il Gruppo procede altresì all'analisi dei termini contrattuali degli strumenti finanziari per verificare il superamento del *Test* SPPI svolto a livello di strumento finanziario, prodotto o sottoprodotto. A tal proposito, il Gruppo ha predisposto un processo standardizzato per lo svolgimento del *Test*, prevedendo l'analisi dei finanziamenti tramite un apposito tool sviluppato internamente strutturato su alberi decisionali, a livello di singolo strumento finanziario o di prodotto in base al diverso grado di tailorizzazione. In caso di fallimento del *Test*, il tool fornirà l'indicazione della classificazione delle attività al *fair value* con imputazione a conto economico (*Fair value Through Profit & Loss – FVTPL*). La modalità di testing dei finanziamenti è differenziata tra *retail* e corporate a livello di prodotto per il primo comparto, analiticamente per singola erogazione per il secondo. Per l'analisi dei titoli di debito ci si avvale di un info provider esterno; nel caso in cui non fossero presenti le risultanze del *Test*, l'analisi dello strumento verrà effettuata tramite l'SPPI tool. Laddove i flussi di cassa contrattuali dello strumento non siano rappresentati dal solo rimborso di capitale e pagamento di interessi sul valore residuo, il Gruppo procede, pertanto, obbligatoriamente alla classificazione dello strumento al *fair value* con impatti sul conto economico.

Alla data di rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) rettificato per tener conto delle perdite attese.

⁽¹³⁾Tali considerazioni sono state riportate nelle politiche interne di gestione che, oltre a ribadire il collegamento tra *business model* e trattamento contabile, introducono soglie di frequenza e significatività per la movimentazione dei portafogli contabilizzati al costo ammortizzato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine per i quali l'effetto attualizzazione risulta trascurabile; tali crediti vengono valorizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Secondo quanto previsto dall'IFRS9, il modello di *impairment* prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre distinti stadi di rischio o “*Stage*” (*Stage1*, *Stage2*, *Stage3*), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese. Le attività finanziarie vengono suddivise in tre categorie:

- *Stage1*: comprende le esposizioni alla data della prima rilevazione in bilancio e fintanto che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio; per questi strumenti la perdita attesa è da calcolare sulla base di eventi di *default* che sono possibili entro i 12 mesi dalla data di bilancio;
- *Stage2*: comprende le esposizioni che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale; nel passaggio da *Stage1* a *Stage2* occorre rilevare le perdite attese lungo la vita residua dello strumento;
- *Stage3*: comprende le esposizioni deteriorate (*impaired*) secondo la definizione regolamentare. Al momento del passaggio a *Stage3* le esposizioni sono soggette ad un processo di valutazione analitica, ossia la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico alla data (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia in un'ottica *forward looking* che fattorizza scenari alternativi di recupero e di evoluzione del ciclo economico.

Nel modello di calcolo delle perdite attese applicato dal Gruppo, le informazioni *forward looking* sono considerate facendo riferimento a tre possibili

scenari macroeconomici (*baseline, mild-positive* e *mild-negative*) che impattano sulla PD e sulla LGD, ivi inclusi eventuali scenari di vendita laddove la strategia NPL di Gruppo preveda esperire il recupero attraverso la cessione sul mercato.

La *policy* del Gruppo per stabilire l'incremento significativo del rischio creditizio si basa su criteri quali-quantitativi e utilizza la presenza di 30 giorni di scaduto o la classificazione a *forborne* quali condizioni da ricondursi in ogni caso allo *Stage2* (cosiddetti *backstop indicators*). Vengono inoltre individuate casistiche di strumenti a basso rischio alla data di rilevazione, compatibili a prescindere con la classificazione a *Stage1* (cosiddetta *low credit risk exemption*), al ricorrere di un *rating* BBB- della scala *Standard & Poor's* o di una corrispondente stima interna di probabilità di *default*.

I POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired*) sono crediti già deteriorati alla data di acquisto o erogazione. Alla data di prima iscrizione sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi alla data; i flussi attesi sono periodicamente aggiornati in base alle nuove evidenze e attualizzati utilizzando il predetto tasso interno di rendimento.

Dopo la rilevazione iniziale tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di *impairment* in base all'*expected loss* (perdite attese); la valutazione riguarda non solo le attività deteriorate ma anche le esposizioni in *bonis*.

L'*impairment* riguarda le perdite attese che si ritiene sorgeranno nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio oppure, nel caso di un incremento significativo del rischio credito, le perdite che si ritiene sorgeranno lungo la vita residua dello strumento. Sia le perdite attese a 12 mesi che quelle sulla vita residua dello strumento possono essere calcolate su base individuale o collettiva in funzione della natura del portafoglio sottostante.

Le *expected credit loss* sono rilevate e rilasciate solo nella misura in cui si sono verificate delle variazioni. Per quegli strumenti finanziari considerati in *default* il Gruppo rileva una perdita attesa sulla vita residua dello strumento (simile a quello indicato per lo *Stage2*); le rettifiche di valore vengono determinate per tutte le esposizioni suddivise nelle diverse categorie tenendo conto di informazioni previsionali che scontano fattori macroeconomici (*forward looking*).

4 - Cancellazione di attività

Un'attività finanziaria deve essere eliminata dal bilancio se e solo se scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essa derivanti, oppure avviene un trasferimento dell'attività finanziaria nel rispetto delle circostanze ammesse dal principio IFRS9. In questo caso il Gruppo verifica che siano trasferiti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività o, alternativamente, siano mantenuti tali diritti, ma al tempo stesso sussista un'obbligazione contrattuale a pagare gli stessi ad uno o più beneficiari. Occorre infatti verificare che siano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici e, qualsiasi diritto e obbligazione, originati o mantenuti derivanti dall'operazione di trasferimento, vengono, se del caso, rilevati separatamente come attività o passività. Se al contrario il Gruppo mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, allora l'attività finanziaria deve continuare ad essere rilevata.

Infine, se il Gruppo non ha né trasferito, né mantenuto, tutti i rischi e i benefici, ma ha comunque mantenuto il controllo dell'attività finanziaria, questa continua ad essere contabilizzata nella misura del coinvolgimento residuo nella stessa.

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli. Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Nel caso di rinegoziazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, il Gruppo attua la cancellazione dello strumento esclusivamente nel caso in cui la rinegoziazione stessa comporta una modifica tale per cui lo strumento iniziale è diventato, nella sostanza, un nuovo strumento. In tali casi la differenza tra il valore di carico dello strumento originale ed il *fair value* del nuovo strumento viene rilevato a conto economico tenendo conto delle eventuali svalutazioni precedenti. Il nuovo strumento viene classificato nello *Stage1* ai fini del calcolo delle perdite attese (salvo quei casi in cui il nuovo strumento venga classificato tra i POCI).

Nel caso in cui la rinegoziazione non si traduca in flussi di cassa sostanzialmente differenti, il Gruppo non procede alla cancellazione dello

strumento, tuttavia dovrà essere rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico originario e l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi al tasso interno di rendimento originale (tenuto conto dell'eventuale fondo di svalutazione già presente).

5 - *Leasing* (IFRS16)

La classificazione di un accordo come contratto di *leasing* ⁽¹⁴⁾ (o contenente un elemento di *leasing*) è basata sulla sostanza dell'accordo alla data di stipula. Un accordo è, o contiene, un *leasing* se prevede il soddisfacimento dell'uso di uno specifico bene (o beni) e conferisce il diritto ad utilizzare tale bene (o beni) – il cosiddetto Right of Use (RoU) – per un periodo di tempo stabilito e in cambio di un corrispettivo (Lease liabilities); nella definizione di *leasing* vi rientrano, pertanto, i contratti di affitto e noleggio a lungo termine.

Il diritto d'uso iscritto tra le “Attività materiali” è determinato dalla somma del valore attuale dei pagamenti futuri (che corrisponde al valore attuale della passività iscritta), dei costi diretti iniziali, degli eventuali canoni ricevuti in anticipo o alla data di decorrenza del *leasing* (maxicanone), degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, delle stime di eventuali costi di rimozione o di ripristino dell'attività sottostante al *leasing*.

Tale posta è fronteggiata da una passività, iscritta tra le “Passività valutate al costo ammortizzato”, che corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* attualizzati, così come previsto per il principio al tasso di finanziamento marginale identificato dal Gruppo nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) alla data.

La durata del contratto di *leasing* deve considerare, non solo il periodo non annullabile stabilito dal contratto, ma le opzioni di proroga qualora sia ritenuto ragionevolmente certo il loro utilizzo; in particolare nel caso di facoltà di rinnovo tacito, dovranno essere considerati i comportamenti passati, l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata e ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

⁽¹⁴⁾ I contratti di *leasing* in cui il Gruppo è locatore sono distinti tra *leasing* finanziario e *leasing* operativo. Un *leasing* è classificato come finanziario se trasferisce tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà al conduttore. La contabilizzazione avviene con il metodo finanziario con l'iscrizione nell'Attivo di un credito il cui valore è pari all'importo erogato al netto delle quote capitale delle rate di *leasing* scadute e pagate da parte del locatario, nel conto economico vengono rilevati gli interessi attivi.

Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del *leasing* e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore. La passività viene incrementata per la maturazione degli interessi passivi e progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni; in caso di modifica dei pagamenti la passività viene rideterminata in contropartita all'attività per diritto d'uso.

Nel caso di *sub-leasing*, ovvero qualora un contratto di affitto originario sia stato replicato con una controparte, e ricorrano le condizioni per classificarlo come *leasing* finanziario la passività relativa al *leasing* originario è fronteggiata da un credito nei confronti del sottoscrittore anziché dal valore d'uso.

6 - Operazioni di copertura

Con riferimento alle operazioni di copertura il Gruppo ha scelto di adottare sin dal 1° luglio 2018 le disposizioni dell'IFRS9, e di non avvalersi dell'eccezione prevista ovvero continuare ad applicare a tali operazioni le regole dello IAS39, ad eccezione degli specifici casi previsti nell'IFRS9 (par. 6.1.3⁽¹⁵⁾) e non disciplinati dallo stesso.

Le tipologie di operazioni di copertura adottate dal Gruppo sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio o di un gruppo omogeneo sotto il profilo del rischio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di investimenti esteri in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

⁽¹⁵⁾IFRS9 par 6.1.3: "Per la copertura di *fair value* (valore equo) dell'esposizione al tasso di interesse di un portafoglio di attività o passività finanziarie (e soltanto per tale copertura), l'entità può applicare le disposizioni sulla contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS39 anziché quelle del presente Principio. In tal caso, l'entità deve anche applicare i requisiti specifici per la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value* (valore equo) per la copertura del portafoglio dal rischio di tasso di interesse e designare come elemento coperto una parte che è un importo in valuta (cfr. paragrafi 81 A, 89 A e AG114-AG132 dello IAS39)."

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al Gruppo.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

All'inizio della relazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente la relazione di copertura, indicando gli obiettivi di gestione del rischio e la strategia della copertura. La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Copertura di fair value

Fintanto che la copertura di *fair value* soddisfa i criteri di ammissibilità, l'utile o la perdita sullo strumento di copertura deve essere rilevato nel conto

economico o nelle altre componenti di conto economico complessivo se lo strumento di copertura copre uno strumento rappresentativo di capitale per il quale il Gruppo ha scelto di presentare le variazioni di *fair value* in OCI. L'utile o la perdita sull'elemento coperto vengono rilevate a rettifica del valore contabile della copertura con contropartita il conto economico, anche nei casi in cui l'elemento coperto è una attività finanziaria (o una sua componente) valutata al *fair value* con variazioni in OCI. Tuttavia, se l'elemento coperto è uno strumento rappresentativo di capitale per il quale l'entità ha scelto di presentare le variazioni del *fair value* in OCI, gli importi restano nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Se l'elemento coperto è un impegno irrevocabile non iscritto (o una sua componente), la variazione cumulata del *fair value* dell'elemento coperto conseguente alla sua designazione è rilevata come attività o passività con un utile o una perdita corrispondenti rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio.

Coperture di flussi di cassa

Fintanto che soddisfa i criteri di ammissibilità la copertura di flussi di cassa è contabilizzata come segue:

- l'utile o la perdita sullo strumento di copertura e relative alla parte efficace è rilevata in OCI nella riserva di *cash flow*, mentre la parte di inefficacia è rilevata immediatamente a conto economico.
- la riserva di *cash flow* è rettificata al minore importo tra:
- l'utile o la perdita cumulati sullo strumento di copertura dall'inizio della copertura; e
- la variazione cumulata del *fair value* (al valore attuale) dell'elemento coperto (ossia il valore attuale della variazione cumulata dei flussi finanziari futuri attesi coperti) dall'inizio della copertura.

L'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari deve essere riclassificato dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione nello stesso esercizio o negli esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata).

Tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e l'entità non prevede di recuperare tutta la perdita o una parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, l'entità deve immediatamente riclassificare nell'utile (perdita) d'esercizio (come rettifica da riclassificazione), l'importo che non prevede di recuperare.

Copertura di investimenti esteri in valuta

Fintanto che soddisfa i criteri di ammissibilità la copertura dei flussi di cassa è contabilizzata come segue:

- la parte di utile o perdita sullo strumento di copertura che risulta essere una copertura efficace deve essere rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo; e
- la parte non efficace deve essere rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio.

L'utile o la perdita cumulati sullo strumento di copertura relativi alla parte efficace della copertura che è stata accumulata nella riserva di conversione di valuta estera devono essere riclassificati dal patrimonio netto nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione (cfr. IAS1) conformemente ai paragrafi 48-49 dello IAS21 concernenti la dismissione o la dismissione parziale della gestione estera.

7 - Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società controllate;
- società collegate. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto;
- altre partecipazioni di esiguo valore.

Sono valutate al costo qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto, ove possibile, delle quotazioni di mercato nonché

del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

8 - Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in *leasing* operativo (per le società locatrici), ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Include anche le attività materiali classificate in base allo IAS2 - Rimanenze, che si riferiscono sia a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta che l'impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, e che non hanno i presupposti per essere classificati nelle categorie precedenti.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione *infra*- annuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al

netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengono meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

9 - Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale e le altre attività immateriali rinvenienti da operazioni di aggregazione aziendale soggette ad IFRS3R.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali *future* della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un *test* di verifica del valore dell'avviamento⁽¹⁶⁾. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

⁽¹⁶⁾Il Gruppo si è dotato di una politica per il processo di verifica di *impairment* allineata con quanto previsto dall'Organismo Italiano di Valutazione – OIV (*Impairment test* dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria del 14 giugno 2012, Principi Italiani di Valutazione – PIV pubblicati nel 2015, *Discussion Paper* del 22 gennaio 2019, *Discussion Paper* n. 01/2021 emanato il 16 marzo 2021 dall'Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) "L'uso di informazione finanziaria prospettica nella valutazione d'azienda", *Discussion Paper* n. 02/2021 emanato il 16 marzo 2021 dall'Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) "Linee Guida per l'*Impairment Test* dopo gli effetti della pandemia da Covid-19), coi suggerimenti pubblicati dall'ESMA, le linee guida del documento congiunto Banca d'Italia, Consob, IVASS (documento n. 4 del 3 marzo 2010 e n. 8 del 21 dicembre 2018) e le varie comunicazioni e Richiami di attenzione Consob.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione *infra*-annuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività⁽¹⁷⁾. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

10 - Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

I contributi ai sistemi di garanzia dei depositi e meccanismi di risoluzione sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRIC21.

⁽¹⁷⁾ Lo IAS36 prevede che la verifica della riduzione per perdita di valore sulle singole attività materiali ed immateriali (*impairment test*) debba essere svolta almeno una volta l'anno in sede di redazione di bilancio, o con cadenza anche più frequente in presenza di eventi o manifestazioni che inducono a ritenere vi sia stata una riduzione di valore (ed. "*impairment indicators*").

11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (IFRS5)

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" le attività non correnti o gruppi di attività/passività per le quali il loro valore contabile sarà presumibilmente recuperato mediante la vendita. Per essere classificate nelle predette voci, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti tali da far ritenere come altamente probabile la loro dismissione. In seguito alla classificazione nella suddetta categoria, tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (quali le attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS9) per cui l'IFRS5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. Nella situazione in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione cessa il processo di ammortamento.

Nel caso di *discontinued operations*, ossia cessioni di attività operative che riguardano un importante ramo autonomo o area geografica di attività, il principio prevede di raggruppare i proventi e gli oneri ad essi riconducibili, al netto dell'effetto fiscale, nella voce di conto economico "320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

Nel caso in cui il *fair value* delle attività e delle passività in via di dismissione, al netto dei costi di vendita, dovesse risultare inferiore al valore di carico, si procede ad effettuare una rettifica di valore da imputare a conto economico.

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

12 - Fondi per rischi ed oneri

Riguardano i rischi connessi agli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate, quelli legati all'operatività del Gruppo che possano comportare oneri futuri nonché i fondi di quiescenza (cfr. *infra*).

Nel primo caso (fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate) la quantificazione avviene secondo le regole dell'*impairment* sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Per gli altri fondi si applicano le regole IAS37, ossia il potenziale onere deve essere stimabile in maniera attendibile; laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato; l'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Si precisa che come previsto dal par. 92 dello IAS37 non viene fornita indicazione puntuale delle eventuali passività potenziali, laddove questo possa arrecare pregiudizio alla società.

13 - Trattamento di fine rapporto del personale e fondi di quiescenza

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale si qualifica come un piano a contribuzione definita per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Il TFR maturato fino al 1° gennaio 2007 si qualifica come un piano pensionistico a benefici definiti, e come tale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con il metodo della Proiezione Unitaria, pertanto, la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali

flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato prendendo a riferimento il rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie e tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano anch'essi come piani a benefici definiti. In questo caso il valore attuale dell'obbligazione è rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto della Redditività Complessiva, la componente interessi viene invece rilevata a conto economico.

14 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. La voce include anche i debiti originati da operazioni di *leasing* finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dall'IFRS16 e che sono assoggettati alle regole di *impairment* previste dall'IFRS9. Per le regole di valutazione e classificazione dei crediti di *leasing* si rimanda allo specifico paragrafo.

La prima iscrizione - all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito - è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value* quando questi non sono strettamente correlati allo strumento ospite. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

15 - Passività finanziarie di negoziazione

Includono il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* e le variazioni sono rilevate a conto economico.

16 - Passività finanziarie designate al *fair value*

Includono il valore delle passività finanziarie designate al *fair value* con contropartita il Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "*fair value option*") dall'IFRS9 e nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa stessa.

Tali passività sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato secondo le seguenti regole previste dall'IFRS9:

- le variazioni di *fair value* che sono attribuibili alla variazione del proprio merito creditizio devono essere rilevate nel Prospetto della redditività complessiva (Patrimonio Netto);
- le restanti variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel Conto Economico;
- gli importi rilevati nel Prospetto della redditività complessiva non rigirano successivamente a conto economico. Tale modalità di contabilizzazione non deve essere applicata qualora la rilevazione degli effetti del proprio merito di credito a Patrimonio netto determini o accentui un *accounting mismatch*

a conto economico. In questo caso gli utili o le perdite legate alla passività, incluse quelle che si determinano come effetto della variazione del proprio merito creditizio, devono essere rilevate a conto economico.

17 - Passività finanziarie valutate al valore attuale dell'importo di rimborso

Rientrano le passività finanziarie originate da accordi di riacquisto di quote di minoranza nell'ambito dell'acquisizione di partecipazioni di controllo. Tali passività finanziarie, iscritte nella voce "80. Altre passività" dello stato patrimoniale, sono rilevate al valore attuale dell'importo di rimborso (*present value of the redemption amount*).

18 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Le attività e le passività dell'entità estere consolidate integralmente sono convertite al tasso di cambio alla data di riferimento della situazione contabile, mentre le voci del conto economico sono convertite utilizzando la media dei cambi medi mensili del periodo; le differenze che emergono successivamente alla conversione sono imputate tra le riserve da valutazione del Patrimonio Netto.

19 - Altre informazioni

Stock option, performance shares e Long Term Incentive

I piani di *stock option, performance shares e Long Term Incentive (LTI)* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro.

I piani che prevedono il regolamento mediante assegnazione di azioni sono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione ripartendo il costo del piano lungo il periodo in cui i requisiti di servizio, e gli eventuali obiettivi di prestazione, sono soddisfatti.

Il costo complessivo del piano è rilevato in ogni esercizio sino alla data di maturazione del piano in modo da riflettere la migliore stima del numero di azioni che giungerà a maturazione. Condizioni di servizio ed obiettivi di prestazione non vengono presi in considerazione nel determinare il *fair value* degli strumenti oggetto di assegnazione, ma la probabilità di raggiungimento di tali obiettivi viene stimato dal Gruppo e concorre alla determinazione del numero di strumenti che giungeranno a maturazione. Eventuali condizioni di mercato saranno invece incluse nella determinazione del *fair value*, mentre condizioni che non sono correlate ad un requisito di servizio sono considerate “*non vesting conditions*” e sono riflesse nella determinazione del *fair value* degli strumenti e comportano l'immediata rilevazione del costo complessivo del piano a conto economico in assenza di condizioni di servizio e/o obblighi di prestazione.

Nel caso di mancato raggiungimento degli obblighi di prestazione o servizio, e conseguente mancata assegnazione del beneficio, il costo del piano sarà stornato. Nel caso, invece, del mancato raggiungimento di eventuali obiettivi di mercato, il costo dovrà essere rilevato integralmente se le altre condizioni sono soddisfatte.

In caso di modifica del piano il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione del piano ante modifica se le condizioni di maturazione originali risultano soddisfatte. Un costo addizionale, determinato alla data di modifica del piano, deve essere rilevato qualora la modifica abbia comportato un incremento del *fair value* complessivo del piano per il beneficiario.

Per piani che alla scadenza saranno regolati in contanti, il Gruppo rileva un debito per un importo pari al *fair value* del piano misurato alla data di assegnazione del piano ed a ogni data di bilancio, fino ed includendo la data di regolamento, con le variazioni rilevate nel costo del lavoro.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Commissioni da servizi

Includono tutti i ricavi derivanti dall'erogazione di servizi alla clientela con l'eccezione di quelli relativi a strumenti finanziari, contratti di *leasing* e contratti assicurativi.

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati a conto economico quando il controllo del servizio è trasferito al cliente e per un importo che riflette il corrispettivo a cui il Gruppo ritiene di avere diritto in cambio del servizio offerto.

Ai fini della rilevazione dei ricavi il Gruppo analizza i contratti al fine di stabilire se questi contengano più di un obbligo di prestazione a cui allocare il prezzo di transazione. I ricavi vengono poi rilevati lungo l'arco temporale di erogazione del servizio, utilizzando opportuni metodi per determinare la misura in cui il servizio è stato erogato. Il Gruppo tiene anche in considerazione gli effetti di eventuali corrispettivi variabili e l'esistenza di una significativa componente finanziaria.

In presenza di costi incrementali sostenuti per il conseguimento del contratto o per dare esecuzione al contratto, laddove tali costi soddisfano i requisiti dell'IFRS15, il Gruppo valuta se capitalizzare gli stessi per poi ammortizzarli lungo la durata del contratto oppure usufruire dell'esemplificazione prevista dall'IFRS15 di spendere immediatamente tali costi nei casi in cui il periodo di ammortamento di suddetti costi avverrebbe entro 12 mesi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione; riguardano le distribuzioni rivenienti da titoli di capitale che non rientrano nelle partecipazioni collegate e/o *joint venture* valutate in base alle disposizioni dello IAS28.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico coerentemente con la contabilizzazione dei relativi ricavi ad eccezione dei casi in cui siano presenti i requisiti previsti per la capitalizzazione e quando previsto per la determinazione del costo ammortizzato. Gli eventuali altri costi non associabili a ricavi vengono contabilizzati immediatamente a conto economico.

Parti correlate

Le parti correlate definite anche sulla base del principio IAS24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, esercitano influenza notevole sull'Istituto;
- b) gli azionisti con partecipazione pari o superiore al 3% del capitale di Mediobanca⁽¹⁸⁾;
- c) le società controllate dall'Istituto;
- d) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;
- e) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- f) le entità controllate, controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui alle lettere a) ed e) e le *joint venture* dei soggetti di cui alla lettera a);
- g) gli stretti familiari dei soggetti di cui alle lettere a) ed e), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere i figli, il coniuge e i suoi figli, il convivente more uxorio e suoi figli, le persone a carico del soggetto, del coniuge nonché del convivente more uxorio) nonché le entità controllate o controllate congiuntamente.

⁽¹⁸⁾ Ad esclusione dei *market makers* e dei gestori del risparmio, anche esteri che, nell'esercizio dell'attività di gestione di fondi collettivi, non si ripromettono di intervenire attivamente nella gestione della società cui sono investitori.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Al 30 giugno 2023 non vi sono dati da segnalare.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, Fair Value ed effetti sulla redditività complessiva

Al 30 giugno 2023 non vi sono dati da segnalare.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Al 30 giugno 2023 non vi sono dati da segnalare.

A.4 - Informativa sul *fair value*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Fair Value

Coerentemente con i principi contabili internazionali, il *Fair Value* degli strumenti finanziari in bilancio è pari al c.d. *exit price*, ovvero il prezzo che verrebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinata tra partecipanti al mercato alla data di valutazione, nelle condizioni di mercato correnti (un prezzo di uscita), indipendentemente dal fatto che tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione (IFRS13 §24).

Il *Fair Value*, dunque, è “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”.

La gerarchia del *Fair Value* di uno strumento è conseguenza diretta dell'approccio di determinazione del *Fair Value*: in linea di principio, uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se il relativo prezzo rappresenta il suo valore corrente di scambio in normali, effettive e regolari operazioni di mercato.

In caso di mercato non attivo, la misurazione del *Fair Value* dello strumento oggetto di valutazione è effettuata ricorrendo ai prezzi di mercato per strumenti simili su mercati attivi (*comparable approach*) oppure, in assenza di strumenti simili, mediante una tecnica valutativa che utilizza informazioni di mercato e non (*input* osservabili/non osservabili).

L'Istituto ha stabilito precise linee guida riguardanti tre aspetti fondamentali: la determinazione indipendente del *Fair Value*, condotta dalle funzioni di controllo; l'applicazione di eventuali correzioni al *Fair Value* per considerare aspetti di incertezza/liquidità; e la classificazione degli strumenti finanziari in base a una gerarchia del *Fair Value*, determinata dal livello di incertezza della valorizzazione. Oltre al *Fair Value* contabile, il quale influenza sia lo stato patrimoniale che il conto economico, l'Istituto deve effettuare delle correzioni di *prudent valuation* al fine di calcolare i requisiti prudenziali.

Tali linee guida, declinate in Politiche approvate dal Consiglio d'Amministrazione e relative Direttive di implementazione approvate dai comitati competenti, sono state definite in rispetto alle principali normative internazionali (IFRS13 ⁽¹⁹⁾ e CRR art 105 ⁽²⁰⁾) e corroborate da un esercizio di benchmarking. Di seguito si riportano le principali attività per la determinazione dell'exit price degli strumenti finanziari in portafoglio. È importante sottolineare che l'accuratezza e la coerenza di tali linee guida sono soggette a una rigorosa supervisione da parte della funzione Audit di Gruppo, la quale ne verifica l'efficacia e l'adeguatezza. Inoltre, è stata istituita una specifica funzione di validazione interna, Quantitative Risk Methodologies (QRM), che si focalizza sulla convalida dei metodi quantitativi impiegati.

⁽¹⁹⁾ Il principio IFRS 13 stabilisce le linee guida sia per l'individuazione dell'exit price utilizzando quotazioni disponibili, modelli di valutazione ed eventuali correzioni (FVA) per considerare elementi di illiquidità/rischio che, se non applicate, porterebbero a sovrastimare lo strumento finanziario, che la necessità di classificare gli strumenti finanziari in base al livello di oggettività della determinazione del *fair value* (FVH).

⁽²⁰⁾ Nella direttiva CRR art 105 sono definiti i principi guida dei processi di IPV e PVA.

Independent Price Verification (IPV)

L'*Independent Price Verification (IPV)* è il processo attraverso il quale i prezzi e i dati di mercato, utilizzati sia per la determinazione del *Fair Value* che per la misurazione del *prudent value*, siano soggetti ad un processo di verifica secondo specifici *standard* di accuratezza definiti internamente dalla Banca. La Politica e la Direttiva di *Independent Price Verification* soddisfano i requisiti stabiliti dall'art. 105, par. 8, del Regolamento (UE) 575/2013, che richiede alle istituzioni finanziarie di effettuare verifiche indipendenti dei prezzi in aggiunta al *mark-to-market* giornaliero o al *mark-to-model* e di istituire e mantenere sistemi e controlli sufficienti per fornire stime di valutazione.

L'attività di *Independent Price Verification* ha i seguenti obiettivi: la formalizzazione delle metodologie di controllo, definizione delle logiche di validazione dei parametri di mercato, definizione delle metodologie di quantificazione delle soglie di controllo, le modalità e le tipologie di *escalation* e *reporting* alla direzione.

Il controllo sulla correttezza della valutazione si basa sulla verifica dei parametri di mercato utilizzati per la valorizzazione degli strumenti che presentano un profilo di rischio per la Banca e i singoli *Desk* attraverso l'analisi della corretta importazione dei dati da *info provider* e dell'adeguatezza del valore finanziario tramite confronto con altri *info provider*, quotazioni indicative fornite dai *broker* e parametri impliciti desunti da tali quotazioni. In merito agli strumenti finanziari illiquidi è inoltre previsto un controllo per quanto concerne i dati di *input* relativi alla metodologia di valorizzazione.

L'attività di IPV svolge quindi l'analisi dei dati al fine di garantire la coerenza rispetto a una fonte di confronto, al fine di consentire una corretta valutazione delle posizioni di rischio dei principali *driver* di conto economico della Banca e dei singoli *Desk*. Eventuali modifiche ai dati hanno un impatto non solo sul bilancio ma anche nel processo di rendicontazione del *Profit and Loss* del portafoglio interessato. Inoltre, la decisione di modificare la fonte di valorizzazione di un dato di mercato durante il processo di *Independent Price Verification*, così come la modalità di verifica stessa, può generare una classificazione diversa dello strumento analizzato rispetto alla Gerarchia del *Fair Value*.

Per il calcolo degli *Independent Price Verification adjustment*, Mediobanca utilizza fonti disponibili e attendibili e, ove possibile, utilizzate anche per il

processo di *prudent valuation adjustment* (PVA) in linea con quanto disposto dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/101. Tali fonti dati sono validate in coerenza con quanto previsto dalla documentazione e/o normativa interna.

Il processo di validazione si focalizza sulle *asset class* che hanno diretto impatto sul Conto Economico della Banca, sia per strumenti in proprietà sia per strumenti in garanzia. A tal proposito, prima di procedere con l'analisi dei parametri di mercato, viene individuato un perimetro suddiviso per *asset class* entro il quale effettuare la certificazione. Tuttavia, per ogni esposizione sono stabilite delle soglie di materialità (a livello di fattore di rischio) al di sopra del quale applicare il calcolo descritto in seguito.

L'IPV prevede controlli giornalieri su tutte le posizioni della Banca (*trading book* e *banking book*), che includono il prezzo puntuale degli strumenti finanziari, le curve di mercato e le superfici di volatilità. Inoltre, vengono effettuati controlli al massimo mensili su alcune *asset class*, basati su servizi di *consensus*, data la natura e la frequenza con cui i dati di valorizzazione sono disponibili nei sistemi.

Fair value Adjustment (FVA)

Il *Fair Value Adjustment (FVA)*, o adeguamento al Valore Equo, riveste un ruolo fondamentale nella valutazione degli strumenti finanziari, poiché assicura che il valore equo rifletta il prezzo effettivamente realizzabile in una transazione di mercato fattibile. Le linee guida definite nella politica del *Fair Value* riflettono pienamente i requisiti definiti dal principio contabile IFRS13, secondo il quale la valutazione degli strumenti finanziari segue la metodologia del prezzo di chiusura (*exit price*) e permette di apportare correzioni alle valorizzazioni in circostanze specifiche.

Questo approccio al valore equo assicura che le nostre valutazioni siano basate su prezzi realistici e rappresentativi delle attuali condizioni di mercato. Garantiamo un'adeguata considerazione delle condizioni di uscita e delle possibilità effettive di vendita o acquisto degli strumenti finanziari valutati. Ciò ci consente di fornire informazioni finanziarie accurate e affidabili sia a livello interno sia per gli *stakeholder* esterni. In particolare:

- *Input* basati su Prezzi *Bid* e *Ask* - §70: quando si valuta un'attività o una passività al valore equo e ci si trova di fronte sia a un prezzo *bid* sia a un prezzo *ask* (come nel caso di *input* provenienti da un mercato di operatori), viene scelto il prezzo all'interno dello *spread bid-ask* che meglio rappresenti il valore equo nelle circostanze specifiche. Il Gruppo utilizza i prezzi *bid* o *ask* al fine di allinearsi al prezzo di chiusura.
- *Input* derivati da Prezzi *Bid* e *Ask* - §71: il principio non vieta l'uso di prezzi medi di mercato o altre convenzioni sui prezzi comunemente utilizzate dai partecipanti al mercato per la misurazione del valore equo all'interno dello *spread bid-ask*. Tuttavia, nell'approccio del Gruppo si è preferito adottare i prezzi *bid* e *ask* e ottenere una misurazione più precisa del valore equo, particolarmente allineata a un prezzo di chiusura attendibile.

Gli aggiustamenti effettuati al valore equo, hanno un impatto sul conto economico e tengono conto della liquidità di mercato, delle incertezze dei parametri, dei costi di finanziamento e della complessità dei modelli di valutazione utilizzati in assenza di prassi di mercato condivise.

Il perimetro degli adeguamenti al valore equo comprende le seguenti categorie:

- Incertezza del Prezzo di Mercato (*market parameter uncertainty*, MPU): rappresenta l'incertezza nella valutazione basata sulle quotazioni di mercato;
- Costi di Liquidazione (*closed-out cost*, COC): indica l'incertezza riguardante il costo della liquidità che il Gruppo potrebbe sostenere in caso di cessione parziale o totale di un'attività valutata al valore equo;
- Rischio di Modello (*model risk*, MR): aggiustamenti volti a mitigare il rischio di discrepanza rispetto alla pratica di mercato nella valutazione di un prodotto in relazione alla scelta e all'implementazione del modello di valorizzazione;
- Posizioni Concentrate: riflette l'incertezza nella valutazione del prezzo di uscita per posizioni classificate come concentrate (i.e. posizioni per le quali la dismissione influenzerebbe significativamente il prezzo di mercato);

- Ulteriori costi di investimento e finanziamento: i costi di investimento e finanziamento possono verificarsi per emissioni obbligazionarie proprie con clausola di rimborso anticipato o in caso di chiusura anticipata di posizioni in strumenti derivati. Questi costi possono variare a seconda delle fluttuazioni dei costi di finanziamento.

Gli adeguamenti sul Credito/Debito (CVA/DVA) sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto del rischio di credito della controparte e della qualità del credito del Gruppo. Il CVA (*Credit Value Adjustment*) rappresenta un importo negativo che tiene conto dei casi in cui la controparte potrebbe fallire prima della Banca, con un valore di mercato positivo nei confronti della controparte. Il DVA (*Debt Value Adjustment*) rappresenta un importo che tiene conto dei casi in cui il Gruppo potrebbe fallire prima della controparte, con un impatto per la controparte. Questi adeguamenti vengono calcolati tenendo conto di eventuali accordi di mitigazione del rischio, come accordi di collaterale e di *netting* per ciascuna controparte.

La metodologia utilizzata per il calcolo del CVA/DVA si basa sui seguenti *input*:

- Profili di Esposizione Positivi (EPE) e Negativi (ENE), derivati da tecniche di simulazione, che riflettono le esposizioni di valutazione positive e negative dei derivati;
- Probabilità di *Default* (PD), che possono essere derivate da probabilità di *default* storiche o implicite nelle quotazioni di mercato di *Credit Default Swap* o obbligazioni;
- *Loss Given Default* (LGD), basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di *default* della controparte, definito da analisi del Gruppo o tassi di recupero convenzionalmente usati nelle quotazioni di *Credit Default Swap*.

Inoltre, il valore equo dei derivati non collateralizzati può essere influenzato dai costi di finanziamento del Gruppo (*Funding Value Adjustment*). Pertanto, vengono effettuati adeguamenti per i diversi costi di finanziamento utilizzando una curva di sconto rappresentativa del livello medio di finanziamento delle banche attive nel mercato europeo dei derivati *corporate*.

Fair value Hierarchy (FVH) - Osservabilità e materialità dei parametri di input

La Direttiva di *Observability Leveling* e *Day-one Profit*, come indicato sia nelle circolari di Banca d'Italia n. 285 e n. 262 che nell'IFRS13, prevede una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni. Questi *input*, chiamati “*input* di valutazione,” sono i dati di mercato utilizzati per stimare il *Fair Value* degli strumenti finanziari. Il termine “*input* di valutazione” si riferisce ai dati di mercato utilizzati per stimare il valore equo degli strumenti. Per stimare il valore equo degli strumenti, la Banca utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti. Le tecniche di valutazione possono essere basate su approcci diversi:

- approccio di mercato, che utilizza prezzi e altre informazioni rilevanti generate dalle transazioni di mercato che coinvolgono *asset* o passività identici o comparabili;
- approccio al costo (o approccio di sostituzione attuale), che riflette l'importo necessario attualmente per sostituire la capacità di servizio di un *asset*;
- approccio al reddito, che converte importi futuri (ad esempio flussi di cassa o ricavi e spese) in un unico importo scontato attraverso, ad esempio: tecniche del valore attuale e modelli di valutazione delle opzioni.

Tali tecniche di valutazione possono utilizzare diversi tipi di *input*, che possono essere *input* osservabili o *input* non osservabili. Vengono classificati come “*input* osservabili” i prezzi citati nei mercati attivi. In altri casi, le informazioni sono considerate osservabili quando la valutazione si basa su informazioni di mercato ottenute da fonti indipendenti dalla Banca o da transazioni effettive. Secondo IFRS13 B34, alcuni esempi di mercati da cui possono essere ricavati *input* osservabili includono i seguenti:

- mercati di scambio. In un mercato di scambio, i prezzi di chiusura sono facilmente disponibili e generalmente rappresentativi del valore equo. Un esempio di tale mercato è la Borsa di Londra;
- mercati dei *dealer*. In un mercato dei *dealer*, i *dealer* sono pronti a negoziare (comprare o vendere per conto proprio), fornendo liquidità utilizzando il proprio capitale per detenere un inventario degli oggetti per i quali fanno mercato. I prezzi di offerta e domanda (rappresentanti il prezzo a cui il *dealer* è disposto a comprare e il prezzo a cui è disposto a vendere, rispettivamente)

sono generalmente più facilmente disponibili rispetto ai prezzi di chiusura. I mercati *over-the-counter* (per cui i prezzi sono pubblicamente segnalati) sono mercati dei *dealer*. I mercati dei *dealer* esistono anche per alcuni altri *asset* e passività, inclusi alcuni strumenti finanziari, materie prime e beni fisici;

- mercati intermediati dai *broker*. In un mercato intermediato dai *broker*, i *broker* cercano di mettere in contatto acquirenti e venditori ma non sono pronti a negoziare per conto proprio. In altre parole, i *broker* non utilizzano il proprio capitale per detenere un inventario degli oggetti per i quali fanno mercato. Il *broker* conosce i prezzi offerti e richiesti dalle rispettive parti, ma di solito ciascuna parte non è a conoscenza delle esigenze di prezzo dell'altra parte. I prezzi delle transazioni concluse sono talvolta disponibili. I mercati intermediati dai *broker* includono le reti di comunicazione elettroniche, in cui gli ordini di acquisto e vendita vengono abbinati, e i mercati immobiliari commerciali e residenziali;
- mercati principale-principale. In un mercato principale-principale, le transazioni, sia di origine che di rivendita, sono negoziate in modo indipendente senza intermediari. Poche informazioni su tali transazioni possono essere rese disponibili pubblicamente.

Vengono classificati come “*input* non osservabili” tutti i casi in cui non è possibile dimostrare la loro osservabilità e, in particolare, quando le informazioni su cui si basano le tecniche di valutazione riflettono il giudizio della Banca, formulato utilizzando le migliori informazioni disponibili in tali circostanze.

Secondo IFRS13.67, le tecniche di valutazione utilizzate per misurare il valore equo devono massimizzare l'uso di *input* osservabili rilevanti e minimizzare l'uso di *input* non osservabili.

Più in dettaglio, in base alla loro osservabilità e considerando criteri aggiuntivi, gli *input* possono essere classificati in tre diversi livelli.

Input di Livello 1:

Gli *input* di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per *asset* o passività identiche cui l'entità può accedere alla data di rilevazione. Le quotazioni disponibili su un mercato attivo sono la migliore evidenza del Valore Equo e rappresentano i prezzi da utilizzare prioritariamente per valorizzare gli *asset* e passività finanziarie detenute in portafoglio. Infatti, se

un prezzo quotato registrato su un mercato attivo è disponibile, non possono essere utilizzate tecniche alternative di valutazione basate su quotazioni di strumenti comparabili o modelli quantitativi e lo strumento è classificato come un “strumento di Livello 1” nella sua interezza. L’obiettivo è arrivare al prezzo a cui uno strumento finanziario sarebbe negoziato alla data di rendicontazione (senza alterare lo strumento) sul mercato attivo considerato principale o quello più vantaggioso per la Banca e a cui ha accesso immediato.

Input di Livello 2:

Gli *input* di Livello 2 sono *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, ma che sono ancora osservabili per l’*asset* o passività, sia direttamente che indirettamente. Gli *input* di Livello 2 includono quanto segue:

- Prezzi quotati per *asset* o passività simili in mercati attivi.
- Prezzi quotati per *asset* o passività identiche o simili in mercati non attivi.

Altri *input* diversi dai prezzi quotati osservabili per l’*asset* o passività, ad esempio:

- (i) Tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.
- (ii) Volatilità implicita.
- (iii) *Spread* di credito.

Input corroborati dal mercato.

Gli *input* di Livello 2 possono richiedere adeguamenti, ad esempio relativi a:

- Le condizioni o la posizione dell’*asset*.
- L’entità a cui gli *input* si riferiscono e la loro comparabilità con l’*asset* o passività.
- Il volume o il livello di attività nei mercati in cui gli *input* sono osservati.

Se non esiste quotazione pubblica su un mercato attivo per il prezzo dello strumento finanziario nella sua interezza, ma esistono mercati attivi per i suoi componenti, il Valore Equo viene determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato pertinenti per quei componenti. In questo caso, la valutazione non si basa sulle quotazioni di mercato attive per lo strumento finanziario in esame,

ma su parametri osservabili sul mercato o attraverso l'uso di parametri che non sono osservabili ma supportati e confermati dai dati di mercato. L'uso di questo approccio non esclude l'utilizzo di una metodologia di calcolo, o piuttosto, di un modello di *pricing*, mediante il quale è possibile stabilire il prezzo corretto della transazione alla data di riferimento, in un ambiente ideale e indipendente di negoziazione giustificato da normali considerazioni di mercato.

Input di Livello 3:

Gli *input* di Livello 3 sono *input* non direttamente osservabili che vengono utilizzati per misurare il *Fair Value* nel caso in cui non siano disponibili *input* osservabili rilevanti, permettendo di stimare un prezzo di chiusura anche in situazioni di scarsa attività di mercato per l'*asset* o passività alla data di rilevazione. La Banca determina *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze, che potrebbero includere dati propri, considerando tutte le informazioni sulle assunzioni dei partecipanti al mercato che sono ragionevolmente disponibili. A differenza degli *input* di Livello 2, in questo caso gli *input* devono essere stimati internamente secondo metodologie quantitative, come ad esempio l'uso di serie storiche e strumenti sottostanti comparabili. È possibile che per un certo strumento vengano utilizzati sia *input* di Livello 2 che *input* di Livello 3. In questo caso, la classificazione finale dello strumento viene definita attraverso l'applicazione della valutazione di materialità.

Nel processo di determinazione dei livelli e dell'osservabilità degli *input*, vengono seguite due fasi. Nella prima fase, viene assegnato un livello a tutti gli *input* applicati nel modello di valutazione dello strumento. Nella seconda fase, si verifica la materialità dei diversi parametri utilizzati per determinare la rilevanza degli *input* non osservabili sulla valutazione complessiva dello strumento.

La materialità rappresenta un passaggio cruciale per stabilire se gli *input* non osservabili (Livello 2 o 3) siano significativi per l'intera misurazione dello strumento. Questa analisi di materialità si estende anche agli *input* utilizzati per calcolare eventuali correzioni, come il *Fair Value Adjustment* (FVA) o il *Credit Value Adjustment* (CVA).

In sintesi, il processo di osservabilità e materialità assicura che i *Fair Value* degli strumenti finanziari siano classificati correttamente in base alla significatività degli *input* utilizzati, garantendo un'adeguata valutazione delle attività e passività finanziarie della Banca.

Prudent Valuation Adjustment (PVA)

La Politica e la Direttiva di *Prudent Valuation* rispondono ai requisiti normativi dell'Art. 34 e dell'Art. 105, Par. 2, del Regolamento (UE) 575/2013, che richiede di effettuare, ai soli fini prudenziali e quindi senza impatti contabili, una valutazione prudenziale ⁽²¹⁾ applicando parametri di *input* aggiustati in modo di catturare eventi stressati. La differenza tra il Valore Prudente e il *Fair value* (prezzo di uscita utilizzato per la contabilizzazione degli strumenti nel bilancio della Banca) è chiamata *Additional Valuation Adjustment (AVA)*. L'aggregazione di questi AVA è denominata *Prudent Value Adjustment (PVA)* e viene dedotta direttamente dal Capitale Primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*).

L'aggiustamento finale è definito dal Regolatore come l'aggregazione di nove AVA:

- *Market Price Uncertainty (MPU)*: rappresenta l'incertezza nella valorizzazione basata sulle quotazioni di mercato, calcolata a livello di esposizione valutata;
- *Close-out Costs (CoC)*: rappresenta l'incertezza del prezzo di uscita, calcolata a livello di esposizione valutata;
- *Model Risk (MR)*: si riferisce all'incertezza nella valutazione derivante dall'incertezza del modello utilizzato e/o dalla sua calibrazione da parte dei partecipanti di mercato;
- *Unearned Credit Spreads (UCS)*: rappresenta l'incertezza nella valutazione necessaria per includere il valore attuale delle perdite attese in caso di *default* della controparte per le posizioni su derivati;
- *Investing and Funding Costs (IFC)*: rappresenta l'incertezza nella valutazione dei costi di finanziamento utilizzati per la valutazione del prezzo di uscita, in conformità con le norme contabili applicabili;
- *Concentrated Positions (CP)*: rappresenta l'incertezza relativa al prezzo di uscita delle posizioni definite come concentrate;
- *Future and Administrative Costs (FAC)*: tiene conto dei costi amministrativi e dei futuri costi di copertura nel corso della vita prevista delle esposizioni valutate per le quali non è applicato un prezzo di uscita diretto per gli AVA CoC;

⁽²¹⁾ Per valutazione prudenziale si intende un valore di uscita dalla posizione ("exit price") con un livello di certezza pari al 90%.

- *Early Termination (ET)*: considera le potenziali perdite derivanti dalla chiusura anticipata non contrattuale delle posizioni di negoziazione dei clienti;
- *Operational Risk (OR)*: considera le potenziali perdite derivanti dai rischi operativi connessi ai processi di valutazione.

Le posizioni valutate al *Fair Value* includono diverse categorie di attività e passività finanziarie, come definite dagli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*; tuttavia, alcune posizioni sono escluse dal calcolo degli AVA se un cambiamento nella valutazione del loro ammontare non influisce sulle risorse di capitale. Queste esclusioni includono le posizioni disponibili per la vendita (FVOCI) nella misura in cui le variazioni di valutazione sono soggette a filtro prudenziale, le posizioni di segno opposto perfettamente corrispondenti (*back-to-back*) e le posizioni soggette a operazioni di copertura (*hedge accounting*).

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di €)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30 giugno 2023			30 giugno 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.846.149	3.916.806	815.820	6.074.639	3.954.989	1.232.948
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.714.688	3.378.216	416.506	5.836.934	3.438.506	884.859
b) attività finanziarie designate al fair value	—	538.590	—	—	516.483	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	131.461	—	399.314	237.705	—	348.089
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.679.367	51.050	555.230	3.695.081	17.793	661.396
3. Derivati di copertura	—	245.954	—	—	157.120	—
4. Attività materiali	—	—	—	—	—	—
5. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
Totale	12.525.516	4.213.810	1.371.050	9.769.720	4.129.902	1.894.344
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	4.968.008	5.319.418	304.823	4.604.875	4.717.651	703.976
2. Passività finanziarie designate al fair value	—	1.497.845	26.196	—	634.073	3.516
3. Derivati di copertura	—	2.116.467	—	—	1.385.981	—
Totale	4.968.008	8.933.730	331.019	4.604.875	6.737.705	707.492

Il portafoglio di negoziazione dell'Istituto è principalmente concentrato su operatività liquida e con un basso livello di incertezza. Resta una residua parte più complessa che tuttavia, anche in questo contesto di maggiore volatilità ed incertezza, non ha subito significative variazioni.

Una quota degli strumenti di Livello 3 è rappresentata da opzioni intermedie, ossia derivati compravenduti con sottostante lo stesso parametro di rischio e che pertanto non comportano volatilità per il conto economico; nell'esercizio il controvalore di queste operazioni è nettamente calato da 409,7 a 0,8 milioni dopo che più della metà delle opzioni sono scadute (220,8 milioni) ed altri 176,6 milioni di contratti hanno raggiunto un grado di liquidità dei parametri per essere trasferiti a livello 2.

Gli attivi di Livello 3 detenuti per la negoziazione, al netto delle predette operazioni, diminuiscono da 475,1 a 415,7 milioni, ivi inclusa una esposizione in azioni privilegiate non quotate convertibili la cui valorizzazione è passata da 274,5 a 152,3 milioni per effetto della parziale conversione nel titolo quotato. Tale variazione è pareggiata dalla valorizzazione della vendita *forward* di perfetta copertura stipulata sullo stesso sottostante e classificata a livello 2 poichè interamente prepagata per cassa. Nell'esercizio si registrano complessivamente acquisti netti per 84,3 milioni nonché trasferimenti netti ad altri livelli per 7 milioni.

Le passività di Livello 3, nettate delle opzioni intermedie, riguardano principalmente i certificati *autocallable* su *basket* di titoli azionari che aumentano da 294,2 a 304 milioni dopo rimborsi per 74,5 milioni su *certificates* e nuove emissioni per 129,7 milioni; nell'esercizio si registrano trasferimenti ad altri livelli per 18,3 milioni ed adeguamenti al *fair value* positivi per 27,1 milioni.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* rappresentate dagli investimenti in fondi aumentano da 348,1 a 399,3 milioni dopo acquisti netti per 34 milioni. I trasferimenti da altri livelli si attestano a 29,9 milioni, parzialmente compensati dalle variazioni negative di *fair value* pari a 12,7 milioni.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva diminuiscono da 661,4 a 555,2 milioni con vendite per 89,5 milioni (quasi totalmente per la dismissione parziale dello Strumento Finanziario Partecipativo Burgo) e rimborsi per 77,3 milioni (principalmente legati ad una operazione di cartolarizzazione di un primario istituto italiano). Gli acquisti sono pari a 7,4 milioni e le variazioni di *fair value* risultano positive per 53,2 milioni.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	823.169	475.080	—	348.089	661.396	—	—	—
2. Aumenti	261.823	176.670	—	85.153	65.638	—	—	—
2.1 Acquisti	193.103	149.544	—	43.559	7.416	—	—	—
2.2 Profitti imputati a:	36.924	25.213	—	11.711	54.407	—	—	—
2.2.1 Conto economico	36.924	25.213	—	11.711	14.171	—	—	—
- di cui:								
plusvalenze	22.985	22.985	—	—	—	—	—	—
2.2.2 Patrimonio netto	—	X	X	X	40.236	—	—	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	31.796	1.913	—	29.883	—	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	—	—	—	—	3.815	—	—	—
3. Diminuzioni	269.970	236.042	—	33.928	171.804	—	—	—
3.1 Vendite	74.753	65.222	—	9.531	25.340	—	—	—
3.2 Rimborsi	119.511	119.511	—	—	141.422	—	—	—
3.3 Perdite imputate a:	24.845	5.238	—	19.607	5.042	—	—	—
3.3.1 Conto economico	24.845	5.238	—	19.607	—	—	—	—
- di cui:								
minusvalenze	4.927	4.927	—	—	—	—	—	—
3.3.2 Patrimonio netto	—	X	X	X	5.042	—	—	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	8.850	8.850	—	—	—	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	42.011	37.221	—	4.790	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	815.022	415.708	—	399.314	555.230	—	—	—

⁽¹⁾ Al netto del valore di mercato delle opzioni intermedie (0,8 milioni al 30 giugno 2023 e 409,7 milioni al 30 giugno 2022) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	294.196	3.516	—
2. Aumenti	137.544	22.680	—
2.1 Emissioni	129.706	22.359	—
2.2 Perdite imputate a:	7.838	321	—
2.2.1 Conto economico	7.838	321	—
- di cui: minusvalenze	7.838	—	—
2.2.2 Patrimonio netto	X	—	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	—	—	—
3. Diminuzioni	127.715	—	—
3.1 Rimborsi	74.501	—	—
3.2 Riacquisti	—	—	—
3.3 Profitti imputati a:	34.935	—	—
3.3.1 Conto economico	34.935	—	—
- di cui plusvalenze	29.990	—	—
3.3.2 Patrimonio netto	X	—	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	18.279	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—
4. Rimanenze finali	304.025	26.196	—

⁽¹⁾ Al netto del valore di mercato delle opzioni intermedie (0,8 milioni al 30 giugno 2023 e 409,7 milioni al 30 giugno 2022) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(migliaia di €)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate a fair value su base non ricorrente	30 giugno 2023				30 giugno 2022			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.588.650	3.073.365	41.655.476	9.623.462	52.622.162	3.387.131	38.650.176	10.318.582
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	23.408	—	—	88.500	23.819	—	—	102.213
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	54.612.058	3.073.365	41.655.476	9.711.962	52.645.981	3.387.131	38.650.176	10.420.795
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	60.979.650	—	60.507.403	261.493	61.793.306	—	61.666.438	59.252
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	60.979.650	—	60.507.403	261.493	61.793.306	—	61.666.438	59.252

A.5 - Informativa sul c.d. “*day one profit/loss*”

L'IFRS7 paragrafo 28 definisce il “*day one profit/loss*” come la differenza tra il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a quella data utilizzando una tecnica di valutazione. Questa differenza può essere positiva o negativa.

Nel caso in cui la differenza sia positiva (*day one profit*) e sia basata su quotazioni di mercato e modelli che non prevedono parametri di mercato incerti, tale importo può essere incluso nelle componenti positive del conto economico. Tuttavia, se la differenza positiva è basata su parametri di mercato incerti, il *fair value* dello strumento deve essere corretto per questa differenza e rilasciata a conto economico nel momento in cui i parametri diventano certi.

Nel caso in cui la differenza sia negativa (*day one loss*), essa viene iscritta direttamente a conto economico in via prudenziale.

Il gruppo applica la normativa del *day one profit* solo ai soli strumenti finanziari classificati come di Livello 3 della gerarchia di *Fair Value*, ovvero quegli strumenti per i quali l'impatto di uno o più parametri incerti sul *fair value* è ritenuto significativo, come definito nel paragrafo 73 dell'IFRS13. Il *day-one profit*, calcolato al netto dei *fair value adjustment*, viene ammortizzato nel periodo atteso per il quale i dati di *input* rimarranno non osservabili. Il *day one profit* non viene applicato nel caso in cui i rischi generati dall'operazione siano coperti con una controparte di mercato (*back-to-back*) e quindi non ci siano impatti a conto economico dovuti al parametro incerto.

Nel corso dell'esercizio si è ricorso all'applicazione del *day one profit* per due tipologie di operazioni:

- *contingent derivatives: deal* soggetti ad un esito positivo di una *corporate action* i cui impatti a conto economico sono interamente sospesi in attesa dell'evento societario. Al 30 giugno 2023 non sono presenti operazioni in portafoglio;
- *certificates*: al 30 giugno 2023 risultano sospesi circa 4,3 milioni di utili (di cui 4,2 per *autocallable* con sottostanti *basket* di titoli azionari) relativi ad un controvalore di 238,6 milioni di certificati (di cui 224,3 milioni *autocallable*) che alla data di emissione sono stati classificati di Livello 3.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale individuale (*)

Attivo

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
a) Cassa	566	547
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	3.273.797	6.334.133
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche ⁽¹⁾	1.152.488	715.101
Totale	4.426.851	7.049.781

⁽¹⁾ La voce conteneva gli importi per i depositi cauzionali su derivati ora riportati nella Voce 40 – Attività al costo ammortizzato. Gli importi dello scorso esercizio sono stati riclassificati per una migliore comparazione.

(*) Dati in Euro migliaia.

SEZIONE 2

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica (*)

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2023			Totale 30 giugno 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	4.993.088	189.264	232.440	3.334.975	500.643	175.678
1.1 Titoli strutturati	1.310	10.625	—	9.570	8.134	—
1.2 Altri titoli di debito	4.991.778	178.639	232.440	3.325.405	492.509	175.678
2. Titoli di capitale (1)	1.020.812	—	163.498	1.851.609	—	274.971
3. Quote di O.I.C.R.	25	—	230	802	—	298
4. Finanziamenti	4.085	—	—	3.698	—	—
4.1 Pronti contro termine	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	4.085	—	—	3.698	—	—
Totale (A)	6.018.010	189.264	396.168	5.191.084	500.643	450.947
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	696.678	3.036.813	19.964	645.850	2.705.493	433.912
1.1 di negoziazione	696.678	3.036.813	19.964 (2)	645.850	2.705.405	433.826
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
1.3 altri	—	—	—	—	88	86
2. Derivati creditizi	—	152.139	374	—	232.370	—
2.1 di negoziazione	—	152.139	374	—	232.370	—
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
2.3 altri	—	—	—	—	—	—
Totale (B)	696.678	3.188.952	20.338	645.850	2.937.863	433.912
Totale (A+B)	6.714.688	3.378.216	416.506	5.836.934	3.438.506	884.859

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

(1) Tra i titoli di capitale figurano azioni impegnate in operazioni di prestito titoli per un controvalore di 399.599 (918.557 lo scorso anno).

(2) Rispettivamente 798 e 409.692 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le passività finanziarie di negoziazione.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	5.414.792	4.011.296
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	3.253.899	2.072.555
c) Banche	1.517.530	1.230.455
d) Altre società finanziarie	533.140	369.540
di cui: imprese di assicurazione	—	69
e) Società non finanziarie	110.223	338.746
2. Titoli di capitale	1.184.310	2.126.580
a) Banche	217.180	154.928
b) Altre società finanziarie	271.147	384.051
di cui: imprese di assicurazione	9.977	27.584
c) Società non finanziarie	695.983	1.587.601
d) Altri emittenti	—	—
3. Quote di OICR	255	1.100
4. Finanziamenti	4.085	3.698
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	—	—
di cui: imprese di assicurazione	—	—
e) Società non finanziarie	4.085	3.698
f) Famiglie	—	—
Totale (A)	6.603.442	6.142.674
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali	1.487.126	1.029.987
b) Altre	2.418.842	2.987.638
Totale (B)	3.905.968	4.017.625
Totale (A+B)	10.509.410	10.160.299

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica (*)

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2023			Totale 30 giugno 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	—	—	—	—	—	—
2. Finanziamenti	—	538.590	—	—	516.483	—
2.1 Strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri (*)	—	538.590	—	—	516.483	—
Totale	—	538.590	—	—	516.483	—

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del fair value nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

⁽¹⁾ Riguarda un finanziamento fronteggiato, lato passivo, dall'emissione di un certificate.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Titoli di debito	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
2. Finanziamenti	538.590	516.483
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	538.590	516.483
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale	538.590	516.483

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2023			30 giugno 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	412	—	451	74	—	459
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	412	—	451	74	—	459
2. Titoli di capitale	—	—	3.187	—	—	2.662
3. Quote di O.I.C.R.	131.049	—	395.676	237.631	—	340.776
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	4.192
4.1 Pronti contro termine	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	—	—	—	—	—	4.192
Totale	131.461	—	399.314	237.705	—	348.089

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Titoli di capitale	3.187	2.662
<i>di cui: banche</i>	—	—
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	3.187	2.662
<i>di cui: società non finanziarie</i>	—	—
2. Titoli di debito	863	533
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	412	74
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	451	459
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	526.725	578.407
4. Finanziamenti	—	4.192
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	—	4.192
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale	530.775	585.794

SEZIONE 3

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica (*)

Voci/Valori	30 giugno 2023			30 giugno 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (1)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	5.563.499	51.050	186.571	3.579.684	17.793	275.590
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	5.563.499	51.050	186.571	3.579.684	17.793	275.590
2. Titoli di capitale	115.868	—	368.659	115.397	—	385.806
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale	5.679.367	51.050	555.230	3.695.081	17.793	661.396

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del fair value nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

⁽¹⁾ Includono gli strumenti AT1 di CheBanca! (150,4 milioni), MB International (90 milioni) e di Polus Capital Management Group (4 milioni), nonché gli strumenti finanziari partecipativi in Burgo Group (66,2 milioni) e in Tirreno Power (15,4 milioni).

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Titoli di debito	5.801.120	3.873.067
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	4.548.278	2.896.867
c) Banche	627.515	383.030
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	433.068 38.163	394.816 38.273
e) Società non finanziarie	192.259	198.354
2. Titoli di capitale	484.527	501.203
a) Banche	240.520	242.125
b) Altri emittenti: - altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione - società non finanziarie - altri	244.007 33.658 — 210.349 —	259.078 32.599 — 226.479 —
3. Finanziamenti	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	— —	— —
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale	6.285.647	4.374.270

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito (*)	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	5.771.319	31.064	37.723	—	—	6.537	1.385	—	—	—
Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	5.771.319	31.064	37.723	—	—	6.537	1.385	—	—	—
Totale 30 giugno 2022	3.805.027	—	78.174	—	—	6.787	3.347	—	—	—

(*) Come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 V Aggiornamento, nella colonna "di cui" deve essere indicato il valore lordo relativo agli strumenti con basso rischio di credito così come definiti dal principio contabile IFRS9, paragrafi B5.5.29. Per il Gruppo Mediobanca, il concetto di "basso rischio di credito" è sovrapponibile al tema di rating e pertanto sussiste basso rischio di credito per le controparti definibili come *investment grade*.

SEZIONE 4

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche (30/06/23) (*)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2023					
	Valore di bilancio			Fair value (*)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	255.059	—	—	—	255.059	—
1. Depositi a scadenza	—	—	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	255.059	—	—	X	X	X
3. Pronti contro termine	—	—	—	X	X	X
4. Altri	—	—	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	29.859.534	—	—	58.649	29.520.376	35.792
1. Finanziamenti	28.900.888	—	—	—	28.631.075	35.792
1.1 Conti correnti	—	—	—	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	333.879	—	—	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	28.567.009	—	—	X	X	X
1.4 Pronti contro termine attivi	1.796.987	—	—	X	X	X
1.5 Finanziamenti per <i>leasing</i>	—	—	—	X	X	X
1.6 Altri ⁽¹⁾	26.770.022	—	—	X	X	X
2. Titoli di debito	958.646	—	—	58.649	889.301	—
2.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri titoli di debito	958.646	—	—	58.649	889.301	—
Totale	30.114.593	—	—	58.649	29.775.435	35.792

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla "Parte A - Politiche Contabili".

⁽¹⁾ La voce contiene gli importi per i depositi cauzionali su derivati precedentemente riportati nella Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide. Gli importi dello scorso esercizio sono stati riclassificati per una migliore comparazione.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche (30/06/22) (*)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2022					
	Valore di bilancio			Fair Value (*)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	260.370	—	—	—	260.370	—
1. Depositi a scadenza	—	—	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	260.370	—	—	X	X	X
3. Pronti contro termine	—	—	—	X	X	X
4. Altri	—	—	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	27.543.373	—	—	113.529	26.983.735	181.503
1. Finanziamenti	26.531.041	—	—	—	26.083.460	181.503
1.1 Conti correnti	—	—	—	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	299.087	—	—	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	26.231.954	—	—	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	1.411.168	—	—	X	X	X
- Finanziamenti per <i>leasing</i>	—	—	—	X	X	X
- Altri (1)	24.820.786	—	—	X	X	X
2. Titoli di debito	1.012.332	—	—	113.529	900.275	—
2.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri titoli di debito	1.012.332	—	—	113.529	900.275	—
Totale	27.803.743	—	—	113.529	27.244.105	181.503

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla "Parte A - Politiche Contabili".

(1) La voce contiene gli importi per i depositi cauzionali su derivati precedentemente riportati nella Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide. Gli importi dello scorso esercizio sono stati riclassificati per una migliore comparazione.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela (30/6/23) (*)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2023					
	Valore di bilancio			Fair value (*)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	20.097.040	18.928	—	—	11.861.011	8.334.466
1.1 Conti correnti	1.353.073	—	—	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	1.652.332	—	—	X	X	X
1.3 Mutui	14.141.038	18.562	—	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	—	—	—	X	X	X
1.5 Finanziamenti per <i>leasing</i>	2.580	—	—	X	X	X
1.6 <i>Factoring</i>	—	—	—	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	2.948.017	366	—	X	X	X
2. Titoli di debito	4.358.089	—	—	3.014.716	19.030	1.253.204
2.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri titoli di debito (1)	4.358.089	—	—	3.014.716	19.030	1.253.204
Totale	24.455.129	18.928	—	3.014.716	11.880.041	9.587.670

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla "Parte A - Politiche Contabili".

(1) Di cui 652.314 relativi a cartolarizzazioni del Gruppo (Compass Banca).

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela (30/6/22) (*)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2022					
	Valore di bilancio			Fair value (*)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	19.612.096	19.646	—	—	11.396.151	8.183.748
1.1 Conti correnti	1.241.942	—	—	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	1.216.869	—	—	X	X	X
1.3 Mutui	13.901.246	19.646	—	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	—	—	—	X	X	X
1.5 Finanziamenti per <i>leasing</i>	3.820	—	—	X	X	X
1.6 <i>Factoring</i>	—	—	—	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	3.248.219	—	—	X	X	X
2. Titoli di debito	5.186.677	—	—	3.273.602	9.920	1.953.331
2.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri titoli di debito (†)	5.186.677	—	—	3.273.602	9.920	1.953.331
Totale	24.798.773	19.646	—	3.273.602	11.406.071	10.137.079

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla "Parte A - Politiche Contabili".

(†) Di cui 1.306.615 relativi a cartolarizzazioni del Gruppo (Compass Banca).

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2023			Totale 30 giugno 2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
	1. Titoli di debito	4.358.089	—	—	5.186.677	—
a) Amministrazioni pubbliche	2.779.579	—	—	2.954.747	—	—
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	1.440.016 177.265	—	—	2.162.002 186.079	—	—
c) Società non finanziarie	138.494	—	—	69.928	—	—
2. Finanziamenti verso:	20.097.040	18.928	—	19.612.096	19.646	—
a) Amministrazioni pubbliche	104.776	—	—	354.168	—	—
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	9.192.574 185.673	2.142	—	8.306.672 390.769	2.160	—
c) Società non finanziarie	9.938.174	15.692	—	10.135.087	16.645	—
d) Famiglie	861.516	1.094	—	816.169	841	—
Totale	24.455.129	18.928	—	24.798.773	19.646	—

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	5.315.207	168.509	11.035	—	—	4.686	4.821	—	—	—
Finanziamenti	49.135.363	47.824	179.490	111.714	—	55.759	6.107	92.786	—	—
Totale 30 giugno 2023	54.450.570	216.333	190.525	111.714	—	60.445	10.928	92.786	—	—
Totale 30 giugno 2022	52.436.406	114.957	235.758	62.233	—	59.021	10.627	42.587	—	—

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL (*)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Nuovi finanziamenti	53.559	—	—	—	—	217	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	53.559	—	—	—	—	217	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2022	86.255	—	19.307	—	—	169	592	—	—	—

(*) La riga "Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL" riporta le informazioni relative alle attività finanziarie oggetto di moratoria che rientrano nell'ambito di applicazione delle "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis" pubblicate dall'EBA (EBA/GL/2020/02) e successive modifiche e integrazioni.

SEZIONE 5

Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 30 giugno 2023			Valore nozionale 30 giugno 2023	Fair Value 30 giugno 2022			Valore nozionale 30 giugno 2022
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value	—	245.954	—	16.569.403	—	156.381	—	6.746.708
2. Flussi finanziari	—	—	—	—	—	739	—	146.274
3. Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi								
1. Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	245.954	—	16.569.403	—	157.120	—	6.892.982

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica						Specifica	Generica		
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	78.459	—	—	—	X	X	X	—	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85.271	X	—	—	X	X	X	—	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	163.730	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	82.224	X	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	82.224	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 7

Partecipazioni - Voce 70

Al 30 giugno 2023 il valore di bilancio della voce “Partecipazioni” ammonta a 3.528,5 milioni.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
Polus Capital <i>Management</i> Group Limited Capitale GBP 527 in azioni da GBP 0,005	Londra	Londra	64,40 (*)	64,40
CheBanca! S.p.A. Capitale € 506,3 milioni in azioni da € 0,50	Milano	Milano	100,-	100,-
CMB MONACO S.A.M. Capitale € 111,1 milioni in azioni da € 200	Montecarlo	Montecarlo	100,-	100,-
Compass Banca S.p.A. Capitale € 587,5 milioni in azioni da € 5	Milano	Milano	100,-	100,-
Mediobanca Innovation Services - MIS S.c.p.A. Capitale € 35 milioni in azioni da € 5	Milano	Milano	100,-	100,-
Mediobanca <i>Management</i> Company Capitale € 500 mila in azioni da € 10	Lussemburgo	Lussemburgo	100,-	100,-
Mediobanca SGR Capitale € 10,3 milioni in azioni da € 51,65	Milano	Milano	100,-	100,-
Messier et Associés Sas Capitale € 50 mila in azioni da € 0,1	Parigi	Parigi	79,66 (**)	79,66
MB Facta S.p.A. Capitale € 120 milioni in azioni da € 1	Milano	Milano	100,-	100,-
MB Funding Lux S.A. Capitale € 831 mila in azioni da € 1	Lussemburgo	Lussemburgo	100,-	100,-
MB <i>International</i> (Luxembourg) S.A. Capitale € 10 milioni in azioni da € 10	Lussemburgo	Lussemburgo	100,-	100,-
MB Securities USA LLC Capitale \$ 2,25 milioni	New York	New York	100,-	100,-
RAM Active Investments S.A. Capitale CHF 1 milione in azioni da CHF 10	Ginevra	Ginevra	95,80 (***)	95,80
SelmaBipiemme <i>Leasing</i> S.p.A. Capitale € 41,3 milioni in azioni da € 0,50	Milano	Milano	60,-	60,-
CMB Real Estate Development Capitale € 75,2 milioni in azioni da € 75,2 mila	Montecarlo	Montecarlo	40,-	40,-
Spafid S.p.A. Capitale € 6,1 milioni in azioni da € 10	Milano	Milano	100,-	100,-
MB INVAG S.r.l. Capitale € 10 mila	Milano	Milano	100,-	100,-
B. Imprese sottoposte a influenza notevole				
Assicurazioni Generali S.p.A. Capitale € 1.586,8 milioni in azioni da € 1	Trieste	Trieste	12,78	13,25
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. Capitale € 80,6 milioni	Milano	Milano	25,37	25,37
Finanziaria Gruppo Bisazza Capitale € 100 mila	Vicenza	Vicenza	22,67	22,67
CLI Holdings II (Quote di fondi)	Londra	Londra	35,67	35,67

(*) La percentuale sale al 89,07% se si tiene conto degli accordi relativi all'opzione *put & call* stipulati in sede di acquisizione.

(**) La percentuale sale al 100% se si tiene conto degli accordi relativi all'opzione *put & call* stipulati in sede di acquisizione.

(***) La percentuale sale al 98,28% se si tiene conto degli accordi relativi all'opzione *put & call* stipulati in sede di acquisizione.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Plous Capital <i>Management</i> Group Limited	89.893	n.d.	—
Chebanca! S.p.A.	665.822	n.d.	—
CMB MONACO S.A.M.	374.092	n.d.	—
Compass Banca S.p.A.	768.440	n.d.	275.000
Mediobanca Innovation Services - MIS S.c.p.A.	35.040	n.d.	—
Mediobanca <i>Management</i> Company	3.993	n.d.	—
Mediobanca SGR	38.139	n.d.	—
Messier et Associés Sas	92.556	n.d.	6.576
MBFACTA S.p.A.	120.391	n.d.	—
MB Funding Lux	831	n.d.	—
MB <i>International</i> (Luxembourg) S.A.	6.095	n.d.	—
MB Securities USA LLC	211	n.d.	—
RAM Active Investments S.A.	60.215	n.d.	—
SelmaBipiemme <i>Leasing</i> S.p.A.	32.947	n.d.	1.901
CMB Real Estate Development	30.060	n.d.	—
Spafid S.p.A.	8.888	n.d.	—
MB INVAG S.r.l.	15.428	n.d.	—
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
Assicurazioni Generali S.p.A.	1.096.272	3.774.525	235.147
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	38.995	n.d.	—
Finanziaria Gruppo Bisazza	6.879	n.d.	272
CLI Holdings II	43.295	n.d.	8.427
Totale	3.528.482		527.323

L'illustrazione delle motivazioni per cui una partecipata è sottoposta a controllo congiunto o influenza notevole, è contenuta nella “Sezione 3 – Parte A – Politiche contabili” alla quale si rimanda.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili (*)

Denominazione	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Possività finanziarie	Ricavi totali (**)	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) operativa corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) di esercizio reddituali al netto delle imposte (2)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) - (1) - (4) - (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva													
Polus Capital Management Group Limited	26.903	4.068	108.172	251	50.103	314	(1.161)	11.807	9.101	—	9.101	—	9,101
Chebancal S.p.A.	1.495.457	29.798.912	489.329	30.554.390	414.107	245.619	(29.904)	73.893	48.672	—	48.672	239	48.911
CMB MONACO S.A.M.	2.008.860	6.853.387	100.265	7.883.984	57.405	94.239	(10.796)	72.408	58.547	—	58.547	—	58.547
Compass Banca S.p.A.	726.638	15.107.164	947.434	13.196.890	474.618	979.173	(14.532)	540.384	367.887	—	367.887	120.584	488.471
Mediobanca Innovation Services - MIS S.c.p.A.	89	—	81.132	24.323	21.401	(853)	(18.266)	28	242	—	242	16	258
Mediobanca Management Company	2.367	6.065	5.022	30	4.173	2.068	(115)	205	151	—	151	—	151
Mediobanca SCR	8.613	48.601	17.879	1.393	11.081	621	(510)	12.807	9.007	—	9.007	32	9.039
Messier et Associés Sas	5.677	801	67.080	26.227	43.534	(324)	(1.096)	14.838	11.074	—	11.074	—	11.074
MBFACTA S.p.A.	48.475	2.362.086	215.764	2.860.229	39.191	46.076	(202)	32.579	22.099	—	22.099	35	22.134
MB Funding Lux	879	—	290	—	183	0	—	38	23	—	23	—	23
MB International (Luxembourg) S.A.	372.426	5.190.018	13.945	5.100.326	20.438	28.322	(205)	24.825	18.591	—	18.591	—	18.591
MB Securities USA LLC	6.357	—	1.382	—	1.969	3.693	(20)	(2)	(1)	—	—	—	—
RAM Active Investments S.A.	7.519	3.838	6.934	246	2.262	7.182	(200)	(7.030)	(7.162)	—	(7.162)	—	(7.163)
SelmaBpiemme Leasing S.p.A.	37.170	1.391.968	103.770	1.268.049	35.549	31.168	(2.190)	8.203	5.349	—	5.349	1.496	6.845
CMB Real Estate Development	4.415	—	45.548	—	440	0	(1.331)	(417)	(417)	—	(417)	—	(417)
Spafid S.p.A.	27.737	2.202	18.832	1.311	5.968	480	(609)	(2.538)	(2.092)	—	(2.092)	42	(2.050)
MB INVAG S.r.l.	—	30.485	86	12.234	8	1.889	—	1.828	1.828	—	1.828	—	1.828
B. Imprese sottoposte a influenza notevole													
Assicurazioni Generali S.p.A.	X	451.317.000	60.490.000	48.653.000	452.260.000	81.530.000	X	4.736.000	3.189.000	—	3.189.000	(14.627)	3.174.373
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	X	83.209	155.978	125.952	69.202	381.659	X	5.626	3.592	—	3.592	—	3.592
Finanziaria Gruppo Bisazza	X	6.205	—	707	—	X	X	3.950	3.915	—	3.915	—	3.915
CLI Holdings II	X	103.367	2.753	106.202	47	X	X	1	1	—	1	—	1

(*) Tutti i dati sono espressi in euro, anche per le controllate estere.

(**) Si intende il risultato intermedio: Margine di intermediazione dei prospetti contabili.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. Esistenze iniziali	3.563.039	3.457.430
B. Aumenti	20.025	108.509
B.1 Acquisti	20.025	97.938
B.2 Riprese di valore	—	—
B.3 Rivalutazioni	—	—
B.4 Altre variazioni	—	10.571
C. Diminuzioni	54.582	2.900
C.1 Vendite	—	2.900
C.2 Rettifiche di valore	54.263	—
C.3 Altre variazioni	319	—
D. Rimanenze finali	3.528.482	3.563.039
E. Rivalutazioni totali	—	—
F. Rettifiche totali	946.192	891.929

SEZIONE 8

Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Attività di proprietà	92.498	91.836
a) terreni	67.896	67.896
b) fabbricati	17.611	17.731
c) mobili	1.551	1.444
d) impianti elettronici	2.448	2.174
e) altre	2.992	2.591
2. Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	23.736	25.079
a) terreni	—	—
b) fabbricati	19.617	21.672
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	4.119	3.407
Totale	116.234	116.915
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	—	—

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2023			Totale 30 giugno 2022				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	23.408	—	—	88.500	23.819	—	—	102.213
a) terreni	20.350	—	—	52.148	20.350	—	—	81.164
b) fabbricati	3.058	—	—	36.352	3.469	—	—	21.049
2. Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	—	—	—	—	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	23.408	—	—	88.500	23.819	—	—	102.213
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	—	—	—	—	—	—	—	—

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde al 30 giugno 2022	67.896	74.235	9.475	11.200	34.205	197.011
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(34.832)	(8.031)	(9.026)	(28.207)	(80.096)
A.2 Esistenze iniziali nette al 30 giugno 2022	67.896	39.403	1.444	2.174	5.998	116.915
B. Aumenti:	—	2.468	484	882	4.490	8.324
B.1 Acquisti	—	—	484	882	1.405	2.771
<i>- di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	—	—	—	—	—	—
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	929	—	—	—	929
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
B.5 Differenze positive di cambio	—	—	—	—	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	—	—	X	X	X	—
B.7 Altre variazioni	—	1.539	—	—	3.085	4.624
C. Diminuzioni:	—	4.643	377	608	3.377	9.005
C.1 Vendite	—	—	126	—	301	427
<i>- di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	—	—	—	—	—	—
C.2 Ammortamenti	—	4.643	168	596	3.076	8.483
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze negative di cambio	—	—	—	—	—	—
C.6 Trasferimenti a:	—	—	—	—	—	—
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	—	—	X	X	X	—
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—	83	12	—	95
D. Rimanenze finali nette	67.896	37.228	1.551	2.448	7.111	116.234
D.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(39.531)	(8.200)	(9.622)	(28.643)	(85.996)
D.2 Rimanenze finali lorde	67.896	76.759	9.751	12.070	35.754	202.230
E. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

La movimentazione delle attività materiali ad uso funzionale include anche il diritto d'uso acquisito con operazioni di *leasing* finanziario ex IFRS16. I nuovi

contratti di *leasing* stipulati nell'esercizio ammontano a 4,2 milioni (riportati nella riga B.7 "Altre variazioni"), mentre gli ammortamenti per i diritti d'uso sono pari a 5,6 milioni (riportati nella riga C.2 "Ammortamenti").

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	20.350	3.469
B. Aumenti	—	14
B.1 Acquisti	—	—
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	—	—
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	14
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	—	—
B.4 Riprese di valore	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	—	—
B.7 Altre variazioni	—	—
C. Diminuzioni	—	425
C.1 Vendite	—	—
<i>- di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	—	—
C.2 Ammortamenti	—	425
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	—	—
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—
C.6 Trasferimenti a:	—	—
a) immobili ad uso funzionale	—	—
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—
D. Rimanenze finali	20.350	3.058
D.1 Riduzioni di valore totali nette	—	—
D.2 Rimanenze finali lorde	20.350	3.058
E. Valutazione al <i>fair value</i>	52.148	36.352

SEZIONE 9

Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2023		Totale 30 giugno 2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
	A.1 Avviamento	X	12.514	X
A.2 Altre attività immateriali	1.659	15.489	690	15.489
<i>di cui: software</i>	1.659	—	690	—
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.659	15.489	690	15.489
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	1.659	15.489	690	15.489
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	—	—	—	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	—	—	—	—
Totale	1.659	28.003	690	28.003

Il valore del marchio e quello del *goodwill* sono stati sottoposti ad *impairment test* senza rilevare l'esigenza di procedere a svalutazione.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
A. Esistenze iniziali	12.514	—	—	97.112	15.489	125.115
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	—	—	(96.422)	—	(96.422)
A.2 Esistenze iniziali nette	12.514	—	—	690	15.489	28.693
B. Aumenti	—	—	—	1.635	—	1.635
B.1 Acquisti	—	—	—	1.635	—	1.635
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	—	—	—	—	—
B.3 Riprese di valore	X	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
- a conto economico	X	—	—	—	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—	—	—	—	—
B.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	—	—	666	—	666
C.1 Vendite	—	—	—	—	—	—
C.2 Rettifiche di valore	—	—	—	666	—	666
- Ammortamenti	X	—	—	666	—	666
- Svalutazioni	—	—	—	—	—	—
+ patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
+ conto economico	—	—	—	—	—	—
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
- a conto economico	X	—	—	—	—	—
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—	—	—	—	—
C.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
D. Rimanenze finali nette	12.514	—	—	1.659	15.489	29.662
D.1 Rettifiche di valori totali nette	—	—	—	(97.079)	—	(97.079)
E. Rimanenze finali lorde	12.514	—	—	98.738	15.489	126.741
F. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

SEZIONE 10

Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
- In contropartita al Conto Economico	62.050	70.964
- In contropartita al Patrimonio Netto	33.329	34.529
Totale	95.379	105.493

I suddetti valori sono stati sottoposti al *test* di sostenibilità previsto dallo IAS12, tenuto conto delle proiezioni economiche prevedibili per gli esercizi futuri al fine di verificare che vi siano redditi imponibili futuri a fronte dei quali sia possibile utilizzare tali attività fiscali.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
- In contropartita al Conto Economico	191.400	206.070
- In contropartita al Patrimonio Netto	31.768	21.281
Totale	223.168	227.351

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Importo iniziale	70.964	88.449
2. Aumenti	4.190	1.270
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.190	1.270
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	—	—
d) altre	4.190	1.270
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	13.104	18.755
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	13.104	18.755
a) rigiri	13.104	18.755
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni:	—	—
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	—	—
b) altre	—	—
4. Importo finale	62.050	70.964

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (*)

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Importo iniziale	36.814	43.839
2. Aumenti	—	—
3. Diminuzioni	4.867	7.025
3.1 Rigiri	4.867	7.025
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	—	—
a) derivante da perdite di esercizio	—	—
b) derivante da perdite fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	31.947	36.814

(*) Il DL n. 59 del 29 aprile 2016 in materia di imposte differite attive di cui alla L. 214/2011, come modificato dal DL n. 237 del 23 dicembre 2016 convertito con modificazioni dalla Legge 15/2017, dispone che per conservare il diritto ad avvalersi della normativa sulla trasformabilità delle DTA in crediti di imposta è necessario che sia esercitata espressamente un'opzione irrevocabile, che prevede il pagamento di un canone annuale fino al 2029, pari all'1,5% della differenza tra l'incremento delle attività per imposte anticipate rispetto al 30 giugno 2008 e le imposte versate nel periodo. Mediobanca ha esercitato l'opzione per conservare il diritto ad avvalersi della normativa sulla trasformabilità delle DTA con effetto per tutte le società aderenti al Consolidato fiscale. Non sarà dovuto alcun canone dal momento che le imposte versate dal Consolidato fiscale superano l'incremento delle DTA rispetto al 30 giugno 2008.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Importo iniziale	206.070	206.189
2. Aumenti	102	101
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	102	101
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	102	101
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	14.772	220
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	14.772	220
a) rigiri	14.772	220
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	191.400	206.070

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Importo iniziale	34.529	4.240
2. Aumenti	161.445	53.090
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	161.445	53.090
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	161.445	53.090
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—
3. Diminuzioni	162.645	22.801
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	162.645	22.801
a) rigiri	162.645	22.801
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	33.329	34.529

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Importo iniziale	21.281	36.109
2. Aumenti	81.819	113.113
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	81.819	113.113
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	81.819	113.113
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	71.332	127.941
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	71.332	127.941
a) rigiri	71.332	127.941
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	31.768	21.281

SEZIONE 12

Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività	3.707	3.335
2. Crediti di funzionamento e fatture da emettere	71.364	79.666
3. Crediti verso Erario (non imputate alla voce 100)	31.478	34.993
4. Altre partite:	60.217	89.947
- per operazioni <i>futures</i> e altre su titoli	1.352	3.032
- per operazioni diverse di natura transitoria	42.928	48.397
- crediti verso il personale	142	167
- miglorie su beni di terzi	262	601
- consolidato fiscale	—	22.662
- IVA di gruppo	7.060	7.641
- partite varie ⁽¹⁾	8.473	7.447
Totale Altre Attività	166.766	207.941

⁽¹⁾ Includono 8.039 di risconti attivi (7.013 al 30 giugno 2022).

Passivo

SEZIONE 1

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2023			Totale 30 giugno 2022				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali	5.634.137	X	X	X	8.442.206	X	X	X
2. Debiti verso banche	28.689.976	X	X	X	26.728.923	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	19.208.919	X	X	X	19.519.901	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	3.870.089	X	X	X	1.818.795	X	X	X
2.3 Finanziamenti	5.433.196	X	X	X	5.281.156	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	3.467.320	X	X	X	3.160.595	X	X	X
2.3.2 Altri	1.965.876	X	X	X	2.120.561	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	X	X	X	—	X	X	X
2.5 Debiti per <i>leasing</i> ⁽¹⁾	—	X	X	X	904	X	X	X
2.6 Altri debiti	177.772	X	X	X	108.167	X	X	X
Totale	34.324.113	—	34.324.113	—	35.171.129	—	35.171.129	—

⁽¹⁾La voce include obbligazioni per il pagamento dei futuri canoni di *leasing* così come previsto dall'IFRS 16 e dal VI Aggiornamento della circolare 262.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2023			Totale 30 giugno 2022				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	4.221.625	X	X	X	7.013.050	X	X	X
2. Depositi a scadenza	3.840.437	X	X	X	2.452.784	X	X	X
3. Finanziamenti	681.703	X	X	X	1.892.740	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	613.522	X	X	X	1.782.524	X	X	X
3.2 Altri	68.181	X	X	X	110.216	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	X	X	X	—	X	X	X
5. Debiti per <i>leasing</i> ⁽¹⁾	25.245	X	X	X	26.122	X	X	X
6. Altri debiti	1.671	X	X	X	1.434	X	X	X
Totale	8.770.681	—	8.770.681	—	11.388.130	—	11.388.130	—

⁽¹⁾La voce include obbligazioni per il pagamento dei futuri canoni di *leasing* così come previsto dall'IFRS 16 e dal VI Aggiornamento della circolare 262.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	30 giugno 2023			30 giugno 2022				
	Valore di bilancio	Fair Value (*)			Valore di bilancio	Fair Value (*)		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	17.623.363	—	17.412.609	—	15.174.795	—	15.107.179	
1.1 strutturate	2.982.862	—	3.004.731	—	2.453.598	—	2.490.286	
1.2 altre	14.640.501	—	14.407.878	—	12.721.197	—	12.616.893	
2. altri titoli	261.493	—	—	261.493	59.252	—	—	
2.1 strutturate	—	—	—	—	—	—	—	
2.2 altre ⁽¹⁾	261.493	—	—	261.493	59.252	—	—	
Totale	17.884.856	—	17.412.609	261.493	15.234.047	—	15.107.179	

(*) I valori di *fair value* sono indicati al netto del rischio emittente che al 30 giugno 2023 esprimerebbe una plusvalenza di 136,5 milioni (+212,5 milioni).

⁽¹⁾Nella voce confluisce l'operatività in cambiali finanziarie, iniziata nell'esercizio al 30 giugno 2023, per un valore di 219.763.

I titoli obbligazionari aumentano da 15,2 a 17,6 miliardi dopo nuove emissioni per 4,4 miliardi, che fronteggiano rimborsi e riacquisti per 2,8 miliardi (realizzando utili per 6,8 milioni), altre rettifiche in aumento (adeguamento cambio, costo ammortizzato ed effetto delle coperture) per 805,8 milioni.

Tra le obbligazioni in circolazione emesse figurano 94 milioni di emissioni (144 milioni lo scorso anno) connesse a strategie di arbitraggio a leva su indici o derivati su basi (*skew*) principalmente legate a derivati su crediti e, in maniera residuale, ad arbitraggi su tasso, *inflation* e rischio azionario (*underlying transaction*). Tutti questi prestiti garantiscono il rimborso integrale del capitale a scadenza ed il pagamento degli interessi (incluso un premio – *extra yield*). Qualora il sottoscrittore richieda il rimborso anticipato, l'emittente, a sua discrezione, può procedere al riacquisto ad un prezzo che sconterà il *fair value* corrente incluso quello delle *underlying transactions*. In accordo con quanto disciplinato dal par. 4.3.3 dell'IFRS9 il derivato *embedded*, identificato dal diritto di includere il valore dell'arbitraggio nel prezzo di riacquisto, è stato separato dall'obbligazione valutata al costo ammortizzato e contabilizzato al *fair value* delle *underlying transactions*.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Tra i “Titoli in circolazione” figurano le seguenti cinque emissioni subordinate *Tier 2*, per complessivi 1.351.236. Nel corso dell'esercizio si segnala la scadenza di un'emissione ad aprile 2023 e l'emissione di un prestito subordinato *Euribor* a 3 mesi +480bps per 300 milioni con scadenza a 10 anni e *callable* a 5.

Emissione	30 giugno 2023		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio
MB SUBORDINATO TV con min 3% 2025	IT0005127508	496.805	501.128
MB SUBORDINATO 3.75% 2026	IT0005188351	299.750	272.969
MB SUBORDINATO 1,957% 2029	XS1579416741	50.000	50.735
MB SUBORDINATO 2,3% 2030	XS2262077675	248.854	226.414
MB SUBORDINATO TF 10Y Callable	XS2577528016	299.950	299.990
Totale titoli subordinati		1.395.359	1.351.236

SEZIONE 2

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2023					30 giugno 2022				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value (*)	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	42.854	34.173	10.552	—	44.725	9.642	8.981	—	—	8.981
2. Debiti verso clientela	4.160.964	4.085.164	205	—	4.085.369	3.732.348	3.720.645	—	—	3.720.645
3. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1 Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1.1 Strutturate	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1.2 Altre obbligazioni	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2 Altri titoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2.1 Strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Totale (A)	4.203.818	4.119.337	10.757	—	4.130.094	3.741.990	3.729.626	—	—	3.729.626
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	—	848.671	4.891.728	304.823	—	—	875.249	4.187.661	703.976	—
1.1 Di negoziazione	X	848.671	4.891.670	304.823 ⁽¹⁾	X	X	875.249	4.187.561	703.491	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
1.3 Altri	X	—	58	—	X	X	—	100	485	X
2. Derivati creditizi	—	—	416.933	—	—	—	—	529.990	—	—
2.1 Di negoziazione	X	—	416.933	—	X	X	—	529.990	—	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
2.3 Altri	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
Totale (B)	X	848.671	5.308.661	304.823	X	X	875.249	4.717.651	703.976	X
Totale (A+B)	X	4.968.008	5.319.418	304.823	X	X	4.604.875	4.717.651	703.976	X

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente.

⁽¹⁾ Rispettivamente 798 e 409.692 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie di negoziazione.

SEZIONE 3

Passività finanziarie designate al *fair value* - Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2023					Totale 30 giugno 2022				
	Valore nominale	<i>Fair value</i>			<i>Fair value (*)</i>	Valore nominale	<i>Fair value</i>			<i>Fair value (*)</i>
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Debiti verso banche	7.857	—	—	7.857	7.857	3.516	—	—	3.516	3.516
1.1 Strutturati	7.857	—	—	7.857	X	3.516	—	—	3.516	X
1.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
<i>di cui:</i>					—					
- impegni a erogare fondi	—	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	—	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 Strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
2.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
<i>di cui:</i>					—					
- impegni a erogare fondi	—	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	—	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3. Titoli di debito	1.615.014	—	1.497.845	18.339	1.516.184	743.837	—	634.073	—	634.073
3.1 Strutturati	1.615.014	—	1.497.845	18.339	X	743.837	—	634.073	—	X
3.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Totale	1.622.871	—	1.497.845	26.196	1.524.041	747.353	—	634.073	3.516	637.589

(*) *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente.

La voce contiene *certificates* per 1.456 milioni di cui 2 strutturati (588,4 milioni) fronteggiati da attività finanziarie specifiche iscritte tra le attività finanziarie al *fair value* - Voce 20.

SEZIONE 4

Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di coperture e per livelli gerarchici

	<i>Fair value</i>	30 giugno 2023		Valore nominale 30 giugno 2023	<i>Fair value</i>	30 giugno 2022		Valore nominale 30 giugno 2022
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	—	2.116.467	—	45.417.637	—	1.385.981	—	39.309.656
1) <i>Fair value</i>	—	2.116.467	—	45.417.637	—	1.385.933	—	39.213.382
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	48	—	96.274
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) <i>Fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	2.116.467	—	45.417.637	—	1.385.981	—	39.309.656

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	<i>Fair Value</i>						Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica			Generica			Specifica	Generica		
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	X	X	X	—	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.165	X	—	—	X	X	X	—	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	76.165	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	2.040.302	X	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	2.040.302	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 6

Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 8

Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Accordi di pagamento classificati come debiti da IFRS2	—	—
2. Debiti di funzionamento e fatture da ricevere	44.851	46.271
3. Ratei passivi diversi da quelli capitalizzati sulle pertinenti attività finanziarie	3.026	3.127
4. Debiti verso l'erario	35.216	16.186
5. Debiti verso il personale dipendente	182.508	147.060
6. Altre partite	112.390	65.527
- cedole e dividendi non ancora incassati	3.557	2.638
- somme a disposizione da riconoscere a terzi	36.070	13.073
- consolidato fiscale	27.301	8.522
- partite varie	45.462	41.294
Totale	377.991	278.171

SEZIONE 9

Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
A. Esistenze iniziali	5.400	7.386
B. Aumenti	853	797
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	209	181
B.2 Altre variazioni	644	616
C. Diminuzioni	1.203	2.783
C.1 Liquidazioni effettuate	489	1.667
C.2 Altre variazioni ⁽¹⁾	714	1.116
D. Rimanenze finali	5.050	5.400
Totale	5.050	5.400

⁽¹⁾ Trattasi del trasferimento al Fondo TFR tenuto presso la tesoreria INPS.

9.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a 5.332 mila (5.408 mila) e non si registrano nell'esercizio nuove competenze maturate (*service cost*).

Il TFR si configura come un piano a benefici definiti, il modello attuariale utilizzato poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate si è fatto riferimento all'esperienza diretta del Gruppo (stima del fenomeno della inabilità, frequenza di uscita anticipata, tasso annuo di incremento retributivo, frequenza di anticipazione del TFR), mentre per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento (il tasso di mortalità è stato determinato utilizzando le tavole IPS55, l'età di collocamento a riposo è stata determinata tenendo opportunamente in considerazione le ultime disposizioni legislative emanate); come tasso di attualizzazione si è utilizzato l'indice *iBoxx Eurozone Corporate AA* rilevato al 30 giugno 2023 su aziende simili a quelle oggetto di valutazione (pari al 3,67%, 2,74% al 30 giugno 2022) mentre il tasso di inflazione a lungo termine è passato dal 2,4% al 2,5%.

SEZIONE 10

Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	30.406	46.692
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	—	—
3. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
4. Altri fondi per rischi ed oneri	67.325	67.857
4.1 controversie legali e fiscali	—	—
4.2 oneri per il personale	10.981	904
4.3 Altri	56.344	66.953
Totale	97.731	114.549

Lo IAS37 richiede un accantonamento al fondo rischi ed oneri in caso sussista un'obbligazione attuale, legale, o implicita il cui importo può essere definito in modo attendibile e la cui risoluzione si concretizzi in un probabile

flusso di risorse in uscita per l'impresa. L'importo è determinato dalla migliore stima, basata su esperienze di operazioni analoghe o sull'opinione di esperti indipendenti. Periodicamente gli accantonamenti sono rivisti per riflettere la miglior stima corrente.

Al 30 giugno la voce “Fondi per rischi ed oneri” cala da 114,5 a 97,7 milioni principalmente a seguito della riduzione della componente di impegni e garanzie rilasciate (da 46,7 a 30,4 milioni); in leggera riduzione (da 67,9 a 67,3 milioni) anche la quota degli “altri fondi rischi ed oneri” a presidio di controversie legali/fiscali e di altre passività inclusi gli oneri del personale, dopo l'accantonamento straordinario effettuato dalla Banca per il varo di un piano di prepensionamento e *turnover* volto a favorire il ricambio generazionale (10 milioni), parzialmente compensato da rilasci netti per 7,9 milioni, in gran parte legati alla rivalutazione del rischio fiscale e utilizzi per 2,5 milioni.

Con riferimento ai principali procedimenti legali, si segnala quanto segue:

- in merito alla richiesta di risarcimento danni formulata da Lucchini S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (“Lucchini”) nei confronti di 12 banche (inclusa Mediobanca) sul presupposto che queste avrebbero concorso al dissesto economico finanziario della società, con sentenza del 28 dicembre 2022 la Corte d'Appello di Milano ha respinto le domande proposte dalla Lucchini a spese compensate. Al 30 giugno 2023 il termine per l'impugnazione è decorso senza che Lucchini abbia provveduto alla notifica del ricorso per Cassazione; di conseguenza, la sentenza della Corte d'Appello del 28 dicembre 2022 è passata in giudicato e la vertenza può ritenersi definitivamente conclusa.

Per quanto riguarda i contenziosi pendenti verso l'Amministrazione finanziaria si segnalano le seguenti variazioni di rilievo:

- con riferimento alla presunta mancata applicazione della tassazione per trasparenza prevista dalla normativa sulle *Controlled Foreign Company* (CFC) dei redditi prodotti da CMB Monaco e CMG Monaco negli esercizi 2013, 2014 e 2015 (per un totale di 124,4 milioni di reddito e 53,7 milioni di imposte contestati, oltre sanzioni ed interessi) sono pendenti tre contenziosi nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, in diversi gradi di giudizio. Nel dettaglio, nel contenzioso relativo all'esercizio 2013/2014 (utili 2013, imposta pari a 21,3 milioni oltre interessi e sanzioni) la Banca è risultata vittoriosa in I e II grado, ma pende ricorso in Cassazione. Nei contenziosi

riuniti relativi agli esercizi 2014/2015 e 2015/2016 (rispettivamente utili 2014 e 2015) per un totale imposta pari a 32,5 milioni, oltre interessi e sanzioni, la Banca, è risultata vittoriosa in primo grado ma pende il ricorso in II grado promosso dall’Agenzia delle Entrate;

- con riferimento alla presunta omessa applicazione di ritenute da parte di Mediobanca sugli interessi passivi pagati nell’ambito di un’operazione di *secured financing* negli anni 2014, 2015 e 2016 (imposta per 6,4 milioni oltre interessi e sanzioni), dopo che la CTP Milano ha respinto le prime due annualità contestate, la Banca ha provveduto a proporre ricorso in II grado mentre si è in attesa del giudizio di I grado per l’annualità 2016;
- in merito al contenzioso relativo al preteso omesso versamento dell’imposta sostitutiva in sede di erogazione di un finanziamento stipulato all’estero, per una maggiore imposta accertata di 375 mila euro. La Banca è risultata vittoriosa nel II grado di giudizio ma pende il ricorso in Cassazione promosso dall’Agenzia delle Entrate;
- si è concluso il contenzioso presso la cassazione riguardante un trasferimento di denaro verso l’estero (*money transfer*) relativo all’operatività di Banca Esperia già interamente speso negli esercizi precedenti.

Il fondo rischi ed oneri stanziato in bilancio fronteggia adeguatamente gli importi elencati.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	—	—	67.857	67.857
B. Aumenti	—	—	11.937	11.937
B.1 Accantonamento dell’esercizio	—	—	11.500	11.500
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	—	—	—
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—
B.4 Altre variazioni	—	—	437	437
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	—	12.469	12.469
C.1 Utilizzo nell’esercizio	—	—	12.469	12.469
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—
C.3 Altre variazioni	—	—	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—
D. Rimanenze finali	—	—	67.325	67.325

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
1. Impegni a erogare fondi	9.099	1.227	—	—	10.326
2. Garanzie finanziarie rilasciate	15.100	4.980	—	—	20.080
Totale	24.199	6.207	—	—	30.406

SEZIONE 12

Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Per la composizione del patrimonio del gruppo si rimanda alla parte F del presente fascicolo.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	864.698.552
- interamente liberate	864.698.552
- non interamente liberate	—
A.1 Azioni proprie (-)	(25.812.945)
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	838.885.607
B. Aumenti	1.916.938
B.1 Nuove emissioni	1.058.922
- a pagamento	—
- operazioni di aggregazioni di imprese	—
- conversione di obbligazioni	—
- esercizio di <i>warrant</i>	—
- altre	—
- a titolo gratuito:	1.058.922
- a favore dei dipendenti	1.058.922
- a favore degli amministratori	—
- altre	—
B.2 Vendita azioni proprie	858.016
B.3 Altre variazioni	—
C. Diminuzioni	—
C.1 Annullamento	—
C.2 Acquisto di azioni proprie	—
C.3 Operazioni di cessione di imprese	—
C.4 Altre variazioni	—
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	840.802.545
D.1 Azioni proprie (+)	(8.454.929)
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	849.257.474
- interamente liberate	849.257.474
- non interamente liberate	—

Lo scorso 2 settembre è stato effettuato l'annullamento di 16.500.000 azioni proprie, mantenendo in portafoglio la quantità a copertura dei piani di *performance shares* ed altri impegni. Nell'ambito dei piani di *performance share* nell'esercizio sono state attribuite 1.916.938 azioni di cui 858.016 tramite azioni proprie e 1.058.922 con aumento di capitale.

Di seguito la movimentazione della Riserva azioni proprie durante l'esercizio:

Voci/Valori	Numero azioni	Valore (€ migliaia)
Riserva azioni proprie: esistenze iniziali al 30 giugno 2022	25.812.945	240.807
Aumenti	—	—
- Nuove emissioni	—	—
- Acquisto azioni proprie	—	—
- Altre variazioni	—	—
Diminuzioni	17.358.016	161.931
- Annullamento	16.500.000	153.927
- Vendita di azioni proprie	858.016	8.004
- Altre variazioni	—	—
Riserva azioni proprie: rimanenze finali al 30 giugno 2023	8.454.929	78.876

12.4 Patrimonio netto: disponibilità e distribuibilità delle riserve (art. 2427 c.c. comma 7bis)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	Altro
Capitale sociale	444.169	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.195.606	A – B – C	2.195.606	—	—
Riserve					
- Riserva legale	88.728	B	88.728	—	—
- Riserve statutaria	720.073	A – B – C	720.073	—	216.021
- Riserva azioni proprie	78.876	—	—	—	—
- Altre riserve	939.126	A – B – C	939.126	—	—
Riserve da valutazione					
- Riserva da rivalutazione FVOCI	57.435	—	—	—	—
- Passività finanziarie a FV con impatto a CE	(5.524)	—	—	—	—
- Leggi speciali di rivalutazione	9.632	A – B – C	9.632	—	—
- TFR	(2.354)	—	—	—	—
- Azioni proprie	(78.876)	—	—	—	—
Totale	4.446.891	—	3.953.165	—	216.021
Quota non distribuibile	—	—	88.728	—	—
Residuo quota distribuibile	—	—	3.864.437	—	—

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per coperture perdite

C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	12.615.113	49.423	—	—	12.664.536	12.132.336
a) Banche Centrali	2.901	—	—	—	2.901	—
b) Amministrazioni pubbliche	3.158.938	—	—	—	3.158.938	2.724.891
c) Banche	537.139	—	—	—	537.139	217.875
d) Altre società finanziarie	1.392.761	—	—	—	1.392.761	1.947.017
e) Società non finanziarie	7.006.628	49.175	—	—	7.055.803	6.865.871
f) Famiglie	516.746	248	—	—	516.994	376.682
2. Garanzie finanziarie rilasciate	6.279.664	92.617	4.356	—	6.376.637	7.474.426
a) Banche Centrali	—	—	—	—	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	120.000	—	—	—	120.000	28.882
c) Banche	2.209.846	—	—	—	2.209.846	2.416.036
d) Altre società finanziarie	1.404.880	—	—	—	1.404.880	1.125.964
e) Società non finanziarie	2.530.024	92.617	4.356	—	2.626.997	3.883.180
f) Famiglie	14.914	—	—	—	14.914	20.364

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 30 giugno 2023	Totale 30 giugno 2022
1. Altre garanzie rilasciate	140.692	163.773
<i>di cui: deteriorati</i>	—	300
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	2.690	2.105
d) Altre società finanziarie	47.708	61.228
e) Società non finanziarie	24.803	34.659
f) Famiglie	65.491	65.781
2. Altri impegni	—	—
<i>di cui: deteriorati</i>	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	Importo
	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	2.957.778	4.194.222
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.278.435	2.794.870
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.978.489	9.761.293
4. Attività materiali	—	—
<i>di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze</i>	—	—
5. Partecipazioni	22.765	210.435

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo	Importo
	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) acquisti	50.053.053	39.869.719
1. regolati	49.699.700	38.948.514
2. non regolati	353.353	921.205
b) vendite	41.972.612	30.693.114
1. regolate	41.619.259	29.771.909
2. non regolate	353.353	921.205
2. Gestioni individuali di portafogli ⁽¹⁾	10.259.551	9.327.809
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	9.097.812	8.894.618
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.524.304	613
2. altri titoli	6.573.508	8.894.005
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	11.098.885	7.383.607
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	—	—
2. altri titoli	11.098.885	7.383.607
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.189.715	5.875.833
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	15.476.042	13.976.515
4. Altre operazioni	—	—

⁽¹⁾ Interamente attribuibile alla divisione *Private Banking*.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b) ⁽¹⁾	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 30 giugno 2023	Ammontare netto (f=c-d-e) 30 giugno 2022
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	3.439.638	1.870.581	1.569.057	1.389.798	76.675	102.584	319.685
2. Pronti contro termine	3.449.319	—	3.449.319	3.449.319	—	—	—
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	6.888.957	1.870.581	5.018.376	4.839.117	76.675	102.584	X
Totale 30 giugno 2022	5.984.073	1.245.133	4.738.940	4.299.590	119.665	X	319.685

⁽¹⁾ Relativi ai rapporti in strumenti finanziari derivati con una controparte centrale con la quale è in essere un accordo quadro di compensazione con marginazione giornaliera.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 30 giugno 2023	Ammontare netto (f=c-d-e) 30 giugno 2022
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	3.549.859	—	3.549.859	1.389.798	1.591.898	568.163	1.163.140
2. Pronti contro termine	4.080.842	—	4.080.842	4.080.842	—	—	—
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—	—
4. Altri	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	7.630.701	—	7.630.701	5.470.640	1.591.898	568.163	X
Totale 30 giugno 2022	8.182.770	—	8.182.770	6.614.943	404.687	X	1.163.140

7. Operazioni di prestito titoli ⁽¹⁾

Tipologia di operazioni prestito titoli	Tipologia di titoli		
	Titoli di Stato	Titoli bancari	Altri titoli
1. Titoli ricevuti in prestito garantito da contante - Crediti verso:	60.071	27.496	424.331
a) Banche	—	26.889	410.218
b) Intermediari finanziari	60.071	607	14.113
c) Clientela	—	—	—
2. Titoli dati in prestito garantito da contante - Debiti verso:	—	(200.895)	(363.625)
a) Banche	—	(200.789)	(363.143)
b) Intermediari finanziari	—	(106)	(482)
c) Clientela	—	—	—
Totale prestito titoli (valore di bilancio)	60.071	(173.399)	60.706

Tipologia di operazioni prestito titoli	Tipologia di titoli		
	Titoli di Stato	Titoli bancari	Altri titoli
1. Titoli ricevuti in prestito garantito da titoli o non garantito:	1.848.627	588.000	1.823.868
a) Banche	—	588.000	1.823.751
b) Intermediari finanziari	1.848.627	—	—
c) Clientela	—	—	117
2. Titoli dati in prestito garantito da titoli o non garantito:	(2.034.062)	(35.856)	(767.244)
a) Banche	(562.555)	—	(399.041)
b) Intermediari finanziari	(1.471.507)	(35.856)	(368.203)
c) Clientela	—	—	—
Totale prestito titoli (fair value)	(185.435)	552.144	1.056.624

⁽¹⁾ Nelle seguenti tabelle si fornisce evidenza dell'operatività dell'Istituto in prestito titoli (attivi e passivi), suddivisa in funzione della tipologia di titoli (titoli di stato, titoli bancari, altri), delle controparti di mercato (banche, intermediari finanziari e clientela) e della relativa forma tecnica (prestito garantito da contante, da altri titoli o non garantito).

Si segnala che le operazioni in prestito titoli che prevedono il versamento di garanzia in denaro, che rientra nella piena disponibilità del prestatore, trovano rappresentazione nello stato patrimoniale tra i crediti/debiti verso banche o clientela, in corrispondenza della forma tecnica dei "pronti contro termine". Le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli o senza garanzia figurano tra le esposizioni fuori bilancio.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1

Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	70.104	20.725	—	90.829	58.728
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	70.030	158	—	70.188	37.414
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	20.460	—	20.460	21.108
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	74	107	—	181	206
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	129.128	—	X	129.128	58.295
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	124.252	1.394.870	—	1.519.122	376.387
3.1 Crediti verso banche	27.530	868.564	X	896.094	191.957
3.2 Crediti verso clientela	96.722	526.306	X	623.028	184.430
4. Derivati di copertura (1)	X	X	—	—	116.784
5. Altre attività	X	X	396	396	356
6. Passività finanziarie (2)	X	X	X	756	40.542
Totale	323.484	1.415.595	396	1.740.231	651.092
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	—	2.443	—	2.443	2.686
<i>di cui: interessi attivi su leasing finanziario</i>	X	1	X	1	26

⁽¹⁾ Principalmente a copertura della raccolta.

⁽²⁾ Nella voce "6 Passività finanziarie" figurano gli interessi negativi maturati come effetto dei tassi negativi.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Al 30 giugno 2023 il saldo del conto accoglie 122,8 milioni relativi ad attività finanziarie in valuta.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(696.603)	(396.306)	—	(1.092.909)	(499.624)
1.1 Debiti verso banche centrali	(105.542)	X	X	(105.542)	(112)
1.2 Debiti verso banche	(494.729)	X	X	(494.729)	(222.774)
1.3 Debiti verso clientela	(96.332)	X	X	(96.332)	(8.810)
1.4 Titoli in circolazione	X	(396.306)	X	(396.306)	(267.928)
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	(21.418)	—	(21.418)	(20.411)
4. Altre passività e fondi	X	X	—	—	—
5. Derivati di copertura	X	X	(290.974)	(290.974)	—
6. Attività finanziarie ⁽¹⁾	X	X	X	(2.394)	(23.171)
Totale	(696.603)	(417.724)	(290.974)	(1.407.695)	(543.206)
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>(253)</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>(253)</i>	<i>(247)</i>

⁽¹⁾Nella voce "6 Attività finanziarie" figurano gli interessi negativi maturati come effetto dei tassi negativi.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Al 30 giugno 2023 il saldo del conto accoglie 121 milioni relativi a passività finanziarie in valuta.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	744.426	365.333
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(1.035.400)	(248.549)
C. Saldo (A-B)	(290.974)	116.784

SEZIONE 2

Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
a) Strumenti finanziari	134.289	139.338
1. Collocamento titoli	78.675	79.327
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	—	—
1.2 Senza impegno irrevocabile	78.675	79.327
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	73	68
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	73	68
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	—	—
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	55.541	59.943
di cui: <i>negoiazione per conto proprio</i>	20.167	19.163
di cui: <i>gestione di portafogli individuali</i>	35.374	40.780
b) <i>Corporate Finance</i>	103.760	100.490
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	103.760	100.490
2. Servizi di tesoreria	—	—
3. Altre commissioni connesse con servizi di <i>corporate finance</i>	—	—
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	4.343	4.621
d) <i>Compensazione e regolamento</i>	—	—
e) <i>Custodia e amministrazione</i>	16.497	14.212
1. Banca depositaria	7.458	7.458
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	9.039	6.754
f) <i>Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive</i>	—	—
g) <i>Attività fiduciaria</i>	—	—
h) <i>Servizi di pagamento</i>	469	642
1. Conto correnti	457	631
2. Carte di credito	—	—
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	—	—
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	12	11
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	—	—
i) <i>Distribuzione di servizi di terzi</i>	14.119	15.268
1. Gestioni di portafogli collettive	5.056	5.337
2. Prodotti assicurativi	6.520	7.100
3. Altri prodotti	2.543	2.831
di cui: <i>gestioni di portafogli individuali</i>	2.543	2.831
j) <i>Finanza strutturata</i>	—	—
k) <i>Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</i>	—	—
l) <i>Impegni a erogare fondi</i>	65.630	67.467
m) <i>Garanzie finanziarie rilasciate</i>	8.272	9.316
di cui: <i>derivati su crediti</i>	—	—
n) <i>Operazioni di finanziamento</i>	—	—
di cui: <i>per operazioni di factoring</i>	—	—
o) <i>Negoiazione di valute</i>	—	—
p) <i>Merci</i>	—	—
q) <i>Altre commissioni attive</i>	8.268	10.445
di cui: <i>per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio</i>	—	—
di cui: <i>per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione</i>	—	—
Totale	355.647	361.799

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
a) presso propri sportelli:	128.168	135.375
1. gestioni di portafogli	35.374	40.780
2. collocamento di titoli	78.675	79.327
3. servizi e prodotti di terzi	14.119	15.268
b) offerta fuori sede:	—	—
1. gestioni di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	—	—
3. servizi e prodotti di terzi	—	—
c) altri canali distributivi:	—	—
1. gestioni di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	—	—
3. servizi e prodotti di terzi	—	—

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
a) Strumenti finanziari	(21.875)	(24.494)
<i>di cui: negoziazione di strumenti finanziari</i>	(5.810)	(5.646)
<i>di cui: collocamento di strumenti finanziari</i>	(4.265)	(6.650)
<i>di cui: gestione di portafogli individuali</i>	(11.800)	(12.198)
- Proprie	(11.800)	(12.198)
- Delegate a terzi	—	—
b) Compensazione e regolamento	—	—
c) Custodia e amministrazione	(2.690)	(2.108)
d) Servizi di incasso e pagamento	(7.292)	(9.083)
<i>di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento</i>	—	—
e) Attività di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	—	—
f) Impegni a ricevere fondi	—	—
g) Garanzie finanziarie ricevute	—	—
<i>di cui: derivati su crediti</i>	—	—
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	—	—
i) Negoziazione di valute	—	—
j) Altre commissioni passive	(28.108)	(36.532)
Totale	(59.965)	(72.217)

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Esercizio 2022/23		Esercizio 2021/22	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	62.524	24	84.439	3
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	—	10.451	—	26.030
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	18.472	—	14.241	—
D. Partecipazioni	527.323	—	487.992	—
Totale	608.319	10.475	586.672	26.033

SEZIONE 4

Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	175.093	625.321	(210.521)	(188.569)	401.324
1.1 Titoli di debito	130.566	126.308	(78.677)	(77.892)	100.305
1.2 Titoli di capitale	44.187	496.902	(131.844)	(109.725)	299.520
1.3 Quote di O.I.C.R.	3	2.111	—	(952)	1.162
1.4 Finanziamenti	337	—	—	—	337
1.5 Altre	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio ⁽¹⁾	X	X	X	X	2.509
4. Strumenti derivati	3.300.550	2.247.320	(3.466.138)	(2.407.781)	(308.501)
4.1 Derivati finanziari:	2.840.370	1.748.885	(2.976.696)	(1.961.585)	(331.478)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.425.147	961.918	(1.426.198)	(1.187.756)	(226.889)
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.378.475	785.522	(1.521.291)	(769.038)	(126.332)
- Su valute e oro	X	X	X	X	17.548
- Altri	36.748	1.445	(29.207)	(4.791)	4.195
4.2 Derivati su crediti	460.180	498.435	(489.442)	(446.196)	22.977
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	—
Totale	3.475.643	2.872.641	(3.676.659)	(2.596.350)	95.332

⁽¹⁾ Di cui 4.776 di differenziali negativi su contratti derivati su tassi (2.145 positivi al 30 giugno 2022).

SEZIONE 5

Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	305.565	478.228
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	145.523	119.020
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	615.009	1.567.137
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
A.5 Attività e passività in valuta	320	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.066.417	2.164.385
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(947.924)	(1.858.644)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(64.485)	(247.400)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(50.296)	(48.449)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
B.5 Attività e passività in valuta	—	(10.606)
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.062.705)	(2.165.099)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	3.712	(714)
<i>di cui: risultato delle coperture su posizioni nette</i>	—	—

SEZIONE 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Esercizio 2022/23			Esercizio 2021/22 (*)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.309	(37)	8.272	4.038	(229)	3.809
1.1 Crediti verso banche	—	—	—	1.821	—	1.821
1.2 Crediti verso clientela	8.309	(37)	8.272	2.217	(229)	1.988
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	7.117	(13.856)	(6.739)	19.959	(198)	19.761
2.1 Titoli di debito	7.117	(13.856)	(6.739)	19.959	(198)	19.761
2.2 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale attività (A)	15.426	(13.893)	1.533	23.997	(427)	23.570
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	7.489	(687)	6.802	848	(1.870)	(1.022)
Totale passività (B)	7.489	(687)	6.802	848	(1.870)	(1.022)

(*) I valori dello scorso anno sono stati riclassificati per una migliore comparazione (vedi tabella voce 80) a seguito della riclassifica da Voce 100 a Voce 80.

SEZIONE 7

Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	22.107	—	—	—	22.107
1.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
1.2 Finanziamenti	22.107	—	—	—	22.107
2. Passività finanziarie	37.909	130	(24.185)	(22.377)	(8.523)
2.1 Titoli in circolazione	37.813	130	(23.864)	(22.377)	(8.298)
2.2 Debiti verso banche	96	—	(321)	—	(225)
2.3 Debiti verso clientela	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	(22)
Totale	60.016	130	(24.185)	(22.377)	13.562

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	17.944	1.928	(22.647)	(30)	(2.805)
1.1 Titoli di debito	338	—	(8)	—	330
1.2 Titoli di capitale	525	—	—	—	525
1.3 Quote di O.I.C.R.	17.081	1.928	(22.523)	(30)	(3.544)
1.4 Finanziamenti	—	—	(116)	—	(116)
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	(1.633)
Totale	17.944	1.928	(22.647)	(30)	(4.438)

SEZIONE 8

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(9.266)	—	—	—	—	—	8.683	—	—	—	(583)	2.743
- Finanziamenti	(8.156)	—	—	—	—	—	7.437	—	—	—	(719)	2.434
- Titoli di debito	(1.110)	—	—	—	—	—	1.246	—	—	—	136	309
B. Crediti verso clientela	(22.255)	(7.803)	—	(51.660)	—	—	20.673	7.501	100	—	(53.444)	42.049
- Finanziamenti	(20.639)	(4.202)	—	(51.660)	—	—	18.643	7.501	100	—	(50.257)	43.182
- Titoli di debito	(1.616)	(3.601)	—	—	—	—	2.030	—	—	—	(3.187)	(1.133)
Totale	(31.521)	(7.803)	—	(51.660)	—	—	29.356	7.501	100	—	(54.027)	44.792

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione (**)	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	—	—	—	—	—	—	—	245
4. Nuovi finanziamenti	—	—	(81)	—	—	—	—	432
Totale 30 giugno 2023	—	—	(81)	—	—	—	—	X
Totale 30 giugno 2022	—	—	432	245	—	—	—	677

(*) La riga "Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL" riporta le informazioni relative alle attività finanziarie oggetto di moratoria che rientrano nell'ambito di applicazione delle "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis" pubblicate dall'EBA (EBA/GL/2020/02) e successive modifiche e integrazioni.

(**) La riga "Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione" riporta le informazioni relative alle attività finanziarie oggetto di moratoria, in essere alla data di reporting, valutati come conformi alle EBA/GL/2020/02 alla data di concessione della misura e non più conformi alla data di riferimento del bilancio, che non sono stati classificati dalla banca come "esposizione oggetto di concessione" a seguito della valutazione effettuata al verificarsi dell'evento che ha generato la non conformità alle EBA/GL/2020/02.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(74)	—	—	—	—	—	—	790	—	—	716	(2.305)
B. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Verso clientela	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Verso banche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	(74)	—	—	—	—	—	—	790	—	—	716	(2.305)

SEZIONE 10

Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
1) Personale dipendente	(278.433)	(254.496)
a) salari e stipendi	(204.054)	(190.088)
b) oneri sociali	(47.184)	(38.135)
c) indennità di fine rapporto	(209)	(181)
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(8.765)	(6.202)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	—	—
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti	—	—
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(7.445)	(6.679)
- a contribuzione definita	(7.445)	(6.679)
- a benefici definiti	—	—
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(7.264)	(9.821)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(3.512)	(3.390)
2) Altro personale in attività	(4.088)	(4.393)
3) Amministratori e sindaci	(4.666)	(4.034)
4) Personale collocato a riposo	(3.042)	(2.379)
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	1.429	1.357
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	—	—
Totale	(288.800)	(263.945)

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
Personale dipendente:		
a) Dirigenti	299	274
b) Quadri direttivi	650	617
c) Restante personale dipendente	139	137
Altro personale	111	107
Totale	1.199	1.135

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		
- Legali, fiscali e professionali	(35.800)	(29.849)
- attività di recupero crediti	—	—
- <i>marketing</i> e comunicazione	(5.629)	(4.126)
- spese per immobili	(4.893)	(4.794)
- elaborazione dati	(87.046)	(80.334)
- <i>info provider</i>	(27.785)	(24.379)
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(1.372)	(1.363)
- spese di funzionamento	(6.851)	(4.930)
- altre spese del personale	(5.754)	(3.919)
- altre ⁽¹⁾	(53.575)	(58.121)
- imposte indirette e tasse	(25.795)	(26.433)
Totale altre spese amministrative	(254.500)	(238.248)

⁽¹⁾ La voce include il contributo ai vari fondi di risoluzione per 35,5 milioni (42,2 milioni al 30 giugno 2022).

SEZIONE 11

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Esercizio 2022/23			Esercizio 2021/22 Totale
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale	
Impegni ad erogare fondi	(4.737)	6.570	1.833	3.745
Garanzie finanziarie rilasciate	(13.436)	26.287	12.851	5.337
Totale	(18.173)	32.857	14.684	9.082

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Esercizio 2022/23			Esercizio 2021/22 Totale
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale	
1. Altri fondi				
1.1 Controversie legali	—	—	—	—
1.2 Oneri per il personale	(10.000)	—	(10.000)	(407)
1.3 Altri	(1.500)	9.577	8.077	—
Totale	(11.500)	9.577	(1.923)	(407)

SEZIONE 12

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(8.483)	—	—	(8.483)
- Di proprietà	(2.878)	—	—	(2.878)
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	(5.605)	—	—	(5.605)
2 Detenute a scopo di investimento	(425)	—	—	(425)
- Di proprietà	(425)	—	—	(425)
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	—	—	—	—
3 Rimanenze	X	—	—	—
Totale	(8.908)	—	—	(8.908)

SEZIONE 13

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
<i>di cui: software</i>	(666)	—	—	(666)
A.1 Di proprietà	(666)	—	—	(666)
- Generate internamente dall'azienda	—	—	—	—
- Altre	(666)	—	—	(666)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	—	—	—	—
Totale	(666)	—	—	(666)

SEZIONE 14

Altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
a) Attività di <i>leasing</i>	—	—
b) Costi e spese diversi ⁽¹⁾	(16.193)	(2.715)
Totale altri oneri di gestione	(16.193)	(2.715)

⁽¹⁾ La voce include 14 milioni collegati ad un rimborso a favore di un cliente oggetto di un'azione fraudolenta da parte di terzi.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
a) Recuperi da clientela	20.229	17.958
b) Altri proventi ⁽¹⁾	21.628	23.114
Totale altri proventi di gestione	41.857	41.072

⁽¹⁾ La voce include 1,9 milioni di rimborsi sulla frode subita da un cliente *Private*.

SEZIONE 15

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
A. Proventi	—	—
1. Rivalutazioni	—	—
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	(54.263)	(855)
1. Svalutazioni	—	—
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(54.263)	—
3. Perdite da cessione	—	(855)
4. Altri oneri	—	—
Risultato netto	(54.263)	(855)

SEZIONE 19

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
1. Imposte correnti (-)	(140.758)	(50.634)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	—	—
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	—	—
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	—	—
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(8.912)	(17.485)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	14.670	119
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(135.000)	(68.000)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Esercizio 2022/23	
	Valori %	Valori assoluti
Utile al lordo delle imposte		741.791
IRES		
Tasso teorico e imposta teorica	27,5%	203.910
Dividendi (-)	-18,8%	(139.206)
Affrancamento riserve CMB ex art. 1 L.197/2002	2,6%	19.200
<i>Impairment partecipazioni (+/-)</i>	2,-%	14.922
Altre variazioni (+/-)	0,2%	1.174
TOTALE IRES	13,5%	100.000
TOTALE IRAP	4,7%	35.000
TOTALE IMPOSTE	18,2%	135.000

SEZIONE 22

Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	Esercizio 2022/23	Esercizio 2021/22
Utile (perdita) di esercizio	606.491	513.087
Numero medio delle azioni in circolazione	840.761.242	838.844.304
Numero medio azioni potenzialmente diluite	4.561.321	4.131.090
Numero medio azioni diluite	845.322.563	842.975.394
Utile per azione	0,72	0,61
Utile per azione diluito	0,72	0,61

Parte D - Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	30 giugno 2023	30 giugno 2022
	Importo netto	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	606.491	513.087
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	18.101	16.996
a) variazione di <i>fair value</i>	(4.457)	15.949
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	62.558	1.047
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	(6.274)	4.345
a) variazione del <i>fair value</i>	(6.274)	7.163
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	—	(2.818)
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	—	—
a) variazione di <i>fair value</i> (strumento coperto)	—	—
b) variazione di <i>fair value</i> (strumento di copertura)	—	—
50. Attività materiali	—	—
60. Attività immateriali	—	—
70. Piani a benefici definiti	178	436
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	—	—
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
120. Differenze di cambio:	—	—
a) variazioni di valore	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
130. Copertura dei flussi finanziari:	(462)	462
a) variazioni di <i>fair value</i>	(462)	462
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	—	—
a) variazioni di valore	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(8.210)	(89.644)
a) variazioni di <i>fair value</i>	(10.585)	(78.161)
b) rigiro a conto economico	2.375	(11.483)
- rettifiche per rischio di credito	(479)	1.542
- utili/perdite da realizzo	2.854	(13.025)
c) altre variazioni	—	—
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
- rettifiche da deterioramento	—	—
- utili / perdite da realizzo	—	—
c) altre variazioni	—	—
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	—	—
190. Totale altre componenti reddituali	3.333	(67.405)
200. Redditività complessiva (voce 10+190)	609.824	445.682

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PREMESSA

Nell'ambito del governo dei rischi dell'Istituto, un ruolo chiave è attribuito alla Funzione *Risk Management* che identifica, misura e monitora tutti i rischi cui è esposto il Gruppo e li gestisce e mitiga in coordinamento con le Aree di *business*. Di seguito si delineano gli aspetti relativi ai compiti e responsabilità della funzione, le sue caratteristiche di indipendenza ed il ruolo delle diverse strutture aziendali nella gestione dei rischi.

SEZIONE 1

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Pur essendo la gestione del rischio responsabilità di ogni funzione aziendale, la Funzione *Risk Management* presiede il funzionamento del sistema del rischio dell'Istituto definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso di rischi, attuali e prospettici, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali dell'Istituto individuate nel RAF⁽¹⁾, svolgendo un'attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti per le diverse linee di *business*.

La funzione *Group Risk Management*, posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, sotto la direzione del *Group Chief Risk Officer*, è costituita dalle seguenti unità organizzative: i) *Supervisory relations & Risk Governance*, la quale gestisce le relazioni con le Autorità di Vigilanza; ii)

⁽¹⁾ Il 27 giugno 2023 il C.d.A. ha approvato l'aggiornamento della Politica sulla definizione del *Risk Appetite* calibrazione del *Risk Appetite statement* (RAS). Nell'ambito del *Framework*, tenuto conto del piano strategico e definito il massimo rischio assumibile, il Gruppo indica il livello e le tipologie di rischio che l'Istituto intende assumere definendo obiettivi, eventuali soglie di tolleranza e limiti operativi in condizioni di normale operatività e di *stress*.

Enterprise Risk Management, che svolge i processi integrati di Gruppo (ICAAP, RAF, *Recovery Plan*, supporto alla pianificazione); iii) *Quantitative Risk Methodologies*, responsabile dello sviluppo delle metodologie quantitative per la misurazione e gestione dei rischi di credito; iv) *Credit Risk Management*, che si occupa di effettuare l'attività di analisi del rischio di credito, dell'assegnazione del *rating* interno alle controparti e del parametro di perdita in caso di insolvenza; v) *Market Risk Management e Transformation*, che si occupa del monitoraggio dei rischi di mercato e controparte e di sviluppare, coordinare, razionalizzare e rendere omogenea l'evoluzione dell'informatica all'interno del *Risk Management*; vi) *Asset and Liability Risk Management*, che si occupa del monitoraggio dei rischi di liquidità e tassi di interesse del *Banking Book*; vii) *Non financial Risk Management*, responsabile del presidio dei Rischi Operativi e dei rischi legati alla distribuzione di prodotti e servizi di investimento alla clientela; viii) *Group Internal Validation*, la quale definisce le metodologie, i processi, gli strumenti e la reportistica impiegati nell'attività di validazione interna ed effettua la validazione stessa dei sistemi di misurazione del rischio del Gruppo.

L'Istituto è stato autorizzato dalle Autorità di Vigilanza al calcolo dei requisiti patrimoniali attraverso l'utilizzo del proprio sistema di *rating* (*Probability of Default* e *Loss Given Default*) per il portafoglio Corporate, attualmente in corso di revisione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'Istituto si è dotato di un sistema di governo e controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposto e nel contempo garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio.

Al Consiglio di Amministrazione, nel suo ruolo di supervisione strategica, è riservata l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici del *Risk Appetite Framework* (RAF), dell'adozione dei Sistemi di *Rating* Interni (IRB) a livello di Capogruppo e del Piano di estensione progressiva dell'approccio IRB a livello di Gruppo, dei piani industriali e finanziari, dei *budget* e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni, e del *Recovery Plan* (Piano di Risanamento)

redatto in linea con le disposizioni contenute nella Direttiva 2014/59/UE (BRRD, *Bank Recovery and Resolution Directive*).

Al Comitato Esecutivo è delegata la gestione corrente dell'Istituto ed il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, ferme restando le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione, svolgendo funzioni consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'*assetto* informativo contabile. Il Collegio Sindacale vigila sul sistema di gestione e controllo dei rischi come definiti dal RAF e sul sistema dei controlli interni, valutando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nonché il loro coordinamento.

Nell'ambito del governo del rischio della Capogruppo, operano con specifiche competenze all'interno dei processi di assunzione, gestione, misurazione e controllo dei rischi i seguenti Comitati manageriali: Comitato Gestione Rischi di Gruppo con compiti di indirizzo a livello di Gruppo per tutti i rischi, compiti istruttori per tutte le proposte indirizzate al Comitato Rischi e Consiglio di Amministrazione, e compiti deliberativi per rischi di mercato; Comitato *Lending* e *Underwriting*, con poteri deliberativi per i rischi di credito, controparte ed emittente; Comitato Nuove Operatività, per la valutazione preventiva di nuove attività e l'approvazione dell'ingresso in nuovi settori, di nuovi prodotti e dei relativi modelli di *pricing*.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'Istituto ha provveduto a definire nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework* ("RAF") il livello di rischio complessivo e per tipologia che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio e le relative soglie di tolleranza e limiti di rischio. Il *Risk Appetite Framework* è la cornice di riferimento che lega i rischi alla strategia aziendale (traduce la *mission* e la strategia in variabili qualitative di rischio) e gli obiettivi di rischio all'operatività aziendale (traduce gli obiettivi di rischio in vincoli e incentivi per la struttura).

Come richiesto dalla normativa prudenziale la formalizzazione, attraverso la definizione del RAF, di obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il modello di *business* e gli indirizzi strategici è un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un

sistema dei controlli interni con l'obiettivo di rafforzare la capacità dell'Istituto di presidiare i propri rischi aziendali garantendo altresì uno sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo. In tale ambito è stato sviluppato un modello di governo del *Risk Appetite Framework* all'interno del quale vengono identificati i ruoli e le responsabilità degli Organi aziendali e delle funzioni coinvolte corredati dall'esistenza di meccanismi di coordinamento finalizzati a consentire l'integrazione della propensione al rischio nei processi gestionali.

Nel processo di definizione del *Risk Appetite* l'Istituto:

- identifica i rischi che è disposta ad assumere;
- definisce, per ogni rischio, gli obiettivi e i limiti anche in condizioni *stresstate*;
- individua le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito.

Ai fini della definizione del RAF, sulla base del posizionamento strategico e del profilo di rischio prefissato, lo *statement* di *Risk Appetite* viene declinato in metriche e soglie di rischio, da individuare con riferimento ai seguenti pilastri del *Framework*, in linea con la *best practice* internazionale: adeguatezza patrimoniale, liquidità e *funding*, redditività, fattori idiosincratici e rischi non finanziari. Il Consiglio di Amministrazione assume un ruolo proattivo nella definizione del RAF garantendo che il profilo di rischio atteso sia coerente con il Piano strategico, il *budget*, l'ICAAP e il *Recovery Plan* e declinabile in metriche e limiti di rischio adeguati ed efficaci. Per ciascuna dimensione di analisi, il rischio assunto si rapporta a un sistema di obiettivi e di soglie rappresentative dei vincoli regolamentari e della generale attitudine al rischio, definito in coerenza con i processi di pianificazione strategica, valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e gestione dei rischi.

Oltre alle logiche di individuazione e fissazione dei parametri di propensione al rischio, sono disciplinati i meccanismi che regolano la *governance* e i processi di determinazione e attuazione del RAF, in termini di aggiornamento/revisione, monitoraggio ed *escalation* informativa nei confronti dei Comitati e degli Organi aziendali. Sulla base della propria operatività e dei mercati in cui opera, l'Istituto ha identificato i rischi rilevanti da sottoporre a specifica valutazione in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), coerentemente con le disposizioni di Banca d'Italia contenute nella Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, valutando la propria adeguatezza patrimoniale

in un'ottica attuale e prospettica che tiene conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. Conformemente a quanto previsto dalla direttiva “*Capital Requirements Directive IV*” (CRD IV), l'Istituto predispone il documento di *Internal Liquidity Adequacy Assessment Process* (ILAAP), riportante il complesso delle politiche, dei processi e degli strumenti a presidio dei rischi di liquidità e *funding*. L'obiettivo è di mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli impegni di pagamento assunti, ordinari e straordinari, minimizzando contestualmente i costi. La strategia di gestione della liquidità è basata sulla volontà di mantenere un adeguato rapporto tra potenziali flussi in entrata e potenziali flussi in uscita, nel breve e nel medio-lungo termine attraverso il monitoraggio di metriche regolamentari e gestionali, in coerenza con il profilo di rischio definito in ambito RAF.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

In base al principio contabile internazionale IFRS9, le attività finanziarie, non oggetto di misurazione in bilancio al *fair value*, rappresentate da titoli di debito e finanziamenti, nonché le esposizioni fuori bilancio (impegni e garanzie rilasciate) devono essere assoggettate al modello di *impairment* basato sulle perdite attese.

I modelli interni di *rating* rappresentano uno strumento di base per la determinazione dei parametri di rischio utilizzati in ambito di calcolo delle perdite attese, previo aggiustamento dei parametri ad uso regolamentare per le caratteristiche che non si prestano al diretto impiego in ambito contabile (ad esempio la riconversione per un approccio di tipo “*point in time*”). Il calcolo delle perdite attese richiesto dal principio IFRS9 avviene infatti attraverso il metodo del prodotto tra PD, LGD e EAD. Tale calcolo avviene sulla base della vita residua per gli strumenti che hanno subito un significativo deterioramento del rischio (cd. “*Stage2*”) o che presentino oggettivi segnali di deterioramento (“*Stage3*”) e su un orizzonte di 12 mesi per gli strumenti che non rientrino nelle categorie precedenti (“*Stage1*”).

L'Istituto adotta criteri quali-quantitativi per determinare se è intervenuto un significativo incremento di rischio di credito e utilizza la presenza di 30 giorni di scaduto o la classificazione a *forborne* quali condizioni da ricondursi in ogni caso allo *Stage2* (cosiddetti *backstop indicators*). Vengono inoltre individuate casistiche di strumenti a basso rischio alla data di rilevazione, compatibili a prescindere con la classificazione a *Stage1* (cosiddetta *low credit risk exemption*), al ricorrere di un *rating* BBB - della scala *Standard & Poor's* o di una corrispondente stima interna di probabilità di *default*. Coerentemente con le opzioni fornite dal Principio, la variazione di PD *forward-looking* a 12 mesi viene adottata quale misura quantitativa di riferimento per l'individuazione delle posizioni da classificarsi a *Stage2*. L'Istituto verifica che la PD a 12 mesi rappresenta una ragionevole approssimazione degli incrementi di rischio su base *lifetime* e monitora la validità di tale assunzione nel tempo.

In caso di assenza di *rating* da modello interno per uno specifico portafoglio, gli indicatori di *backstop* si applicano come criteri qualitativi; i fattori qualitativi considerati per la riclassifica a *Stage2* includono l'assegnazione delle controparti alla *Watchlist Amber e Red*.

I fondi di accantonamento riflettono la somma delle perdite creditizie attese (su un orizzonte di 12 mesi o fino al termine contrattuale dell'esposizione in funzione dello *Stage*) scontate all'*effective interest rate*. La perdita creditizia attesa è il risultato di una valutazione congiunta di tre scenari, un *baseline* e due scenari alternativi definiti su base statistica. Gli scenari, determinati a livello di Gruppo, sono aggiornati almeno semestralmente. In particolare, il Gruppo definisce le previsioni degli scenari elaborando le variabili economiche attraverso la personalizzazione di un modello macroeconomico esterno.

I pesi degli scenari utilizzati nella determinazione della ECL sono stati fissati al 50% per lo scenario base e 25% per gli alternativi; i valori sono quantificati analiticamente sulla base di analisi storiche.

In considerazione delle incertezze legate all'evoluzione del conflitto in Ucraina, ad una situazione pandemica caratterizzata dalla comparsa di nuove varianti del virus e da una ripresa dei contagi, l'Istituto, in continuità con quanto

fatto nel trimestre precedente, ha deciso di adottare accantonamenti aggiuntivi (“*overlay*”) rispetto alle stime di *impairment* derivanti dall’applicazione dei modelli determinati sulla base di aspetti specifici non incorporabili e valutabili mediante modellizzazioni⁽²⁾.

Alla luce della principale ipotesi che caratterizza lo scenario base relativa ad un livello di inflazione che rimane stabilmente molto elevato, ed in considerazione del fatto che l’impatto risulterà eterogeneamente distribuito sui vari ambiti merceologici, l’Istituto, in continuità con quanto fatto nel precedente esercizio, ha deciso di adottare accantonamenti aggiuntivi (“*overlay*”). Diversamente dallo scorso esercizio caratterizzato principalmente dagli effetti del protrarsi della pandemia, gli attuali *overlay* sono stati applicati sul portafoglio *corporate* su settori particolarmente esposti alla pressione inflazionistica al fine di valorizzare eventuali picchi di rischio su particolari settori industriali che la metodologia quantitativa coglie solo in media.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L’Istituto dispone di un sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito che presiede all’intero processo di acquisizione, valutazione, sorveglianza e realizzo degli strumenti di mitigazione utilizzati. I requisiti di ammissibilità a fini regolamentari delle garanzie sono dettagliati nel Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 575 del 2013 e successive modifiche (CRR). Vengono inoltre elaborati specifici criteri per il riconoscimento gestionale di garanzie ritenute efficaci nella mitigazione del rischio, benché non riconosciute a fini regolamentari.

L’Istituto adotta, inoltre, politiche di mitigazione del rischio tramite la stipula di accordi di compensazione (“*netting agreement*”) e accordi di collateralizzazione (“*collateral agreement*”), verificandone la validità giuridica e il rispetto di criteri normativi per il loro riconoscimento ai fini prudenziali.

Le attività di *Credit Risk Mitigation* sono disciplinate da apposite Direttive. In particolare le fasi di acquisizione delle garanzie, controllo e *reporting* e valutazione della loro eligibilità possono essere svolte da funzioni diverse. Rimane tuttavia

⁽²⁾ L’approccio adottato è coerente con le indicazioni ECB fornite alle banche nel corso dei mesi scorsi, come ad esempio la lettera del 1 Aprile 2020 (“*IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic*”) e del 4 Dicembre 2020 (“*Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic*”).

centrale il ruolo del *Risk Management* in sede di declinazione delle eligibilità sia a fini regolamentari che gestionali. I controlli relativi agli strumenti di mitigazione sono inseriti nel *Framework* generale di controllo e gestione dei rischi.

L'elevata volatilità registrata dai mercati finanziari a seguito della diffusione della pandemia Covid-19 ha comportato l'intensificazione delle attività di presidio sulle garanzie costituite da strumenti finanziari. In particolare, nel *Private Banking*, sono state identificate le situazioni caratterizzate da maggior rischio per dare pronta attuazione alle attività di ripristino dei margini di garanzia tipici del credito c.d. *lombard*. Grazie alla diversificazione dei portafogli a garanzia e agli *haircut* richiesti in sede di determinazione del *lending value* non si sono verificate situazioni di particolare rischio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

L'Istituto si caratterizza per un approccio prudente al rischio che si manifesta in termini di un livello di posizioni deteriorate tra i più contenuti nel panorama nazionale. Contribuisce inoltre al contenimento dei livelli di esposizioni deteriorate in portafoglio l'attività di gestione delle stesse, che comprende l'utilizzo delle diverse opzioni tipicamente disponibili quali la dismissione del credito, l'attività di escussione delle garanzie ed il raggiungimento di accordi di ristrutturazione.

L'Istituto riconduce ad un'unica e omogenea definizione i concetti di “*default*” proprio della normativa in materia di requisiti di capitale regolamentare, di “*non-performing*” proprio delle segnalazioni statistiche di vigilanza, e di attività a *Stage3* (“*credit - impaired*”) proprio della normativa contabile. Sono stati recepiti a tal proposito gli Orientamenti EBA sull'applicazione della definizione di *default* (EBA/GL/2016/07), il Regolamento Delegato (UE) 2018/171 della Commissione del 19 ottobre 2017 e il Regolamento (UE) 2018/1845 della BCE del 21 novembre 2018.

La quantificazione degli accantonamenti avviene analiticamente, tramite valutazioni di *discounted cash flows* e di multipli di bilancio in caso di continuità aziendale, oppure una valutazione dei cespiti in ipotesi di liquidazione.

In sede di monitoraggio vengono inoltre vagliate eventuali esigenze di *write-off*, ossia casistiche di non recuperabilità, anche parziale, del credito. Il *write-off* interviene anche prima che le azioni legali per il recupero dell'attività

finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito.

Con lo scopo di presidiare adeguatamente la gestione dei portafogli NPL, nel corso degli ultimi anni, sono state emanate dal *Regulator* diverse disposizioni tese a indirizzare il comparto finanziario verso la minimizzazione degli *stock* dei portafogli deteriorati e l'accelerazione delle attività di recupero. Il 26 Aprile 2019 il Parlamento Europeo ha pubblicato sulla gazzetta ufficiale l'aggiornamento del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) con inclusione delle nuove regole da applicare in materia di copertura degli NPL (c.d. *Calendar Provisioning*) derivanti da crediti erogati a partire dalla data di emanazione del nuovo Regolamento. Il meccanismo di calendario prevede la svalutazione integrale dei crediti deteriorati secondo scadenze prestabilite.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le attività finanziarie possono essere oggetto di modifiche contrattuali principalmente in ragione di due esigenze: mantenere un rapporto commerciale di reciproca soddisfazione nei confronti della clientela oppure ricostituire/migliorare le condizioni di merito creditizio di un cliente che si trova o sta per trovarsi in difficoltà nel rispettare gli impegni assunti.

La prima casistica, definita rinegoziazione commerciale, interviene nel momento in cui il cliente potrebbe interrompere il rapporto in essere, grazie al merito creditizio intrinseco e a favorevoli condizioni di mercato. In tale situazione, sono possibili interventi su iniziativa della clientela o su base preventiva volti a mantenere la relazione con il cliente migliorando le condizioni commerciali offerte, salvo il mantenimento di una redditività soddisfacente rispetto al rischio e la congruità con gli obiettivi strategici generali prefissati (ad esempio in termini di *target* di clientela).

La seconda casistica, che integra il concetto di cosiddetta “*forbearance measure*”, viene rilevata in conformità con la specifica normativa in occasione di modifiche contrattuali, rifinanziamenti o di esercizio da parte della clientela di clausole presenti nei contratti.

Per la classificazione a *forborne* l'Istituto individua se a fronte di tali concessioni alla clientela (tipicamente rimodulazione delle scadenze,

sospensione di pagamenti, rifinanziamenti, *waiver* su *covenant*) si configuri una condizione di difficoltà riconducibile all'accumulo effettivo o potenziale (in assenza di concessioni) di oltre 30 giorni di scaduto. La valutazione delle difficoltà finanziarie si avvale principalmente di analisi monografica.

La classificazione a *forborne* può riscontrarsi sia in esposizioni deteriorate sia in esposizioni in cui le difficoltà rilevate risultino ancora compatibili con la classifica a *bonis*. In ogni caso, come segnalato nelle precedenti sezioni, l'assegnazione di una esposizione allo status "*forborne*" è ritenuto non compatibile con la classificazione a *Stage1*. Pertanto, l'applicazione dei periodi di permanenza minima dello status "*forborne*" previsti dalla normativa in materia di segnalazioni statistiche di vigilanza si riflette anche in una prudente transizione a livello di *Stage1*, 2 e 3. A fronte di concessioni su esposizioni a *Stage2* non è infatti possibile un ritorno a *Stage1* in meno di 2 anni, coerentemente con la durata minima prevista di 2 anni per lo status di "esposizione *bonis forborne*" (in tale periodo lo status può modificarsi solo per cogliere eventuale passaggio a deteriorato). Analogamente, per le esposizioni a *Stage3* non è possibile un ritorno a *Stage1* in meno di 3 anni, coerentemente con la permanenza dello status di "esposizione deteriorata *forborne*" per almeno 1 anno a cui fa seguito (salvo necessità di proroga dello status di deteriorato) la permanenza minima di 2 anni in status "esposizione *bonis forborne*".

Per tornare in *Stage1* le esposizioni devono aver dato prova di completo recupero della qualità creditizia e devono essere venute meno le condizioni per la segnalazione tra le esposizioni "*forborne*". Pertanto, il monitoraggio finalizzato a cogliere eventuali nuove esigenze di passaggio a *Stage2* o 3 è il medesimo riservato alle esposizioni che siano sempre rimaste in *Stage1*. Sono tuttavia oggetto di monitoraggio rafforzato le esposizioni "*forborne*" che siano passate da *Stage3* a *Stage2*, rispetto alle quali è previsto che un ritardo di pagamento superiore a 30 giorni o l'applicazione di una nuova misura di tolleranza determini in ogni caso l'immediato ritorno prudenziale a *Stage3*.

5. Dettagli per segmento di attività

Attività *corporate*

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono la tradizionale impostazione dell'Istituto improntata a generali criteri di prudenza

e selettività: l'assunzione del rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un'estesa conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna società finanziata, nonché del quadro economico in cui essa opera. In sede di analisi viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prestatore e per definire la corretta remunerazione del rischio assunto; nell'analisi rientrano valutazioni in merito alle caratteristiche di durata e importo degli affidamenti, al presidio di idonee garanzie e all'utilizzo di impegni contrattuali (*covenant*) volti a prevenire il deterioramento del merito di credito della controparte.

Con riferimento alla corretta applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio (cd. *Credit Risk Mitigation*), vengono effettuate specifiche attività finalizzate a definire e soddisfare tutti i requisiti necessari al fine di massimizzare l'effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti.

Ai fini dell'assunzione di rischi di credito, tutte le controparti sono di regola oggetto di analisi e munite di *rating* interno, attribuito dalla funzione *Risk Management* sulla base di modelli interni tenendo conto delle specifiche caratteristiche quantitative e qualitative della controparte. Le transazioni in proposta sono inoltre assoggettate all'applicazione dei modelli LGD, ove applicabili.

Gli affidamenti originati dall'attività delle divisioni di *business*, opportunamente valutati dalla funzione *Risk Management*, sono regolati da deleghe in materia di delibera e di gestione delle operazioni di maggior rilievo che prevedono il vaglio a differenti livelli della struttura operativa.

Il *Credit Risk Management* effettua inoltre una revisione dei *rating* assegnati alle controparti, con frequenza almeno annuale. Con la medesima frequenza, gli affidamenti deliberati devono essere sottoposti a conferma dell'organo deliberante.

La quantificazione degli accantonamenti avviene analiticamente per le pratiche *non performing* ed in base a parametri di PD e LGD per il portafoglio *bonis*. Con riguardo ai fondi analitici si applicano valutazioni di *discounted cash flows* e di multipli di bilancio in caso di continuità aziendale, oppure una valutazione dei cespiti in ipotesi di liquidazione. Con riferimento ai crediti in *bonis*, i parametri di PD sono ottenuti a partire da matrici *through the cycle* utilizzate per lo sviluppo del modello di *rating* interno, poi convertendo il dato in termini *point in time*. Le LGD sono calcolate a partire dalla modellistica

finalizzata al calcolo regolamentare, rispetto alla quale viene rimosso l'effetto *downturn*. La componente *forward looking* dei modelli viene fattorizzata condizionando i parametri di rischio con gli scenari macroeconomici definiti internamente.

Nell'ambito del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni di credito, Mediobanca adotta una metodologia di *early warning* al fine di identificare una lista di controparti ("*Watchlist*") meritevoli di un'analisi approfondita per debolezze potenziali o manifeste; le esposizioni individuate vengono classificate in base a diversi livelli di allerta (*Amber*, *Red*, per le posizioni in *bonis*, e *Black* per quelle deteriorate) e vengono esaminate periodicamente al fine di individuare le azioni di mitigazione più opportune. La *Watchlist* è inoltre adottata come elemento qualitativo di allocazione a *Stage2*, nel quale confluiscono le controparti classificate ad "*Amber*" o "*Red*". Sono inoltre oggetto di specifico monitoraggio tutte le posizioni *forborne*.

Possibili revisioni alle classificazioni *single name* sono possibili sulla base di decisioni interne supportate da analisi monografiche.

Private Banking

Il *Private Banking* include la concessione di finanziamenti come servizio complementare rispetto alla relazione con la clientela "*High Net Worth*" ed istituzionale, allo scopo di offrire servizi di *Wealth Management* ed *Asset Management*. L'attività esposta a rischio di credito verso clientela si sostanzia in forme tecniche quali l'affidamento per cassa (nella forma di apertura di credito in conto corrente o finanziamenti a breve, medio-lungo termine), autorizzazioni allo sconfinamento di conto corrente, crediti di firma, mutui ipotecari e concessione di massimali su carte di credito.

Gli affidamenti rappresentano di norma rischi garantiti, cioè assistiti da garanzia di firma o reale (pegno su strumenti finanziari del cliente, in gestione patrimoniale o su *dossier* amministrato, ipoteche su immobili, garanzia rilasciata da altro istituto di credito).

Gli affidamenti sono regolati da deleghe in materia di delibera che prevedono la valutazione a diversi livelli della struttura operativa e l'approvazione da parte di Organi individuati in funzione dei livelli di rischio assunti, in base alla

dimensione dell'affidamento, alle garanzie e alla tipologia. Gli affidamenti sono sottoposti a revisione periodica.

La quantificazione degli accantonamenti di tutti i contratti *non performing* avviene in modo monografico, tenuto conto del valore delle garanzie reali. Gli accantonamenti effettuati sul portafoglio *bonis* avvengono sulla base di stime di PD e LGD differenziate in base alla tipologia di controparte e alla presenza di garanzie.

6. Scenario macroeconomico e impatti

Il contesto macroeconomico del primo semestre 2023 che disciplina l'accantonamento IFRS9 di giugno 2023 è caratterizzato dalle medesime ipotesi sottese allo scenario disponibile a dicembre 2022.

La stagflazione si conferma come caratteristica più probabile per il 2023 con un aumento del livello dei prezzi associato ad una crescita debole in particolare per la seconda metà dell'anno in corso.

Tuttavia, per il 2023 le previsioni macroeconomiche sono leggermente migliori rispetto allo scenario di base disponibile a dicembre 2022 a causa delle migliori *performance* del sistema economico complessivo osservate tra novembre 2022 e marzo 2023.

A partire dal 2024 la crescita rimane contenuta ma positiva per il biennio successivo.

Ad esempio, per l'economia domestica nonostante il continuo aumento dei prezzi il 2022 è stato caratterizzato da una crescita economica ben oltre le attese con un tasso di crescita del prodotto interno superiore al 3,8%, più elevato di mezzo punto percentuale del livello base previsto lo scorso semestre sempre per il 2022.

La crescita del 2023 risulta tuttavia più modesta, anche a seguito della stretta monetaria in corso, e la chiusura su base annua prevede un livello di crescita del PIL ridotto allo 0,7%, benché più elevato di quanto previsto nel precedente semestre che stimava livelli negativi. Anche per il contesto Europeo in generale, e delle relative principali economie nazionali come quella tedesca,

si osserva un medesimo andamento con una crescita nel 2022 al di sopra delle attese iniziali anche se con un'intensità minore rispetto a quella osservata in Italia, mentre il 2023 risulta caratterizzato da una forte riduzione della crescita rispetto alle previsioni precedenti.

Tuttavia, la maggior resilienza delle principali economie europee rispetto all'Italia riguardo gli effetti della crisi energetica, dovuta sia alla possibilità di disporre in alcuni casi di efficaci misure di contenimento dei prezzi (es. Germania) o in altri casi di approvvigionamenti energetici alternativi alle fonti fossili (es. Francia) permetterà loro di riprendere un sentiero di crescita più sostenuto rispetto all'Italia a partire dal 2024. Ad esempio, per l'UE nel biennio 2024-2025 i tassi di crescita risulteranno pari rispettivamente a 1,9% e 2,4% contro 1,3% e 1,2% dell'Italia.

Inoltre, in continuità con giugno 2022, Mediobanca ha mantenuto gli accantonamenti aggiuntivi (c.d. “*overlay*”) con lo scopo di includere nei livelli di copertura le incertezze dell'evoluzione del contesto macroeconomico. Diversamente dallo scorso esercizio caratterizzato principalmente dagli effetti del protrarsi della pandemia, in questo esercizio gli *overlay* sono stati applicati nel *Corporate* su settori particolarmente esposti alla pressione inflazionistica al fine di valorizzare eventuali picchi di rischiosità su particolari settori industriali che la metodologia quantitativa coglie solo in media. Nello specifico, sono stati stanziati 25,2 milioni di *overlay* (le posizioni *intercompany* ammontano a 4,3 milioni). Gli *overlay* sono stati ridotti rispetto allo scorso esercizio in considerazione della buona reattività dei modelli agli scenari peggiorativi attesi per il 2023/2024 e per la classificazione di alcuni settori da impatto per rischio inflazione *High/Medium* ad impatto *Low* in considerazione della buona capacità di superare l'aumento dei costi delle materie prime attraverso l'adeguamento dei prezzi di vendita nonché di una generale tenuta dei volumi.

Tabella 1 – *Overlay stock al 30/06/23*

	<i>Overlay stock alla data</i>	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Mediobanca SpA	25,2	41,3

Tabella 2 – Parametri scenario macro-economico baseline al 30/06/23 ⁽³⁾

Previsioni PIL	2022	2023	2024	2025
Italia	3,8%	0,7%	1,3%	1,2%
UE	3,5%	0,6%	1,9%	2,4%
USA	2,1%	0,6%	0,5%	2,4%
Tasso di disoccupazione	2022	2023	2024	2025
Italia	8,1%	8,5%	8,4%	8,2%
UE	6,1%	6,4%	6,2%	6,-%
USA	3,6%	4,1%	4,6%	3,9%
Tasso Interesse titoli governativi (10 anni)	2022	2023	2024	2025
Italia	3,1%	4,8%	4,8%	4,7%
Germania	1,2%	2,7%	2,7%	2,7%
USA	3,-%	4,-%	4,1%	3,9%

Tabella 3 – Parametri scenario macro-economico mild positive al 30/06/2023

Previsioni PIL	2022	2023	2024	2025
Italia	3,8%	1,9%	2,9%	2,4%
UE	3,5%	2,6%	4,7%	4,6%
USA	2,1%	2,4%	2,3%	3,8%
Tasso di disoccupazione	2022	2023	2024	2025
Italia	8,1%	8,2%	7,6%	7,1%
UE	6,1%	6,1%	5,4%	4,9%
USA	3,6%	3,7%	3,7%	2,8%
Tasso Interesse titoli governativi (10 anni)	2022	2023	2024	2025
Italia	3,1%	5,1%	5,6%	5,7%
Germania	1,2%	3,1%	3,8%	4,2%
USA	3,-%	5,1%	5,6%	5,7%

Tabella 4 – Parametri scenario macro-economico mild negative al 30/06/2023

Previsioni PIL	2022	2023	2024	2025
Italia	3,8%	-0,6%	-0,5%	-0,2%
UE	3,5%	-1,4%	-0,9%	0,1%
USA	2,1%	-1,1%	-1,4%	0,8%
Tasso di disoccupazione	2022	2023	2024	2025
Italia	8,1%	8,8%	9,2%	9,4%
UE	6,1%	6,7%	7,-%	7,1%
USA	3,6%	4,5%	5,4%	5,-%
Tasso Interesse titoli governativi (10 anni)	2022	2023	2024	2025
Italia	3,1%	4,4%	4,-%	3,7%
Germania	1,2%	2,3%	1,7%	1,3%
USA	3,-%	3,5%	2,8%	2,3%

⁽³⁾ Come riportato nella sezione 2.3, si ricorda che il Gruppo definisce le previsioni dello scenario baseline elaborando le variabili economiche attraverso un modello macro-economico esterno, nel quale vengono fattorizzate le aspettative interne sui tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate (*)	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	18.081	847	47.149	54.522.573	54.588.650
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	5.801.120	5.801.120
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	538.590	538.590
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	863	863
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	—	18.081	847	47.149	60.863.146	60.929.223
Totale 30 giugno 2022	—	19.031	615	35.732	56.961.059	56.282.734

(*) Non sono presenti esposizioni in *bonis* scadute oggetto di rinegoziazione a fronte di accordi collettivi.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	111.714	(92.786)	18.928	—	54.641.095	(71.373)	54.569.722	54.588.650
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	5.809.042	(7.922)	5.801.120	5.801.120
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	X	X	538.590	538.590
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	6.636	(6.636)	—	—	X	X	863	863
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	118.350	(99.422)	18.928	—	60.450.137	(79.295)	60.910.295	60.929.223
Totale 30 giugno 2022	68.869	(49.223)	19.646	—	56.555.365	(79.782)	56.263.088	56.282.734

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	9.324.845
2. Derivati di copertura	—	—	245.954
Totale 30 giugno 2023	—	—	9.570.799
Totale 30 giugno 2022	—	—	8.189.739

Informazioni relative alle esposizioni sovrane

A.1.2a Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione (*)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale Esposizione netta ⁽¹⁾	
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio		Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	X	X	(917.768)	(917.768)
Francia	—	—	—	—	X	X	74.208	74.208
Germania	—	—	—	—	X	X	—	—
Italia	—	—	—	—	X	X	(447.179)	(447.179)
Belgio	—	—	—	—	X	X	(712.776)	(712.776)
Altri	—	—	—	—	X	X	167.979	167.979
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	4.548.276	—	4.548.276	4.548.276
Italia	—	—	—	—	3.019.973	—	3.019.973	3.019.973
Germania	—	—	—	—	266.821	—	266.821	266.821
Stati Uniti	—	—	—	—	779.543	—	779.543	779.543
Spagna	—	—	—	—	292.899	—	292.899	292.899
Altri	—	—	—	—	189.040	—	189.040	189.040
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—	—	2.779.579	—	2.779.579	2.779.579
Italia	—	—	—	—	1.767.271	—	1.767.271	1.767.271
Germania	—	—	—	—	273.769	—	273.769	273.769
Stati Uniti	—	—	—	—	399.705	—	399.705	399.705
Francia	—	—	—	—	306.733	—	306.733	306.733
Altri	—	—	—	—	32.101	—	32.101	32.101
Totale 30 giugno 2023	—	—	—	—	7.327.855	—	6.410.087	6.410.087

(*) Non sono inclusi derivati finanziari e creditizi.

⁽¹⁾ L'esposizione netta include le posizioni in titoli (lunghe e corte) valorizzate al loro *fair value* (comprensivo del rateo in essere) ad eccezione delle attività detenute sino alla scadenza pari al costo ammortizzato, il cui *fair value* latente è pari a -74 milioni.

A.1.2b Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie (*)

Portafogli/qualità	Trading Book (¹)			Banking Book (²)			
	Valore nominale	Book Value	Durata contrattuale	Valore nominale	Book Value	Fair Value	Durata contrattuale
Italia	21.340	74.208	2,30	4.911.719	4.787.244	4.747.782	3,43
Stati Uniti	—	—	—	556.783	540.590	526.540	1,59
Germania	(475.090)	(447.179)	4,13	1.195.000	1.179.248	1.169.294	0,72
Francia	(701.225)	(712.776)	0,81	610.000	599.632	586.330	1,17
Altri	179.846	167.979	—	224.000	221.142	219.322	—
Totale 30 giugno 2023	(975.129)	(917.768)		7.497.502	7.327.856	7.249.268	

(*) Il dato non include vendite *forward* per 348 milioni di nozionale.

(¹) La voce non include vendite sul *future* Bund/Bobl/Schatz (Germania) per 215 milioni (con un *fair value* positivo pari a 0,6 milioni) e vendite sul *future* BTP (Italia) per 464 milioni (con un *fair value* negativo pari a 0,6 milioni); inoltre non sono stati conteggiati acquisti netti di protezione per 667 milioni di cui 318 mln imputabili al rischio Francia e 370 mln al rischio Germania.

(²) La voce non comprende lo strumento legato all'apprezzamento del P.I.L. Greco (cd. "GDP Linkers Securities") con nozionale pari a 127 milioni.

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.534	3.876	19.242	899	3.050	2.548	—	—	3.257	—	—	—
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	17.534	3.876	19.242	899	3.050	2.548	—	—	3.257	—	—	—
Totale 30 giugno 2022	4.153	4.725	3.045	—	6.443	17.366	3	3	2.514	—	—	—

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Cassa di stato di rischio	Rettifiche di valore complessive						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						Totale			
	Attività rientranti nel primo stato		Attività rientranti nel secondo stato		Attività rientranti nel terzo stato		Attività in impedimento sospeso o originato		Primo stato		Secondo stato			Terzo stato		
	Crediti verso banche e Centrali a vista	Attività finanziarie verso banche e Centrali a vista	Crediti verso banche e Centrali a vista	Attività finanziarie verso banche e Centrali a vista	Crediti verso banche e Centrali a vista	Attività finanziarie verso banche e Centrali a vista	Crediti verso banche e Centrali a vista	Attività finanziarie verso banche e Centrali a vista	Attività finanziarie verso banche e Centrali a vista	Primo stato	Secondo stato	Terzo stato	Impegni a erogare	Impegni a erogare		
Rettifiche complessive iniziali	526	59.021	6.287	-	66.324	-	13.974	-	42.387	-	42.387	-	27.944	38.748	-	169.397
Variazioni in aumento su attività finanziarie sospese o originato	4	25.044	3.897	-	28.945	-	885	-	631	-	631	-	7.120	965	-	38.526
Carolloni di classe di rischio off	6.270	(17.053)	(1.153)	-	(18.458)	-	(2.992)	-	(2.082)	-	(2.082)	-	(7.260)	(13.247)	-	(45.230)
Rettifiche proprie di altro note per rischio di credito	595	(6.353)	(2.094)	-	(8.304)	-	(451)	-	31.650	-	31.650	-	(3.106)	1.841	-	40.917
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni di titoli metodologicamente a rischio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Writ-off non rischiati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(29)	-	-	(29)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.199	6.207	-	203.332
Rettifiche complessive finali	855	60.445	6.537	-	67.587	-	12.813	-	92.786	-	92.786	-	-	-	-	-
Reserve di riserva su attività finanziarie oggetto di note off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Writ-off rischiati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	66.074	2.701	50.305	—	773	685
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	75.408	145.930	—	—	—	477
Totale 30 giugno 2023	141.482	148.631	50.305	—	773	1.162
Totale 30 giugno 2022	195.649	139.800	604	69.080	1.486	—

Sulle movimentazioni da primo a secondo stadio hanno influito le riclassifiche dovute al peggioramento del *rating* di alcune controparti e alla classificazione a *forborne*; per contro il secondo stadio è stato influenzato da rimborsi di debito e miglioramenti del *rating*.

Sulle movimentazioni da secondo a terzo stadio ha influito il passaggio di una posizione ad UTP.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi ⁹		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. Esposizioni creditizie												
per cassa												
A.1 A vista	4.427.140	4.427.140	—	—	—	855	855	—	—	—	4.426.285	—
a) Deteriorate	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Non deteriorate	4.427.140	4.427.140	—	X	—	855	855	—	X	—	4.426.285	—
A.2 Altre	32.284.111	30.766.581	—	—	—	24.473	24.473	—	—	—	32.259.638	—
a) Sofferenze	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Inademp. probabili	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
c) Esposizioni scadute deteriorate	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
d) Esposizioni scadute non deteriorate	—	—	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—
e) Altre esposizioni non deteriorate	32.284.111	30.766.581	—	X	—	24.473	24.473	—	X	—	32.259.638	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—
Totale (A)	36.711.251	35.193.721	—	—	—	25.328	25.328	—	—	—	36.685.923	—
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Non deteriorate	21.118.709	2.749.886	—	X	—	1.852	1.852	—	X	—	21.116.857	—
Totale (B)	21.118.709	2.749.886	—	—	—	1.852	1.852	—	—	—	21.116.857	—
Totale (A+B)	57.829.960	37.943.607	—	—	—	27.180	27.180	—	—	—	57.802.780	—

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI											
CREDITIZIE PER CASSA											
a) Sofferenze	62.422	X	—	55.786	—	62.422	X	—	55.786	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	60.763	X	—	54.127	—	60.763	X	—	54.127	—	—
b) Inadempienze probabili	54.900	X	—	54.900	—	36.819	X	—	36.819	—	18.081
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.028	X	—	1.028	—	181	X	—	181	—	847
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—
d) Esposizioni scadute non deteriorate	47.197	40.668	6.529	X	—	48	16	32	X	—	47.149
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	850	—	850	X	—	—	—	—	X	—	850
e) Altre esposizioni non deteriorate	34.077.159	29.414.640	221.719	X	—	54.774	42.493	12.281	X	—	34.022.385
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	144.277	—	144.277	X	—	5.277	—	5.277	X	—	139.000
TOTALE (A)	34.242.706	29.455.308	228.248	111.714	—	154.244	42.509	12.313	92.786	—	34.088.462
B. ESPOSIZIONI											
CREDITIZIE FUORI BILANCIO											
a) Deteriorate	4.356	X	—	4.356	—	—	X	—	—	—	4.356
b) Non deteriorate	26.944.681	16.144.891	142.040	X	—	28.554	22.347	6.207	X	—	26.916.127
TOTALE (B)	26.949.037	16.144.891	142.040	4.356	—	28.554	22.347	6.207	—	—	26.920.483
TOTALE (A+B)	61.191.743	45.600.199	370.288	116.070	—	182.798	64.856	18.520	92.786	—	61.008.945

Al 30 giugno 2023 le attività deteriorate lorde risultano in aumento (da 68,9 a 118,3 milioni) a seguito del passaggio da *bonis* a Inadempienze probabili (UTP) di una posizione. Su base netta rimangono pressochè stabili da 19,6 a 18,9 milioni con un'incidenza stabile allo 0,1% delle esposizioni creditizie per cassa tenuto conto dell'indice di copertura in netto aumento (dal 71,5% all'84%), collegato al passaggio da UTP a sofferenza di una posizione.

Gross NPL Ratio Finrep ⁽⁴⁾

	(€ milioni)	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022
	Importi al lordo delle rettifiche di valore	
Finanziamenti	41.489,8	39.997,9
Crediti deteriorati	118,3	68,9
Impieghi a clientela	41.608,1	40.066,8
NPL acquisiti	—	—
Impieghi di tesoreria (*)	12.790,8	14.039,2
Totale Prestiti e anticipazioni	54.398,9	54.105,9
Gross NPL ratio Finrep %	0,2%	0,1%

(*) In linea con le indicazioni EBA *Risk Dashboard*, la voce esclude la Cassa e ricomprende i depositi liberi presso Banche Centrali

⁽⁴⁾ Il calcolo del *Gross NPL ratio* è definito nell'EBA *Risk Dashboard* come rapporto tra il valore contabile lordo degli NPL (prestiti e anticipazioni) sul totale dei prestiti e anticipazioni. Fonte: EBA *Risk Dashboard, Risk Indicators in the Statistical Annex (AQT_3.2)*.

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA										
d) Nuovi finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	53.559	53.559	—	—	217	217	—	—	53.342	—
a) Oggetto di concessione conformi con le GL (*)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione (**)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Oggetto di altre misure di concessione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Nuovi finanziamenti	53.559	53.559	—	—	217	217	—	—	53.342	—
TOTALE (A+B+C+D+E)	53.559	53.559	—	—	217	217	—	—	53.342	—

(*) La riga “Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL” riporta le informazioni relative alle attività finanziarie oggetto di moratoria che rientrano nell’ambito di applicazione delle “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis” pubblicate dall’EBA (EBA/GL/2020/02) e successive modifiche e integrazioni.

(**) La riga “Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione” riporta le informazioni relative alle attività finanziarie oggetto di moratoria, in essere alla data di reporting, valutati come conformi alle EBA/GL/2020/02 alla data di concessione della misura e non più conformi alla data di riferimento del bilancio, che non sono stati classificati dalla banca come “esposizioni oggetto di concessione” a seguito della valutazione effettuata al verificarsi dell’evento che ha generato la non conformità alle EBA/GL/2020/02.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	10.331	57.718	820
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—
B. Variazioni in aumento	54.127	51.848	846
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	—	50.482	748
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	—	—	—
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	54.127	—	—
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
B.5 altre variazioni in aumento	—	1.366	98
C. Variazioni in diminuzione	2.036	54.666	638
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	—	—	520
C.2 <i>write-off</i>	—	—	—
C.3 incassi	—	539	118
C.4 realizzi per cessioni	—	—	—
C.5 perdite da cessione	—	—	—
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	—	54.127	—
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.036	—	—
D. Esposizione lorda finale	62.422	54.900	1.028
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	60.763	120.684
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—
B. Variazioni in aumento	—	50.798
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	—	40.340
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	—	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	—
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	—	—
B.5 altre variazioni in aumento	—	10.458
C. Variazioni in diminuzione	—	26.355
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	—
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	—	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	—
C.4 <i>write-off</i>	—	—
C.5 incassi	—	26.355
C.6 realizzi per cessioni	—	—
C.7 perdite da cessione	—	—
C.8 altre variazioni in diminuzione	—	—
D. Esposizione lorda finale	60.763	145.127
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—

Al 30 giugno 2023 le posizioni deteriorate lorde oggetto di concessione (“*forborne*”)⁽⁵⁾ rimangono invariate rispetto al 30 giugno 2022 e saldano a 60,8 milioni; sono interamente coperte.

Le *forborne bonis* presentano un valore lordo a 145,1 milioni, in aumento rispetto allo scorso esercizio (120,7milioni), con un tasso di copertura del 3,6% (3,5%); su base netta le *forborne bonis* aumentano a 139,9 milioni (113,4 milioni).

Complessivamente le posizioni *forborne* deteriorate riguardano lo 0,2% (0,1%) del totale dei finanziamenti verso clientela, mentre le posizioni *forborne bonis* lo 0,4% (0,6%).

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	10.331	6.636	38.687	37.500	205	—
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—	—	—	—
B. Variazioni in aumento	54.127	54.127	35.632	—	53	—
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	—	X	—	X	—	X
B.2 altre rettifiche di valore	16.627	16.627	35.012	—	53	—
B.3 perdite da cessione	—	—	—	—	—	—
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	37.500	37.500	—	—	—	—
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—
B.6 altre variazioni in aumento	—	—	620	—	—	—
C. Variazioni in diminuzione	2.036	—	37.500	37.500	77	—
C.1 riprese di valore da valutazione	—	—	—	—	77	—
C.2 riprese di valore da incasso	—	—	—	—	—	—
C.3 utili da cessione	—	—	—	—	—	—
C.4 <i>write-off</i>	—	—	—	—	—	—
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	—	—	37.500	37.500	—	—
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—
C.7 altre variazioni in diminuzione	2.036	—	—	—	—	—
D. Rettifiche complessive finali	62.422	60.763	36.819	—	181	—
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—	—	—	—

⁽⁵⁾ Per definizione, la *forbearance* sussiste quando viene offerta una misura specifica a un cliente, che sta vivendo o rischia di incontrare difficoltà finanziarie temporanee negli obblighi di pagamento.

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.059.193	3.620.624	34.319.580	998.294	545.183	—	14.209.935	54.752.809
- Primo stadio	1.059.193	3.620.624	34.319.580	998.294	528.953	—	13.923.926	54.450.570
- Secondo stadio	—	—	—	—	16.230	—	174.295	190.525
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	111.714	111.714
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.506.406	157.967	3.328.081	425.068	161.123	—	230.397	5.809.042
- Primo stadio	1.506.406	157.967	3.328.081	425.068	123.400	—	230.397	5.771.319
- Secondo stadio	—	—	—	—	37.723	—	—	37.723
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
- Primo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A+B+C)	2.565.599	3.778.591	37.647.661	1.423.362	706.306	—	14.440.332	60.561.851
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	468.780	1.054.795	9.988.332	928.937	528.174	2.973	6.069.182	19.041.173
- Primo stadio	468.780	1.054.795	9.988.332	898.392	478.855	2.973	6.002.650	18.894.777
- Secondo stadio	—	—	—	30.545	49.319	—	62.176	142.040
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	4.356	4.356
- Impaired acquisiti/e o originati/e	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (D)	468.780	1.054.795	9.988.332	928.937	528.174	2.973	6.069.182	19.041.173
Totale (A+B+C+D)	3.034.379	4.833.386	47.635.993	2.352.299	1.234.480	2.973	20.509.514	79.603.024

L'Istituto adotta su tutti i portafogli oggetto della segnalazione le valutazioni *Standard&Poor's*.

La tabella è conforme alla classificazione prevista dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia (VI Aggiornamento) che prevede, per i rating esterni, la ripartizione in 6 classi di merito creditizio.

Le prime tre classi di rischio (classi 1, 2 e 3) sono costituite dalle esposizioni di *investment grade*, con un rating compreso tra AAA e BBB- di *Standard &*

Poor's, e rappresentano il 94% del portafoglio totale dell'Istituto, escludendo le controparti prive di *rating* e i crediti deteriorati.

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni						Attività deteriorate	Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6			
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato									
- Primo stadio	1.658.3723.873.747	41.953.197	3.236.743	727.519	—	105.418	3.197.813	54.752.809	
- Secondo stadio	—	—	—	83.972	79.333	—	—	27.220	190.525
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	105.418	6.296	111.714
- <i>Impaired</i> acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
- Primo stadio	1.381.153	333.808	3.350.177	355.021	108.780	—	—	280.103	5.809.042
- Secondo stadio	—	—	—	37.723	—	—	—	—	37.723
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- <i>Impaired</i> acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie in corso di dismissione									
- Primo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- <i>Impaired</i> acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A+B+C)	3.039.5254.207.555	45.303.374	3.591.764	836.299	—	105.418	3.477.916	60.561.851	
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate									
- Primo stadio	437.9801.541.149	12.672.236	2.725.456	482.126	—	4.356	1.177.870	19.041.173	
- Secondo stadio	—	—	—	37.169	104.623	—	—	248	142.040
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	4.356	—	4.356
- <i>Impaired</i> acquisiti/e o originati/e	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (D)	437.9801.541.149	12.672.236	2.725.456	482.126	—	4.356	1.177.870	19.041.173	
Totale (A+B+C+D)	3.477.5055.748.704	57.975.610	6.317.2201.318.425	—	109.774	4.655.786	79.603.024		

Per l'assegnazione del *rating* a ciascuna controparte si ricorre a modelli sviluppati internamente ed utilizzati nei processi di gestione del rischio di credito.

Le diverse scale di *rating* dei modelli sono mappate ad un'unica *masterscale* di Gruppo costituita da 6 classi in base alla Probabilità di *default* (PD) sottostante riconducibili alla *masterscale* S&P.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali ⁽¹⁾				Garanzie personali ⁽²⁾				Totale ⁽¹⁾⁺⁽²⁾		
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti		Crediti di firma			
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie		Altre società finanziarie	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:													
1.1. totalmente garantite	2.662.849	2.662.634	—	—	2.622.405	—	—	—	—	—	—	—	2.622.405
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2. parzialmente garantite	2.422.779	2.422.582	—	—	2.382.405	—	—	—	—	—	—	—	2.382.405
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	240.070	240.052	—	—	240.000	—	—	—	—	—	—	—	240.000
2.1. totalmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. parzialmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofitrenze	—	—	—	(6.636)	—	—	—	(55.786)	—	—
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	(6.636)	—	—	—	(54.127)	—	—
A.2 Inadempienze probabili	—	—	2.106	(894)	—	—	15.671	(35.621)	304	(304)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	36	(78)	—	—	21	(45)	790	(58)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	10.686.944	(1.783)	12.137.839	(24.186)	944.671	(1.127)	10.383.235	(28.594)	861.516	(259)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	9.012	(528)	—	—	121.053	(4.709)	9.785	(40)
Totale (A)	10.686.944	(1.783)	12.139.981	(31.794)	944.671	(1.127)	10.398.927	(120.046)	862.610	(621)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.283.786	(132)	9.971.344	(6.430)	1.434.339	(801)	13.063.595	(21.973)	597.402	(19)
Totale (B)	3.283.786	(132)	9.971.344	(6.430)	1.434.339	(801)	13.067.951	(21.973)	597.402	(19)
Totale (A+B) 30 giugno 2023	13.970.730	(1.915)	22.111.325	(38.224)	2.379.010	(1.928)	23.466.878	(142.019)	1.460.012	(640)
Totale (A+B) 30 giugno 2022	11.041.074	(2.527)	22.172.703	(29.423)	2.127.277	(1.403)	26.584.728	(115.621)	1.279.854	(1.202)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	—	(8.295)	—	(54.127)	—	—	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	2.776	(1.819)	15.305	(35.000)	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	847	(181)	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	23.797.548	(37.433)	9.665.598	(17.267)	606.064	(122)	—	—	324	—
Totale (A)	23.801.171	(47.728)	9.680.903	(106.394)	606.064	(122)	—	—	324	—
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	9.846.890	(6.918)	15.741.281	(15.842)	1.281.509	(5.790)	45.134	(2)	1.313	(2)
Totale (B)	9.846.890	(6.918)	15.741.281	(15.842)	1.281.509	(5.790)	49.490	(2)	1.313	(2)
Totale (A+B) 30 giugno 2023	33.648.061	(54.646)	25.422.184	(122.236)	1.887.573	(5.912)	49.490	(2)	1.637	(2)
Totale (A+B) 30 giugno 2022	33.495.494	(63.948)	24.025.717	(71.936)	2.337.563	(12.884)	1.215.183	(5)	4.402	—

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	28.631.671	(21.115)	8.007.548	(4.212)	46.237	(1)	466	—	1	—
Totale (A)	28.631.671	(21.115)	8.007.548	(4.212)	46.237	(1)	466	—	1	—
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.594.389	(79)	18.519.567	(1.773)	—	—	—	—	2.901	—
Totale (B)	2.594.389	(79)	18.519.567	(1.773)	—	—	—	—	2.901	—
Totale (A+B) 30 giugno 2023	31.226.060	(21.194)	26.527.115	(5.985)	46.237	(1)	466	—	2.902	—
Totale (A+B) 30 giugno 2022	29.912.027	(20.421)	25.683.379	(7.020)	59.378	(7)	659	(2)	20	—

B.4a Indicatori di rischiosità creditizia

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
a) Sofferenze lorde / Impieghi	0,10%	0,04%
b) Partite anomale / Esposizioni creditizie per cassa	0,18%	0,22%
c) Sofferenze nette / Patrimonio Vigilanza	—	—

B.4b Grandi esposizioni

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
a) Valore di bilancio	18.127.117	17.547.165
b) Valore ponderato	13.597.321	12.925.854
c) Numero delle posizioni	26	24

A fine periodo le esposizioni (rischi di mercato e partecipazioni inclusi) superiori al 10% del Patrimonio di Vigilanza di classe 1 riguardano ventisei gruppi di clienti connessi (due in più rispetto allo scorso esercizio) per un'esposizione lorda di 18,1 miliardi (13,6 miliardi tenendo conto di garanzie e ponderazioni) in leggero aumento rispetto a giugno 2022 (rispettivamente 17,5 miliardi e 12,9 miliardi). Nel dettaglio le ventisei posizioni riguardano nove gruppi industriali, una società finanziaria, una compagnia di assicurazione, un fondo comune di investimento e quattordici gruppi bancari.

C. Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il portafoglio riguarda cartolarizzazioni *senior* del Gruppo di cui 654,3 milioni rappresentati dal *bond* Quarzo (operazione con sottostante crediti *in bonis* di Compass) pressoché dimezzato rispetto al 30 giugno 2022 (1.206,6 milioni).

L'Istituto detiene un portafoglio di titoli derivanti da cartolarizzazioni di terzi per 986,9 milioni (1.219,1 milioni), di cui 788,8 nel *banking book* e 198,1 nel *trading book* (rispettivamente 1.021,2 e 197,9 milioni).

Nel primo semestre dell'anno 2023, il mercato degli ABS ha invertito il *trend* di allargamento degli *spread* in linea con la tendenza generale del mercato che, nonostante i timori inflazionistici, ha mostrato una buona tenuta al rialzo dei tassi, anche beneficiando del restringimento BTP-Bund (per la componente domestica).

Il mercato primario si è parzialmente riaperto per emittenti di elevato *standing* dell'area *core* europea (ad esempio *autoloans* tedeschi e francesi) mentre per emittenti del Sud Europa la mancanza della Banca Centrale nel *bookbuilding* si traduce in una base di investitori che rimane molto limitata.

Dopo il rimborso del TLTRO in giugno (con il contestuale rimborso di liquidità e rilascio di *collateral*), gli emittenti continueranno a valutare l'emissione di ABS rispetto all'economicità di altre forme di rifinanziamento.

Le esposizioni nel portafoglio di *banking book* diminuiscono nell'esercizio (da 1.021,2 a 788,8 milioni) con una prevalenza di titoli *senior* con una prevalenza di quelli con sottostanti NPL (486,3 milioni, in riduzione di 217,3 milioni) e CLO (259,4 milioni, stabili rispetto allo scorso anno). Restano limitate e sostanzialmente invariate le posizioni su *tranche mezzanine* (3,5 milioni) e *junior* (0,5 milioni). Il differenziale tra valore contabile (costo ammortizzato) e *fair value* (desunto dalle piattaforme di mercato) si attesta a 15,2 milioni per il peggioramento delle condizioni di mercato.

Il *trading book* si attesta a 198,1 milioni (197,9 milioni): la quota *senior* ammonta a 149,3 milioni (143,3 milioni), di cui 100,5 milioni nell'operazione di *Transferable Custody Receipt*⁽⁶⁾, 23,9 milioni in *performing loan consumer* (a seguito di 4 nuovi investimenti) e 24,8 milioni in CLO (19,5 milioni). La quota *mezzanine* si attesta a 48,9 milioni (51,8 milioni) di cui 27,4 milioni in CLO.

Mediobanca ha inoltre esposizione verso:

- *CLI Holdings e CLI Holdings II* ⁽⁷⁾, SPV di diritto inglese che hanno sottoscritto rispettivamente il capitale di Cairn Loan Investments e Cairn Loan Investments II, gestori indipendenti dei CLO a marchio Cairn, che, per rispettare le regole prudenziali (art 405 del reg UE 585/2013), investono nelle tranche Junior dei CLO gestiti. Al 30 giugno, CLI H I è registrato a bilancio per 12,5 milioni, CLI H II per 38,6 milioni;

⁽⁶⁾ L'Istituto ha sottoscritto una nota emessa dalla banca depositaria in cui erano stati conferiti sotto forma di *trust* tre posizioni di CLO (con sottostante *corporate loan* europei) acquistate da Mediobanca e delle *financial guarantee* sugli stessi CLO con cui l'Istituto ha comprato protezione; la TCR riconosce capitale e interesse dei CLO sottostanti al netto del premio delle *financial guarantee*.

⁽⁷⁾ CLI H I è riportato nell'informativa sulle Entità strutturate non consolidate contabilmente, mentre CLI H II è una partecipazione consolidata ad *equity method* ex IAS28.

- *Italian Recovery Fund*, fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso di diritto italiano gestito da DeA Capital SGR S.p.A. attualmente investito in 5 operazioni (Valentine, Berenice, Cube, Este e *Sunrise I*) con sottostante *NPLs* di banche italiane; l’impegno di 30 milioni è ad oggi utilizzato per 29 milioni;
- *Negentropy RAIF – Debt Select Fund*, fondo di investimento alternativo mobiliare di diritto lussemburghese, gestito da Negentropy Capital Partners Limited e di cui Mediobanca ha svolto il ruolo di *advisor*; il fondo ha sottostante *tranches senior* di *NPLs* e di finanziamenti immobiliari con un NAV complessivo di 118,8 milioni (64,1 milioni la quota di Mediobanca) che ha scontato incertezze sui recuperi e il rialzo dei tassi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.2 Esposizioni derivanti delle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
A. NPLs Italia (mutui ipotecari e immobili)	486.305	(2.387)	—	—	—	—
B. Consumer ABS Italia	15.990	2	21.516	99	—	—
C. Performing Loan Olanda	12.759	(14)	992	—	451	(8)
D. Performing Loan UK	34.262	—	—	—	—	—
E. Altri crediti di società del Gruppo	654.255	—	—	—	—	—
F. Altri crediti (*)	384.757	(75)	29.862	(387)	—	—
Totale 30 giugno 2023	1.588.328	(2.473)	52.370	(288)	451	(8)
Totale 30 giugno 2022	2.367.400	(4.277)	55.331	(4.331)	3.185	(402)

(*) Operazioni CLO di cui 100mln relativi a TCR³⁰.

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si omette l’informativa in quanto già fornita nella Nota Integrativa consolidata.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si omette l’informativa in quanto già fornita nella Nota Integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si omette l’informativa in quanto già fornita nella Nota Integrativa consolidata.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero			Passività finanziarie associate	
	Valore di bilancio di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riscatto	di cui deteriorate	Valore di bilancio di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riscatto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.499.821	—	X	1.364.696	—
1. Titoli di debito	1.349.542	—	X	1.219.563	—
2. Titoli di capitale	150.279	—	X	145.133	—
3. Finanziamenti	—	—	X	—	—
4. Derivati	—	—	X	—	—
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale	—	—	X	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—
2. Finanziamenti	—	—	—	—	—
D. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.184.230	—	—	847.866	—
1. Titoli di debito	1.184.230	—	—	847.866	—
2. Titoli di capitale	—	—	X	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.347.668	—	—	964.054	—
1. Titoli di debito	1.341.450	—	—	953.981	—
2. Finanziamenti	6.218	—	—	10.073	—
Totale 30 giugno 2023	4.031.719	—	—	3.176.616	—
Totale 30 giugno 2022	5.059.199	—	—	4.198.522	—

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.499.821	—	1.499.821	2.324.398
1. Titoli di debito	1.349.542	—	1.349.542	1.798.008
2. Titoli di capitale	150.279	—	150.279	526.390
3. Finanziamenti	—	—	—	—
4. Derivati	—	—	—	—
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—
2. Titoli di capitale	—	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—
C. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—
2. Finanziamenti	—	—	—	—
D. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.184.230	—	1.184.230	1.610.176
1. Titoli di debito	1.184.230	—	1.184.230	1.610.176
2. Titoli di capitale	—	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (<i>fair value</i>)	1.389.770	—	1.389.770	1.125.726
1. Titoli di debito	1.383.584	—	1.383.584	1.112.925
2. Finanziamenti	6.186	—	6.186	12.801
Totale attività finanziarie	4.073.821	—	4.073.821	5.060.300
Totale passività finanziarie associate	3.930.813	—	X	X
Valore netto 30 giugno 2023	143.008	—	4.073.821	X
Valore netto 30 giugno 2022	105.190	—	X	5.060.300

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

L'Istituto utilizza il metodo IRB *Advanced* (parametri PD e LGD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito del portafoglio *Corporate*. È stato inoltre elaborato un Piano di adozione progressiva dei modelli interni per le diverse esposizioni creditizie (“Piano di *RollOut*”). Rispetto a tali esposizioni, attualmente assoggettate alla metodologia Standardizzata per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare, l'Istituto si è comunque dotato a fini gestionali di modelli interni per il rischio di credito. L'Istituto inoltre si è dotato di un modello di portafoglio al fine di calcolare il capitale economico per il rischio di credito, che permette di tenere in considerazione effetti di concentrazione e diversificazione geo-settoriale. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella “Sezione 1.1 Rischi di credito” della presente Parte della Nota Integrativa.

2. RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La misurazione ed il monitoraggio quotidiano dell'esposizione gestionale ai rischi di mercato generati dalle posizioni presenti nel portafoglio di *trading* vengono svolte, oltre al calcolo giornaliero dei risultati economici gestionali, utilizzando principalmente i seguenti indicatori:

- *sensitivity* – principalmente Delta e Vega – verso i principali fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, *spread* creditizi, inflazione, volatilità, dividendi, correlazioni, ecc.); essi rappresentano la variazione positiva o negativa del valore di attività finanziarie e di derivati a variazioni dei summenzionati fattori di rischio, fornendo una rappresentazione statica del rischio di mercato del portafoglio di *trading*;
- *Value-at-Risk* calcolato utilizzando una metodologia di simulazione storica pesata con scenari aggiornati giornalmente, con orizzonte di liquidazione delle posizioni fissato ad un giorno lavorativo e con un livello di confidenza del 99%.

Il monitoraggio dei limiti attraverso VaR e *sensitivity* è effettuato giornalmente per assicurare il rispetto dei limiti gestionali a presidio dell'appetito al rischio stabilito dall'Istituto per il portafoglio di negoziazione e, nel caso del VaR, anche per valutare attraverso il *backtesting* la robustezza del modello. Sul complesso delle posizioni oggetto di calcolo del VaR viene anche calcolata giornalmente l'*expected shortfall* in simulazione storica, misura che rappresenta la media delle perdite potenziali che si collocano oltre il livello di confidenza del VaR. Vengono poi svolti con cadenza giornaliera (su specifiche posizioni) e mensile (su tutto il portafoglio) *stress test* sui principali fattori di rischio per poter cogliere anche gli impatti di movimenti più ampi nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi e cambi) calibrati sulla base di variazioni estreme delle variabili di mercato.

Vengono infine utilizzate altre metriche di rischio complementari più specifiche per poter meglio valutare i rischi di posizioni di *trading* non pienamente misurati dal VaR e dalle *sensitivity*. Il peso dei prodotti che richiedono queste metriche supplementari è comunque estremamente limitato rispetto all'entità complessiva del portafoglio di *trading* dell'Istituto.

L'esercizio è stato caratterizzato da una persistente volatilità su tutte le *asset class*, in particolar modo sui tassi di interesse. La causa di ciò è da ascrivere al contesto macroeconomico, caratterizzato da un elevato tasso di inflazione per le principali economie occidentali. Inoltre, nel mese di marzo, il *default* di Silicon Valley Bank e l'acquisizione forzata di Credit Suisse da parte di UBS hanno fatto temere l'inizio di una nuova crisi bancaria che è prontamente rientrata. Non da ultimo, il conflitto russo-ucraino contribuisce al periodo di instabilità dei mercati.

La spinta inflattiva, iniziata alla fine del 2021 come effetto della ripresa post-Covid, ha subito un'accelerazione nel corso del 2022 anche a causa della guerra in Ucraina e delle conseguenti tensioni sul mercato delle materie prime energetiche. Per fronteggiare l'aumento dei prezzi, le Banche Centrali (in particolare la Fed e la BCE) hanno fatto ricorso a politiche monetarie restrittive, tramite ripetuti rialzi dei tassi di sconto (+525 bps in US e +400 bps nell'Area Euro rispetto al 2020). Nonostante ciò, l'inflazione sia negli Stati Uniti che nell'Unione Europea è rimasta ben al di sopra degli obiettivi di politica monetaria. Questo ha generato volatilità sui mercati sia per la mancanza di un orizzonte certo per la fine delle politiche restrittive e sia per il timore di una recessione, dato l'elevato costo del denaro. Solamente a partire dal periodo maggio-giugno si è assistito ad una più decisa diminuzione del tasso di inflazione sia in Europa che negli Stati Uniti. Nel contesto appena descritto, il picco di volatilità è stato registrato nel mese di marzo, quando le notizie sullo stato dei conti di Silicon Valley Bank (SVB) ed il suo successivo *default* hanno sollevato timori sulla stabilità del settore bancario, sia negli USA che in Europa. Nelle settimane successive, il panico da *sell-off* si è trasferito su Credit Suisse, considerata l'istituzione finanziaria globale più fragile con un repentino calo delle quotazioni, fino a che le autorità elvetiche hanno spinto per la sua acquisizione da parte della rivale UBS. Ai movimenti sul mercato azionario, negli stessi giorni, si sono aggiunte oscillazioni senza precedenti sul mercato dei tassi interbancari, specialmente americani – il SOFR ha ceduto più di 80 bps in una sola seduta; tale situazione si è verificata a causa di una errata previsione degli operatori di mercato a favore di un improvviso cambio di politica monetaria da parte della Fed, volto ad evitare l'effetto contagio su altri istituti bancari americani ritenuti poco solidi.

Superamenti dei limiti di VaR e *Stop Loss* si sono verificati nel corso del mese di marzo, in corrispondenza degli eccezionali picchi di volatilità sul mercato dei tassi.

Il *Value-at-Risk* dell'aggregato di *Trading* è oscillato, nei 12 mesi, tra un minimo di 4,5 milioni a settembre ed un massimo di 16,7 milioni registrato a metà marzo. Il dato medio (8,4 milioni) è risultato superiore del 35% rispetto alla media dell'esercizio precedente (6,1 milioni). Dopo il picco, il dato di VaR è sceso progressivamente fino a raggiungere i 6,7 milioni, ben al di sotto della media dell'esercizio.

I fattori di rischio che spiegano l'andamento del VaR sono principalmente: (i) i tassi di interesse USD a breve termine (SOFR) sottostanti alcune posizioni in opzioni *call e put*, intermedie su mercati quotati; (ii) i rendimenti dei Titoli di Stato italiani e di paesi dell'Area Euro core. Marginale è il contributo di altri fattori di rischio come i prezzi dei corsi azionari o i tassi di cambio, verso i quali la posizione dell'Istituto è conservativa o sostanzialmente neutrale.

Coerentemente con l'andamento del VaR, l'*Expected shortfall* – che misura un ulteriore scenario di *stress* sulle stesse serie storiche del VaR – mostra un dato medio superiore rispetto all'esercizio precedente (12,8 milioni contro 8,2 milioni).

I risultati del *backtesting* giornaliero (basato sul confronto con i Profitti e Perdite teoriche) hanno mostrato nei 12 mesi di osservazioni 3 casi di scostamento rispetto al VaR. Tali superamenti sono avvenuti in corrispondenza dei picchi di volatilità dei tassi di interesse del mese di marzo.

Tab.1: *Value at Risk ed Expected Shortfall del portafoglio di trading*

Fattori di rischio	Esercizio 2022-2023				2021/2022	
	30 Giugno	Min	Max	Media	Media	
Tassi di interesse	5.044	1.697	15.354	7.071	2.735	
Credito	2.571	1.483	3.641	2.548	1.532	
Azioni	2.359	815	8.852	3.609	3.817	
Tassi di cambio	1.145	543	2.327	904	633	
Inflazione	47	43	1.586	365	140	
Volatilità	5.469	1.884	15.083	6.254	3.421	
Effetto diversificazione (*)	(9.919)	(20.768)	(6.663)	(12.389)	(617)	
Totale	6.717	4.508	16.661	8.382	6.109	
Expected Shortfall	11.048	5.581	27.851	12.846	8.190	

(*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

Oltre ad un limite di VaR sulle posizioni di *Trading*, è prevista un'articolazione maggiormente granulare di limiti di VaR in capo ai *desk* che lo compongono.

Inoltre, ogni *desk* ha limiti di *sensitivity* ai movimenti dei diversi fattori di rischio che sono monitorati giornalmente. Nel confronto con l'esercizio precedente si registra un aumento della media dei delta ai tassi di interesse (da 83 mila a 218 mila), coerente con il movimento generale dei tassi. Si segnala, inoltre, la diminuzione del vega azionario medio da 1,4 milioni a 757 mila per punto percentuale e dell'esposizione *mex\dia* ai tassi di cambio da 427 mila a 142 mila per punto percentuale. Il delta azionario è sostanzialmente chiuso a fine esercizio.

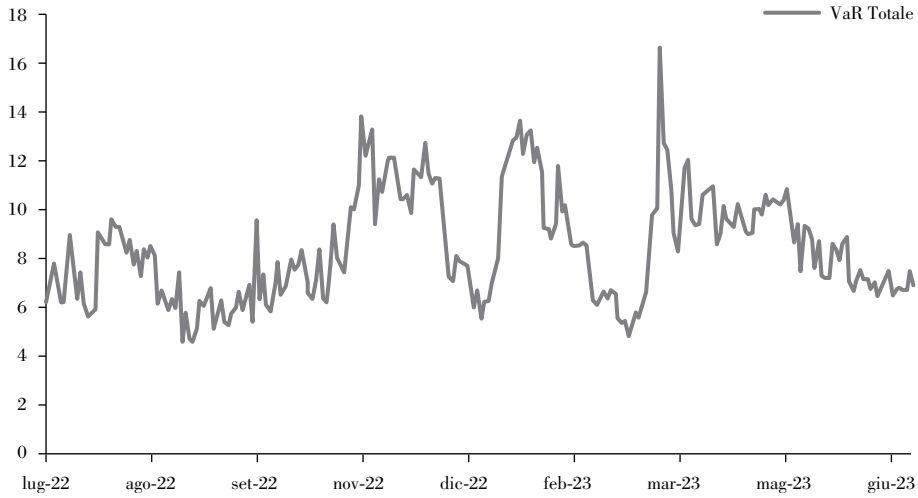
Tab. 2: Riepilogo dell'andamento delle principali sensitivities del portafoglio di trading

(€ migliaia)

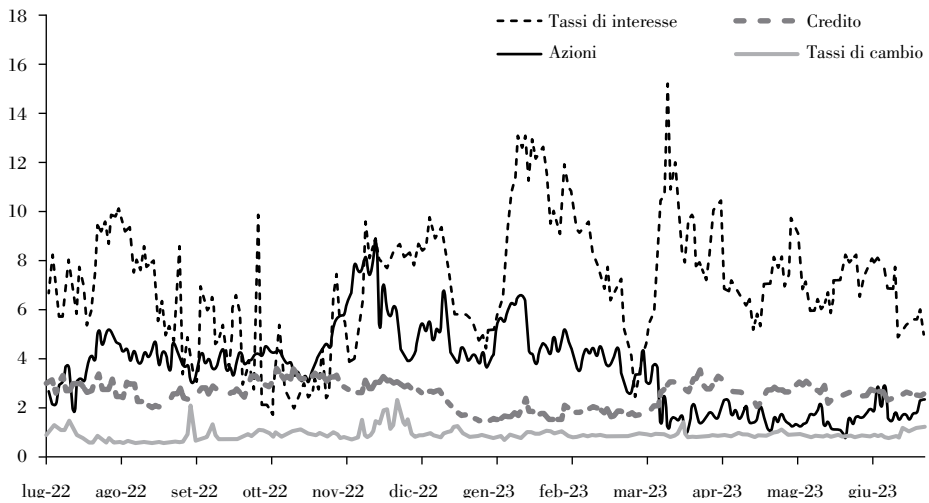
Fattori di rischio	Esercizio 2022/2023				2021/2022
	30 Giugno	Min	Max	Media	Media
Delta azionario (+1%)	(24.805)	(513.481)	6.330.451	418.680	318.529
Vega azionario (+1%)	239.406	(461.445)	3.166.955	757.496	1.438.665
Delta tasso d'interesse (+1bp)	183.720	(173.610)	612.456	218.649	82.913
Delta inflazione (+1bp)	3.705	(245)	42.311	13.079	221
Delta tassi di cambio (+1%) (*)	137.294	(3.739.534)	763.080	142.539	427.898
Delta di credito (+1bp)	460.497	4.356	730.681	421.632	514.646

(*) Riferito ad apprezzamento dell'Euro nei confronti delle valute estere.

Andamento del VaR del portafoglio di trading



Andamento componenti del VaR (Trading)



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	—	510.283	365.394	1.845.139	1.904.444	330.350	459.182	—
1.1 Titoli di debito	—	510.283	365.394	1.845.139	1.904.444	330.350	459.182	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	510.283	365.394	1.845.139	1.904.444	330.350	459.182	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	3.428	26.806	616.511	810.676	2.090.077	403.444	139.024	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	3.428	26.806	616.511	810.676	2.090.077	403.444	139.024	—
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ Posizioni lunghe	—	—	956.975	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	956.975	—	—	—	—	—
– Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	—	713.906	72.696	—	204.380	—	—	—
+ Posizioni corte	—	713.906	72.696	—	204.380	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ Posizioni lunghe	—	4.321.781	1.512.540	1.395.289	4.958.422	1.467.297	—	—
+ Posizioni corte	—	4.321.781	1.512.540	1.395.289	4.958.422	1.467.297	—	—
– Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	—	57.451.759	23.366.450	32.432.154	36.464.514	10.954.999	9.613.366	—
+ Posizioni corte	—	69.522.562	26.751.443	16.954.271	36.483.381	10.958.220	9.613.366	—

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli e O.I.C.R

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli di capitale ⁽¹⁾			
A.1 Azioni	980.684	—	163.498
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	—	—
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	—	—	230
- armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	230
- riservati	—	—	—
- speculativi	—	—	—
B.2 Di altri Stati UE	25	—	—
- armonizzati	25	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati chiusi	—	—	—
B.3 Di Stati non UE	—	—	—
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
Totale	980.709	—	163.728

⁽¹⁾Sbilancio netto tra attività di negoziazione e scoperti tecnici iscritti tra le passività di negoziazione: l'esposizione netta riguarda per oltre il 73% paesi UE.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'Istituto monitora e presidia il rischio di tasso di interesse attraverso la *sensitivity* del margine di interesse e la *sensitivity* del valore economico. La *sensitivity* del margine di interesse quantifica l'impatto sugli utili correnti nel peggiore scenario tra quelli previsti dalle linee guida del Comitato di Basilea (BCBS), recepite nel documento pubblicato dall'EBA nell'ottobre 2022 (EBA/GL/2022/14). In tale analisi gli *stock* patrimoniali vengono mantenuti costanti rinnovando le poste in scadenza con altre aventi identiche caratteristiche finanziarie e considerando un orizzonte temporale di 12 mesi.

La *sensitivity* del valore economico, invece, misura l'impatto sul valore attuale dei flussi futuri nel peggiore scenario tra quelli previsti dalle linee guida del Comitato di Basilea (BCBS).

Tutti gli scenari presentano un limite al ribasso (*floor*) parametrico impostato secondo le linee guida EBA, che prevede un limite a -1,5% sulla scadenza a vista con lineare progressione fino a 0% sulla scadenza a 50 anni.

Per ambedue le *sensitivities* le poste di bilancio sono considerate al profilo contrattuale fatta eccezione per le poste con le altre società del Gruppo utilizzate per trasferire il rischio tasso dei depositi in conto corrente della clientela al dettaglio (già considerate sulla base di modelli comportamentali).

Per la determinazione del valore attuale dei flussi sono state adottate diverse curve di riferimento, per l'attualizzazione e per la determinazione dei tassi futuri, sulla base della valuta di negoziazione della posta di bilancio (multicurva). Unicamente per la *sensitivity* del valore economico, i flussi di cassa sono stati decurtati della componente creditizia.

Con riferimento alle posizioni del *banking book* dell'Istituto al 30 giugno, in caso di un ribasso parallelo della curva ("*Parallel Down*"), il margine d'interesse atteso subirebbe una variazione negativa di 66 milioni.

Con riferimento all'analisi del valore attuale dei *cash flow* futuri del portafoglio bancario, lo *shock* "*Short Up*" determina una variazione negativa per 46 milioni (88 milioni lo scorso anno).

Oltre agli scenari previsti dal punto di vista regolamentare sono stati analizzati altri scenari:

- *Steepening Up* è uno scenario in cui la curva cresce ma in maniera più pronunciata sulla parte lunga della curva;
- *Flattening Up* è uno scenario in cui la curva cresce ma in maniera più pronunciata nella parte breve della curva;
- + 50 bps è uno scenario in cui la curva si muove parallelamente in alto di 50 punti base.

(€ migliaia)

Dati al 30 giugno 2023	<i>Banking Book</i>	Mediobanca S.p.A.
<i>Steepening Up</i>		15
<i>Flattening Up</i>		75
+ 50 bps		17

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su una determinata attività o passività di bilancio, attribuibili alla volatilità di un determinato fattore di rischio finanziario (tasso di interesse, cambio, credito o altro parametro di rischio), tramite gli utili rilevabili su uno strumento di copertura che ne permetta il bilanciamento delle variazioni nel *fair value* o dei flussi di cassa. In particolare, per le coperture di *fair value*, l'Istituto si pone l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario sui tassi di interesse riportando l'esposizione fruttifera al tasso *Euribor* (generalmente a 3 mesi)⁽⁸⁾.

Attività di copertura del *fair value*

Le coperture di *fair value* sono utilizzate per neutralizzare gli effetti dell'esposizione al rischio di tasso e di prezzo relativa a specifiche posizioni dell'attivo o del passivo, attraverso la stipula di contratti derivati con primarie controparti di mercato ad elevato *standing* creditizio. In particolare, per quanto riguarda il rischio tasso, l'Istituto applica coperture specifiche di singoli *item* o di gruppi di attività e passività omogenei sotto il profilo del rischio tasso. L'obiettivo delle coperture è ridurre il rischio tasso attraverso *swap* che trasformano le attività e/o passività da tasso fisso a tasso variabile. Gli elementi principalmente coperti sono le passività a tasso fisso o strutturate emesse da Mediobanca, gli investimenti in titoli a tasso fisso dell'attivo detenuti nel portafoglio HTC and HTCS, il portafoglio dei mutui a tasso fisso, i *floor* impliciti nei finanziamenti a tasso variabile del *lending* e nei mutui a tasso variabile erogati da CheBanca! e i depositi di CheBanca! per i quali si tiene conto del nuovo modello comportamentale con un beneficio sulla scadenza effettiva.

Residuano in portafoglio alcune emissioni obbligazionarie strutturate, che non presentano rischi correlati al rischio principale, scomposte tra componente tasso di interesse (coperta) ed altri rischi che trovano rappresentazione nel portafoglio di negoziazione e sono di norma fronteggiati da posizioni esterne di segno opposto; per le obbligazioni strutturate emesse nell'esercizio, per lo più di tipo tasso di interesse, l'Istituto ha applicato la *fair value option* in fase

⁽⁸⁾ Tale *target* viene mantenuto anche in presenza di contratti di copertura con controparti di mercato con le quali sono stati firmati accordi di *netting* e collateralizzazione (CSA – *Collateralized Standard Agreements*) e la cui valorizzazione è effettuata a tassi Ester.

di registrazione iniziale della passività ed i relativi rischi sono stati coperti con derivati valutati al *Fair Value Through Profit and Loss* in modo da fronteggiare gli impatti di conto economico.

Le coperture di *fair value* sono anche utilizzate dalla capogruppo per mitigare il rischio prezzo di investimenti azionari iscritti nel portafoglio di attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Infine, si segnala che è stato completato il passaggio a SOFR (per il USD) su tutte le poste coperte in *hedge accounting* e relativi strumenti di copertura associati senza registrare, come atteso, variazioni significative nell'efficacia delle coperture.

Attività di copertura dei flussi finanziari

Questa forma di copertura viene utilizzata principalmente nell'ambito dell'operatività di alcune società del Gruppo (con particolare riferimento al credito al consumo ed al *leasing*) dove a fronte di un elevato numero di operazioni di importo modesto generalmente a tasso fisso viene effettuata una provvista a tasso variabile per importi rilevanti. La copertura viene attuata per trasformare tali posizioni a tasso fisso correlando i flussi di cassa a quelli degli impieghi. Di norma l'Istituto attraverso il contratto derivato fissa il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazioni *future* legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

C. Strumenti di copertura

D. Elementi coperti

Per quanto riguarda gli strumenti coperti e di copertura sono già ampiamente descritti nei punti precedenti e ripresi nelle varie parti del Fascicolo.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte generato dalle operazioni di mercato con la clientela o controparti istituzionali viene misurato in termini di valore di mercato potenziale atteso. Per quanto riguarda i prodotti derivati ed i finanziamenti collateralizzati a breve termine (pronti contro termine e *securities lending*) il calcolo si basa sulla determinazione della massima esposizione potenziale (dato un livello di probabilità del 95%) in diversi punti di un orizzonte temporale fino a 30 anni. Il perimetro di applicazione riguarda tutti i gruppi di controparti che hanno rapporti con l'Istituto, tenendo conto della presenza o meno di accordi di *netting* (es. ISDA, GMSLA o GMRA) e di collateralizzazione (es. CSA). Ad essi si aggiungono le esposizioni derivanti da operazioni sul mercato interbancario. Per queste tre tipologie di operazioni esistono linee accordate ad ogni controparte e/o gruppo previa analisi interna ed approvazione del Comitato *Lending and Underwriting*.

Per le operazioni in derivati, così come previsto dall'IFRS13, il *fair value* incorpora gli effetti del rischio creditizio della controparte (cd. CVA) e del rischio di credito Mediobanca (cd. DVA) basati sul profilo di esposizione futura dell'insieme dei contratti in essere.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	8.825.455	38.813.206	7.056.882	3.130.107	6.153.260	1.121.875	407.852	—
1.1 Titoli di debito	—	1.967.088	2.589.635	2.296.461	3.230.936	956.667	112.289	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	1.967.088	2.589.635	2.296.461	3.230.936	956.667	112.289	—
1.2 Finanziamenti a banche	6.867.851	23.350.233	1.337.254	397.066	1.286.568	125.066	243.820	—
1.3 Finanziamenti a clientela	1.957.604	13.495.885	3.129.993	436.580	1.635.756	40.142	51.743	—
- c/c	1.353.073	—	—	—	—	—	—	—
- altri finanziamenti	604.531	13.495.885	3.129.993	436.580	1.635.756	40.142	51.743	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	604.531	13.495.885	3.129.993	436.580	1.635.756	40.142	51.743	—
2. Passività per cassa	25.020.289	12.409.148	3.978.370	7.192.239	13.457.779	1.032.916	1.246.606	—
2.1 Debiti verso clientela	4.415.011	2.777.221	1.056.569	417.225	180.505	49.226	40.593	—
- c/c	4.412.539	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	2.472	2.777.221	1.056.569	417.225	180.505	49.226	40.593	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	2.472	2.777.221	1.056.569	417.225	180.505	49.226	40.593	—
2.2 Debiti verso banche	20.604.219	6.390.031	1.054.562	2.717.448	3.722.966	36.821	629.130	—
- c/c	20.032.208	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	572.011	6.390.031	1.054.562	2.717.448	3.722.966	36.821	629.130	—
2.3 Titoli di debito	1.059	3.241.896	1.867.239	4.057.566	9.554.308	946.869	576.883	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	1.059	3.241.896	1.867.239	4.057.566	9.554.308	946.869	576.883	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri								
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	22.120	130.000	—	2.917	721.204	—	835.704	—
+ posizioni corte	22.120	130.000	—	2.917	721.204	—	835.704	—
- Altri								
+ posizioni lunghe	—	35.148.719	6.244.577	10.110.240	6.831.885	1.939.673	—	—
+ posizioni corte	—	48.772.893	730.180	1.686.126	7.129.198	1.956.698	—	—
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	—	4.653.635	1.087.080	2.074.535	8.960.619	677.388	92.985	—
+ posizioni corte	—	4.592.396	1.337.024	1.976.189	8.672.395	678.350	289.889	—

2. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli e O.I.C.R

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli di capitale ⁽¹⁾			
A.1 Azioni	115.868	—	124.263
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	—	244.396
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	11.791	—	153.850
- armonizzati aperti	7.657	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	152.207
- riservati	—	—	—
- speculativi	4.134	—	1.643
B.2 Di altri Stati UE	119.259	—	245.013
- armonizzati	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	72.593
- non armonizzati chiusi	119.259	—	172.420
B.3 Di Stati non UE	—	—	—
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
Totale	246.917	—	767.522

⁽¹⁾ Di cui il 53% italiani e 47% altri paesi UE.

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La dinamica della componente valutaria del *VaR* esposta a pag. 571 rappresenta efficacemente l'evoluzione dei rischi assunti sul mercato dei cambi in virtù di una gestione complessiva dell'esposizione valutaria.

La partecipazione in RAM (CHF) è stato coperto fino a marzo 2023 quando è scaduto il relativo deposito passivo. Pertanto, la variazione di *fair value* relativa al cambio per la quota di strumento destinata a copertura è stata contabilizzata alla voce 90 di conto economico "Risultato dell'attività di copertura" per fronteggiare la variazione cambio della partecipazione, mentre il *fair value* residuo confluisce alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Successivamente alla chiusura della relazione di copertura la partecipazione è stata registrata al prezzo di fine periodo e a partire da questa data non genererà effetti di rischio cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Corone svedesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	2.528.222	562.057	2.189	33.424	27.818	29.108
A.1 Titoli di debito	695.071	93.506	—	—	4.556	—
A.2 Titoli di capitale	292.701	155.328	—	261	17.257	1.263
A.3 Finanziamenti a banche	1.051.830	299.024	2.181	629	5.983	12.343
A.4 Finanziamenti a clientela	325.905	13.596	—	32.522	8	15.446
A.5 Altre attività finanziarie	162.715	603	8	12	14	56
B. Altre attività	—	—	—	—	—	—
C. Passività finanziarie	3.368.946	516.191	114.063	12.264	85.474	33.750
C.1 Debiti verso banche	1.848.026	488.935	2	12.258	82.300	33.479
C.2 Debiti verso clientela	356.197	12.522	—	6	—	267
C.3 Titoli di debito	1.000.344	10.493	114.061	—	—	—
C.4 Altre passività finanziarie	164.379	4.241	—	—	3.174	4
D. Altre passività	—	—	—	—	—	—
E. Derivati finanziari						
— Opzioni						
+ Posizioni lunghe	369.160	25.165	1.269	—	11.885	1.861
+ Posizioni corte	402.482	31.481	932	295	11.276	1.162
— Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	3.236.389	591.137	331.760	131.826	723.997	722.634
+ Posizioni corte	2.346.173	675.131	172.593	175.486	722.954	678.715
Totale attività	6.133.771	1.178.359	335.218	165.250	763.700	753.603
Totale passività	6.117.601	1.222.803	287.588	188.045	819.704	713.627
Sbilancio (+/—)	16.170	(44.444)	47.630	(22.795)	(56.004)	39.976

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso dell'esercizio il tasso eurodollaro si è mosso intorno al valore medio di 1,04, con minimo a 0,95 e massimo a 1,10, per chiudere a 1,08 ovvero in prossimità dei valori di inizio anno fiscale. Il *VaR forex* complessivo si è mantenuto relativamente costante a 800mila euro con picchi di breve durata a 2 milioni nei momenti di massima escursione del cambio EUR/USD.

3. GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 GLI STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30 giugno 2023				30 giugno 2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Senza controparti centrali	Senza accordi di compensazione	
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	116.827.575	47.637.922	1.070.386	2.115.793	73.485.211	42.742.468	1.399.979	243.799.846
a) Opzioni	—	7.122.189	525.328	1.269.393	—	7.624.697	708.379	242.979.042
b) Swap	116.827.575	36.471.348	545.058	—	73.485.211	31.002.059	691.600	—
c) Forward	—	277.076	—	—	—	348.654	—	—
d) Futures	—	—	—	846.400	—	—	—	820.804
e) Altri	—	3.767.309	—	—	—	3.767.058	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	—	14.292.821	3.042.128	18.361.567	—	24.947.174	2.321.422	18.485.564
a) Opzioni	—	13.800.330	744.742	17.860.244	—	23.537.631	328.337	18.079.439
b) Swap	—	492.491	—	—	—	1.409.543	—	—
c) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	501.323	—	—	—	406.125
e) Altri ⁽¹⁾	—	—	2.297.386	—	—	—	1.993.085	—
3. Valute e oro	—	17.454.932	779.920	—	—	17.231.913	1.364.763	—
a) Opzioni	—	1.928.085	—	—	—	321.906	—	—
b) Swap	—	5.883.267	504.598	—	—	6.360.404	528.736	—
c) Forward	—	9.643.580	275.322	—	—	10.549.603	836.027	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Merci	—	1.919.947	—	—	—	1.827.453	—	—
5. Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	116.827.575	81.305.622	4.892.434	20.477.360	73.485.211	86.749.008	5.086.164	262.285.410

⁽¹⁾ Riguarda esclusivamente i *certificates* emessi.

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 30 giugno 2023				Totale 30 giugno 2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	—	596.513	270.042	688.152	—	1.038.790	335	784.678
b) Interest rate swap	1.321.280	253.324	56.589	—	884.648	201.868	2.772	—
c) Cross currency swap	—	212.050	—	—	—	357.730	—	—
d) Equity swap	—	172.525	—	—	—	161.284	—	—
e) Forward	—	154.861	7.693	—	—	328.158	13.070	—
f) Futures	—	—	—	7.826	—	—	—	11.923
g) Altri ⁽¹⁾	—	—	12.602	—	—	—	—	—
Totale	1.321.280	1.389.273	346.926	695.978	884.648	2.087.830	16.177	796.601
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	—	712.130	325.764	833.108	—	1.070.066	20.733	1.200.474
b) Interest rate swap	21.750	1.715.613	18.604	—	19.959	1.223.215	—	—
c) Cross currency swap	—	170.640	22.994	—	—	288.073	36.283	—
d) Equity swap	—	2.875	—	—	—	685	—	—
e) Forward	—	99.939	4.089	—	—	258.681	51.137	—
f) Futures	—	—	—	23.631	—	—	—	14.886
g) Altri	—	—	2.094.087	—	—	—	1.582.692	—
Totale	21.750	2.701.197	2.465.538	856.739	19.959	2.840.720	1.690.845	1.215.360

⁽¹⁾ Riguarda esclusivamente i certificates emessi.

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	40.000	100.000	930.386
- fair value positivo	X	56.620	—	344
- fair value negativo	X	442	686	47.169
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	2.330.636	711.469	22
- fair value positivo	X	282.235	3.161	577
- fair value negativo	X	2.363.771	27.754	2.260
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	7.047	231.788	541.084
- fair value positivo	X	17	3.105	868
- fair value negativo	X	—	464	22.992
4) Mercì (?)				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	116.827.575	35.861.888	6.356.677	5.419.357
- fair value positivo	1.321.280	325.163	189.176	65.825
- fair value negativo	21.750	1.521.477	229.829	278.957
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	—	8.297.743	4.638.683	1.356.395
- fair value positivo	—	124.766	247.906	66.176
- fair value negativo	—	221.592	109.008	36.140
3) Valute e oro				
- valore nozionale	—	13.450.607	2.619.654	1.384.672
- fair value positivo	—	229.456	66.599	55.315
- fair value negativo	—	217.246	60.755	24.259
4) Mercì (?)				
- valore nozionale	—	1.319.947	600.000	—
- fair value positivo	—	18.322	570	—
- fair value negativo	—	1.932	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—

⁽¹⁾ Di cui certificate nominale 2.297.386 e fair value -2.081.486.

⁽²⁾ La voce comprende i derivati con MBInternational a copertura delle loro emissioni "skew" e i derivati delle relative strutture di arbitraggio.

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	54.199.857	66.003.457	45.332.569	165.535.883
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	6.037.460	11.001.900	295.589	17.334.949
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	12.678.540	4.981.114	575.198	18.234.852
A.4 Derivati finanziari su merci	1.590.044	329.903	—	1.919.947
A.5 Altri derivati finanziari	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	74.505.901	82.316.374	46.203.356	203.025.631
Totale 30 giugno 2022	52.021.842	79.643.301	33.655.240	165.320.383

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	4.190.989	23.081.608
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swap	—	—
d) Altri ^(*)	218.385	—
Totale 30 giugno 2023	4.409.374	23.081.608
Totale 30 giugno 2022	4.454.813	26.446.452
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	2.834.997	23.071.967
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swap	—	—
d) Altri ^(*)	—	—
Totale 30 giugno 2023	2.834.997	23.071.967
Totale 30 giugno 2022	2.199.753	26.791.001

(*) Riguarda esclusivamente i *certificates* emessi.

Alla colonna “basket” concorrono le posizioni su indici di credito pareggiate da posizioni su *single name* che compongono l’indice stesso relativo alle emissioni *skew* ⁽⁹⁾ per un valore nozionale delle strutture di arbitraggio pari a 18 miliardi (17,6 miliardi lo scorso giugno). Il derivato *embedded* delle emissioni proprie e i derivati con MBIInternational a copertura delle loro emissioni sono rappresentati negli acquisti di protezione su singoli soggetti per 1,4 miliardi ⁽¹⁰⁾ (1,6 miliardi al 30 giugno 2022).

⁽⁹⁾ Si veda quanto riportato nella precedente sezione “Parte B – Passivo – Passività finanziarie al costo ammortizzato” del presente fascicolo.

⁽¹⁰⁾ Gli *embedded* con sottostante commodities (170 milioni) ed i relativi derivati (1.750 milioni) sono riportati nella tabella

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	152.513	232.370
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swap	—	—
d) Altri	—	—
Totale	152.513	232.370
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	213.200	297.250
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swap	—	—
d) Altri ⁽¹⁾	203.733	232.740
Totale	416.933	529.990

⁽¹⁾ Riguarda esclusivamente i certificates emessi.

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale ⁽¹⁾	X	852.836	—	—
- fair value positivo	X	2.652	—	—
- fair value negativo ⁽¹⁾	X	203.733	—	—
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	X	14.526	—	—
- fair value positivo	X	2.376	—	—
- fair value negativo	X	1.973	—	—
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	7.240.601	4.391.982	15.005.563	—
- fair value positivo	—	18.458	31.933	—
- fair value negativo	—	35.629	123.186	—
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	7.233.083	3.831.156	14.828.199	—
- fair value positivo	—	41.640	55.454	—
- fair value negativo	14.847	12.748	24.817	—

⁽¹⁾ Di cui certificates nominale 218.385 e fair value -203.733.

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nominali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	9.312.916	15.942.610	651.438	25.906.964
2. Acquisto di protezione	10.723.278	16.315.427	452.277	27.490.982
Totale 30 giugno 2023	20.036.194	32.258.037	1.103.715	53.397.946
Totale 30 giugno 2022	12.662.552	46.263.232	966.234	59.892.018

3.2 LE COPERTURE CONTABILI

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nominali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30 giugno 2023				30 giugno 2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	36.704.275	24.922.259	—	—	40.565.259	5.330.779	—	—
a) Opzioni	—	1.711.945	—	—	—	2.146.137	—	—
b) Swap	36.704.275	23.210.314	—	—	40.565.259	2.942.094	—	—
c) Forward	—	—	—	—	—	242.548	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Swap	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Valute e oro	—	360.506	—	—	—	306.600	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Swap	—	360.506	—	—	—	306.600	—	—
c) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	36.704.275	25.282.765	—	—	40.565.259	5.637.379	—	—

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Types of derivatives	Positive and negative fair value								Change in the value used to calculate the hedge effectiveness	
	30 June 2023			30 June 2022			30 June 2023	30 June 2022		
	Over the counter		Established markets	Over the counter		Established markets				
	Central counterparties	Without central counterparties		Central counterparties	Without central counterparties					
		With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements			With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements			
1. Positive fair value										
a) Options	—	27,932	—	—	—	36,604	—	—	—	—
b) Interest rate swaps	129,042	87,602	—	—	101,712	17,171	—	—	305,565	478,228
c) Cross currency swaps	—	1,377	—	—	—	894	—	—	—	—
d) Equity swaps	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Forwards	—	—	—	—	—	739	—	—	—	—
f) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
g) Other	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	129,042	116,911	—	—	101,712	55,408	—	—	305,565	478,228
2. Negative fair value										
a) Options	—	6,461	—	—	—	6,788	—	—	—	—
b) Interest rate swaps	1,870,620	238,920	—	—	1,245,183	133,962	—	—	947,924	1,858,644
c) Cross currency swaps	—	466	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Equity swaps	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Forwards	—	—	—	—	—	48	—	—	—	—
f) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
g) Other	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	1,870,620	245,847	—	—	1,245,183	140,798	—	—	947,924	1,858,644

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
4) Merci				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	36.704.275	21.711.242	3.211.017	—
- fair value positivo	129.042	89.660	25.874	—
- fair value negativo	1.870.620	204.293	41.088	—
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—
3) Valute e oro				
- valore nozionale	—	315.965	44.541	—
- fair value positivo	—	1.377	—	—
- fair value negativo	—	370	96	—
4) Merci				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	8.252.919	33.004.619	20.368.996	61.626.534
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	—	—	—	—
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	—	315.965	44.541	360.506
A.4 Derivati finanziari su merci	—	—	—	—
A.5 Altri derivati finanziari	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	8.252.919	33.320.584	20.413.537	61.987.040
Totale 30 giugno 2022	10.654.033	23.342.470	12.206.135	46.202.638

C. Strumenti non derivati di copertura

C.1 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura

	Valore di bilancio			Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura		
	Copertura del fair value	Copertura dei flussi finanziari	Copertura degli investimenti esteri	Copertura del fair value	Copertura dei flussi finanziari	Copertura degli investimenti esteri
Attività finanziarie diverse dai derivati	—	—	—	—	—	—
di cui: attività di negoziazione	—	—	—	—	—	—
di cui: altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
di cui: attività designate al fair value	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2023	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2022	—	—	—	—	—	-
Passività finanziarie diverse dai derivati	—	—	—	320	—	—
Passività di negoziazione	—	—	—	—	—	—
Passività designate al fair value	—	—	—	—	—	—
Passività valutate al costo ammortizzato	X	X	—	320	—	—
Totale 30 giugno 2023	—	—	—	320	—	—
Totale 30 giugno 2022	—	—	—	(10.606)	—	—

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:	1.243.481	—	15.485	—	8.418	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	1.243.481	—	15.485	—	8.418	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	X
1.3 Valute e oro	—	—	—	—	—	X
1.4 Crediti	—	—	—	—	—	X
1.5 Altri	—	—	—	—	—	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato-copertura di:	3.489.804	—	73.251	—	27.828	X
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	3.489.804	—	73.251	—	27.828	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	X
1.3 Valute e oro	—	—	—	—	—	X
1.4 Crediti	—	—	—	—	—	X
1.5 Altri	—	—	—	—	—	X
Totale 30 giugno 2023	4.733.285	—	88.736	—	36.246	X
Totale 30 giugno 2022	5.732.244	—	124.986	—	126.720	X
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	26.315.775	—	1.858.927	—	564.714	X
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	26.315.775	—	1.858.927	—	564.714	X
1.2 Valute e oro	—	—	—	—	—	X
1.3 Altri	—	—	—	—	—	X
Totale 30 giugno 2023	26.315.775	—	1.858.927	—	564.714	—
Totale 30 giugno 2022	26.207.103	—	1.320.555	—	1.495.156	—

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi Finanziari			
1. Attività	—	—	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	—	—	—
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—
1.3 Valute e oro	—	—	—
1.4 Crediti	—	—	—
1.5 Altri	—	—	—
2. Passività	—	—	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	—	—	—
1.2 Valute e oro	—	—	—
1.3 Altri	—	—	—
Totale (A) 30 giugno 2023	—	—	—
Totale (A) 30 giugno 2022	691	—	—
B. Copertura degli investimenti esteri			
Totale (A+B) 30 giugno 2023	—	—	—
Totale (A+B) 30 giugno 2022	—	—	—

3.3 ALTRE INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI DERIVATI (DI NEGOZIAZIONE E DI COPERTURA)

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	153.531.850	57.613.130	9.667.694	6.349.743
- fair value netto positivo	1.450.322	471.443	215.050	66.169
- fair value netto negativo	1.892.370	1.726.212	271.603	326.126
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	—	10.628.379	5.350.152	1.356.417
- fair value netto positivo	—	407.001	251.067	66.753
- fair value netto negativo	—	2.585.363	136.762	38.400
3) Valute e oro				
- valore nozionale	—	13.773.619	2.895.983	1.925.756
- fair value netto positivo	—	230.850	69.704	56.183
- fair value netto negativo	—	217.616	61.315	47.251
4) Merci				
- valore nozionale	—	1.319.947	600.000	—
- fair value netto positivo	—	18.322	570	—
- fair value netto negativo	—	1.932	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value netto positivo	—	—	—	—
- fair value netto negativo	—	—	—	—
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	7.240.601	5.244.818	15.005.563	—
- fair value netto positivo	—	21.110	31.933	—
- fair value netto negativo	—	239.362	123.186	—
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	7.233.083	3.845.682	14.828.199	—
- fair value netto positivo	—	44.016	55.454	—
- fair value netto negativo	14.847	14.721	24.817	—

4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le banche sono naturalmente esposte al rischio di liquidità connaturato al processo di trasformazione delle scadenze tipico dell'attività bancaria.

Il rischio di liquidità presenta diversi profili temporali:

- il rischio corrente o potenziale che la banca non sia in grado di gestire efficacemente il proprio fabbisogno di liquidità nel breve termine (“rischio di liquidità”);
- il rischio che la banca non disponga di fonti di finanziamento stabili nel medio e lungo termine, con la conseguenza di non poter far fronte ai propri obblighi finanziari senza un aumento eccessivo dei costi di finanziamento (“rischio di *funding*”).

L'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità e *funding* è fondamentale per assicurare la stabilità dell'Istituto e del sistema finanziario, sul quale, le difficoltà di una singola istituzione si andrebbero a propagare. Tale sistema di governo e gestione si sviluppa all'interno del *Risk Appetite Framework* e dei livelli di tolleranza al rischio in esso espressi. In particolare, il *Risk Appetite Framework* stabilisce, come obiettivo di gestione, il mantenimento di una posizione di liquidità nel breve e nel lungo termine adeguata a fronteggiare un periodo di *stress* prolungato (combinando fattori di *stress* idiosincratici e sistemici).

La “Politica di Gruppo per la gestione del rischio di liquidità” (in seguito, “Politica”) approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce l'obiettivo d'attività prontamente liquidabili, a copertura dei flussi di liquidità, da detenere nel breve e nel medio-lungo termine.

La “Politica” stabilisce, inoltre, ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali e degli organi societari, le metriche utilizzate per la misurazione del rischio, le linee guida per l'esecuzione delle analisi di *stress*, la definizione del sistema dei prezzi interni di trasferimento dei fondi e il *Contingency Funding Plan*.

Affinché l'indirizzo di gestione del rischio di liquidità sia integrato e coerente all'interno dell'Istituto, le decisioni strategiche sono prese

dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, a cui la “Politica” attribuisce alcuni importanti adempimenti: la definizione e l’approvazione delle linee guida e degli indirizzi strategici, la responsabilità di assicurare l’affidabilità completa del sistema di governo del rischio e la verifica nel tempo dell’andamento del rischio di liquidità e *funding* e del *Risk Appetite Framework* del Gruppo.

Inoltre, il Comitato ALM di Gruppo discute i temi maggiormente rilevanti relativi al rischio di liquidità definendo la struttura e la relativa assunzione di rischio di *mismatch* dell’attivo e del passivo, indirizzandone la gestione in coerenza con gli obiettivi commerciali e finanziari definiti in sede di *budget* e dal *Risk Appetite Framework* di Gruppo.

In applicazione dell’articolo 86 della Direttiva 2013/36/EU, il Gruppo Mediobanca identifica, misura, gestisce e monitora il rischio di liquidità nell’ambito del processo di valutazione interna dell’adeguatezza della liquidità (ILAAP – *Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*). Il Gruppo Mediobanca, nell’ambito di tale processo, che è parte integrante dell’attività di supervisione dell’Autorità di Vigilanza (SREP – *Supervisory Review and Evaluation Process*), definisce un’autovalutazione dell’adeguatezza del quadro di riferimento complessivo della gestione e misurazione del rischio di liquidità da un punto di vista qualitativo e quantitativo. I risultati della valutazione di adeguatezza del profilo di rischio e dell’autovalutazione complessiva sono annualmente presentati agli Organi Sociali.

Il processo di governo della liquidità del Gruppo Mediobanca è accentrato nella Capogruppo, che definisce la strategia e le linee guida per le società controllate, assicurando al contempo la gestione e il controllo della posizione di liquidità a livello consolidato.

Le funzioni aziendali della Capogruppo preposte a garantire la corretta applicazione della “Politica” sono:

- il *Group Treasury*, che ha la responsabilità a livello di Gruppo della gestione della liquidità, della raccolta, del *collateral* e del sistema dei prezzi interni di trasferimento;
- l’unità *Business & Capital Planning*, che supporta il *Risk Management* e il *Group Treasury* nella predisposizione del *Funding Plan* di Gruppo coerentemente agli obiettivi di *budget*;

- il *Risk Management* che, nel rispetto dei principi di separazione e indipendenza, è responsabile del sistema di controllo integrato di secondo livello dei rischi di Gruppo attuali e prospettici, in coerenza con le regolamentazioni e le strategie di governo del Gruppo.

La Funzione *Audit* di Gruppo valuta la funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli che presiede alla gestione del rischio di liquidità e ne verifica l'adeguatezza e la conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa. Gli esiti dei controlli svolti sono sottoposti, con cadenza almeno annuale, agli Organi Sociali.

L'obiettivo dell'Istituto è mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli obblighi di pagamento ordinari e straordinari alle scadenze previste, minimizzando contestualmente i costi e senza incorrere in perdite. La politica di liquidità di breve termine del Gruppo Mediobanca ha l'obiettivo di verificare che sia garantito uno sbilancio sostenibile tra flussi di liquidità in entrata e in uscita, attesi e inattesi, nel breve periodo, anche sull'orizzonte temporale *infra-giornaliero*.

L'Istituto, tramite la funzione *Group Treasury*, gestisce attivamente la propria posizione di liquidità con la finalità di rispettare i propri obblighi di regolamento nei tempi richiesti.

In merito alla descrizione delle metriche per il monitoraggio della liquidità di breve e di medio/lungo periodo si rimanda alla Parte E della Nota integrativa consolidata.

A partire da aprile 2023, Mediobanca, dopo aver dato prova che la gestione della liquidità del Gruppo avviene a livello accentrato, ha ottenuto dalla Banca Centrale Europea la deroga all'applicazione dei requisiti di liquidità su base individuale sotto l'art.8 della CRR (il cosiddetto "*waiver*" per il monitoraggio su base individuale).

Il *Contingency Funding Plan* (descritto nel "Regolamento") è un modello di governo degli eventi da attivare in caso di crisi seguendo una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione. Per ulteriori informazioni relative al governo degli stati di emergenza e alle politiche di mitigazione del rischio si rimanda alla relazione consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	8.106.793	2.421.604	617.142	1.493.860	3.181.917	5.843.037	7.991.236	32.369.907	11.207.359	255.059
A.1 Titoli di Stato	875	—	1.171	12.672	170.459	800.294	3.028.120	4.226.164	2.038.269	—
A.2 Altri titoli di debito	1.228	10.531	1.394	49.703	112.182	1.605.096	258.266	3.255.496	1.712.767	—
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	8.104.690	2.411.073	614.577	1.431.485	2.899.276	3.437.647	4.704.350	24.888.247	7.436.323	255.059
- Banche	6.220.766	944.018	111.747	417.011	1.027.510	1.695.652	2.986.638	14.034.899	7.119.099	255.059
- Clientela	1.883.924	1.467.055	502.830	1.014.474	1.871.766	1.741.995	1.718.212	10.853.348	317.224	—
Passività per cassa	25.023.736	1.400.238	874.782	2.719.239	7.076.102	3.541.175	4.492.373	18.569.439	5.253.983	—
B.1 Depositi e conti correnti	24.444.736	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Banche	20.032.197	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Clientela	4.412.539	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Titoli di debito	1.059	8	27.319	272.526	291.982	1.034.880	1.353.224	13.111.005	4.498.212	—
B.3 Altre passività	577.941	1.400.230	847.463	2.446.713	6.784.120	2.506.295	3.139.349	5.458.434	755.771	—
Operazioni "fuori bilancio"	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale*	789.675	507.191	2.554.886	3.054.229	1.656.556	2.230.891	2.253.867	25.543.222	7.364.945	—
- posizioni lunghe	—	187.736	71.443	1.816.894	2.296.690	2.230.891	1.509.615	3.704.531	356.842	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	846.240	7.283	24.377	151.687	169.089	427.821	730.180	—	—	—
- posizioni lunghe	1.084.437	21.903	12.674	206.898	226.909	487.236	1.090.464	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	—	4.450.153	—	9.974	109.881	675.489	49.190	1.000	14.884	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	3.376.191	195.509	309.971	12.509	568.455	1.617.558	1.796.449	660.034	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	471.092	219.962	603.483	50.116	—	48.684	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	173.807	—	—	4.000	282.300	1.083.080	1.158.771	509.000	325.172	—
- posizione lunghe	233.790	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

5. RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Definizione

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni.

Requisito di Capitale

A fronte del rischio operativo Mediobanca adotta il *Basic Indicator Approach* ("BIA") per il calcolo del requisito patrimoniale applicando il coefficiente regolamentare del 15% della media triennale dell'indicatore rilevante. In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale al 30 giugno 2023 è pari a 174,3 milioni (134,4 milioni lo scorso anno).

Mitigazione dei rischi

Nell'ambito del governo del rischio opera il Comitato Rischi Non-Finanziari di Gruppo, con compiti di indirizzo, monitoraggio e mitigazione per i rischi non-finanziari (inclusi i rischi IT&Cyber, rischio frode, rischio terze parti/*outsourcing*, rischi reputazionali) ed il Comitato *Conduct*, con compiti di indirizzo, presidio e deliberativi sui rischi di *conduct* del Gruppo.

I rischi operativi sono presidiati a livello di Capogruppo e delle principali controllate dalla struttura *Operational Risk Management* collocata nella funzione *Non Financial Risk Management*.

Sulla base della Politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, in Capogruppo e nelle principali controllate sono definiti e attuati i processi di individuazione dei rischi operativi anche tramite raccolta e analisi dei dati di perdita, di valutazione e stima dei rischi stessi e di identificazione e promozione degli interventi di mitigazione. Sulla base alle evidenze raccolte, infatti, le azioni di mitigazione dei rischi operativi di maggior rilievo sono proposte, avviate e monitorate.

Le perdite operative registrate nel corso dell'anno incidono sul margine di intermediazione nella misura dell'1,2% circa.

Relativamente alle differenti classi di rischio operativo, si riporta nel seguito la composizione percentuale delle tipologie di evento (*Event type* Basilea II) del Gruppo.

<i>Event Type</i>	<i>% su Total Loss</i>
<i>External Fraud</i>	92%
<i>Clients, products and business practices</i>	4%
<i>Employment practices and workplace safety</i>	2%
<i>Execution, delivery and process management</i>	2%
Totale	100%

La maggior parte delle perdite operative dell'anno è dovuta alla fattispecie "*External Fraud*" connessa ad eventi non ricorrenti, in particolare la frode subita da un cliente nell'ambito di pagamenti connessi a investimenti di portafoglio. A fronte di tale evento sono state attivate le azioni di recupero e di copertura assicurativa, tuttora in corso, che hanno consentito di ridurre significativamente le perdite lorde.

La fattispecie "*Clients, products and business practices*" include accantonamenti e costi per la gestione di contestazioni o contenziosi con la clientela *Consumer* e *Premier* per condizioni economiche o tassi di interesse applicati su prodotti di finanziamento (di rilievo quelli derivanti dalla sentenza "Lexitor"). A seguire, si registrano accantonamenti per la gestione di vertenze con il personale.

In termini di *Business Lines*, le perdite da rischi operativi risultano maggiori nel *Wealth Management*, anche in virtù delle principali fattispecie di eventi sopra citati (in particolare '*external fraud*'). Nel *CIB* e *Holding Function* si sono rilevate perdite molto contenute.

In termini di rischi potenziali, le *business line Wealth Management* e *CIB* in quanto caratterizzate da transazioni non *standard* e di elevate dimensioni, rimangono esposte ad eventi *low frequency* e *high severity*.

Inoltre, benché non abbiano generato perdite di rilievo, si osserva, sia a livello di *Industry*, sia a livello di Gruppo, l'incremento di alcune fattispecie (classi) di rischio operativo, quali l'*IT & Cyber Risk* e l'*Outsourcing Risk*.

A fronte di ciò, è stato avviato il progetto *Non-Financial Risk Management* al fine di rinforzare ed evolvere *Framework* specifici per ciascuna classe di rischio (quali l'*IT & Cyber risk*, il *third party risk*, il *fraud risk* ed il *reputational risk*), fornendo al contempo una visione d'insieme dei rischi stessi.

Rischio Legale: Rischi derivanti da pendenze aperte

Per l'illustrazione delle cause promosse a carico della Capogruppo si rinvia a quanto indicato nella parte B – Passivo - sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri del fascicolo.

Altri rischi

Per una descrizione approfondita degli altri rischi si rinvia a quanto descritto nella sezione E - Rischio di mercato - Altri rischi nella Nota integrativa consolidata.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1

Il patrimonio dell'impresa

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	30 giugno 2023	30 giugno 2022
1. Capitale	444.169	443.640
2. Sovraprezzi di emissione	2.195.606	2.195.606
3. Riserve	1.826.803	2.032.801
- di utili	1.981.088	2.102.514
a) legale	88.728	88.728
b) statutaria	720.073	836.680
c) azioni proprie	78.876	240.807
d) altre	1.093.411	936.299
- altre	(154.285)	(69.713)
4. Strumenti di capitale	—	—
5. (Azioni proprie)	(78.876)	(240.807)
6. Riserve da valutazione:	59.189	118.414
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	106.435	150.891
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(49.000)	(40.790)
- Attività materiali	—	—
- Attività immateriali	—	—
- Copertura di investimenti esteri	—	—
- Copertura dei flussi finanziari	—	463
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	—	—
- Differenze di cambio	—	—
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(5.524)	750
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(2.354)	(2.532)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	—	—
- Leggi speciali di rivalutazione	9.632	9.632
7. Utile (Perdita) d'esercizio	606.491	513.087
Totale	5.053.382	5.062.741

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 12 “Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180”.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	30 giugno 2023		30 giugno 2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	4.418	(53.418)	15.204	(55.994)
2. Titoli di capitale	123.492	(17.057)	167.759	(16.868)
3. Finanziamenti	—	—	—	—
Totale	127.910	(70.475)	182.963	(72.862)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titolo di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	(40.790)	150.891	—	110.101
2. Variazioni positive	34.864	32.657	—	67.521
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	22.260	32.657	—	54.917
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	1.418	X	—	1.418
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	11.186	X	—	11.186
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	—	—	—	—
2.5 Altre variazioni	—	—	—	—
3. Variazioni negative	43.074	77.113	—	120.187
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	32.845	14.555	—	47.400
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	1.896	—	—	1.896
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: - da realizzo	8.333	X	—	8.333
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	—	62.558	—	62.558
3.5 Altre variazioni	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	(49.000)	106.435	—	57.435

SEZIONE 2

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'Istituto, come il Gruppo, si contraddistingue per una forte solidità patrimoniale, mantenendo i *ratios* patrimoniali costantemente al di sopra delle soglie regolamentari e giustificando l'eccedenza patrimoniale per il tipo di operatività svolta sul mercato *corporate*.

2.1 Fondi propri

Ambito di applicazione della normativa

Nel corso dell'esercizio sono stati rivisti i modelli AIRB PD e LGD a seguito della conclusione dell'IMI sul portafoglio *Large Corporate* che ha introdotto una *Limitation* sul modello LGD attraverso un *floor* al 45% per il portafoglio *performing*; tale intervento ha comportato un aggravio di RWA nell'ordine di 1,5 miliardi, impatto che rientrerà dopo l'implementazione di Basilea 4 (previsto dal 1° gennaio 2025) che comporterà l'introduzione del nuovo parametro *Foundation* al 40%.

Si ricorda che l'Istituto continua a non avvalersi dell'estensione del regime transitorio delle maggiori rettifiche ex IFRS9, della sterilizzazione delle riserve da valutazione sui titoli di stato nonché dell'esclusione di alcune esposizioni verso banche centrali ai fini del calcolo del *leverage ratio* ⁽¹⁾.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il *Common Equity Tier1* (cd. CET1) è costituito dal capitale versato, dalle riserve (inclusi 57,4 milioni delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita) e dall'utile dell'esercizio (606,5 milioni) computato nel CET1 al netto del dividendo proposto (714,7 milioni, calcolato sull'utile consolidato).

⁽¹⁾ Regolamento (EU) 2020/873 che modifica i regolamenti (UE) n. 575/2013 e (UE) 2019/876 per quanto riguarda alcuni adeguamenti in risposta alla pandemia di Covid-19 ("CRR Quick Fix").

Da questo importo sono dedotti:

- azioni proprie per 78,9 milioni residue dopo la cancellazione di una parte dei riacquisti effettuati nell’ambito dello scorso piano di *buy back*;
- attività immateriali (incluso l’avviamento) per 28,5 milioni, pressochè in linea rispetto allo scorso esercizio (28 milioni);
- variazioni prudenziali relative alle valorizzazioni degli strumenti finanziari (cd. AVA e DVA) per 71,8 milioni in lieve aumento rispetto allo scorso anno (65,8 milioni) principalmente per l’andamento di profitti e perdite sulle passività dovuti all’evoluzione del merito di credito dell’ente;
- interessenze in società finanziarie per complessivi 137 milioni, corrispondente di fatto alla partecipazione in Assicurazioni Generali (119,1 milioni).

Non sono stati emessi strumenti di *Additional Tier1* (cd. AT1).

Il capitale di classe 2 (*Tier2*) include le passività subordinate, in lieve aumento da 911,8 a 966,6 milioni dopo l’emissione di 300 milioni di nominale, che ha più che assorbito l’ammortamento dell’esercizio (234 milioni). Nessun prestito subordinato di classe 2 (*Tier2*) beneficia del *grandfathering* ex art. 483 della CRR e seguenti.

Emissione	30 giugno 2023		
	ISIN	Valore nominale	Valore computato (*)
MB SUBORDINATO TV con min 3% 2025	IT0005127508	496.805	214.646
MB SUBORDINATO 3.75% 2026	IT0005188351	299.750	172.256
MB SUBORDINATO 1,957% 2029	XS1579416741	50.000	48.495
MB SUBORDINATO 2,3% 2030	XS2262077675	248.854	240.387
MB SUBORDINATO TF 10Y Callable	XS2577528016	299.950	290.865
Totale titoli subordinati		1.395.359	966.649

(*) Il valore computato differisce dal *book value* per le componenti di *fair value* e costo ammortizzato nonché per gli impegni di riacquisto.

Nel *Tier2* rientra anche la differenza tra le maggiori rettifiche di valore contabili rispetto alle perdite attese prudenziali calcolate con i modelli avanzati (cd. “*buffer*”) per 22,5 milioni in calo rispetto allo scorso giugno (51,1 milioni), computando il massimo importo ammissibile corrispondente allo 0,6% degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio calcolati con i modelli avanzati (ex art. 159 CRR).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 – CET1</i>) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.338.700	4.433.577
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(117.395)	(67.052)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	4.221.306	4.366.525
D. Elementi da dedurre dal CET1	(752.644)	(867.001)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-) (*)	587.950	660.719
F. Totale Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 – CET1</i>) (C – D +/- E)	4.056.612	4.160.243
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 – AT1</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	—	—
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
H. Elementi da dedurre dall'AT1	—	—
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	—	—
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 – AT1</i>) (G – H +/- I)	—	—
M. Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 – T2</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	989.108	962.893
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
N. Elementi da dedurre dal T2	(104.920)	(154.209)
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	—	—
P. Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 – T2</i>) (M – N +/- O)	884.188	808.684
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	4.940.800	4.968.927

(*) Gli aggiustamenti includono l'applicazione delle disposizioni transitorie relative all'introduzione dell'IFRS9.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Al 30 giugno 2023 il *Common Equity Ratio phased-in* – rapporto tra il Capitale Primario di Classe I e il totale delle attività ponderate con l'applicazione del *Danish Compromise* – si attesta al 12,78%, in calo rispetto al 30 giugno 2022 (13,26%) per gli effetti dell'*Internal Model Investigation* (IMI) sul modello *Large Corporate* (-65bps); il risultato dell'esercizio, unitamente ai minori RWA, assorbe interamente l'*outflow* per il dividendo proposto.

Il *Total Capital Ratio* scende dal 15,84% al 15,57%.

Il *Leverage ratio*, calcolato senza beneficiare della possibilità temporanea prevista dal *regulator* di escludere dalle esposizioni le riserve verso banche centrali, si attesta al 6% (6,3% al 30 giugno scorso), ben al di sopra del limite regolamentare del 3%.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valor ¹	Importi non ponderati (*)		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2023	30 giugno 2022	30 giugno 2023	30 giugno 2022
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	79.294.244	81.772.807	26.979.359	26.960.682
1. Metodologia standardizzata	60.623.547	62.804.267	16.440.421	17.105.010
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	18.361.770	18.640.008	10.447.070	9.752.165
2.1 Base	—	—	—	—
2.2 Avanzata	18.361.770	18.640.008	10.447.070	9.752.165
3. Cartolarizzazioni	308.927	328.531	91.869	103.507
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.158.349	2.156.855
B.2 Rischi di aggiustamento della valutazione del credito			38.948	24.386
B.3 Rischio di regolamento			—	—
B.4 Rischi di mercato			167.426	194.477
1. Metodologia <i>standard</i>			167.426	194.477
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			—	—
B.5 Rischio operativo			174.348	134.374
1. Metodo base			174.348	134.374
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.6 Altri elementi di calcolo			—	—
B.7 Totale requisiti prudenziali			2.539.071	2.510.093
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			31.738.389	31.376.158
C.2 Capitale primario di classe I/Attività di rischio ponderate (<i>CET1 capital ratio</i>)			12,78%	13,26%
C.3 Capitale di classe I/Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			12,78%	13,26%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			15,57%	15,84%

(*) Nel caso della metodologia standardizzata gli "importi non ponderati" corrispondono - come previsto dalla normativa - al valore dell'esposizione che tiene conto dei filtri prudenziali, delle tecniche di mitigazione del rischio e dei fattori di conversione del credito. Nel caso della metodologia basata sui *rating* interni, gli "importi non ponderati" corrispondono alla "esposizione al momento del *default*" (EAD). Nel caso delle garanzie rilasciate e degli impegni a erogare fondi, nella determinazione dell'EAD concorrono anche i fattori di conversione del credito.

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1

Operazioni realizzate durante l'esercizio

La Capogruppo ha costituito il veicolo MB INVAG S.r.l. in cui sono confluite le attività e passività di INV AG S.r.l. (liquidata lo scorso 28 dicembre) di pertinenza del socio Mediobanca.

SEZIONE 2

Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca del 27 luglio 2023 ha deliberato la fusione per incorporazione di MB INVAG S.r.l. in Mediobanca.

In data 17 maggio, Mediobanca ha siglato un accordo strategico con i soci di Arma Partners. Il *closing* dell'operazione è previsto entro la fine del 2023, seguirà il consolidamento integrale.

Si segnala, infine, l'accordo di *partnership* con Founders Factory, volto al lancio di una nuova *joint venture* in ambito *fintech*. La nuova *joint venture* verrà consolidata con il metodo del Patrimonio Netto.

SEZIONE 3

Rettifiche retrospettive

Non si segnalano rettifiche rilevate nell'esercizio corrente relative ad aggregazioni aziendali passate.

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche (Redatta ai sensi della Delibera Consob 18049 del 23 dicembre 2011).

	Compensi			
	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (*)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)	3.270,-	1.330,-	4.465,-	3.300,-
di cui: dirigenti	1.125,-	1.330,-	4.465,-	3.300,-
DIRIGENTI con responsabilità strategiche (2)	—	358,-	1.776,-	4.778,-
COLLEGIO SINDACALE (3)	460,-	—	—	—

(*) Include il valore dei *fringe benefit* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative e i fondi pensione integrativi e pertanto sono esclusi i costi relativi ai compensi *equity* pari a 5,7 milioni.

(1) I soggetti in carica al 30 giugno 2023 sono 15.

(2) I soggetti in carica al 30 giugno 2023 sono 8.

(3) I soggetti in carica al 30 giugno 2023 sono 3.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Regolamento delle Operazioni con Parti correlate, in attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come da ultimo modificato dalla delibera n. 21264 del 10 dicembre 2020, è stato introdotto nel 2011 ed è volto ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate. Il Consiglio di Amministrazione ha di volta in volta integrato il Regolamento recependo, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le disposizioni in materia previste da Banca d'Italia che introducono altresì limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti collegati; tale Regolamento, entrato in vigore nel dicembre 2012, è stato per l'ultima volta aggiornato a giugno 2021. Il documento è disponibile sul sito www.mediobanca.com.

Per la definizione di parti correlate si rinvia alla Parte A Politiche Contabili della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. I dati sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti strategici sono indicati in calce alla tabella.

1.1 Informazione finanziaria periodica: Operazioni di maggiore rilevanza

Nell'esercizio non vi sono state operazioni da segnalare.

1.2 Informazioni quantitative

Il complesso dell'esposizione verso parti correlate resta particolarmente contenuto ed ampliamento al di sotto dei limiti deliberati. Non si segnalano variazioni significative nel perimetro di riferimento.

Situazione al 30 giugno 2023

	Controllate	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	30.775,3	—	—	84,4	30.859,7
di cui: altre attività	5.351,9	—	—	72,-	5.423,9
impieghi	25.423,4	—	—	12,4	25.435,8
Passività	26.441,5	—	—	12,9	26.454,4
Garanzie e impegni	7.823,2	—	—	390,-	8.213,2
Interessi attivi	837,5	—	—	1,1	838,6
Interessi passivi	(421,4)	—	—	—	(421,4)
Commissioni nette	10,2	—	1,-	0,1	11,3
Proventi (costi) diversi	(619,5)	(26,8) ⁽¹⁾	(0,1)	(24,1) ⁽²⁾	(670,5)

⁽¹⁾ Di cui benefici a breve termine per (17,3) milioni e *performance shares* per (5,7) milioni; il dato comprende n. 8 Dirigenti con responsabilità strategiche.

⁽²⁾ La voce include anche le valorizzazioni dei contratti derivati, tra cui *bond forward* con sottostanti titoli di Stato.

Situazione al 30 giugno 2022

	Controllate	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	29.844,2	—	0,1	106,8	29.951,1
di cui: altre attività	5.209,3	—	0,1	81,9	5.291,3
impieghi	24.634,9	—	—	24,9	24.659,8
Passività	24.205,5	—	—	31,7	24.237,2
Garanzie e impegni	8.503,3	—	—	390,-	8.893,3
Interessi attivi	225,3	—	0,1	0,4	225,8
Interessi passivi	(241,8)	—	—	(0,3)	(242,1)
Commissioni nette	13,1	—	2,8	(2,2)	13,7
Proventi (costi) diversi	(901,5)	(20,9) ⁽¹⁾	(0,1)	93,8 ⁽²⁾	(828,7)

⁽¹⁾ Di cui benefici a breve termine per (18) milioni e *performance shares* per (2,9) milioni; il dato comprende n. 7 Dirigenti con responsabilità strategiche.

⁽²⁾ La voce include anche le valorizzazioni dei contratti derivati, tra cui *bond forward* con sottostanti titoli di Stato.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Riepilogo aumenti di capitale a servizio degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La tabella seguente riporta le delibere prese dall'Assemblea Straordinaria della Capogruppo in merito ai piani in vigore di *performance shares*:

Assemblea Straordinaria	N. massimo di azioni deliberate	Scadenza massima delle assegnazioni	N. di opzioni e <i>performance shares</i> assegnate in essere
Piani di <i>Performance shares</i>			
28 ottobre 2015	20.000.000	X	1.196.569 (*)
28 ottobre 2020	20.000.000	X	717.763 (*)
28 ottobre 2021	4.000.000	X	1.776.576 (*)
28 ottobre 2022	3.000.000	X	66.465 (**)

(*) Relative alle assegnazioni effettuate nel quinquennio 2018 – 2022.

(**) Relative alle assegnazioni da effettuare per la remunerazione variabile dell'esercizio 2022/2023.

2. Descrizione del piano di *performance shares* e LTI di Gruppo

Nell'ambito degli strumenti *equity* da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare un piano di *performance share* a servizio dell'attribuzione della remunerazione variabile annuale di breve termine e del Piano LTI 19-23. Il Piano di *performance shares* è stato approvato da ultimo dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2022.

Il piano prevede, sotto certe condizioni, l'assegnazione gratuita di azioni Mediobanca da attribuire al termine di un periodo di *vesting*. Il piano si prefigge di:

- allinearsi a quanto richiesto dalla regolamentazione per l'erogazione di una quota della remunerazione variabile in strumenti *equity*, su un orizzonte temporale pluriennale, assoggettata a condizioni di *performance*, ossia alla sostenibilità di risultati positivi nel tempo;
- allineare gli interessi del *management* di Mediobanca a quello degli azionisti per la creazione di valore nel medio - lungo termine.

Il numero massimo di azioni assegnabili dal piano deliberato nell'Assemblea del 28 ottobre 2022 è di 3 milioni di azioni a favore del

personale del Gruppo, per l'attribuzione della remunerazione variabile che sarà corrisposta a valere sull'esercizio in chiusura il 30 giugno 2023. Il servizio del piano avverrà tramite l'utilizzo di azioni proprie.

Il 27 settembre 2022 nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2022, sono state assegnate 1.843.041 *performance share* tramite azioni proprie, a valere sul Piano approvato dall'assemblea dell'ottobre 2021. Le azioni, condizionate ad obiettivi di *performance* su di un orizzonte temporale di massimo 5 anni saranno rese disponibili in *tranche* nel novembre del 2023 (massime n. 783.419) novembre 2024 (massime n. 233.567) novembre 2025 (massime n. 408.662) novembre 2026 (massime n. 175.833) e novembre 2027 (massime n. 175.095). Il 31 gennaio 2023 sono state assegnate come incentivi all'esodo 66.465 azioni a valere sul Piano approvato il 28 ottobre 2022.

Nel corso dell'esercizio sono venuti meno diritti per 22.054 azioni, a fronte di attribuzioni per 1.516.639 azioni, di cui 557.794 tramite azioni proprie e le residue con aumento di capitale.

Successivamente al 30 giugno 2023, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2023, sono state assegnate 1.227.029 *performance share* con un costo figurativo complessivo di 10,6 milioni, relativamente alla sola componente della retribuzione variabile; le azioni, condizionate ad obiettivi di *performance* su di un orizzonte massimo di 5 anni saranno rese disponibili in *tranche* nel novembre 2024 (massime n.532.243), novembre 2025 (massime n.185.868), novembre 2026 (massime n.293.462), novembre 2027 (massime n.107.862), novembre 2028 (massime n.107.594).

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Variazioni annue piani di *performance shares*

Voci/ <i>Performance shares</i>	30 giugno 2023		30 giugno 2022	
	Numero <i>performance shares</i>	Prezzi medi	Numero <i>performance shares</i>	Prezzi medi
A. Esistenze iniziali	3.453.025	7,01	4.326.781	6,46
B. Aumenti	1.843.041		1.313.735	
B.1 Nuove emissioni	1.843.041	5,89	1.313.735	7,94
B.2 Altre variazioni	—	—	—	—
C. Diminuzioni	1.538.693		2.187.491	
C.1 Annullate	—	—	—	—
C.2 Esercitate	1.516.639	7,59	2.124.262	7,09
C.3 Scadute	—	—	—	—
C.4 Altre variazioni	22.054	7,76	63.229	7,28
D. Rimanenze finali	3.757.373	6,21	3.453.025	7,01

Parte M - Informativa sul *leasing*

SEZIONE 1

Locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

In merito all'entrata in vigore dell'IFRS16 e dei contratti rientranti nel perimetro, l'Istituto ha in essere sostanzialmente contratti di locazione immobiliare e contratti di locazione per autoveicoli aziendali. Sono presenti alcuni contratti di locazione per *hardware* per valori residuali. I contratti di *leasing* immobiliare si riferiscono per lo più a immobili destinati all'uso come uffici. I contratti hanno di norma durata superiore ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge o previsioni specifiche contrattuali. Generalmente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine dei contratti oppure costi di ripristino significativi per l'Istituto. In merito ai contratti per autovetture si tratta di contratti di noleggio a lungo termine riferiti alla flotta aziendale messa a disposizione dei dipendenti. I contratti di *leasing* in essere diversi da quelli relativi a immobiliare e automobili sono di importo non significativo.

Si ricorda che nell'adozione del principio è stato deciso di adottare alcune semplificazioni previste dal Principio stesso, escludendo i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "*short-term*"), quelli con valore inferiore a 5 mila (c.d. "*low value*") e quelli relativi a immobilizzazioni immateriali. Si è inoltre deciso di non separare le componenti di servizio da quelle proprie di *leasing* e contabilizzare di conseguenza l'intero contratto come *leasing* e di utilizzare come tasso di attualizzazione quello estrapolato dalla curva "TIT" (tasso interno di rendimento) fissato nell'ambito della gestione della Tesoreria di Gruppo.

Qualora il contratto di affitto originario sia stato replicato con una controparte (c.d. *sub leasing*), la passività relativa al *leasing* originario è fronteggiata da un credito nei confronti del sottoscrittore anziché del valore d'uso alla data. Le operazioni di *sub leasing* sono di importi non significativi.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

In relazione alle informazioni quantitative circa gli impatti sulla situazione patrimoniale ed economica dell'Istituto, si fa riferimento al contenuto delle specifiche sezioni della Nota Integrativa, più precisamente:

- informazioni sui diritti d'uso acquisiti alla “Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo – Sezione 8”;
- informazioni sui debiti per *leasing* alla “Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo – Sezione 1”;
- per gli effetti economici alla “Parte C Informazioni sul conto economico” nel dettaglio delle voci interessi attivi e passivi e rettifiche di valore sulle attività materiali.

In particolare si precisa che il valore d'uso alla data del 30 giugno 2023 iscritto in bilancio é pari a 23.736 migliaia, così suddiviso:

- valore d'uso su immobili: 19.617 migliaia;
- valore d'uso su autoveicoli: 4.011 migliaia;
- valore d'uso su altri beni: 108 migliaia.

SEZIONE 2

Locatore

INFORMAZIONI QUALITATIVE

In merito ai contratti in perimetro al principio IFRS16, per l'Istituto rilevano solo i contratti di sub locazione immobiliare. Tali contratti, relativi ad operazioni di *leasing* finanziario, sono non ricorrenti e di importi non rilevanti (2,6 milioni alla data del giugno 2023).

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

In relazione alle informazioni quantitative circa gli impatti sulla situazione patrimoniale ed economica dell’Istituto, si fa riferimento al contenuto delle specifiche sezioni della Nota Integrativa, più precisamente:

- per i crediti derivanti dai contratti di sub locazione, alla “Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo – Sezione 4”;
- per gli effetti economici alla “Parte C Informazioni sul conto economico” nel dettaglio delle voci interessi attivi e passivi e rettifiche di valore sulle attività materiali.

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

2. *Leasing* Finanziario

2.1 *Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell’attivo*

Fasce temporali	30 giugno 2023 Pagamenti da ricevere per il <i>leasing</i>	30 giugno 2022 Pagamenti da ricevere per il <i>leasing</i>
Fino a 1 anno	1.158	1.187
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.143	1.172
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	288	1.183
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	—	297
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	—	—
Da oltre 5 anni	—	—
Totale pagamenti da ricevere per il <i>leasing</i>	2.589	3.839
Riconciliazione con finanziamenti	(9)	(19)
Utili finanziari non maturati (-)	(9)	(19)
Valore residuo non garantito (-)	—	—
Finanziamenti per <i>leasing</i>	2.580	3.820

La tabella fornisce la classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere per il *leasing* e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per *leasing*, in conformità a quanto previsto dall'IFRS16, paragrafo 94. In particolare si precisa che i pagamenti da ricevere per *leasing*, rappresentativi della sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale e in linea interessi, sono esposti al netto dei fondi rettificativi e del valore residuo non garantito spettante al locatore. La riconciliazione con i finanziamenti per *leasing*, esposti in bilancio nell'ambito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, avviene sottraendo gli utili finanziari non maturati e aggiungendo il valore residuo non garantito.

3. *Leasing* operativo

L'Istituto in qualità di locatore non ha in essere operazioni di *leasing* operativo.

TABELLE ALLEGATE



Schemi di bilancio consolidati

Raccordo tra Stato Patrimoniale riclassificato e schema previsto dalla Circolare 262/2005 VII aggiornamento

Lo schema riportato nella Relazione sulla gestione consolidata presenta per l'Attivo le seguenti riclassificazioni:

- il saldo degli “Impieghi di tesoreria” include la “Cassa e disponibilità liquide” (voce 10); i crediti per conti correnti e depositi liberi, le operazioni pronti contro termine nonché gli altri depositi per operazioni in prestito titoli e derivati iscritte nelle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche e Crediti verso clientela” (rispettivamente voci 40a e 40b), in questo esercizio anche le poste di Cassa e tesoreria delle Attività cedute ex Revalea (voce 120);
- il saldo dei “Titoli di debito del *banking book*” include i titoli di debito delle voci: “Attività finanziarie valutate al *Fair Value* con impatto sulla redditività complessiva” (voce 30), “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (voce 40c) e “Attività finanziarie valutate al *Fair Value* con impatto a conto economico” designate al *Fair Value* o classificate obbligatoriamente al *Fair Value* (di cui alle voci 20b e 20c);
- il saldo dei “Titoli d’investimento” include le azioni iscritte tra le “Attività finanziarie valutate al *Fair Value* con impatto sulla redditività complessiva (voce 30), le “Partecipazioni” (voce 70) nonché i fondi classificati obbligatoriamente tra le “Attività finanziarie valutate al *Fair Value* con impatti a conto economico” della voce 20c;
- il saldo degli “Impieghi a clientela” include i finanziamenti iscritti tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche e Crediti verso clientela” (rispettivamente voci 40a e 40b) nonché quelli obbligatoriamente iscritti tra le “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatti a conto economico” della voce 20c) al netto dell’“Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica” (voce 60) relativa ai finanziamenti, in questo esercizio anche le esposizioni creditizie delle Attività cedute ex Revalea (voce 120);
- il saldo delle “Altre attività” include le voci 130 “Altre attività”, 110 “Attività fiscali” e 50 “Derivati di copertura”, le poste dei debitori diversi iscritte tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche e Crediti verso clientela” (voci 40a e 40b) e, se presenti, le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione;

Per quanto riguarda il Passivo, invece:

- il saldo della “Raccolta” include i debiti verso banche, i debiti verso la clientela ed i titoli in circolazione iscritti tra le “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (rispettivamente voci 10a), 10b) e 10c)) diversi da quelli iscritti nella “Raccolta di tesoreria” e nelle “Altre passività” nonché le “Passività finanziarie designate al *Fair Value*” (voce 30). In questo esercizio vi confluiscono anche le poste di raccolta ex Revalea delle Passività associate ad attività in via di dismissione (voce 70)
- il saldo “Raccolta di tesoreria” include i debiti per conti correnti e depositi liberi, le operazioni di pronti contro termine nonché gli altri depositi per operazioni in prestito titoli e derivati delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – a) Debiti verso banche” e “b) Debiti verso la clientela” (rispettivamente voce 10a) e 10b));
- il saldo “Altre passività” include le voci 40 “Derivati di copertura”, 60 “Passività fiscali” e 110 “Riserve tecniche” nonché i creditori diversi delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. In questo esercizio vi confluiscono anche le Altre passività ex Revalea delle Passività associate ad attività in via di dismissione (voce 70).

Stato Patrimoniale al 30 giugno 2023 - Attivo

SCHEMA RICLASSIFICATO

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Attività finanziarie di negoziazione	Impieghi di tesoreria e cassa	Titoli di Debito Banking Book	Impieghi a clientela	Titoli di investimento	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale Attivo
10. Cassa e disponibilità liquide	—	4.237,—	—	—	—	—	—	4.237,—
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.546,2	—	0,9	544,4	562,9	—	—	10.654,4
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.546,2	—	—	—	—	—	—	9.546,2
b) attività designate al fair value	—	—	—	538,6	—	—	—	538,6
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	0,9	5,8	562,9	—	—	569,6
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	5.801,1	—	241,—	—	—	6.042,1
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	6.120,4	4.669,3	51.766,—	—	—	—	62.555,7
50. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	—	1.321,9	1.321,9
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—	—
70. Partecipazioni	—	—	—	—	3.563,8	—	—	3.563,8
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—	—	—	—	—	—
90. Attività materiali	—	—	—	—	—	530,7	—	530,7
100. Attività immateriali	—	—	—	—	—	796,7	—	796,7
110. Attività fiscali	—	—	—	—	—	—	769,1	769,1
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	21,1	—	238,8	—	0,2	(8,1)	252,—
130. Altre attività	—	—	—	—	—	—	915,6	915,6
Totale attivo	9.546,2	10.378,5	10.471,3	52.549,2	4.367,7	1.327,6	2.998,5	91.639,—

SCHEMA DA CIRCOLARE 262/2005 VII AGGIORNAMENTO

Stato Patrimoniale al 30 giugno 2023 - Passivo

SCHEMA RICLASSIFICATO

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Raccolta	Raccolta di tesoreria	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Fondi del passivo	Mezzi propri	Totale passivo e Patrimonio netto
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	58.923,2	5.470,-	—	509,9	—	—	64.903,1
<i>a) debiti verso banche</i>	<i>9.518,3</i>	<i>3.756,4</i>	—	<i>0,4</i>	—	—	13.275,1
<i>b) debiti verso clientela</i>	<i>28.527,8</i>	<i>1.713,6</i>	—	<i>509,2</i>	—	—	30.750,6
<i>c) titoli in circolazione</i>	<i>20.877,1</i>	—	—	<i>0,3</i>	—	—	20.877,4
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	9.436,7	—	—	—	9.436,7
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	1.581,-	—	—	—	—	—	1.581,-
40. Derivati di copertura	—	—	—	2.069,6	—	—	2.069,6
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—
60. Passività fiscali	—	—	—	867,3	—	—	867,3
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	2,-	—	—	5,2	0,9	—	8,1
80. Altre passività	—	—	—	1.051,-	—	—	1.051,-
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	—	20,6	—	20,6
100. Fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	161,1	—	161,1
110. Riserve tecniche	—	—	—	111,3	—	—	111,3
120. Riserve da rivalutazione	—	—	—	—	—	62,1	62,1
130. Azioni rimborsabili	—	—	—	—	—	—	—
140. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—
150. Riserve	—	—	—	—	—	7.675,3	7.675,3
160. Sovrapprezzo di emissione	—	—	—	—	—	2.195,6	2.195,6
170. Capitale	—	—	—	—	—	444,2	444,2
180. Azioni proprie (-)	—	—	—	—	—	(78,9)	(78,9)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	—	—	—	—	—	104,1	104,1
200. Utile (perdita) di periodo	—	—	—	—	—	1.026,8	1.026,8
Totale passivo e patrimonio netto	60.506,2	5.470,-	9.436,7	4.614,3	182,6	11.429,2	91.639,-

SCHEMA DA CIRCOLARE 262/2005 VII AGGIORNAMENTO

Raccordo tra Conto Economico riclassificato e schema previsto dalla Circolare 262/2005 VII aggiornamento

Lo schema riclassificato riportato nella Relazione sulla gestione consolidata presenta le seguenti riclassificazioni:

- nel “Margine di interesse” confluiscono le voci 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”, 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”, le commissioni derivanti dalle *Financial Guarantee Fee*, i differenziali di derivati connessi ai titoli di negoziazione della voce 80 “Risultato dell’attività di negoziazione” e il risultato netto delle coperture di impieghi a clientela e raccolta della voce 90 “Risultato dell’attività di copertura”. La quota di interessi relativi al *collateral* del prestito titoli (-7 milioni) è stata riclassificata nei “Proventi di tesoreria”;
- nei “Proventi di tesoreria” confluiscono: la voce 70 “Dividendi e proventi simili”, la voce 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione” (fatto salvo quanto iscritto nel Margine di interesse), il risultato dei titoli del *banking book* della voce 100 “Utile/perdite da cessione o riacquisto”, la quota del prestito titoli delle voci 40 “Commissioni attive”, 50 “Commissioni passive” e rispettivi *collateral* (-3,6 milioni) ed infine la quota della voce 110 “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” riferita ai titoli attivi e passivi in *fair value option*;
- nella voce “Commissioni ed altri proventi/oneri netti” confluisce la voce 60 “Commissioni nette”, i proventi di gestione della voce 230 “Altri oneri/proventi di gestione”, le riprese da incasso sui crediti NPL acquistati della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento” e il “Risultato netto della gestione assicurativa” delle voci 160 e 170;
- nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su impieghi alla clientela” confluisce la quota relativa ai finanziamenti delle voci 130 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento” (al netto delle riprese da incasso su NPL per 32,2 milioni), 100 “Utile/perdita da cessione o riacquisto” (-4,4 milioni), 110 “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” (-0,2 milioni), 140 “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni” (-0,6 milioni) e 200 “Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri” relativi a impegni e fidejussioni (2,1 milioni). Al 30 giugno 2023 alla voce concorrono anche 2,7 milioni relativi a costi per anticipazioni a legali per un’importante operazione di cessione NPL;

- nella voce “(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie” confluiscono le valutazioni dei titoli e dei fondi iscritti alla voce 110 “Risultato netto delle Attività e Passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *Fair Value* con impatto a Conto Economico” e le Rettifiche e riprese di valore per rischio credito relative al portafoglio *Fair Value through OCI* e alle altre attività finanziarie della voce 130 (-1,9 milioni);
- nella voce “Costi di struttura” confluiscono la voce 190 “Spese amministrative” (al netto della posta riclassificata alla voce Rettifiche/riprese di valore nette su impieghi alla clientela), gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri della voce 200 (al netto di quanto confluito nella voce Rettifiche/Riprese di valore nette su impieghi alla clientela, 2,1 milioni, e Altri utili e Perdite), le Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali ed immateriali delle voci 210 e 220 e gli Altri oneri/proventi di gestione della voce 230 “Altri oneri/proventi di gestione” al netto dei recuperi confluiti nella voce Commissioni nette;
- nella voce “Altri utili/perdite” confluiscono i costi non ricorrenti della voce 190 “Spese amministrative”, in particolare i contributi ai fondi di risoluzione e tutela dei depositi (70,4 milioni), 49,5 milioni collegati all’azzeramento del goodwill di RAM (voce 270 “Rettifiche di valore dell’avviamento”) e 14,4 milioni relativi alla voce 280 “Utili (perdite) da cessione di investimenti” (di cui 17,7 milioni relativi alla minusvalenza per cessione di Revalea). Confluiscono inoltre gli oneri non ricorrenti della voce 230 “Altri oneri/proventi di gestione” per 16,4 milioni, di cui 13,6 milioni di sopravvenienze passive nette rivenienti da un rimborso a favore di un cliente oggetto di un’azione fraudolenta perpetrata da terzi, oltre a 2,8 milioni per rettifiche su attività finanziarie e accantonamenti per un’azione fraudolenta del *retail*. Confluiscono nella stessa voce anche gli accantonamenti di voce 200 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” per 30,5 milioni, di cui 26 milioni per l’accantonamento al piano di prepensionamento, 3,3 milioni per l’adeguamento fondo Lexitor, il resto per altre poste minori inclusi i costi per la gestione degli immobili in *leasing* ritirati.

Raccordo tra Conto Economico riclassificato e schema previsto dalla Circolare 262/2005 VII aggiornamento

SCHEMA RICLASSIFICATO

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	Margine di interesse	Proventi di tesoreria	Commissioni ed altri proventi (oneri) netti	Valorizzazione equity method	Costi di struttura	(Rettifiche)/ riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(Rettifiche)/ riprese di valore nette su altre attività finanziarie	Altri utili/ (perdite)	Imposte sul reddito	Risultato di pertinenza di terzi	Utili/ (perdite) del periodo
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.826,-	8,1	-	-	-	-	-	-	-	-	2.834,1
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.011,3)	(15,-)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.026,3)
30. Margine di interesse	1.814,7	(6,9)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.807,8
40. Commissioni attive	2,-	4,5	830,5	-	-	(0,9)	-	-	-	-	836,1
50. Commissioni passive	(10,5)	(1,2)	(146,4)	-	-	-	-	-	-	-	(158,1)
60. Commissioni nette	(8,5)	3,3	684,1	-	-	(0,9)	-	-	-	-	678,-
70. Dividendi e proventi simili	-	78,8	-	-	-	-	-	-	-	-	78,8
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6,6)	106,-	-	-	-	-	-	-	-	-	99,4
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,4
100. Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	9,2	-	-	-	(4,4)	-	-	-	-	4,8
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	15,3	-	-	-	(0,2)	(5,4)	-	-	-	9,7
120. Margine di intermediazione	1.801,-	205,7	684,1	-	-	(5,5)	(5,4)	-	-	-	2.679,9
130. Rettifiche/riprese di valore netto per rischio di credito	-	-	32,2	-	-	(261,7)	(1,9)	-	-	-	(231,4)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	(10,2)	-	-	(0,6)	-	-	-	-	(0,6)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.801,-	205,7	716,3	-	-	(267,8)	(7,3)	-	-	-	2.447,9
160. Premi netti	-	-	40,-	-	-	-	-	-	-	-	40,-
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	(10,2)	-	-	-	-	-	-	-	(10,2)
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.801,-	205,7	746,1	-	-	(267,8)	(7,3)	-	-	-	2.477,7
190. Spese amministrative	-	-	-	(1.410,8)	(2,7)	-	(73,7)	-	-	-	(1.487,2)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	(7,4)	2,1	-	(30,5)	-	-	-	(35,8)
210. Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	-	-	-	(62,1)	-	-	-	-	-	-	(62,1)
220. Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	-	-	-	(30,2)	-	-	-	-	-	-	(30,2)
230. Altri oneri/proventi di gestione	-	-	97,8	97,4	(1,7)	-	(16,4)	-	-	(3,7)	173,4
240. Costi operativi	-	-	97,8	-	(1.413,1)	(2,3)	-	(120,6)	-	(3,7)	(1.441,9)
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-	453,9	-	-	-	-	-	-	453,9
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-	(1,3)	-	-	(1,3)
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-	(49,5)	-	-	(49,5)
290. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-	-	(14,4)	-	-	(14,4)
290. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.801,-	205,7	843,9	453,9	(1.413,1)	(270,1)	(7,3)	(185,8)	-	(3,7)	1.424,5
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	(394,7)	-	(394,7)
310. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.801,-	205,7	843,9	453,9	(1.413,1)	(270,1)	(7,3)	(185,8)	(394,7)	(3,7)	1.029,8
320. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
330. Utile (perdita) d'esercizio	1.801,-	205,7	843,9	453,9	(1.413,1)	(270,1)	(7,3)	(185,8)	(394,7)	(3,7)	1.029,8
340. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3,-)
350. Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	1.801,-	205,7	843,9	453,9	(1.413,1)	(270,1)	(7,3)	(185,8)	(394,7)	(6,7)	1.026,8

SCHEMA DA CIRCOLARE 262/2005 VII AGGIORNAMENTO

Schemi di bilancio individuali

Stato Patrimoniale al 30 giugno 2023 — Attivo

SCHEMA RICLASSIFICATO

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Attività finanziarie di negoziazione	Impieghi di tesoreria e cassa	Titoli di Debito Banking Book	Impieghi a clientela	Titoli di investimento	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale Attivo
10. Cassa e disponibilità liquide	—	3.506,9	—	920,—	—	—	—	4.426,9
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	10.509,4	—	0,9	538,6	529,9	—	—	11.578,8
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.509,4	—	—	—	—	—	—	10.509,4
b) attività designate al fair value	—	—	—	538,6	—	—	—	538,6
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	0,9	—	529,9	—	—	530,8
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	5.801,1	—	484,5	—	—	6.285,6
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	9.283,6	5.316,7	39.988,3	—	—	—	54.588,6
50. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	—	246,—	246,—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—	—
70. Partecipazioni	—	—	—	—	3.528,5	—	—	3.528,5
80. Attività materiali	—	—	—	—	—	139,6	—	139,6
90. Attività immateriali	—	—	—	—	—	29,7	—	29,7
100. Attività fiscali	—	—	—	—	—	—	277,5	277,5
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
120. Altre attività	—	—	—	—	—	—	166,7	166,7
Totale attivo	10.509,4	12.790,5	11.118,7	41.446,9	4.542,9	169,3	690,2	81.267,9

SCHEMA DA CIRCOLARE 262/2005 VII AGGIORNAMENTO

Stato Patrimoniale al 30 giugno 2023 - Passivo

SCHEMA RICLASSIFICATO

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Raccolta	Raccolta di tesoreria	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Fondi del passivo	Mezzi propri	Totale passivo e Patrimonio netto
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.369,-	6.585,1	—	25,5	—	—	60.979,6
<i>a) debiti verso banche</i>	29.452,-	4.872,-	—	—	—	—	34.324,-
<i>b) debiti verso clientela</i>	7.032,4	1.713,1	—	25,2	—	—	8.770,7
<i>c) titoli in circolazione</i>	17.884,6	—	—	0,3	—	—	17.884,9
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	10.592,2	—	—	—	10.592,2
30. Passività finanziarie designate al fair value	1.524,-	—	—	—	—	—	1.524,-
40. Derivati di copertura	—	—	—	2.116,5	—	—	2.116,5
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—
60. Passività fiscali	—	—	—	521,4	—	—	521,4
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
80. Altre passività	—	—	—	378,-	—	—	378,-
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	—	5,1	—	5,1
100. Fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	97,7	—	97,7
110. Riserve da valutazione	—	—	—	—	—	59,2	59,2
120. Azioni rimborsabili	—	—	—	—	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—
140. Riserve	—	—	—	—	—	1.826,8	1.826,8
150. Sovrapprezzo di emissione	—	—	—	—	—	2.195,6	2.195,6
160. Capitale	—	—	—	—	—	444,2	444,2
170. Azioni proprie (-)	—	—	—	—	—	(78,9)	(78,9)
180. Utile (perdita) di periodo	—	—	—	—	—	606,5	606,5
Totale passivo e patrimonio netto	55.893,-	6.585,1	10.592,2	3.041,4	102,8	5.053,4	81.267,9

SCHEMA DA CIRCOLARE 262/2005 VII AGGIORNAMENTO

Raccordo tra Conto Economico riclassificato e schema previsto dalla Circolare 262/2005 VII aggiornamento

Conto Economico al 30 giugno 2023

SCHEMA RICLASSIFICATO

Voce del Conto Economico	Margine di interesse	Proventi ed oneri	Commissioni ed altri proventi (oneri) netti	Dividendi su partecipazioni	Costi di struttura	(Rettifiche)/ riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(Rettifiche)/ riprese di valore nette su altre attività finanziarie	Impairment partecipazioni	Altri utili (perdite)	Imposte sul reddito	Utile (perdita) del periodo
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.322,2	8,1	—	—	—	—	—	—	—	—	1.740,3
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.392,7)	(15,-)	—	—	—	—	—	—	—	—	(1.407,7)
30. Margine di interesse	339,5	(6,9)	—	—	—	—	—	—	—	—	332,6
40. Commissioni attive	6,9	4,5	344,2	—	—	—	—	—	—	—	355,6
50. Commissioni passive	(12,1)	(3,8)	(44,-)	—	—	—	—	—	—	—	(59,9)
60. Commissioni nette	(5,2)	0,7	300,2	—	—	—	—	—	—	—	295,7
70. Dividendi e proventi simili	—	91,5	—	327,3	—	—	—	—	—	—	618,8
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(4,8)	100,1	—	—	—	—	—	—	—	—	95,3
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	3,7	—	—	—	—	—	—	—	—	3,7
100. Utili/perdite da cessione o riacquisto	—	8,3	—	—	—	—	—	—	—	—	8,3
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	13,8	—	—	—	(0,2)	(4,5)	—	—	—	9,1
120. Margine di intermediazione	333,2	207,5	300,2	527,3	—	(0,2)	(4,5)	—	—	—	1.363,5
130. Rettifiche/riprese di valore netto per rischio di credito	—	—	—	—	—	(50,8)	(2,5)	—	—	—	(53,3)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	333,2	207,5	300,2	527,3	—	(51,-)	(7,-)	—	—	—	1.310,2
160. Spese amministrative	—	—	—	—	(307,1)	—	—	—	(36,2)	—	(543,3)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	0,2	14,7	—	—	(2,1)	—	12,8
180. Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	—	—	—	—	(8,9)	—	—	—	—	—	(8,9)
190. Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	—	—	—	—	(0,7)	—	—	—	—	—	(0,7)
200. Altri oneri/proventi di gestione	—	—	19,7	—	18,1	—	—	—	(12,1)	—	25,7
210. Costi operativi	—	—	19,7	—	(498,4)	14,7	—	—	(50,4)	—	(514,4)
220. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—	—	—	—	—	—	(54,3)	—	—	(54,3)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
250. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
260. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	333,2	207,5	319,9	527,3	(498,4)	(36,3)	(7,-)	(54,3)	(50,4)	—	741,5
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(135,-)	(135,-)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	333,2	207,5	319,9	527,3	(498,4)	(36,3)	(7,-)	(54,3)	(50,4)	—	606,5
290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
300. Utile (perdita) d'esercizio	333,2	207,5	319,9	527,3	(498,4)	(36,3)	(7,-)	(54,3)	(50,4)	—	606,5

SCHEMA DA CIRCOLARE 262/2005 VII AGGIORNAMENTO

Tabella A

Dettaglio, a norma dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 dei beni, tuttora in patrimonio, per i quali sono state eseguite le seguenti rivalutazioni

(dati in €)

Cespiti rivalutati	Rivalutazione originaria	Decrementi per vendite o svalutazioni	Rivalutazione residua
<hr/>			
- immobile di Piazzetta Enrico Cuccia 1 <i>(già Via Filodrammatici 6-8-10)</i>			
<i>ai sensi della Legge 2 dicembre 1975, n. 576</i>	2.609.651,24	—	2.609.651,24
<i>ai sensi della Legge 19 marzo 1983, n. 72</i>	11.620.280,23	—	11.620.280,23
<i>ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413</i>	4.174.707,04	—	4.174.707,04
			18.404.638,51
<hr/>			
- immobile di Piazza Paolo Ferrari 6			
<i>ai sensi della Legge 19 marzo 1983, n. 72</i>	815.743,67	—	815.743,67
			815.743,67
<hr/>			

Stato patrimoniale e Conto economico delle partecipazioni in imprese del Gruppo (incluse le indirette)

Società Bancarie (IAS/IFRS)

Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	CMB MONACO S.A.M. (*)	CHEBANCA!	COMPASS BANCA
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	2.008.860	1.159.299	489.948
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	160.481	26.073	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	156.149	—	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	4.332	26.073	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	868
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.642.921	29.355.978	14.759.106
<i>a) crediti verso banche</i>	3.199.485	16.370.871	164
<i>b) crediti verso clientela</i>	3.443.436	12.985.107	14.758.942
50. Derivati di copertura	4.182	752.970	502.835
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—	—	—
70. Partecipazioni	45.803	69	81.045
80. Attività materiali	35.995	152.005	66.267
90. Attività immateriali	22.156	5.239	355.101
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	—	—	354.033
100. Attività fiscali	—	42.338	429.203
<i>a) correnti</i>	—	7.195	46.449
<i>b) anticipate</i>	—	35.143	382.754
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	3.000
120. Altre attività	42.114	289.727	93.863
TOTALE DELL'ATTIVO	8.962.512	31.783.698	16.781.236

(*) Schema riportato ai sensi della disciplina art. 15 Regolamento Mercati Consob e art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana (pro-forma al 30 giugno 2023 redatto ai fini del Bilancio consolidato).

Società Bancarie (IAS/IFRS)

Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	CMB MONACO S.A.M. (*)	CHEBANCA!	COMPASS BANCA
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.718.368	30.547.649	13.196.785
<i>a) debiti verso banche</i>	1.636.900	13.439.479	11.311.120
<i>b) debiti verso la clientela</i>	6.081.468	17.108.170	1.785.550
<i>c) titoli in circolazione</i>	—	—	100.115
20. Passività finanziarie di negoziazione	156.149	—	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Derivati di copertura	9.467	6.741	104
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
60. Passività fiscali	1.058	10.572	222.537
<i>a) correnti</i>	—	10.572	64.832
<i>b) differite</i>	1.058	—	157.705
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—
80. Altre passività	53.639	255.935	206.921
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	1.965	7.191
100. Fondi per rischi e oneri:	2.705	32.552	37.971
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	476	554	8.937
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	2.229	31.998	29.034
110. Riserve da valutazione	—	(522)	313.386
120. Azioni rimborsabili	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	160.000	—
140. Riserve	846.896	(19.866)	1.840.954
150. Sovrapprezzi di emissione	4.573	233.750	—
160. Capitale	111.110	506.250	587.500
170. Azioni proprie (-)	—	—	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	58.547	48.672	367.887
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	8.962.512	31.783.698	16.781.236

(*) Schema riportato ai sensi della disciplina art. 15 Regolamento Mercati Consob e art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana (pro-forma al 30 giugno 2023 redatto ai fini del Bilancio consolidato).

Società Bancarie (IAS/IFRS)

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	CMB MONACO S.A.M. (*)	CHEBANCA!	COMPASS BANCA
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	200.287 10.740	618.742 298.536	1.294.876 1.156.206
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(106.048)	(373.124)	(315.703)
30. Margine d'interesse	94.239	245.618	979.173
40. Commissioni attive	62.746	237.991	47.316
50. Commissioni passive	(6.782)	(72.121)	(20.308)
60. Commissioni nette	55.964	165.870	27.008
70. Dividendi e proventi simili	17	—	15.017
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.202	1.530	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	(586)	178
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	(2)	(2.909)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	(2)	(2.909)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(2.532)	1.676	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(2.532)	1.676	—
120. Margine di intermediazione	155.890	414.106	1.018.467
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(880)	(10.269)	(200.403)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(880)	(10.269)	(200.403)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	(701)	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	155.010	403.136	818.064
160. Spese amministrative:	(74.374)	(332.965)	(357.034)
<i>a) spese per il personale</i>	(49.025)	(144.081)	(110.765)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(25.349)	(188.884)	(246.269)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(484)	(17.733)	(14.051)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	72	(149)	(715)
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(556)	(17.584)	(13.336)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.024)	(26.530)	(13.637)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7.772)	(3.374)	(895)
200. Altri oneri/proventi di gestione	3.052	51.369	108.137
210. Costi operativi	(82.602)	(329.233)	(277.480)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	(10)	—
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	72.408	73.893	540.584
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.861)	(25.221)	(172.697)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	58.547	48.672	367.887
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	58.547	48.672	367.887

(*) Schema riportato ai sensi della disciplina art. 15 Regolamento Mercati Consob e art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana (pro-forma al 30 giugno 2023 redatto ai fini del Bilancio consolidato).

Società Bancarie (IAS/IFRS)

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG)
	(€/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	372.427
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	144.262
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	131.716
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	7.857
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	4.689
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.041.606
<i>a) crediti verso banche</i>	1.859.395
<i>b) crediti verso clientela</i>	3.182.211
50. Derivati di copertura	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
70. Partecipazioni	4.150
80. Attività materiali	1.215
90. Attività immateriali	—
<i>di cui:</i>	
<i>avviamento</i>	—
100. Attività fiscali	1.833
<i>a) correnti</i>	930
<i>b) anticipate</i>	903
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	10.896
TOTALE DELL'ATTIVO	5.576.389
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.972.745
<i>a) debiti verso banche</i>	2.103.121
<i>b) debiti verso la clientela</i>	3.015
<i>c) titoli in circolazione</i>	2.866.609
20. Passività finanziarie di negoziazione	60.123
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	64.721
40. Derivati di copertura	2.737
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
60. Passività fiscali	9.005
<i>a) correnti</i>	9.005
<i>b) differite</i>	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—
80. Altre passività	10.596
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—
100. Fondi per rischi e oneri:	839
110. Riserve da valutazione	(282)
120. Azioni rimborsabili	—
130. Strumenti di capitale	100.000
140. Riserve	327.316
150. Sovrapprezzi di emissione	—
160. Capitale	10.000
170. Azioni proprie (-)	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	18.589
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	5.576.389

Società Bancarie (IAS/IFRS)

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG)
	(€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	216.918
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>199.327</i>
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(188.396)
30. Margine d'interesse	28.522
40. Commissioni attive	17.897
50. Commissioni passive	(7.860)
60. Commissioni nette	10.037
70. Dividendi e proventi simili	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(8.940)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	144
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	486
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>486</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>—</i>
<i>c) passività finanziarie</i>	<i>—</i>
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	1.278
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	<i>1.278</i>
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>—</i>
120. Margine di intermediazione	31.527
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	3.651
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>3.651</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>—</i>
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	35.178
160. Spese amministrative:	(11.414)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(2.742)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(8.672)</i>
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	621
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(206)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—
200. Altri oneri/proventi di gestione	644
210. Costi operativi	(10.355)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	24.823
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.234)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	18.589
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	18.589

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	MBCREDIT SOLUTIONS	REVALEA	SOISY
	(€000)	(€000)	(€000)
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	37.292	31.190	10.552
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—	—	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	275	238.833	—
<i>a) crediti verso banche</i>	—	—	—
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	—	309	—
<i>c) crediti verso clientela</i>	275	238.524	—
50. Derivati di copertura	—	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
70. Partecipazioni	500	—	—
80. Attività materiali	4.705	105	—
90. Attività immateriali	352	195	146
100. Attività fiscali	4.965	7.305	95
<i>a) correnti</i>	2.486	32	74
<i>b) anticipate</i>	2.479	7.273	21
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
120. Altre attività	9.331	2.558	234
TOTALE ATTIVO	57.420	280.186	11.027
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.756	153.889	8.650
<i>a) debiti</i>	4.756	153.889	8.650
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Derivati di copertura	—	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
60. Passività fiscali	562	72	110
<i>a) correnti</i>	562	72	110
<i>b) differite</i>	—	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—
80. Altre passività	14.811	7.432	966
90. Trattamento di fine rapporto del personale	3.044	196	135
100. Fondi per rischi e oneri:	1.454	914	—
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	585	—	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	869	914	—
110. Capitale	32.500	3.000	392
120. Azioni proprie (-)	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—	7.727
140. Sovrapprezzi di emissione	—	—	6.852
150. Riserve	(715)	113.773	(11.734)
160. Riserve da valutazione	585	7	(58)
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	423	903	(2.013)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	57.420	280.186	11.027

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	MBCREDIT SOLUTIONS	REVALEA	SOISY
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	11.706	7.609	—
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.395)	(937)	(4)
30. Margine d'interesse	10.311	6.672	(4)
40. Commissioni attive	27.983	1.200	1.339
50. Commissioni passive	(7.608)	—	(114)
60. Commissioni nette	20.375	1.200	1.225
70. Dividendi e proventi simili	—	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(2.177)	716	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(2.177)	716	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	—	—
120. Margine di intermediazione	28.509	8.588	1.221
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	14.612	7.718	(250)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	14.612	7.718	(250)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	43.121	16.306	971
160. Spese amministrative:	(39.701)	(17.651)	(2.853)
<i>a) spese per il personale</i>	(12.040)	(1.299)	(948)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(27.661)	(16.352)	(1.905)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.024)	784	—
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(873)	825	—
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(3.151)	(41)	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(729)	(35)	—
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(372)	(97)	(43)
200. Altri proventi e oneri di gestione	2.721	1.940	(88)
210. Costi operativi	(42.105)	(15.059)	(2.984)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.016	1.247	(2.013)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(593)	(344)	—
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	423	903	(2.013)
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	423	903	(2.013)

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	SELMABIPIEMME LEASING
	(€000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	37.170
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.391.966
<i>a) crediti verso banche</i>	293
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	24.144
<i>c) crediti verso clientela</i>	1.367.529
50. Derivati di copertura	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
70. Partecipazioni	—
80. Attività materiali	40.770
90. Attività immateriali	—
100. Attività fiscali	24.867
<i>a) correnti</i>	1.069
<i>b) anticipate</i>	23.798
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	38.136
TOTALE ATTIVO	1.532.909
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.267.814
<i>a) debiti</i>	1.267.814
20. Passività finanziarie di negoziazione	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—
40. Derivati di copertura	235
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
60. Passività fiscali	7.770
<i>a) correnti</i>	1.130
<i>b) differite</i>	6.640
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—
80. Altre passività	20.675
90. Trattamento di fine rapporto del personale	892
100. Fondi per rischi e oneri:	6.213
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	109
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	6.104
110. Capitale	41.305
120. Azioni proprie (-)	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Sovrapprezzi di emissione	4.620
150. Riserve	178.114
160. Riserve da valutazione	(78)
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	5.349
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.532.909

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	SELMABIPIEMME LEASING
	(€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	62.597
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	62.597
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(31.428)
30. Margine d'interesse	31.169
40. Commissioni attive	2.510
50. Commissioni passive	(820)
60. Commissioni nette	1.690
70. Dividendi e proventi simili	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(27)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	18
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—
120. Margine di intermediazione	32.850
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(6.617)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(6.617)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	85
150. Risultato netto della gestione finanziaria	26.318
160. Spese amministrative:	(19.373)
<i>a) spese per il personale</i>	(11.867)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(7.506)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.349)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(56)
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(1.293)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.190)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	3.138
210. Costi operativi	(19.774)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	(1.253)
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.912
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	8.203
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.854)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	5.349
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	5.349

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE	MB FUNDING LUX	POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP (*)
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	—	879	23.090
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—	—	3.492
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—	—	292
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—	3.200
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	512	1.100.000	—
<i>a) crediti verso banche</i>	512	1.100.000	—
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	—	—	—
<i>c) crediti verso clientela</i>	—	—	—
50. Derivati di copertura	—	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
70. Partecipazioni	—	—	—
80. Attività materiali	1.554	—	283
90. Attività immateriali	—	—	77.535
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	—	—	11.718
100. Attività fiscali	3	—	—
<i>a) correnti</i>	3	—	—
<i>b) anticipate</i>	—	—	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
120. Altre attività	14	1.118	15.023
TOTALE ATTIVO	2.083	1.101.997	119.423
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	1.100.828	215
<i>a) debiti</i>	—	—	215
<i>b) titoli in circolazione</i>	—	1.100.828	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Derivati di copertura	—	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
60. Passività fiscali	22	—	18.829
<i>a) correnti</i>	22	—	18.829
<i>b) differite</i>	—	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—
80. Altre passività	—	184	6.580
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—	—	—
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	—	—	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	—	—	—
110. Capitale	40	831	—
120. Azioni proprie (-)	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—	3.500
140. Sovrapprezzi di emissione	—	—	79.344
150. Riserve	1.969	131	3.039
160. Riserve da valutazione	—	—	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	52	23	7.916
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2.083	1.101.997	119.423

(*) Schema pro-forma al 30 giugno 2023 utilizzato ai fini del Bilancio consolidato.

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE	MB FUNDING LUX	POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP (*)
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	20.729	273
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	(20.729)	—
30. Margine d'interesse	—	—	273
40. Commissioni attive	—	—	43.451
50. Commissioni passive	—	—	—
60. Commissioni nette	—	—	43.451
70. Dividendi e proventi simili	—	—	177
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—	(241)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	—	(79)
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—	(79)
120. Margine di intermediazione	—	—	43.581
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	—	—	43.581
160. Spese amministrative:	(58)	(464)	(32.301)
<i>a) spese per il personale</i>	—	—	(24.267)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(58)	(464)	(8.034)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	—	—	—
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	—	—	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(64)	—	(161)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	—	(849)
200. Altri proventi e oneri di gestione	190	502	—
210. Costi operativi	68	38	(33.311)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	68	38	10.270
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(16)	(15)	(2.354)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	52	23	7.916
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	52	23	7.916

(*) Schema pro-forma al 30 giugno 2023 utilizzato ai fini del Bilancio consolidato.

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	CMG MONACO S.A.M. (*)	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A. (*)	RAM ACTIVE INVESTMENTS (LUXEMBOURG) S.A. (*)
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	7.248	7.360	4.338
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—	2.964	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—	2.964	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	400	—	—
<i>a) crediti verso banche</i>	—	—	—
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	—	—	—
<i>c) crediti verso clientela</i>	400	—	—
50. Derivati di copertura	—	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
70. Partecipazioni	—	793	—
80. Attività materiali	—	901	18
90. Attività immateriali	—	65	—
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	—	—	—
100. Attività fiscali	—	103	—
<i>a) correnti</i>	—	103	—
<i>b) anticipate</i>	—	—	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
120. Altre attività	3.522	5.719	5.559
TOTALE ATTIVO	11.170	17.905	9.915
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	241	—
<i>a) debiti</i>	—	241	—
<i>b) titoli in circolazione</i>	—	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Derivati di copertura	—	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
60. Passività fiscali	—	94	345
<i>a) correnti</i>	—	94	345
<i>b) differite</i>	—	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—
80. Altre passività	10.756	2.120	6.283
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—	—	—
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	—	—	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	—	—	—
110. Capitale	600	1.000	782
120. Azioni proprie (-)	—	(4.421)	—
130. Strumenti di capitale	—	500	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—	—	—
150. Riserve	562	25.405	1.159
160. Riserve da valutazione	—	—	(112)
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(748)	(7.034)	1.458
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.170	17.905	9.915

(*) Schema pro-forma al 30 giugno 2023 utilizzato ai fini del Bilancio consolidato.

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	CMG MONACO S.A.M. (*)	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A. (*)	RAM ACTIVE INVESTMENTS (LUXEMBOURG) S.A. (*)
	(€/000)	(CHF/000)	(CHF/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	15	—
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	(9)	(1)
30. Margine d'interesse	—	6	(1)
40. Commissioni attive	12.349	14.068	4.969
50. Commissioni passive	(3.260)	(6.836)	(1.178)
60. Commissioni nette	4.089	7.232	3.791
70. Dividendi e proventi simili	—	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	(185)	24
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	—	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—	—
120. Margine di intermediazione	4.089	7.053	3.814
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	4.089	7.053	3.814
160. Spese amministrative:	(4.993)	(13.917)	(2.322)
<i>a) spese per il personale</i>	(2.742)	(10.617)	(1.407)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.251)	(3.300)	(915)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	—	—	—
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	—	—	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	—	(197)	(7)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	—	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	—	157	—
210. Costi operativi	(4.993)	(13.957)	(2.329)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	—	1
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(904)	(6.904)	1.486
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	156	(130)	(28)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(748)	(7.034)	1.458
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	(748)	(7.034)	1.458

(*) Schema pro-forma al 30 giugno 2023 utilizzato ai fini del Bilancio consolidato.

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	Messier et Associés S.A.S. (*)	Messier et Associés L.L.C. (*)
	(€/000)	(USD/000)
ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	5.677	348
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
<i>a) crediti verso banche</i>	—	—
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	—	—
<i>c) crediti verso clientela</i>	—	—
50. Derivati di copertura	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
70. Partecipazioni	801	—
80. Attività materiali	7.445	—
90. Attività immateriali	17.000	—
<i>di cui:</i>		
<i>avviamento</i>	—	—
100. Attività fiscali	434	—
<i>a) correnti</i>	434	—
<i>b) anticipate</i>	—	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
120. Altre attività	42.201	—
TOTALE ATTIVO	73.558	348
PASSIVO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.227	—
<i>a) debiti</i>	26.227	—
<i>b) titoli in circolazione</i>	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—
40. Derivati di copertura	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
60. Passività fiscali	3.969	—
<i>a) correnti</i>	3.969	—
<i>b) differite</i>	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—
80. Altre passività	22.587	—
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—	—
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	—	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	—	—
110. Capitale	50	—
120. Azioni proprie (-)	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—
140. Sovrapprezzi di emissione	17.732	—
150. Riserve	(8.081)	183
160. Riserve da valutazione	—	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	11.074	165
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	73.558	348

(*) Schema pro-forma al 30 giugno 2023 utilizzato ai fini del Bilancio consolidato.

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	Messier et Associés S.A.S. (*)	Messier et Associés L.L.C. (*)
	(€/000)	(USD/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(324)	—
30. Margine d'interesse	(324)	—
40. Commissioni attive	43.714	—
50. Commissioni passive	—	—
60. Commissioni nette	43.714	—
70. Dividendi e proventi simili	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	144	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—
120. Margine di intermediazione	43.534	—
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	43.534	—
160. Spese amministrative:	(25.611)	(1.945)
<i>a) spese per il personale</i>	(20.299)	(776)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(5.312)	(1.169)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	—	—
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	—	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.096)	—
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	(1.989)	2.110
210. Costi operativi	(28.696)	165
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	14.838	165
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.764)	—
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	11.074	165
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	11.074	165

(*) Schema pro-forma al 30 giugno 2023 utilizzato ai fini del Bilancio consolidato.

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	MBFACTA	SPAFID	SPAFID FAMILY OFFICE SIM
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	48.475	27.738	323
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—	—	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—	—	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.862.085	7.169	468
<i>a) crediti verso banche</i>	3.551	3.330	—
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	240.702	5	37
<i>c) crediti verso clientela</i>	2.617.832	3.834	431
50. Derivati di copertura	—	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—	—	—
70. Partecipazioni	—	2.200	—
80. Attività materiali	1.112	1.328	138
90. Attività immateriali	—	487	34
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	—	—	—
100. Attività fiscali	3.909	1.047	269
<i>a) correnti</i>	2.794	174	15
<i>b) anticipate</i>	1.115	873	254
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
120. Altre attività	210.744	8.401	71
TOTALE ATTIVO	3.126.325	48.370	1.303
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.860.229	1.310	139
<i>a) debiti</i>	2.860.229	1.310	139
<i>b) titoli in circolazione</i>	—	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Derivati di copertura	—	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
60. Passività fiscali	3.125	—	1
<i>a) correnti</i>	3.085	—	—
<i>b) differite</i>	40	—	1
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—
80. Altre passività	35.292	5.223	315
90. Trattamento di fine rapporto del personale	189	745	1
100. Fondi per rischi e oneri:	586	—	—
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	71	—	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	515	—	—
110. Capitale	120.000	6.100	1.000
120. Azioni proprie (-)	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—	3.500	—
150. Riserve	84.730	33.591	(71)
160. Riserve da valutazione	75	(7)	3
170. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	22.099	(2.092)	(85)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	3.126.325	48.370	1.303

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MBFACTA	SPAFID	SPAFID FAMILY OFFICE SIM
	(€/000)	(CHF/000)	(CHF/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	102.178	506	5
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	102.178	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(62.384)	(26)	(3)
30. Margine d'interesse	39.794	480	2
40. Commissioni attive	11.047	8.127	1.371
50. Commissioni passive	(4.769)	(93)	(20)
60. Commissioni nette	6.278	8.034	1.351
70. Dividendi e proventi simili	—	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	5	—	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	—	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—	—
120. Margine di intermediazione	46.077	8.514	1.353
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(209)	(67)	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(209)	(67)	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	45.868	8.447	1.353
160. Spese amministrative:	(13.618)	(8.549)	(1.475)
<i>a) spese per il personale</i>	(5.622)	(5.225)	(1.007)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(7.996)	(3.324)	(468)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	165	—	—
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	165	—	—
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	—	—	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(202)	(289)	(25)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	(320)	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	366	(1.127)	—
210. Costi operativi	(13.289)	(10.285)	(1.500)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	(750)	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	32.579	(2.588)	(147)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.480)	496	62
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	22.099	(2.092)	(85)
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	22.099	(2.092)	(85)

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA SGR S.p.A. (€000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	8.612
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.222
<i>a) crediti verso banche</i>	—
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	—
<i>c) crediti verso clientela</i>	59.222
50. Derivati di copertura	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
70. Partecipazioni	—
80. Attività materiali	1.328
90. Attività immateriali	77
<i>di cui:</i>	
<i>avviamento</i>	—
100. Attività fiscali	172
<i>a) correnti</i>	130
<i>b) anticipate</i>	42
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	5.681
TOTALE ATTIVO	75.092
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.935
<i>a) debiti</i>	4.935
<i>b) titoli in circolazione</i>	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—
40. Derivati di copertura	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
60. Passività fiscali	88
<i>a) correnti</i>	—
<i>b) differite</i>	88
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—
80. Altre passività	7.117
90. Trattamento di fine rapporto del personale	284
100. Fondi per rischi e oneri:	50
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	50
110. Capitale	10.330
120. Azioni proprie (-)	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—
150. Riserve	43.133
160. Riserve da valutazione	149
170. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	9.006
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	75.092

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA SGR S.p.A. (€000)
10. Commissioni attive	43.936
20. Commissioni passive	(13.070)
30. Commissioni nette	30.866
40. Dividendi e proventi simili	—
50. Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	641 —
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(20)
70. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—
80. Risultato netto dell'attività di copertura	—
90. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> <i>c) passività finanziarie</i>	— — —
100. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico <i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i> <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	— — —
110. Margine di intermediazione	31.487
120. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(238) (238) —
130. Risultato netto della gestione finanziaria	31.249
140. Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(17.860) (10.079) (7.781)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(50)
160. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(510)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—
180. Altri proventi e oneri di gestione	(23)
190. Costi operativi	(18.443)
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—
210. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	—
220. Rettifiche di valore dell'avviamento	—
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—
240. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	12.806
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.800)
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	9.006
270. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—
280. Utile (Perdita) d'esercizio	9.006

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA COVERED BOND	QUARZO S.r.l.	QUARZO CQS S.r.l.	MBINVAG S.r.l.
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
ATTIVO				
10. Cassa e disponibilità liquide	—	—	—	—
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—	—	—	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—	—	—	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—	—	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101	10	10	1.992
<i>a) crediti verso banche</i>	101	10	10	1.992
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	—	—	—	—
<i>c) crediti verso clientela</i>	—	—	—	—
50. Derivati di copertura	—	—	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—	—
70. Partecipazioni	—	—	—	28.493
80. Attività materiali	—	—	—	—
90. Attività immateriali	—	—	—	—
<i>di cui:</i>				
<i>avviamento</i>	—	—	—	—
100. Attività fiscali	—	1	—	69
<i>a) correnti</i>	—	1	—	69
<i>b) anticipate</i>	—	—	—	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—
120. Altre attività	728	139	66	17
TOTALE ATTIVO	829	150	76	30.571
PASSIVO				
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—	12.234
<i>a) debiti</i>	—	—	—	12.234
<i>b) titoli in circolazione</i>	—	—	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
40. Derivati di copertura	—	—	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—	—
60. Passività fiscali	—	—	—	—
<i>a) correnti</i>	—	—	—	—
<i>b) differite</i>	—	—	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—
80. Altre passività	753	137	66	6
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—	—	—	—
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	—	—	—	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	—	—	—	—
110. Capitale	100	10	10	10
120. Azioni proprie (-)	—	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—	—	—
140. Sovraprezzi di emissione	—	—	—	9.288
150. Riserve	(24)	3	—	7.205
160. Riserve da valutazione	—	—	—	—
170. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	—	—	—	1.828
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	829	150	76	30.571

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA COVERED BOND	QUARZO S.r.l.	QUARZO CQS S.r.l.	MBINVAG S.r.l.
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	—	—	—
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—	—	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	—	—	—
30. Margine d'interesse	—	—	—	—
40. Commissioni attive	—	—	—	—
50. Commissioni passive	—	—	—	—
60. Commissioni nette	—	—	—	—
70. Dividendi e proventi simili	—	—	—	1.889
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—	—	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—	—	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	—	—	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—	—	—
120. Margine di intermediazione	—	—	—	1.889
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—	—	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	—	—	—	1.889
160. Spese amministrative:	(66)	(177)	(100)	—
<i>a) spese per il personale</i>	—	(36)	(36)	—
<i>b) altre spese amministrative</i>	(66)	(141)	(64)	—
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—	—
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	—	—	—	—
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	—	—	—	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	—	—	—	—
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	—	—	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	66	177	100	(8)
210. Costi operativi	—	—	—	(8)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	—	—	—	1.881
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	—	—	—	(53)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	—	—	—	1.828
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	—	—	—	1.828

Società Bancarie

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	CMB MONACO S.A.M
	31.12.2022
	(€000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	164.928
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	682.876
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.603.194
<i>a) crediti verso banche</i>	4.756.333
<i>b) crediti verso clientela</i>	2.846.861
70. Partecipazioni	53.289
80. Attività materiali	85.487
90. Attività immateriali	20.924
100. Attività fiscali	—
<i>a) correnti</i>	—
<i>b) anticipate</i>	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	283.264
TOTALE DELL'ATTIVO	8.638.962
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.529.005
<i>a) debiti verso banche</i>	1.410.171
<i>b) debiti verso la clientela</i>	6.118.834
<i>c) titoli in circolazione</i>	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—
40. Derivati di copertura	—
60. Passività fiscali	—
<i>a) correnti</i>	—
<i>b) differite</i>	—
80. Altre passività	67.408
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—
100. Fondi per rischi e oneri:	19.210
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	19.210
110. Riserve da valutazione	—
120. Azioni rimborsabili	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Riserve	883.611
150. Sovrapprezzi di emissione	4.573
160. Capitale	111.110
170. Azioni proprie (-)	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	24.045
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	8.638.962

Società Bancarie

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	CMB MONACO S.A.M
	31.12.2022
	(€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	102.146
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(36.791)
30. Margine d'interesse	65.355
40. Commissioni attive	70.580
50. Commissioni passive	(4.307)
60. Commissioni nette	66.273
70. Dividendi e proventi simili	2.317
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	832
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	233
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	233
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—
120. Margine di intermediazione	135.010
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(653)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(653)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	134.357
160. Spese amministrative:	(72.047)
<i>a) spese per il personale</i>	(46.680)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(25.367)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8.785)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	—
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(8.785)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(9.421)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(8.845)
200. Altri oneri/proventi di gestione	(3.927)
210. Costi operativi	(103.025)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	31.332
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.287)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	24.045
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—
350. Utile (Perdita) d'esercizio	24.045

Società finanziarie

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA SECURITIES LLC
	(\$/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	—
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.907
<i>a) crediti verso banche</i>	6.907
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	—
<i>c) crediti verso clientela</i>	—
50. Derivati di copertura	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—
70. Partecipazioni	—
80. Attività materiali	63
90. Attività immateriali	—
<i>di cui:</i>	
<i>avviamento</i>	—
100. Attività fiscali	157
<i>a) correnti</i>	—
<i>b) anticipate</i>	157
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	1.283
TOTALE DELL'ATTIVO	8.410
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28
<i>a) debiti</i>	28
<i>b) titoli in circolazione</i>	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—
40. Derivati di copertura	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
60. Passività fiscali	—
<i>a) correnti</i>	—
<i>b) differite</i>	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—
80. Altre passività	2.114
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	—
110. Capitale	2.250
120. Azioni proprie (-)	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—
150. Riserve	4.019
160. Riserve da valutazione	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(1)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	8.410

Società finanziarie

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA SECURITIES LLC
	(\$/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—
30. Margine d'interesse	—
40. Commissioni attive	3.216
50. Commissioni passive	—
60. Commissioni nette	3.216
70. Dividendi e proventi simili	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—
120. Margine di intermediazione	3.216
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	3.216
160. Spese amministrative:	(3.870)
<i>a) spese per il personale</i>	(2.490)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(1.380)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	—
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	—
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	654
210. Costi operativi	(3.216)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	—
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(1)
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—
350. Utile (Perdita) d'esercizio	(1)

Società finanziarie

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	CMB Asset Management S.A.M. 31.12.2022 (€000)	CMG MONACO S.A.M. 31.12.2022 (€000)
ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	96	5.214
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	389
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
<i>a) crediti verso banche</i>	—	—
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	—	—
<i>c) crediti verso clientela</i>	—	—
50. Derivati di copertura	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—	—
70. Partecipazioni	—	—
80. Attività materiali	—	—
90. Attività immateriali	—	—
<i>di cui:</i>		
<i>avviamento</i>	—	—
100. Attività fiscali	110	689
<i>a) correnti</i>	110	689
<i>b) anticipate</i>	—	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
120. Altre attività	72	2.859
TOTALE DELL'ATTIVO	278	9.151
PASSIVO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
<i>a) debiti</i>	—	—
<i>b) titoli in circolazione</i>	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—
40. Derivati di copertura	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
60. Passività fiscali	12	—
<i>a) correnti</i>	12	—
<i>b) differite</i>	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—
80. Altre passività	6	8.493
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—	—
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	—	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	—	—
110. Capitale	150	600
120. Azioni proprie (-)	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—
140. Sovraprezzi di emissione	—	—
150. Riserve	90	93
160. Riserve da valutazione	—	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	20	(35)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	278	9.151

Società finanziarie

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	CMB Asset Management S.A.M. 31.12.2022	CMG MONACO S.A.M. 31.12.2022
	(€/000)	(€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	—
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	—
30. Margine d'interesse	—	—
40. Commissioni attive	60	6.292
50. Commissioni passive	—	—
60. Commissioni nette	60	6.292
70. Dividendi e proventi simili	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—
120. Margine di intermediazione	60	6.292
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	60	6.292
160. Spese amministrative:	(437)	(6.315)
<i>a) spese per il personale</i>	(30)	(2.633)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(407)	(3.682)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	—	—
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	—	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	—	—
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	399	(12)
210. Costi operativi	(38)	(6.327)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	22	(35)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2)	—
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	20	(35)
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—
350. Utile (Perdita) d'esercizio	20	(35)

Società finanziarie

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP LTD 31.12.2022 (€/000)	POLUS CAPITAL MANAGEMENT LTD 31.12.2022 (€/000)
ATTIVO		
Attività non correnti		
Attività immateriali	70.002	—
Attività materiali	316	—
Partecipazioni	1.505	—
Totale attività non correnti	71.823	
Attività correnti		
Crediti commerciali	15.799	9.351
Cassa e disponibilità liquide	23.481	13.480
Altre attività	—	—
Totale attività correnti	39.280	22.831
TOTALE DELL'ATTIVO	111.103	22.831
PASSIVO		
Capitale sociale	—	13.200
Riserva sovrapprezzo azioni	82.858	—
Riserva legale	—	—
Altre riserve	1.449	—
Utili/Perdite portate a nuovo	4.397	(5.859)
Utile/(Perdita) del periodo	(5.181)	10.132
Totale patrimonio netto	83.523	17.473
Debiti commerciali e fiscali	13.226	4.358
Debiti finanziari	—	1.000
Altre passività e altri fondi	14.354	—
Totale passività correnti	27.580	5.358
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	111.103	22.831

Società finanziarie

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP LTD 31.12.2022	POLUS CAPITAL MANAGEMENT LTD 31.12.2022
	(€000)	(€000)
Commissioni attive	9.346	34.876
Dividendi e proventi simili	127	—
Ricavi	9.473	34.876
Spese amministrative	(7.431)	(21.397)
<i>a) spese per il personale</i>	(6.532)	—
<i>b) altre spese amministrative</i>	(899)	(21.397)
Altri oneri e proventi di gestione	(21)	(883)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(8.103)	—
Risultato operativo	(6.082)	12.596
Interessi attivi e proventi simili	125	53
Interessi passivi e oneri simili	—	(100)
Utile/Perdita dell'esercizio al lordo delle imposte	(5.957)	12.549
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	776	(2.417)
Utile/Perdita dell'esercizio al netto delle imposte	(5.181)	10.132

Società finanziarie

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A. 31/12/2022 (CHF/000)	RAM ACTIVE INVESTMENTS (LUXEMBOURG) S.A. 31/12/2022 (CHF/000)
ATTIVO		
Attività non correnti		
Attività immateriali	94	1
Attività materiali	974	22
Partecipazioni	5.829	5
Totale attività non correnti	6.897	28
Attività correnti		
Crediti commerciali	4.130	4.513
Cassa e disponibilità liquide	9.910	3.290
Altre attività	1.787	1.504
Totale attività correnti	15.827	9.307
TOTALE DELL'ATTIVO	22.724	9.335
PASSIVO		
Capitale sociale	1.000	782
Utili non distribuiti statutari	500	—
Azioni proprie	(4.424)	—
Riserva di rivalutazione	—	(34)
Riserva legale	—	120
Altre riserve	1.021	415
Strumenti di capitale	500	—
Utili/Perdite portate a nuovo	25.329	930
Utile/(Perdita) del periodo	(4.942)	439
Totale patrimonio netto	18.984	2.652
Debiti commerciali	990	1.871
Debiti verso società del Gruppo	—	3.745
Passività fiscali	110	—
Altre passività	2.640	1.067
Totale passività correnti	3.740	6.683
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	22.724	9.335

Società finanziarie

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A. 31/12/2022	RAM ACTIVE INVESTMENTS (LUXEMBOURG) S.A. 31/12/2022
	(CHF/000)	(CHF/000)
Ricavi	8.658	59.657
Spese per il personale	(9.577)	(1.527)
Altre spese amministrative	(3.479)	(57.703)
Risultato operativo	(4.398)	427
Ammortamenti materiali ed altre rettifiche	(206)	(9)
Interessi attivi e proventi simili	178	—
Interessi passivi e oneri simili	(384)	(47)
Altri utili non operativi	23	276
Altri costi non operativi	—	(62)
Utile/Perdita dell'esercizio al lordo delle imposte	(4.787)	585
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(155)	(146)
Utile/Perdita dell'esercizio al netto delle imposte	(4.942)	439

Società finanziarie

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	Messier et Associés S.A.S. 31/12/2022 (€/000)	Messier et Associés L.L.C. 31/12/2022 (USD/000)
ATTIVO		
Attività non correnti		
Attività immateriali	17.050	—
Attività materiali	1.840	—
Partecipazioni	1.217	—
Totale attività non correnti	20.107	—
Attività correnti		
Crediti commerciali	27.485	—
Cassa e disponibilità liquide	7.659	46
Attività finanziarie detenute per finalità di negoziazione	10.025	—
Altre attività	81	229
Totale attività correnti	45.250	275
TOTALE DELL'ATTIVO	65.357	275
PASSIVO		
Capitale sociale	17.782	258
Azioni proprie	—	—
Riserva di rivalutazione	—	—
Riserva legale	5	—
Altre riserve	—	—
Strumenti di capitale	—	—
Utili/Perdite portate a nuovo	—	(101)
Utile/(Perdita) del periodo	10.170	108
Totale patrimonio netto	27.957	265
Debiti verso dipendenti	—	10
Debiti commerciali (conti correnti)	22.395	—
Debiti verso società del Gruppo	—	—
Passività fiscali	11.361	—
Altre passività	3.644	—
Totale passività correnti	37.400	10
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	65.357	275

Società finanziarie

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	Messier et Associés S.A.S. 31/12/2022 (€/000)	Messier et Associés L.L.C. 31/12/2022 (USD/000)
Ricavi	43.185	1.583
Spese per il personale	(8.582)	(962)
Altre spese amministrative	(20.658)	(513)
Risultato operativo	13.945	108
Ammortamenti materiali ed altre rettifiche	(296)	—
Interessi attivi e proventi simili	344	—
Interessi passivi e oneri simili	(167)	—
Utili/(perdite) su cambi	—	—
(Accantonamenti) / riprese di valore	136	—
Utili (perdite) da partecipazioni	51	—
Altri utili/(perdite)	(358)	—
Utile/Perdita dell'esercizio al lordo delle imposte	13.655	108
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(3.485)	—
Utile/Perdita dell'esercizio al netto delle imposte	10.170	108

Società non finanziarie

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES S.C.p.A.	SPAFID TRUST MANAGEMENT S.r.l. COMPANY S.A.	MEDIOBANCA SOLUTIONS	MB CONTACT SOLUTIONS	COMPASS RENT	COMPASS LINK	CMB REAL ESTATE DEVELOPMENT 31.12.2022
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
ATTIVO							
Attività non correnti							
Attività immateriali	22.388	—	—	39	13	25	—
Attività materiali	35.880	—	16	49	141	—	—
Altre attività finanziarie non correnti	—	—	—	—	—	—	—
Attività per imposte anticipate	321	73	—	—	4.630	2	—
Totale attività non correnti	58.589	73	16	88	4.784	27	—
Attività correnti							
Rimanenze	—	—	—	—	—	—	—
Crediti commerciali	11.360	542	5.080	350	922	813	68.194
Altri crediti	10.395	4	63	38	3.316	76	436
Attività per imposte	786	24	—	30	—	—	—
Altre attività finanziarie non correnti	—	—	—	—	—	—	—
Cassa e disponibilità liquide	89	569	8.431	275	844	637	8.248
Totale attività correnti	22.630	1.139	13.574	693	5.082	1.526	76.878
TOTALE DELL'ATTIVO	81.219	1.212	13.590	781	9.866	1.553	76.878
PASSIVO							
A) Patrimonio netto:							
Capitale	35.000	500	500	500	400	500	75.150
Altre riserve	—	—	995	—	3.692	—	—
Riserva da sovrapprezzo azioni	—	—	—	—	—	—	—
Utili (perdite) portati a nuovo	255	604	7.554	(111)	(1.686)	(114)	—
Riserva legale	—	70	50	—	—	—	—
Utile (perdite) dell'esercizio	242	(69)	125	73	(1.545)	212	759
Totale patrimonio netto	35.497	1.105	9.224	462	861	598	75.909
Passività non correnti							
Fondi per rischi ed oneri	820	—	76	—	11	21	—
Trattamento di fine rapporto	1.480	33	—	17	19	—	—
Passività per imposte differite	556	—	168	—	—	—	—
Altre passività non correnti	—	—	—	—	—	—	—
Totale passività non correnti	2.856	33	244	17	30	21	—
Passività correnti							
Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—	—
Debiti commerciali	14.190	24	1.100	221	3.439	934	669
Debiti verso società controllanti / collegate	—	—	2.857	33	—	—	—
Passività per imposte correnti	—	16	—	48	—	—	—
Passività finanziarie correnti	24.323	—	—	—	10	—	—
Altre passività correnti	4.353	34	165	—	5.526	—	300
Totale passività correnti	42.866	74	4.122	302	8.975	934	969
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	81.219	1.212	13.590	781	9.866	1.553	76.878

Società non finanziarie

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES S.C.p.A.	SPAFID TRUST S.r.l.	MEDIOBANCA MANAGEMENT COMPANY S.A.	MB CONTACT SOLUTIONS	COMPASS RENT	COMPASS LINK	CMB REAL ESTATE DEVELOPMENT 31.12.2022
	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.188	739	12.738	1.518	2.209	4.843	800
Costi della produzione	(94.671)	(621)	(10.773)	(1.126)	(3.220)	(4.411)	—
Costi per il personale	(15.283)	(211)	(935)	(200)	(1.020)	(110)	(41)
Altri costi operativi	(12.707)	—	—	—	—	—	—
Oneri diversi di gestione	—	—	(947)	—	(27)	(26)	—
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(13.803)	—	—	(31)	—	(24)	—
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(4.462)	—	—	—	(23)	—	—
Altre svalutazioni	—	—	(6)	—	—	—	—
Svalutazione dei crediti a breve termine	—	—	—	—	(92)	—	—
Risultato operativo	262	(93)	77	161	(2.173)	272	759
Proventi finanziari	13	2	102	—	—	—	—
Oneri finanziari	(900)	—	—	—	(2)	—	—
Proventi diversi	3.315	—	—	—	—	—	—
Oneri diversi	(2.662)	(2)	—	(6)	—	—	—
Utile (perdita) prima delle imposte	28	(93)	179	155	(2.175)	272	759
(Oneri) proventi fiscali	214	24	(54)	(82)	630	(60)	—
Imposte correnti sul reddito	214	24	(54)	(60)	624	(60)	—
Imposte anticipate e differite	—	—	—	(22)	6	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio	242	(69)	125	73	(1.545)	212	759

Società assicurative

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	COMPASS RE S.A. (€000)
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	—
B) Attività immateriali	—
C) Investimenti	286.166
I) Terreni e fabbricati (totale)	—
II Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	—
3) finanziamenti ad imprese	280.666
a) del gruppo	1.000
e) altre	279.666
III Altri investimenti finanziari	5.500
6) depositi presso enti creditizi	5.500
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita	—
E) Crediti diversi	5.228
II Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	5.225
III Altri crediti	3
F) Altri elementi dell'attivo	928
II Disponibilità liquide	928
G) Ratei e risconti	11.993
1. Per interessi	1.886
3. Altri ratei e risconti	10.107
TOTALE DELL'ATTIVO	304.315
PASSIVO	
A) Patrimonio netto	63.886
I Capitale sociale	15.000
IV Riserva Legale	1.500
VIII Utili o perdite portati a nuovo	19.006
IX Utile (perdita) dell'esercizio	28.380
B) Passività subordinate	—
C) Riserve tecniche	237.010
I Rami danni	
1. Riserva premi	101.895
2. Riserva sinistri	9.443
3. Riserva di perequazione	125.672
D) Riserve tecniche allorché il rischio è sopportato dagli assicurati	—
E) Fondi per rischi e oneri	34
2) Fondi per imposte	34
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	—
G) Debiti e altre passività	2.917
VII Altri debiti	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	2.917
H) Ratei e risconti	468
3. Altri ratei e risconti	468
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	304.315

Società assicurative

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	COMPASS RE S.A.
	(€000)
I) CONTO TECNICO	
Premi lordi di competenza	33.820
Variazione delle riserve premi	6.202
Totale premi netti di competenza	40.022
Proventi derivanti da investimenti da conto non tecnico	—
1) TOTALE RICAVI E PROVENTI	40.022
Oneri lordi relativi ai sinistri, netti delle attività di riassicurazione	(7.917)
Variazione lorda delle riserve sinistri	1.460
Costi di acquisizione	(3.263)
Costi di acquisizione di competenza futura	(466)
Spese di gestione ed amministrative	(900)
2) TOTALE COSTI E ONERI	(11.086)
Variazione della riserva di perequazione	8.911
Risultato del conto tecnico	37.847
II) CONTO NON TECNICO	
Interessi attivi	5.175
Riprese di valore su investimenti	2.171
Interessi passivi	(180)
Rettifiche di valore su investimenti	—
Perdite da realizzo su investimenti	(6.770)
Risultato del conto non tecnico	396
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte	38.243
Imposte sull'attività corrente	(9.578)
Altre imposte	(285)
Utile (Perdita) dell'esercizio	28.380

Società collegate

Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A. 31.12.2022 (€000)
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	—
B) Attivi immateriali (totale)	32.939
C) Investimenti	
I) Terreni e fabbricati (totale)	68.146
II) Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (totale)	35.009.512
III) Altri investimenti finanziari	
1) Azioni e quote	29.419
2) Quote di fondi comuni di investimento	1.472.630
3) Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	2.257.161
4) Finanziamenti	684
6) Depositi presso enti creditizi	628.859
7) Investimenti finanziari diversi	—
Totale altri investimenti finanziari	4.388.753
IV) Depositi presso imprese cedenti	4.266.829
Totale investimenti (C)	43.733.240
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (totale)	10.436
Dbis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	
I) Rami Danni (totale)	1.774.275
II) Rami Vita (totale)	653.552
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Dbis)	2.427.827
E) Crediti	
I) Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (totale)	307.466
II) Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (totale)	717.598
III) Altri crediti	1.367.854
Totale crediti (E)	2.392.918
F) Altri elementi dell'attivo	
I) Attivi materiali e scorte (totale)	3.147
II) Disponibilità liquide (totale)	428.668
IV) Altre attività (totale)	1.326.645
Totale altri elementi dell'attivo (F)	1.758.460
G) Ratei e risconti attivi (totale)	118.903
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D+Dbis+E+F+G)	50.474.723

Società collegate

seguito **Tabella C**

CONTO ECONOMICO

	Assicurazioni Generali S.p.A. 31.12.2022 (€000)
PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
I) Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.586.834
II-VIII) – Riserve (totale)	13.604.101
IX) Utile (perdita) d'esercizio	2.820.528
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	576.178
Totale Patrimonio netto (A)	18.587.641
B) Passività subordinate	7.843.827
C) Riserve tecniche	
I) Rami danni (totale)	5.086.361
II) Rami vita (totale)	4.331.493
Totale riserve tecniche (C)	9.417.854
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (totale)	23.506
E) Fondi per rischi ed oneri (totale)	167.443
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	806.730
G) Debiti e altre passività	
I) Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	79.975
II) Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	482.908
III) Prestiti obbligazionari	2.692.000
IV) Debiti verso banche ed istituti finanziari	993.778
VI) Prestiti diversi e altri debiti finanziari	5.320.609
VII) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.314
VIII) Altri debiti	2.368.221
IX) Altre passività	1.456.364
Totale debiti e altre passività (G)	13.395.169
H) Ratei e risconti passivi (totale)	232.553
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E+F+G+H)	50.474.723

Società collegate

seguito **Tabella C**

CONTO ECONOMICO (conto non tecnico)

	Assicurazioni Generali S.p.A. 31.12.2022 (€000)
1) Risultato del conto tecnico dei Rami Danni	593.281
2) Risultato del conto tecnico dei Rami Vita	439.509
3) Proventi da investimenti dei Rami Danni	
a) Proventi derivanti da azioni e quote	2.091.286
b) Proventi derivanti da altri investimenti (totale)	80.574
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	2.140
d) Profitti sul realizzo di investimenti	69.988
Totale proventi da investimenti dei Rami Danni (3)	2.243.988
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei Rami Vita	1.160.132
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni	
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	6.798
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	83.186
c) Perdite sul realizzo degli investimenti	10.776
Totale oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni (5)	100.760
6) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei Rami Danni	398.898
7) Altri proventi	316.629
8) Altri oneri	1.333.810
9) Risultato dell'attività ordinaria	2.920.071
10) Proventi straordinari	16.466
11) Oneri straordinari	195.142
12) Risultato della attività straordinaria (10-11)	(178.676)
13) Risultato prima delle imposte	2.741.395
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(79.133)
15) Utile (perdita) d'esercizio (13-14)	2.820.528

Società collegate

seguito **Tabella C**

STATO PATRIMONIALE

	Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l. 31.12.2022
	(€000)
ATTIVO	
B) Immobilizzazioni	
I) Immateriali	—
II) Materiali	—
III) Finanziarie	5.528
Totale B	5.528
C) Attivo circolante:	
II) Crediti:	
Esigibili entro l'esercizio successivo	677
Esigibili oltre l'esercizio successivo	—
Totale crediti	677
IV) Disponibilità liquide	60
Totale C	737
TOTALE DELL'ATTIVO	6.265
PASSIVO	
A) Patrimonio netto:	
I) Capitale	100
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	—
IV) Riserva legale	45
VII) Altre riserve	1.498
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	3.915
Totale A	5.558
D) Debiti:	
Esigibili entro l'esercizio successivo	643
Esigibili oltre l'esercizio successivo	64
Totale debiti	707
Totale D	707
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	6.265

Società collegate

seguito **Tabella C**

CONTO ECONOMICO (conto non tecnico)

	Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l. 31.12.2022 (€/000)
A) Valore della produzione:	
Altri ricavi e proventi	—
Totale valore della produzione (A)	—
B) Costi della produzione:	
7) Per servizi	48
14) Oneri diversi di gestione	1
Totale costi della produzione (B)	49
Differenza tra valori e costo della produzione (A-B)	(49)
C) Proventi e oneri finanziari:	
15) Proventi da partecipazioni	4.000
16) Interessi ed altri proventi finanziari	—
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(1)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	3.999
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	3.950
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35
Utile (perdita) dell'esercizio	3.915

Società collegate

seguito **Tabella C**

STATO PATRIMONIALE

		Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. 31.12.2022
		(€000)
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		—
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		—
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		3.430
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		660
7) Altre		383
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		4.473
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati		23.550
2) Impianti e macchinari		10.088
3) Attrezzature industriali e commerciali		24.379
4) Altri beni		4.244
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		36.494
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		98.755
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate		59.078
d-bis) Verso altri		679
Totale partecipazioni		59.757
2) Crediti:		
d-bis) Verso altri		1.064
Totale crediti		1.064
3) Altri titoli:		
Totale altri titoli		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		60.821
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		164.049
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		8.579
Beni detenuti per la vendita		780
TOTALE RIMANENZE		9.359
II - CREDITI		
1) Verso clienti		38.141
2) Verso imprese controllate		142
3) Verso imprese collegate		—
5-bis) Crediti tributari		2.046
5-ter) Crediti per imposte anticipate		2.479
5-quater) Verso altri		10.143
TOTALE CREDITI		52.951
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6) Altri titoli		—
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		—
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali		55.632
3) Denaro e valori in cassa		108
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		55.740
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		118.050
D) RATEI E RISCONTI		4.358
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		4.358
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B + C + D)		286.457

Società collegate

seguito **Tabella C**

STATO PATRIMONIALE

	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. 31.12.2022
	(€000)
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale	80.579
IV - Riserva legale	7.710
V - Riserve statutarie:	—
- Fondo ricerca e sviluppo	48.196
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.592
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	140.077
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
- Fondo per imposte differite	525
- Fondo Altri Rischi	9.279
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	9.804
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	5.371
D) DEBITI	
7) Debiti verso fornitori	60.372
9) Debiti verso imprese controllate	12.637
10) Debiti verso imprese collegate	—
12) Debiti tributari	3.929
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.002
14) Altri debiti	19.230
TOTALE DEBITI (D)	101.170
E) RATEI E RISCONTI	30.035
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	30.035
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (A + B + C + D + E)	286.457

Società collegate

seguito **Tabella C**

CONTO ECONOMICO

	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. 31.12.2022 (€000)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	216.784
5) Altri ricavi e proventi:	47.698
- Contributi per programma di ricerca	26.858
- Proventi diversi	20.840
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	264.482
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materia prime, sussidiarie, di consumo e di merci	63.091
7) Per servizi	58.881
8) Per godimento di beni di terzi	6.750
9) Per il personale:	95.782
a) Salari e stipendi	75.439
b) Oneri sociali	15.970
c) Trattamento di fine rapporto	4.226
e) Altri costi	147
10) Ammortamenti e svalutazioni:	13.199
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.737
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.237
d) Svalutazione dei titoli compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.225
11) Variazioni delle rimanenze di materia prime, sussidiarie, di consumo e merci (±)	(168)
12) Accantonamenti per rischi	4.978
14) Oneri diversi di gestione	17.648
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	260.161
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	4.321
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
15) Proventi da partecipazioni	—
- dividendi ed altri da altre imprese	—
16) Altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
- interessi su depositi in conto corrente ed altri depositi	33
17) Interessi ed altri oneri finanziari	
- altri	(164)
17-bis) Utili e perdite su cambi (±)	35
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(96)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
18) Rivalutazioni:	
a) di partecipazioni	1.010
19) Svalutazioni:	
a) di partecipazioni	(6)
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	1.004
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	5.229
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	
- Imposte correnti	(1.326)
- Imposte differite ed anticipate	(311)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.592

Società collegate

seguito **Tabella C**

STATO PATRIMONIALE

	CLI HOLDINGS II LTD
	31.12.2022
	(€/000)
ATTIVO	
Attività non correnti	
Attività immateriali	—
Attività materiali	—
Partecipazioni	103.367
Totale attività non correnti	103.367
Attività correnti	
Crediti commerciali	2.637
Cassa e disponibilità liquide	132
Altre attività	116
Totale attività correnti	2.885
TOTALE DELL'ATTIVO	106.252
PASSIVO	
Capitale sociale	—
Riserva sovrapprezzo azioni	—
Riserva legale	—
Altre riserve	—
Utili/Perdite portate a nuovo	2
Utile/(Perdita) del periodo	1
Totale patrimonio netto	3
Debiti commerciali e fiscali	1
Debiti finanziari	106.201
Altre passività e altri fondi	47
Totale passività correnti	106.249
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	106.252

Società collegate

seguito **Tabella C**

CONTO ECONOMICO

	CLI HOLDINGS II LTD
	31.12.2022
	(€000)
Commissioni attive	11.936
Dividendi e proventi simili	—
Ricavi	11.936
Spese amministrative	(94)
<i>a) spese per il personale</i>	(94)
<i>b) altre spese amministrative</i>	—
Altri oneri e proventi di gestione	—
Risultato netto dell'attività di negoziazione	—
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	—
Risultato operativo	11.842
Interessi attivi e proventi simili	—
Interessi passivi e oneri simili	(11.840)
Utile/Perdita dell'esercizio al lordo delle imposte	2
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(1)
Utile/Perdita dell'esercizio al netto delle imposte	1

Società collegate

seguito **Tabella C**

STATO PATRIMONIALE

	HEIDI PAY AG 31.12.2022 (CHF/000)
ATTIVO	
Attività non correnti	
Attività immateriali	12
Attività materiali	32
Partecipazioni	188
Totale attività non correnti	232
Attività correnti	
Crediti commerciali	7.748
Cassa e disponibilità liquide	4.437
Altre attività	74
Totale attività correnti	12.259
TOTALE DELL'ATTIVO	12.491
PASSIVO	
Capitale sociale	944
Riserva sovrapprezzo azioni	9.586
Riserva legale	350
Altre riserve	(45)
Utili/Perdite portate a nuovo	(1.921)
Utile/(Perdita) del periodo	(4.701)
Totale patrimonio netto	4.213
Debiti commerciali e fiscali	872
Debiti finanziari	7.406
Altre passività e altri fondi	—
Totale passività correnti	8.278
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	12.491

Società collegate

seguito **Tabella C**

CONTO ECONOMICO

	HEIDI PAY AG 31.12.2022
	(CHF/000)
Commissioni attive	475
Dividendi e proventi simili	(294)
Ricavi	181
Spese amministrative	(4.014)
<i>a) spese per il personale</i>	(3.395)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(619)
Altri oneri e proventi di gestione	(502)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(12)
Proventi/(oneri) straordinari	26
Risultato operativo	(4.321)
Interessi attivi e proventi simili	—
Interessi passivi e oneri simili	(370)
Utile/Perdita dell'esercizio al lordo delle imposte	(4.691)
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(10)
Utile/Perdita dell'esercizio al netto delle imposte	(4.701)

Tabella D

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DELLA REVISIONE
(ai sensi dell'art. 149 duodecies della delibera Consob n. 11971 del 14/5/99)

(€ migliaia)

Tipologia di servizi	Mediobanca		Società del Gruppo (*)	
	EY	Rete di EY	EY	Rete di EY
Revisione contabile	596	27	1.257(^)	980
Servizi di attestazione (**)	194	—	59	58
Altri servizi:	156	—	—	—
<i>di cui: Rilevazione e analisi del sistema di controllo interno amministrativo-contabile</i>	—	—	—	—
<i>di cui: Altro</i>	156	—	—	—
Totale	946	27	1.316	1.038

(*) Società del Gruppo consolidate integralmente.

(**) Tra i servizi di attestazione relativi alla Capogruppo rientrano i corrispettivi relativi alle comfort letter sui programmi di emissione obbligazionarie, alle attività connesse al documento annuale di informativa al pubblico Terzo Pilastro di Basilea 3 e alla DNF.

(^) L'importo include l'ingresso di CheBanca del perimetro di revisione EY a partire dal 1° luglio 2022

Gli importi indicati comprendono l'adeguamento ISTAT e non includono l'IVA, le spese ed il contributo di vigilanza a favore della Consob.

GLOSSARIO

GLOSSARIO

Si riportano le definizioni di alcuni termini tecnici e la traduzione delle parole in lingua straniera più rilevanti utilizzati nella Relazione sulla Gestione e nelle Note esplicative ed integrative.

ABS – Asset Backed Securities: Strumenti finanziari il cui rendimento e rimborso sono garantiti da un portafoglio di attività (collaterali) dell'emittente, destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari stessi.

Accordi di Basilea: Linee guida, riguardanti i requisiti patrimoniali bancari, elaborate dal Comitato di Basilea allo scopo di definire una regolazione uniforme ed armonizzata a livello sovranazionale in tema di vigilanza bancaria. Il primo accordo elaborato dal Comitato di Basilea è del 1988: introduceva un requisito di capitale minimo, per diminuire i rischi di credito e di mercato derivanti da un'eccessiva svalutazione degli attivi bancari.

- a) Basilea 2: denominazione breve del documento *International Convergence of Capital Measurement and Capital Standards* (Nuovo Accordo sui requisiti minimi di capitale) firmato a Basilea nel 2004 ed entrato in vigore nel 2008.
- b) Basilea 3: indica i nuovi requisiti prudenziali recepiti a livello europeo dal “Pacchetto” CRD IV/CRR (vedi voce).
- c) Basilea 4: nuovo accordo che prevede una revisione degli *standard* di Basilea 3, che entrerà in vigore per fasi successive.

Advisory: Attività svolta da un intermediario finanziario che assiste un cliente in operazioni di *corporate finance*, i cui compiti vanno dalla predisposizione di perizie valutative, alla stesura di documenti e consulenza generale in relazione alla specifica operazione.

AIRB Models – Advanced Internal Rating Based Models: L'Accordo di Basilea 2 prevede tre metodologie per il calcolo del rischio di credito: il metodo *Standard*, quello dei *rating* interni “di base” F.I.R.B. (*Foundation Internal Rating Based*) e quello dei *rating* interni “avanzati” A.I.R.B. (*Advanced Internal Rating Based*). Con il modello A.I.R.B. la banca sviluppa modelli interni per la stima di PD

(*Probability of Default*), LGD (*Loss Given Default*) e EAD (*Exposure At Default*) necessarie al calcolo del requisito di capitale.

ALM – Asset & Liability Management: Gestione integrata dell’attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un’ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

Alternative Fund, Private equity e hedge fund: Gli investimenti alternativi comprendono una vasta gamma di forme d’investimento, tra cui anche investimenti di *private equity* e investimenti in *hedge funds*:

- Investimenti di *private equity*: investimenti nel capitale di rischio di società, generalmente non quotate, ma con alto potenziale di sviluppo e con capacità di generare flussi di cassa costanti e stabili nel tempo;
- Investimenti di *hedge fund*: nome generico con cui si indicano fondi che utilizzano strategie complesse e sofisticate per conseguire rendimenti mediamente superiori rispetto agli altri fondi.

Amortised cost (Attività finanziarie al costo ammortizzato): È una delle categorie di classificazione prevista dal principio IFRS9 (par. 4.1.2). Un’attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- lo strumento è inserito in un *business model* il cui obiettivo è quello di detenerlo per ottenere i flussi di cassa contrattuali (*Hold to collect*, vedi voce);
- i termini contrattuali dello strumento prevedono flussi di cassa a scadenze definite che rappresentano unicamente il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi.

ATI – Additional Tier 1: Capitale aggiuntivo di Classe 1. Nella categoria dell’ATI vengono in genere ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel *Common Equity* (vedi voce) e che rispettano i requisiti normativi per l’inclusione in tale livello dei fondi propri.

Attività di rischio ponderate – Risk Weighted Assets (RWA): Rappresentano la sintesi dei principali fattori di rischio riconducibili a una data attività finanziaria. Il valore nominale dell’attività viene “corretto” in modo da poter esprimere una più appropriata misurazione del suo valore: all’attività viene attribuito un coefficiente di ponderazione crescente all’aumentare della rischiosità della stessa (cosicché al crescere del rischio corrisponda un incremento degli RWA).

AUA – Asset Under Administration: Rappresenta il valore di mercato dell'insieme dei titoli che un'istituzione finanziaria ha ricevuto in deposito dai propri clienti ed amministra per loro conto. La gestione consiste nel custodire i titoli, esigerne gli interessi o i dividendi, verificare i sorteggi per l'attribuzione di premi o per il rimborso di capitale, curare le riscossioni per conto del depositante, e in generale provvedere alla tutela dei diritti inerenti ai titoli. Le somme riscosse devono essere accreditate al depositante.

AUC – Assets Under Custody: La voce rappresenta il valore di mercato degli strumenti finanziari e titoli in genere (azioni, obbligazioni, titoli di Stato, quote di fondi comuni di investimento ecc.) cartacei o dematerializzati, che un'istituzione finanziaria custodisce per conto del cliente.

AUM – Assets Under Management: La voce rappresenta il valore di mercato dell'insieme di tutti i fondi gestiti da un'istituzione finanziaria per conto dei propri clienti o investitori: include fondi comuni, gestioni patrimoniali in fondi o mobiliare, il risparmio assicurativo e il risparmio amministrato.

Backstop: Sono indicatori in presenza dei quali si presume che lo strumento finanziario abbia subito un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. Per il Gruppo sono considerati indicatori di *backstop* la presenza di scaduto da oltre 30 giorni o la presenza di misure di *forbearance*.

Bail-in: Procedura di risoluzione della crisi bancaria che prevede l'esclusivo e diretto coinvolgimento di azionisti, obbligazionisti e correntisti della banca stessa aventi depositi superiori a 100mila euro. Dal 2016 questa procedura ha sostituito (Direttiva 2014/59/UE, cd. BRRD) la procedura di cd. *bail-out* (salvataggio tramite l'esclusivo utilizzo di risorse pubbliche). Il principio base del *bail-in* è quello del *no creditor worse off*, ovvero nessun azionista, correntista o creditore deve subire perdite superiori a quelle che si verrebbero a determinare in caso di liquidazione coatta amministrativa.

Banking book: Si tratta degli attivi finanziari di proprietà detenuti con finalità diverse rispetto alla negoziazione a breve (*trading*).

Benchmark test: Analisi quali-quantitativa necessaria per verificare il rispetto del SPPI test (vedi voce), in base al principio IFRS9 paragrafi B4.1.9A e ss., per quegli strumenti finanziari che presentano una relazione imperfetta (*interest rate mismatch*) fra la durata temporale e il tasso di interesse, per i quali la componente

della remunerazione connessa al *time value* risulta essere modificata. Ai fini dell'effettuazione del *benchmark test* si considera uno strumento ipotetico (lo strumento "*benchmark*") identico allo strumento oggetto del *test* ad eccezione della caratteristica che modifica il tasso di interesse. Si confrontano i flussi di cassa contrattuali non attualizzati dello strumento reale con quelli dello strumento "*benchmark*" e se la differenza tra i flussi di cassa è significativa, si considera non superato il *Test* SPPI.

Beta (β): Indice che rappresenta la correlazione tra il rendimento atteso di un titolo di capitale e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Può assumere valori maggiori di zero (correlazione positiva) o minori di zero (correlazione negativa). È utilizzato nel modello CAPM (vedi voce).

Bid-ask spread: Margine esistente tra il prezzo al quale un intermediario si impegna a vendere i titoli (*ask* - lettera) e il prezzo al quale egli si impegna ad acquistarli (*bid* - denaro). Sul mercato interbancario questo differenziale è dato dal margine tra il tasso di interesse al quale sono offerti i fondi su una determinata scadenza (lettera) e il tasso al quale i fondi sono domandati sulla medesima scadenza (denaro).

Business combination: Una *business combination* (o aggregazione aziendale) individua un perimetro di attività e rapporti destinabili nel loro complesso allo svolgimento di un'attività economica.

CAGR – Compound Annual Growth Rate: Tasso di crescita annuale composto di un investimento in un determinato periodo di tempo.

CAPM – Capital Asset Pricing Model: Modello matematico utilizzato per la valutazione del prezzo di un titolo in base alla sua rischiosità, espressa dal *beta* (vedi voce).

Capitale assorbito: Il capitale assorbito rappresenta l'ammontare di capitale che il Gruppo deve detenere per fronteggiare perdite potenziali e che è necessario per supportare le attività di *business* e le posizioni detenute. Esso è misurato dal Capitale Regolamentare e dal Capitale Interno. Il Capitale Regolamentare è ottenuto moltiplicando l'attivo ponderato per il rischio per il *Common Equity Tier 1* ratio obiettivo. Il Capitale Interno è invece dato dalla somma del capitale economico stimato internamente a copertura dei rischi di Primo e Secondo Pilastro (vedi voce Accordi di Basilea) a cui è esposta la Banca.

Cash flow hedge: Si tratta di una delle tipologie di copertura previste dall'IFRS9 volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

CCF – Credit Conversion Factor: Percentuale applicata per convertire un'esposizione creditizia fuori-bilancio (ad esempio una garanzia) nella sua equivalente esposizione di bilancio. Tale fattore è applicato nel procedimento di calcolo dell'EAD (vedi voce).

CGU – Cash Generating Unit: Rappresenta in base al disposto dello IAS36, par. 6 il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività aziendali. Il concetto di CGU è funzionale al procedimento di *impairment test* (vedi voce).

CDO – Collateralized debt obligation: È un titolo a reddito fisso che ha come garanzia collaterale un portafoglio di obbligazioni, prestiti e altri strumenti di debito.

CDS – Credit Default Swap: Contratto derivato con il quale un soggetto (*protection seller* o venditore di protezione) si impegna, a fronte del pagamento di un importo, a corrispondere ad un altro soggetto (*protection buyer* o acquirente di protezione) un ammontare prefissato, nel caso si verifichi un prestabilito evento connesso al deterioramento del merito creditizio di una terza controparte (*reference entity*).

Certificates: Sono strumenti finanziari contrattualmente configurabili come derivati di natura opzionale che replicano l'andamento di un'attività sottostante. Mediante l'acquisto di un *certificate* l'investitore consegue il diritto di ricevere ad una certa data una somma parametrata al valore del sottostante.

Cessione pro-soluto: Trasferimento di un credito senza che il cedente offra alcuna garanzia nel caso in cui il debitore non adempia. Il cedente garantisce dunque al cessionario solo l'esistenza del credito ceduto e non anche la solvibilità del debitore.

Cessione pro-solvendo: Trasferimento di un credito in cui il cedente è garante del pagamento per il terzo obbligato. Il cedente garantisce dunque al cessionario sia l'esistenza del credito ceduto che la solvibilità del debitore.

CLO – Collateralized Loan Obligation: Si intende un tipo particolare di CDO (vedi voce), in cui la garanzia è costituita da crediti.

Commercial paper: Strumento di finanziamento a breve termine, con durata generalmente inferiore o uguale a un anno.

Common Equity: Esso rappresenta le componenti di migliore qualità del patrimonio di una Banca quali: le azioni ordinarie emesse, ogni sovrapprezzo di emissione (per quanto riguarda le azioni ordinarie), gli utili non distribuiti ed ogni aggiustamento o filtro prudenziale (vedi voce) applicato alle categorie di cui sopra per fini regolamentari e di vigilanza.

CET1 ratio – Common Equity Tier 1 ratio: È il rapporto tra il Capitale primario di classe 1 (CET1) ed il totale delle attività a rischio ponderate (RWA (vedi voce)).

Contingency funding plan: Insieme di procedure operative sviluppate internamente ad una Banca, per la gestione (sia a breve che a medio-lungo termine) di crisi di liquidità.

CoR – Cost of Risk: Rapporto annualizzato tra le rettifiche nette su crediti e i volumi medi netti dei crediti verso clientela.

Corporate exposures: Classe di esposizioni creditizie verso imprese in cui rientrano anche:

- le esposizioni verso PMI;
- il *leveraged finance* (vedi voce);
- lo *specialized lending*.

Cost/Income ratio: Rapporto, espresso in percentuale, tra i costi operativi (costo del lavoro, spese generali ed amministrative e ammortamenti) ed il totale ricavi.

Costo del rischio: È il rapporto tra le rettifiche nette su crediti (al netto di eventuali riprese di valore) e gli impieghi medi verso clientela (al netto dei fondi rettificativi). È uno degli indicatori della rischiosità degli attivi della Banca.

Covenant: Il *covenant* è una clausola del contratto, che riconosce al soggetto finanziatore il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi di

determinati eventi definiti nella clausola stessa, la cui finalità è sancire formalmente gli impegni assunti dal soggetto finanziato in termini di modalità di gestione e prospettive di *performance* economico finanziarie, determinando al contempo un meccanismo di pronta rilevazione degli scostamenti rispetto alle attese.

Covered bond: Obbligazioni garantite da attività destinate, in caso di inadempienza dell'emittente, al prioritario soddisfacimento dei diritti degli obbligazionisti.

CRD – Capital Requirement Directive: Direttive UE n. 2006/48 e 2006/49, recepite dalla Banca d'Italia con la circolare n. 263/2006 e successivi aggiornamenti, che introducono nell'ordinamento comunitario le decisioni prese nel quadro degli accordi di "Basilea 3" (vedi voce). In particolare, il "Pacchetto" CRD IV abroga le due Direttive citate ed è composta dalla Direttiva UE 2013/36 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale e dal Regolamento UE 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali, recepiti dalla Banca d'Italia con la circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

CRM – Credit Risk Mitigation: Insieme di tecniche, contratti accessori al credito o altri strumenti (come attività finanziarie e garanzie) che consentono una riduzione dei requisiti di capitale di rischio di credito.

CRR/CRR2 – Capital Requirement Regulation: Il Regolamento UE 575/2013, e successivi aggiornamenti, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento. Esso è stato adottato in risposta alla crisi finanziaria scoppiata nel 2007, e mira a diminuire la probabilità di fallimento delle istituzioni finanziarie aumentando le dotazioni patrimoniali, diminuendo l'esposizione al rischio e diminuendo la leva finanziaria utilizzata.

CSM – Contractual Service Margin: Sotto il nuovo principio IFRS17, la voce rappresenta il profitto non ancora realizzato da un gruppo di contratti che verrà riconosciuto durante il periodo della copertura assicurativa.

CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive: La Direttiva sul *reporting* di sostenibilità delle imprese è una nuova legge dell'UE che prevede requisiti più severi per la redazione dei rapporti di sostenibilità delle aziende. Modifica la direttiva NFRD sulla divulgazione di informazioni non finanziarie e ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la confrontabilità delle informazioni sulle prestazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) delle aziende.

Prevede l'introduzione di una sezione specifica sezione all'interno della Relazione sulla gestione (Informativa Finanziaria) dedicata alla sostenibilità ed aderente ai principi di sostenibilità EFRAG che sostituirà l'attuale informativa di carattere non finanziario.

CVA – Credit Value Adjustment: Consiste nell'aggiustamento del valore di un portafoglio al fine di incorporare nei prezzi delle transazioni il rischio di credito delle controparti. Il CVA è stato esplicitamente introdotto dallo schema di Basilea 3 e si applica principalmente ai derivati OTC (*Over the counter*) ossia non regolamentati.

Default: Identifica la condizione di (attesa o già rilevata) inadempienza nel ripagamento di un debito.

DNF – Dichiarazione Non Finanziaria: Documento pubblicato nel rispetto dell'art. 4 del Dlg 254/2016, contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto sociale e ambientale prodotto.

DGS – Deposits Guarantee Scheme: I sistemi di garanzia dei depositi (DGS - Direttiva 2014/49/UE) operano a livello nazionale, finanziati dagli enti creditizi, con la finalità principale di assicurare il rimborso di una quota dei depositi bancari. Attualmente, in Italia operano 2 diversi fondi: il FITD (vedi voce) e il FGD (Fondo di garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo). A livello comunitario è in atto il processo di realizzazione del terzo pilastro dell'unione bancaria europea, il cd. EDIS, finalizzato alla creazione di un fondo unico (DIF-*Deposit Insurance Fund*) in cui confluiranno le risorse dei vari DGS nazionali.

Direttiva BRRD – Bank Recovery and Resolution Directive: La direttiva introduce in tutti i paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento. La BRRD conferisce alle autorità di risoluzione poteri e strumenti per: pianificare la gestione delle crisi; intervenire per tempo prima della completa manifestazione della crisi; gestire al meglio la fase di "risoluzione".

Dividend Discount Model, variante Excess Capital: Questo modello è usato per stimare il valore intrinseco di un'azione sulla base dell'attualizzazione dei dividendi futuri: in questa variante, i flussi, tenuto conto dei vincoli patrimoniali

minimi previsti dall'Autorità di Vigilanza, vengono attualizzati utilizzando come tasso il costo del capitale proprio K_e (calcolato secondo la metodologia CAPM (vedi voce)), mentre il periodo di piano comprende i primi anni di previsione esplicita e il cosiddetto Valore Terminale (calcolato tramite la capitalizzazione a tasso di crescita costante in perpetuo "g").

Discounted Cash Flows Model: È un modello di valutazione, alternativo al *Dividend Discount Model* (vedi voce), adatto alle società per le quali non si richiede il rispetto di livelli minimi di patrimonializzazione che si basa sull'assunto per cui il valore di un'attività è funzione dei flussi di cassa da essa generati, dell'orizzonte temporale e della loro rischiosità. Anche in questo modello i flussi di cassa vengono attualizzati al tasso di sconto K_e (determinato secondo le metodologie del CAPM, vedi voce) per un orizzonte temporale previsto dal piano della società e tenuto conto di un Valore Terminale, calcolato tramite la capitalizzazione ad un tasso di crescita costante "g".

Duration: Rappresenta un indicatore sintetico del rischio di tasso di interesse di un titolo obbligazionario (essendo il prezzo in una relazione inversa rispetto al tasso d'interesse). È definita come scadenza media dei flussi di cassa attesi, ponderata per il contributo del valore attuale di ciascun flusso alla formazione del prezzo. La *duration* è espressa in anni.

EAD – Exposure At Default: Indica l'ammontare a cui la banca è esposta al momento del *default* del debitore.

EBA – European Banking Authority: L'EBA o Autorità Bancaria Europea è un'autorità indipendente dell'Unione Europea creata nel 2011 facente parte dell'*European System of Financial Supervisors* (ESFS, insieme di *authorities* e enti di vigilanza che dal 2008 costituisce il nuovo *framework* europeo di vigilanza micro e macroprudenziale). L'EBA ha l'obiettivo di assicurare un livello di regolamentazione e di vigilanza prudenziale efficace e uniforme nel settore bancario europeo, assicurando la stabilità finanziaria nell'UE e garantendone l'integrità, l'efficienza e il regolare funzionamento del settore bancario.

ECAI – External Credit Assessment Institution: Agenzia esterna per la valutazione del merito di credito.

EFRAG - L'European Financial Reporting Advisory Group: Organizzazione europea privata e senza scopo di lucro con l'obiettivo di facilitare la creazione

di quadro contabile unico per le imprese Europee. Fondato nel 2002, fornisce consulenza alla Commissione europea e all'Unione europea sui principi contabili europei esistenti e futuri.

Embedded derivative: Rappresenta parte di uno strumento finanziario che include anche un contratto “ospite” di natura non derivata (cd. *host contract*), senza però che le 2 componenti siano contrattualmente separabili. Perché un *embedded derivative* sia definito tale, è necessario che una porzione dei flussi finanziari dell'*host contract* vari in relazione ai cambiamenti di una variabile esterna (come un tasso d'interesse, un *rating* creditizio, il prezzo di una *commodity* o altro).

EONIA – Euro OverNight Index Average: Tasso di interesse, applicato ai prestiti interbancari in euro non garantiti con durata di un giorno (*overnight*), calcolato giornalmente come media ponderata dei tassi di interesse sui prestiti effettuati da un campione di banche con elevato merito di credito selezionato periodicamente dalla *European Banking Federation*.

EPS – Earnings per share: Indica il rapporto tra l'utile netto ed il numero di azioni medio del periodo, eventualmente rettificato per tenere conto di altri potenziali strumenti partecipativi quali opzioni e obbligazioni convertibili.

ESEF - European Single Electronic Format: L'acronimo indica il nome del nuovo formato elettronico di rendicontazione che è uniforme in tutta l'UE.

ESG – Environmental, Social, Governance: L'acronimo indica i criteri di natura non finanziaria utilizzati per misurare l'impatto ambientale, sociale e di governance delle aziende. Questi criteri consentono, inoltre, di formulare una classifica delle aziende che meglio si adattano rispetto a questi tre parametri.

ESMA – European Securities and Markets Authority: Rappresenta l'organismo europeo che ha il compito di sorvegliare il mercato finanziario europeo garantendo la stabilità del sistema finanziario comunitario salvaguardandone l'integrità, la trasparenza ed il regolare funzionamento e tutelando gli investitori.

ESRB – European Systemic Risk Board: È il Comitato europeo per il rischio sistemico e fa parte del Sistema Europeo di Vigilanza Finanziaria. Si occupa della vigilanza macro-prudenziale del sistema finanziario dell'Unione Europea e ha il compito di prevenire e mitigare il rischio sistemico che può originarsi all'interno del sistema finanziario europeo.

EURIBOR – Euro Inter Bank Offered Rate: È il tasso interbancario a breve termine, calcolato su base giornaliera, in base al quale le principali banche regolano le transazioni finanziarie denominate in euro.

Euro Short Term Rate: Il tasso misura il costo della raccolta all'ingrosso non garantita con scadenza a un giorno di un campione di banche dell'area dell'euro. Il calcolo del tasso è basato sui dati raccolti nell'ambito del *Money Market Statistical Reporting (MMSR)*, raccolta statistica introdotta nel 2016 riguardante tutte le transazioni condotte sul mercato monetario dalle maggiori banche dell'area dell'euro.

Expected loss: È la stima della perdita che una banca si aspetta di sostenere a fronte di una posizione o di un portafoglio di crediti. Questa parte, essendo per definizione prevedibile, in concreto non rappresenta un rischio vero e proprio per la banca, e viene già considerata come una componente di costo da addebitare al cliente nel momento in cui viene determinato il tasso contrattuale del credito.

Expected shortfall: Indicatore che rappresenta il valore atteso delle perdite che eccedono la soglia del VaR (vedi voce).

Fairness/Legal opinion: È un parere rilasciato, su richiesta, da esperti di riconosciuta professionalità e competenza, in merito alla congruità delle condizioni economiche e/o alla legittimità e/o sugli aspetti tecnici di una determinata operazione in un determinato momento.

Fair value: È il corrispettivo al quale un'attività (passività) può essere scambiata (estinta) in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Fair value hedge: Si tratta di una delle tipologie di copertura previste dall'IFRS9 volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni di *fair value* di una posta di bilancio.

FTA – First Time Adoption: Disciplinata dall'IFRS1, viene applicata a coloro che adottano i principi IAS/IFRS per la prima volta e in caso di variazioni rilevanti negli *standard* adottati. Per l'entrata in vigore dell'IFRS9, i *first adopters* devono dare adeguata *disclosure* in merito agli effetti dell'applicazione del principio, tale da permettere agli utilizzatori del bilancio di comprenderne l'impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul patrimonio netto; sono esonerati dal fornire informazioni comparative.

FVOCI – Fair Value Through Other Comprehensive Income: Rappresenta una delle modalità di classificazione delle attività finanziarie prevista dal principio IFRS9 (par. 4.1.2 A). Un'attività finanziaria deve essere valutata al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*Hold to collect and sell*, vedi voce);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

FVTPL – Fair Value Through Profit and Loss: È una delle modalità di classificazione delle attività finanziarie prevista dal principio IFRS9 (par. 4.1.4). Rappresenta una categoria residuale, in quanto le attività finanziarie vengono valutate al *fair value* con contropartita il conto economico se non rispettano le condizioni per la classificazione al costo ammortizzato: non è uno strumento che paga solo *rate* di capitale e interessi ed è detenuta per finalità diverse dal percepimento di flussi di cassa contrattuali (ad esempio per *trading*). Vengono ricompresi in questa categoria gli strumenti per i quali è stata esercitata la *fair value option* (vedi voce), gli strumenti derivati e quelli che falliscono il *test* SPPI.

FVO – Fair Value Option: La *Fair Value Option* costituisce un'opzione per la classificazione di uno strumento finanziario. Attraverso l'esercizio dell'opzione anche uno strumento finanziario non derivato e non detenuto con finalità di *trading* può essere valutato al *fair value* con imputazione a conto economico.

Filtri prudenziali: Si tratta di correzioni apportate, nell'ambito delle modalità di calcolo del patrimonio di vigilanza, alle voci di patrimonio contabile con lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza stesso e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali "IAS/IFRS".

FSB – Financial Stability Board: Un organismo internazionale (costituito a seguito del G-20 dell'aprile 2009) con compiti di monitoraggio e supervisione del sistema finanziario globale. L'obiettivo che si prefigge consiste nella promozione della stabilità finanziaria, attraverso un esteso coordinamento delle autorità finanziarie nazionali e degli altri *standard-setter* globali.

FINREP: Documento emanato dal CEBS (*Committee of European Banking Supervisors*), organismo che svolge attività di consulenza per la Commissione Europea in materia di regolamenti bancari. Il CEBS promuove inoltre la cooperazione e la convergenza delle pratiche regolamentari all'interno dell'Unione Europea. Dal 2011 l'EBA (*European Banking Authority* – vedi voce) ha avviato la definizione di schemi segnaletici di vigilanza armonizzati a contenuto statistico di Vigilanza. La segnalazione è entrata in vigore nel 2014.

FIRB Models – Foundation Internal Rating Based Models: Rappresenta una delle tre metodologie per il calcolo del rischio di credito prevista dall'Accordo di Basilea 2. A differenza del modello A.I.R.B. (vedi voce), con il modello F.I.R.B. la banca stima internamente soltanto la PD ed utilizza valori regolamentari per gli altri parametri (LGD e EAD) necessari al calcolo del requisito di capitale.

FITD – Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Rappresenta il fondo a cui aderiscono le banche italiane avente come scopo quello di garantirne i depositanti entro limiti previsti (euro 100.000). Il Fondo interviene su autorizzazione della Banca d'Italia nei casi di liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria; le banche aderenti corrispondono le risorse *ex post* rispetto alla manifestazione della crisi della banca, su richiesta del Fondo.

Fondi comuni armonizzati: Fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva CEE/1985/611 e successive modificazioni, caratterizzati dalla forma aperta, dalla possibilità dell'offerta al pubblico delle quote e da taluni limiti agli investimenti. Con riferimento a questi ultimi si ricorda, tra l'altro, l'obbligo di investire prevalentemente in strumenti finanziari quotati.

Forborne exposures (esposizioni oggetto di concessione): Per esposizioni *forborne* s'intendono i contratti di debito per i quali sono effettuate concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari («difficoltà finanziarie»). Tale attributo può riguardare sia esposizioni *performing* che *non-performing*.

Forward looking information: Nel modello di *impairment* previsto dall'IFRS9 le rettifiche di valore devono essere registrate sulla base dell'aspettativa di perdite di valore *future* non ancora manifestatesi. Tali aspettative devono incorporare informazioni prospettiche al fine di anticipare gli effetti derivanti dai possibili futuri eventi di perdita. Nel modello di calcolo delle perdite attese applicato dal

Gruppo le informazioni *forward looking* sono considerate facendo riferimento a tre possibili scenari macroeconomici (*baseline, mild-positive e mild-negative*) che impattano sulla PD (vedi voce) e sulla LGD (vedi voce) ivi inclusi eventuali scenari di vendita laddove la strategia NPL (vedi voce) di Gruppo preveda esperire il recupero attraverso la cessione sul mercato.

Funding: Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

Futures: Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati regolamentati, dove viene garantita la loro esecuzione.

Goodwill: Il *goodwill* (o avviamento positivo) è definito come qualsiasi eccedenza del costo d'acquisto rispetto al patrimonio netto (ottenuto come differenza tra attività e passività acquisite valutate al *fair value*) alla data dell'acquisizione. Il *goodwill* è, quindi, il maggior prezzo corrisposto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici derivanti da sinergie o da attività immateriali che non possono essere rilevate distintamente.

Grandfathering: In senso generico, ogni clausola contenuta in una nuova regolamentazione che esenta dalle nuove disposizioni quei fatti e comportamenti messi in atto prima che detta nuova regolamentazione entrasse in vigore.

G-SIBs – Global Systematically Important Banks: Rappresentano le istituzioni bancarie più grandi, e come tali soggette a requisiti più stringenti o addizionali e a modalità di supervisione specifica.

Hold to collect: È un modello di *business* il cui obiettivo è detenere le attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali. Le attività appartenenti a questo modello sono sottoposte a *SPPI Test* (vedi voce) e qualora il *test* dia esito positivo, vengono classificate al costo ammortizzato (*amortised cost* - vedi voce).

Hold to collect and sell: È un modello di *business* il cui obiettivo è sia incassare i flussi contrattuali che vendere le attività finanziarie. Questo modello non è da confondere con il *trading*, nel quale le attività sono acquisite principalmente al fine di venderle a breve. Le attività appartenenti a questo modello sono sottoposte a *SPPI Test* (vedi voce) e qualora il *test* dia esito positivo, vengono classificate al FVOCI (vedi voce).

IASB – International Accounting Standards Board: Organismo indipendente composto da esperti che in seno all'IFRS (*International Financial Reporting Standards Foundation*), a partire dal 2001 ha sostituito l'IASC (*International Accounting Standards Committee*) nella emanazione dei principi contabili internazionali. Il Consiglio è un gruppo indipendente di esperti con un appropriato *mix* di recenti esperienze pratiche nella definizione di principi contabili, nella preparazione, revisione o utilizzo di relazioni finanziarie e nell'educazione contabile.

Incremento significativo del rischio di credito (SICR): Come indicato dall'IFRS9 (par. 5.5.3 e ss.), ad ogni data di *reporting*, occorre determinare se un'attività finanziaria abbia subito un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di *initial recognition*. La valutazione dell'aumento significativo del rischio di credito tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti ciascuna *facility*. Il riconoscimento di *forbearance measure* o il criterio dei *30 days past due* sono considerati indicatori di *backstop*. Le esposizioni che alla data di *reporting* subiscono un aumento significativo del rischio di credito sono ricomprese nel cosiddetto *Stage2*.

ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process: Il secondo pilastro di Basilea richiede a tutti gli intermediari di dotarsi di un processo per valutare nel continuo l'adeguatezza della propria dotazione patrimoniale (ICAAP). Tale processo deve essere formalizzato, documentato e approvato dagli organi aziendali competenti e periodicamente sottoposto a revisione interna.

Internal dealing: Tipologie di operazioni aventi ad oggetto azioni di emittenti quotati in Italia o all'estero poste in essere da "soggetti rilevanti" dell'emittente stesso e dalle persone a questi strettamente legate. La materia è disciplinata nel Testo Unico degli Intermediari Finanziari e dalla CONSOB, che prevedono l'obbligo in capo ai soggetti coinvolti, di comunicare al mercato tempestivamente qualsiasi operazione di acquisto/vendita compiuta sui titoli della loro società.

ILAAP – Internal Liquidity Adequacy Assessment Process: La Direttiva 2013/36/UE prevede che tutti gli intermediari si dotino di strategie, politiche, processi e sistemi solidi per identificare, misurare, gestire e monitorare il rischio di liquidità, in modo da mantenere riserve di liquidità adeguate.

Investment grade: Termine utilizzato con riferimento alle controparti e/o ai titoli obbligazionari di alta affidabilità che hanno ricevuto un *rating* (vedi voce) medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB- nella scala di *Standard & Poor's*).

IOSCO - International Organization of Securities Commission: È l'organismo internazionale che riunisce le autorità mondiali di regolamentazione dei valori mobiliari ed è riconosciuto come lo *standard setter* globale per il settore dei titoli. IOSCO sviluppa, implementa e promuove l'adesione a *standard* riconosciuti a livello internazionale per la regolamentazione dei titoli. Lavora intensamente con il G20 e il Consiglio per la stabilità finanziaria (FSB) sull'agenda di riforma normativa globale.

IRS - Interest Rate Swap: Contratto, rientrante nella categoria dei contratti derivati ed in particolare degli *Swaps*, in cui le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse calcolati su un capitale nozionale di riferimento.

iXBRL - Inline eXtensible Business Reporting Language: È l'ulteriore evoluzione del linguaggio XBRL. Si tratta di inserire documenti XBRL in un documento HTML in modo tale che possa essere visualizzato nei browser Web con la formattazione tipica dell'HTML.

Junior: In un'operazione di cartolarizzazione (vedi voce) è la *tranche* più subordinata dei titoli emessi, che sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

JV - Joint Venture: Accordo in base al quale due o più soggetti, solitamente imprese, si impegnano a collaborare per un progetto comune (sia esso di natura industriale o commerciale) o decidono di sfruttare congiuntamente le loro sinergie, il loro *know-how* o il loro capitale.

Large Institution: Definizione introdotta dalla CRR2 (vedi voce). Si definisce *Large Institution* (o grande ente) una società che soddisfa una delle seguenti condizioni:

- è una G-SII;
- è stata identificata come O-SII (ente a rilevanza sistemica), secondo l'art 131, commi 1 e 3 della Direttiva 2013/36/EU (CRD, vedi voce);
- nello Stato membro della UE in cui è costituita, rappresenta una delle maggiori tre istituzioni in termini di valore totale delle attività;
- il valore totale delle attività, su base individuale o dove applicabile a livello consolidato, è pari o superiore a 30 miliardi di euro.

LIBOR – *London Inter Bank Offered Rate*: È un tasso di riferimento per le transazioni sul mercato interbancario, calcolato su base giornaliera dalla *British Bankers' Association*, e costituisce il tasso al quale le principali banche inglesi ed europee si scambiano fondi a breve.

LTV Ratio – *Loan to Value Ratio*: È dato dal rapporto tra l'importo concesso da chi presta il denaro e il valore del bene che si intende acquistare con le somme ricevute. Il *Loan To Value Ratio* viene comunemente utilizzato dalle banche quale indicatore del rischio di credito.

LGD – *Loss Given Default*: Perdita che il creditore subisce in caso di inadempienza del debitore. Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali secondo il metodo basato sui *rating* interni, il valore della LGD può essere calcolato con un approccio stabilito dal *regulator* (Metodo F.I.R.B.) o determinato internamente dalla Banca con un proprio modello (Metodo A.I.R.B.).

Low credit risk exemption: Secondo l'IFRS9 (par. 5.5.10 e ss.) un ente può assumere che il rischio di credito non abbia subito un incremento significativo se lo strumento ha, alla data di bilancio, un basso rischio di credito. Si configurano in questa definizione, le esposizioni creditizie ricomprese nello *Stage1* che hanno un basso rischio di insolvenza in quanto qualificabili come strumenti *investment grade*.

Mark to Market: Metodo di valutazione, utilizzato nell'ambito dei mercati dei *futures* e delle opzioni, in base al quale il valore della posizione netta di ciascun operatore viene determinato quotidianamente sulla base degli ultimi prezzi di mercato.

Maturity: Rappresenta la data di rimborso o scadenza di una data emissione.

Mezzanine: In un'operazione di cartolarizzazione (vedi voce), è la *tranche* con grado di subordinazione intermedio tra quello della *tranche junior* e quello della *tranche senior*.

MIFID – *Markets In Financial Instruments Directive*: Identifica la Direttiva 2004/39/CEE (recepita in Italia dal D.Lgs. n.164/2007) che ha l'obiettivo di creare un unico mercato dei servizi e delle attività finanziarie in ambito comunitario. Recentemente, è stata modificata con la Direttiva 2014/65/UE (cd. MIFID II).

Modello di business (business model): Riguarda il modo in cui l'entità gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari (determina, perciò, se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi). Il *business model* non viene definito per ciascuna singola attività, ma piuttosto per portafogli omogenei. La classificazione delle attività finanziarie si basa sul concetto di *business model*. Sono previste tre tipologie di *business model*: *Hold to collect*, *Hold to collect and sell* e *Other*.

MREL – Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities: Rappresenta un requisito introdotto dalla Direttiva BRRD (vedi voce), il cui obiettivo è quello di assicurare il buon funzionamento del meccanismo del *bail-in* (vedi voce) aumentando la capacità di assorbimento delle perdite della banca. Il coefficiente MREL è calcolato come:

(fondi propri + passività ammissibili) / passività totali e fondi propri

I nuovi requisiti prevedono un livello MREL pari al 21,85% in termini di attività ponderate per il rischio (RWA) e al 5,91% della *leverage exposure*.

NAV – Net Asset Value: Il NAV è il valore attribuito al patrimonio netto di un fondo: viene calcolato suddividendo il valore di tutti i beni, titoli e liquidità presenti nel portafoglio per il numero di quote in circolazione. Nel caso dei fondi comuni di investimento il NAV viene calcolato e comunicato con diverse frequenze: quotidianamente nel caso di fondi aperti, oppure mensilmente nel caso di fondi chiusi.

NPLs – Non-Performing Loans (Crediti deteriorati): Si tratta di crediti per i quali la riscossione è incerta sia in termini di rispetto della scadenza che per ammontare dell'esposizione.

NSFR – Net Stable Funding Ratio: Rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria. La prima è definita come porzione di patrimonio e passività che si ritiene risulti affidabile nell'arco temporale considerato ai fini del *ratio* stesso (ossia un anno). L'ammontare di provvista stabile richiesto ad una specifica istituzione dipende dalle caratteristiche di liquidità e dalla vita residua delle varie attività da essa detenute, nonché delle sue esposizioni fuori bilancio. Questo rapporto deve mantenersi continuativamente a un livello almeno pari al 100%.

NZBA – Net-Zero Banking Alliance: Iniziativa promossa dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario internazionale.

OICR – Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio: Ai sensi del TUF essi comprendono:

- i fondi comuni d'investimento, ossia veicoli che svolgono la funzione di riunire le risorse finanziarie di una pluralità di risparmiatori in un unico patrimonio indifferenziato che viene investito in attività finanziarie; e
- le SICAV (Società d'Investimento a Capitale Variabile) ossia società avente per oggetto esclusivo l'investimento del proprio patrimonio, raccolto attraverso il collocamento presso il pubblico delle proprie azioni.

Opzione - Option: Contratto derivato che include il diritto, ma non l'obbligo, per il possessore (tramite il pagamento di un premio) ad acquistare (*call option*) o a vendere (*put option*) uno strumento finanziario a un prezzo determinato (*strike price*) entro (opzione di tipo americano) oppure ad (opzione di tipo europeo) una data futura.

OSI – On Site Inspection: Attività rientrante nelle campagne di vigilanza portate avanti da vari *regulator* (quali ad esempio BCE) per approfondire tematiche specifiche. Sono ispezioni svolte presso la Banca o società finanziaria sottoposta a Vigilanza.

OTC – Over The Counter: Mercati che non hanno contratti e modalità di compravendita standardizzati e non sono legati a una serie di norme (ammissioni, controlli, obblighi informativi, ecc.) che regolamentano i mercati ufficiali.

Outsourcing: Esternalizzazione di un determinato processo aziendale e/o di funzioni aziendali ritenute *non-core*.

Overlay (“overlay adjustment”): Con il termine *overlay* si indica un accantonamento *extra* modello IFRS9, ai fini della determinazione delle rettifiche di valore su crediti. Come da indicazioni del principio contabile IFRS9 e da raccomandazioni delle diverse Autorità competenti (BCE, EBA e IASB), la quantificazione delle perdite attese oltre a dover considerare le informazioni storiche, quelle correnti e quelle prospettive, ammette la possibilità di ricorrere ad aggiustamenti manageriali *post* modello (cosiddetti “*post-model overlay or adjustment*”), qualora i modelli non siano in grado di riflettere in modo compiuto gli effetti della crisi Covid-19, e relative misure di supporto governativo.

Overtime (OVT) e Point in Time (PIT): I due modi in cui una *performance obligation* (vedi voce) può essere realizzata, secondo il dettato dell'IFRS15. In particolare, si ha realizzazione nel corso del tempo (*Overtime*) quando una delle seguenti condizioni è verificata:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione dell'entità crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
o
- la prestazione dell'entità non crea un'attività che presenta un uso alternativo per l'entità e l'entità ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se nessuna di queste condizioni sussiste, si ha realizzazione in un determinato momento (*Point in Time*).

Past-due (Attività scadute e/o sconfinanti deteriorate): In tale voce rientrano le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità, determinata facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o, per le sole esposizioni verso soggetti *retail*, alla singola transazione.

Payout ratio: Percentuale di utile netto distribuita agli azionisti sottoforma di dividendo. Tale quota dipende sostanzialmente dalle esigenze di autofinanziamento della società e dal rendimento atteso degli azionisti.

PD – Probability of Default: Probabilità che la controparte si trovi nella situazione di non poter adempiere integralmente al rimborso del finanziamento alla scadenza. Si stima la probabilità che il soggetto richiedente il finanziamento si trovi entro un anno in una situazione di inadempienza, attribuendo alla controparte il *rating*.

Performance obligation (obbligazione di fare): Definizione introdotta dall'IFRS15 che sancisce: “ogni promessa di trasferire al cliente:

- un bene o un servizio (o una combinazione di più beni o servizi) distinto; o
- una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente simili e che seguono lo stesso modello di trasferimento al cliente”.

Performance shares: Nel caso dei pagamenti tramite strumenti patrimoniali, rappresentano azioni della società stessa distribuite a certe categorie di dipendenti al raggiungimento di determinati obiettivi di *performances*.

Pillar III: Documento informativo entrato in vigore con il regolamento (UE) n. 575/2013 (“CRR”, vedi voce) con il quale vengono introdotte nell’Unione Europea le regole definite dagli Accordi di Basilea (vedi voce) per la vigilanza bancaria “Basilea 3” sia in materia di adeguatezza patrimoniale (Primo pilastro) che di informativa al pubblico (Terzo pilastro). Tale informativa è volta a consentire agli operatori di mercato una più accurata valutazione della solidità patrimoniale e dell’esposizione ai rischi delle banche.

Plain vanilla (derivati): Riferito agli strumenti derivati, la tipologia più semplice e meno complessa. Si tratta di prodotti il cui prezzo dipende da quello dello strumento sottostante che è quotato sui mercati regolamentati.

PPA – Purchase Price Allocation: Indica il processo di allocazione del prezzo di acquisto delle attività e delle passività di un’entità acquisita, che deve essere svolto dalla società acquirente, nell’ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS3 – Aggregazioni aziendali.

PRB – Principles for Responsible Banking: I Principi per l’attività bancaria responsabile lanciati nel settembre 2019, nel corso dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, sono sei impegni a libera adesione che propongono di integrare le questioni socio-ambientali nel settore bancario, incentivando le banche a fissare obiettivi di sviluppo sostenibile e promuovendo la misurazione degli impatti delle attività bancarie sulle persone e sul pianeta.

Prezzo di transazione: Secondo il dettato dell’IFRS15, esso rappresenta “L’importo del corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto di terzi”. Il principio disciplina quattro elementi che possono creare difficoltà nella sua valutazione: corrispettivi variabili (e loro limitazioni), esistenza nel contratto di una significativa componente finanziaria, corrispettivi non monetari e corrispettivi da pagare al cliente.

Pricing: In senso lato, si riferisce generalmente alle modalità di determinazione dei rendimenti e/o dei costi dei prodotti e servizi offerti dalla Banca. In senso più ristretto, si intende il processo di determinazione del prezzo di un’attività finanziaria.

Provisioning (crediti): Il termine indica l'accantonamento di fondi, per coprire le perdite attese su crediti. In particolare:

- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito su uno strumento finanziario non è aumentato in modo significativo dalla rilevazione iniziale, un'entità deve valutare il fondo per tale strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese a 12 mesi;
- se, ad ogni data di riferimento del bilancio, il rischio di credito su tale strumento finanziario è aumentato in modo significativo dalla rilevazione iniziale, un'entità deve valutare il fondo per un importo pari alle perdite attese lungo la vita residua dello strumento.

POCI – Purchased or Originated Credit Impaired: Sono attività finanziarie acquistate o originate con oggettive evidenze di perdita. Le “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” sono convenzionalmente presentate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello *Stage3*.

RA – Risk Adjustment: Sotto il nuovo principio IFRS17, la voce rappresenta la remunerazione che un'entità richiede per sostenere l'incertezza circa l'importo e la tempistica dei flussi finanziari derivanti dal rischio non finanziario durante la copertura assicurativa.

Raccolta diretta (retail): Debiti per cassa verso clienti, residenti e non, per depositi a vista e a termine o con preavviso, conti correnti (saldi passivi), obbligazioni, certificati di deposito, operazioni pronti contro termine, prestiti e passività subordinate. Sono esclusi i debiti verso le altre banche, i fondi di terzi in amministrazione (ricevuti da Stato, regioni e enti pubblici), le passività per assegni circolari e altri titoli.

Raccolta indiretta: Titoli di credito ed altri valori non emessi dalla banca depositaria, ricevuti dalla stessa in deposito a custodia, amministrazione o in connessione con l'attività di gestione di patrimoni mobiliari. Per quanto riguarda l'informativa di bilancio, comprende AUM - *Assets Under Management* (vedi voce), AUC - *Assets Under Custody* (vedi voce) e AUA - *Assets Under Administration* (vedi voce): ovvero, rappresenta la somma tra la raccolta amministrata (azioni, obbligazioni, fondi comuni, titoli di stato) e la raccolta gestita (polizze, assicurazioni, fondi pensione).

Right Of Use (ex IFRS16): Secondo quanto previsto dall'IFRS16 (Appendice A) “Attività che rappresenta il diritto del locatario di utilizzo dell'attività oggetto del contratto per la durata del *leasing*”.

ROAC – Return On Allocated Capital: È un indicatore calcolato come rapporto tra l'utile netto e il capitale medio allocato/assorbito di periodo. Esso esprime in punti percentuali la capacità reddituale per unità di capitale allocato/ assorbito.

ROE – Return On Equity: Esprime la redditività del capitale proprio ed è calcolato come rapporto tra utile netto e patrimonio netto medio di periodo (esclusi interessi di terzi e dividendi proposti/liquidati).

ROTE – Return on Tangible Equity: Tale indice viene calcolato come rapporto tra gli utili netti e il patrimonio netto “tangibile” medio (esclusi interessi di terzi e dividendi proposti/liquidati oltretché avviamenti e altre attività immateriali).

Royalty Relief Method: È un metodo di valutazione di un'attività immateriale come il marchio o i brevetti; si basa sull'assunto che la società che lo possiede non lo deve prendere in licenza da una terza parte e quindi non deve pagare *royalties*. Il valore dell'attività immateriale è pari al valore attuale netto di tutte le *royalties* potenzialmente pagabili.

Scenario macroeconomico: Descrizione del sistema economico a livello aggregato, che comprende proiezioni attese di indicatori economici rilevanti.

Senior: In un'operazione di cartolarizzazione (vedi voce) è la *tranche* con il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.

Sensitivity: Analisi condotte al fine di stimare le variazioni di un determinato indicatore al variare di uno o più parametri che lo determinano (tassi d'interesse, tassi di cambio, prezzi di mercato), in modo da individuare le relazioni tra i due.

Servicer: Intermediario vigilato dalla Banca d'Italia (iscritto nell'elenco speciale ex art. 107 Testo Unico Bancario, vedi voce) cui, in base alle previsioni della L. 130/1999, è affidata la verifica della “conformità delle operazioni di cartolarizzazione alla legge e al prospetto informativo” oltre all'esecuzione delle attività di riscossione dei crediti ceduti e i connessi servizi di cassa e pagamento.

SFDR – Sustainable finance disclosure regulation: Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari che si inserisce nel Piano d'azione UE per la finanza sostenibile.

Short term (ex IFRS16): Secondo quanto previsto dal par. 5 dell'IFRS16, rappresenta uno dei 2 casi in cui il locatario può scegliere di non applicare le prescrizioni del principio stesso. Il principio prevede che il locatario possa avvalersi di questa facoltà nel caso in cui il contratto abbia una durata pari o inferiore a 12 mesi.

SGR – Società di Gestione del Risparmio: Società per azioni alla quale è riservata la possibilità di prestare congiuntamente il servizio di gestione collettiva e individuale di patrimoni. In particolare, è autorizzata a istituire fondi comuni di investimento, a gestire fondi comuni di propria o altrui istruzione, nonché patrimoni di SICAV, e a prestare il servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento.

Significant bank: In base al Regolamento UE 1024/2013 (Regolamento istitutivo del Meccanismo Unico di Vigilanza, vedi voce “ECB”), sono 3 i criteri in base a cui un ente finanziario è giudicato significativo (al superamento di anche solo uno di questi):

- Totale attivo superiore a 30 miliardi;
- Rapporto tra le attività totali e il PIL dello Stato comunitario in cui sono stabiliti superiore al 20%, a meno che il valore totale delle attività sia inferiore a 5 miliardi;
- Rapporto tra le attività/passività totali dell'istituto e le attività/passività riferite ad almeno un altro Stato comunitario superiore al 20%.

Un ente finanziario è inoltre considerato significativo se ha ricevuto o richiesto aiuti finanziari. Gli Enti Significativi sono soggetti alla Vigilanza diretta dell'ECB (vedi voce).

SIM - Società di Intermediazione Mobiliare: Società diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari vigilati che sono autorizzate alla prestazione di servizi di investimento ai sensi del TUF (vedi voce). Le SIM sono sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia per i profili di contenimento del rischio e di stabilità patrimoniale e alla vigilanza della CONSOB per quanto riguarda la trasparenza e la correttezza dei comportamenti.

Speculative grade: Termine utilizzato con riferimento alle controparti e/o ai titoli obbligazionari con *rating* (vedi voce) basso (per esempio, inferiore a BBB- nella scala di *Standard & Poor's*): le obbligazioni di questo tipo sono definite spesso *high yield bonds*.

Spline: Funzione matematica costituita da archi di curva che si succedono l'uno con l'altro, utilizzata per interpolare un insieme di punti in modo tale che la funzione risultante sia continua e liscia.

Sponsor: Soggetto, diverso dall'Originator, che istituisce e gestisce una struttura di cartolarizzazione, prevedendo l'acquisto da terzi delle attività da cartolarizzare.

SPPI test – Solely Payments of Principal and Interest: È il test richiesto dal principio IFRS9 necessario per la classificazione degli strumenti finanziari a seconda del *business model* (modello di *business*, vedi voce) nel quale sono stati inseriti dalla banca. Il test viene effettuato al momento della prima iscrizione in bilancio, e per il suo superamento è necessario che i flussi di cassa contrattuali previsti siano soltanto gli interessi periodici e il rimborso del capitale. L'eventuale fallimento del test implica la classificazione a FVTPL (vedi voce).

Spread: Differenza di rendimento, espressa in punti base, tra 2 titoli obbligazionari: tale differenza è solitamente dovuta all'appartenenza a diverse classi di *rating*, ma anche a considerazioni riguardanti il rischio insito nelle obbligazioni stesse. Il confronto può essere fatto tra obbligazioni governative di Stati diversi, tra obbligazioni dello stesso Paese ma aventi scadenze diverse, oppure tra titoli obbligazionari emessi da società di settori merceologici diversi.

SPV – Special Purpose Vehicles: Società veicolo costituite al fine di perseguire specifici obiettivi, quali l'isolamento del rischio finanziario o l'ottenimento di particolari trattamenti regolamentari e fiscali riguardanti determinati portafogli di attività finanziarie. Le SPV normalmente non hanno strutture operative e gestionali proprie ma si avvalgono di quelle dei diversi attori coinvolti nell'operazione.

SRB – Single Resolution Board: Autorità, operativa dal gennaio 2015, di risoluzione delle crisi bancarie, nel quadro del SRM (vedi voce) e dell'Unione Bancaria Europea. L'autorità ha come obiettivo la risoluzione ordinata delle banche in difficoltà, con un minimo impatto sull'economia reale e sulle finanze pubbliche dei paesi dell'UE partecipanti.

SREP – Supervisory Review and Evaluation Process: Regolare esercizio di valutazione e misurazione dei rischi, a livello di singola banca. Nelle decisioni SREP, l'autorità di vigilanza può richiedere a ogni singola banca, di detenere

capitale aggiuntivo e/o fissare requisiti qualitativi (cosiddetto “secondo pilastro”). Esso viene svolto dal *Single Supervisory Mechanism*, sulla base della normativa contenuta nella *Capital Requirement Directive* (CRD - vedi voce).

SRM – Single Resolution Mechanism: Rappresenta il secondo pilastro del processo di Unione Bancaria Europea. Esso, istituito dal Regolamento UE 806/2014 del 15 luglio 2014, è costituito da due enti interconnessi: il *Single Resolution Board* (SRB, vedi voce), come autorità centrale, ed il Fondo di risoluzione unico (DIF – *Deposit Insurance Fund*), come fondo sovranazionale.

Stage – Stadio di rischio di credito: Si intende la classificazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS9 in funzione delle variazioni del loro rischio di credito (par. 5.5 dell’IFRS9). Si distinguono tre stadi di rischio (*Stage*):

- a) primo stadio (*Stage1*), comprende:
 - a. le esposizioni creditizie di nuova originazione o acquisizione;
 - b. le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
 - c. le esposizioni aventi basso rischio (“*low credit risk exemption*”);
- b) secondo stadio (*Stage2*): aumento significativo del rischio di credito dell’esposizione rispetto all’iscrizione iniziale;
- c) terzo stadio (*Stage3*): esposizioni *impaired*.

Steepener: Con riferimento ai tassi di interesse, fenomeno per cui la curva dei tassi diventa più ripida tramite la contemporanea diminuzione dei tassi a breve ed aumento dei tassi a lungo termine.

Stress test: Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l’impatto di scenari di mercato estremi sull’esposizione complessiva al rischio della Banca al fine di verificarne l’adeguatezza patrimoniale e del profilo di liquidità.

Subleasing: Secondo quanto previsto dal principio IFRS16 (Appendice A) “Operazione con la quale il locatario (chiamato “locatore intermedio”) dà a sua volta in *leasing* l’attività sottostante ad una terza parte”, pur rimanendo in vigore il *leasing* originario.

Swaps: Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Tali contratti possono avere diversi sottostanti, tra cui tassi d'interesse (in cui le parti si impegnano a pagare flussi di cassa calcolati secondo diversi tassi d'interesse, tipicamente una a tasso fisso e l'altra a tasso variabile), valute, tassi d'inflazione ed altre.

Tasso di interesse effettivo: Il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/ proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

TIT – Tasso interno di trasferimento: Si intende quel tasso al quale le varie aree di un ente finanziario “rivendono” alla tesoreria centrale i fondi raccolti o, specularmente, quel tasso al quale le varie aree “acquistano” dalla tesoreria centrale i fondi necessari a finanziare i propri impieghi. Il sistema dei TIT serve per riequilibrare la redditività tra tutte le filiali e/o aree della banca, riequilibrando i tassi tra raccolta ed impieghi.

Tassonomia ESEF: Un sistema di classificazione per identificare e strutturare le informazioni. L'ESEF utilizza gli elementi *Standard* della tassonomia ESEF/ IFRS.

Tassonomia UE: Sistema di classificazione implementato con il Regolamento (UE) 2020/852 e annessi atti delegati che stabilisce il perimetro delle attività economiche definibili come “ecosostenibili” e definisce specifici obblighi di informativa a tutte le aziende Finanziarie e Non Finanziarie.

Tax rate: Aliquota fiscale effettiva, determinata dal rapporto tra le imposte sul reddito e l'utile ante imposte.

TCFD - Task Force on Climate-related Financial Disclosures: Organismo creato dal Consiglio per la Stabilità Finanziaria (FSB) nel 2015, con la finalità di formulare un insieme coerente e chiaro di raccomandazioni rivolte alle aziende per la divulgazione delle loro informazioni finanziarie relative al clima.

Test d'impairment: Verifica del valore di bilancio delle attività al fine, nel caso di una perdita durevole di valore, di un'eventuale loro svalutazione (con

contropartita a conto economico). Tale verifica deve essere svolta con cadenza annuale sia per le attività immateriali a vita utile indefinita che per l'avviamento originato da una *business combination* (vedi voce); in tutti gli altri casi, l'azienda deve controllare, alla fine di ogni periodo contabile, se sussistono evidenze di perdite durevoli di valore.

Tier 2: Patrimonio di classe secondaria composto principalmente dalle passività subordinate computabili scomponibile in *Upper tier 2*, che accoglie obbligazioni della durata originaria superiore a 10 anni e utilizzabili per coprire perdite derivanti dalla operatività dell'ente che non le consentirebbero la prosecuzione dell'attività, e il *Lower Tier 2*, contenente obbligazioni della durata originaria superiore ai 5 anni.

TLAC - Total Loss Absorbing Capacity: Rappresenta lo *standard* prudenziale definito dal *Financial Stability Board* (vedi voce) nel 2015. Questo indicatore ha le stesse finalità del requisito MREL (vedi voce), ovvero assicurare che le banche coinvolte (G-SIBs, vedi voce) dispongano di determinati quantitativi di titoli in circolazione in grado di assorbire le perdite.

T-LTRO – Targeted Long Term Refinancing Operation: Operazione rientrante tra le azioni non convenzionali di politica monetaria, messe in campo dalla Banca Centrale Europea (ECB - vedi voce) in risposta alla crisi finanziaria. Attraverso tale azione, viene fornita alle banche liquidità a lungo termine.

Total Capital Ratio: Indice di patrimonializzazione riferito al complesso degli elementi costituenti i Fondi propri (Tier 1 e Tier 2). È dato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo (patrimonio di base + patrimonio addizionale costituito dagli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie che soddisfano i requisiti regolamentari) e il valore delle attività ponderate per il rischio (RWA (vedi voce)).

Trading book: Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività di negoziazione.

TUB – Testo Unico Bancario: Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modificazioni e integrazioni.

TUF – Testo Unico dell’intermediazione Finanziaria: Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, c.d. legge Draghi) e successive modificazioni e integrazioni.

UTP – Unlikely to Pay (Inadempienze probabili): La voce riguarda una categoria di crediti deteriorati o *Non Performing Loans* (vedi voce). Sono esposizioni per le quali la banca giudica improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni contrattuali.

VaR – Value at Risk: Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio per effetto dell’andamento del mercato, con una certa probabilità e per un certo orizzonte temporale ed ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

Warrant: Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall’emittente o di vendere a quest’ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Write-off: Costituisce un evento che dà luogo ad una cancellazione contabile quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare il credito e può riguardare l’intero ammontare o una porzione di esso. Può verificarsi prima che le azioni legali per il recupero del credito siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte della Società.

XBRL - Extensible Business Reporting Language: È un linguaggio basato su XML, utilizzato principalmente per la comunicazione e lo scambio elettronico di informazioni contabili e finanziarie.

XHTML - Extensible HyperText Markup Language: È un linguaggio di marcatura basato sul formato HTML 4.01. XHTML consente la strutturazione e la marcatura semantica di contenuti come testo, immagini e collegamenti ipertestuali nei documenti.

Mercurio GP - Milano